

LO SCENARIO

Il contesto economico internazionale

La situazione economica generale appare molto instabile a causa di una serie di elementi negativi quali: la crisi dei mutui emersa nel sistema economico statunitense e la conseguente crisi finanziaria dilagata a livello mondiale e la instabilità dei prezzi delle materie prime energetiche spinti dalla domanda crescente dei Paesi emergenti dell'area asiatica.

Tali elementi negativi determinano un peggioramento nello scenario economico mondiale ed una revisione in diminuzione delle stime di crescita per l'immediato, con effetti diversi nelle varie aree del pianeta.

A più lungo termine, tuttavia, i traffici marittimi sono destinati ad aumentare soprattutto nella modalità del trasporto a mezzo containers, la cui incidenza sul complesso delle merci trasportate via mare è in costante crescita.

Secondo le previsioni dell'Ocean Shipping Consultants Limited, entro l'anno 2015 la movimentazione di containers dovrebbe crescere:

- in Estremo Oriente del 90%
- nelle Americhe del 91%
- in Europa dell'88%
- nel resto del mondo del 132%.

La flotta navale destinata al trasporto di merci è in costante crescita, nel 2008 saranno consegnate nel mondo circa 2000 nuove navi: 718 tanker, 62 metaniere, 92 gasiere, 403 bulk carrier (navi da carico secco), 457 portacontainer, 189 multipurpose, 19 Ro-Ro, 45 traghetti e 10 unità da crociera (*fonte: Il Sole 24 Ore*).

Ruolo del Mediterraneo. La sfida Panama – Suez

Le merci asiatiche, in particolare quelle cinesi, dirette verso la costa orientale degli USA stanno saturando il **Canale di Panama** (lungo 77 Km), che consente meno di trenta passaggi al giorno.

Per far fronte al traffico crescente, le autorità locali hanno iniziato ad allargare le chiuse del canale per aumentarne la capacità di transito, ma i lavori non potranno concludersi prima del 2015.

Nel frattempo alcune compagnie marittime orientali, malgrado la distanza sia maggiore, hanno iniziato a utilizzare il **Canale di Suez** (lungo 163 Km, ma senza chiuse) per raggiungere la costa orientale degli Stati Uniti. Suez, rispetto a Panama, consente il passaggio di navi più grandi ed è meno congestionato. Pertanto, in particolare per le merci che partono dal Sud-Est asiatico (più vicine rispetto a quelle imbarcate in Estremo Oriente), Suez rappresenta una valida alternativa.

Potrebbe essere l'**India**, che ha una modesta tradizione marittima ma notevoli prospettive di sviluppo economico-commerciale, a consacrare il rilancio del Canale di Suez e delle rotte mediterranee.

Il contesto europeo

Nel corso dei secoli, il successo economico dell'Europa si è basato sul trasporto marittimo per gli scambi commerciali con il resto del mondo. Oggi quasi il 90% degli scambi con i paesi extra UE e più del 40% di quelli interni all'Unione avviene via mare.

Quella europea rappresenta il 40% della flotta mondiale, il vecchio Continente gestisce un flusso di 3,5 miliardi di tonnellate di merci e l'80% delle sue grandi città sorgono entro un raggio di 180 Km dal mare. Le fiorenti industrie marittime dell'UE, compresi i cantieri navali, i porti, l'attività di pesca e il gran numero di attività e servizi collegati danno occupazione a circa 3 milioni di lavoratori.

Gli scali del Nord sono i più competitivi. Ai primi posti della classifica per merci movimentate troviamo infatti Rotterdam, Amburgo, Anversa e Brema. Seguono, a una certa distanza, Algeciras, Valencia e Barcellona; Genova e Gioia Tauro si collocano tra queste ultime, ma saranno proprio gli scali mediterranei a sfruttare maggiormente il rilancio del canale di Suez purché sappiano cogliere questa occasione storica approntando rapidamente collegamenti adeguati con il territorio.

L'Italia

In Italia oltre 498 milioni di tonnellate di merci varcano i confini, in un senso o nell'altro, a bordo di una nave. Il contributo del sistema marittimo ai trasporti internazionali italiani permane di gran lunga superiore a quello del sistema stradale e del sistema ferroviario, per quantità trasportate, sia in importazione che in esportazione.

Per dare nuovo impulso e sostegno al settore del trasporto marittimo, nell'anno oggetto della presente relazione sono state introdotte nella legislazione nazionale importanti novità i cui effetti sono già visibili nei risultati di bilancio delle Autorità portuali; infatti, la legge Finanziaria 2007 ha avviato una serie di interventi per il rilancio dei porti: essa, dall'anno 2007, ha previsto l'autonomia finanziaria delle Autorità portuali (commi 982 e successivi) con la devoluzione a loro favore del gettito sia della tassa erariale (articolo 2, comma 1, del d. l. n. 47/74, smi), sia della tassa di ancoraggio di cui alla legge n. 82/1963, e smi. E' rimasta invariata l'attribuzione alle Autorità portuali del gettito della tassa sulle merci sbarcate e imbarcate introitata al 50% fino al 2005 ed al 100% dal 2006. Le Autorità portuali, inoltre, potranno applicare una addizionale su tasse, canoni e diritti per l'espletamento dei compiti di vigilanza e per la fornitura di servizi di sicurezza previsti nei piani di sicurezza portuali; di contro sono stati aboliti i contributi dello Stato per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, i cui oneri dovranno perciò essere sostenuti dagli Enti portuali. E' stato istituito, dal 2007, un fondo perequativo presso il Ministero dei trasporti di 50 milioni di euro da ripartire tra le Autorità portuali che peraltro saranno razionalizzate mediante l'adozione di un Regolamento che dovrà tenere conto della rilevanza nazionale ed internazionale dei porti, del collegamento con le reti strategiche nazionali ed internazionali, del volume dei traffici e della capacità di autofinanziamento (comma 989bis). La Legge Finanziaria 2007, inoltre, ha finanziato un Fondo per l'ammodernamento della flotta ispirato a criteri di sicurezza e tutela ambientale conformi alla normativa comunitaria e internazionale (comma 1046).

Sono stati previsti, infine, finanziamenti a favore dei porti hub (comma 1003), l'adozione di un piano di sviluppo e potenziamento dei sistemi portuali (comma 1005), l'avvio degli interventi per eliminare i "colli di bottiglia" del sistema logistico nazionale e per realizzare le interconnessioni stradali e ferroviarie fra hub portuali e interporti (comma 1044). Dopo un vivace confronto sul tema del dragaggio, necessario a superare la norma in materia di escavazioni dei siti inquinati prima inserita nel decreto fiscale e poi espunta per l'opposizione dei Verdi, si è raggiunto un accordo tra i Ministri competenti dell'Ambiente, delle Infrastrutture e dei Trasporti capace di coniugare le esigenze di tutela dell'ambiente e di bonifica dei siti, con quelle di escavazioni dei fondali e di sviluppo dell'economia marittima e del cabotaggio (comma 996). La nuova normativa semplifica l'iter autorizzativo agli escavi per le Autorità portuali, mantenendo le prerogative del Ministero dell'Ambiente; con essa è ora possibile effettuare i dragaggi contestualmente ai progetti di bonifica autorizzati dal Ministro dell'Ambiente.

I TRAFFICI

Nella presente relazione, oltre alle notizie relative all'attività svolta dalle Autorità portuali nel corso dell'anno 2007, sono pubblicati i dati relativi al traffico di merci e passeggeri nei relativi porti. Le tabelle riguardano il traffico complessivo, distinto tra merci liquide e merci solide, il numero dei containers movimentati in T.E.U. (Twenty Equivalent Unit) e il numero di passeggeri trasportati. Inoltre è riportato il valore del traffico, sempre per ciascun porto, determinato in base al criterio previsto dalla legge 84/94 ai fini della verifica dei requisiti di traffico nei porti sede di Autorità portuali e cioè il complesso delle merci solide più il 10% delle merci liquide.

Nel 2007, nell'insieme dei porti sede di Autorità portuali - definito **Settore Portuale Nazionale (SPN)** - sono state movimentate complessivamente 501,304 milioni di tonnellate con un aumento, rispetto all'anno precedente, dell'1,78%. In discreta crescita, con 302,664 milioni di tonnellate movimentate, risultano le merci solide (+4,49%) il cui aumento si conferma costante nel tempo, mentre in flessione, con 198,640 milioni di tonnellate movimentate, appaiono quelle liquide (-2,09%).

Queste ultime incidono per il 40% sul volume totale di traffico rispetto al 42% del 2006; il restante 60% è costituito dalle merci solide, composto, in ordine di grandezza, da contenitori per il 19% del totale (18% nel 2006), rinfuse per il 18% del totale (stesso dato del 2006), RO-RO per il 16% del totale (15% nel 2006) e dalla categoria residuale "altro" per il 7% del totale (stesso dato del 2006).

Va sottolineato l'andamento positivo del traffico contenitori, che con 10.235.974 T.E.U. movimentati, registra un buon +7,18% dopo il calo evidenziato nell'anno precedente e tocca nel 2007 il proprio massimo storico.

Anche il traffico passeggeri, che ammonta a 47.720.852 unità, mostra un incremento, pari al 2,62%, rispetto al 2006.

Anche nel 2007, è Genova il primo scalo italiano per *volume totale di traffico merci* con 57,189 milioni di tonnellate movimentate (+4,04%). Si confermano nelle posizioni successive, anche se il traffico risulta in diminuzione, Taranto con 47,221 milioni di tonnellate (-4,48%), Trieste con 46,116 milioni di tonnellate (-4,26%) e Cagliari-Porto Foxi con 35,279 milioni di tonnellate (-3,12%) seguito da Livorno che, con un eccellente +19,64% e 32,934 milioni di tonnellate movimentate, scala due posizioni rispetto al 2006 e diventa quinto porto italiano.

Sostanzialmente stabile risulta essere il volume di traffico nei porti di Augusta (32,561 M di tonn.; +0,62%), La Spezia (19,416 M di tonn.; +0,64%), Ancona-Falconara (9,157 M di tonn.; -0,81%), Piombino-Porto Ferrario (9,002 M di tonn.; +0,26%).

Una leggera in flessione si registra nei porti di Venezia (30,214 M di tonn.; -2,34%), Ravenna (26,304 M di tonn.; - 1,74%), Napoli (20,268 M di tonn.; -1,5%), Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta (16,083 M di tonn.; -1,96%) e Savona-Vado (16,051 M di tonn.; - 2,73%).

Cali di traffico più marcati si rilevano nei porti di Marina di Carrara (2,9 M di tonn.; -11,34%) e Messina-Milazzo (23,814 M di tonn.; -10,63%).

Da sottolineare gli incrementi di traffico mostrati invece dai porti di Gioia Tauro (30,180 M di tonn.; +26,58%), Salerno (10,893 M di tonn.; +26,15%) e Catania (4,308 M di tonn.; +12,04%).

Positivi anche i risultati dei porti di Palermo (6,630 M di tonn.; +7,95%), Bari (5,554 M di tonn.; +6,48%); Olbia-Golfo Aranci (7,340 M di tonn.; +4,72%) e Brindisi (10,659 M di tonn.; +2,86%).

Infine, nel porto di Manfredonia, incluso per la prima volta nella presente relazione, si registra un volume di traffico pari a 1,231 M di tonn.

Pur registrando una flessione del 7,18%, Taranto, con 38,912 M di tonnellate di traffico, si conferma primo porto italiano per **movimentazione di merci solide**, seguito da Genova che, con 35,714 M di tonnellate, evidenzia un incremento del 7,16% e da Gioia Tauro che mostra un eccellente +26,37% con 29,537 M di tonnellate.

Registrano grandi incrementi anche il porto di Livorno, quarto scalo nazionale, con 23,897 M di tonnellate (+22,02%) e quello di Salerno (10,893 M di tonn.; +26,15%).

In crescita anche i porti di La Spezia (16,291 M di tonn. +7,42%), Trieste (11,349 M di tonn.; +9,09%), Piombino-Porto Ferraio (8,727 M di tonn.; +2,14%), Brindisi (7,890 M di tonn.; +4,35%), Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta (7,106 M di tonn.; +7,11%), Olbia-Golfo Aranci (7,340 M di tonn.; +4,72%), Palermo (5,819 M di tonn.; +10,31%), Bari (5,508 M di tonn. di merci; +7,35%), Ancona-Falconara (4,635 M di tonn.; +3,44%) e Catania (4,276 M di tonn.; +12,26%).

Risulta stabile il traffico delle merci solide nei porti di Ravenna (21,772 M di tonn.; +0,99%), Napoli (15,814 M di tonn.; -0,19%), e Augusta (1,5 M di tonn.; -0,66%).

In lieve flessione il traffico nei porti di Venezia (17,480 M di tonn.; -2,32%) e Savona-Vado (7,899 M di tonn.; -1,32%), mentre cali più marcati si registrano in quelli di Cagliari-Porto Foxi (8,436 M di tonn.; -16,48%), Messina-Milazzo (8,001 M di tonn.; -24,71%) e Marina di Carrara (2,864 M di tonn.; -12,44%).

Nel porto di Manfredonia si rileva un traffico di merci solide pari a 1,004 M di tonnellate.

Il porto di Trieste, pur evidenziando un calo del 7,94%, rimane primo scalo italiano per **traffico di merci liquide** con 34,767 milioni di tonnellate movimentate, seguito da Augusta con 31,061 milioni di tonnellate (+0,68% rispetto al 2006) e da Cagliari-Porto Foxi con 26,843 M di tonnellate (+2,01%). Al quarto posto troviamo il porto di Genova in cui il traffico rimane sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (21,475 M di tonn.; -0,77%). Lievi flessioni si registrano nei porti di Messina-Milazzo (15,813 M di tonn.; -1,29%) e Venezia (12,734 M di tonn.; -2,36%) che, rispettivamente, occupano la quinta e sesta posizione. Da segnalare il risultato positivo di Livorno che, con 9,037 M di tonnellate (+13,76%) avanza di due posizioni rispetto al 2006, diventando il settimo scalo nazionale.

In buona crescita anche il porto di Taranto che mostra un incremento rispetto all'anno precedente del 10,59% con 8,309 M di tonnellate movimentate.

In flessione, invece, le merci liquide nei porti di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta (8,977 M di tonn.; -8,13%), Savona-Vado (8,152 M di tonn.; -4,06%), Ravenna (4,532 M di tonn.; -13,05%); Ancona-Falconara (4,522 M di tonn.; -4,82%), Napoli (4,454 M di

tonn.; -5,89%), La Spezia (3,125 M di tonn.; -24,28%), Brindisi (2,769 M di tonn.; -1,18%).

Marginale o nullo, rispetto al complesso nazionale, il traffico di merci liquide nei restanti porti.

Per quanto riguarda la speciale graduatoria determinata dal **complesso delle merci solide più il 10% delle merci liquide**, si confermano nelle prime tre posizioni i porti di Taranto (39,743 M di tonn.; -6,86%), Genova (37,862 M di tonn.; +6,67%) e Gioia Tauro (29,601 M di tonn.; +16,81%).

Livorno riconquista il quarto posto, perso nel 2006, con 24,801 M di tonn. (+21,7%) a danno di Ravenna (22,225 M di tonn.; +0,66%).

Dati positivi fanno registrare i porti di La Spezia (16,604 M di tonn.; +6,59%), Trieste (14,826 M di tonn.; +4,56%), Salerno (10,893 M di tonn.; +26,15%), Piombino-Porto Ferraro (8,755 M di tonn.; +1,94%), Brindisi (8,167 M di tonn.; +4,15%), Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta (8,004 M di tonn.; +5,16%), Olbia-Golfo Aranci (7,340 M di tonn.; +6,87%), Palermo (5,9 M di tonn.; +10,04%), Bari (5,513 M di tonn.; +7,26%), Ancona-Falconara (5,087 m di tonn.; +2,65%), Augusta (4,606 M di tonn.; +1,32%) e Catania (4,279 M di tonn.; +12,26%).

In flessione risultano i porti di Venezia (18,753 M di tonn.; -2,32%), Napoli (16,259 M di tonn.; -1,7%), Cagliari-Porto Foxi (11,120 M di tonn.; -12,66%), Messina-Milazzo (9,582 M di tonn.; -21,64%), Savona-Vado (8,714 M di tonn.; -1,59%) e Marina di Carrara (2,868 M di tonn.; -12,33%).

Come sopra sottolineato, il **traffico contenitori** tocca nel 2007 il proprio massimo storico con 10.235.974 T.E.U. movimentati.

Dopo la flessione subita nel 2006, tornano a crescere i containers nel porto di Gioia Tauro (+17,25%), che con 3.077.329 T.E.U. movimentati è il primo porto italiano (30,06% del traffico nazionale).

Al secondo posto si conferma il porto di Genova, che movimenta il 18,12% del traffico nazionale (1.855.026 T.E.U.) e registra un incremento rispetto all'anno precedente dell'11,94%.

Terzo si classifica il porto di La Spezia (11,6% del traffico nazionale) con 1.187.040 T.E.U. movimentati (+4,43%).

In calo il porto di Taranto (quarto scalo nazionale) in cui si rileva una diminuzione del 15,28% (755.934 T.E.U.) mentre, anche per i contenitori, si conferma, nel 2007, l'andamento positivo di Livorno che, con un incremento del 13,38% (745.567 T.E.U.), va ad occupare la quinta posizione a danno di Cagliari che mostra, di contro, una sensibile flessione (-20,41%; 547.335).

In calo risulta essere anche il traffico nel porto di Civitavecchia, in cui si nota un -7,14% con 31.143 T.E.U. movimentati.

Buoni, invece, i risultati evidenziati dai porti di Napoli (460.812 T.E.U.; +3,56%), Salerno (385.306 T.E.U.; +7,12%), Venezia (329.512 T.E.U.; +4,06%), Savona-Vado (242.720 T.E.U.; +4,85%), Ancona-Falconara (87.193 T.E.U.; +14,39%), Palermo (31.767 T.E.U.; +16,64%).

Da segnalare gli eccellenti incrementi mostrati dai porti di Trieste (262.453 T.E.U.; +20,62%), Ravenna (206.580 T.E.U.; +27,47%) e Catania (22.504 T.E.U.; +37,45%).

Marginale o nullo, rispetto al complesso nazionale, il traffico delle merci in containers nei restanti porti.

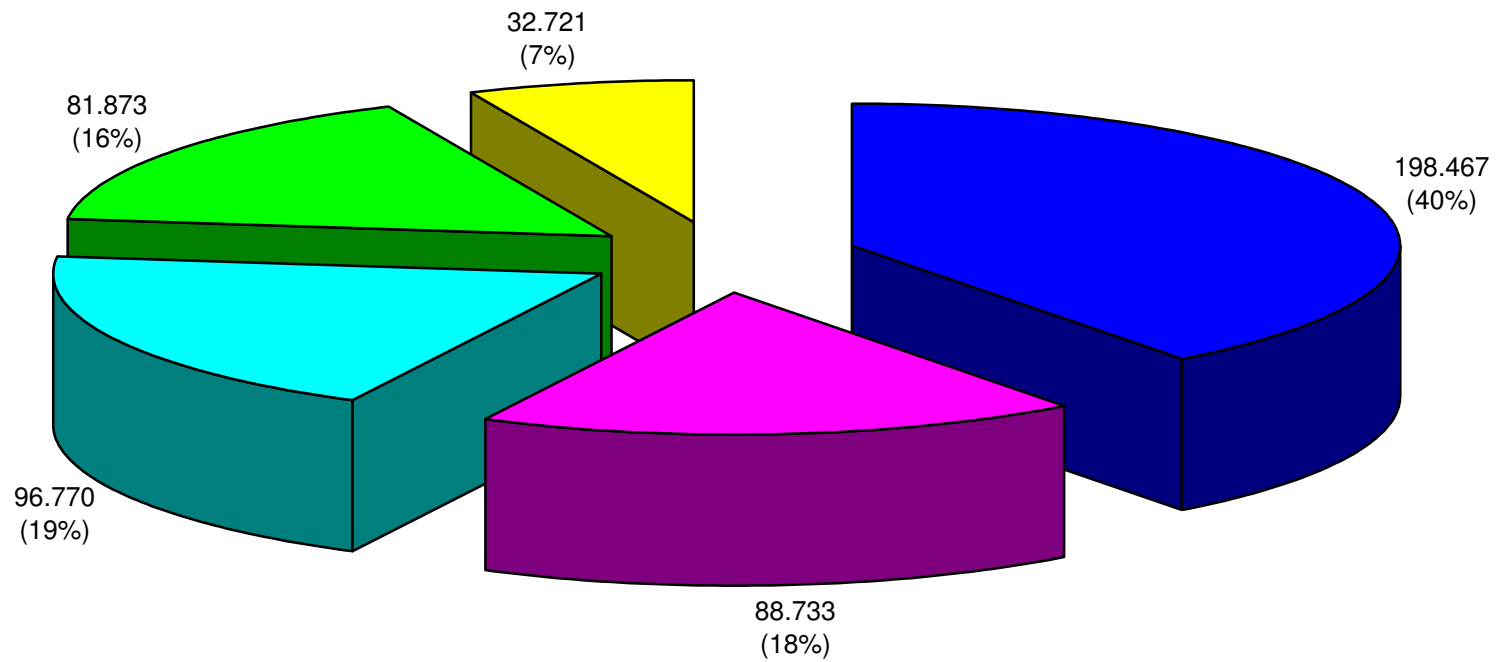
Per quanto riguarda il *traffico passeggeri*, si rileva un aumento a livello nazionale del 2,62%.

Primo porto di Italia per numero di passeggeri imbarcati e sbarcati si conferma quello di Messina-Milazzo con 9.959.657 unità (20,87% del totale) in lieve flessione rispetto al 2006 (-2,08%).

Al secondo posto il porto di Napoli con 8.988.056 passeggeri (-0,44%) che rappresentano il 18,83% del totale nazionale, seguito da Olbia-Golfo Aranci con 4.789.927 unità (+5,92%) che costituiscono il 10,04% del totale nazionale, Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta con 3.897.741 unità (+8,28%), Piombino-Porto Ferrario con 3.827.172 unità (-0,65%), Genova con 3.223.196 unità (+3,52%), Livorno con 2.995.554 unità (+2,71%) e Palermo con 2.305.991 unità (+12,67%).

Tra gli altri principali scali passeggeri da segnalare gli aumenti registrati dai porti di Bari con 1.780.029 unità (+12,99%) e Savona-Vado con 1.075.312 unità (+20,15%).

**Settore portuale nazionale - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
(tonn./1000)**

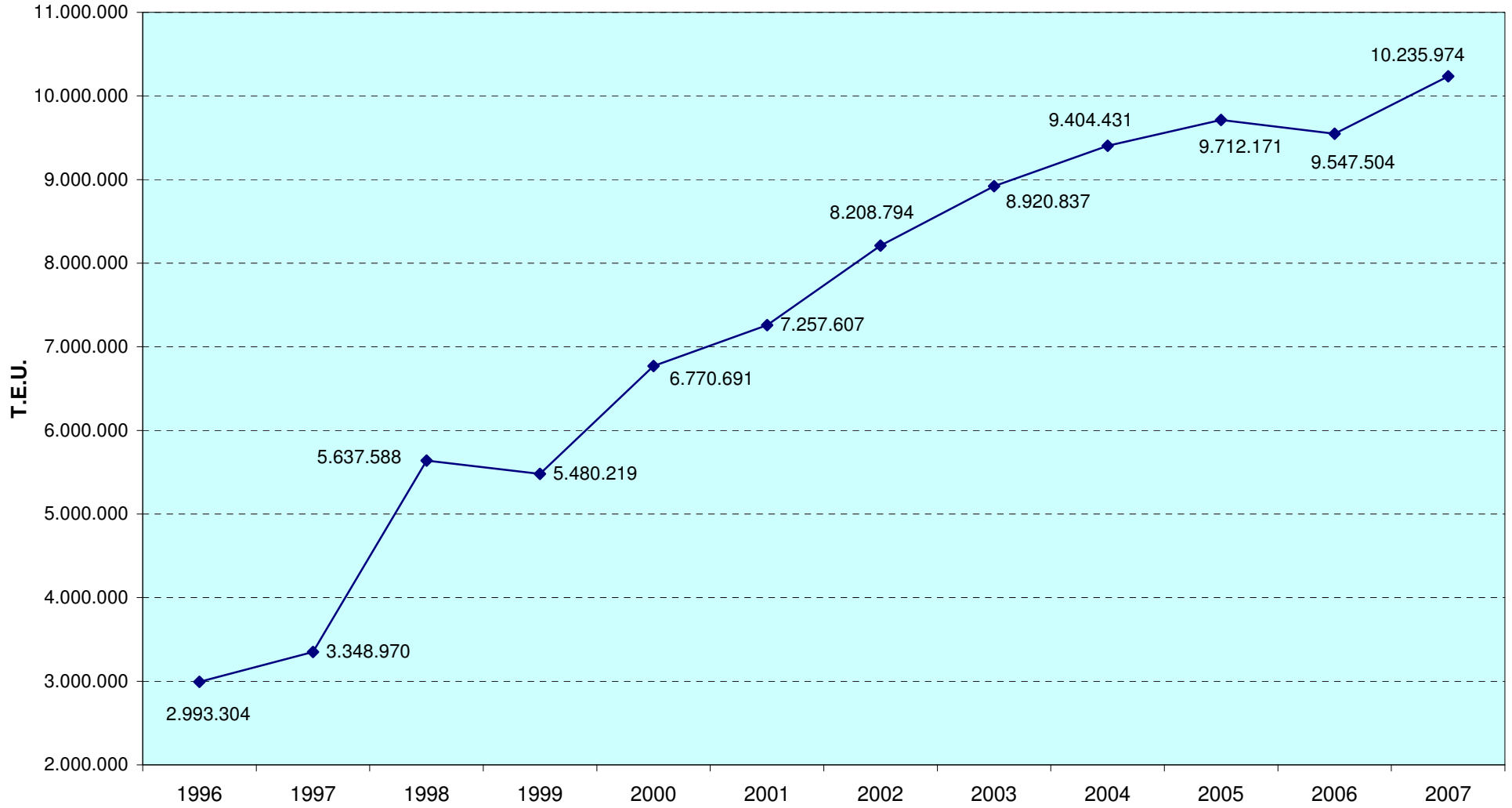


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

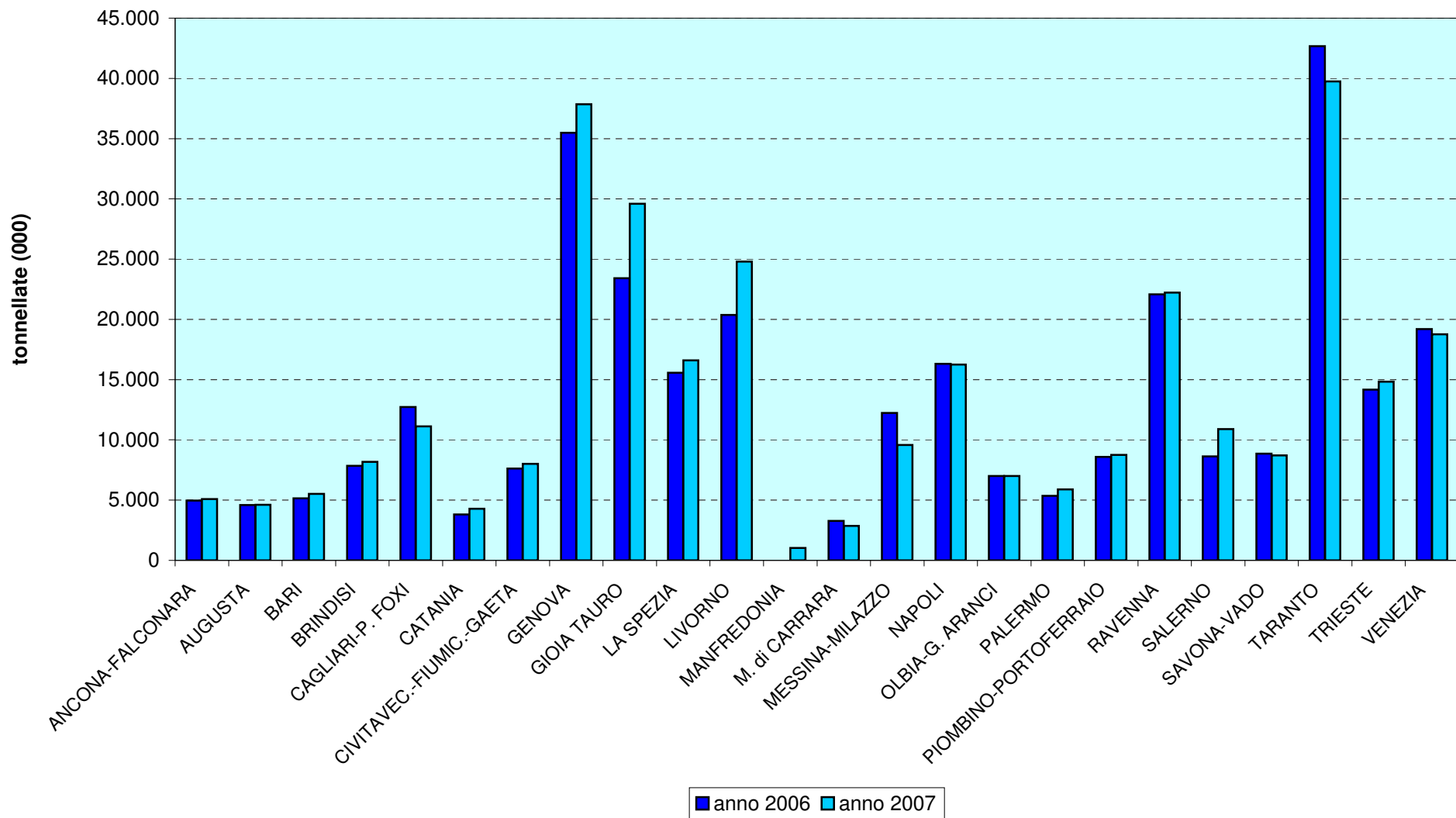
Settore portuale nazionale - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1998-2007
(tonn./1000)



Settore portuale nazionale - Contenitori movimentati (TEU) - Anni 1996-2007



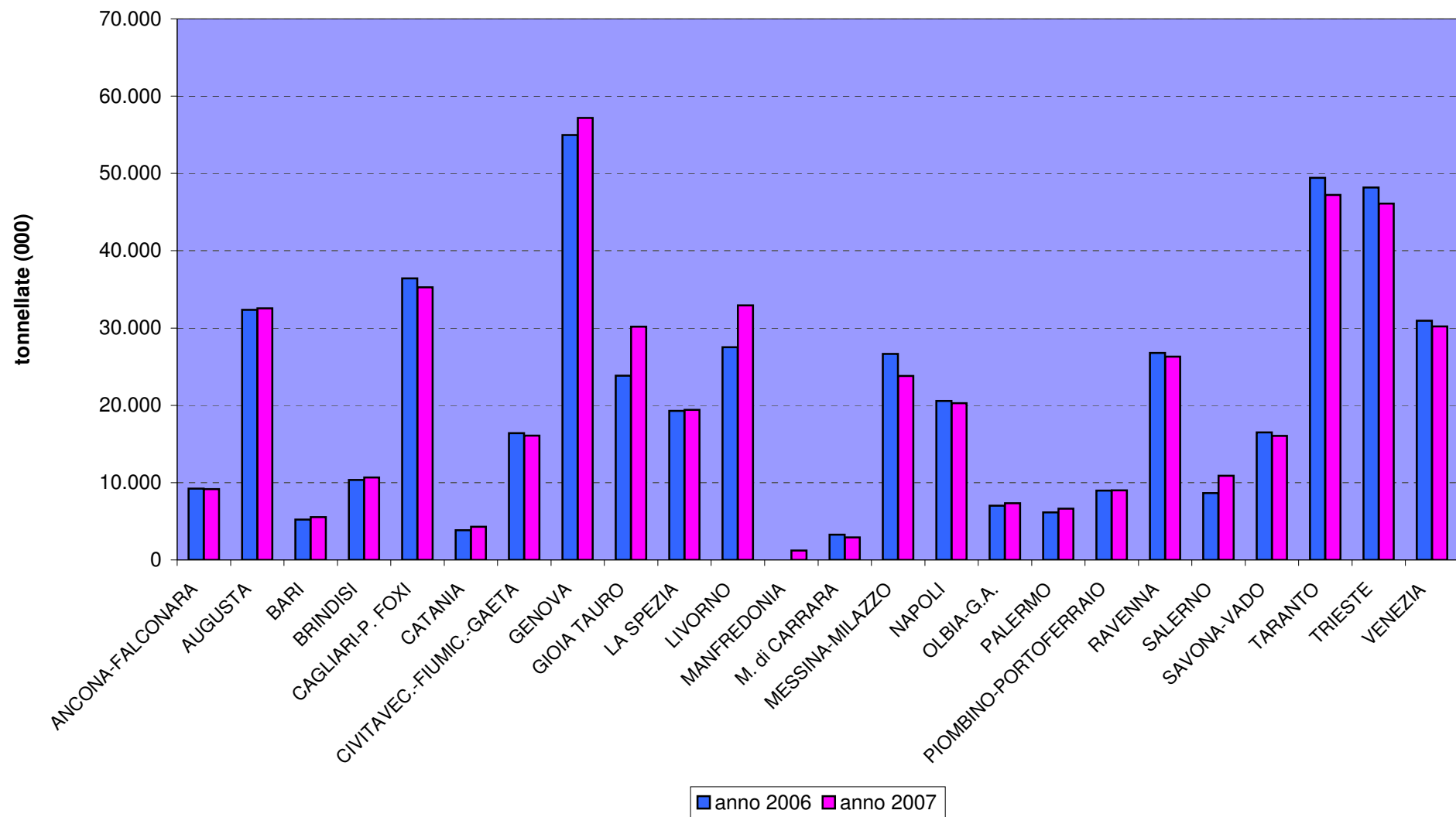
Autorità Portuali - Merci solide +10% merci liquide movimentate - Biennio 2006-2007



MERCI SOLIDE+10% MERCI LIQUIDE
Anno 2007

Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2006
TARANTO	39.743	12,42	-6,86
GENOVA	37.862	11,83	6,67
GIOIA TAURO	29.601	8,55	16,81
LIVORNO	24.801	7,75	21,70
RAVENNA	22.225	6,95	0,66
VENEZIA	18.753	5,86	-2,32
LA SPEZIA	16.604	5,19	6,59
NAPOLI	16.259	5,08	-1,70
TRIESTE	14.826	4,63	4,56
CAGLIARI-P. FOXI	11.120	3,48	-12,66
SALERNO	10.893	3,40	26,15
MESSINA-MILAZZO	9.582	2,99	-21,64
PIOMBINO-P.FERRAIO	8.755	2,74	1,94
SAVONA-VADO	8.714	2,72	-1,59
BRINDISI	8.167	2,55	4,15
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	8.004	2,50	5,16
OLBIA-GOLFO ARANCI	7.340	2,19	6,87
PALERMO	5.900	1,84	10,04
BARI	5.513	1,72	7,26
ANCONA-FALCONARA	5.087	1,59	2,65
AUGUSTA	4.606	1,44	1,32
CATANIA	4.279	1,34	12,26
MARINA DI CARRARA	2.868	0,90	-12,33
MANFREDONIA	1.027	0,32	-
TOTALE	319.944	100	3,32

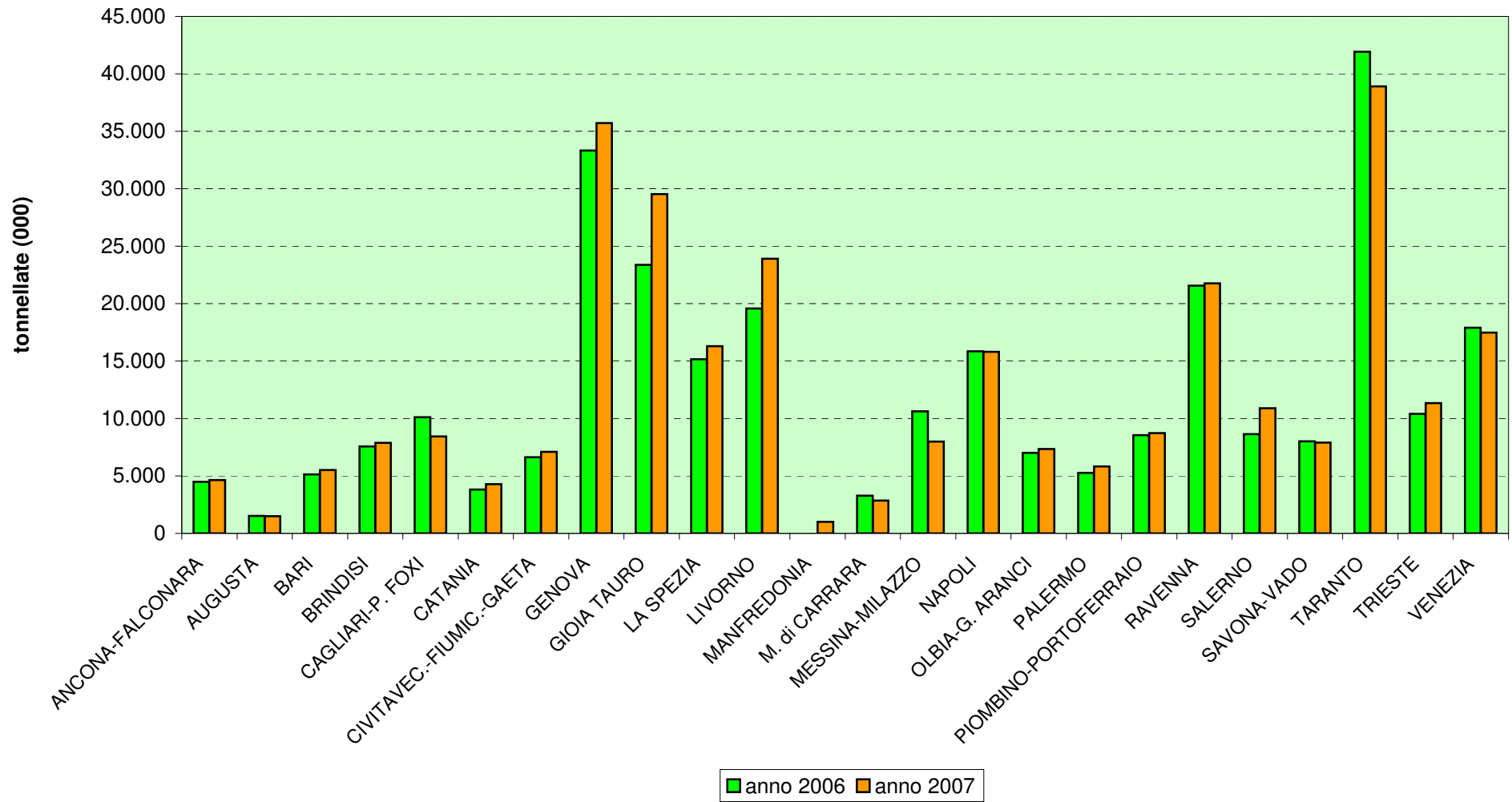
Autorità Portuali - Totale merci movimentate - Biennio 2006-2007



COMPLESSO DELLE MERCI MOVIMENTATE
Anno 2007

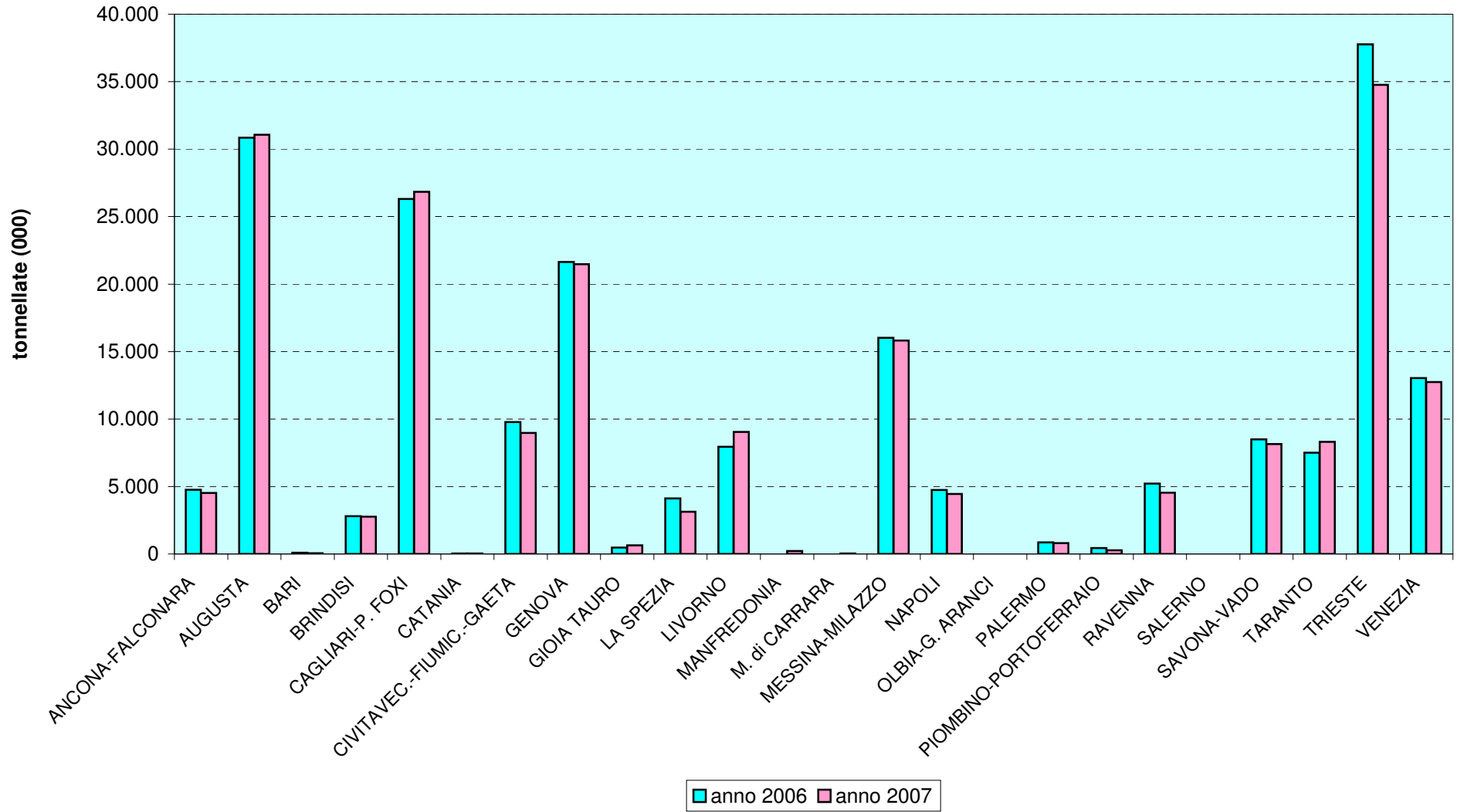
Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2006
GENOVA	57.189	11,41	4,04
TARANTO	47.221	9,42	-4,48
TRIESTE	46.116	9,20	-4,26
CAGLIARI-P. FOXI	35.279	7,04	-3,12
LIVORNO	32.934	6,57	19,64
AUGUSTA	32.561	6,50	0,62
VENEZIA	30.214	6,03	-2,34
GIOIA TAURO	30.180	6,02	26,58
RAVENNA	26.304	5,25	-1,74
MESSINA-MILAZZO	23.814	4,75	-10,63
NAPOLI	20.268	4,04	-1,50
LA SPEZIA	19.416	3,87	0,64
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	16.083	3,21	-1,96
SAVONA-VADO	16.051	3,20	-2,73
SALERNO	10.893	2,17	26,15
BRINDISI	10.659	2,13	2,86
ANCONA-FALCONARA	9.157	1,83	-0,81
PIOMBINO-P.FERRAIO	9.002	1,80	0,26
OLBIA-GOLFO ARANCI	7.340	1,46	4,72
PALERMO	6.630	1,32	7,95
BARI	5.554	1,11	6,48
CATANIA	4.308	0,86	12,04
MARINA DI CARRARA	2.900	0,58	-11,34
MANFREDONIA	1.231	0,25	
TOTALE	501.304	100	1,78

Autorità Portuali - Totale merci solide movimentate - Biennio 2006-2007



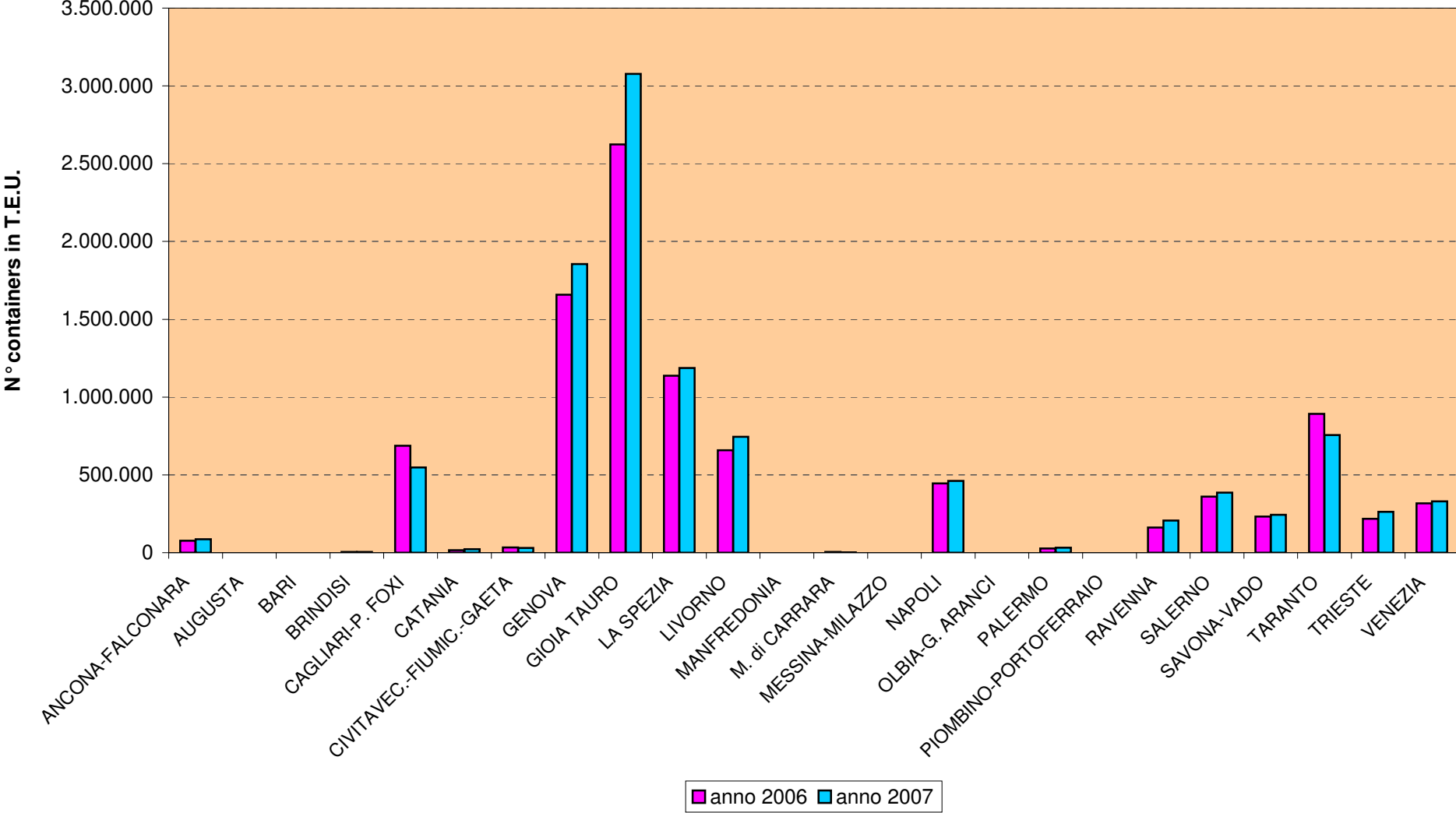
MERCI SOLIDE MOVIMENTATE			
Anno 2007			
Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2006
TARANTO	38.912	12,86	-7,18
GENOVA	35.714	11,80	7,16
GIOIA TAURO	29.537	9,76	26,37
LIVORNO	23.897	7,90	22,02
RAVENNA	21.772	7,19	0,99
VENEZIA	17.480	5,78	-2,32
LA SPEZIA	16.291	5,38	7,42
NAPOLI	15.814	5,22	-0,19
TRIESTE	11.349	3,75	9,09
SALERNO	10.893	3,60	26,15
PIOMBINO-P.FERRAIO	8.727	2,88	2,14
CAGLIARI-P. FOXI	8.436	2,79	-16,48
MESSINA-MILAZZO	8.001	2,64	-24,71
SAVONA-VADO	7.899	2,61	-1,32
BRINDISI	7.890	2,61	4,35
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	7.106	2,35	7,11
OLBIA-GOLFO ARANCI	7.340	2,43	4,72
PALERMO	5.819	1,92	10,31
BARI	5.508	1,82	7,35
ANCONA-FALCONARA	4.635	1,53	3,44
CATANIA	4.276	1,41	12,26
MARINA DI CARRARA	2.864	0,95	-12,44
AUGUSTA	1.500	0,50	-0,66
MANFREDONIA	1.004	0,33	-
TOTALE	302.664	100	4,49

Autorità Portuali - Totale merci liquide movimentate - Biennio 2006-2007



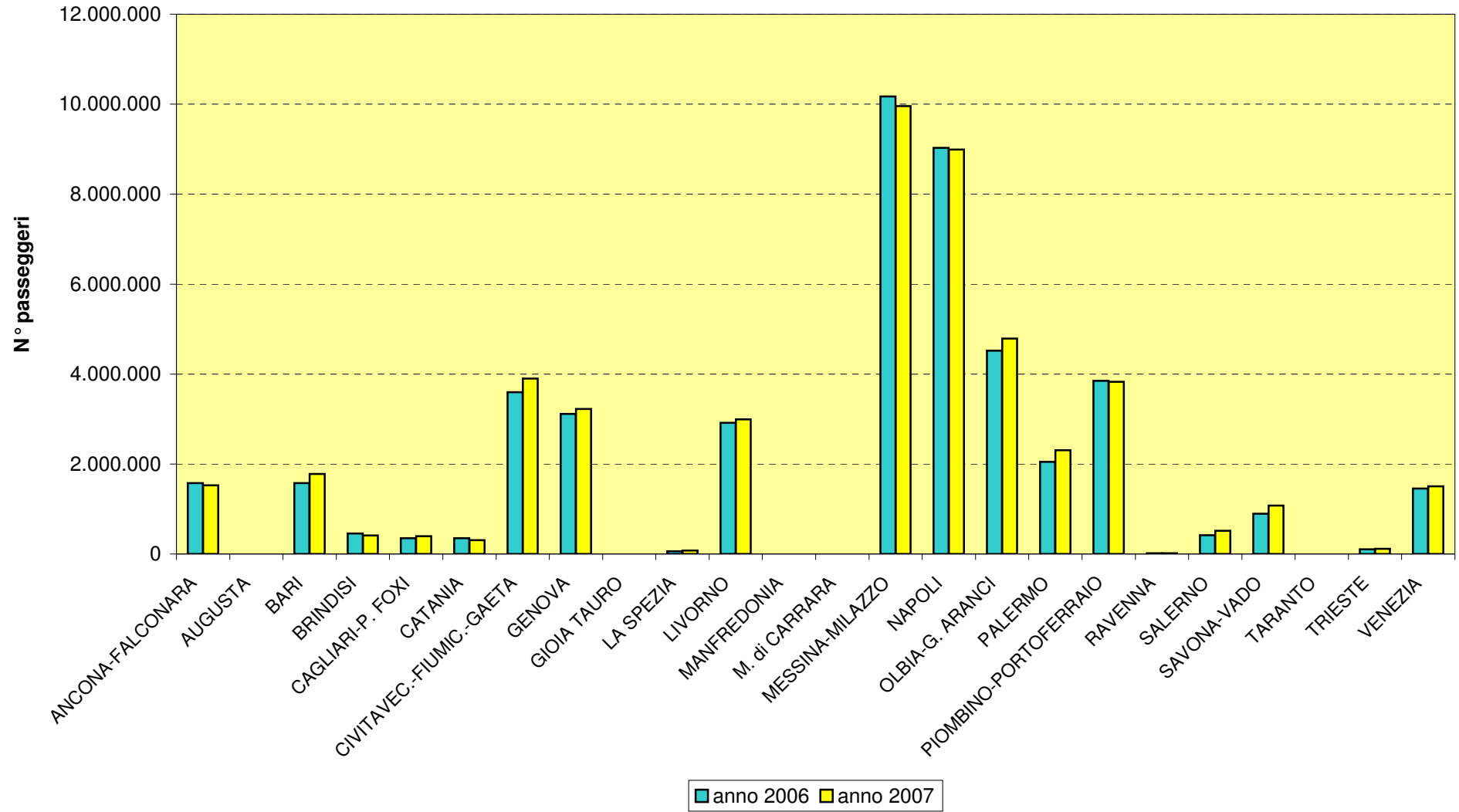
MERCI LIQUIDE MOVIMENTATE			
Anno 2007			
Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2006
TRIESTE	34.767	17,50	-7,94
AUGUSTA	31.061	15,64	0,68
CAGLIARI-P. FOXI	26.843	13,51	2,01
GENOVA	21.475	10,81	-0,77
MESSINA-MILAZZO	15.813	7,96	-1,29
VENEZIA	12.734	6,41	-2,36
LIVORNO	9.037	4,55	13,76
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	8.977	4,52	-8,13
TARANTO	8.309	4,18	10,59
SAVONA-VADO	8.152	4,10	-4,06
RAVENNA	4.532	2,28	-13,05
ANCONA-FALCONARA	4.522	2,28	-4,82
NAPOLI	4.454	2,24	-5,89
LA SPEZIA	3.125	1,57	-24,28
BRINDISI	2.769	1,39	-1,18
PALERMO	811	0,41	-6,46
GIOIA TAURO	643	0,32	36,81
PIOMBINO-P.FERRAIO	275	0,14	-36,78
MANFREDONIA	227	0,11	
BARI	46	0,02	-45,88
MARINA DI CARRARA	36	0,02	
CATANIA	32	0,02	-11,11
SALERNO	0	0,00	-
OLBIA-GOLFO ARANCI	0	0,00	-
TOTALE	198.640	100	-2,09

Autorità Portuali - Totale containers movimentati (TEU) - Biennio 2006-2007



CONTAINERS MOVIMENTATI (T.E.U.)			
Anno 2007			
Autorità Portuali	T.E.U.	%	variazione % sul 2006
GIOIA TAURO	3.077.329	30,06	17,25
GENOVA	1.855.026	18,12	11,94
LA SPEZIA	1.187.040	11,60	4,43
TARANTO	755.934	7,39	-15,28
LIVORNO	745.567	7,28	13,38
CAGLIARI-P. FOXI	547.335	5,35	-20,41
NAPOLI	460.812	4,50	3,56
SALERNO	385.306	3,76	7,12
VENEZIA	329.512	3,22	4,06
TRIESTE	262.453	2,56	20,62
SAVONA-VADO	242.720	2,37	4,85
RAVENNA	206.580	2,02	27,47
ANCONA-FALCONARA	87.193	0,85	14,39
PALERMO	31.767	0,31	16,64
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	31.143	0,30	-7,14
CATANIA	22.504	0,22	37,45
BRINDISI	5.359	0,05	25,56
MARINA DI CARRARA	2.330	0,02	-48,14
BARI	64	0,00	30,61
MESSINA-MILAZZO	-	-	-
PIOMBINO-P.FERRAIO	-	-	-
AUGUSTA	-	-	-
OLBIA-GOLFO ARANCI	-	-	-
MANFREDONIA	-	-	-
TOTALE	10.235.974	100	7,18

Autorità Portuali - Totale passeggeri trasportati - Biennio 2006-2007



PASSEGGERI IMBARCATI E SBARCATI			
Anno 2007			
Autorità Portuali	passengeri	%	variazione % sul 2006
MESSINA-MILAZZO	9.959.657	20,87	-2,08
NAPOLI	8.988.056	18,83	-0,44
OLBIA-GOLFO ARANCI	4.789.927	10,04	5,92
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	3.897.741	8,17	8,28
PIOMBINO-P.FERRAIO	3.827.172	8,02	-0,65
GENOVA	3.223.196	6,75	3,52
LIVORNO	2.995.554	6,28	2,71
PALERMO	2.305.991	4,83	12,67
BARI	1.780.029	3,73	12,99
ANCONA-FALCONARA	1.524.191	3,19	-3,17
VENEZIA	1.503.371	3,15	3,46
SAVONA-VADO	1.075.312	2,25	20,15
SALERNO	517.753	1,08	24,09
BRINDISI	422.428	0,89	-7,04
CAGLIARI-P. FOXI	393.823	0,83	12,11
CATANIA	308.371	0,65	-11,69
TRIESTE	113.702	0,24	9,95
LA SPEZIA	79.355	0,17	27,81
RAVENNA	15.033	0,03	9,33
TARANTO	184	0,00	-91,84
MANFREDONIA	6	0,00	
AUGUSTA	0	-	-
MARINA DI CARRARA	0	-	-
GIOIA TAURO	0	-	-
TOTALE	47.720.852	100	2,62

I CONTI DEL SETTORE PORTUALE

Nella tabella a pagina 33 sono riportati dati relativi al rendiconto 2007 del Settore Portuale Nazionale ottenuto mediante aggregazioni delle singole corrispondenti poste rilevate dai rendiconti finanziari di ciascuna Autorità Portuale.

Le entrate e le spese sono state distinte tra quelle di parte corrente (Titoli I e II delle entrate e Titolo I delle spese) e quelle di parte capitale (Titoli III, IV e V delle entrate e Titoli II e III delle spese); le poste considerate sono le somme accertate ed impegnate nel corso dell'esercizio finanziario di competenza 2007.

Tanto le entrate correnti quanto le spese correnti sono state classificate ed aggregate secondo due voci di entrata e di spesa: le "Entrate proprie" e le "Spese di funzionamento", così da avere un'immediata sintesi del livello di efficienza e del grado di autonomia finanziaria e gestionale di ogni singolo Ente e dell'intero "Settore Portuale Nazionale".

Tra le "Entrate correnti proprie" sono state considerate quelle derivanti direttamente o indirettamente dall'attività di gestione e di conseguenza correlate con il volume di traffico, economico e commerciale, di ciascuna Autorità Portuale. Questa voce include le entrate derivanti da canoni demaniali/autorizzazioni, da tasse, da altri redditi di natura patrimoniale e dalla vendita di beni ed erogazione di servizi.

Tra le "Spese di funzionamento" sono state ricomprese quelle per il personale e per gli organi dell'Ente, le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi e le spese per oneri finanziari e tributari.

Risulta evidente come un saldo positivo tra le entrate proprie e le spese di funzionamento indichi un risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale dell'intero settore portuale, o del singolo Ente, rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

Tra le entrate proprie sono stati esclusi i contributi pubblici di parte corrente erogati da parte dello Stato o di altri Enti pubblici, al fine di evidenziare l'effettiva capacità dell'ente di svolgere le proprie funzioni in maniera completamente autonoma. Da notare, peraltro, che questi contributi, dopo anni di progressiva diminuzione, hanno avuto un incremento complessivo del 30%; tuttavia, è opportuno precisare, tale risultato è stato raggiunto con un aumento dei contributi pubblici di parte corrente limitato ad alcune Autorità Portuali.

Le somme residuali non incluse tra le voci di entrata e di spesa menzionate sono ricomprese tra le "Altre entrate correnti" e le "Altre spese correnti". Tra le prime sono incluse le somme derivanti da "Recuperi e rimborsi diversi" (cat. 3 Titolo II) e quelle derivanti da "Entrate varie ed eventuali" (cat. 4 Titolo II), tra le seconde sono comprese le spese relative a "Contributi per lo sviluppo di attività portuali" (cat. 4 Titolo I), le spese per "Restituzioni e rimborsi diversi" (cat. 7 Titolo I), le "Spese per liti e arbitrati" (cat. 8 Titolo I) e le spese per "Oneri vari straordinari" (cat. 8 Titolo I).

Nella seconda parte della tabella sono indicate le entrate e le spese di parte capitale. Tra le entrate sono riportate quelle derivanti da: alienazione di beni patrimoniali, riscossione di crediti, contributi pubblici in conto capitale. Questi ultimi sono stati distinti per finalità (costruzione di opere o manutenzione straordinaria) ed Ente erogante (Stato, Regioni, Comuni, Province, etc.). Infine sono riportate le entrate derivanti da prestiti, distinte tra mutui ed altri debiti finanziari.

Tra le spese di parte capitale sono incluse: le spese per investimenti, per partecipazioni azionarie e patrimoniali, per il trattamento di fine rapporto e per il rimborso di prestiti, a loro volta distinte, come le entrate, in rimborso mutui e rimborso di altri debiti. Le spese per investimenti sono state distinte tra quelle destinate alla realizzazione di opere e fabbricati, quelle relative ad impianti portuali, attrezzature, beni mobili etc. e quelle per la manutenzione straordinaria. La voce residuale "Altre spese in conto capitale" include l'intera categoria 4 "Depositi bancari altri crediti e anticipazioni" e la voce di spesa "Trasferimenti passivi e contributi" del Titolo II.

Infine, è riportato il totale generale dell'entrata e della spesa nonché l'ammontare dei residui attivi e passivi distinti tra quelli di parte corrente e quelli di parte capitale.

Per ciascuna posta di bilancio di entrata e di spesa è indicato il valore percentuale di incidenza sul complesso delle entrate e/o spese di parte corrente o di parte capitale, a seconda dell'appartenenza. Inoltre, sempre per ciascuna posta rilevata, è indicata la variazione percentuale rispetto al 2006.

Nella parte bassa della tabella sono riportati i risultati di gestione, da sinistra a destra, il risultato d'amministrazione, il risultato finanziario, il risultato economico e l'ammontare del patrimonio netto disponibile.

Il complesso delle entrate del Settore Portuale Nazionale, pari a 949 milioni di euro, risulta in aumento del 43% rispetto al 2006, così come il complesso delle spese pari a 849 milioni di euro, con un aumento del 64%.

Il sensibile aumento è determinato, per quanto riguarda le entrate, da una espansione delle stesse sia di parte corrente (in particolare le tasse, +153%) che di parte capitale (in particolare i contributi pubblici, +16% e le entrate da prestiti, +276%), per quanto riguarda le spese, quasi esclusivamente da una espansione delle spese in conto capitale, in particolare da spese per investimenti, con un incremento di oltre 300 milioni di euro rispetto all'anno precedente (+125%) mentre le spese di parte corrente sono rimaste sostanzialmente stabili con un incremento di appena il 4%.

Le entrate correnti del "Settore Portuale Nazionale" ammontano complessivamente a 421 milioni di euro, costituite per il 50% da tasse (209 mln €), per il 30% da canoni demaniali (125 mln €), per l'11% da entrate derivanti dalla vendita beni e servizi (46 mln €), per il 6% da "altre entrate correnti" (26 mln €), per il 2% da contributi pubblici (10 mln €) e per l'1% da altri redditi patrimoniali (6 mln €). Nel 2007, l'incidenza delle entrate per tasse si è più che raddoppiata, passando da 82 mln di euro a 209 mln di euro, valore che porta le tasse ad incidere per il 50% sul totale delle entrate correnti e che per l'anno 2007 trova spiegazione, oltre che nella devoluzione totale della tassa portuale sulle merci alle Autorità Portuali, che fino al 2005 veniva introitata al 50% in applicazione della norma transitoria contenuta nell'art. 28, comma 7, della legge n. 84/94, soprattutto nell'art. 1, comma 982 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge

finanziaria 2007) il quale ha attribuito a ciascuna Autorità Portuale, a decorrere dall'anno 2007, il gettito della tassa erariale di cui all'art. 2, primo comma, del decreto legge 28 febbraio 1974, n. 47, ed il gettito della tassa di ancoraggio di cui al capo I del titolo I della legge 9 febbraio 1963, n. 82.

Pur incidendo in misura minore sul totale delle entrate correnti, sono in crescita anche le entrate derivanti da canoni demaniali, +8%, e quelle derivanti dalla vendita di beni e servizi, +20%. Diminuiscono, invece, le entrate correnti derivanti da altri redditi di natura patrimoniale, -38% e la voce "altre entrate correnti", -7%.

Discorso a parte meritano le entrate per contributi pubblici di parte corrente che pur avendo avuto un aumento del 30% rispetto all'anno 2006, incidono in misura sempre minore sul totale delle entrate correnti. Come già evidenziato in precedenza, la variazione positiva rispetto all'anno precedente è dovuta ad un aumento dei contributi stessi limitato ad alcune Autorità portuali.

Oltre il 59% del complesso delle entrate correnti è concentrato in sette porti: il 17% nel porto di Genova, il 10% a Civitavecchia, l'8% a Venezia, il 7% a Taranto e Trieste, il 5% a Livorno e Napoli.

Tra le singole Autorità portuali la composizione delle entrate correnti risulta alquanto variabile, i canoni demaniali incidono dal 6% di Taranto, il 9% di Piombino al 50% di Bari e La Spezia; il gettito delle tasse incide dall'1% di Olbia, il 4% Palermo sino al 78% di Ravenna, al 79% di Augusta, all'83% di Gioia Tauro al 92% di Taranto; l'incidenza delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi varia dallo 0% di Augusta, Catania, Genova, Manfredonia, Marina di Carrara, Ravenna e Taranto al 49% di Palermo ed all'81% di Olbia.

Il complesso delle spese correnti nel 2007 ammonta a 202 milioni di euro, costituite per il 42% da spese per il personale (86 mln €), per il 32% da spese per l'acquisto di beni e servizi (65 mln €), per il 16% da "altre spese correnti" (32 mln €) per il 4% da spese sia per gli organi dell'ente (8 mln €) che per gli oneri tributari (8 mln €), ed infine, per l'1,5% da spese per oneri finanziari (3 mln €). Dal 2003 al 2007 si è ridotta l'incidenza delle spese per acquisto di beni e servizi dal 39% al 32%, mentre è cresciuta dal 6% nel 2003 e 2004 al 16% nel 2007 l'incidenza delle "altre spese correnti" tra le quali è inclusa la voce "Oneri vari straordinari" dove sono imputate le somme relative alla riduzione delle spese per consumi intermedi da versare allo Stato. Il complesso delle spese correnti nei principali porti risulta così ripartito: Genova 17%, Trieste 13%, Civitavecchia 12%, Venezia 7%, Napoli 7%, Livorno 4%.

Tra le singole Autorità portuali l'incidenza delle spese per il personale varia tra il 5,5% di Manfredonia, il 16% di Gioia Tauro ed il 23% di Olbia sino al 54% di Taranto e Napoli, al 55% di Savona, al 59% di Livorno ed al 62% di Ravenna; l'incidenza delle spese per l'acquisto di beni e servizi varia tra il 2% di Manfredonia, l'8% di Gioia Tauro, il 16% di Livorno e il 17% di Augusta sino al 55% di Brindisi ed il 61% di Olbia.

Fatta eccezione per gli oneri finanziari che diminuiscono del 12% e degli oneri tributari che rimangono costanti rispetto al 2006, le altre voci di spese correnti crescono: la voce "altre spese correnti" del 13%, le spese per il personale del 5%, le spese per gli organi del 4%, le spese per l'acquisto di beni e servizi del 2%.

La crescita delle entrate correnti ha determinato un notevole miglioramento del saldo finanziario di parte corrente che risulta pari a +219 milioni di euro, con un incremento del 149% rispetto al 2006 (+88 milioni). Migliora, in misura maggiore, +169%, il saldo

tra le entrate proprie e le spese di funzionamento pari a +214 milioni di euro nel 2007 a fronte di +80 mln nel 2006.

A fronte di spese di funzionamento per 171 milioni di euro, si sono prodotte entrate proprie derivanti dall'attività istituzionale delle Autorità portuali pari a 385 milioni di euro. Di conseguenza migliora sensibilmente l'indice di efficienza della gestione, ottenuto rapportando l'ammontare delle entrate proprie all'ammontare delle spese di funzionamento, che nel 2007 risulta pari a 2,26 (nel 2006 era pari a 1,48).

Per effetto del raddoppio del gettito delle tasse portuali, già riscontrato nel 2006, e del gettito della tassa erariale e della tassa di ancoraggio, attribuite alle Autorità portuali con decorrenza 2007, l'indice di efficienza migliora rispetto al 2006 in quasi tutte le Autorità portuali fatta eccezione per Olbia, Palermo e Piombino.

Nella tabella a pagina 34 sono riportati gli indici di efficienza di ciascuna Autorità portuale e del Settore portuale nazionale dal 2003 al 2007 oltre al valore medio degli anni considerati. Nel 2007 l'Autorità portuale di Augusta registra un indice pari a 14,64, segue Taranto con un valore pari a 8,24, Ravenna con 4,65, Gioia Tauro con 4,31 ed a seguire tutte le altre. Dall'analisi possiamo notare un dato importante: per l'anno 2007 non ci sono più Autorità con valore dell'indice di efficienza inferiore all'unità.

Per quanto concerne le entrate e le spese di parte capitale, dopo il calo avuto negli anni 2005 e 2006 sia per le entrate che per le spese, nel 2007 si registra un aumento per entrambe pari al 47% per le prime ed al 128% per le seconde. Complessivamente nel 2007 i contributi di parte capitale sono risultati pari a 321 milioni di euro e le spese per investimenti pari a 543 milioni di euro.

Aumentano del 276% anche le entrate derivanti dall'accensione di prestiti, mentre tra le spese aumentano quelle per partecipazioni azionarie, +2154%, per TFR, +21%, per rimborso prestiti, +8%.

I 321 milioni di euro di contributi pubblici per la realizzazione di opere nel 2007 sono stati destinati a Brindisi per il 16%, a Civitavecchia per il 12%, ad Ancona e Napoli nella misura del 10%, a La Spezia, Livorno e Palermo per il 6%, a Genova, Ravenna e Trieste per il 5%, a Venezia per il 4%.

Differentemente, il 23%, del complesso delle spese per investimenti, pari a 543 milioni di euro, risultano impegnate a Genova per il 23%, a Civitavecchia per il 18%, a Brindisi e Palermo per l'8%, ad Ancona, Napoli e Venezia nella misura del 6%, a Bari, La Spezia, Ravenna e Trieste per il 4%.

Come per il 2006, anche nel 2007 i residui attivi diminuiscono registrando un calo del 4%, mentre i residui passivi aumentano del 2%; l'ammontare di entrambi rimane notevole: 2 miliardi 186 milioni di euro per i primi, 2 miliardi 576 milioni di euro per i secondi.

Nel 2007 il "Settore Portuale Nazionale" fa registrare complessivamente un avanzo di amministrazione di 663,781 milioni di euro (+17,5% rispetto al 2006), un avanzo finanziario di competenza di 99,426 milioni di euro (-32,5%), un risultato d'esercizio di 164,415 milioni di euro (+119%) e un patrimonio netto pari a 884,202 milioni di euro (5,5%).

SETTORE PORTUALE NAZIONALE
CONSUNTIVO 2007

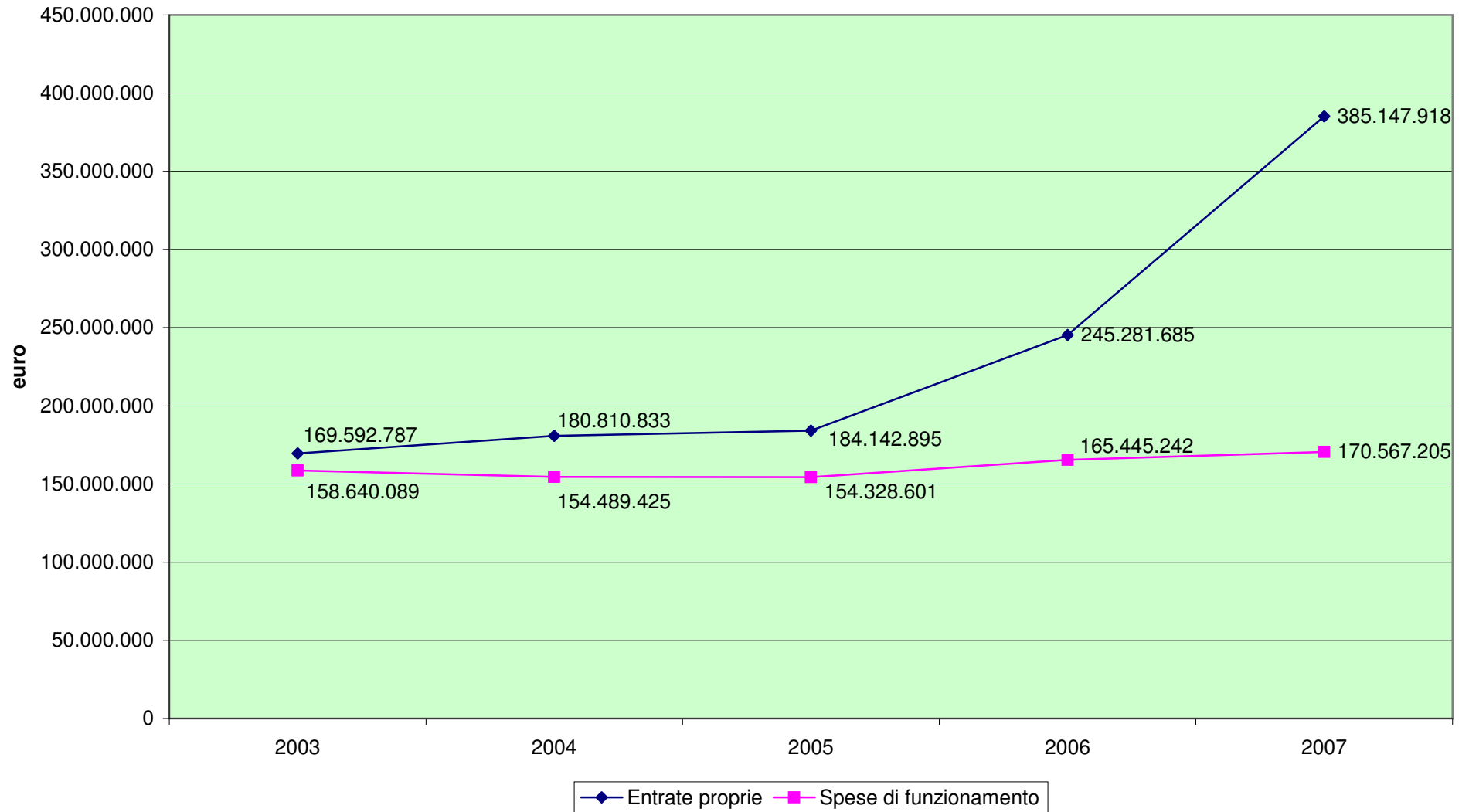
ENTRATE				SPESE		
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	385.147.918	91,5%	57%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	170.567.205	84,4%
Canoni demaniali	124.687.228	29,6%	8%	Spese per gli organi dell'Ente	8.063.903	4,0%
Tasse	208.506.956	49,6%	153%	Spese per il personale	85.774.444	42,4%
Altri redditi e proventi patrimoniali	5.664.881	1,3%	-38%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	65.428.008	32,4%
Vendita di beni e prestazione di servizi	46.288.853	11,0%	20%	Oneri finanziari	2.952.206	1,5%
CONTRIBUTI CORRENTI	10.055.854	2,4%	30%	Oneri tributari	8.348.644	4,1%
Stato per manutenzioni ordinarie	299.998	0,1%	-74%	ALTRE SPESE CORRENTI	31.571.294	15,6%
Altri Stato	955.677	0,2%	323%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	202.138.499	23,8%
Regione	8.033.758	1,9%	55%	INVESTIMENTI	543.115.602	93,2%
Province comuni altri enti pubblici	766.421	0,2%	-36%	opere e fabbricati	385.073.938	66,1%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	25.523.320	6,1%	-7%	manutenzione straordinaria	20.076.511	3,4%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	420.727.092	44,3%	50%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	137.965.153	23,7%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	494.136	0,1%	-66%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	12.661.349	2,2%
RISCOSSIONE DI CREDITI	1.563.643	0,3%	14%	TFR	4.223.892	0,7%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	320.925.628	69,3%	16%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	10.202.291	1,8%
Stato per opere	247.760.512	53,5%	9%	Rimborso mutui	7.799.734	1,3%
Stato per manutenzioni straordinarie	16.045.624	3,5%	8%	Rimborso di altri debiti	2.402.557	0,4%
Stato per devoluzione tasse	5.485.564	1,2%	691%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	12.389.255	2,1%
Regione	51.441.673	11,1%	66%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	582.592.389	68,6%
Province comuni altri enti pubblici	192.255	0,0%	-92%	PARTITE DI GIRO	64.739.082	7,6%
ENTRATE DA PRESTITI	140.446.821	30,3%	276%	TOTALE SPESE	849.469.970	100%
Mutui	137.229.992	29,6%	292%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	2.576.317.885	100%
Altri debiti finanziari	3.216.829	0,7%	37%	di parte corrente	77.496.684	3%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	463.430.228	48,8%	47%	in conto capitale	2.498.821.201	97%
PARTITE DI GIRO	64.739.082	6,8%	-6%	Risultato d'amministrazione	663.780.876	
TOTALE ENTRATE	948.896.402	100%	43%	Risultato finanziario	99.426.432	
TOTALE RESIDUI ATTIVI	2.186.262.703	100%	-4%	Risultato economico	164.415.445	
di parte corrente	172.789.805	8%	9%	Patrimonio netto	884.201.775	
in conto capitale	2.013.472.898	92%	-5%			

<i>var %</i> 2007/2006
3%
4%
5%
2%
-12%
0%
13%
4%
125%
153%
-26%
122%
2154%
21%
8%
22%
-21%
1728%
128%
-6%
64%
2%
12%
1%

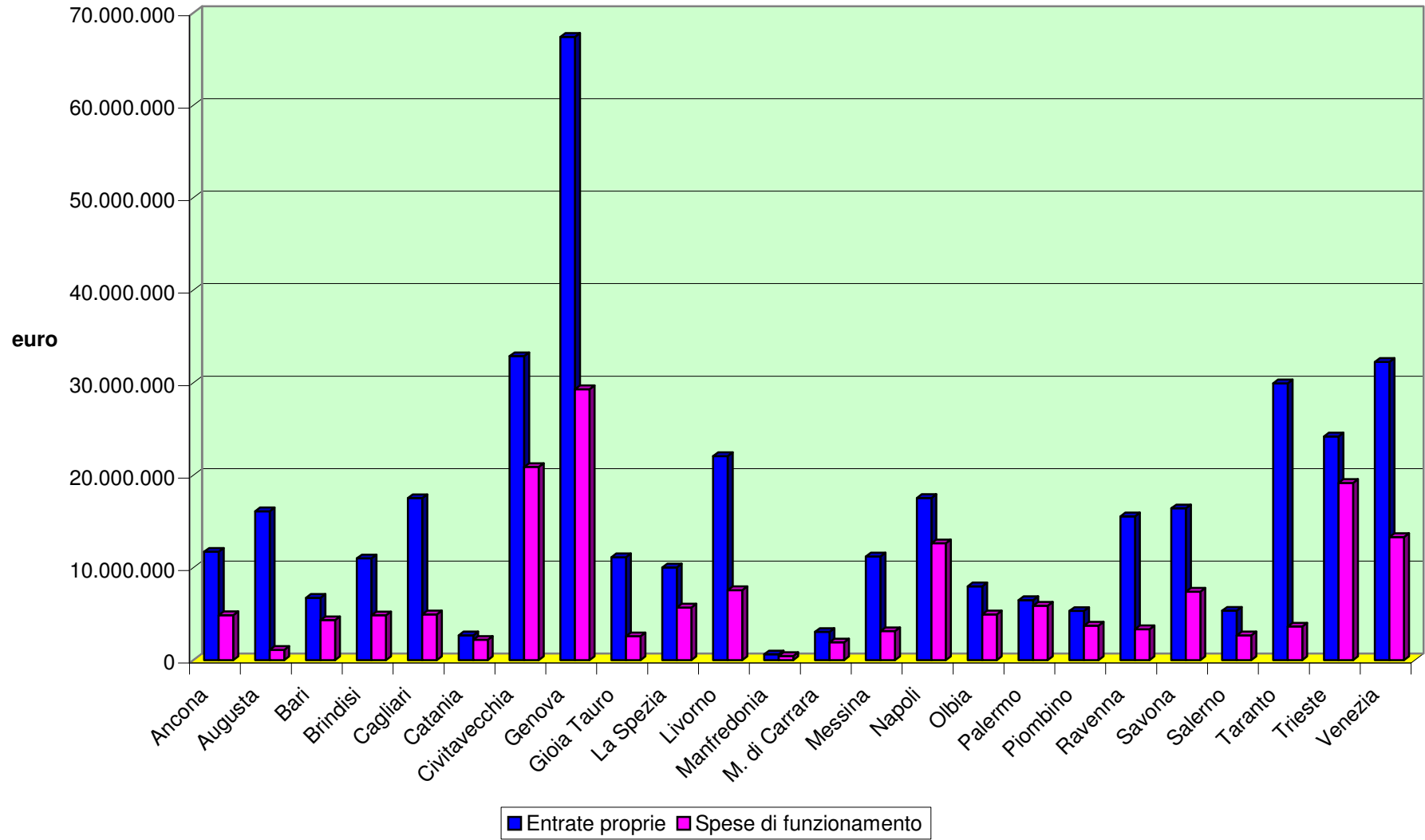
**Indici di efficienza delle Autorità portuali e del Settore Portuale Nazionale e
valore medio. Anni 2003-2007.**
(entrate correnti proprie/spese correnti di funzionamento)

	2003	2004	2005	2006	2007	MEDIA
Ancona	1,49	1,38	1,28	1,73	2,41	1,66
Augusta	9,57	6,28	6,97	12,29	14,64	9,95
Bari	1,15	1,21	0,99	1,41	1,56	1,26
Brindisi	1,06	1,00	1,31	1,47	2,27	1,42
Cagliari	2,14	1,93	1,33	1,35	3,54	2,06
Catania	0,52	0,93	0,50	1,09	1,21	0,85
Civitavecchia	1,27	1,02	0,95	1,38	1,57	1,24
Genova	0,92	1,19	0,99	1,22	2,30	1,32
Gioia Tauro	0,89	0,72	0,78	1,05	4,31	1,55
La Spezia	0,72	0,82	1,29	1,54	1,76	1,23
Livorno	1,03	1,29	1,42	1,88	2,92	1,71
Manfredonia					1,37	1,37
M. di Carrara	0,57	0,60	0,95	0,91	1,59	0,92
Messina	1,95	1,84	4,03	1,80	3,58	2,64
Napoli	0,96	1,02	0,98	1,15	1,39	1,10
Olbia	2,10	1,65	1,44	1,98	1,62	1,76
Palermo	1,08	0,89	1,27	1,34	1,11	1,14
Piombino	2,00	2,15	1,73	2,00	1,42	1,86
Ravenna	0,95	1,63	1,59	2,68	4,65	2,30
Savona	1,18	1,69	1,13	1,34	2,22	1,51
Salerno	0,86	0,82	0,93	1,17	1,99	1,15
Taranto	2,59	2,23	2,53	4,00	8,24	3,92
Trieste	0,66	0,64	0,76	0,84	1,26	0,83
Venezia	1,59	1,57	1,62	1,77	2,42	1,79
S.P.N.	1,07	1,17	1,19	1,48	2,26	1,43

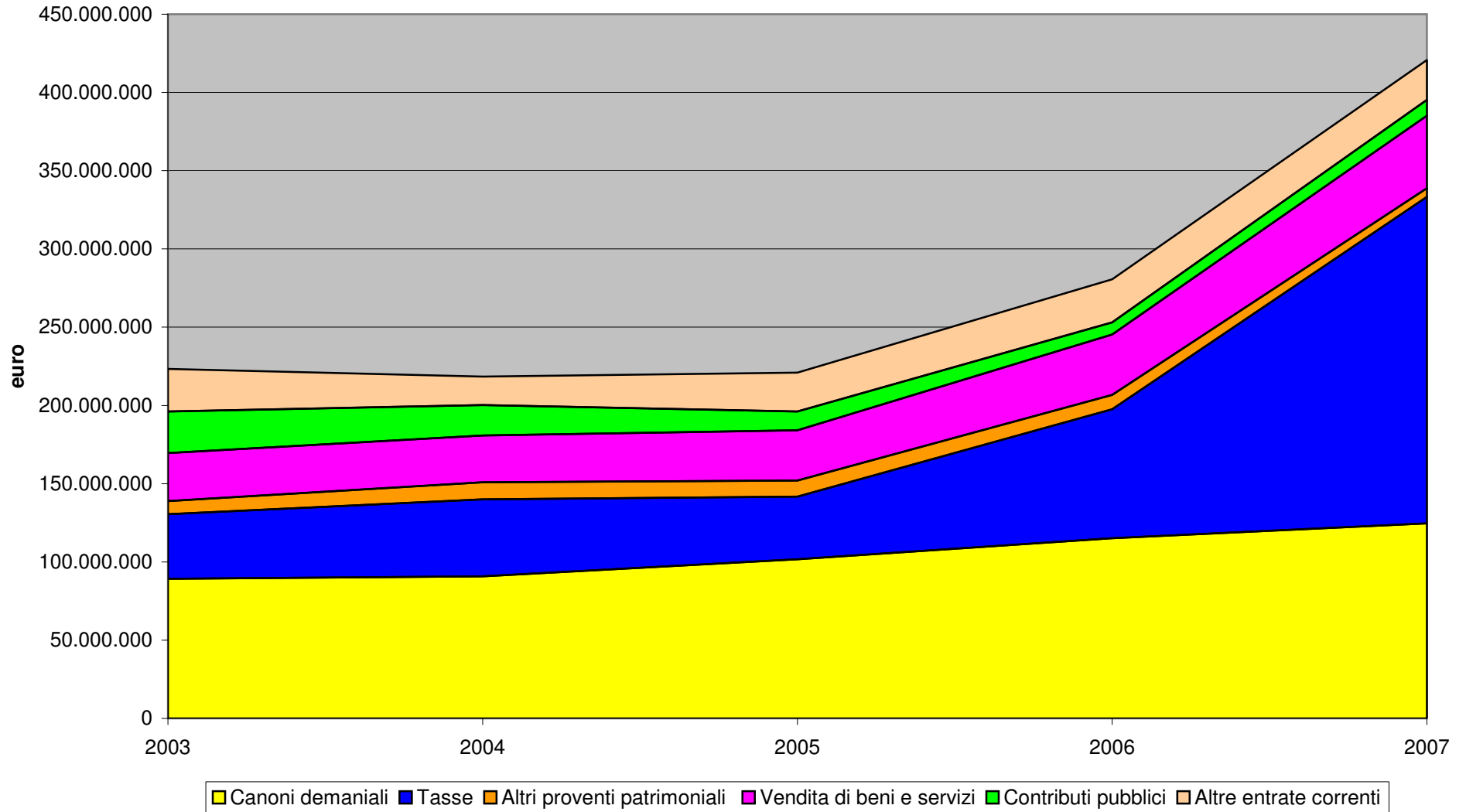
Settore Portuale Nazionale. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



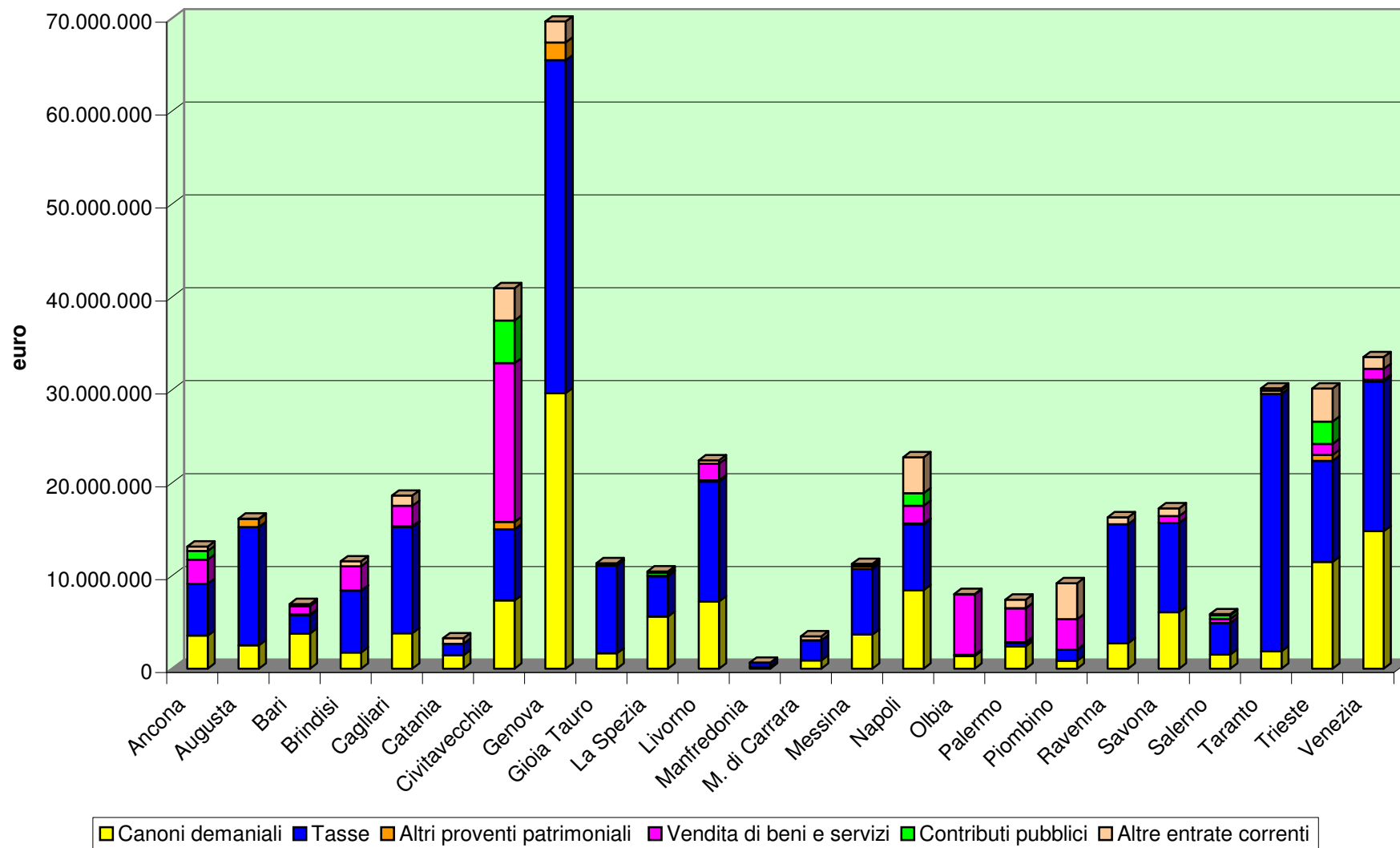
Autorità portuali. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anno 2007



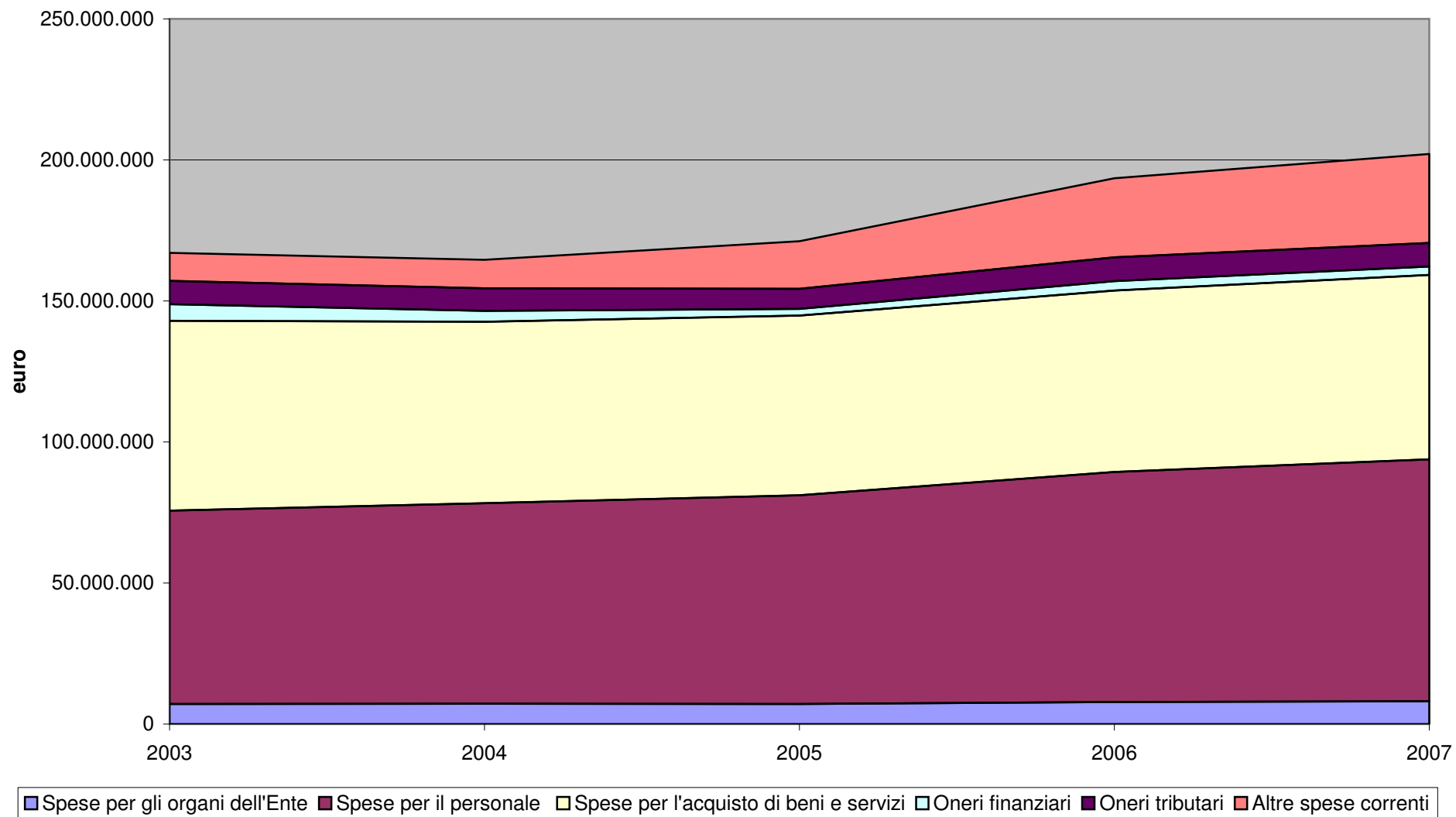
Settore portuale nazionale. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



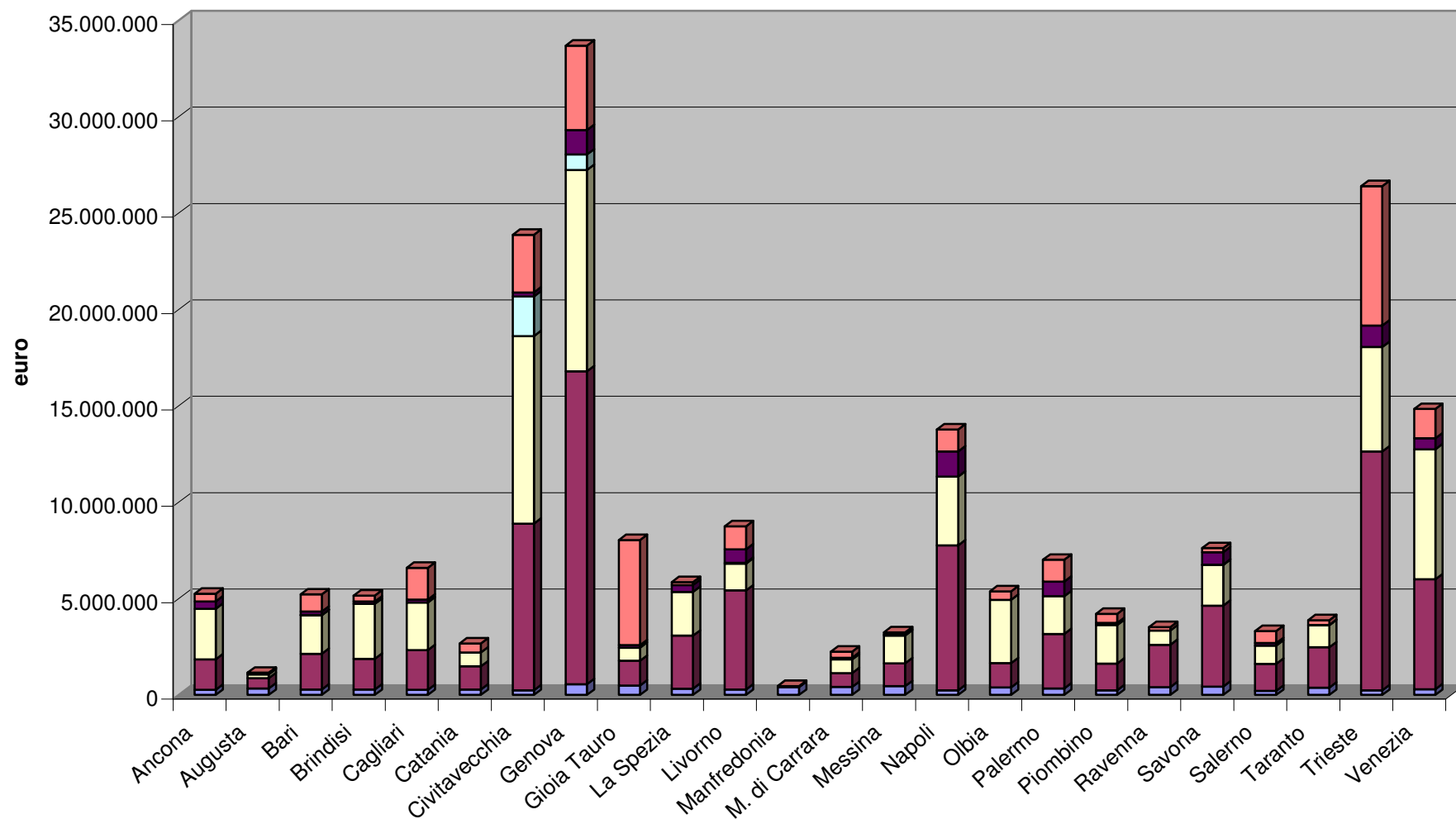
Autorità portuali. Ammontare e composizione delle entrate correnti. Anno 2007



Settore portuale nazionale. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007

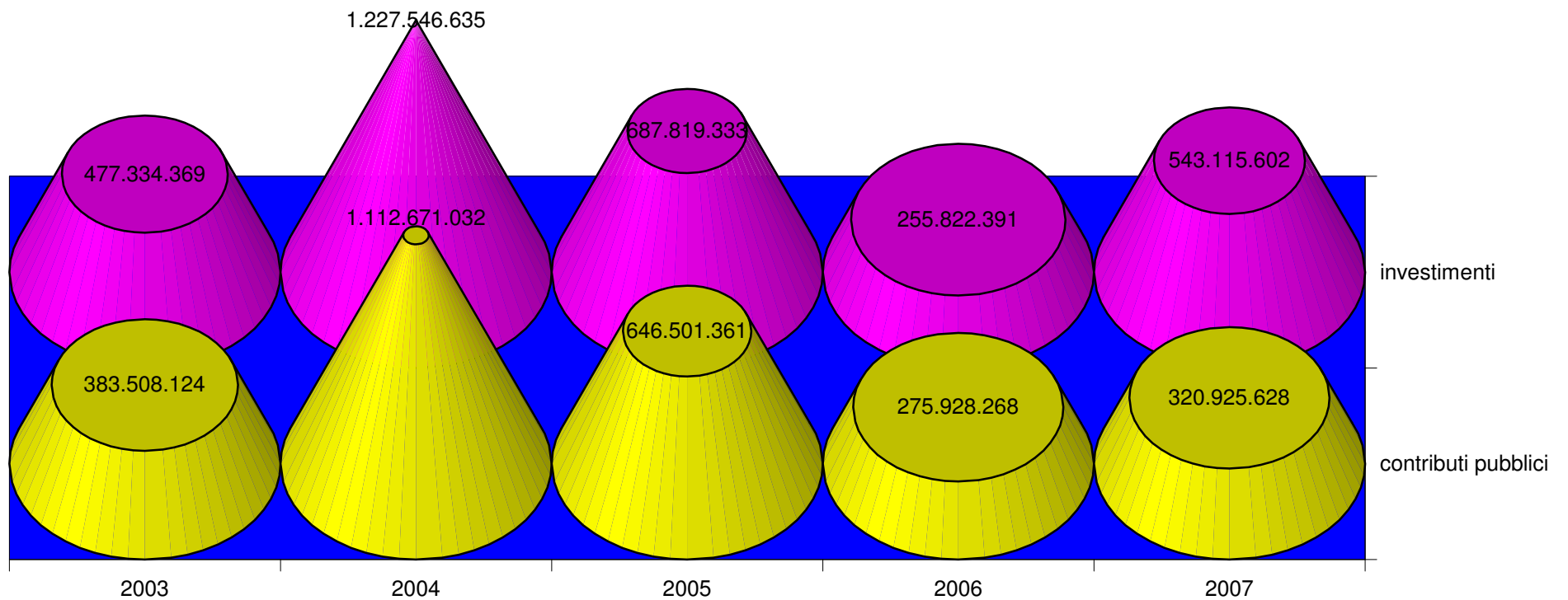


Autorità portuali. Ammontare e composizione delle spese correnti. Anno 2007

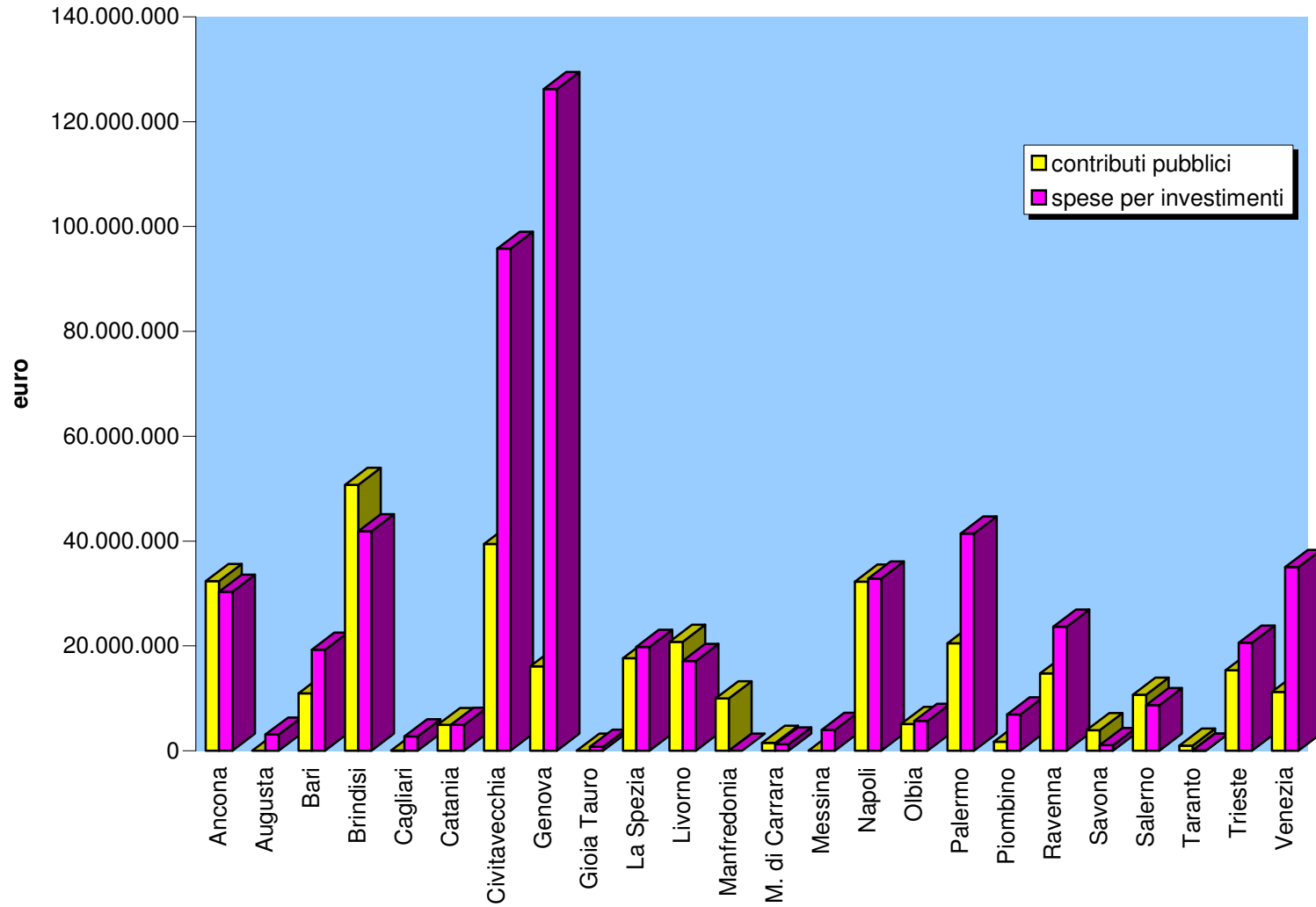


■ Spese per gli organi dell'Ente
 ■ Spese per il personale
 ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi
 ■ Oneri finanziari
 ■ Oneri tributari
 ■ Altre spese correnti

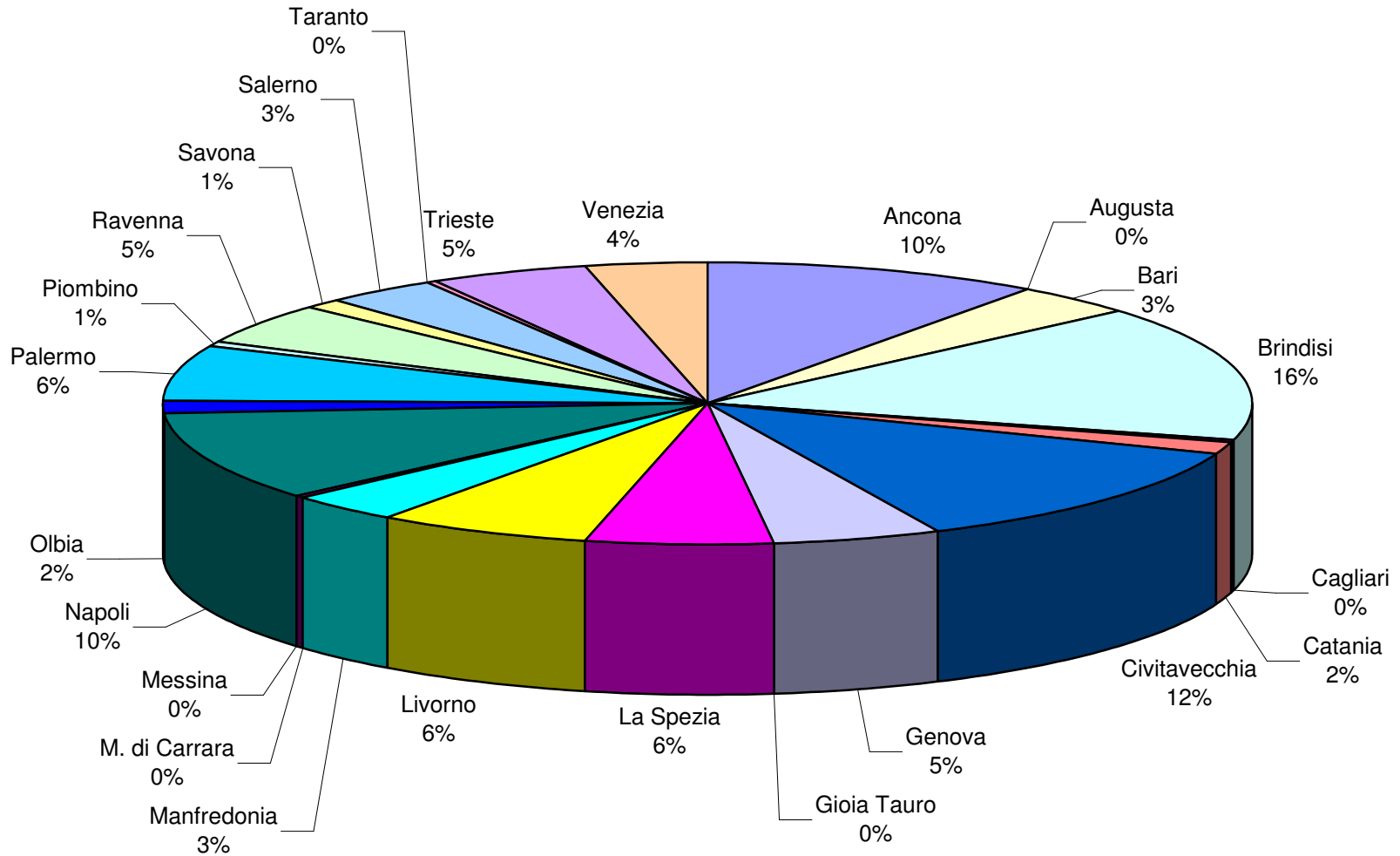
**Settore portuale nazionale. Contributi pubblici in conto capitale e spese per investimenti.
Anni 2003-2007**



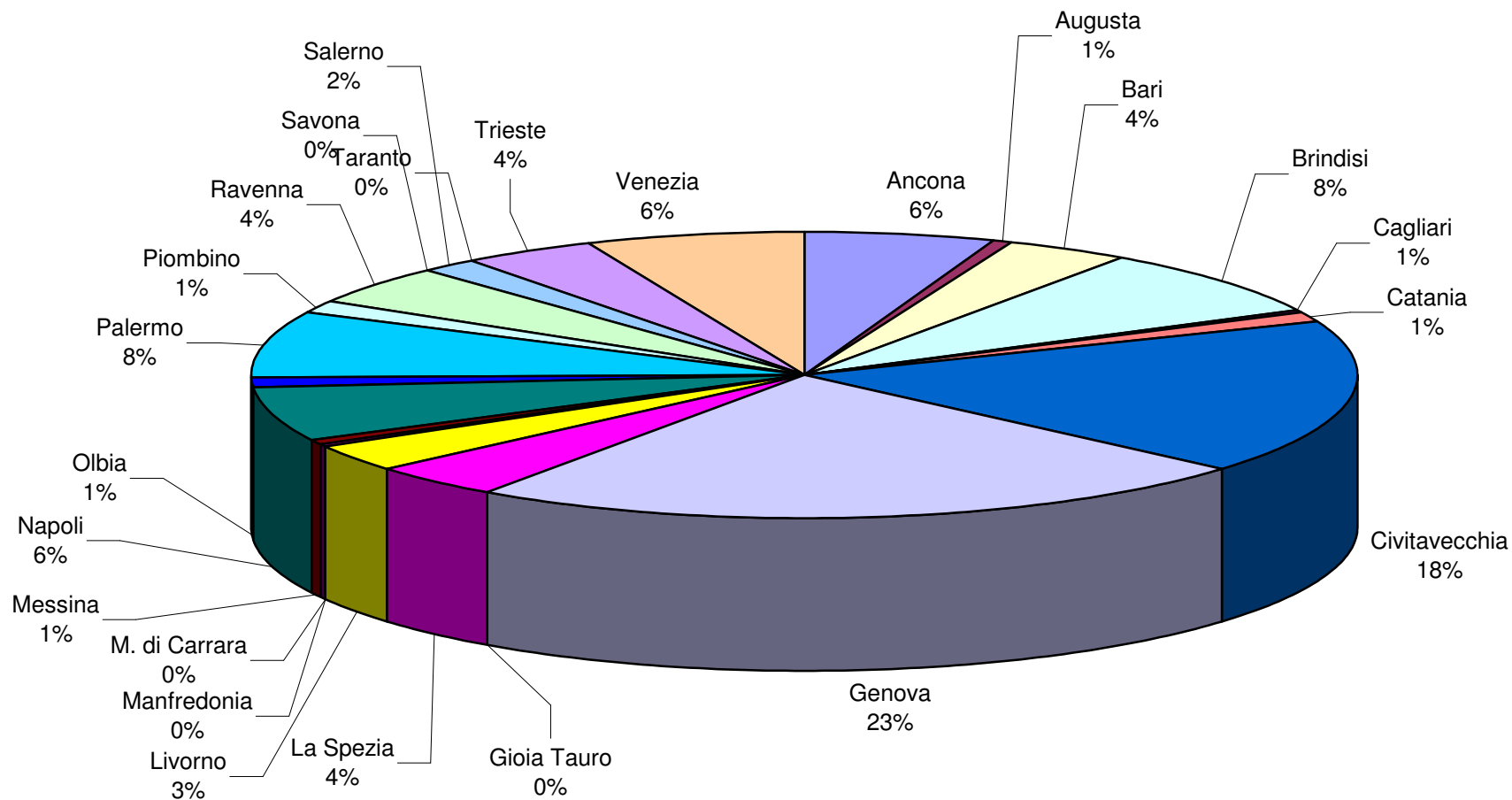
Autorità portuali. Contributi pubblici e spese per investimenti. Anno 2007



Autorità portuali. Ripartizione in percentuale dei contributi pubblici per investimenti. Anno 2007



Autorità portuali. Ripartizione in percentuale delle spese per investimenti. Anno 2007



ANCONA

Molo S. Maria – 60121 ANCONA
tel 071 207891– fax 071 2078940

www.autoritaportuale.ancona.it info@autoritaportuale.ancona.it

Presidente: Giovanni Montanari (dall'8.2.2005)
Segretario Generale: Vincenzo Mucci (dal 23.3.2005 al 30.9.2007)

Aspetti organizzativi

Nel 2007 è stato ricostituito il Comitato portuale per il quadriennio 2007-2011.

Il Segretario Generale, dott. Vincenzo Mucci, ha rassegnato le proprie dimissioni a partire dal 1° ottobre 2007.

Il Comitato portuale, con deliberazione n. 3/2007, ha proceduto ad un assestamento della pianta organica, precedentemente determinata in n. 26 unità con delibera n. 12 del 29.3.2001.

Alla data del 31.12.2007 il personale operaio dichiarato in esubero risulta di n. 2 unità.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico Anno 2006	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	2	
QUADRI	6	6	
IMPIEGATI	18	14	
OPERAI			2
<i>Totale</i>	26	22	2

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Dopo un lungo iter progettuale, verificata la comunità di intenti tra l'Ente e il Comune di Ancona, il Comitato portuale, con deliberazione n. 12 del 5.7.2005, ha adottato la variante al vigente Piano Regolatore Portuale, al fine di un aggiornamento dello stesso in relazione alle mutate condizioni di modalità, tipologia e volumi di traffico, cui è stato dato il nome di Piano di Sviluppo del porto.

Nel luglio 2006 il Comitato Portuale ha adottato definitivamente il “*Piano di sviluppo del Porto di Ancona*” ed i relativi atti sono stati trasmessi al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici per il previsto parere.

Il suddetto organo ha chiesto alcune integrazioni riguardanti, sotto il profilo idraulico-marittimo e funzionale-urbanistico, la proposta di ampliamento dell’attuale porto turistico e del porto pescherecci; ha richiesto inoltre maggiori dettagli circa la viabilità, i parcheggi, le batimetrie nonché opportune indicazioni circa l’eventuale presenza di vincoli (architettonici, paesaggistici, ecc.), e, nel giugno 2007, ha restituito gli atti in questione per la loro completa integrazione con quanto detto.

Pertanto, in data 19 giugno 2007, è stato sottoscritto con il Comune un atto aggiuntivo al protocollo d’intesa iniziale per la redazione congiunta degli atti integrativi richiesti e volti alla definizione dell’assetto definitivo del porto.

Il “*Piano di Sviluppo del porto di Ancona*”, integrato secondo quanto sopra illustrato, adottato dal Comitato Portuale con Deliberazione n. 26 del 17.12.2007, è stato inviato nuovamente allo stesso Consiglio Superiore, con nota prot. 9153 del 28.12.2007.

Dal 2007 l’Autorità Portuale di Ancona partecipa al progetto Adriaform Interreg IIIA – Assistenza tecnica per lo sviluppo di un network per la qualificazione delle risorse umane nel settore della logistica e dei trasporti, i cui partners sono:

- Regione Marche
- Interporto Marche
- Camera di Commercio di Venezia
- Veneto Lavoro
- Autorità Portuali di Brindisi
- Autorità Portuale di Pola (Croazia)
- Autorità Portuale di Bar (Montenegro)
- Autorità Portuale di Durazzo (Albania)

ed alcuni Istituti di formazione per la logistica italiani.

Tra gli obiettivi di Adriaform vi è quello di rendere stabile un centro interdidattico che abbia lo scopo di monitorare continuamente le esigenze del mercato del lavoro, verificando quali siano le figure professionali maggiormente necessarie e formando delle professionalità competenti e specializzate. L’ambizione sarebbe quella di istituire proprio ad Ancona un Centro Interadriatico per lo sviluppo delle risorse umane nella logistica e trasporti. Il progetto dovrebbe concludersi a maggio 2008 con un convegno internazionale che illustrerà i risultati conseguiti con la collaborazione di tutti i partners.

A livello locale si sta assistendo all’avvio di iniziative di formazione professionale specifiche, anche per il settore marittimo. L’Autorità portuale si impegna a realizzare uno specifico tavolo che veda coinvolti Istituzioni, organizzazioni sindacali e imprenditoria, affinché le predette iniziative siano mirate alla formazione nei settori ritenuti più appropriati, tra cui sicuramente la pesca, la cantieristica ed altri da definirsi tra le parti interessate.

A tal fine è necessario che l’AP possa dare il suo contributo in seno al Polo Formativo delle Attività del Mare, che gestirà specifici stanziamenti da parte della Regione Marche e della Provincia di Ancona.

Traffici

Il volume complessivo delle merci movimentate nel porto di Ancona (3,157 milioni di tonnellate) si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto al 2006 (-0,81%). E' stata registrata una diminuzione del 4,8% delle merci liquide a fronte di un incremento del 3,4% delle merci solide. Continua quindi a diminuire l'incidenza delle merci liquide sul totale delle merci movimentate (55% nel 2005, 52% nel 2006, 50% nel 2007), mentre per quanto riguarda le merci solide da sottolineare il trend positivo dei containers (da 41.350 TEU nel 2004 a 87.193 TEU nel 2007). Si confermano, rispetto all'anno precedente, le percentuali di incidenza sul complesso dei traffici delle merci RO-RO (25%) e rinfuse solide (17%).

Una flessione di circa 50.000 unità rispetto al 2006 si registra invece nel movimento passeggeri che ammonta a 1.524.191 unità (-3,2% ca.).

Attività promozionale

E' stato completamente rinnovato il sito web dell'Autorità Portuale, sia nella veste grafica che nei contenuti; esso consente ora di pubblicare in modo diretto e in tempo reale i bandi di gara, le ordinanze, i comunicati stampa, di aggiornare i dati statistici, ecc. Gli aggiornamenti ulteriori possono essere effettuati direttamente dal personale dell' Area competente, senza bisogno di avvalersi di tecnici esterni. In tal modo il sito è decisamente più dinamico e riesce a dare conto dello sviluppo del porto con immediatezza.

E' stata altresì realizzata la nuova brochure istituzionale dell'A.P. con tutti gli aggiornamenti grafici e fotografici utili a fornire, con immediatezza, a ospiti e visitatori le informazioni principali sullo scalo, sulle molteplici attività che vi si svolgono, sulle caratteristiche infrastrutturali, ecc.

Nel corso del 2007 l'Autorità Portuale ha ospitato ripetutamente scolaresche in visita nel porto di Ancona, illustrando le caratteristiche dello scalo dorico e accompagnando studenti e docenti per una visita guidata della parte storica del porto.

Anche nel 2007, come in passato, si sono effettuate inserzioni promozionali, rilasciate interviste ed effettuate conferenze stampa a favore delle testate giornalistiche specializzate nel settore marittimo ed ai quotidiani locali.

Inoltre, si è entrati a far parte del gruppo di lavoro statistico presso la Prefettura di Ancona.

Servizi di interesse generale

Il servizio di rifornimento idrico alle navi è svolto dalla ditta Carbonari G. & C. S.a.s., mentre il servizio ritiro rifiuti è svolto dall'impresa A.T.I. - ditta capogruppo mandataria Garbage s.r.l.

I servizi sono stati espletati con efficienza e non sono state registrate lamentele da parte dell'utenza.

Per tutto l'anno 2007 il servizio passeggeri e di gestione della stazione marittima è stato assicurato in forma diretta da parte dell'Autorità portuale per impiegare i dipendenti in esubero dell'ex azienda Mezzi Meccanici.

Con riferimento al servizio ferroviario, nel corso del 2003 esso è stato totalmente riorganizzato. A seguito della separazione dell'attività di trasporto (Trenitalia SpA) dall'attività di gestione dell'infrastruttura (RFI SpA), le F.S. hanno comunicato all'Autorità portuale di non proseguire il servizio di manovra ferroviaria in ambito portuale. L'intero settore è stato riorganizzato attraverso i seguenti passaggi: contratto di allaccio della rete ferroviaria alla rete nazionale (AP e RFI SpA); convenzione disciplinante i rapporti economici ed operativi riferiti alla connessione del traffico ferroviario portuale con quello nazionale (AP e Trenitalia spa); regolamento generale del servizio ferroviario; atto di concessione con il quale è stato affidato lo svolgimento del servizio di movimentazione dei vagoni ad un soggetto privato (la CPS); ordinanza di approvazione delle tariffe del servizio.

Dal punto di vista operativo la gestione è più efficace rispetto alla precedente, mentre da un punto di vista economico il modesto livello del fatturato annuo a stento copre i costi di erogazione del servizio.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Anche nel 2007, l'Autorità portuale ha destinato consistenti risorse finanziarie ed umane all'attività manutentiva, ordinaria e straordinaria.

La competente "Area infrastrutture portuali e sicurezza" ha curato interventi di manutenzione dell'ambito portuale per circa 1,29 milioni di euro così ripartiti:

- € 0,48 milioni per la manutenzione ordinaria;
- € 0,73 milioni per la manutenzione straordinaria.

Per quanto riguarda nuove realizzazioni di impianti portuali, queste hanno impegnato l'Autorità portuale per ulteriori 0,08 milioni di euro.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, sono stati espletati, con oneri totalmente a carico del bilancio dell'Autorità Portuale, i seguenti servizi:

- Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione e spese di fornitura di energia elettrica;
- Pulizia degli specchi acquei;
- Pulizia e spazzatura delle aree portuali;
- Manutenzione ordinaria di strade, piazzali e manufatti destinati all'uso comune, in ambito portuale.

Per quanto concerne, invece, la manutenzione straordinaria, nel corso del 2007, tra gli interventi di maggiore rilevanza si evidenziano i seguenti:

- Perizia di variante e suppletiva per ristrutturazione e potenziamento banchina ormeggio zona Mandracchio;
- Opere di ripristino dell'impianto idrico portuale dalla banchina n.12 alla n.17;
- Pavimentazione e rifacimento segnaletica area parcheggio nuova biglietteria;
- Lavori di sistemazione della linea ferroviaria portuale;
- Interventi di ripristino dei parabordi danneggiati delle banchine nn.12, 13 e 16;

- Intervento di manutenzione straordinaria della soletta a sbalzo marciapiede sottostante lungomare Vanvitelli;
- Intervento di demolizione pesa stradale presso la banchina n. 7.

Sono stati inoltre effettuati numerosissimi interventi diffusi di manutenzione straordinaria delle pertinenze relative al porto storico e commerciale (pavimentazioni stradali, infrastrutture ferroviarie, impianti fognari ed idrici, etc.).

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione straordinaria dei fondali è stato condotto, nell'esercizio precedente, uno studio sui fondali che ha consentito di conoscere la situazione esistente, tramite una valutazione preventiva della qualità dei sedimenti oggetto di escavo determinata grazie alla esecuzione di prelievi, caratterizzazioni ed analisi di laboratorio. Nell'ambito del medesimo studio sono state altresì stimate le esigenze di dragaggio grazie all'effettuazione di rilievi batimetrici su tutta l'area portuale.

Alla luce di quanto emerso è stato realizzato, nel corso del 2007, uno studio di fattibilità, commissionato tramite convenzione all'Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di fisica e ingegneria dei materiali e del territorio, per un importo di circa € 50.000, per verificare la possibilità di realizzare una vasca di colmata, tramite l'adeguamento della vasca esistente (area ex- porto turistico), al fine di renderla idonea ad accogliere i materiali provenienti dai dragaggi del porto di Ancona.

Tale studio di fattibilità, approvato con Deliberazione del Presidente n. 151/2007, ha consentito di individuare la migliore soluzione atta a garantire il massimo conferimento di materiale possibile in termini quantitativi e qualitativi, senza pregiudicare il futuro utilizzo dei piazzali ai fini portuali, secondo le previsioni del PRP.

Ai fini del suddetto studio, l'area di interesse è stata altresì sottoposta ad indagini geologico-geotecniche, per la definizione della stratigrafia di riferimento e delle caratteristiche fisiche, meccaniche e di permeabilità dei terreni rinvenuti per un onere complessivo di circa € 80.000.

Nell'ambito delle opere di grande infrastrutturazione, si ricordano, tra gli altri, i seguenti interventi:

- realizzazione della diga foranea di sottoflutto, della banchina rettilinea, della banchina laterale e completamento piazzali ed escavo fondali;
- realizzazione del molo foraneo di sopraflutto e demolizione di parte del molo Nord;
- collegamento stradale della Nuova Darsena;
- collegamento ferroviario della Nuova Darsena;
- costruzione banchina di allestimento Fincantieri;
- lavori di adeguamento del raccordo tra le banchine nn. 10 e 11 del porto storico e nn. 13 e 14 per l'ormeggio delle navi traghetto.

Gestione del demanio

A seguito di verifica fiscale da parte della Guardia di finanza in ordine al trattamento tributario applicato alle concessioni demaniali rilasciate ai sensi dell'art. 36 cod. nav. e

art. 18 legge 84/1994 che si era conclusa con la redazione di un “processo verbale di contestazione” per omesso versamento di IVA e IRPEG per canoni incamerati dal 1998 al 2001, l’Agenzia delle Entrate ha notificato, il 7 dicembre 2005, all’Autorità portuale un avviso di accertamento per imposte evase.

Detto avviso è stato tempestivamente impugnato davanti alla locale Commissione tributaria. Con sentenza n. 143/5/06, depositata in data 6.2.2007, la commissione tributaria di primo grado di Ancona ha accolto il ricorso di questa Autorità portuale, definendo l’attività relativa alla concessione dei beni demaniali quale *”attività di svolgimento delle funzioni statali per le quali opera la presunzione di non commercialità prevista dall’art. 74, comma 2 lett. a) del TUIR e, quindi, non assoggettabile alla normativa IVA ed imposte dirette”*.

La legge Finanziaria 2007, con norma avente valore di interpretazione autentica, ha definitivamente smentito le tesi dell’Agenzia delle Entrate nella materia di cui trattasi.

Nel 2007 l’Autorità Portuale ha rilasciato n° 29 concessioni demaniali nella forma di licenza di cui all’art. 8 reg. cod. nav., delle quali n. 2 sono state per la prima volta assentite a seguito di positiva conclusione dell’istruttoria relativa mentre n. 27 costituiscono semplici rinnovi di concessioni preesistenti.

Nello stesso anno l’Ente ha rilasciato n. 7 autorizzazioni demaniali per manifestazioni sportive e spettacoli con particolare riferimento ad attività connesse con la stagione balneare e turistica.

L’Autorità portuale ha, inoltre, avviato n. 24 istruttorie per richieste di nuove concessioni; rilasciato n. 31 nulla-osta per attività di vario genere; sono state, altresì, trattate n. 7 pratiche di demanio industriale con riferimento a innovazioni e modifiche della raffineria API di Falconara Marittima.

In esecuzione dell’art. 7 della L. 494/93, l’Autorità portuale ha adottato, laddove previsto, criteri autonomi per la determinazione dei canoni demaniali, il cui gettito complessivo accertato, per l’anno 2007, ammonta a € 2.989.774, ai quali vanno aggiunti quelli derivanti dalle autorizzazioni di impresa di cui all’art. 16 della legge 84/1994, dei servizi di interesse generale e dalle autorizzazioni temporanee per il deposito merci in ambito portuale per un totale complessivo di € 3.556.106.

Nel corso del 2007 non sono state emesse ingiunzioni di sgombero ex art. 54 C.N. in quanto non sono pervenute notizie di reato da parte degli organi di polizia giudiziaria.

Per quanto riguarda la questione della nave “Serifo”, in disarmo da anni e ancorata in uno specchio acqueo che sarà interrato nel quadro dei lavori della seconda fase delle opere a mare previste dal vigente P.R.P., nel corso del 2007 il proprietario dell’unità ha proceduto alla vendita della stessa a diverso soggetto che ha prontamente trasmesso un piano di demolizione; nel mese di dicembre è stata avviata la relativa istruttoria.

Avvalendosi delle risorse di cui alla L. n.166/02, destinate al potenziamento infrastrutturale dei porti, e previa specifica autorizzazione ministeriale, l’Autorità portuale di Ancona, con rogito del 20 luglio 2006, ha provveduto ad acquisire l’intero comprensorio Tubimar, di oltre 10 ettari.

In adempimento alle istruzioni ministeriali di cui alla circolare prot. Dem 1/2036 in data 16 novembre 2004, nel 2007, con atto di precisazione, il bene è stato definitivamente intestato al demanio marittimo.

L’Autorità portuale ha notificato agli interessati che, a seguito dell’avvenuta variazione della natura giuridica del bene per effetto della demanializzazione, si è venuta a

determinare la automatica cessazione ed inefficacia di tutti i contratti di diritto privato aventi per oggetto l'utilizzazione dello stesso o di sue parti, essendo essi *ipso iure* sottratti alla disciplina privatistica, per essere invece regolati dagli artt. 36 e segg. del Cod.nav., e ciò in linea con la consolidata giurisprudenza in materia.

Allo scopo di assicurare una gestione complessiva ed organica dell'area, per una sua pianificazione, riqualificazione e riconversione più strettamente attinenti agli usi portuali e alla cantieristica navale, tutto il comprensorio ex Tubimar – tranne i capannoni e le aree in uso alla soc. Zinchitalia adibiti a stabilimento industriale, il cui uso si palesa incontestabilmente non compatibile con le previsioni urbanistiche e per i quali è stata avviato direttamente da parte dell'Autorità portuale il procedimento di riconsegna - è stato affidato in concessione - per la durata di anni venti decorrenti dal 1° gennaio 2007 - alla s.r.l. Holding porto Ancona, società strumentale unipersonale dell'Autorità portuale di Ancona.

Con riferimento alle tasse portuali, nel 2007 l'Autorità portuale ha accertato € 5.511.496,12, in base alla movimentazione delle merci (circa metà per merci solide e metà per prodotti petroliferi presso i terminali e impianti API di Falconara).

Non si registrano anomalie nella riscossione periodica degli importi versati dall'Amministrazione doganale.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Con le ordinanze n. 1/2003 e 2/2003 è stata data completa attuazione alla riforma dell'ordinamento del lavoro portuale di cui alla legge n. 186/2000.

Elenco soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della L. 84/94 al 31.12.2007

ICOP Srl
VIOLINI Srl
ELMEA int. Srl
NUOVA VIOLINI

Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ex art. 16 e 18 al 31.12.2007

Impresa	Categoria
ASE Srl	Art.16
ICOP Srl	Art.16
MARITIME FRITELLI GROUP Spa	Art. 16
COMMPA srcl	Art. 16
ANCONA MERCI scpa	Art. 18
SAI (granaglie) Spa	Art. 16
SILOS GRANARI DELLA SICILIA Srl	Art. 18
BUNGE ITALIA Spa (ex Cereol)	Art. 16
SIAP Spa	Art. 16

ISIDORI Snc	Art.16
INTERESTATE Sas	Art. 16
C.P.S. Soc. coop. Arl	Art. 16
A.C.T Srl	Art. 16

A seguito della procedura selettiva avviata dall'Autorità portuale in linea con le previsioni dell'art. 17 della L. 84/1994, è stato individuato il soggetto fornitore di lavoro temporaneo nella soc. Compagnia Lavoratori Portuali s.r.l. che dal 1° agosto 2003 ha iniziato ad erogare le relative prestazioni. Nel 2007 il soggetto fornitore di lavoro temporaneo ha ottenuto un fatturato per prestazioni erogate alle imprese di € 316.322,13 per un totale di 1659 giornate di avvio al lavoro e 111 giornate di mancato avviamento. E' stata inoltre regolamentata l'attività dei soggetti privati operanti nel porto, sia che svolgano operazioni portuali in senso stretto, sia che esercitino attività connesse. In particolare è stato imposto alle imprese autorizzate ex art. 68 cod. nav. di presentare un piano di lavoro e sicurezza e la facoltà dell'autorità portuale di revocare l'autorizzazione in caso di carenza organizzativa o inefficienza nel servizio prestato.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

L'Autorità Portuale di Ancona si è attivata, sin dal marzo 2004, per la redazione dei piani di vulnerabilità (risk assessment) e di sicurezza (security plan) per le parti comuni, approvati dalla Capitaneria di Porto e dalle altre forze dell'ordine, di concerto con la Prefettura.

Sul piano realizzativo nel periodo 2005 – 2006, sono state installate le delimitazioni fisiche della facility del porto storico, costituita da barriere tipo new jersey e sovrastanti recinzioni metalliche e da cancelli in acciaio motorizzati, ed assegnato l'incarico per la redazione del progetto esecutivo e per la realizzazione del Sistema integrato di sicurezza del porto di Ancona, successivamente appaltato alla Ditta Enterprise Digital Architects s.p.a. Nel dicembre 2007, a causa di grave inadempimento e ritardo nell'esecuzione dei lavori suddetti ed alla fornitura di un sistema software per l'emissione e la gestione dei permessi di accesso per i passeggeri (check in) da parte della ditta appaltatrice, sono stati emanati i decreti di risoluzione dei relativi contratti ed avviate le procedure di definizione dello stato di consistenza dei lavori eseguiti per la loro presa in consegna, finalizzata alla redazione del progetto di completamento dei lavori da appaltare nelle forme di legge.

Inoltre, in relazione alla necessità di realizzare una nuova biglietteria all'esterno del porto storico, nel 2007 è stato stipulato un contratto di fornitura a noleggio per una struttura prefabbricata che è stata allestita nell'ambito del parcheggio latitante i padiglioni fieristici in zona ZIPA. Contestualmente, sono state avviate ed ultimate le opere di adeguamento degli spazi esterni a contorno del menzionato manufatto.

In relazione ad accordi intervenuti con i Rappresentanti degli operatori portuali e le Associazioni sindacali, e di concerto con la Capitaneria di porto, le Forze di Polizia e le Amministrazioni competenti in materia di sicurezza, a seguito dell'entrata in vigore del Programma Nazionale di Sicurezza Marittima contro eventuali azioni illecite intenzionali, l'Autorità Portuale ha elaborato l'aggiornamento dei Piani di assessment

delle nuove Facility e della Facility 3 – Nuova Darsena, approvati dal Capo del Compartimento Marittimo di Ancona con Decreti in data 03/12/2007.

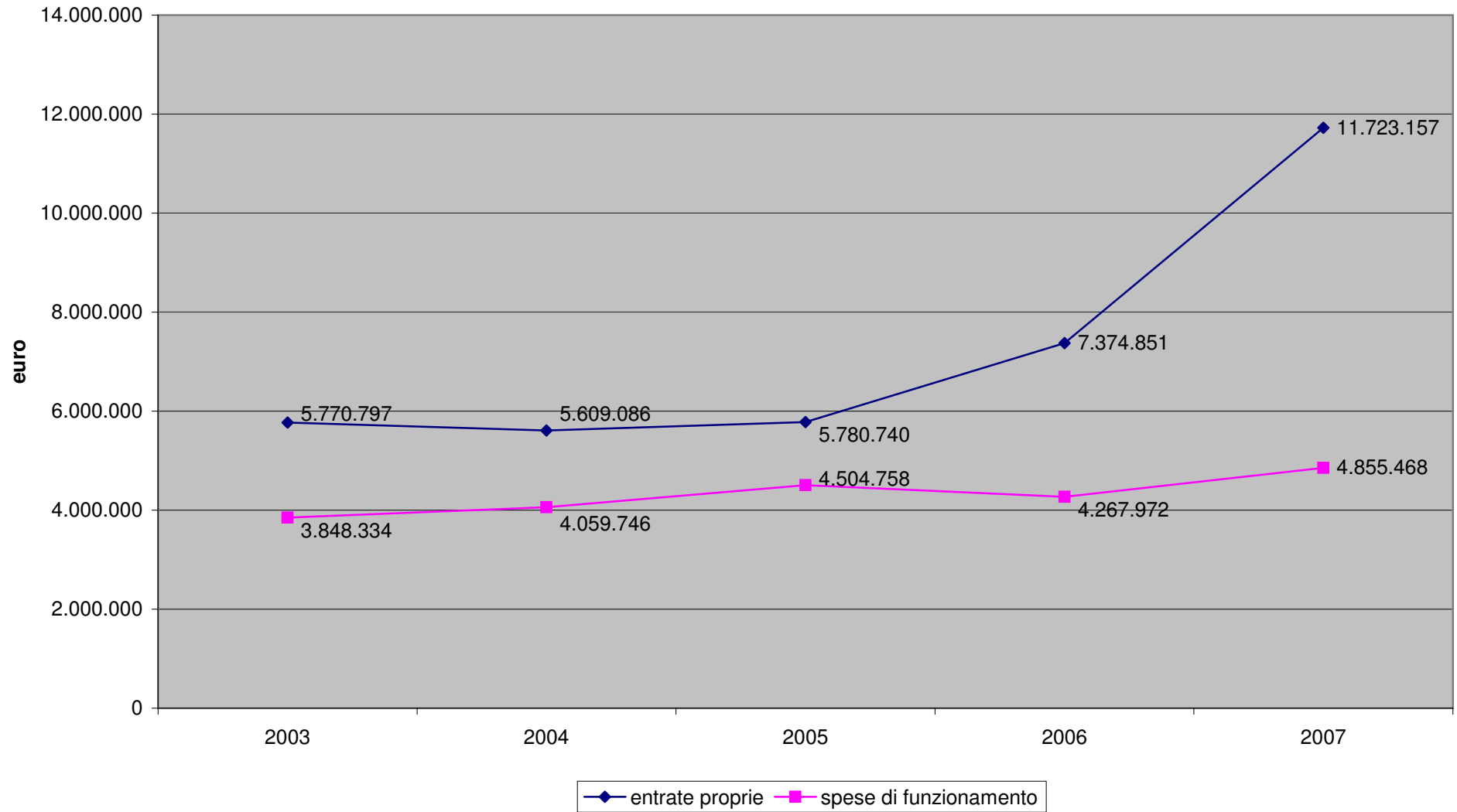
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Dalla relazione dell'Organo di controllo non si evidenziano rilievi ed osservazioni sull'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso dell'anno in esame.

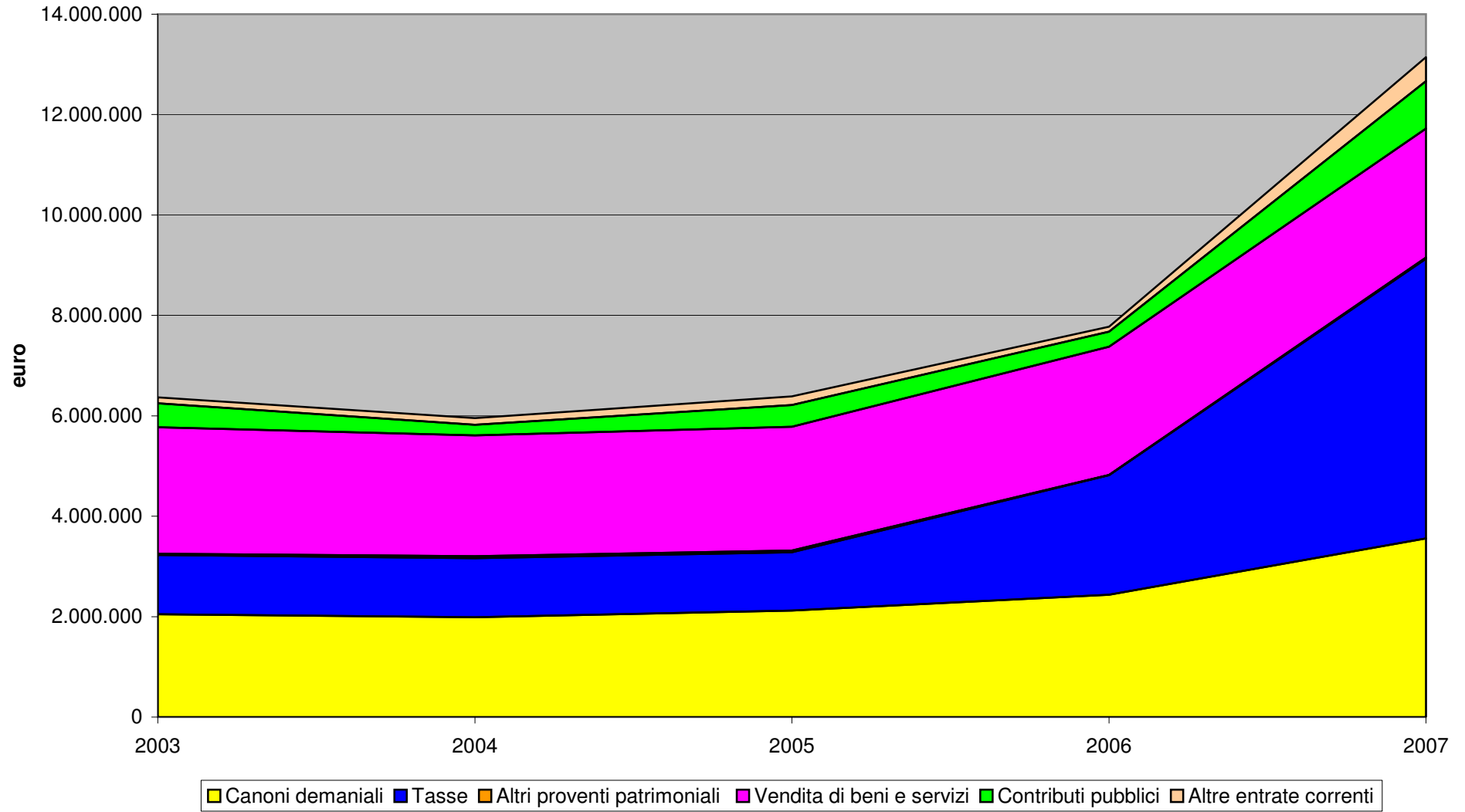
AUTORITA' PORTUALE DI ANCONA
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	11.723.157	89,2%	59%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	4.855.468	92,4%	14%
Canoni demaniali	3.556.106	27,1%	46%	Spese per gli organi dell'Ente	272.051	5,2%	-22%
Tasse	5.571.496	42,4%	134%	Spese per il personale	1.572.357	29,9%	9%
Altri redditi e proventi patrimoniali	25.861	0,2%	395%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.619.659	49,9%	22%
Vendita di beni e prestazione di servizi	2.569.694	19,5%	1%	Oneri finanziari	365	0,0%	-27%
CONTRIBUTI CORRENTI	942.270	7,2%	213%	Oneri tributari	391.036	7,4%	18%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	397.264	7,6%	-32%
Altri Stato	942.270	7,2%	344%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	5.252.732	14,3%	8%
Regione	0	0,0%	-100%	INVESTIMENTI	30.332.902	99,6%	738%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-100%	opere e fabbricati	30.216.470	99,3%	936%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	479.081	3,6%	387%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-100%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	13.144.508	28,2%	69%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	116.432	0,4%	-65%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-100%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-100%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-100%	TFR	108.094	0,4%	566%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	32.358.029	100,0%	1108%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	32.356.078	100,0%	1450%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-100%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%
Regione	0	0,0%	-100%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	30.440.996	82,6%	711%
Province comuni altri enti pubblici	1.951	0,0%	-97%	PARTITE DI GIRO	1.159.354	3,1%	-53%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	46.661.891	100%	257%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI ATTIVI	111.035.425	100%	37%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	2.920.104	3%	88%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	32.358.029	69,3%	1058%	in conto capitale	108.115.321	97%	36%
TOTALE ENTRATE	46.661.891	100%	257%	Risultato d'amministrazione	25.464.641		
TOTALE RESIDUI PASSIVI	128.261.234	100%	20%	Risultato finanziario	9.808.809		
di parte corrente	932.011	1%	52%	Risultato economico	7.111.962		
in conto capitale	127.329.223	99%	19%	Patrimonio netto	28.180.856		

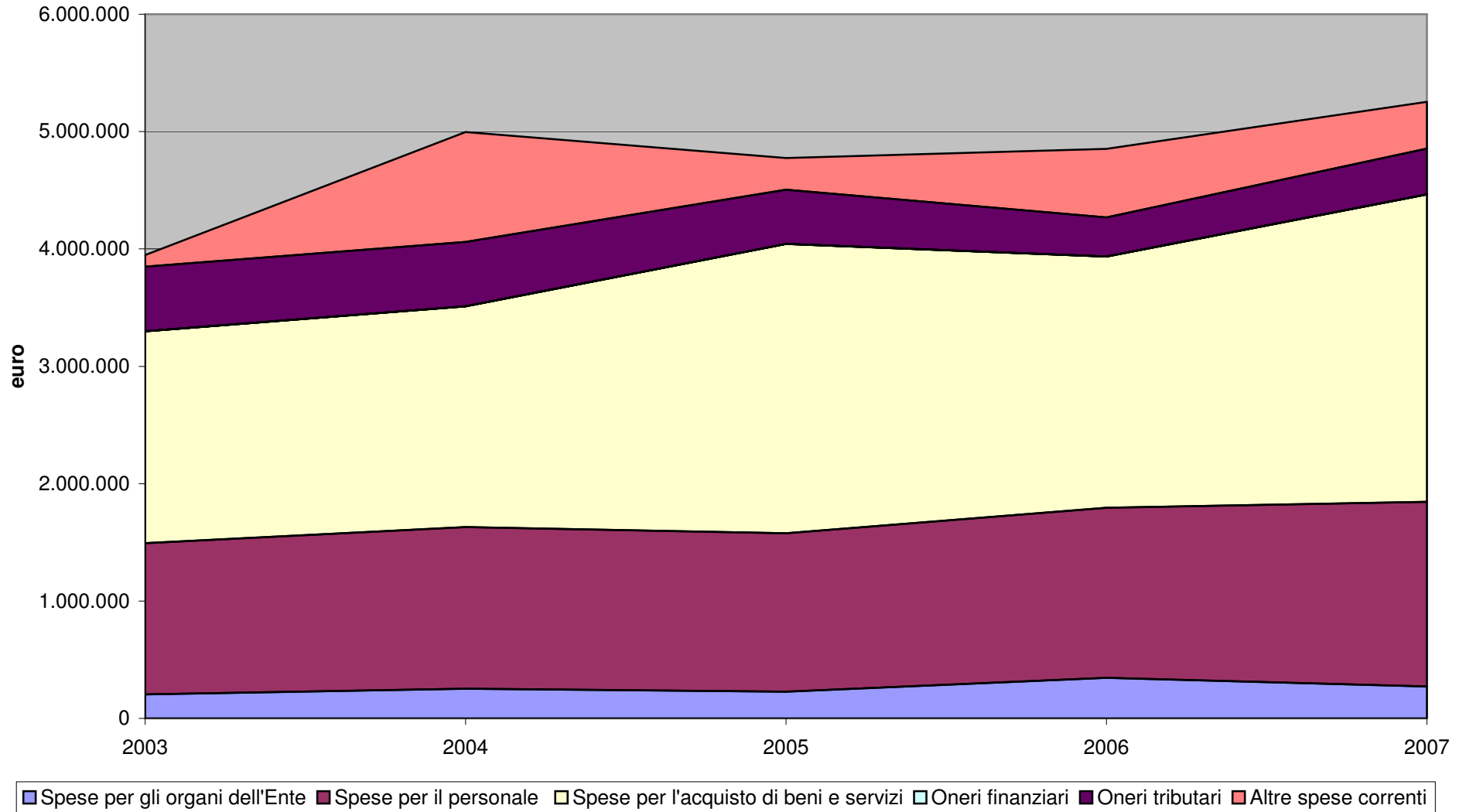
AP Ancona. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



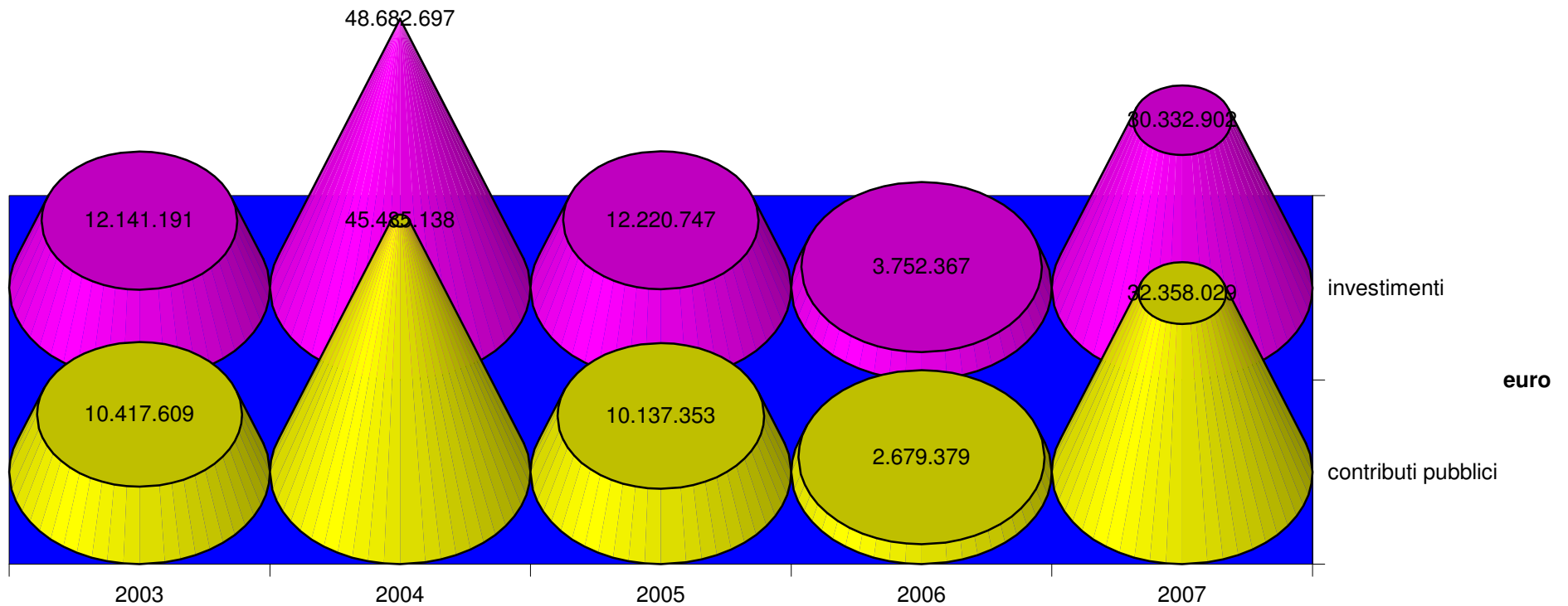
AP Ancona. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Ancona. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Ancona. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



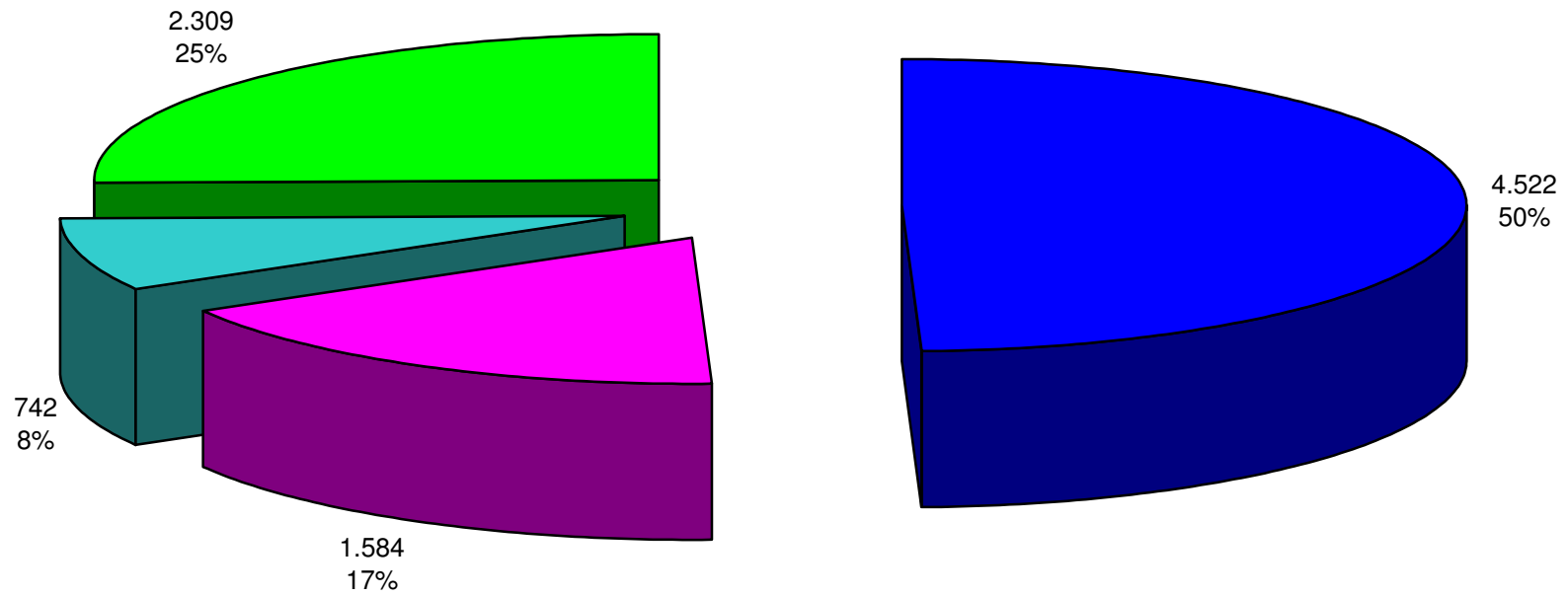
AUTORITA' PORTUALE DI ANCONA

PORTO DI ANCONA

Concessioni demaniali anno 2007

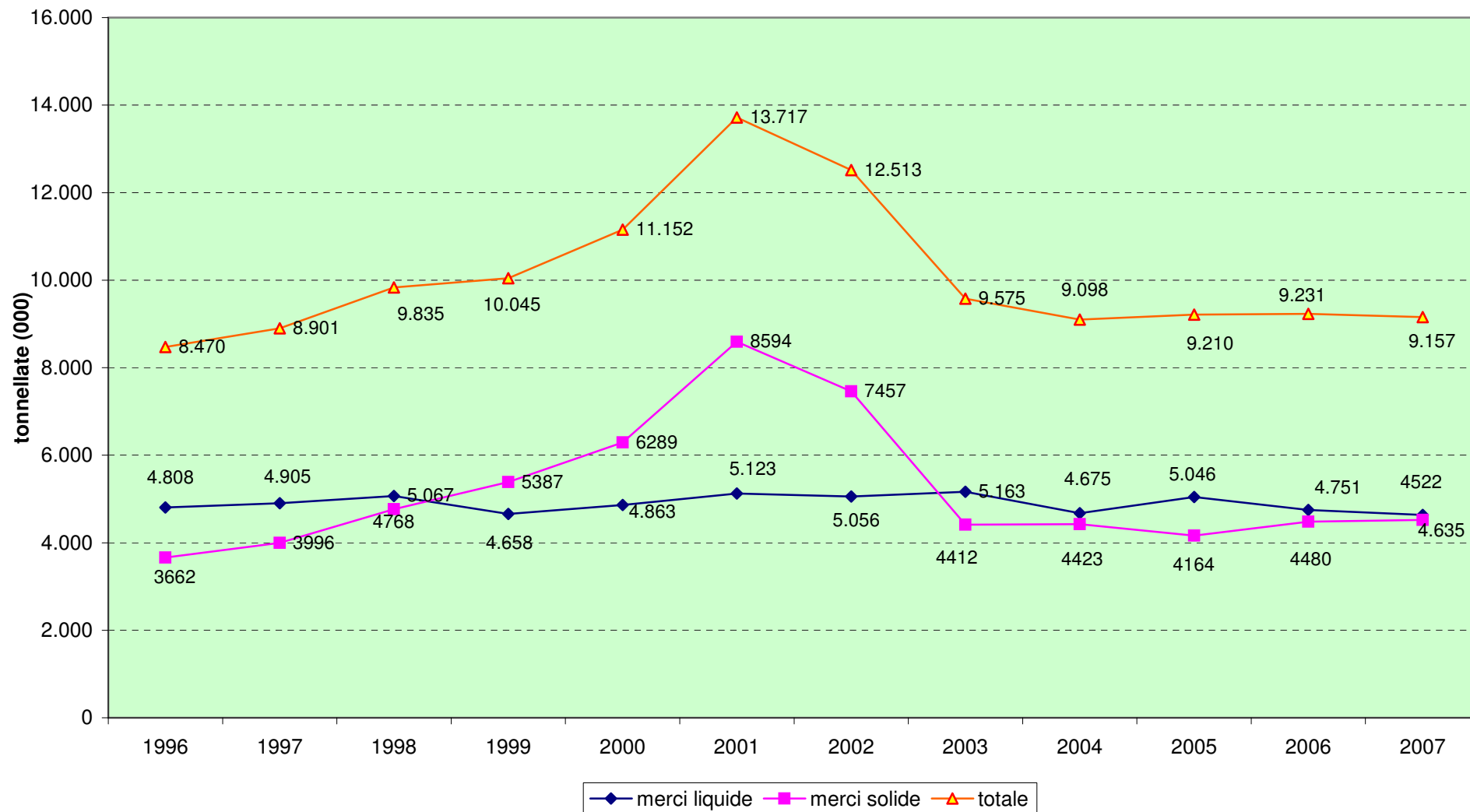
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	61	202.979	0	0	44.758	0	0	0
Terminal operators	11	34.919			2.642			
Attività commerciali	37	58.063			13.111			
Magazzini portuali	13	109.997			29.006			
SERVIZIO PASSEGGERI	23				1.908			
INDUSTRIALE	17	454.105	18.281	121	0	0	0	0
Attività industriali	1	4.119		121				
Depositi costieri	6	165.533	707					
Cantieristica	10	284.453	17.574					
TURISTICA E DA DIPORTO	139	213.569	151.552	3.735	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	89	122.167		2.020				
Nautica da diporto	15	91.402	151.552	1.715				
PESCHERECCIA	35	13.577	5.325	5.130				
INTERESSE GENERALE	21	32.828	0	35	757	0	0	0
Servizi tecnico nautici	6			1	757			
Infrastrutture	14	30.474		34				
Imprese esecutrici di opere	1	2.354						
VARIE								
TOTALE GENERALE	296	917.058	175.158	9.021	47.423	0	0	0

AP Ancona-Falconara-Merci movimentate distinte per tipologia-Anno 2007
tonnellate(000)

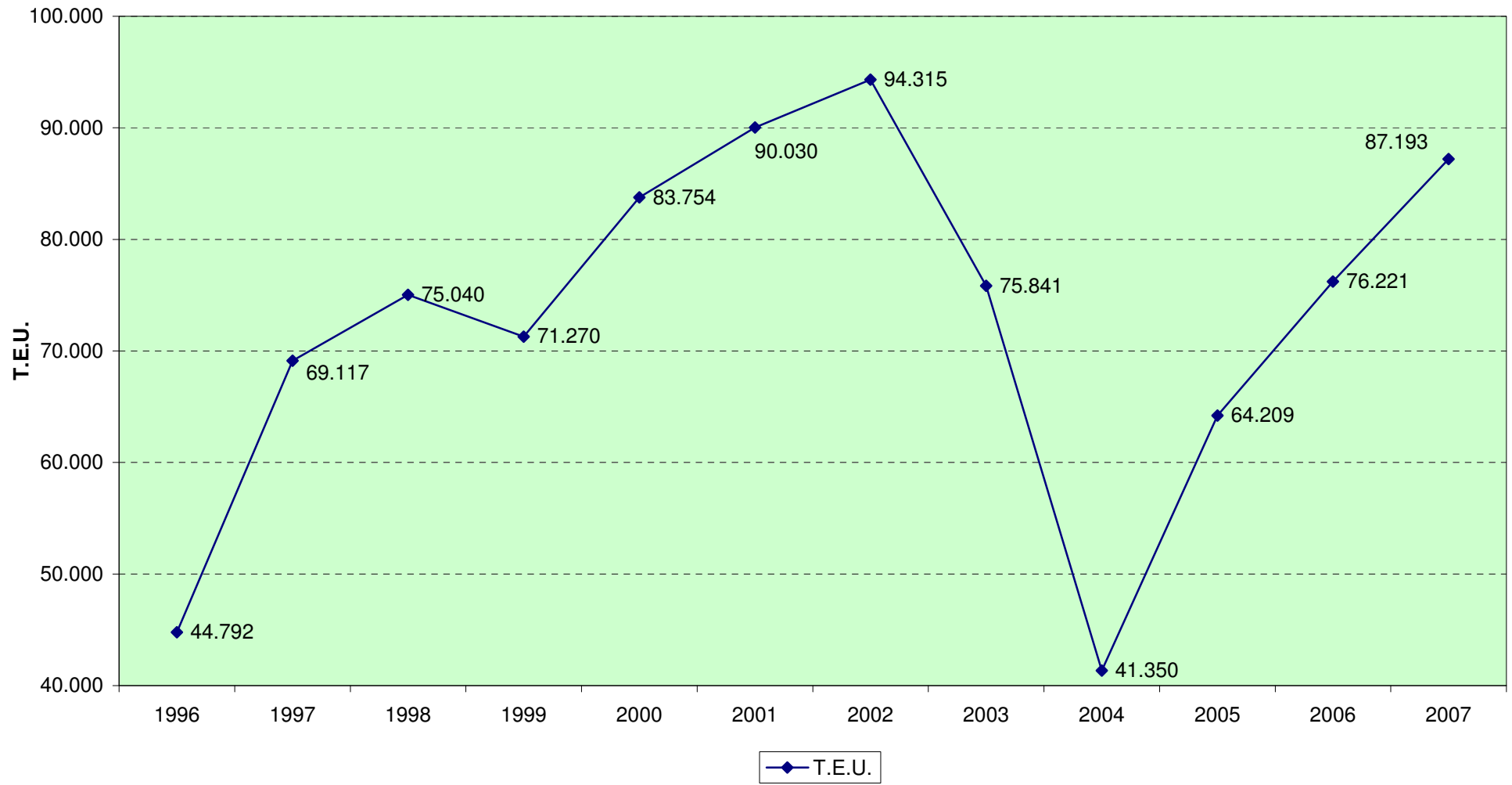


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O.

AP Ancona-Falconara- Merci movimentate distinte in liquide e solide- Anni 1996-2007



AP Ancona - Contenitori movimentati. - Anni 1996-2007



AUGUSTA

Via Enrico Millo, 2/4 – 96011 AUGUSTA
tel 0931/971245– fax 0931/523652

www.harbours.net/augusta/ap.it - port.authority.augusta@virgilio.it

<i>Presidente</i>	<i>Ing. Giuseppe Spanò</i>	<i>(dal 9.10.2003 al 9.10.2007)</i>
<i>Commissario</i>	<i>C.A. (CP) Pietro Bernardo</i>	<i>(dal 23.11.2007)</i>
<i>Segretario Generale</i>	<i>Venerando Toscano</i>	<i>(dal 13.02.2004)</i>

Aspetti organizzativi

L'Autorità Portuale di Augusta è stata istituita con D.P.R. 12.04.2001. Nel corso del 2007 è decaduta la carica del Presidente nominato con D.M. 03.10.2003, ed in data 23.11.2007, con D.M. n. 186/T, notificato il 03.12.2007, è stato nominato Commissario il C.A. (CP) Pietro Bernardo. Nel corso dell'anno 2007 l'Ente ha curato lo svolgimento della propria attività istituzionale con l'obiettivo prioritario di avviare lo sviluppo delle attività portuali, tenuto conto che il Porto Commerciale è stato interessato dai lavori di completamento della II fase da parte del Consorzio ASI di Siracusa, e che solo nel corso del mese di ottobre le aree sono state consegnate all'Autorità portuale.

L'attività di gestione effettuata nell'anno 2007 dal Comitato Portuale ha interessato: l'approvazione Bilancio di Previsione 2008; l'approvazione bilancio consuntivo 2006; l'approvazione variazioni al Bilancio di previsione 2007 e l'approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

A fronte di una pianta organica approvata che prevede la presenza di 27 dipendenti, la consistenza della forza lavoro effettiva nel corso dell'esercizio 2007 è stata di solo 5 unità, tutte con contratto a tempo indeterminato. Nel corso dell'anno si è proceduto, secondo norme di legge, a selezionare 12 figure professionali a parziale completamento della pianta organica.

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico Anno 2007
DIRIGENTI	1	-
QUADRI	4	2
IMPIEGATI	22	3
OPERAI	-	-
<i>Totale</i>	<i>27</i>	<i>5</i>

Nel corso del 2007 sono stati acquistati l'aggiornamento del software utilizzato dall'Ufficio Tecnico dell'Ente per l'elaborazione della contabilità dei lavori e dei computi metrici, e l'integrazione del software di contabilità che gestisce i centri di costo nell'ambito del nuovo sistema di rilevazioni contabili di cui al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto.

Il Piano Regolatore del Porto di Augusta ha fatto ancora riferimento al progetto redatto a suo tempo dall'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Palermo e relative varianti. Il Porto di Augusta è stato inserito nell'Accordo di Programma Quadro per il trasporto marittimo al fine di programmare le risorse recate dalla delibera CIPE n°35/2005 ottenendo, così, taluni finanziamenti che hanno consentito di avviare la progettazione definitiva di talune opere inserite nel Piano Regolatore Portuale di Augusta. Per quanto attiene invece le opere da realizzare con i finanziamenti previsti per le bonifiche il Ministero dell'Ambiente ha manifestato la possibilità di stipulare, similmente a quanto è avvenuto per il porto di Brindisi e di Piombino, un accordo di programma fra le istituzioni coinvolte nel procedimento fra i quali risultano firmatari, fra gli altri, il Ministero della Infrastrutture e l'Autorità Portuale competente. Tale accordo di programma assicura lo strumento di programmazione e di regolamentazione delle attività urbanistiche nelle aree portuali. L'Autorità Portuale ha adottato delle iniziative propedeutiche alla redazione di un nuovo Piano Regolatore portuale che prevede idonee linee d'indirizzo atte a favorire lo sviluppo del Porto ed in particolare delle banchine commerciali. In particolare nel corso del 2007 si è proceduto all'espletamento della gara per il servizio di supporto al Responsabile Unico del Procedimento e alla relativa aggiudicazione. È stato approvato il Programma Triennale delle Opere 2008-2010, di cui all'art. 14 della legge 109/94, al fine di individuare i lavori da eseguire e le disponibilità necessarie per l'esecuzione degli stessi. Qui assume particolare rilievo la progettazione di un *Terminal Container*, il cui progetto, già dotato della V.I.A. rilasciata dal Ministero dell'Ambiente è al vaglio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per la definitiva approvazione.

Traffici

Nel 2007 il volume di traffico delle merci nel porto di Augusta, con 32,561 milioni di tonnellate, si è mantenuto stabile rispetto all'anno precedente (+ 0,62%). Con circa 31,061 milioni di tonnellate di rinfuse liquide movimentate, il porto di Augusta si conferma il secondo in Italia per tale categoria di merci. Peraltro, le rinfuse liquide, che hanno registrato un incremento rispetto al 2006 dello 0,68%, costituiscono la quasi totalità del

traffico del porto di Augusta (95% del volume complessivo). Per quanto riguarda le merci solide, l'unica tipologia movimentata è rappresentata dalla rinfuse che, evidenziano una flessione dello 0,66%. Non risultano, infine, movimenti di passeggeri.

Attività promozionale

In considerazione dei vincoli di spesa imposti dal combinato disposto dalla legge finanziaria 2007, la legge finanziaria 2006 e il decreto legge 223/06 del 04.07.2006 convertito con la legge 248/06 del 04.08.2006 (decreto Bersani) che hanno limitato a solo euro 10.661,00 le somme complessive disponibili per poter effettuare tutte le attività promozionali ivi comprese le spese per la pubblicazione dei bandi di gara, l'Autorità Portuale non ha potuto intraprendere nessuna significativa iniziativa promozionale.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo

Nell'anno 2007 sono state rilasciate concessioni provvisorie con scadenza annuale e precisamente dal 01.01.2007 al 31.12.2007, nelle more di una definitiva valutazione - determinazione da intraprendere in merito.

Servizi di interesse generale

In merito ai servizi in questione, disciplinati dal D.M. 14.11.1994, l'Autorità Portuale ha rilevato l'impossibilità, nell'immediato, di disciplinare tali servizi con gara pubblica vista la complessità e molteplicità dei servizi presenti. Pertanto, anche nell'anno 2007 sono state rilasciate concessioni provvisorie con scadenza annuale e precisamente dal 01.01.2007 al 31.12.2007, nelle more di una definitiva valutazione - determinazione da intraprendere in merito.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Essendo scaduta la convenzione con il Genio Civile OO. MM. di Palermo finalizzata a garantire la manutenzione straordinaria delle opere portuali quali banchine ed impianti vari, la stessa è stata direttamente gestita dall'Autorità Portuale con fondi propri. Sono state

eseguite la manutenzione elettrica ed antincendio sia nel Porto Commerciale che nella Nuova Darsena Servizi. L'ammontare delle spese sostenute è stato pari a euro 32.405,35. Sono state eseguite manutenzioni di parti comuni di piccola entità riguardanti sostanzialmente interventi sulle cabine elettriche del Porto Commerciale. Sono state avviate le procedure per la chiusura dei varchi di accesso al Porto Commerciale e alla Nuova Darsena Servizi, la riparazione del cunicolo impianti del suddetto porto, i lavori per la realizzazione della condotta di allaccio dell'acqua potabile al Porto Commerciale e la sistemazione della viabilità interna.

Le principali opere finanziate sono state: la ristrutturazione Vecchia Darsena Mercantile finanziata per euro 1.695.960,00 dalla legge 166/02 per la quale è stata avviata la progettazione definitiva; la ristrutturazione banchina "Sant'Andrea" finanziata per euro 650.160,00 dalla legge 166/02 la cui progettazione definitiva è stata consegnata; l'adeguamento delle banchine del Porto Commerciale finanziato per euro 6.800.000,00 dalla legge 166/02 ; la realizzazione di un Terminal attrezzato per traffici containerizzati per il quale sono disponibili fondi statali per euro 25.820.000,00 assegnati con Decreto del Ministero dei Trasporti; l'ampliamento dei piazzali retrostanti il Porto Commerciale; la realizzazione del nodo ferroviario di collegamento con il Porto Commerciale.

Iniziative in materia di sicurezza (Security)

Sono state inoltrate le procedure per la chiusura dei varchi di accesso al Porto Commerciale e alla Nuova Darsena Servizi mediante controllo di accessi elettronico con tessere magnetiche e barriere antintrusione. Con tali barriere verrà garantito l'accesso al solo personale autorizzato (dipendenti imprese portuali e concessionari) il quale, per poter accedere all'interno delle aree portuali, dovrà utilizzare apposita tessera di riconoscimento. E' stato utilizzato il contributo statale concesso per l'elevazione dei livelli di sicurezza nei porti ammontante a complessivi 3.204.612,79 euro.

Gestione del demanio

La circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Augusta è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli specchi acquei indicati nel Decreto 5 settembre 2001 ("Individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Augusta") del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Autorità Portuale di Augusta ha provveduto, previa istanza degli interessati, al rinnovo delle licenze di concessione scadute ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione.

Tasse portuali

L'esercizio 2007 ha chiuso con un avanzo finanziario di €. 14.995.612,70 che evidenzia, rispetto all'esercizio finanziario 2006, un incremento di €. 5.884.053,17; ciò in conseguenza del fatto che, dal 01.01.2007, l'Autorità portuale ha introitato, oltre quanto già previsto dall'art. 13 della legge 84/1994, anche quanto stabilito dall'art. 1 comma 982 della legge finanziaria 2007, ovvero le tasse erariali sulle merci sbarcate e imbarcate e le tasse di ancoraggio. Le entrate correnti accertate nel 2007 sono state pari ad €. 16.150.453,82.

Nell'anno 2007 non si è riscontrata nessuna anomalia nella riscossione delle tasse portuali. Si è passati al sistema di tesoreria speciale mista e la riscossione delle entrate è avvenuta direttamente sul c/c aperto presso la Banca Tesoriera dell'Ente, dove, tra l'altro, nel mese di giugno 2007 sono state trasferite la metà delle somme giacenti nel c/c di tesoreria presso Banca d'Italia.

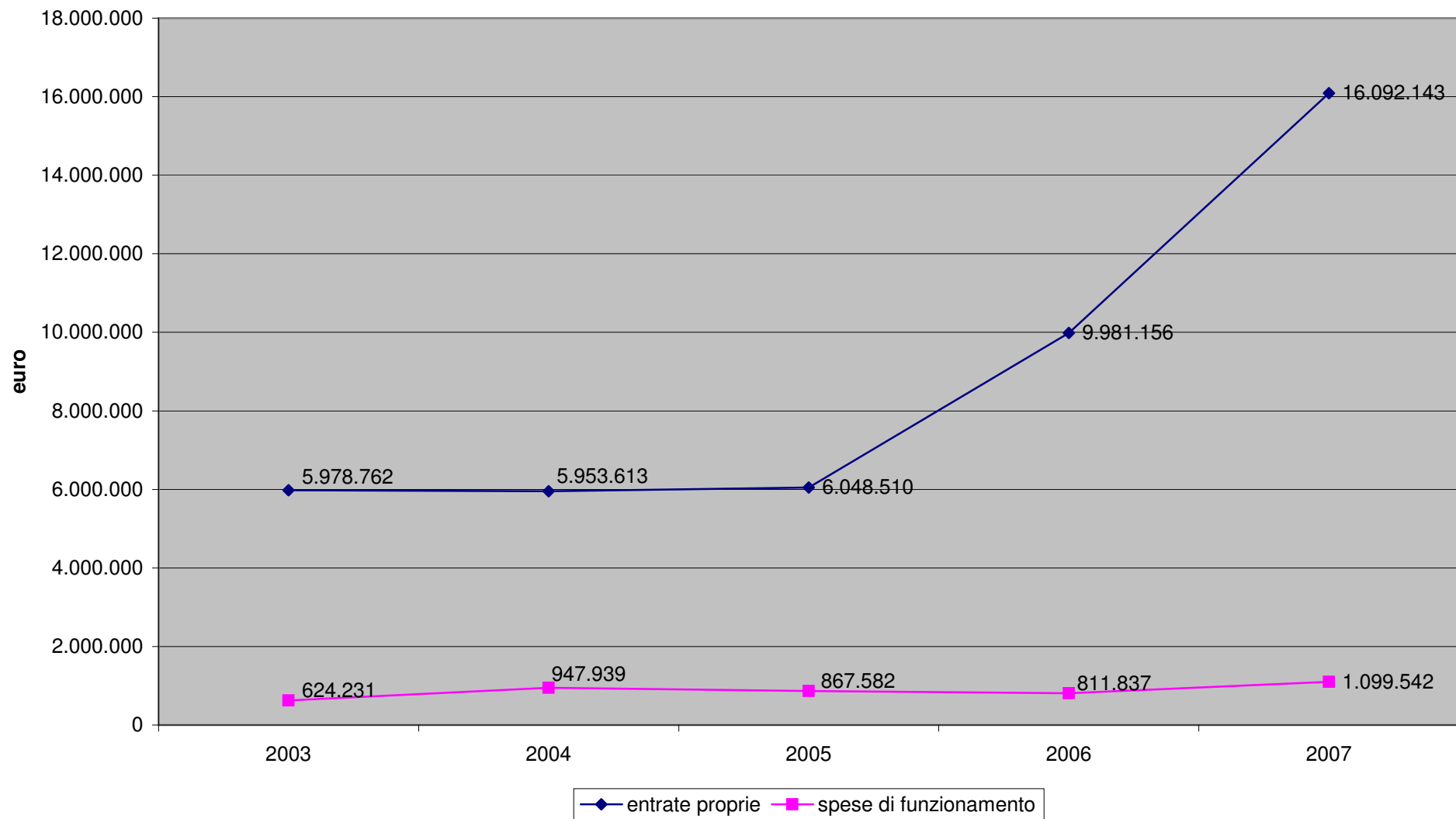
Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio ha valutato positivamente l'impegno profuso dagli organi dell'Ente nelle attività svolte nel corso dell'anno 2007.

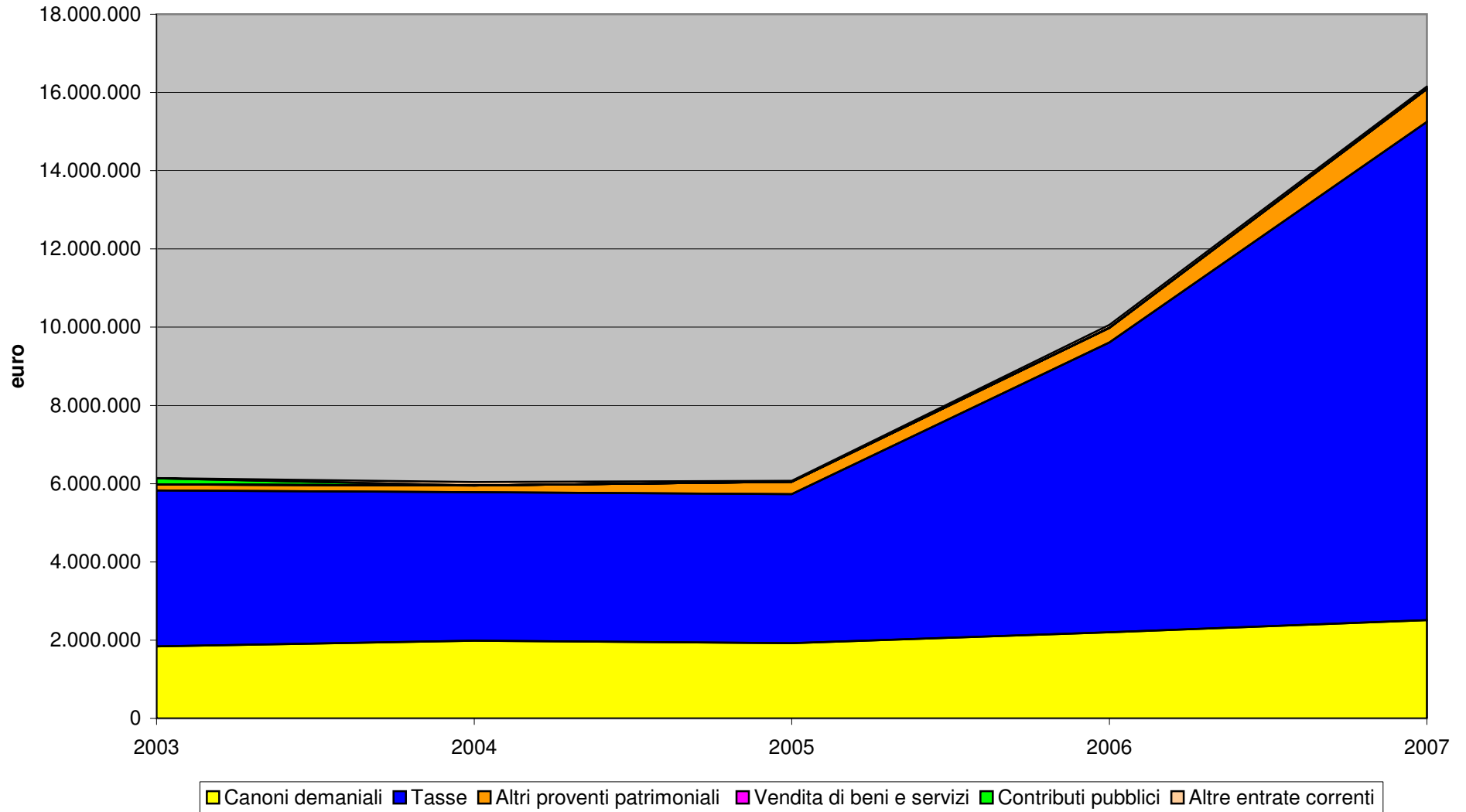
AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	16.092.143	99,6%	61%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	1.099.542	95,2%	35%
Canoni demaniali	2.514.917	15,6%	14%	Spese per gli organi dell'Ente	334.380	29,0%	59%
Tasse	12.734.225	78,8%	72%	Spese per il personale	538.418	46,6%	31%
Altri redditi e proventi patrimoniali	843.001	5,2%	129%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	192.028	16,6%	13%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	Oneri finanziari	0	0,0%	-
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	Oneri tributari	34.716	3,0%	57%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	55.300	4,8%	-60%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	1.154.842	25,5%	21%
Regione	0	0,0%	-	ALLENAMENTO	3.089.199	100,0%	733%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati	3.066.534	99,2%	1127%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	58.310	0,4%	-28%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-100%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	16.150.453	98,2%	60%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	22.665	0,7%	5%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	TFR	1.336	0,0%	126%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-100%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	3.090.535	68,1%	732%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO	291.255	6,4%	39%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	16.441.708	100%	56%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	16.441.708	100%	56%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	TOTALE SPESE	4.536.632	100%	196%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	0	0,0%	-100%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	2.415.951	100%	436%
PARTITE DI GIRO	291.255	1,8%	39%	di parte corrente	133.590	6%	74%
TOTALE ENTRATE	16.441.708	100%	56%	in conto capitale	2.282.361	94%	511%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	25.883.461	100%	4%	Risultato d'amministrazione	69.561.325		
di parte corrente	3.757.629	15%	33%	Risultato finanziario	11.905.076		
in conto capitale	22.125.832	85%	0%	Risultato economico	15.027.195		
Risultato d'amministrazione	69.561.325			Patrimonio netto	46.453.775		

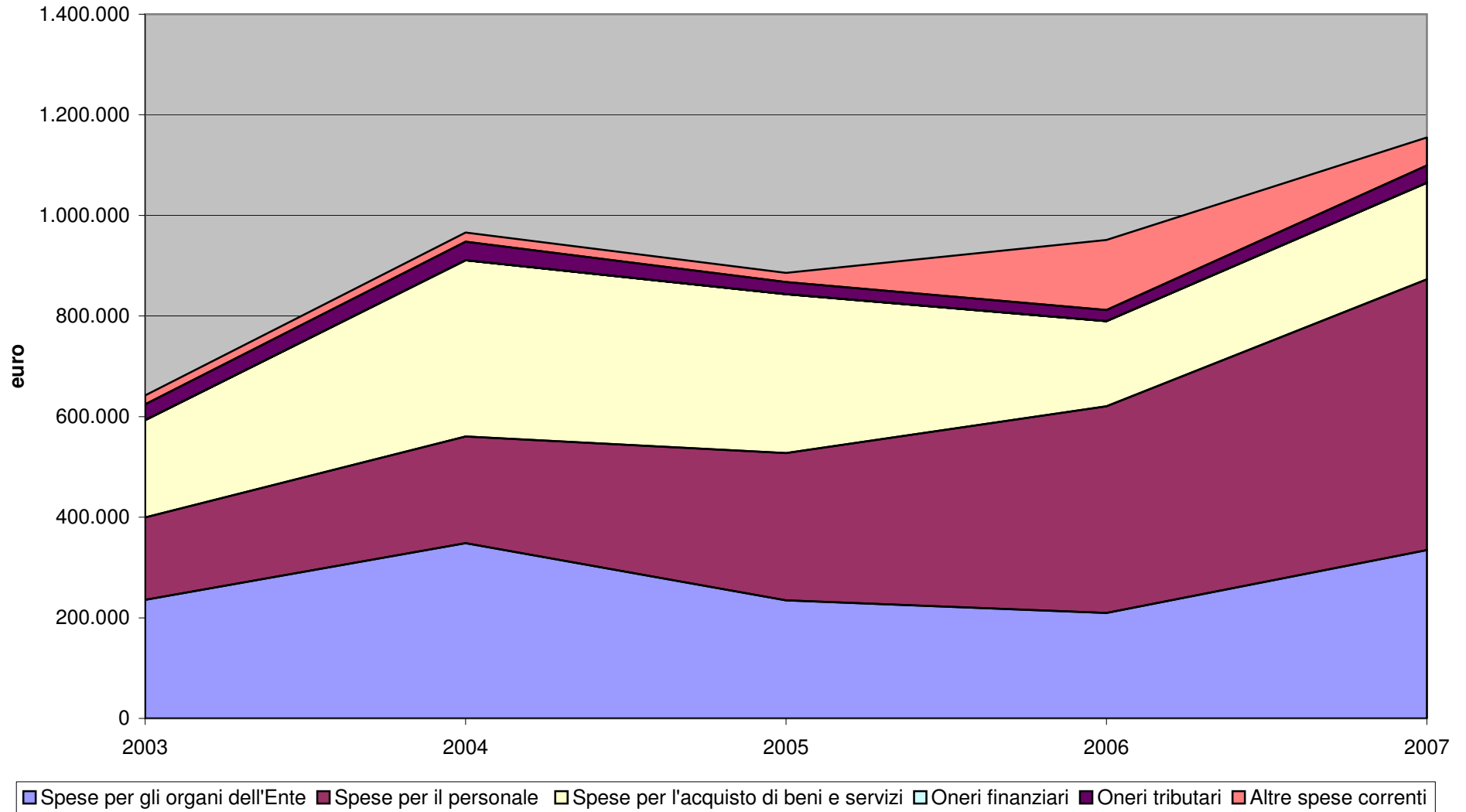
AP Augusta. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



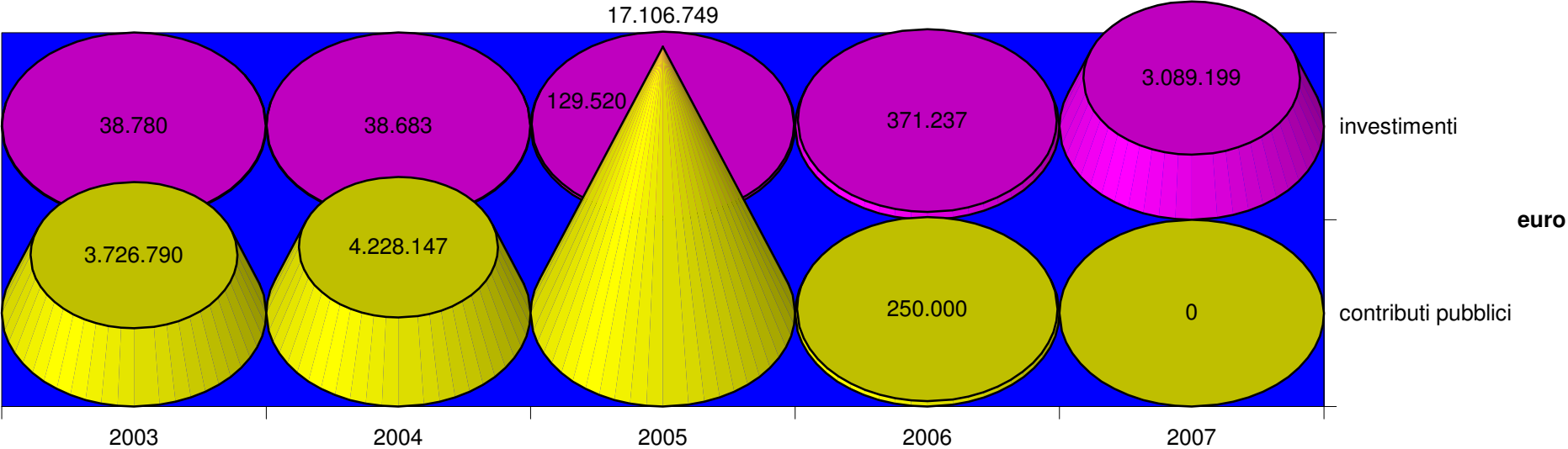
AP Augusta. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Augusta. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Augusta. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



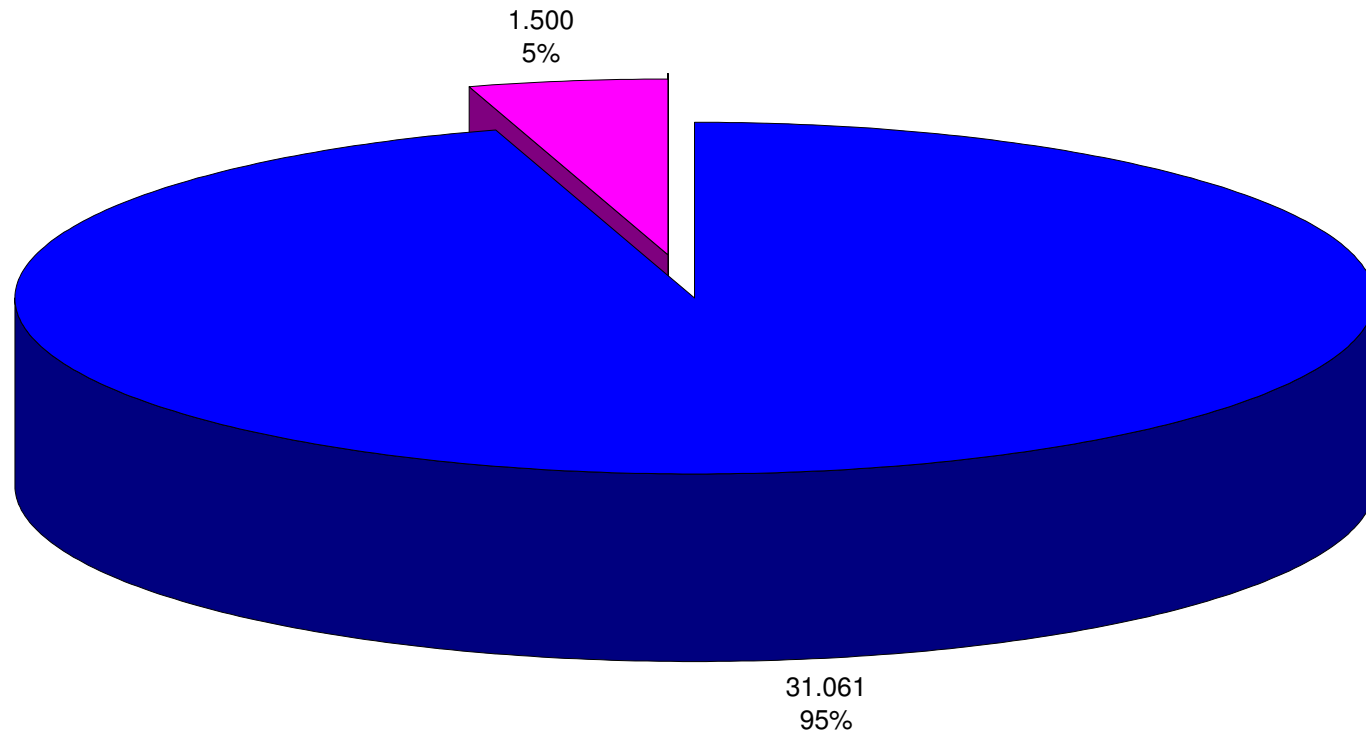
AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA

PORTO DI AUGUSTA

Concessioni demaniali anno 2007

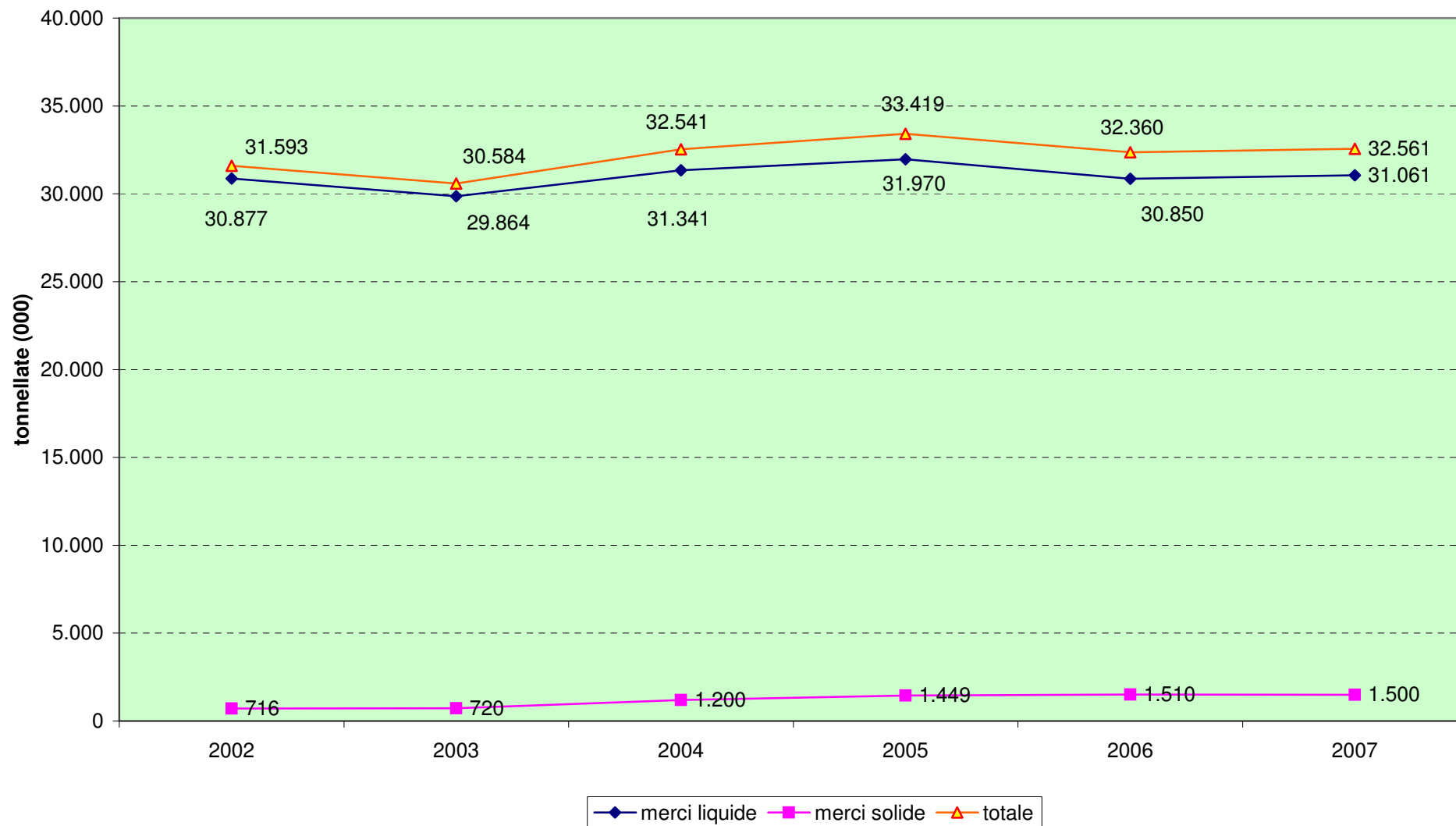
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	0	0	0	0	57	0	15.742	0
Terminal operators	33	117.868	0	289	57	0	15.742	0
Attività commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIALE	0	0	0	0	17.195	24.198	109.842	0
Attività industriali	8	890.989	230.852	30.115	14.588	24.198	85.888	0
Depositi costieri	9	92.169	71.499	0	1.351	0	7.771	0
Cantieristica	20	67.134	31.478	15.051	1.256	0	16.183	0
TURISTICA E DA DIPORTO	0	0	5.041	0	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	0	0	0	0	0	0	0	0
Nautica da diporto	0	0	5.041	0	0	0	0	0
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	0	0	0	0	0	0	9.770	0
Servizi tecnico nautici	0	0	0	148	0	0	0	0
Infrastrutture	0	0	0	0	0	0	9.770	0
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	0	0	5.041	0	17.252	24.198	135.354	0

AP Augusta. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2007
tonnellate(000)



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide

AP Augusta - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 2002-2007



BARI

P.le C. Colombo, 1 - 70122 BARI
Tel. 080/5788511- fax 080/5245449
www.porto.bari.it e-mail: apbari@porto.bari.it

Presidente: Francesco Palmiro Mariani (dal 05.12.2006)
Segretario Generale: Mario Sommariva (dal 19/12/2006)

Aspetti organizzativi

Nell'anno 2007, in conformità degli obiettivi programmati nel Piano Operativo Triennale 2007-2009, si è dato corso alle procedure per l'ampliamento della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale.

Gli organi dell'Ente hanno dato forte impulso al relativo *iter* amministrativo, promuovendo la stipula fra i Comuni interessati (Monopoli, Barletta e Manfredonia) e la Regione Puglia dei Protocolli di intesa, la cui sottoscrizione è avvenuta nel periodo compreso fra maggio e settembre del 2007.

Con D.P.R. in data 12 ottobre 2007, l'Autorità portuale costituita nel Porto di Manfredonia è stata posta in liquidazione, rinviando ad un Decreto del Ministro dei Trasporti la determinazione del periodo di durata della gestione liquidatoria, al termine della quale è prevista la soppressione della predetta Autorità portuale.

Indi, il procedimento è culminato con l'adozione da parte del Ministro dei Trasporti del Decreto 19 novembre 2007 (pubblicato sulla G. U. n. 295 del 20 dicembre 2007) mediante il quale si è provveduto ad estendere la circoscrizione dell'Autorità portuale di Bari ai porti di Monopoli, Barletta e Manfredonia. Al momento della stesura della presente relazione, l'estensione della circoscrizione dell'Ente al porto di Manfredonia è sospesa per le vicende descritte nel paragrafo relativo.

La struttura della Segreteria tecnico-operativa risulta essere così articolata:

- Segretario Generale;
- Staff Presidenza;
- Segreteria Generale;
- Affari legali e demanio;
- Progettazioni e lavori;
- Manutenzione, operativo e sicurezza
- Servizi, lavoro portuale e appalti;
- Amministrazione e bilancio.

Nel corso del 2007 una unità di personale già in distacco è transitata definitivamente alle dipendenze della porto Mediterraneo Srl, un'altra è stata collocata a riposto.

L'organico al 31/12/2007 è risultato così composto:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o distacco
DIRIGENTI	5	5	
QUADRI	9	7	
IMPIEGATI	15	9	
OPERAI			
<i>Totali</i>	29	21	

Come si evince, se non è più presente alcuna unità in esubero, i posti in organico non sono ancora stati coperti; tuttavia, l'estensione territoriale dell'Ente ha reso necessario un profondo ripensamento delle necessità quanto a personale e quanto ad organizzazione.

Il costo del personale ha rappresentato nel 2007 il 30,77% delle spese correnti.

L'Autorità Portuale di Bari, sin dagli inizi della sua attività operativa, si è dotata di una estesa rete LAN e di una strumentazione avanzata; sono in funzione il protocollo elettronico, la casella postale elettronica certificata per l'inoltro di mail, la gestione finanziaria-contabile informatizzata, un ponte radio su tecnologia Iperland per l'allargamento della connettività e della fonia agli uffici distaccati.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Comitato portuale, nella seduta del 22 febbraio 2007, ha provveduto ad adottare il nuovo Piano Operativo Triennale 2007/2009 che fissa, per il periodo considerato, gli obiettivi di medio periodo dello scalo barese. Tuttavia, tale documento necessita aggiornamenti e variazioni in relazione alla mutata circoscrizione territoriale dell'Ente.

L'Autorità, sempre in relazione al nuovo assetto territoriale, ha adottato il logo di "Autorità Portuale del Levante".

Il vigente Piano Regolatore del Porto di Bari è stato modificato in modo sostanziale nel 1963 anche se sono stati realizzati vari interventi in seguito ad appositi voti di variante da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Per pervenire alla redazione di un nuovo P.R.P. l'Autorità Portuale si è dotata di un Master Plan, elaborato dal Politecnico di Bari nel 2004. Su tale piano va ora perseguito un confronto con il Comune di Bari, e rivisto per armonizzarlo con le scelte inerenti i nuovi porti su cui l'Autorità Portuale ha esteso la propria circoscrizione.

Gli indirizzi della Regione, in materia di politica portuale, individuano la necessità di una valorizzazione della portualità minore pugliese attraverso un utilizzo ed una programmazione e promozione coordinata delle infrastrutture e dei traffici.

Una scelta in tale senso, deve assecondare le vocazioni naturali che già il mercato ha scelto e selezionato, utilizzando i vari porti pugliesi come fossero banchine di un unico grande porto. Nella direzione innanzi tracciata si muove l'intervenuto ampliamento della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale ai porti di Monopoli, Barletta e Manfredonia.

Ai fini del coinvolgimento delle Autorità ed Istituzioni locali è stata attuata una modifica del Regolamento Interno del Comitato portuale con l'istituzione di uno specifico **Comitato Territoriale** costituito presso i nuovi porti entrati a far parte dell'Autorità portuale. Detto Comitato è presieduto dal Presidente dell'Autorità portuale ed è composto dai membri della locale Commissione Consultiva, istituita ai sensi dell'art. 15 della legge 84/94, integrata dai membri di diritto facenti parte del Comitato portuale ai sensi dell'art. 9 comma 1, lettere c), g), ed h) nonché dal Comandante della Capitaneria di porto interessata.

Traffici

Anche nel 2007 si registra nel porto di Bari, con 5,554 milioni di tonnellate, un incremento del traffico merci (+6,5 circa), confermando il trend positivo iniziato nel 2005.

L'aumento è collegato alla costante crescita del traffico delle merci solide, che rappresentano il 99% del complesso delle merci movimentate.

Di grande rilevanza il traffico in modalità RO-RO (70% del totale), mentre è irrisorio il numero di contenitori movimentati.

Un consistente aumento si rileva anche nel numero dei passeggeri transitati nel porto di Bari (1.780.029 unità; +13% ca. rispetto al 2006).

Attività promozionale

Come già nei due anni precedenti, l'attività promozionale è stata svolta negli stretti limiti finanziari imposti dalla normativa vigente, ma è si è caratterizzata per la varietà delle azioni e degli strumenti, comprendendo opuscoli informativi stampati, inserzioni pubblicitarie, contatti con il mondo della scuola, un video pubblicitario in lingua albanese per le TV europee satellitari, iniziative musicali e culturali per rinsaldare il legame tra la città e il suo porto come ad esempio la mostra fotografica "*Bari in Fotografia*" allestita per tutta la durata della stagione estiva nei pressi del terminal Ferry, le rassegne musicali "*Bari in Jazz edizione 2007*" , "*Acqua in Testa 2007*" e l'evento-concerto conclusivo del LIVE@MTV Tour 2007.

La partecipazione ad eventi espositivi è stata limitata a due sole manifestazioni: l'EXPOLEVANTE 2007, svoltosi a Bari dal 14 al 22 aprile e la "14^a Fiera annuale Internazionale di Tirana" svoltasi dal 25 al 30 novembre.

Tra gli altri eventi si segnalano:

- l'incontro pubblico, propedeutico alla approvazione del nuovo Piano Operativo Triennale promosso dal titolo *“Le strategie e i programmi del Porto di Bari 2007-2009”* ;
- la giornata studio promossa in accordo con la Regione Puglia, sul tema *“La Portualità Turistica: la situazione attuale e le prospettive future”*;
- convegno internazionale promosso dall' I.S.P.E.S.L. relativo alla *“Gestione della salute e sicurezza nella movimentazione portuale delle merci: la versione italiana del codice ILO delle buone pratiche”*.
- Forum della Portualità Pugliese svoltosi presso il Terminal crociere in data 3 dicembre 2007;
- sottoscrizione del protocollo di intesa tra la Regione Puglia, la regione Basilicata e le Autorità Portuali di Bari Brindisi e Taranto per la costituzione dell' *“Osservatorio sulla Portualità Pugliese”* (1 maggio 2007).

L'allargamento della circoscrizione di competenza della Autorità portuale è stato pubblicizzato anche tramite un nuovo logo per il neonato soggetto che ne sottolineasse la caratteristica di “rete”. Accanto al classico dominio del portale internet www.porto.bari.it, si è provveduto a registrare anche i domini www.portilevante.it, www.porto.monopoli.ba.it e www.porto.barletta.ba.it. Il sito dell'ente, costantemente aggiornato, ha registrato la media di 200 visite giornaliere. Grazie anche alla collaborazione con il locale ufficio dell' Avvisatore Marittimo, si è provveduto ad aggiornare in real-time le informazioni relative alle navi presenti in porto e agli orari di arrivo e partenza di tutte le navi passeggeri. Numerose le richieste di informazioni pervenute all'indirizzo info@portilevante.it evase giornalmente con puntualità.

Servizi di interesse generale

Nel 2007, l'Ente ha dismesso la gestione diretta dei bilici portuali essendo la pesatura stata individuata come servizio accessorio al ciclo delle operazioni portuali ai sensi del D.M. n.132/2001. L'Ente al fine di consentire il proficuo svolgimento delle attività istituzionali del “Posto d'Ispezione Frontaliero”, ha mantenuto invece la gestione delle strutture (laboratori, sale visita, celle frigorifere etc) destinate all'effettuazione, su richiesta dell'utenza portuale, dei controlli veterinari sui prodotti di origine animale provenienti dai Paesi extra UE (tariffa applicata € 25,82 per ogni visita).

La tabella che segue indica i servizi affidati, i soggetti affidatari, la decorrenza e il termine dell'affidamento.

servizio	soggetto	Decorrenza e termine
1) Gestione degli impianti d'illuminazione e relativa manutenzione.	“Addante & C.” s.n.c.	1° .1.2007-31.12.2007
2) Pulizia e raccolta dei rifiuti, relativa agli spazi comuni del porto di Bari.	A.T.I tra “TECOM s.r.l. e “LA PULISAN” s.r.l.	27.4.2007-26.4.2009 (affidamento tramite procedura aperta comunitaria)
3) Smaltimento rifiuti	Azienda Municipalizzata Igiene Urbana s.p.a.	Convenzione Diretta
4) Derattizzazione.	Hygene Service s.r.l.	1° .1.2007-31.12.2007
5) Pulizia/disinquinamento degli specchi acquei portuali.	“SERMAR” s.a.s.	2.4.2007-1° .4.2008 (unico partecipante alla procedura di gara pubblica)
6) Gestione stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri.	“Bari Porto Mediterraneo” s.r.l.	1° .1.2005-31.12.2024
7) Gestione di parcheggi.	MULTISERVIZI PORTUALI S.COOP. R.L.	1° .1.2005-31.12.2008
8) Ritiro rifiuti dalle navi e residui del carico.	A.T.I. “SERPORT” S.A.S, “SERMAR” S.A.S. E “MARE PROGETTI E FUTURO” S.R.L.	1° .1.2007-31.12.2007
9) Servizi informatici di supporto informativo	“AVVISATORE MARITTIMO”	25.1.2007-24.1.2008

L'affidamento dei servizi indicati in tabella ai numeri 6) e 7) non è avvenuto mediante l'espletamento di gara bensì tramite il rilascio di appositi atti di concessione demaniale marittima che sono attualmente in fase di revisione.

La gestione dei "Terminals" passeggeri e di altre strutture di supporto è stata affidata a terzi attraverso la costituzione di un apposito soggetto societario, denominato " Bari Porto Mediterraneo" S.r.l. a cui, con apposito atto di concessione stipulato nell'anno 2004, si è provveduto ad attribuire la gestione di entrambe le Stazioni marittime, a decorrere dal 1° gennaio 2005 ed il cui capitale sociale, inizialmente sottoscritto nella sua interezza dall'Autorità portuale, è stato aperto alla partecipazione di soggetti privati ed anche di altri enti pubblici.

Tale concessione ha visto varie vicende nel 2008 che saranno debitamente illustrate nella prossima relazione.

Soddisfacente appare la qualità e l'efficienza dei servizi prestati ad eccezione di quelli concernenti la gestione della Stazione Marittima Passeggeri e del Nuovo Terminal Traghetti e Crociere.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

Nei primi mesi del 2007 è stata effettuata la gara per l'affidamento del servizio della pulizia delle aree comuni relativamente al biennio. 2007/2008. In data 29 marzo 2007 si è provveduto alla adozione della delibera di aggiudicazione del servizio alla ditta risultata vincitrice.

Il servizio di manutenzione e tenuta in esercizio degli impianti elettrici di illuminazione e forza motrice si è svolto in regime di proroga, così come previsto in sede di aggiudicazione dell'appalto nelle more di espletare una nuova gara.

La manutenzione delle aree a verde in ambito portuale è stata svolta con prestazioni mensili richieste a ditta specializzata in regime di proroga del contratto scaduto.

Per il servizio di pulizia degli specchi acquei è stata effettuata una nuova gara nei primi mesi del 2007 ed in base alle risultanze si è siglato, in data 2 aprile 2007, il contratto con la ditta aggiudicataria.

Per le varie prestazioni di **manutenzione ordinaria** l'Autorità portuale ha sostenuto la **spesa complessiva di € 756.633,41**

La crescita del traffico merci e passeggeri comporta un utilizzo sempre più intensivo delle infrastrutture portuali con la necessità di garantire interventi di **manutenzione straordinaria** rapidi ed incisivi.

Si evidenzia che nel 2007, oltre alle attività di manutenzione ordinarie indicate si è realizzata su Marisabella una predisposizione di strutture per l'accoglienza dei passeggeri in transito da utilizzare sia nel periodo estivo che nel periodo natalizio.

Le spese sostenute complessivamente sono state di **€ 796.185,29.**

Si segnalano i seguenti interventi.

Lavori di costruzione di blocchi servizi nelle aree di sosta della Banchina Massi e delle banchine della Darsena di levante. Il progetto, redatto dal Servizio Progettazione e Lavori dell'A.P., ha registrato una spesa di € 800.000,00 finanziata con fondi dell'U.E. nell'ambito del P.I.C. INTERREG IIIA Italia-Albania giusta convenzione sottoscritta con la Regione Puglia in data 22/03/2005. I lavori sono ultimati.

Lavori di realizzazione di edifici da destinare ad attività terziarie/direzionali ed a depositi portuali nell'ambito dell'intervento di riqualificazione del Molo Pizzoli.

Si tratta, in particolare, della sostituzione degli edifici esistenti, in pessime condizioni, con nuove e più sfruttabili costruzioni. La spesa complessiva prevista per il primo lotto funzionale è di circa € 31.000.000. Dal punto di vista edilizio, tuttavia, è in corso la verifica della conformità urbanistica secondo la procedura di Intesa istituzionale Stato-Regione regolata dall'art. 81 del D.P.R. 616/1977 e dall'art.3 del D.P.R. 383/1994.

Lavori di realizzazione piazzali della Darsena di ponente e nuovi moli. Le nuove opere consistono nella realizzazione di due moli, perpendicolari tra loro di cui uno, lungo 300 m e largo 150 m, costituisce l'allargamento del molo di ridosso della Darsena di Levante, e l'altro, lungo 250 m e largo 100 m, incorpora il vecchio molo foraneo. Ad opera ultimata saranno disponibili piazzali per una superficie di circa 70.000 mq. Per rendere operative le banchine a fondali a -12,00 m, è prevista una campagna di scavi su una superficie di circa 3,8 ettari. Il costo stimato dell'intervento è di €10.000.000 e l'opera sarà interamente completata entro il 24/08/2009.

Lavori per la realizzazione del Terminale Asse Nord-Sud con raccordo ferroviario dell'area di Marisabella

Rimane prioritario per il porto di Bari il problema della individuazione di un raccordo facile e veloce della viabilità portuale con la rete extra-urbana e ciò sia per limitare le interferenze con il traffico urbano ma soprattutto per consentire ai mezzi pesanti, che intervengono nel segmento del traffico commerciale e RO-RO, di disporre di collegamenti veloci con l'autostrada e, quindi, verso nord e verso Taranto.

Tuttavia, i nuovi orientamenti dell'Amministrazione Comunale impongono qualche riflessione sull'intervento di realizzazione del Terminale dell'Asse Nord-Sud con il raccordo ferroviario dell'Area di Marisabella inserito nel precedente POT e per il quale è in avanzato stato di attuazione la procedura di appalto.

Per quanto riguarda l'impegno finanziario per far fronte all'intervento esso assomma a €21.691.189,76 ed è garantito dai seguenti finanziamenti: €14.278.292,80 inseriti nel Programma Triennale 2003 – 2005 dell'ex Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Protocollo d'Intesa rep.n.20 dell'11/12/2003); €6.197.482,79 promessi dal Comune di Bari; €1.215.414,17 a carico dei ricavi dei mutui stipulati in base alla Legge n.413/98.

Lavori di ampliamento dei piazzali della Darsena di Levante tra il II e III braccio del molo foraneo per aumentare l'operatività delle banchine della Darsena di Levante consentendo di disporre di ulteriori piazzali e soprattutto di tre nuovi accosti da destinare al traffico merci.

L'area individuata è quella tra il II e III braccio del nuovo Molo foraneo tra le banchine dalla n.23 alla n.26 attualmente utilizzate in parte per le navi commerciali (prima parte della banchina n.23), in parte, fino a qualche tempo fa, per la Darsena dei mezzi della Polizia di Stato (seconda parte della stessa banchina n.23) e per il resto per l'ormeggio di navi in sosta o in disarmo (dalla banchina n.24 sino alla n.26). Il pregio dell'area in questione è nella circostanza che in essa vi è una profondità utile dei fondali di 14/15 metri senza dover ricorrere ad escavi o approfondimenti di alcun tipo. La realizzazione dell'intervento comporterà, ove permanesse l'esigenza, la ricollocazione in altra zona del porto della Darsena della Polizia di Stato attualmente ubicata, per l'appunto, nei pressi della banchina n.23 alle spalle del cosiddetto "molo pennello".

A tal scopo è stata individuata la possibilità di realizzare una nuova darsena nello specchio acqueo retrostante al fabbricato utilizzato dal distaccamento dei Vigili del Fuoco, nuova darsena che comporterebbe nuovi accosti anche per questo ultimo corpo. Secondo le previsioni del precedente POT per la costruzione dell'infrastruttura si sarebbero dovuti riutilizzare dei cassoni in c.a. presenti in porto e che allo stato non

hanno destinazione ed, anzi, costituiscono un impedimento all'avvio dei lavori di completamento della Colmata di Marisabella.

L'intervento non è previsto nel Piano Regolatore Portuale ma, per la sua natura, ha caratteristiche tali da poter essere approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. quale adeguamento tecnico-funzionale al vigente P.R.P. . In tal senso sono state già avviate le attività di progettazione. Il costo stimato dei lavori è di circa €.14.000.000.

Entrambi gli interventi sono stati inseriti nell'aggiornamento del Programma Triennale opere marittime 2205-2007, elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in attuazione dell'art.1, comma 3, del D.M. 9/06/2005 n.1021, approvato con D.M. n.6172 del 31/12/2005. L'intervento del 1° lotto risulta inserito con codice "5" mentre quello di completamento è inserito con codice "0".

Lavori di ampliamento delle banchine del Molo S.Cataldo.

L'intervento programmato consiste nell'ampliamento del piano banchinato, nella creazione di due accosti per navi traghetto o RO-RO oltre che nell'approfondimento dei fondali dall'attuale quota -5,00 m a -9,00 m. Questa infrastruttura è stata ideata da un lato per riqualificare un molo che è in stato di abbandono e non è utilizzato per l'operatività dopo la dismissione, avvenuta alcuni decenni fa, del traffico di prodotti petroliferi destinati alla STANIC e dall'altro per rispondere alla pressante esigenza di reperire accosti per accogliere il traffico commerciale di automezzi pesanti sia delle navi RO-RO che del cabotaggio legato all'attivazione delle "Autostrade del mare".

Reperito il finanziamento per il costo totale del progetto, pari a €15.493.707,00 e previsto nella Delibera C.I.P.E. n.143 del 6/08/1999, nell'anno 2002, è stato siglato il Protocollo d'Intesa rep.n.4 che disciplina l'erogazione dello stesso e regola i rapporti tra l'Autorità portuale di Bari e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

L'Autorità portuale ha, quindi, stabilito di procedere all'affidamento dei lavori mediante la procedura dell'appalto integrato per cui è stato commissionato l'adeguamento del progetto con riferimento a questa nuova modalità oltre che alle prescrizioni del Consiglio Superiore dei LL.PP. .

Nel 2003, poi, è giunta l'autorizzazione all'esclusione dalla V.I.A. Tuttavia, alla luce di varie nuovi elementi si ritiene che si debba evitare di realizzare l'intervento così come progettato e che, viceversa, occorra individuare delle soluzioni tecnico-operative meno impattanti per il territorio in cui il Molo S.Cataldo è inserito.

Realizzazione del nuovo terminal traghetti e crociere e relativo contenzioso

Le principali controversie insorte nel corso della esecuzione di opere di grande infrastrutturazione riguardano essenzialmente i lavori di realizzazione del nuovo Terminal Traghetti e Crociere. Il Collegio Arbitrale (costitutosi in Bari il 15.11.2004) pronunciava il lodo definitivo con il quale ha condannato l'Autorità Portuale al pagamento in favore della società SO.CO. S.r.l. (già Uniplant S.r.l.) appaltatrice dei lavori della somma di € 4.576.994,07 oltre interessi, rivalutazione e spese del procedimento.

L'impresa appaltatrice, sulla base del lodo definitivo, avviava azione esecutiva ottenendo l'assegnazione delle somme nonostante l'opposizione proposta dall'Autorità portuale. Il giudizio relativo alla opposizione è stato chiamato per la precisazione delle conclusioni nel novembre 2006 e si attendeva la decisione nel corso dell'anno 2007.

Va evidenziato che l'Autorità portuale di Bari ha tempestivamente proposto impugnazione sia avverso il lodo parziale sia avverso il lodo definitivo, sotto molteplici profili riguardanti la totale carenza di *potestas iudicandi* degli arbitri, le gravi, reiterate e numerose violazioni di norme di diritto, la decadenza degli arbitri per decorrenza del termine di pronuncia del lodo, chiedendo alla Corte d'Appello di Bari la declaratoria di nullità di entrambe le pronunce arbitrali.

I due giudizi (N. R. G. 1468/2005 e N.R.G. 168/2006), per i quali è stata formulata istanza di riunione, sono stati entrambi chiamati per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 12 dicembre 2006 e sono stati introitati per la decisione.

La Corte di Appello di Bari, decidendo la causa con sentenza depositata il 16.8. 2007, ha respinto le impugnazioni con motivazioni che l'Ente ritiene gravemente viziate sotto numerosi profili ed inoltre ha omesso completamente di pronunciare circa un punto decisivo della controversia, debitamente prospettato dalla difesa dell'Ente, attinente alla tardività delle riserve. L'Autorità portuale pertanto, ritenuta la sussistenza di valide motivazioni per proporre ricorso per la cassazione della ridetta sentenza, innanzi alla Suprema Corte di Cassazione in Roma, ha conferito il mandato per la proposizione del predetto gravame.

Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”. Il Porto di Bari è, naturalmente una delle tappe fondamentali dell'“autostrada del mare” anche perché rappresenta il naturale crocevia con le principali realtà portuali dell'opposta sponda adriatica ed è a sua volta il terminale del Corridoio n. 8 (Varna-Sofia-Skopje-Durazzo. La questione di fondo è “come” intercettare tali traffici dirottandoli verso la via marittima.

L'Autorità Portuale di Bari e quella di Venezia, hanno costituito un gruppo di studio per lo sviluppo delle Autostrade del mare lungo l'Adriatico.

Oggi, rispetto al passato, questa modalità di traffico gode di sostegni finanziari statali e comunitari (Ecobonus e Progetto Marco Polo).

L'Autorità portuale ha supportato la presentazione, da parte di partner privati, di progetti per l'utilizzazione di nuove linee intermodali marittime e ferroviarie finalizzate allo spostamento modali di traffici tra la Puglia e la Romania e la Bulgaria.

L'Ente sostiene che Bari possa rappresentare concretamente un “hub” del cabotaggio che dirotta sul mare quote di traffico nazionali e di derivazione estera e che l'infrastruttura che meglio si presta a tale destinazione è la colmata di Marisabella il cui completamento sarebbe di vitale importanza se si vuole potenziare l'intermodalità e dirottare i mezzi pesanti verso la direttrice adriatica per via marittima.

Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza, finanziamenti disponibili, elenco e stato di avanzamento degli interventi, risultati ottenuti e prospettive future.

Sulla base delle risultanze della valutazione di security effettuata, sia i terminalisti individuati sia la stessa A.P. hanno elaborato i Piani di security dei rispettivi impianti che sono stati approvati in tempo utile rispetto all'entrata in vigore dell'IS.P.S. Code e quindi senza creare ritardi o difficoltà al normale svolgimento delle attività portuali.

Il Piano di security del Porto di Bari prevede la realizzazione di una serie di interventi infrastrutturali:

- realizzazione recinzioni perimetrali aree soggette a controllo di security con creazioni varchi di accesso dotati di sistemi di controllo per le persone e per i mezzi;

- realizzazione impianto di videosorveglianza dei varchi di accesso, delle banchine operative e delle recinzioni perimetrali;
- realizzazione di un sistema di controllo anti-intrusione dei varchi di servizio e di quelli non presidiati;
- sopraelevazione del muro paraonde lungo il I braccio del nuovo Molo foraneo;
- potenziamento del sistema di illuminazione delle aree esterne;
- realizzazione di impianti di continuità per le utenze in emergenza nei terminal passeggeri;
- potenziamento dei sistemi di controllo delle persone, dei bagagli e degli automezzi;
- creazione di collegamenti a fibra ottica per l'interconnessione telematica delle apparecchiature di videosorveglianza e controllo.

La realizzazione della gran parte di detti interventi infrastrutturali è stata avviata privilegiando in ordine di tempo la perimetrazione delle aree sterili.

A seguito del decreto n.83/T del 20 giugno 2007 che approva il PROGRAMMA NAZIONALE DI SICUREZZA MARITTIMA CONTRO AZIONI ILLECITE INTENZIONALI, si è provveduto ad adeguare il piano di valutazione dei rischi (ASSESSMENT) ed il piano di Security in funzione anche della nuova situazione infrastrutturale delle port facility rispetto alla situazione del porto riportata nel piano di security vigente ed in base all'uniformità di alcune attività e tipologie di traffico ed all'organizzazione portuale ed alle scelte di gestione derivanti da alcune criticità riguardanti il traffico dei trailers e la movimentazione di merci.

In base al nuovo piano sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- realizzazione di una recinzione lungo banchina n. 7 in prosecuzione all'esistente con riparazione del varco principale carrabile della port facility Molo S. Vito;
- realizzazione del nuovo varco d'accesso con relativo posto di controllo, della port facility I, II e III braccio del Nuovo Molo Foraneo dell'area commerciale, postazione completa di cancelli automatici e sbarre mobili anch'esse automatiche;
- realizzazione cancello di servizio banchina n. 15 per delimitazione fisica e chiusura della port facility I, II e III braccio del Nuovo Molo Foraneo dell'area commerciale, e installazione di recinzione provvisoria della area commerciale nella parte del porto ove sono ubicate gli edifici dei lavoratori e delle imprese portuali

La copertura finanziaria di detti interventi è assicurata dal finanziamento di €5.000.000,00 assicurato con Decreto Ministeriale del 25/02/2004.

Gestione del demanio marittimo

Per l'anno 2007 l'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo da parte dell'Autorità Portuale di Bari si è in sostanza limitata all'ambito portuale barese.

Sono state rilasciate 6 nuove concessioni mediante licenze, rinnovate 25 licenze e rilasciate n. 63 autorizzazioni in favore di Imprese portuali per il deposito temporaneo di merci in banchina (con un introito di circa € 83.000,00).

Al 31 dicembre erano in atto complessivamente 91 concessioni, mentre risultavano pervenute 17 domande, delle quali 6 accolte, 4 archiviate e 7 rimaste in istruttoria.

Alla stessa data erano ancora pendenti dinanzi al TAR, per l'esame del merito, il ricorso della Capitaneria di Porto contro la concessione fatta al CANTIERE NAVALMECCANICO RANIERI per l'ampliamento e l'ammodernamento dei propri impianti, e quello della NAUTILUS OIL CO. Srl di Palermo contro il provvedimento, adottato ai sensi dell'art. 10, co. 2, del DPR n. 252/98, in ordine alla revoca dell'aggiudicazione provvisoria in suo favore della gara bandita nel 2000 per la concessione di un'area destinata al bunkeraggio.

Sotto il profilo contenzioso, l'Autorità portuale di Bari, a seguito del rifiuto della Società Bari Porto Mediterraneo di porre in essere gli adempimenti necessari al rilascio dell'atto di concessione relativo ad un'area demaniale marittima di 954 m², destinata alla realizzazione di una tensostruttura adibita alla riconsegna bagagli per i croceristi, ha adottato, ai sensi dell'art. 54 del cod. nav., decreto recante ingiunzione di sgombero dell'area demaniale marittima occupata senza titolo, con ordine di ripristino dello stato precedente.

Tale provvedimento, con ricorso notificato in data 21 dicembre 2007, è stato impugnato innanzi al TAR Puglia sede di Bari con istanza di sospensione cautelare. Il giudice Amministrativo adito con ordinanza n.64/2008 in data 30 gennaio 2008, ha rigettato la domanda cautelare; conseguentemente l'Autorità portuale ha provveduto allo sgombero d'ufficio ai sensi dell'art. 54 cod. nav.

Con specifico riferimento ai provvedimenti adottati in materia di amministrazione dei beni demaniali, occorre segnalare che, con deliberazione del Presidente 24 luglio 2007, n. 64, è stata modificata ed integrata, dal 1° agosto 2007, la precedente disciplina inerente alla determinazione dei canoni demaniali marittimi per le concessioni delle aree e dei beni ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza.

In particolare, mediante il predetto provvedimento sono stati recepiti i nuovi criteri per la determinazione dei canoni delle concessioni turistico-ricreative di cui all'art. 1, commi 251 e ss., della legge 27.12.2006, che ha sostituito quelli stabiliti precedentemente con il D.M. n.342/98, e sono state inserite alcune fattispecie concessorie non previste nella precedente ordinanza quali:

- i nuovi ambienti ultimamente realizzati nella palazzina servizi di fronte alla banchina Massi;
- i locali adibiti a servizi per il traffico passeggeri, quali l'INFO POINT, la barberia ecc.;
- gli spazi (anche all'interno di manufatti demaniali e non) destinati alla installazione di distributori automatici ecc.;
- le aree destinate alla installazione di distributori di carburanti;
- l'uso da parte delle imprese portuali delle stadiere a ponte bilico per la pesatura delle merci, in quanto rientrante fra i servizi portuali quali definiti con l'Ordinanza 11 maggio 2007, n.2.

Con Ordinanza 24 luglio 2007, n.4, è stata sostituita, dal 1° agosto 2007, la precedente regolazione inerente dell'occupazione e l'uso delle banchine e delle aree portuali per lo svolgimento delle operazioni portuali, per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri e per la sosta delle navi, Ordinanza del 16 settembre 1999, n.2.

Considerato che l'occupazione del posto di ormeggio è risultata particolarmente onerosa per gli Armatori in quanto prevedeva un canone giornaliero di € 51,65, lo stesso è stato ridotto a € 10,00 pro-die per i primi 30 giorni, € 30,00 pro-die dal 31° al 60° giorno, € 51,65 pro-die dal 61° giorno in poi.

Nel 2007 gli introiti per canoni hanno dato luogo ad un accertamento di entrata di € 3.787.235,00 che, rispetto all'anno precedente presenta un incremento di € 384.815,00, pari all'11,31%.

L'incremento è sostanzialmente determinato sia dai maggiori introiti derivanti dalla concessione fatta alla "Bari Porto Mediterraneo s.r.l.", nella sua qualità di gestore dei servizi di interesse generale connessi al traffico passeggeri (in media +11% circa), sia dall'adeguamento annuo dei canoni agli indici ISTAT (2,55%).

La possibilità di rilasciare nuove concessioni di un certo rilievo nell'ambito del porto di Bari, in definitiva, resta condizionata al completamento dell'ansa di Marisabella, alla realizzazione della Darsena di Ponente nonché all'esecuzione degli interventi di riqualificazione del Molo Pizzoli e della Darsena Massi.

Sulla base degli obiettivi delineati nel POT 2007/2009, è possibile effettuare realistiche previsioni di crescita delle entrate per canoni demaniali che dovrebbero registrare un tendenziale incremento, al termine del periodo di riferimento, di circa il 25%

Per l'anno 2008, considerato l'intervenuto ampliamento della circoscrizione territoriale, è previsto un incremento delle entrate per canoni di concessione demaniale relativi ai porti di Barletta e Monopoli di circa € 200.000,00 (per una parte dei quali dell'importo di circa 70.000,00 euro deve essere inoltrata apposita istanza di rimborso alla competente Agenzia del Demanio, in quanto l'Autorità marittima all'epoca competente ha già provveduto a chiedere il pagamento ai concessionari).

I tempi di riscossione dei canoni sono stati normalmente contenuti entro il termine di venti giorni assegnati nella relativa richiesta.

Nel corso dell'anno 2007 l'Autorità Portuale ha contestato a due soggetti l'occupazione abusiva di aree demaniali, una delle quali è stata sgomberata d'ufficio con conseguente addebito degli indennizzi pari a complessivi € 25.070,00.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

La Commissione consultiva locale del porto di Bari si è formalmente riunita due volte. Si è proceduto ad una riformulazione dei servizi portuali, ed è stato introdotto il *servizio di pesatura delle merci con l'uso dei bilici portuali*, servizio commerciale che veniva ancora gestito dall'Autorità Portuale (Ordinanza n.2/2007).

Il numero massimo di autorizzazioni da poter rilasciare per le operazioni portuali è stato confermato in 9 (nove) ed il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per i servizi portuali in 2 (due).

La società METT s.r.l. ha dismesso la propria attività rinunciando alla richiesta di autorizzazione all'espletamento delle operazioni portuali ed alla concessione demaniale di un'area portuale al fine di effettuare il deposito di tronchi di legno.

E' stata rinnovata l'autorizzazione a "LA CINQUE BIOTRANS di Campanile G. & C." s.n.c., per espletare nel quadriennio 2007 - 2010, nel porto di Bari, le operazioni portuali per conto terzi, aventi ad oggetto: "la movimentazione orizzontale di rimorchi e semirimorchi, casse mobili, piccole partite di merce - imbarco e sbarco degli stessi su/da navi traghetto".

E' stata completata l'istruttoria per il rilascio di una autorizzazione per l'espletamento di nuova tipologia di operazioni portuali (tipo "groupage») alla società "SER.PORT." s.a.s. di Monno Carmela, consistente in: "carico, scarico, deposito e movimentazione in genere di merce pallettizzata ed unitizzata e di propri contenitori da 20' da e per traghetti per l'Albania".

E' stata altresì rinnovata l'unica autorizzazione all'espletamento di attività di impresa preposta a servizi portuali alla Coop. "Cristoforo Colombo" a r.l.

Sono state rilasciate n. 6 (sei) autorizzazioni all'espletamento di operazioni portuali in autoproduzione.

Per quanto concerne l'attività delle imprese portuali, si può concludere che non si è registrato pressoché alcun incremento significativo nelle dotazioni di mezzi meccanici e nel numero di lavoratori portuali.

Nei registri dei lavoratori portuali di cui alla legge n. 84/1994, risultavano iscritte nel 2007 n. 83 unità con un incremento rispetto al 2006 di circa il 15 %, mentre rispetto alle merci movimentate, sempre nel 2007 (pari a tonn. 5.554.796), la media di merce movimentata per unità lavorativa è stata pari a circa 67.000 tonn.

Per quanto riguarda il ricorso al lavoro temporaneo fornito dall'impresa autorizzata ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 84/1994, le giornate lavorate nel 2007, a fronte di un organico di 23 unità, sono state 5.110, mentre il numero di giornate di mancato avviamento dei lavoratori comunque disponibili, coperto da C.I.G.S., è stato pari a 980, per una media di giornate lavorate pro capite al mese pari a 18,5.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza nei confronti dei soggetti iscritti nel registro previsto dall'art. 68 del Codice della Navigazione, sono state rinnovate n. 3 iscrizioni, limitandole a quelle attività suscettibili di localizzazione in ambito portuale, con riferimento al potere disciplinare di cui all'articolo 1249, comma 2 del cod. nav.

L'Autorità Portuale di Bari ha intensificato l'attività di controllo dei piazzali nel corso dello svolgimento delle operazioni commerciali.

A seguito dell'entrata in vigore del noto Decreto Ministeriale n. 183 del 19.11.2007, la circoscrizione dell'Autorità Portuale di Bari è stata estesa ai porti di Barletta e Monopoli, pertanto sono state acquisite le pratiche relative al lavoro portuale dei predetti porti.

Per quanto concerne la tematica sulla sicurezza delle operazioni portuali si è proceduto:

- a) a convocare in data 21.6.2007 il Comitato di igiene e sicurezza, al fine di ridefinirne meglio sia la composizione che le modalità di funzionamento;
- b) a stipulare una convenzione con la locale ASL BA, al fine di organizzare e realizzare azioni formative sulle disposizioni inerenti alla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, nei confronti del personale delle imprese portuali;
- c) a predisporre un regolamento per disciplinare in dettaglio le operazioni portuali nel porto di Bari, in relazione ai rischi connessi a tali attività con riferimento agli aspetti di "igiene ambientale", "circolazione di persone e veicoli" e "sicurezza del lavoro", in corso di emanazione;

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

Si rimanda al paragrafo “manutenzione ordinaria e straordinaria-opere di grande infrastrutturazione”.

Tasse portuali

Si illustrano qui di seguito le tasse portuali riscosse per triennio 2005-2007:

2005	€	404.861
2006	€	860.045
2007	€	1.950.929

Si noti che il 2005 è stato l'ultimo anno di incasso del 50% delle tasse portuali.

La riscossione delle tasse portuali avviene per il tramite della Dogana di Bari che effettua presso il Tesoriere Banca Popolare di Bari il versamento dell'incassato. Anche l'Autorità Portuale di Bari, come altre autorità, lamenta che la procedura non consente un riscontro da parte dell'Autorità portuale sulle somme dovute dall'amministrazione finanziaria. Inoltre, con l'allargamento della circoscrizione portuale e di conseguenza con la riscossione di tasse portuali riferite anche ai due porti di Monopoli e Barletta, non si è in grado di conoscere la riscossione riferita ad ogni singolo porto.

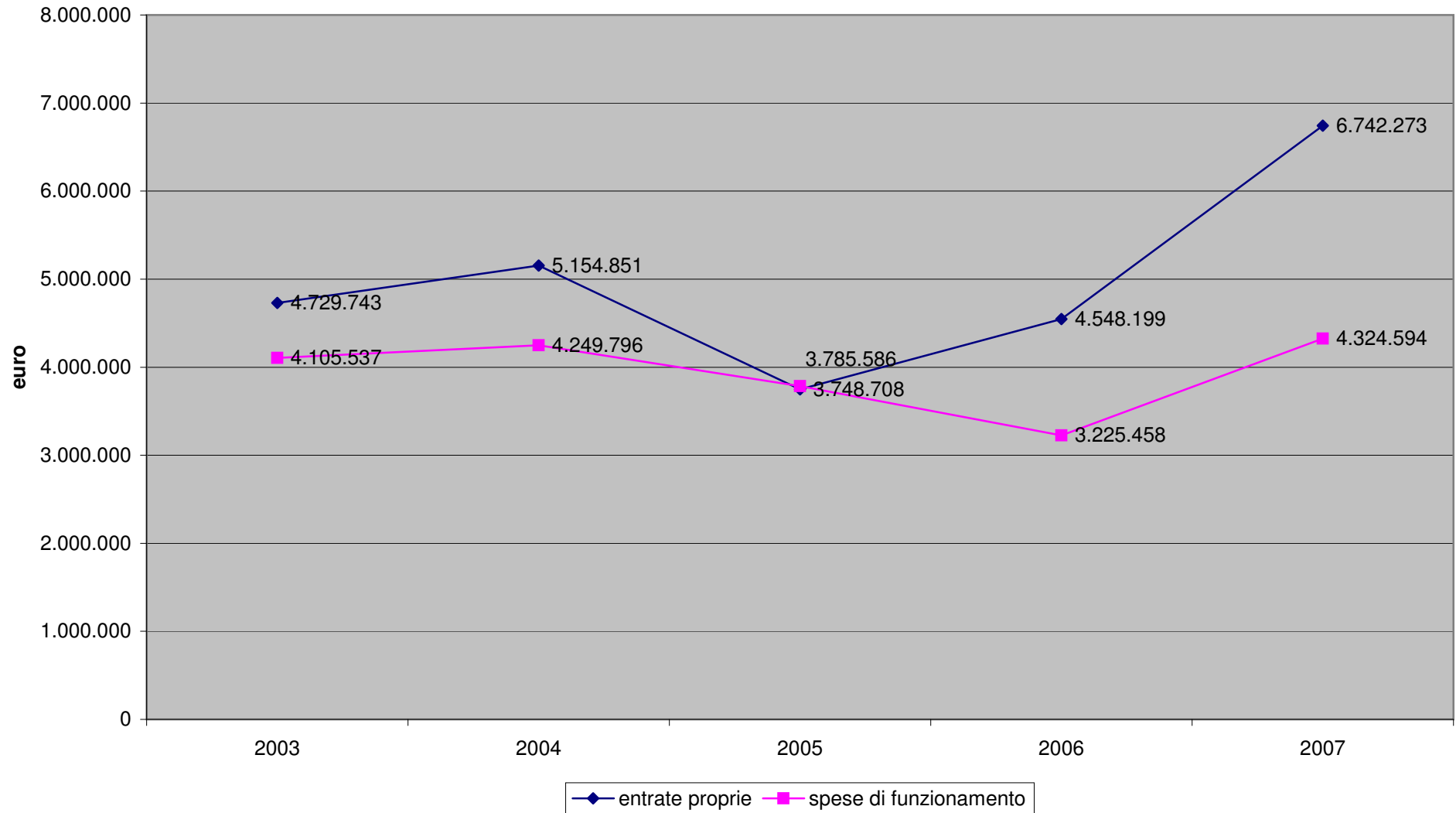
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Dalla relazione dei Revisori non emergono particolari criticità relativamente all'attività dell'Ente nell'anno considerato; il Collegio segnala comunque il contenzioso in corso con la Uniplant srl (ora So.Co.srl) e il raggiungimento di un accordo extragiudiziale con la Padana Assicurazione SpA per una causa eredita del Consorzio del Porto di Bari.

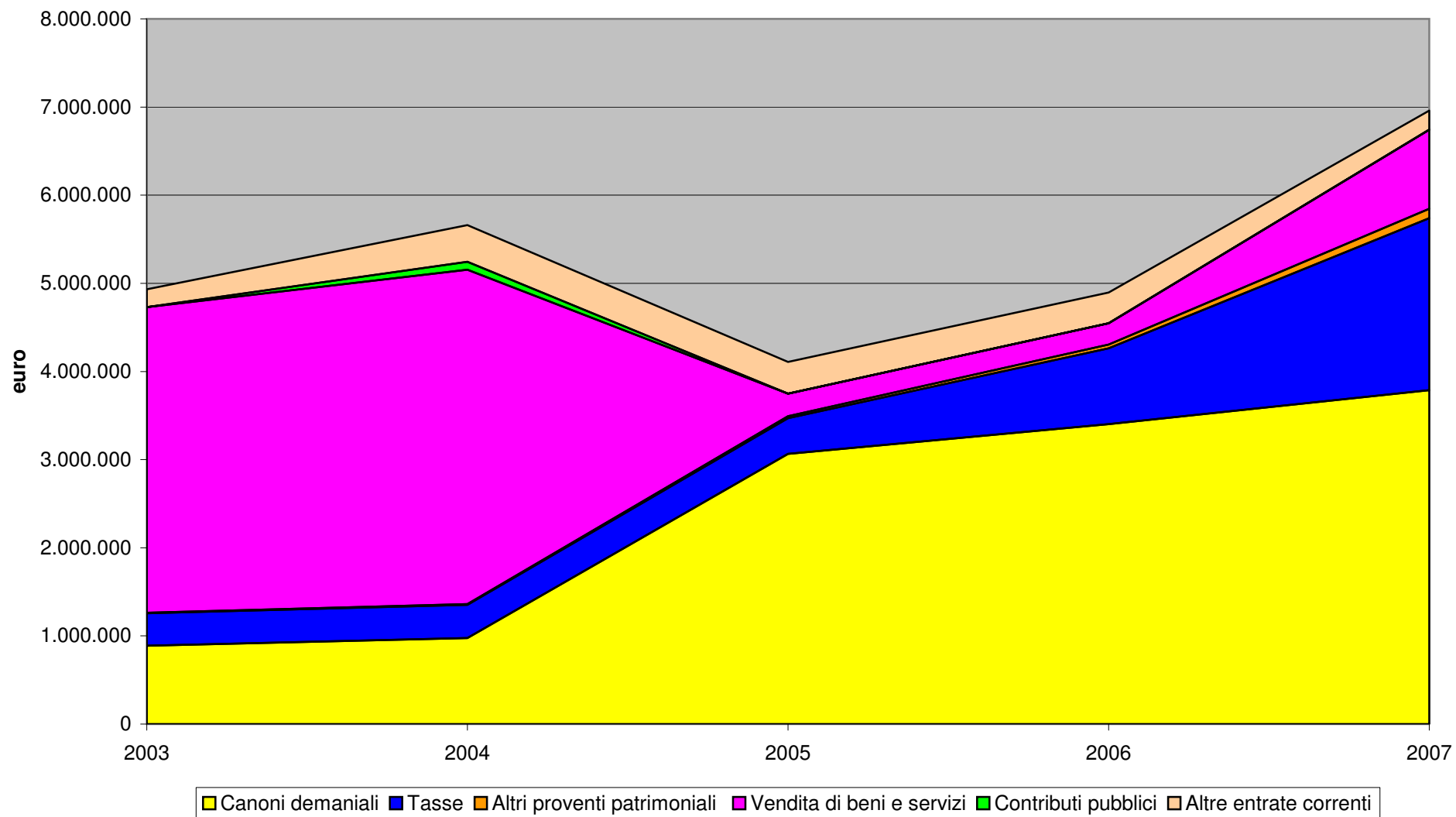
AUTORITA' PORTUALE DI BARI
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	6.742.273	96,9%	48%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	4.324.594	82,9%	34%
Canoni demaniali	3.787.234	54,4%	11%	Spese per gli organi dell'Ente	283.739	5,4%	-10%
Tasse	1.950.929	28,0%	127%	Spese per il personale	1.856.245	35,6%	16%
Altri redditi e proventi patrimoniali	108.429	1,6%	152%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.004.262	38,4%	58%
Vendita di beni e prestazione di servizi	895.681	12,9%	269%	Oneri finanziari	650	0,0%	175%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	Oneri tributari	179.698	3,4%	405%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	892.436	17,1%	144%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	5.217.030	19,8%	45%
Regione	0	0,0%	-	ALLENAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	3.050	0,0%	644%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	42.524	0,4%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	217.459	3,1%	-37%	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	10.937.586	99,5%	-7%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	6.959.732	35,3%	42%	Stato per opere	9.983.052	90,8%	-9%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	3.050	0,0%	644%	Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	42.524	0,4%	-	Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	10.937.586	99,5%	-7%	Regione	947.833	8,6%	20%
Stato per opere	9.983.052	90,8%	-9%	Province comuni altri enti pubblici	6.701	0,1%	38%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	ENTRATE DA PRESTITI	8.208	0,1%	-72%
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	Mutui	0	0,0%	-
Regione	947.833	8,6%	20%	Altri debiti finanziari	8.208	0,1%	-72%
Province comuni altri enti pubblici	6.701	0,1%	38%	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	10.991.368	55,7%	-7%
ENTRATE DA PRESTITI	8.208	0,1%	-72%	PARTITE DI GIRO	1.791.223	9,1%	-74%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	19.742.323	100%	-16%
Altri debiti finanziari	8.208	0,1%	-72%	TOTALE SPESE	26.396.978	100%	96%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	10.991.368	55,7%	-7%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	19.388.725	73,5%	563%
PARTITE DI GIRO	1.791.223	9,1%	-74%	PARTITE DI GIRO	1.791.223	6,8%	-74%
TOTALE ENTRATE	19.742.323	100%	-16%	TOTALE SPESE	26.396.978	100%	96%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	2.545.894	100%	-64%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	7.015.823	100%	188%
di parte corrente	1.831.237	72%	83%	di parte corrente	849.071	12%	57%
in conto capitale	714.657	28%	-88%	in conto capitale	6.166.752	88%	225%
Risultato d'amministrazione	32.288.395			Risultato finanziario	-6.654.655		
				Risultato economico	1.054.747		
				Patrimonio netto	5.175.971		

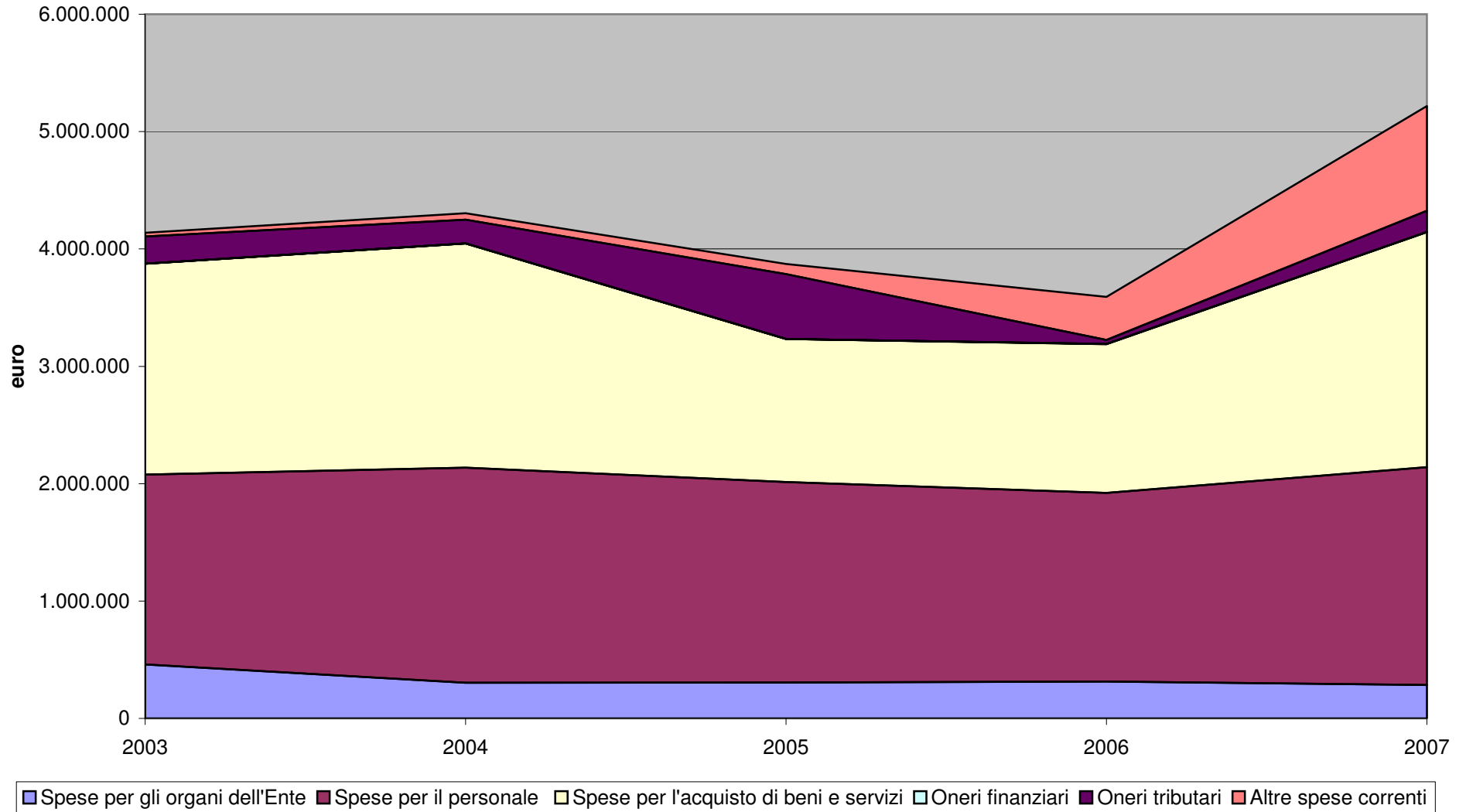
AP Bari. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



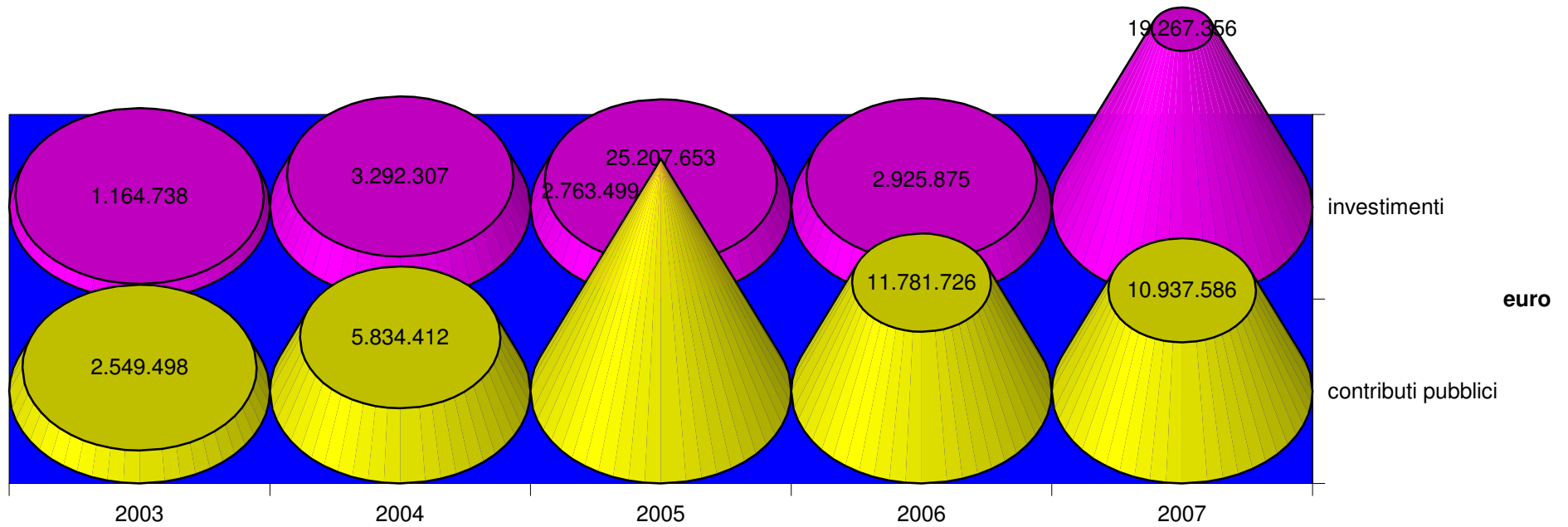
AP Bari. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Bari. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Bari. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



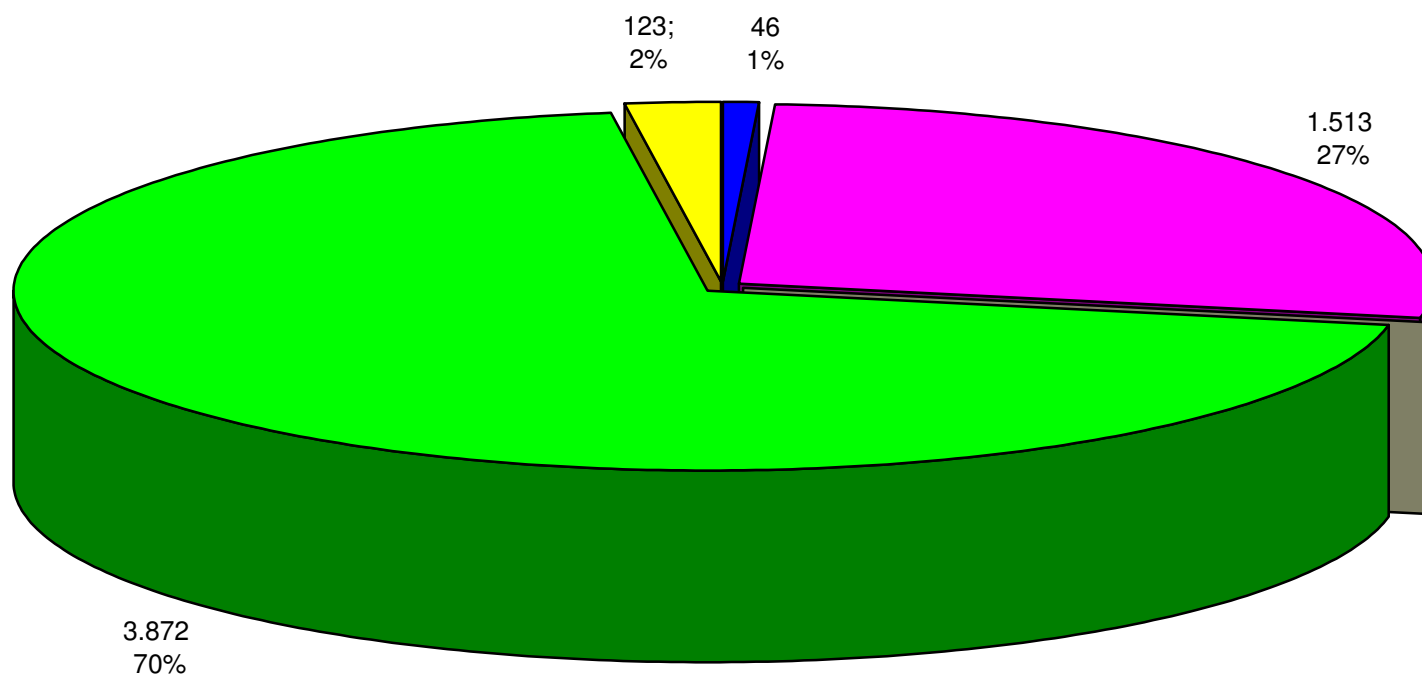
AUTORITA' PORTUALE DI BARI

PORTO DI BARI

Concessioni demaniali anno 2007

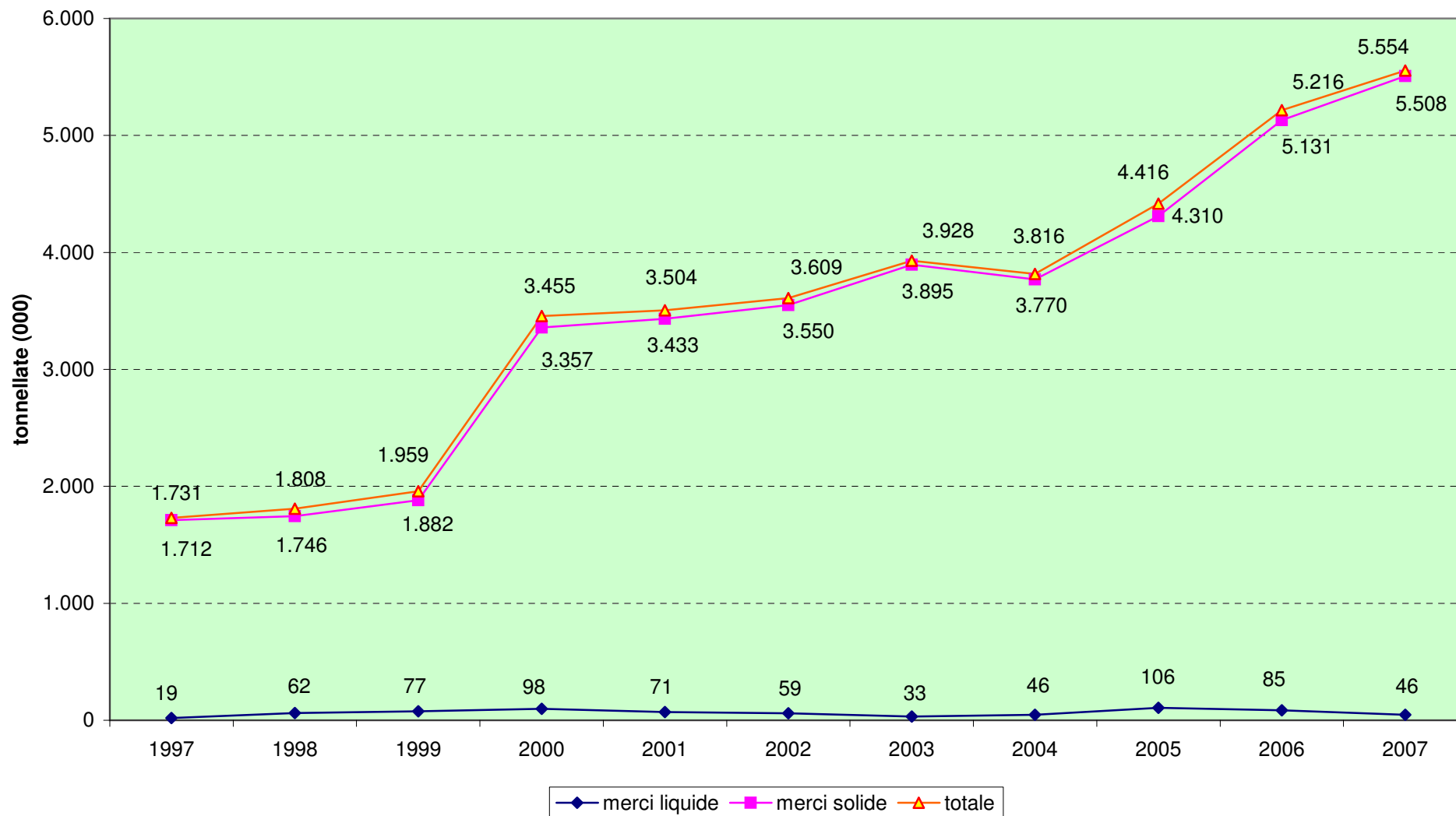
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	50	57.560	1.518	6.931	19.290	162.101	2.111	3.436
Terminal operators	9	12.790		1.011	14.121	155.023		
Attività commerciali	38	44.733	1.518	4.685	2.722		1.709	1.903
Magazzini portuali	3	37		1.235	2.447	7.078	402	1.533
SERVIZIO PASSEGGERI	1				145	580	4.840	67.320
INDUSTRIALE	1	13.432	3.000				196	218
Attività industriali								
Depositi costieri								
Cantieristica	1	13.432	3.000				196	218
TURISTICA E DA DIPORTO	15	21.056	41.611	3.850			2.247	9.486
Attività turistico ricreative	6	470		850			1.729	7.000
Nautica da diporto	9	20.586	41.611	3.000			518	2.486
PESCHERECCIA	1				143			
INTERESSE GENERALE	15	38.094		16.947			140	271
Servizi tecnico nautici	4			210			101	271
Infrastrutture	10	37.869		16.737			39	
Imprese esecutirici di opere	1	225						
VARIE	8	3.062		239			1.529	1.727
TOTALE GENERALE	91	133.204	46.129	27.967	19.578	162.681	11.063	82.458

AP Bari - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

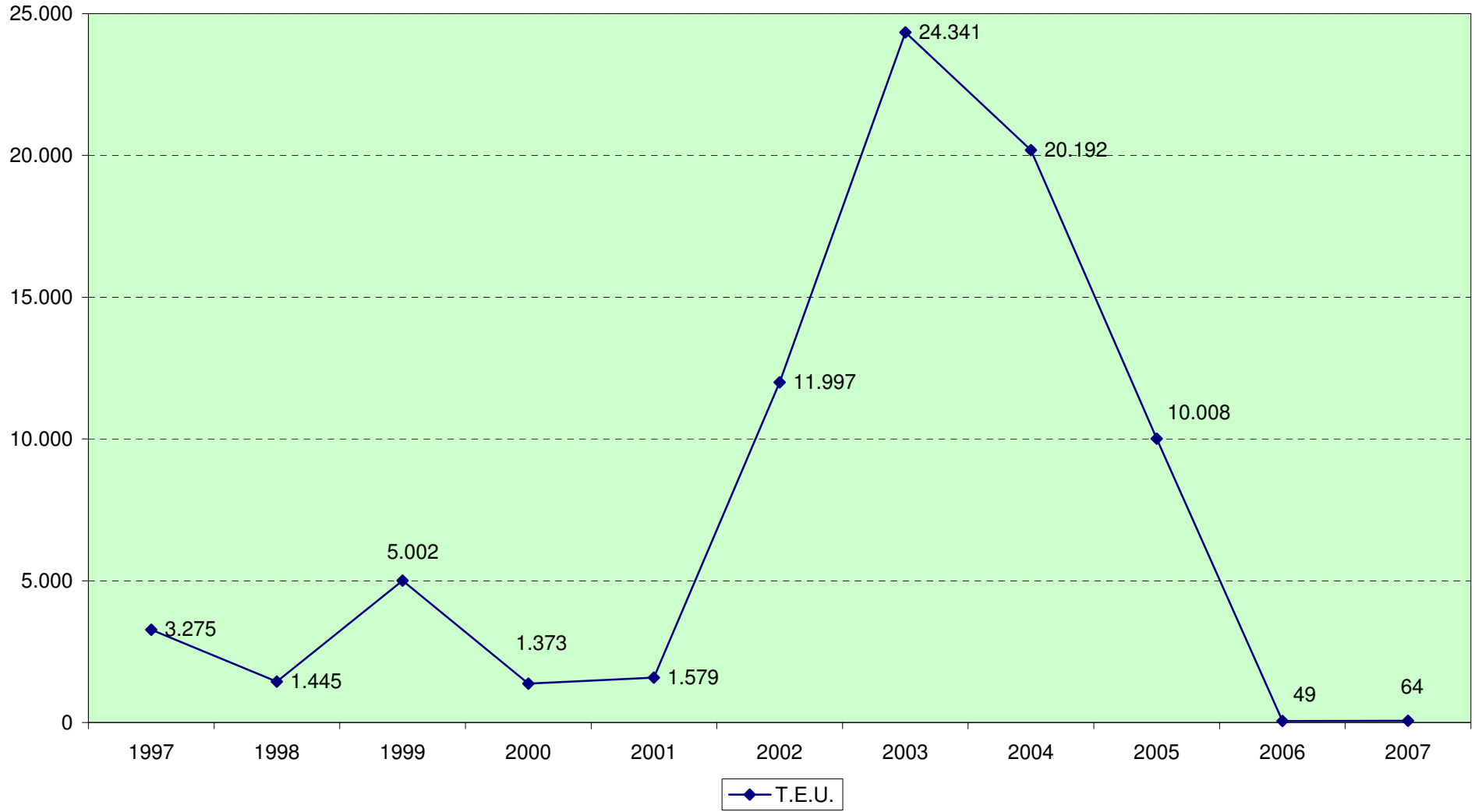


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ R.O. R.O. ■ altro

Ap Bari - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1997-2007



AP Bari - Contenitori movimentati - Anni 1997-2007



BRINDISI

Piazzale Vittorio Emanuele II, 7 – 72100 BRINDISI

Tel 0831/562650-4 – fax 0831/562225- 522790

www.porto.br.it

info@porto.brindisi.it

Commissario:	Giuseppe Mastroianni	(dal 4/12/2006 al 4/04/2007)
Presidente:	Giuseppe Giurgola	(dal 5/4/2007)
Segretario Generale	Guido Aprea	(dal 07/07/2003 al 30/05/2007)
	Fernanda Prete	(dal 01/10/2007)

Aspetti organizzativi

Il 2007 è stato un anno importante e di reale cambiamento per l'Ente. I primi mesi sono stati connotati dall'avvicendamento tra il Commissario straordinario, attuale Comandante della locale Capitaneria di porto, CV (CP) Giuseppe Mastroianni, nominato nel dicembre 2006, ed il nuovo Presidente nominato con decreto interministeriale dei Ministri dei Trasporti e delle Infrastrutture in data 5/4/2007.

Il primo impegno dell'Ente è stato quello dell'approvazione del nuovo Piano Operativo Triennale 2007/2009. Durante la prima seduta del Comitato in data 21 maggio 2007 il Presidente dell'Autorità portuale di Brindisi ha presentato il Piano di riqualificazione e sviluppo del porto di Brindisi che il Comitato ha approvato appieno e che è stato ricompreso nel nuovo P.O.T. approvato il 16 luglio 2007. In pari data l'Ente ha adottato un'ulteriore importante deliberazione approvando il conto consuntivo per l'esercizio 2006.

L'Ente ha immediatamente provveduto a dare attuazione al Piano avviando una serie di interventi e di progetti riferiti sia alle infrastrutture portuali che ai servizi, con ciò consentendo al porto di Brindisi di riproporsi al mondo della portualità regionale e nazionale con una nuova immagine.

L'avvio di tale intensa attività ha impegnato profondamente tutto il personale dell'Ente che ha potuto avvalersi nel corso dell'anno di alcune nuove figure professionali.

Pertanto, la consistenza organica del personale per l'anno in cui inerte la presente relazione è stata costituita da:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	0	
QUADRI	8	4	
IMPIEGATI	19	9+2**	
OPERAI			
<i>Totali</i>	29	15	

**INDICA IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Nel corso del 2007, il Comitato portuale si è riunito 10 volte, adottando nel complesso n. 27 deliberazioni.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Anche nel 2007 l'attività del porto è stata caratterizzata dal consolidamento delle attività di verifica del rispetto dei limiti delle emissioni polverulente connesse alla movimentazione delle merci solide alla rinfusa, con particolare riferimento allo sbarco del carbone destinato all'alimentazione delle Centrali Enel di Cerano ed Edipower di Costa Morena. I risultati di tale azione, indirizzata alla continua verifica dell'efficacia delle misure individuate a seguito di apposite Conferenze dei Servizi e recepite nell'Ordinanza n. 05/2005, hanno consentito di confermare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente (D.M. 60/2002) anche per gli ambiti urbani.

Nell'ambito del miglioramento delle condizioni operative generali della movimentazione delle merci, specie di quelle rinfuse secche, l'impiego della nuova banchina di Costa morena est, ubicata nel porto esterno, ha consentito di consolidare il processo di delocalizzazione – rispetto agli ambiti interessati dal traffico passeggeri – delle suddette attività.

La soluzione definitiva che l'Ente con il supporto degli Enti locali intende al riguardo perseguire è comunque rappresentata dall'idea progettuale finalizzata alla realizzazione dell'autonomia funzionale, delle due centrali presenti sul territorio, così come rappresentata nel POT e nel piano di riqualificazione e sviluppo del porto. Ciò comporterebbe un sensibile miglioramento dell'organizzazione del lavoro delle imprese interessate dal traffico destinato alle centrali, con un inevitabile miglioramento di tutto il sistema lavorativo nel porto.

Per quanto riguarda il Piano Regolatore Portuale vigente, risalente al 1975, esso è stato soggetto ad una variante approvata con delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 1190 del 4 agosto 2006.

Il nuovo Piano di riqualificazione illustrato al Comitato portuale nella prima seduta di insediamento del nuovo Presidente, presenta una serie di interventi, confluiti nel Piano operativo triennale, in sostanziale aderenza a quelle che sono le previsioni del PRP vigente.

Traffici

Con 10,659 milioni di tonnellate movimentate, la tendenza positiva registrata nel 2006 si conferma nel 2007. I traffici nel porto di Brindisi continuano a crescere (+2,9% circa), grazie ad un incremento del 4,3% nella movimentazione delle merci solide, che costituiscono il 74% del volume totale di traffico.

Nell'ambito di tali merci, costituite nella quasi totalità da rinfuse, da segnalare l'aumento del numero di containers movimentati che, pur costituendo solo l'1% del traffico complessivo, sono praticamente raddoppiati rispetto al dato registrato nel 2005.

In costante flessione, invece, le merci liquide (-1,2% circa rispetto al 2006) che rappresentano il 26% del traffico complessivo.

In diminuzione anche il numero di passeggeri imbarcati e sbarcati nel porto di Brindisi (422.428 unità; -7% circa rispetto al 2006).

Attività promozionale

Le iniziative più rilevanti hanno visto quasi sempre un concerto sinergico di azione con le altre Istituzioni locali, quali l'Amministrazione comunale e la Camera di Commercio, nonché imprese del territorio che di volta in volta hanno manifestato interesse nella promozione dello scalo, non solo sotto il profilo strategico dell'acquisizione di fette del mercato internazionale delle crociere e del settore della movimentazione passeggeri, ma anche in quelli più specifici della cantieristica e del diporto nautico.

A livello internazionale, nel corso del 2007, l'Ente ha intrapreso un progetto importante che è rappresentato dalla individuazione del porto di Brindisi come probabile porto di ingresso in Europa dei prodotti ortofrutticoli freschi provenienti dall'Egitto.

L'ente ha partecipato alla Tavola Rotonda "Logistica e sistemi di trasporto per il miglioramento degli scambi commerciali tra Egitto e Italia nell'agroalimentare" tenutasi a Bari presso la Fiera del Levante nel mese di ottobre presentando l'iniziativa che si colloca nel più ampio progetto Green Trade Iniziative promosso dall'Istituto Agronomico del Mediterraneo di Bari.

Come negli anni passati, l'Ente ha assicurato il proprio patrocinio e partecipazione al "**Salone Internazionale della Nautica e del Mare**", manifestazione che si svolge presso il porto turistico di Brindisi, ottima occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sinergie che possono derivare dall'integrazione tra la vita cittadina e l'attività portuale.

Analoga finalità ha il patrocinio per l'anno 2007 della regata internazionale Brindisi – Corfu.

Servizi di interesse generale

Nel 2007 sono proseguite dall'Ente, nel settore dei servizi di interesse generale, le attività rivolte alla riorganizzazione dei servizi ed alla riduzione dei costi portuali. Per quanto attiene al servizio di raccolta dei rifiuti dalle navi, l'Ente ha proceduto a pubblicare nel 2007 un bando di rilevanza comunitaria per l'affidamento in concessione del servizio. La gara non è stata aggiudicata e la copertura del servizio, fino all'emanazione del futuro bando di gara, è garantita dalle ditte iscritte nel registro ex art. 68 cod. nav..

In corso per tutto il 2007 l'appalto per il servizio di rifornimento idrico alle navi ed alle altre utenze nell'area di Costa Morena, affidato, a seguito di gara pubblica, alla ditta BIS srl.

Analogamente è in piena fase di esecuzione il servizio di trasporto gratuito passeggeri e bagagli tra i diversi ambiti del porto di Brindisi.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

Si riporta di seguito un quadro completo degli interventi infrastrutturali avviati e/o progettati, nell'ambito del Programma Triennale delle OO.PP.:

1. Lavori di completamento della banchina di Costa Morena Est ed approfondimento dei relativi fondali. Si sono conclusi anche i lavori relativi al secondo stralcio. La nuova infrastruttura, una volta collaudata, garantirà la disponibilità di nuovi accosti per navi anche di grande tonnellaggio, per uno sviluppo lineare di banchine di circa 800 mt. con fondali di 14 metri e disporrà di ben 280.000 mq. di piazzali. L'Ente provvederà a completare le dotazioni strutturali necessarie a rendere totalmente operative le banchine.
2. Lavori di banchinamento dell'area portuale di Capo Bianco per il trasferimento dei depositi combustibili della Marina Militare Italiana. Non vi sono sostanziali elementi di novità rispetto allo stato della questione così come prospettata nella precedente relazione annuale.
3. Recupero strutturale del Capannone ex Montecatini. I lavori di restauro e ristrutturazione del complesso sono terminati. L'Autorità Portuale, in considerazione della estrema importanza che la struttura riveste per il pregio tecnico-architettonico e per la possibile destinazione d'uso, sta valutando le ipotesi e le proposte che possano concretamente dare al Capannone la più corretta utilizzazione in favore della Città.
4. Realizzazione dell'area di controllo, con l'ausilio di sistema di scannerizzazione a raggi x, di Punta delle Terrare con deposito dogana e relativi uffici e servizi. Nessun elemento di novità rispetto alla precedente relazione.
5. Lavori di recupero funzionale di una struttura portuale esistente finalizzata al riconoscimento di P.I.F. (Posto di Ispezione Frontaliera) del porto di Brindisi. Già da prossimo futuro, grazie alla imminente attivazione del Posto di Ispezione Frontaliero, i cui lavori sono stati ultimati e collaudati anche dalla Commissione nominata dalla UE, potranno essere attratti nuovi traffici con particolare riferimento a quello connesso all'import/export di prodotti di origine animale. In tal senso sarà indispensabile agire per intercettare i traffici che si svolgono in tale settore, per i

quali, comunque, si sono già manifestati segnali di interesse. La funzionalità della struttura sarà completata con la realizzazione di un punto di ricovero per animali vivi, il cui studio progettuale, già affidato mediante procedura di evidenza pubblica, indica quale collocazione ottimale l'area di Costa Morena. Attualmente è in fase di completamento la dotazione delle strumentazioni tecniche necessarie alla funzionalità della struttura.

6. Disinquinamento e messa in sicurezza del Seno di Ponente del Porto interno di Brindisi: l'intervento riguarda un'opera già avviata dalla Provincia di Brindisi della cui titolarità e responsabilità l'Autorità Portuale si è riappropriata nell'ottobre 2007. Si tratta di eseguire un dragaggio ambientale nel seno di Ponente del Porto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti accumulati sul fondale marino da molti anni. I lavori sono stati consegnati nel dicembre 2007.
7. Interventi di valorizzazione di beni demaniali nel porto di Brindisi (II Accordo di Programma con la Marina Militare). Il contenuto del II° Accordo di Programma è stato sinteticamente esposto nella precedente relazione. Allo stato, le PP.AA. interessate non hanno ancora proceduto alla formale sottoscrizione dello stesso, nelle more di sciogliere alcune riserve in ordine a singoli aspetti di natura sia procedurale che di approvazione dell'adeguamento tecnico-funzionale del Piano Regolatore Portuale.

Sono state altresì avviate nel corso del 2007 e aggiudicate nel gennaio 2008, una serie di gare ad evidenza pubblica per la progettazione di alcune importanti infrastrutture previste nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Gestione del demanio

Per quanto concerne le entrate derivanti dai canoni per le concessioni demaniali nel 2007, si può confermare un incremento delle entrate derivanti dal settore rispetto al 2006. Il dettaglio contabile è illustrato nel Bilancio Consuntivo 2007 cui pertanto si rinvia.

Strettamente correlato al riordino ed alla gestione del demanio è l'aspetto relativo alla regolarizzazione dei rapporti economici derivanti dalle posizioni di titolarità di concessioni demaniali marittime. L'esame del conto consuntivo 2006 ha confermato la necessità di un monitoraggio complessivo e specifico delle singole situazioni e quindi di un'azione programmata e rigorosa per il recupero dei crediti.

L'Ente ha avviato da settembre 2007 un'attività di ricognizione, controllo e recupero di tutte le posizioni di pendenza di cui siano titolari i concessionari demaniali, ma anche le imprese portuali, gli operatori economici, gli agenti marittimi.

Tale azione svolta con spirito di equilibrio ed equità, ha come fine quello di consentire una forte riduzione dei crediti di cui è titolare l'Autorità Portuale, nel pieno rispetto delle posizioni dei singoli, garantendo al contempo uniformità di comportamento e conoscenza diretta dell'iter procedurale.

Ad oggi l'attività svolta ha consentito di recuperare un fondamentale rapporto di dialogo con tutti i soggetti interessati, e di dare inizio al rientro di parte delle somme dovute all'Ente. L'obiettivo è quello di completare entro breve termine l'attività ricognitoria e, laddove necessario, ricorrere a quella monitoria, cercando di porre le premesse per una migliore interazione e collaborazione tra Autorità e utenza, fondata su procedure chiare ed uniformi.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

Nel corso del 2007 l'unico elemento di novità rispetto all'anno precedente è stato il rilascio di una nuova autorizzazione ex art. 16 l. 84/94 in favore della ditta Italo Trasporti di San Vito dei N. (BR), che aggiungendosi alle imprese già autorizzate, porta a n. 13 le imprese portuali su un numero massimo fissato per il 2007, nella seduta della Commissione Consultiva del mese di novembre, di 14 imprese.

Pur essendo stata emanata l'ordinanza che ha individuato i servizi portuali, non c'è stata nessuna società interessata allo svolgimento dei predetti servizi.

L'unico soggetto legittimato a fornire manodopera è la Compagnia portuale "N. & S. Briamo" s.c.a.r.l., così come previsto dall'art. 21 comma 1, lett.(b).

Le ditte autorizzate ex art.68.cod.nav. presenti nel porto brindisino nel 2007 sono 64.

Tasse portuali

Il gettito complessivo delle tasse accertate per l'anno 2007 ammonta ad € 6.651.199,89, così suddivise: tassa sulle merci imbarcate e sbarcate pari ad € 2.645.058,86, (che ha registrato un lieve incremento), tasse erariali pari ad € 1.988.928,67, tassa di ancoraggio pari ad € 2.017.212,36.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

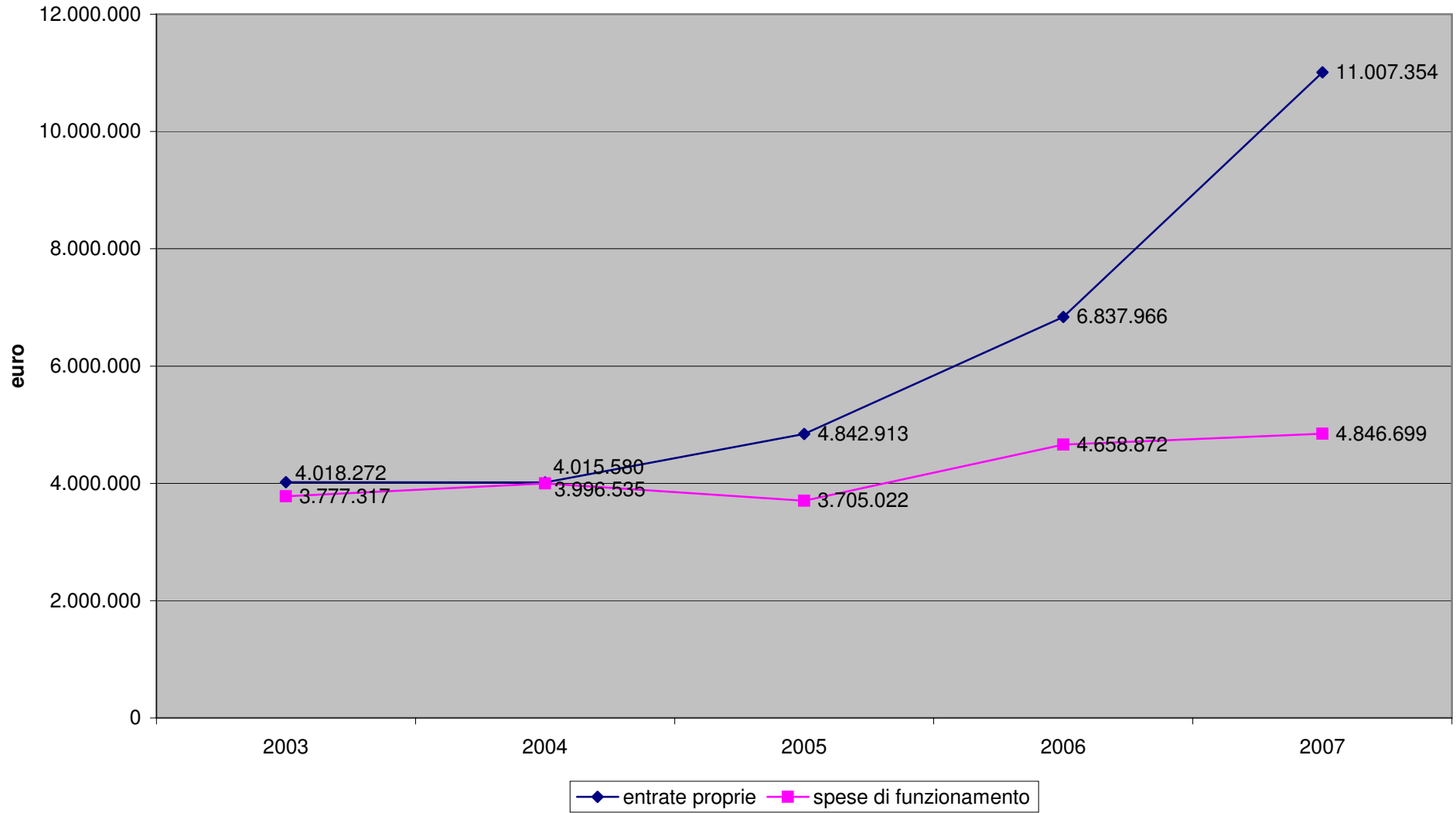
Il Collegio dei revisori dei conti segnala che, sotto l'aspetto gestionale, durante l'anno 2007 si sono evidenziati alcuni problemi connessi a:

- l'assunzione di idonee ed efficaci iniziative intese ad accelerare la realizzazione dell'imponente quantità di opere infrastrutturali;
- il potenziamento della struttura tecnico-amministrativa dell'Ente;
- la definizione della titolarità di alcune aree presenti all'interno della struttura portuale.

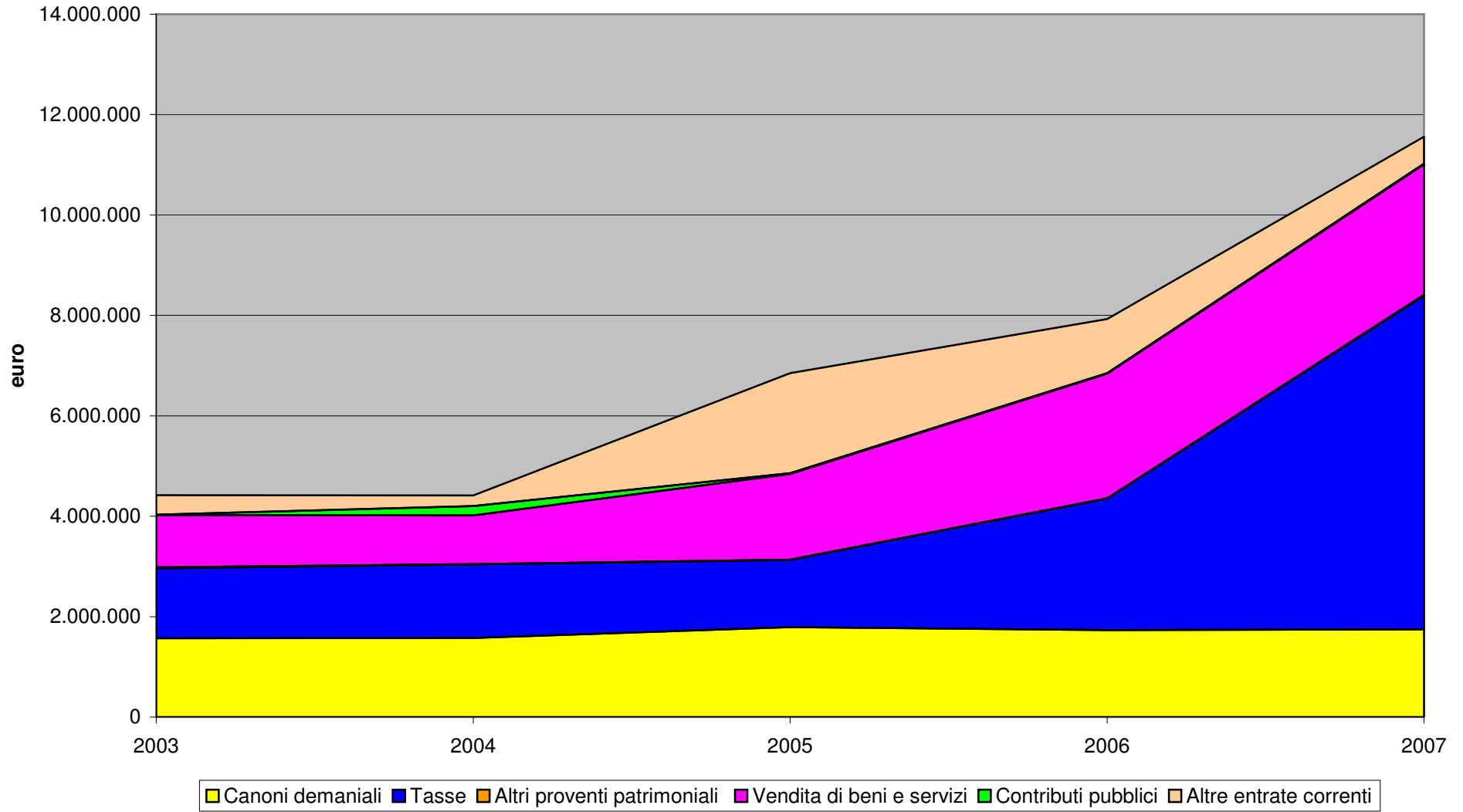
AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	11.007.354	95,2%	61%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	4.846.699	94,1%	4%
Canoni demaniali	1.745.242	15,1%	1%	Spese per gli organi dell'Ente	284.725	5,5%	-10%
Tasse	6.651.200	57,5%	154%	Spese per il personale	1.585.391	30,8%	-5%
Altri redditi e proventi patrimoniali	12.433	0,1%	-	Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.851.592	55,4%	8%
Vendita di beni e prestazione di servizi	2.598.479	22,5%	5%	Oneri finanziari	0	0,0%	-100%
CONTRIBUTI CORRENTI	13.407	0,1%	0%	Oneri tributari	124.991	2,4%	349%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	305.046	5,9%	-71%
Altri Stato	13.407	0,1%	0%	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	5.151.745	10,6%	-10%
Regione	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	41.856.648	99,7%	785%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati	41.826.406	99,6%	1207%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	537.954	4,7%	-50%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-100%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	11.558.715	18,1%	46%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	30.242	0,1%	7%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	52.266	0,1%	-	TFR	141.590	0,3%	49%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	50.730.929	99,9%	937%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-100%
Stato per opere	33.535.197	66,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-100%
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Regione	17.195.732	33,9%	252%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	41.998.238	86,1%	770%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO	1.630.330	3,3%	-8%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-100%	TOTALE SPESE	48.780.313	100%	297%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	141.216.776	100%	22%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-100%	di parte corrente	3.722.062	3%	8%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	50.783.195	79,4%	938%	in conto capitale	137.494.714	97%	22%
PARTITE DI GIRO	1.630.330	2,5%	-8%	Risultato d'amministrazione	22.276.843		
TOTALE ENTRATE	63.972.240	100%	339%	Risultato finanziario	15.191.927		
TOTALE RESIDUI ATTIVI	105.813.006	100%	67%	Risultato economico	5.125.924		
di parte corrente	6.465.928	6%	-5%	Patrimonio netto	11.174.090		
in conto capitale	99.347.078	94%	76%				

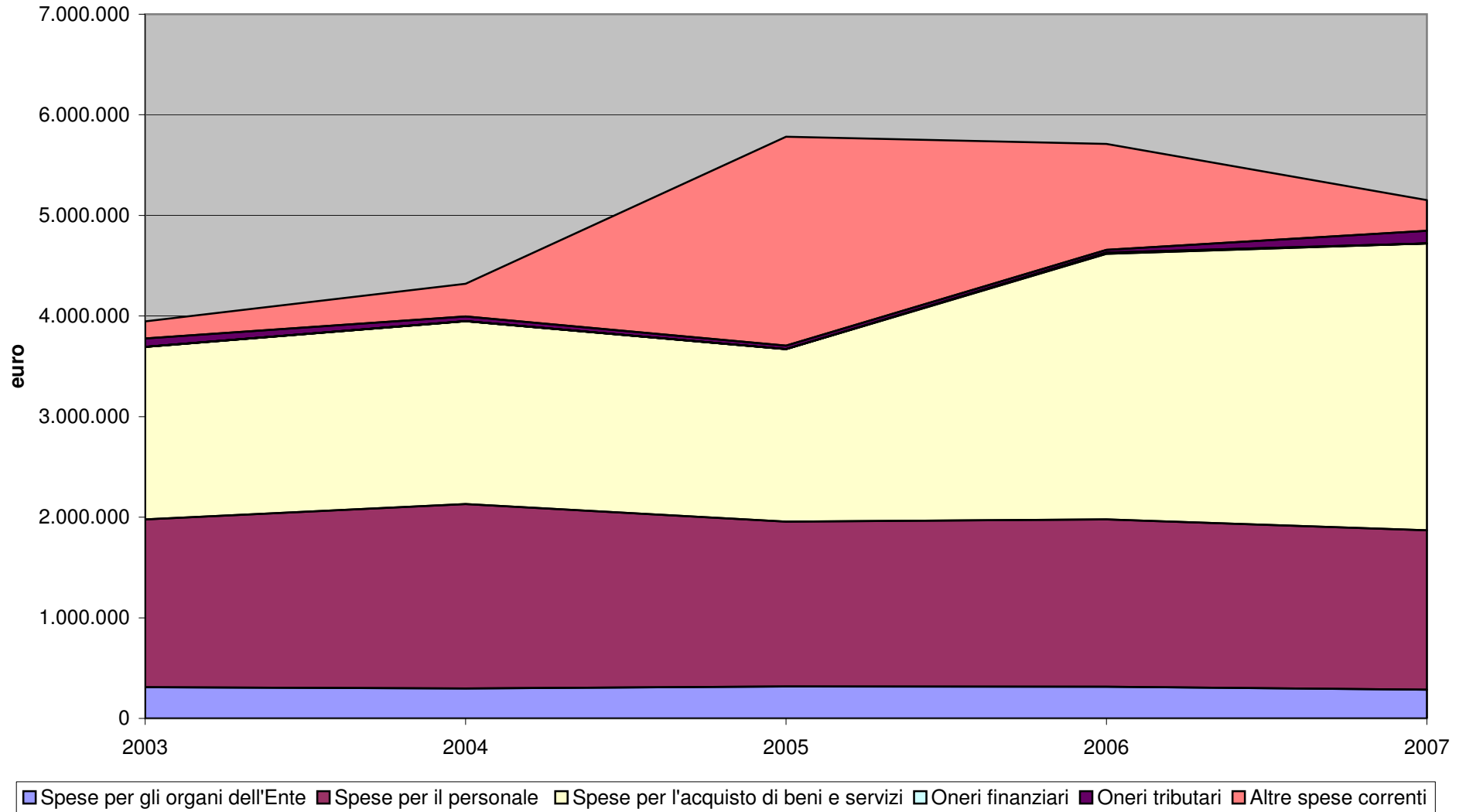
AP Brindisi. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



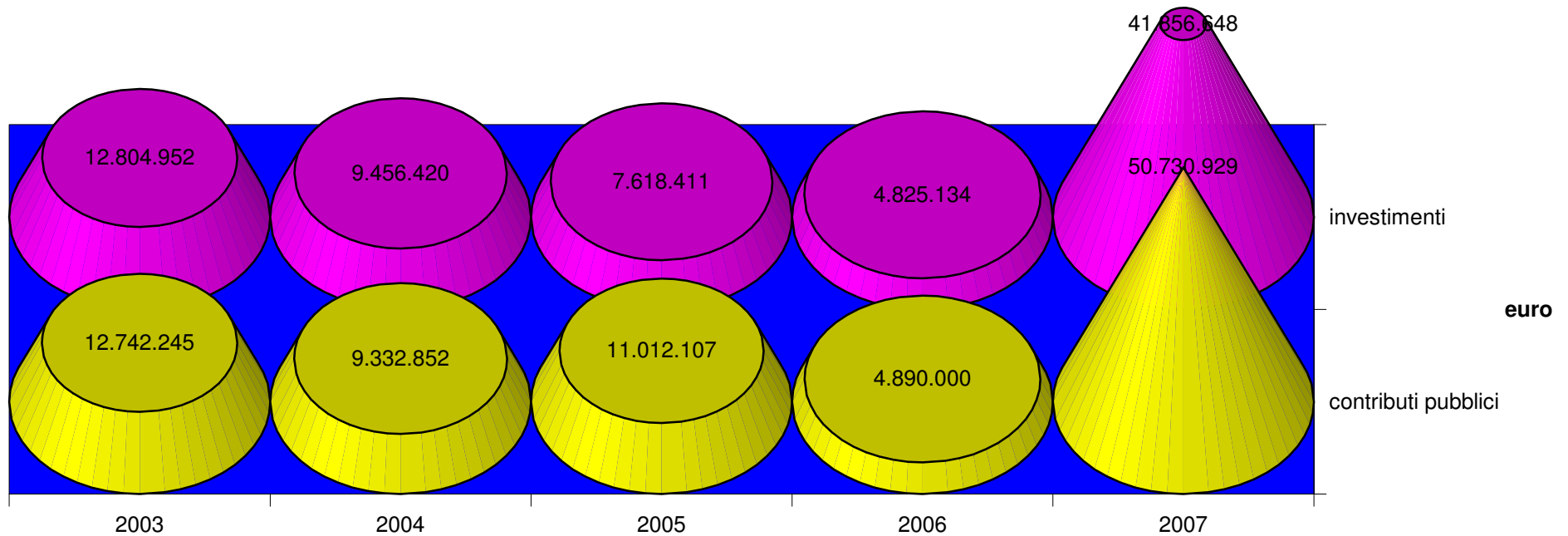
AP Brindisi. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Brindisi. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Brindisi. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



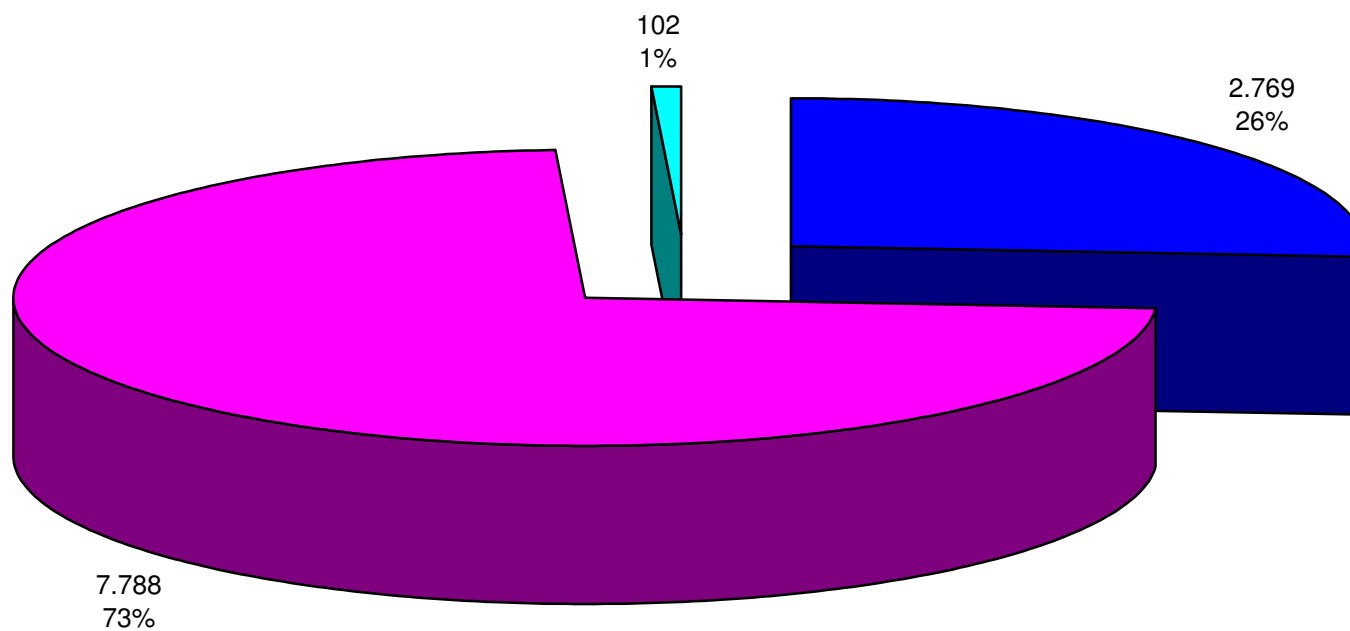
AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

PORTO DI BRINDISI

Concessioni demaniali anno 2007

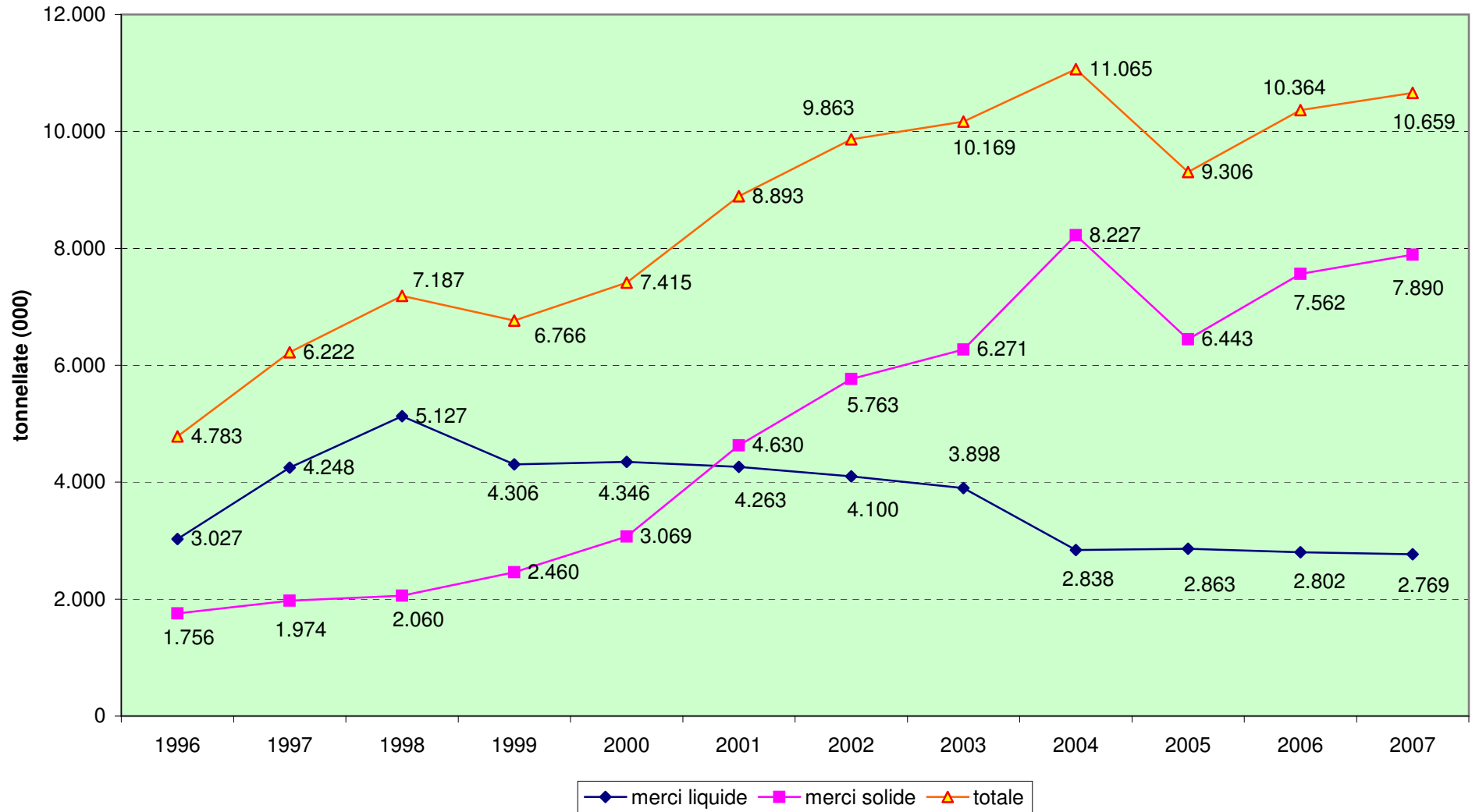
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	18	35.555	0	0	0	0	0	0
Terminal operators	4	33.450						
Attività commerciali	12	1.596						
Magazzini portuali	2	509						
SERVIZIO PASSEGGERI	1						9	
INDUSTRIALE	13	206.486	13.408	0	0	0	0	0
Attività industriali	6	35.474						
Depositi costieri	1	97.125						
Cantieristica	6	73.887	13.408					
TURISTICA E DA DIPORTO	2	148.409	118.937	0	0	0	29.472	0
Attività turistico ricreative								
Nautica da diporto	2	148.409	118.937				29.472	
PESCHERECCIA	2		86.446					
INTERESSE GENERALE	18	59.284	3.040	0	0	0	30	0
Servizi tecnico nautici	6	2.751					30	
Infrastrutture	11	36.526	3.040					
Imprese esecutrici di opere	1	20.007						
VARIE								
TOTALE GENERALE	54	449.734	221.831	0	0	0	29.511	0

AP Brindisi - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

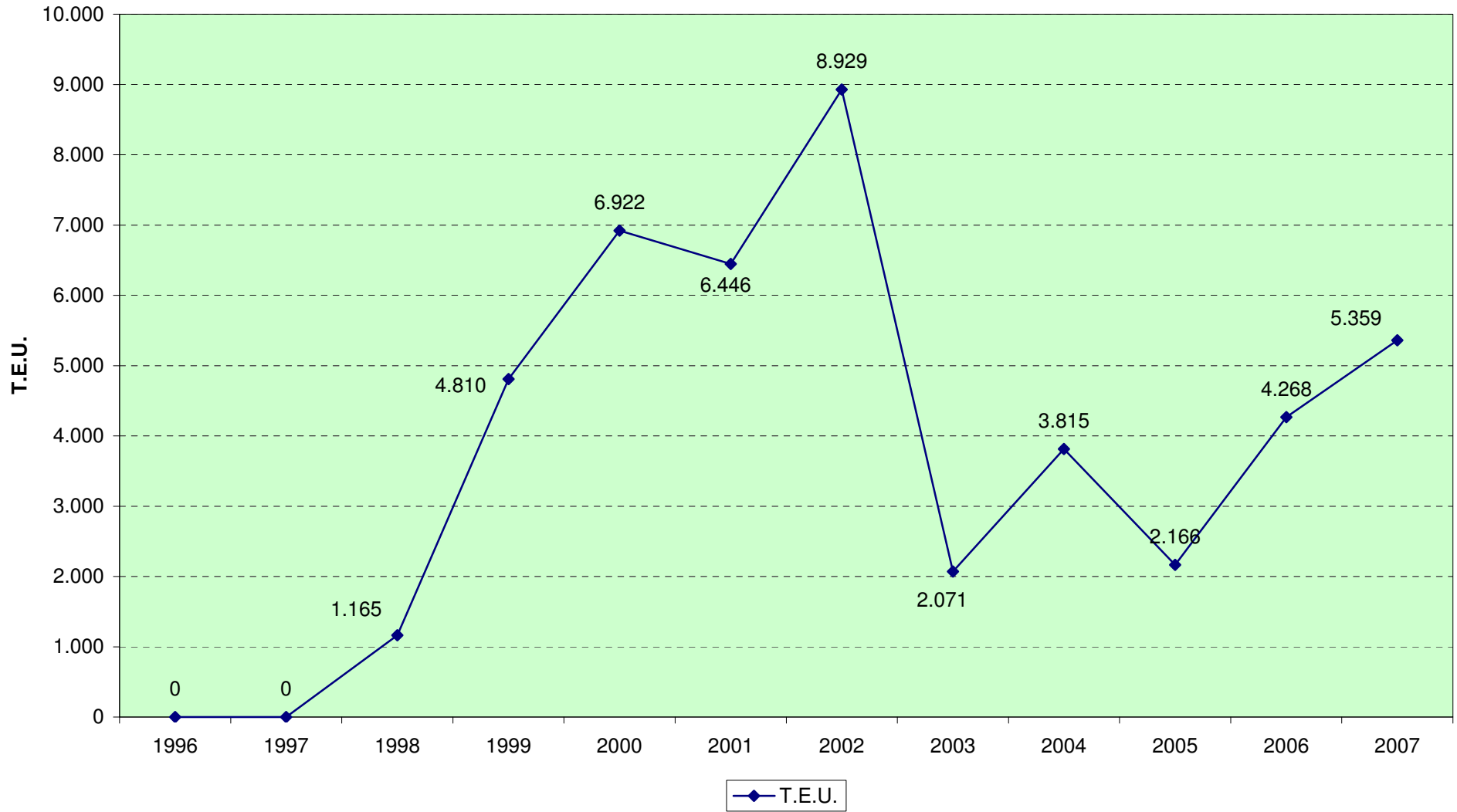


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori

AP Brindisi - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



Ap Brindisi - Contenitori movimentati - Anni 1996-2007



CAGLIARI

Stazione Marittima- Molo Sabaudo 09123 CAGLIARI

Tel. 070/6402202 – fax 070/67953345

www.porto.cagliari.it – authority@tiscali.it

<i>Presidente:</i>	<i>Antonio Granara</i>	<i>(fino al 15.06.07)</i>
<i>Commissario</i>	<i>Antonio Granara</i>	<i>(dal 15.06.07 al 13.09.07)</i>
<i>Presidente</i>	<i>Paolo Fadda</i>	<i>(dal 14.09.07)</i>
<i>Segretario Generale:</i>	<i>Gerolamo Garofalo</i>	<i>(dal febbraio 2004)</i>

Aspetti organizzativi

La pianta organica dell'Autorità Portuale in vigore al 31.12.2007, è stata determinata con delibera del Comitato Portuale n. 49 del 12.04.07, approvata ai sensi dell'art. 12, comma 2 lett. B) della legge 84/94, dal Ministero vigilante con nota prot. N.M_TRA/DINFR/4478.

Rispetto alla situazione precedente, il provvedimento ha previsto la sostituzione di una figura di "quadro", del CCNL dei lavoratori dei porti, con una figura di 1° livello nell'area tecnica-amministrativa-legale; la sostituzione di una figura di 3° livello con una di 5° livello e la costituzione dell'Ufficio security composto da un PFSO, da inquadrare al primo livello, e da due deputy, da inquadrare al 3° livello per un totale di n. 31 unità, oltre il Segretario Generale.

Alla fine dell'esercizio 2007, l'organizzazione della struttura risultava, di fatto, costituita da n. 30 unità a tempo indeterminato e da n. 2 unità a tempo determinato, oltre il Segretario Generale.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	2	
QUADRI	3	1	
IMPIEGATI	26	29*	
<i>Totali</i>	31	32	

* di cui 2 a tempo determinato

Tutte le postazioni di lavoro sono dotate di Personal Computers, collegate in rete. L'Ente dispone, inoltre, di un software per la gestione uniforme del protocollo e di un hardware per l'installazione del protocollo informatico. L'Ufficio Amministrativo dispone di un programma di contabilità finanziaria e di un programma economico patrimoniale per la predisposizione delle paghe. L'Ufficio tecnico si avvale di un sistema Autocad per il disegno elettronico. L'informatizzazione degli uffici è ormai strumento imprescindibile per garantire una maggiore funzionalità del lavoro, una maggiore efficienza dell'attività amministrativa ormai sempre più orientata a logiche di risultato. L'acquisizione di detti programmi e strumenti informatici, ha comportato un ampliamento delle aree di intervento e una maggiore autonomia operativa nella gestione dei servizi dell'Ente oltre che un'ottimizzazione delle risorse tecniche e umane. Al porto di Cagliari è stato annesso Porto Foxi.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Con Decreto n. 9 del 21.11.2007 e con i successivi provvedimenti di analoga natura (nn. 10 del 22.11.07, n. 11 del 26.11.2007 e 12 del 3.12.07), è stato costituito il nuovo Comitato Portuale che si è insediato in data 28.11.2007 e ha approvato all'unanimità il Bilancio di Previsione 2008. Nel corso del 2007, il Comitato portuale ha emanato n. 19 delibere che, tra l'altro, hanno riguardato l'approvazione di importanti provvedimenti: programma delle attività promozionali per l'anno 2007; piano operativo triennale 2007 - 2009; nuovo regolamento di amministrazione e contabilità; contrattazione integrativa aziendale di II livello; regolamentazione della ripartizione del fondo incentivante di cui all'articolo 18 della Legge 109/94; articolo 92 D.l.gs. 163/06; stralcio dei residui attivi e passivi al 31.12.2006; rideterminazione della pianta organica e conto consuntivo 2006; relazione annuale 2006; prima e seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2007; proposta di piano regolatore portuale; bilancio di previsione 2008.

Inoltre in data 28.11.2007, in occasione dell'insediamento del nuovo Comitato Portuale, il Presidente ha illustrato una proposta di integrazione del Piano operativo Triennale 2007 - 2009. Fra le nuove proposte contenute nel documento integrativo, due sono permeate sul principio della "messa a sistema": l'una dei porti hub di Cagliari, Gioia Tauro e Taranto, al fine di poter realizzare un terminal virtuale unitario al centro del Mediterraneo, (proposta presentata in sede governativa alle massime Autorità del Paese); l'altra di integrazione, anche in chiave di rete nord - sud del corridoio VI da Gibilterra al Mar Nero, che vedrebbe Cagliari fungere da porto hub RO-RO per le rotte navali alternative all'attraversamento terrestre delle merci dalla penisola iberica ai Balcani.

Il P.R.P. vigente è quello adottato nel 1968 dal Genio Civile Opere Marittime di Cagliari e, finora, è stato l'unico strumento che ha determinato l'assetto del Porto di Cagliari. L'entrata in vigore della L. n. 84 del 1994, istitutiva delle stesse Autorità Portuali ha anche e soprattutto ridefinito il ruolo e la finalità del Piano Regolatore Portuale.

Traffici

Rispetto all'anno precedente, nel 2007, si rileva, con 35,279 milioni di tonnellate movimentate, un'ulteriore flessione nel volume complessivo di traffico (-3,1%), dovuto al calo nella movimentazione delle merci solide, passate da 10.101 migliaia di tonnellate nel 2006 a 8.436 migliaia di tonnellate nel 2007. In ascesa le merci liquide (+2%), che incidono per il 76% sul volume totale di traffico. Si evidenzia un brusco calo (-20,4%) delle merci in contenitori: si interrompe così una crescita iniziata nel 2000 e proseguita senza soluzione di continuità fino al 2006. In aumento invece, dopo la flessione registrata nel 2006, il numero di passeggeri transitati nel porto di Cagliari (393.823 unità; +12,1%).

Attività promozionale

L'attività promozionale per l'anno 2007 si è sviluppata attraverso le seguenti attività: partecipazione ad associazioni riguardanti il traffico marittimo portuale; attività di partecipazione del porto di Cagliari ad appuntamenti fieristici riguardanti il traffico merci, quello passeggeri e crocieristico; contribuzione a sostegno di manifestazioni culturali e sportive che si svolgeranno in ambito portuale al fine di dare una maggiore visibilità al porto e alle attività ad esso collegate; inserzioni e pubblicazioni su riviste specializzate nazionali e internazionali; pubblicità redazionale.

L'Autorità Portuale ha aderito alle seguenti Associazioni, aventi rilevanza nel campo marittimo portuale nazionale e internazionale, versando annualmente le quote associative richieste:

Associazione Porti Italiani (Assoporti) – (Costo annuo € 60.000,00). È l'associazione imprenditoriale di categoria che riunisce i porti italiani e svolge principalmente attività di coordinamento tra le Autorità Portuali e di interfaccia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Associazione dei porti crocieristici del Mediterraneo (MedCruise) (Costo annuo € 6.000,00). L'Associazione riunisce 68 porti che insistono sull'area del Mediterraneo, del Mar Nero, del Mar Rosso e sull'area adiacente all'Oceano Atlantico.

Centro Internazionale Città d'Acqua (Costo annuo € 2.600,00). Associazione senza scopo di lucro costituita nel 1989 a Venezia al fine di svolgere differenti attività riguardanti la relazione città-acqua. Realizza pubblicazioni e cura l'edizione del periodico "Aquapolis" e della newsletter mensile Città d'Acqua, news che vengono distribuite a tutti gli Associati.

Per quanto riguarda le manifestazioni fieristiche, l'ente, come del resto anche gli anni passati, ha partecipato ad una serie di appuntamenti fieristici riguardanti il campo crocieristico e il campo logistico. In particolare a tutt'oggi con COMETI l'ente ha partecipato al Seatrade Cruise and Shipping Convention – Miami – marzo 2007, appuntamento internazionale più importante nel campo crocieristico dove sono stati presi e sviluppati contatti con gli armatori delle compagnie di crociera più importanti (Royal Caribbean, Disney Cruise Line, Holland Cruise Line e altre).

E' stata realizzata una serie di pubblicazioni ed inserzioni pubblicitarie su riviste specialistiche anche internazionali per divulgare non solo l'immagine del porto ma anche per dare risalto ai lavori che sono stati realizzati nell'ambito portuale.

Servizi di interesse generale

L'art. 6, comma 5 lett.b) della legge 84/94, dispone che fra i compiti dell'Autorità Portuale rientri quello di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, ivi compresa la manutenzione dei fondali. Il comma 5 lett. c.) del medesimo articolo dispone che l'esercizio delle attività dirette alla fornitura di servizi di interesse generale, come individuati dal D.M. 14.11.1994, vengano affidati in concessione dall'Autorità Portuale mediante gare pubbliche.

L'Autorità Portuale ha espletato pubblica gara per l'affidamento dei seguenti servizi: servizio di custodia degli autoveicoli in sosta nelle aree demaniali, adibite a parcheggio a pagamento, e di vigilanza sull'osservanza della disciplina di sosta vigente nelle aree portuali. Con delibera n. 645 del 04/12/2006, il Presidente dell'Autorità Portuale ha aggiudicato in via definitiva l'appalto di cui trattasi alla ditta ESSEMME S.R.L.; servizio di pulizia delle aree demaniali ad uso comune del Porto di Cagliari; servizio di manutenzione del verde delle aree comuni portuali; gara d'appalto per la Gestione dei locali interni del Nuovo Terminal Crociere sul Molo Ichnusa; pubblica gara per l'assentimento in concessione demaniale, ai sensi degli artt. 36 e ss. del Codice della Navigazione, di specchi acquei, banchine e altri beni demaniali per la realizzazione e gestione di punti d'ormeggio ubicati nella Darsena, nel Molo Sanità di levante e nella Calata di Via Roma del Porto Storico di Cagliari.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Sono stati realizzati diversi importanti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Fra i primi: dragaggio a -16 metri del canale d'accesso, dell'avamposto e del bacino operativo del Porto Canale; manutenzione straordinaria al dente di attracco per navi Ro-Ro alla radice Molo Rinascita; opere di infrastrutturazione dell'avamposto est del Porto Canale: realizzazione darsena per imbarcazioni di servizio a Porto Foxi – Sarroch; lavori di riqualificazione del molo Ichnusa e realizzazione di terminal per crociere; realizzazione darsena pescherecci nella zona ovest del Porto di Cagliari; adeguamento tecnico funzionale Molo Sabauda del Porto di Cagliari; lavori di banchinamento del lato sud – ovest del bacino di evoluzione del Porto Canale – per un costo complessivo di € 443.121,13.

Nel corso dell'anno 2007 l'Autorità Portuale ha assunto impegni di spese per lavori di manutenzione straordinaria delle parti comuni portuali per complessivi € 2.314.887,33 destinati ai seguenti interventi: pavimentazione stradale lungo la Calata Mercedari in località Su Siccu; ripristino dell'originaria efficienza strutturale del Molo Dogana; nuova realizzazione della "Piazza Ichnusa" e della passeggiata a mare fronte la Marina Militare sino alla pineta di Bonaria; ripristino del muro lungo la banchina del Molo Sabauda, lato di levante.

Gestione del demanio

Nell'anno 2007, l'attività di amministrazione del demanio marittimo ha curato le normali procedure di rinnovo e rilascio delle concessioni demaniali marittime, l'avvio delle istruttorie sulle nuove domande di concessione, il rilascio di concessioni temporanee, di autorizzazioni e controlli sul demanio marittimo.

Concessioni rinnovate	Nuove concessioni	Concessioni temporanee	Autorizzazioni
176	15	15	40

E' stato, inoltre, dato corso alle seguenti attività d'ufficio: acquisizione modelli D1 al fine di implementare i dati nel Sistema Informativo Demanio; pianificazione delle aree demaniali marittime nel Porto Canale da destinare provvisoriamente al deposito semirimorchi adibiti al traffico marittimo; avvio assegnazione tramite procedura ad evidenza pubblica di aree, specchi acquei e pertinenze; revoca delle concessioni ricadenti nelle aree interessate da lavori di ristrutturazione del Molo S. Elmo; delimitazione aree demaniali marittime del Porto Canale.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Con Regolamento (CE) n. 725/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 è stata adottata la normativa comunitaria in materia di "port security".

Con decreto n. 4389/2005 del 30.06.2005 il Capo del Compartimento Marittimo di Cagliari ha approvato il piano di "security" degli impianti portuali di Cagliari.

L'attività di controllo è stata svolta (giusto D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 272/99) da 5 addetti sulle aree a terra del porto vecchio e del porto canale, compatibilmente con le altre attività d'istituto: nel 2006 sono stati effettuati 594 controlli, nel 2007, 457.

L'Autorità Portuale, in data 28.04.2006, con delibera n° 528, ha disposto l'indizione di due distinte gare: una per l'affidamento del servizio di vigilanza ai fini di Security degli impianti portuali e l'altra relativa al servizio presidio della sala di comando e di controllo delle aree portuali.

Il Servizio di Vigilanza di Security presso gli impianti portuali di Cagliari è stato affidato alla Cooperativa Vigilanza Sardegna, per un importo di euro 353.114,05. In data 23 ottobre 2006 è stato stipulato il contratto (rep. 1283).

Il servizio presidio della sala di comando e di controllo delle aree portuali è stato aggiudicato alla Società Alarm System di Zedda Efisio & C. s.n.c..

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

In base all'art.16 comma 2, della legge 84/94, le Autorità Portuali disciplinano e vigilano sull'espletamento delle operazioni portuali. Detti poteri di controllo dell'A.P., sono

riconducibili al generale potere di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività economiche portuali, di cui all'art. 6 comma 2, della stessa legge. Al fine di perseguire una più incisiva attività di controllo sul lavoro espletato in porto dalle imprese, l'Autorità ha potenziato il servizio destinando alla predetta attività n. 5 dipendenti, coordinati da n. 2 impiegati tecnici.

Nell'anno 2007 l'Autorità non ha rilasciato nuove autorizzazioni per l'espletamento di operazioni e servizi portuali di cui all'art. 16 della legge 84/94, nel porto di Cagliari. Tenuto conto della capacità operativa e delle funzioni del porto, il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciarsi sia per le operazioni che per i servizi portuali è rimasto invariato. I soggetti attualmente autorizzati sono: (per le operazioni portuali), Ag.Marittima Vespa di Marco Deplano; Combined Terminal Operators CTO srl.; Impresa Portuale di Cagliari srl.; ITERC srl.; CICT Sardinia Porto Industriale di Cagliari; FDS Feeder and Domestic Service; Consorzio Agrario Interpr.le CA-OR.

Per ciò che attiene al lavoro temporaneo ex art. 17 legge 84/94, e' stata individuata a seguito di gara, l'impresa di cui al comma 2 dell'art. 17 della legge 84/94, modificato dalla legge 186/00, per la fornitura di lavoro temporaneo. In data 18.09.2006, con delibera n. 612, è stato aggiudicato, in via definitiva, il suddetto servizio alla Compagnia Lavoratori Portuali che ha provveduto a dismettere le quote di partecipazione societaria in altre imprese. In data 09.02.2007 è stata rilasciata alla succitata Società l'autorizzazione per lo svolgimento del servizio di fornitura di manodopera portuale temporanea.

Risultano iscritte nei registri di cui all'articolo 68 del Codice della Navigazione n. 110 ditte.

Tasse portuali

Nell'anno 2007 l'Agenzia delle Dogane di Cagliari ha riscosso e trasferito all'Autorità Portuale "Tasse erariali" per complessivi € 4.466.890,11, accertate al capitolo E101031 e "Tasse di ancoraggio" per complessivi € 3.066.789,05, accertate al capitolo E101032. Inoltre, il comma 985 della medesima legge ha chiarito che: "Resta ferma l'attribuzione a ciascuna autorità portuale del gettito della tassa sulle merci sbarcate e imbarcate di cui al capo III del titolo II della legge 9 febbraio 1963, n. 82, e successive modificazioni, e all'articolo 1 della legge 5 maggio 1976, n. 355"; pertanto sono affluite alla cassa dell'Ente tasse portuali per complessivi € 3.877.100,74.

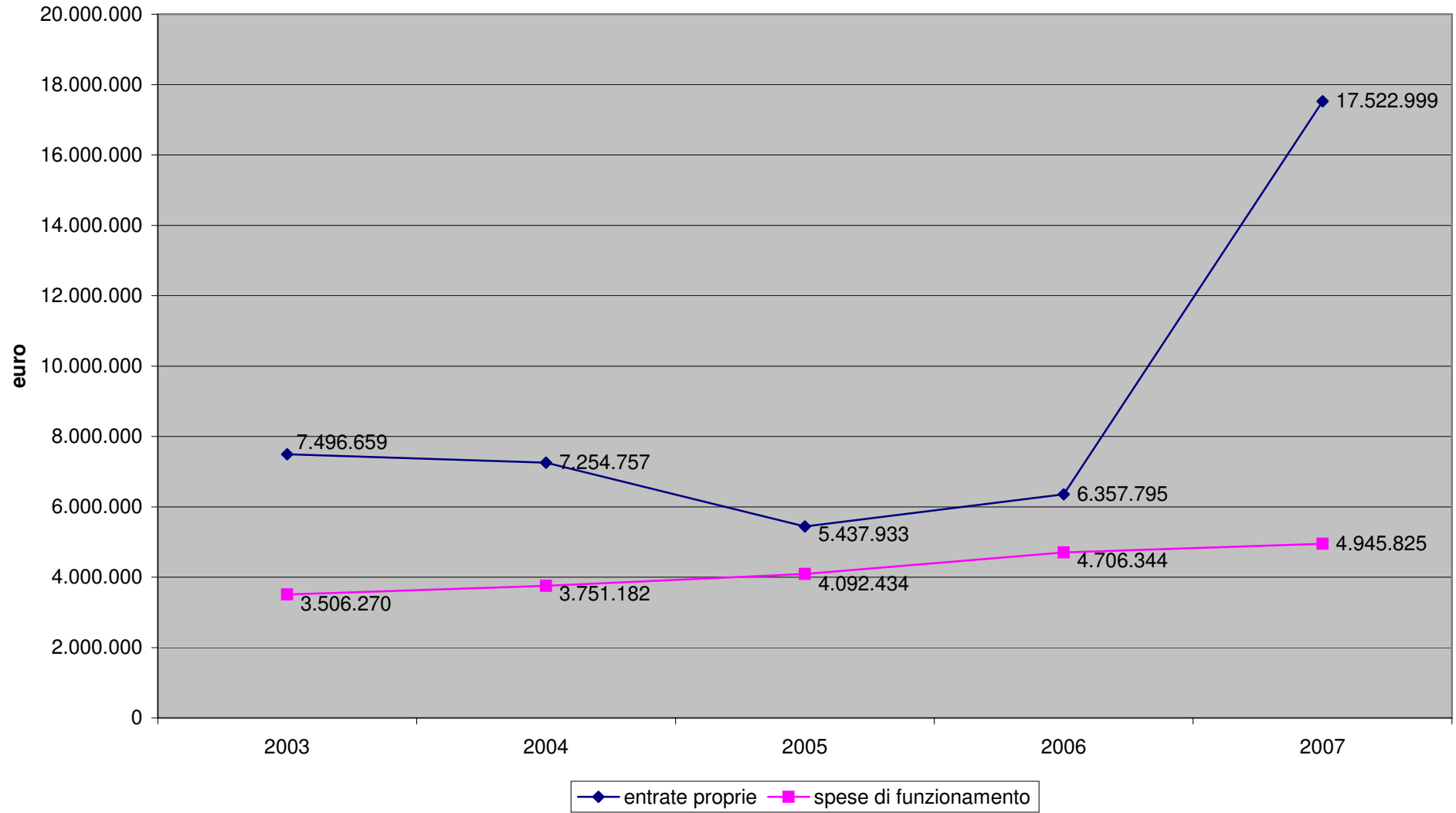
Relazione del Collegio dei Revisori

L'organo di controllo ha fatto pervenire la consueta relazione sulla gestione 2007. Dall'esame dei verbali relativi alle riunioni periodiche – regolarmente svolte – non si evidenziano comunque particolari criticità a parte qualche rilievo sull'eccessivo e non adeguatamente motivato ricorso alle "collaborazioni esterne" ed alla non adeguata pubblicità né alla approfondita comparazione tra i curricula dei candidati scelti.

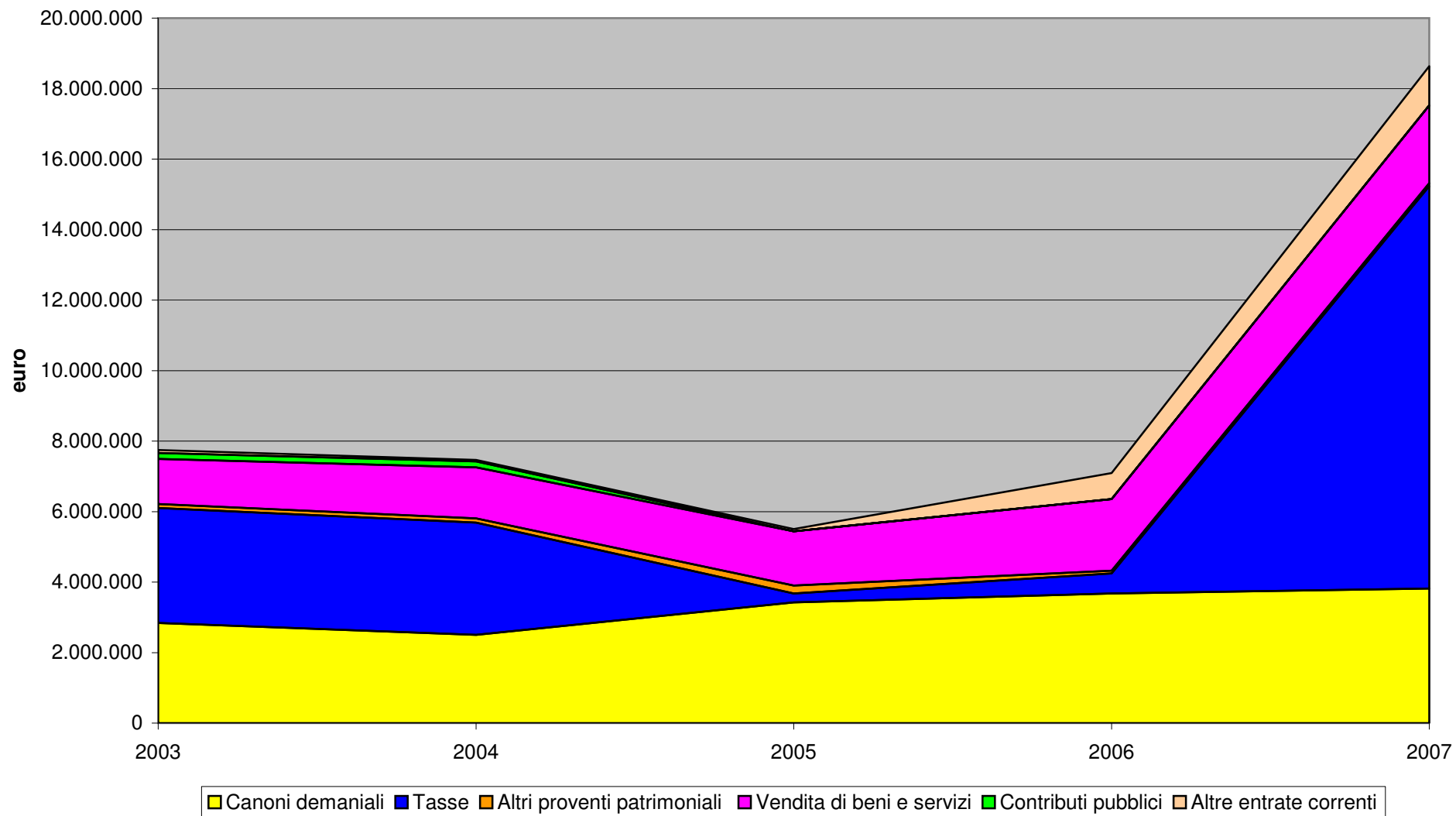
AUTORITA' PORTUALE DI CAGLIARI
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	17.522.999	94,0%	176%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	4.945.825	75,0%	5%
Canoni demaniali	3.819.677	20,5%	4%	Spese per gli organi dell'Ente	260.599	3,9%	-22%
Tasse	11.410.779	61,2%	1914%	Spese per il personale	2.070.481	31,4%	6%
Altri redditi e proventi patrimoniali	89.986	0,5%	15%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.464.054	37,3%	3%
Vendita di beni e prestazione di servizi	2.202.557	11,8%	8%	Oneri finanziari	2.769	0,0%	-12%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	Oneri tributari	147.922	2,2%	1057%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	1.651.856	25,0%	143%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	6.597.681	59,0%	22%
Regione	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	2.716.700	92,2%	-64%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati	169.692	5,8%	-78%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.109.820	6,0%	51%	manutenzione straordinaria	2.314.887	78,6%	-63%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	18.632.819	91,0%	163%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	232.121	7,9%	-54%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-100%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-100%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	TFR	62.870	2,1%	16%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	65.686	34,1%	-96%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	127.026	4,3%	90%
Stato per opere	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-100%	Rimborso di altri debiti	127.026	4,3%	90%
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	39.456	1,3%	-
Regione	0	0,0%	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	2.946.052	26,3%	-61%
Province comuni altri enti pubblici	65.686	34,1%	-82%	PARTITE DI GIRO	1.647.928	14,7%	-31%
ENTRATE DA PRESTITI	127.026	65,9%	90%	TOTALE ENTRATE	20.473.459	100%	82%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	192.712	0,9%	-89%
Altri debiti finanziari	127.026	65,9%	90%	PARTITE DI GIRO	1.647.928	14,7%	-31%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	192.712	0,9%	-89%	TOTALE SPESE	11.191.661	100%	-27%
TOTALE ENTRATE	20.473.459	100%	82%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	59.050.376	100%	-43%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	59.050.376	100%	-43%	di parte corrente	5.087.245	9%	15%
di parte corrente	5.087.245	9%	15%	in conto capitale	53.963.131	91%	-46%
in conto capitale	53.963.131	91%	-46%	Risultato d'amministrazione	29.568.539		
Risultato d'amministrazione	29.568.539			Risultato finanziario	9.281.798		
Risultato economico	9.184.784			Risultato economico	9.184.784		
Patrimonio netto	41.681.745			Patrimonio netto	41.681.745		

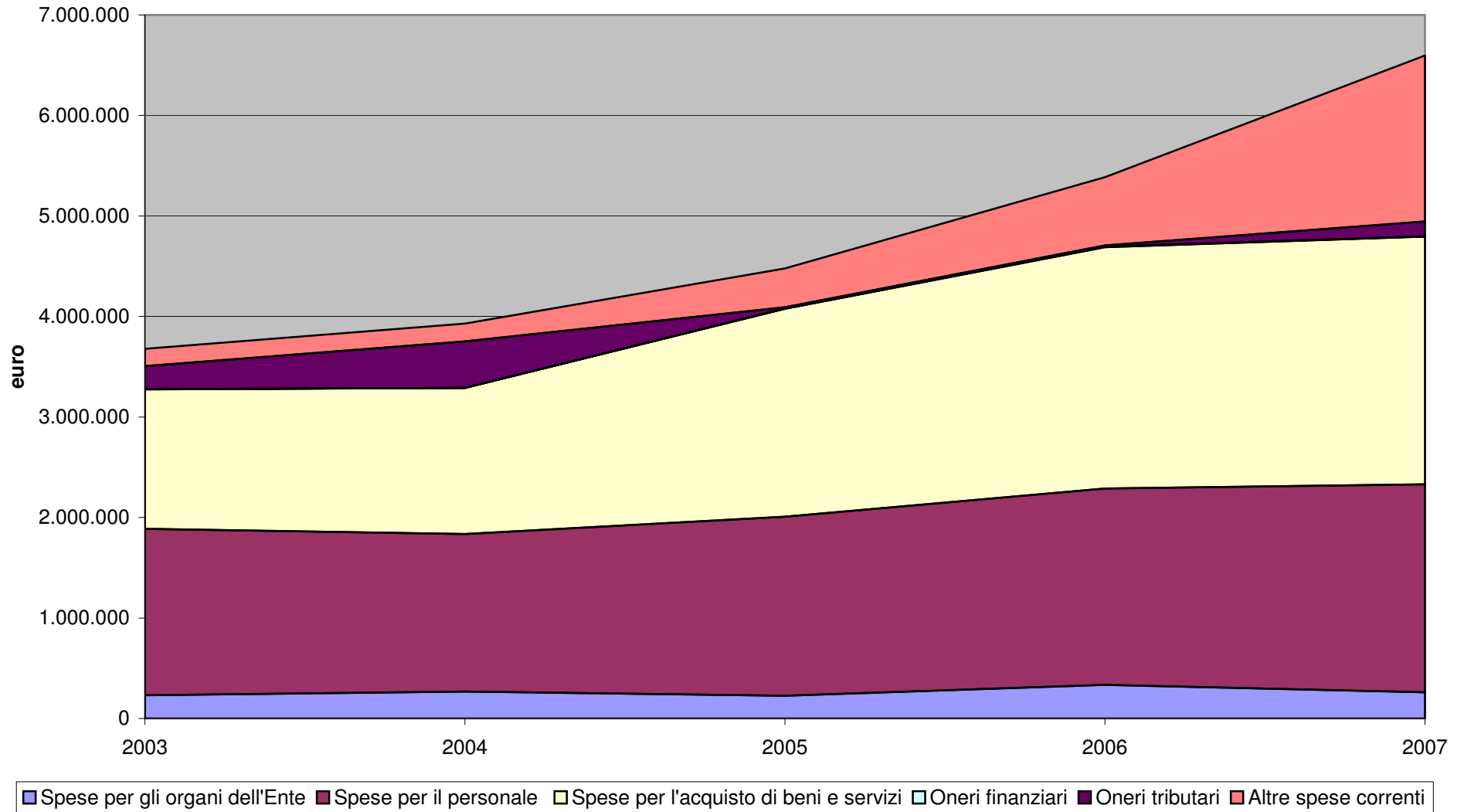
AP Cagliari. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



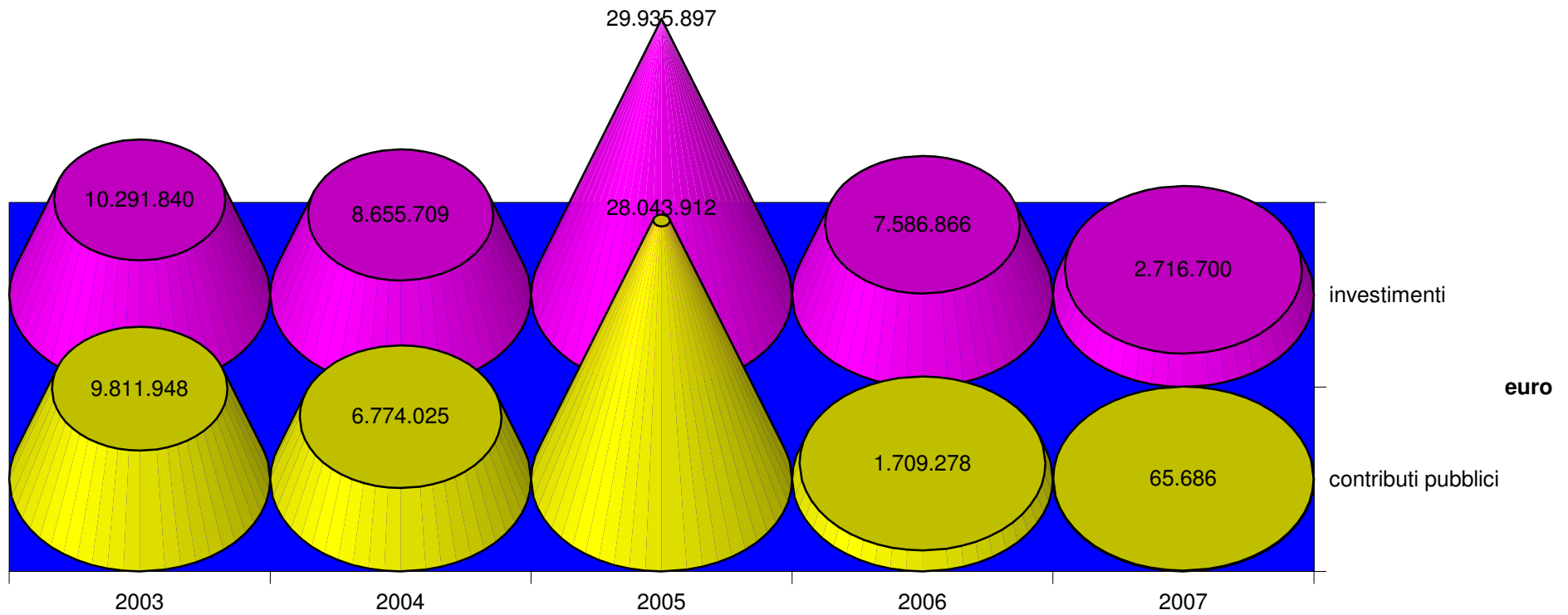
AP Cagliari. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Cagliari. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Cagliari. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



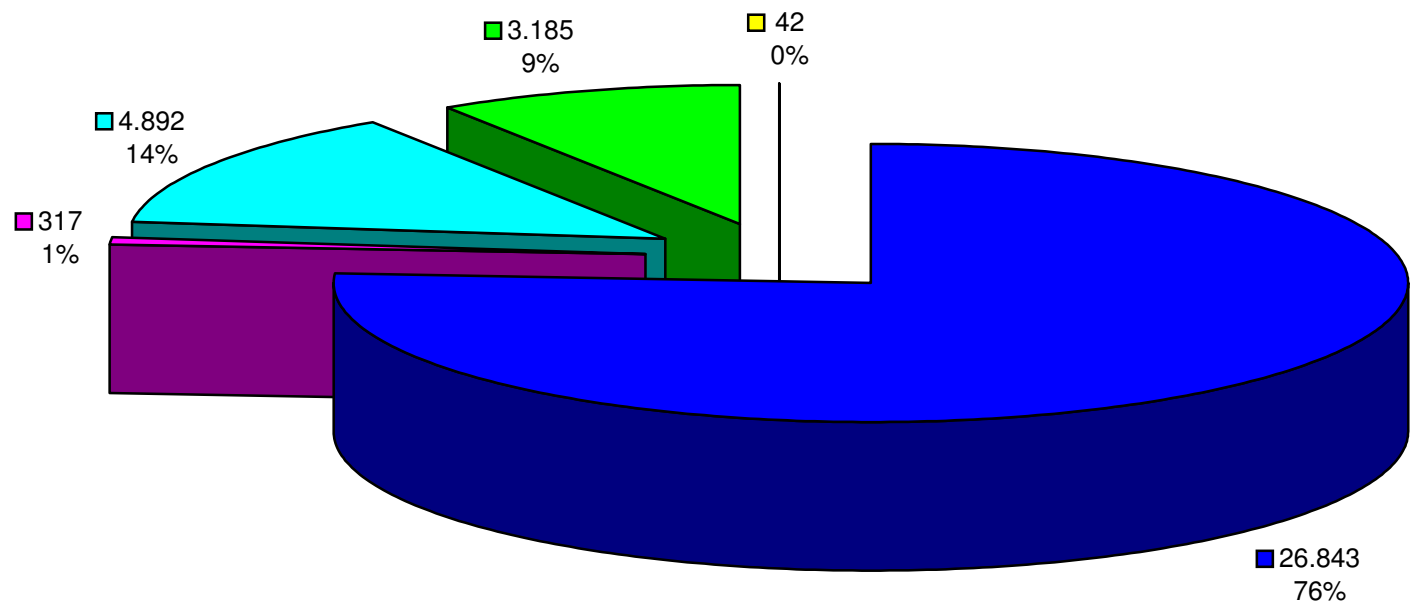
AUTORITA' PORTUALE DI CAGLIARI

PORTO DI CAGLIARI

Concessioni demaniali anno 2007

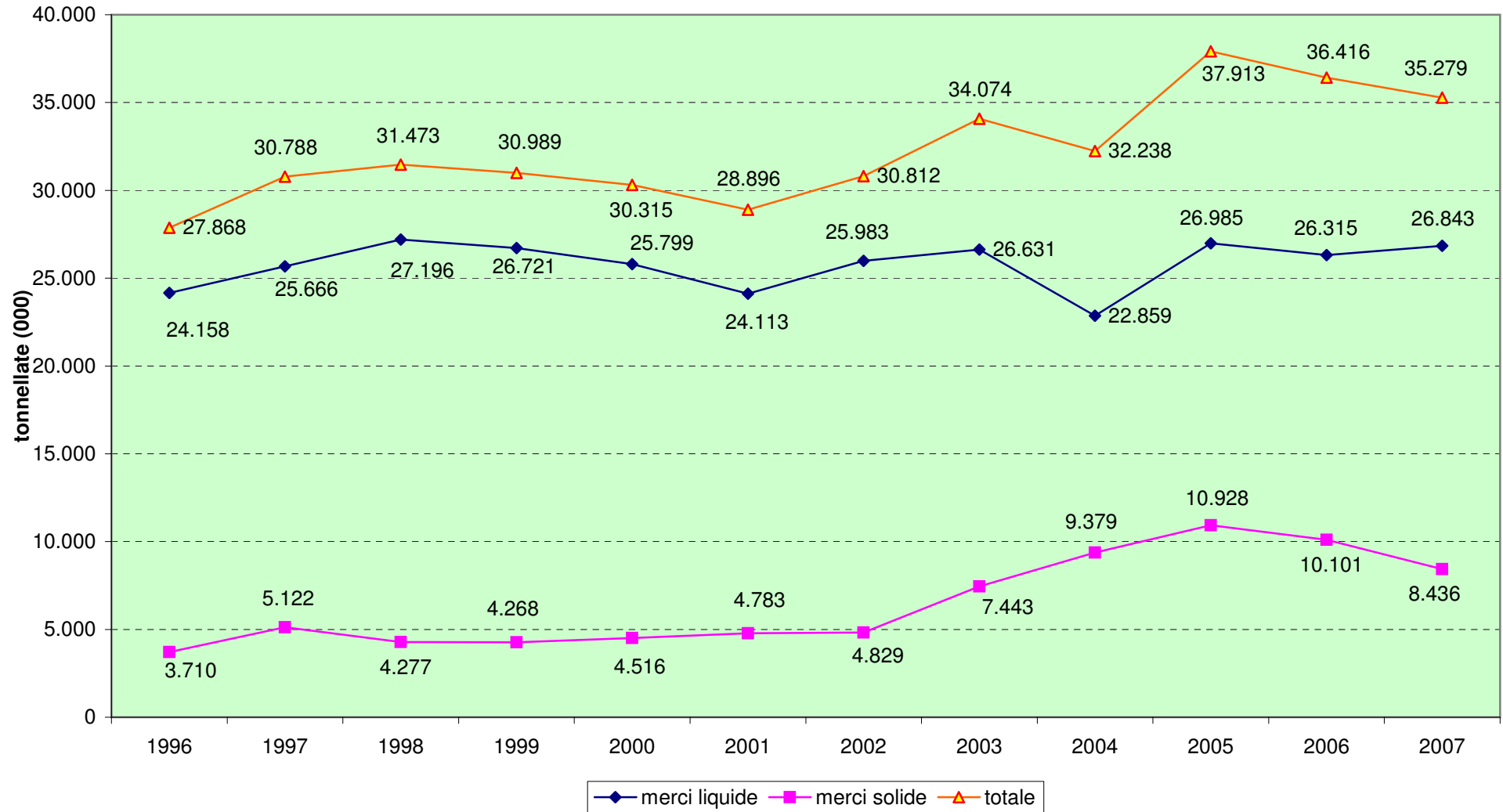
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	55	465.107,55	0,00	3.453,55	1.673,58	2.584,96	21.096,65	7.839,63
TOTALE terminal operator	20	434.775,46	0,00	1.489,12	477,30	144,00	13.585,30	143,50
TOTALE attività commerciali	34	28.958,09	0,00	1.964,43	386,28	334,96	6.311,35	7.696,13
TOTALE magazzini portuali	1	1.374,00	0,00	0,00	810,00	2.106,00	1.200,00	0,00
SERVIZIO PASSEGGERI	0							
INDUSTRIALE	23	128.027,79	125.885,51	9.539,49	191.955,76	39.181,01	9.447,44	8.393,20
TOTALE attività industriali	3	36.161,09	0,00	0,00	13.929,55	11.551,00	4.540,68	8.393,20
TOTALE depositi costieri	4	69.627,01	113.356,71	7.951,30	177.545,08	27.630,01	0,00	0,00
TOTALE cantieristica	16	22.239,69	12.528,80	1.588,19	481,13	0,00	4.906,76	0,00
TURISTICA E DA DIPORTO	43	69.812,22	70.574,17	6.773,97	2.266,58	0,00	5.816,37	0,00
TOTALE turistico ricreative	32	44.194,62	23.406,20	3.748,99	106,18	0,00	3.051,21	0,00
TOTALE nautica da diporto	11	25.617,60	47.167,97	3.024,98	2.160,40	0,00	2.765,16	0,00
PESCHERECCIA	8	6.949,00	18.110.560,00	13,75	555,76	0,00	773,45	0,00
INTERESSE GENERALE	59	20.349,49	756,00	76.411,61	28.081,05	245,77	5.449,43	3.059,73
TOTALE servizi tecnico nautici	17	11.102,49	756,00	640,61	1.257,63	240,90	4.003,60	1.556,71
TOTALE infrastrutture	42	9.247,00	0,00	75.771,00	26.823,42	4,87	1.445,83	1.503,02
Imprese esecutrici di opere	0							
VARIE	3	887,80	3.232,00	0,00	2.694,00	0,00	23,50	0,00
TOTALE GENERALE	191	691.133,85	18.311.007,68	96.192,37	227.226,73	42.011,74	42.606,84	19.292,56

AP Cagliari-P. Foxi - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

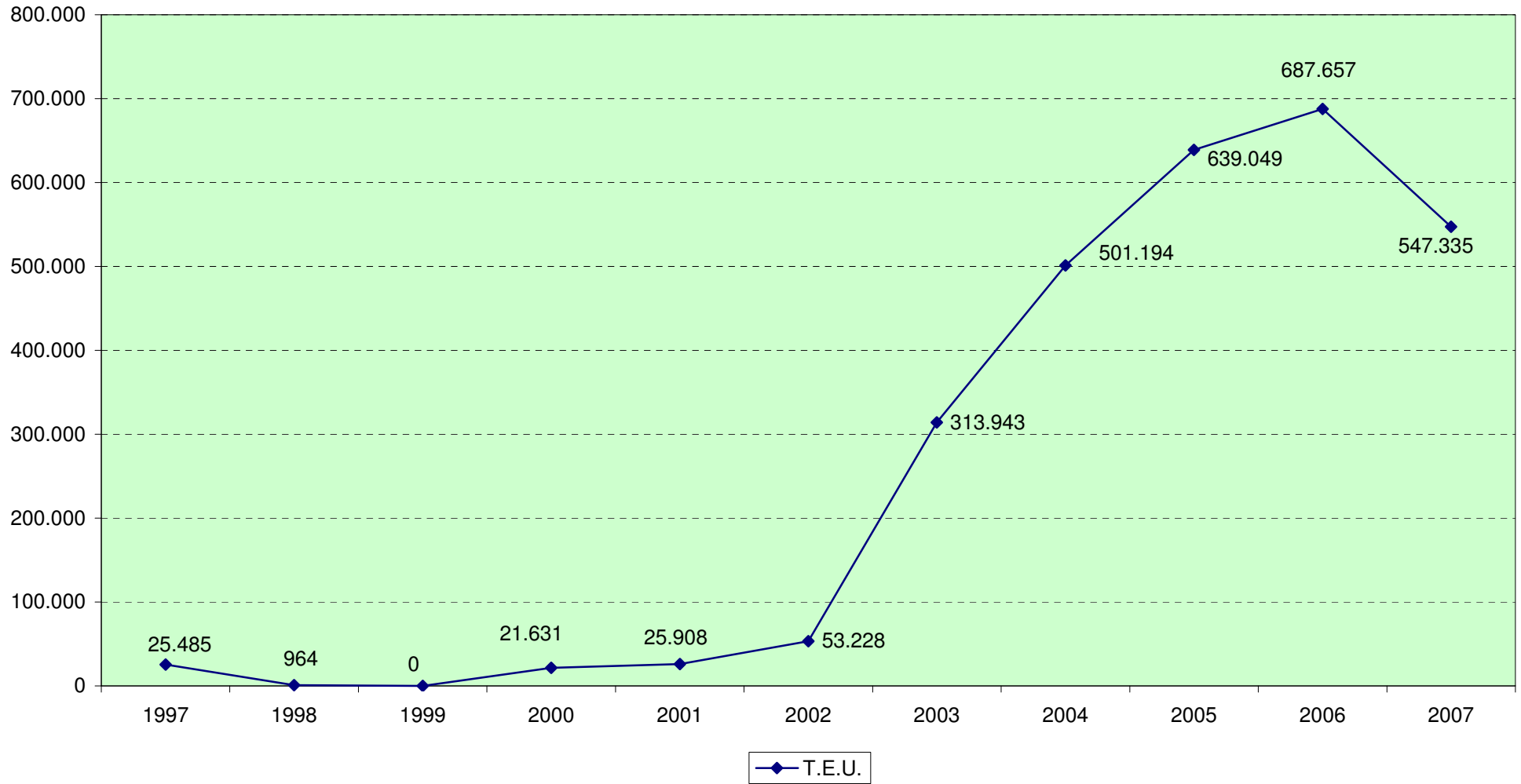


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP Cagliari-P. Fox - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



AP Cagliari-P. Foxi - Contenitori movimentati - Anni 1996-2007



CATANIA

C. Dusmet – P.le Circumetnea, 2
tel. 095 535888 – fax 095 536031

www.porto.catania.it info@porto.catania.it

Presidente
Segretario Generale

Santo Castiglione
Domenico Massimo Sapienza

(dal 29/03/2004)
(dal 22/10/2004)

Aspetti organizzativi

L'Autorità portuale nell'anno 2007 ha svolto appieno la propria attività istituzionale grazie al lavoro della segreteria tecnica operativa la cui strutturazione è stata delineata dalla vigente pianta organica approvata con delibera del Comitato Portuale del 2.11.2003. La pianta organica vigente prevede una organizzazione della segreteria tecnico operativa suddivisa in tre aree: area risorse umane, affari generali, promozione, amministrativo contabile e ufficio stampa; area infrastrutture portuali, sicurezza portuale, pianificazione e gestione del territorio; area demanio, regolamentazione del territorio, lavoro portuale, statistica, gare e contratti. Ad ogni area sono sottesi più servizi operativi.

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	3	3
QUADRI	2	2
IMPIEGATI	17	2
OPERAI		
<i>Totali</i>	22	7

In totale la pianta organica consta di 22 unità, escluso il Segretario Generale. Rispetto alla previsioni, però, il personale impiegato, con rapporto di impiego a tempo indeterminato, è al momento limitato a sole 7 unità. L'ente in questi anni, ed anche nel 2007, si è avvalso della collaborazione di risorse lavoro acquisite mediante il lavoro interinale ed i contratti di collaborazione a progetto, secondo le effettive esigenze registrate presso i singoli uffici. Nel corso del 2007, l'Ente ha implementato la dotazione

informatica potenziando il software finalizzato alla gestione integrata delle operazioni economico-finanziarie.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Il Porto di Catania è classificato, ai sensi degli artt. 3 e 10 del T.U. 16/7/1884 n. 2518, nella seconda categoria della prima classe dei porti marittimi nazionali. Le caratteristiche principali del porto sono date dalla sua posizione geografica, dall'elevato grado di accessibilità, dalla vicinanza dell'aeroporto e dalla possibilità di ampliamento data la sua polivalenza. Ai sensi dell'art. 27 comma 3 della legge n.84/94 è confermata, fino alla sua modifica da effettuarsi secondo le disposizioni di cui all'art. 5 comma 3 della medesima legge, l'efficacia del PRP vigente alla data di entrata in vigore della legge 84/94, aggiornato con alcuni meri adeguamenti tecnico-funzionali. In ottemperanza alla più volte dichiarata volontà, sia del Comitato Portuale che degli Amministratori Locali, di procedere all'aggiornamento ovvero all'elaborazione di un nuovo P.R.P., la Segreteria Tecnico Operativa ha posto in essere una serie di attività propedeutiche alla rivisitazione dello strumento urbanistico, redigendo un elaborato di indirizzo, denominato "Linee Guida per la Redazione del Nuovo Piano Regolatore Portuale". Nel suddetto studio, svolto prioritariamente nei settori di pianificazione portuale e di urbanistica, è stato preventivamente analizzato lo stato di fatto, con approfondimenti sulle infrastrutture, sulle varie funzioni, sul traffico marittimo e sull'operatività, giungendo alla valutazione di una serie di parametri e di indici significativi circa la produttività complessiva odierna del porto. Successivamente sono state illustrate le prospettive di sviluppo, alla luce dello studio sullo stato di fatto, degli strumenti di pianificazione del territorio, delle opere in fase di esecuzione e di quelle previste, elaborando una serie di previsioni circa l'andamento dei traffici sino all'anno 2007.

Traffici

Nel 2007, con 4,308 milioni di tonnellate movimentate, si registra un buon aumento del volume totale di traffico (+12%), dovuto ad una crescita del 12,2% delle merci solide, che costituiscono il 99% del complesso delle merci movimentate. Sulle merci solide, incidono in maniera rilevante quelle trasportate in modalità RO-RO (71% del totale). Pur rappresentando una fetta marginale di traffico (5% del totale), nella movimentazione contenitori da segnalare nel 2007 un'impennata del 37,4%. Per quanto riguarda i passeggeri, si rileva, dopo il considerevole aumento del 2006, una flessione di circa l'11,7% (308.371 unità).

Attività promozionale

Una delle strategie di comunicazione multimediali più riuscite dell' Autorità portuale di Catania, è consistita nel privilegiare il marketing territoriale, e soprattutto, quello culturale, integrato con quello industriale del porto per realizzare un " brand" vincente da posizionare sui mercati internazionali dello scalo, dove la concorrenza dei porti competitori non si vince con una banchina portuale in più, rispetto ad un altro scalo, ma con quello che offre, il suo territorio, ovvero il suo patrimonio culturale, ambientale, eno-gastronomico. Oltre ai servizi portuali, infatti, oggi non ha più senso parlare di porto, come " gateway" di un territorio circostante, ma è più esatto fare riferimento in maniera ineludibile al "cluster portuale". L' Autorità Portuale ha puntato da tempo sulla città di Catania, per promuovere il suo inestimabile patrimonio e ricchissimo patrimonio culturale all'estero, realizzando diversi progetti multimediali di comunicazione nel passato come: : " Catania-porto del Barocco", " Catania- cuore del Mediterraneo", ecc. Anche quest'anno, l'area comunicazione dell'A.P. ha preparato un nuovo progetto multimediale: " Catania ed il suo porto", per evidenziare il legame indissolubile che unisce in un'interazione culturale lo scalo etneo alla sua città. L'Ente ha provveduto a curare l'immagine del porto sulle riviste internazionali di settore: " Lloyd's List" in occasione degli eventi ai quali ha partecipato: "Sea Trade" di Miami ed il "Sea Trade Mediterranean" di Genova. Ha ritenuto, altresì, di promuovere il porto sul quotidiano nazionale "Il Sole24ore" e su un periodico di marketing territoriale "Top Sprint".

Servizi di interesse generale

Sono state ultimate le procedure finalizzate alla realizzazione ed alla gestione di una stazione marittima provvisoria, con contestuale concessione del servizio di supporto ai passeggeri in imbarco, sbarco ed in transito nel porto di Catania, comprese le attività di security in ottemperanza a quanto disposto dal Codice ISPS. L'intendimento dell'Autorità portuale si è concretizzato nell'affidamento a terzi della realizzazione di una struttura con caratteristiche provvisorie presso il molo sporgente centrale, considerato che sono in corso di completamento i lavori di allargamento delle banchine interne del molo foraneo dove verrà dirottato l'intero comparto crocieristico. L'affidatario potrà così gestire la struttura erogando i relativi servizi fruendo del ritorno economico derivante dall'affitto degli spazi. In data 01.08.2005, con validità triennale, è iniziata la decorrenza del contratto concernente il servizio assicurativo contro i rischi della responsabilità civile generale verso terzi e prestatori di lavoro, affidato previa selezione in licitazione privata, verso un corrispettivo annuo lordo pari a €. 18.900,00. In data 31.10.2005, previa deliberazione del Comitato Portuale, erano stati avviati gli adempimenti propedeutici all'indizione della gara per l'affidamento del servizio di tesoreria 2006 – 2010, ad oggi in vigore.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione.

L'Area Tecnica dell'Autorità Portuale nell'anno 2007 ha svolto la propria attività, sia direttamente che indirettamente, nella progettazione, aggiudicazione, realizzazione e pianificazione di numerosi ed importanti interventi nell'area portuale etnea.

Al fine di garantire sempre il migliore coordinamento nell'esecuzione delle opere, ed in linea con l'attività di pianificazione già avviata, l'Ente ha sollecitato il Comune di Catania ad esaminare la proposta di nuovo Piano Regolatore Portuale, redatto a seguito degli studi preparatori che hanno analizzato la situazione esistente e valutato gli sviluppi futuri, nonché approntato una serie di ipotesi progettuali in grado di costituire un panorama di assetti finali fra i quali scegliere il migliore. L'attività di pianificazione è stata svolta in maniera integrata con l'esistente e con i principali progetti tesi al suo potenziamento, tenendo in costante considerazione i principali interventi infrastrutturali già programmati, quali il nuovo varco doganale sud e la darsena polifunzionale a servizio del traffico Ro-Ro e containers. L'affidamento delle gare per la manutenzione degli impianti elettrici portuali, per la pulizia degli specchi acquei, per la pulizia ed innaffiatura delle banchine e calate portuali, per la sistemazione di tombini, botole e caditoie stradali, per la manutenzione del basolato lavico, delle sedi stradali e degli arredi portuali (parabordi, bitte di ormeggio etc...), per gli interventi sull'impianto elettrico, idrico e sulle aperture portuali si è reso necessario soprattutto al fine di mantenere sufficiente il margine di sicurezza di strutture che l'usura, il degrado e l'incuria cui sono state soggette negli anni passati, hanno reso rischiose per gli operatori e gli utenti portuali. Per la realizzazione degli interventi sopra elencati, utili soprattutto alla incolumità, sono stati utilizzati i fondi previsti in bilancio per l'anno 2007.

Per l'esecuzione dei lavori relativi alla pulizia delle banchine e degli specchi acquei dell'intera area portuale l'importo della quota relativa al 2007 è stato di euro 114.149,96. Il servizio di pulizia, spazzatura e lavaggio giornaliero e settimanale di tutte le superfici orizzontali e verticali dei locali degli uffici della nuova sede dell'Autorità portuale è stato di 46.000,00 euro.

Gestione del demanio

L'Autorità Portuale, nel corso del 2007, ha accertato canoni demaniali per complessivi euro 1.348.236,00, ivi incluse remissioni nonché recupero di canoni/indennizzi progressi. Nel settore delle entrate, riconducibili ad oneri introitati a titolo di corrispettivo per l'occupazione di aree demaniali portuali, si registra un incremento complessivo pari a €. 527.272,7. Apposita menzione meritano inoltre alcune "anticipate occupazioni" ex art. 38 Cod. Nav., alle quali l'Ente ha dovuto provvedere al fine di fronteggiare grandi interventi di infrastrutturazione e servizi essenziali correlati alle linee di cabotaggio. Per l'utilizzazione delle stesse (da parte dell'IRA Costruzioni Generali Srl e da parte della NAVIGERUM Srl), l'Ente ha già incamerato i canoni di riferimento, complessivamente pari a €. 25.535,5, e procederà a breve alla correlata formalizzazione

mediante il rilascio dei relativi titoli concessori. L'azione di vigilanza e controllo delle aree demaniali marittime e portuali di competenza, per i profili di Polizia Marittima, è stata espletata dal personale militare della Capitaneria di Porto di Catania, al quale il servizio demanio dell'Ente fornisce ogni opportuna e fattiva collaborazione. In relazione all'occupazione abusiva posta in essere dalla Ditta ITALCOMPANY GROUP Srl, a seguito di un intervenuto provvedimento di decadenza ex art. 47 del Codice della Navigazione, è in corso una vertenza amministrativa e sono stati intrapresi, per i profili penali, tutti i provvedimenti previsti a rigore di legge e sono state avviate le richieste finalizzate al recupero degli indennizzi. In data 01.07.2004 si è proceduto al rilascio di una concessione quindicennale alla ELETTRA Tlc, così articolata : un deposito cavi sottomarini per mq. 5.606,10; un'area ove installate attrezzature di supporto, per mq. 4.085; uno specchio acqueo per accosto preferenziale delle navi posacavi, di mq. 1.400. Occupazione complessiva dell'impianto: mq.11.091,1. Dall'inizio dell'attività (1996) l'Elettra Tlc (già TELECOM SpA) ha incrementato in maniera rilevante i propri investimenti nelle risorse tecniche. Basti pensare che alla nave posacavi TELIRI, sono stati affiancati il robot sottomarino PHOENIX II, le navi posacavi CERTAMEN, la PERTINACE e la nave scientifica STRACHOV (noleggiate a lungo termine previo accordo con l'Accademia delle Scienze di Mosca). In ordine alle risorse umane, l'Ente ha concordato con la ELETTRA Tlc una sorta di patto sociale in virtù del quale la Società si è impegnata ad assumere maestranze locali, salvo tecnici specialistici. Dopo apposita gara concorsuale tra le imprese portuali operanti nel settore della movimentazione containers, l' Autorità portuale di Catania ha rilasciato numero due concessioni, alla EST Srl ed alla MARIMPORT Srl, inerenti due piazzali portuali rispettivamente di mq. 5.182 e mq. 4.976, per lo stoccaggio e la movimentazione di containers.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni

Nell'ambito della movimentazione complessiva risulta una conferma la crescita della movimentazione riconducibile al comparto delle unità RO/RO, a comprova dell'ottima scelta sottesa alla decisione dell'esecutivo di investire sulla realizzazione delle cosiddette "Autostrade del Mare". Si è confermato il risveglio del comparto di merce tradizionale, segno distintivo di una ripresa lenta ma costante di un segmento importantissimo per l'intera provincia etnea, ma ancora di più per la tradizionale manodopera portuale che più ha risentito del cambio di rotta imposto dalla legge n°84/94 e dell'apertura del mercato alle regole della libera concorrenza. In merito occorre registrare la riconquista della movimentazione di cemento e prodotti derivati, sfusi ed in sacchi. Nel corso del 2007 sono state rilasciate 2 autorizzazioni per l'espletamento di attività di impresa preposta a servizi portuali: SO.GE.S.A-L Società Gestione Servizi Agri-Logistici s.r.l.; Fratelli BORDIERI di LA FAUCI Maria & C. Snc. Nel corso del 2007 sono state rilasciate 6 autorizzazioni per l'espletamento di attività di impresa preposta ad operazioni portuali: SILOS GRANARI della Sicilia s.r.l.; NICOBEN

SERVICE s.r.l.; MARIMPORT s.r.l.; C.L.P. Compagnia Lavoratori del Porto s.c.r.l.; E.S.T. Europea Servizi Terminalistici s.r.l.; SO.GE.S.A.L Società Gestione Servizi Agri-Logistici s.r.l.. Non risulta allo stato attuale, presso il porto di Catania, alcun soggetto autorizzato a svolgere prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, al di fuori della Società Cooperativa C.S.P. Compagnia Servizi Portuali a responsabilità limitata, derivata dalla trasformazione, ai sensi dell'art. 21 comma 1, lett. b), della legge 84/1994, della ex C.L.P. Compagnia Lavoratori Portuali.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

A seguito dell'intervenuta entrata in vigore della normativa di cui all'International Ship and Port facility Security code, sono state impartite speciali misure di security per i porti, per le infrastrutture/terminali portuali eventualmente insistenti e per le navi impiegate in viaggi internazionali che operano presso detti scali.

A tal uopo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con proprio Decreto datato 25.02.2004 e registrato presso la Corte dei Conti in data 21.04.2004, al n°3 del Foglio 67, ha determinato l'erogazione di €. 130.432.289,53, dei quali €. 3.204.612,79 all'Autorità portuale di Catania, al fine di consentire “..la realizzazione di opere, attrezzature, impianti ed ogni altro intervento infrastrutturale volto ad elevare il grado di sicurezza nei porti di rispettiva competenza.”, coerenti con il programma di infrastrutturazione di cui all'art. 9 della Legge n°413 del 30.11.1998.

L'Autorità Portuale ha proceduto a redigere il Port Facility Security Plan, previa esecuzione dell'assessment, approvato dalla Capitaneria di Porto entro i termini statuiti dalle vigenti norme.

Tasse portuali

Nell'anno 2007 sono stati registrati i seguenti accertamenti di seguito suddivisi per correlati capitoli di imputazione: a)Diritti Portuali per traffico merci: €. 207.909,81; b)Diritti Portuali per traffico passeggeri: €. 72.010,10; c)Devoluzione tassa sulle merci imbarcate: €. 75.581,78.

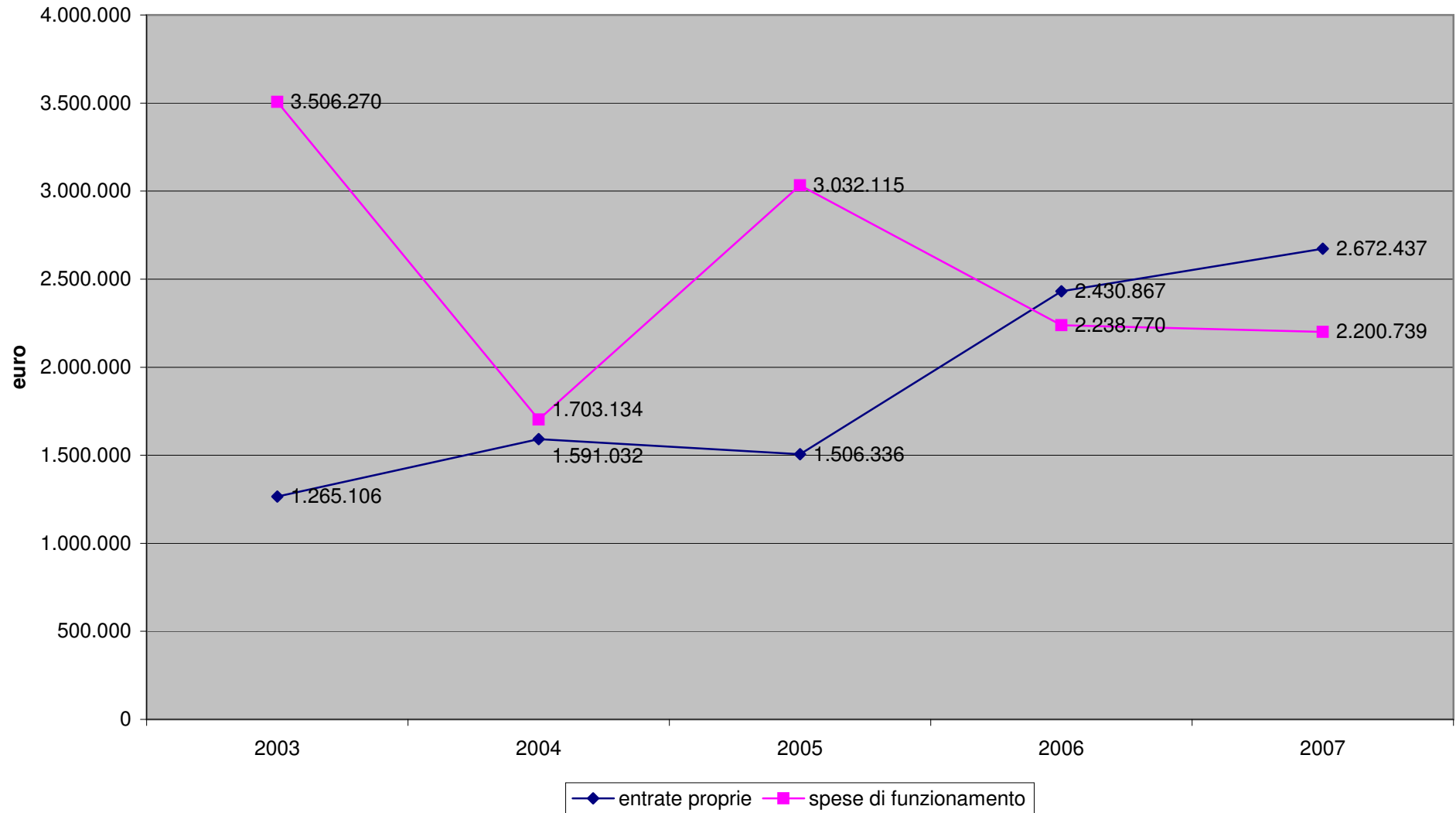
Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Avendo partecipato a tutte le riunioni del Comitato portuale e svolto la propria attività di controllo, il Collegio ha espresso un giudizio positivo in ordine all'operato ed ai risultati complessivamente conseguiti dall'Autorità portuale di Catania nell'anno 2007.

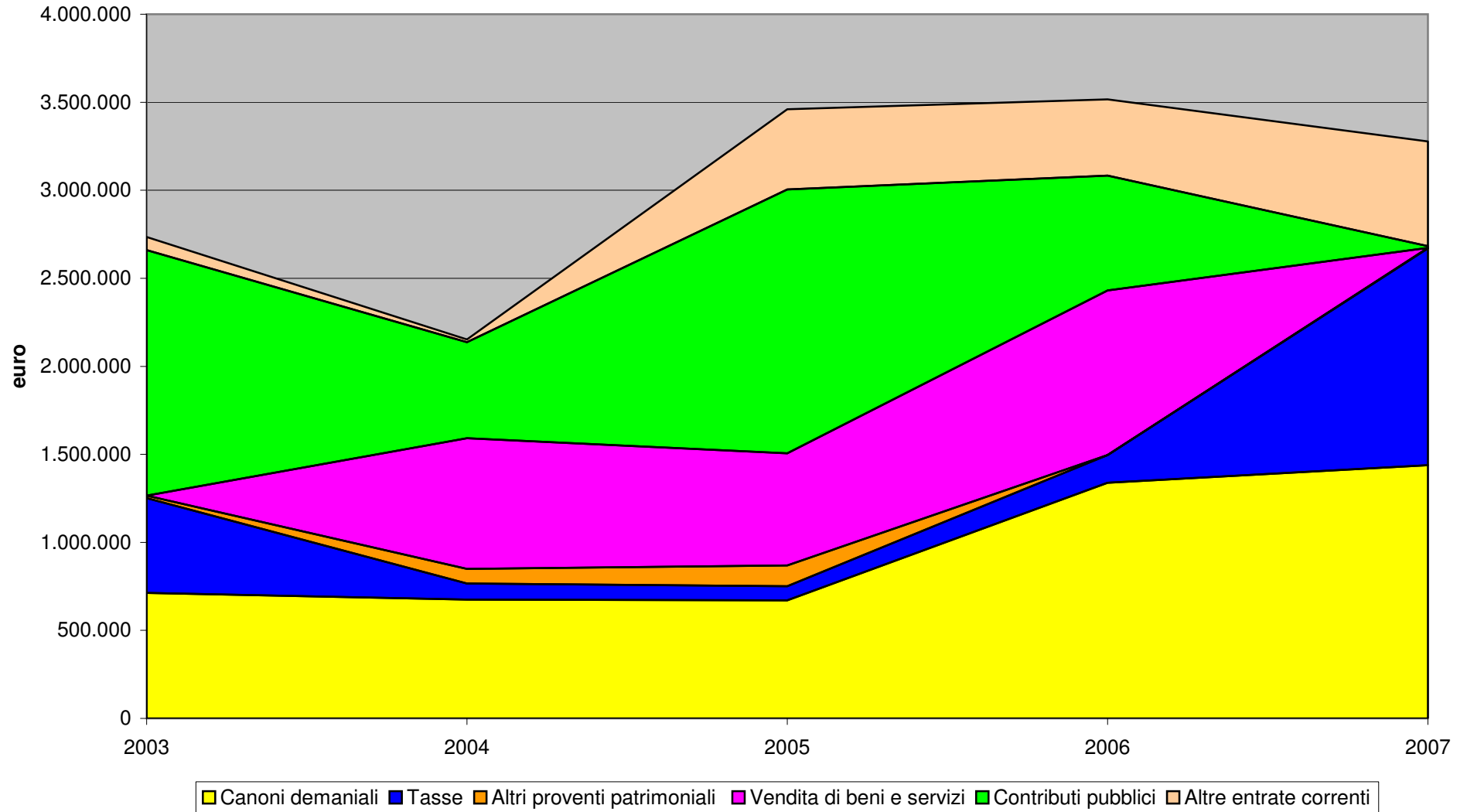
AUTORITA' PORTUALE DI CATANIA
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	2.672.437	81,5%	10%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	2.200.739	82,5%	-2%
Canoni demaniali	1.438.174	43,9%	7%	Spese per gli organi dell'Ente	281.989	10,6%	-26%
Tasse	1.231.517	37,6%	682%	Spese per il personale	1.200.477	45,0%	10%
Altri redditi e proventi patrimoniali	2.746	0,1%	1794%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	718.010	26,9%	-7%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-100%	Oneri finanziari	263	0,0%	10%
CONTRIBUTI CORRENTI	9.998	0,3%	-98%	Oneri tributari	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-100%	ALTRE SPESE CORRENTI	468.033	17,5%	264%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	2.668.772	31,8%	13%
Regione	9.998	0,3%	-75%	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-100%	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	595.372	18,2%	37%	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	4.913.998	100,0%	446%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	3.277.807	36,5%	-7%	Stato per opere	4.913.998	100,0%	-
INVESTIMENTI	4.931.368	100,0%	1883%	Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-100%
opere e fabbricati	4.921.368	99,8%	1999%	Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-
manutenzione straordinaria	0	0,0%	-	Regione	0	0,0%	-
impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	10.000	0,2%	-30%	Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-
PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-	ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-
IFR	0	0,0%	-	Mutui	0	0,0%	-
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-	Altri debiti finanziari	0	0,0%	-
Rimborso mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	4.913.998	54,7%	446%
Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO	796.743	8,9%	40%
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	8.988.548	100%	80%
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	4.931.368	58,7%	1883%	TOTALE SPESE	8.396.883	100%	164%
TOTALE ENTRATE	8.988.548	100%	80%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	84.432.237	100%	11%
TOTALE RESIDUI PASSIVI	80.284.547	100%	6%	di parte corrente	6.645.541	8%	51%
di parte corrente	2.962.553	4%	-1%	in conto capitale	77.786.696	92%	9%
in conto capitale	77.321.994	96%	6%	Risultato d'amministrazione	4.148.200	Risultato finanziario	591.665
Risultato economico	236.663	Patrimonio netto	4.147.689				

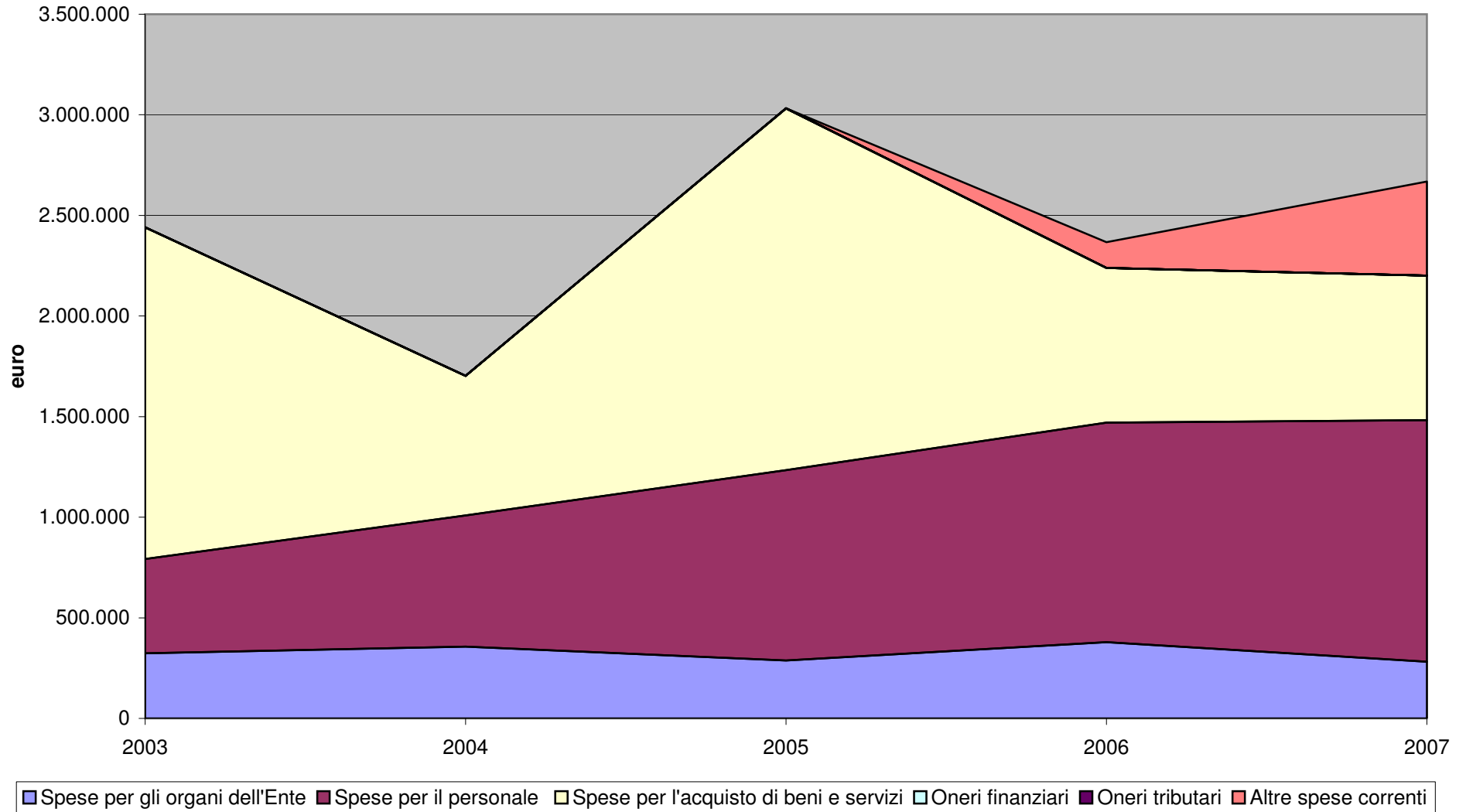
AP Catania. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



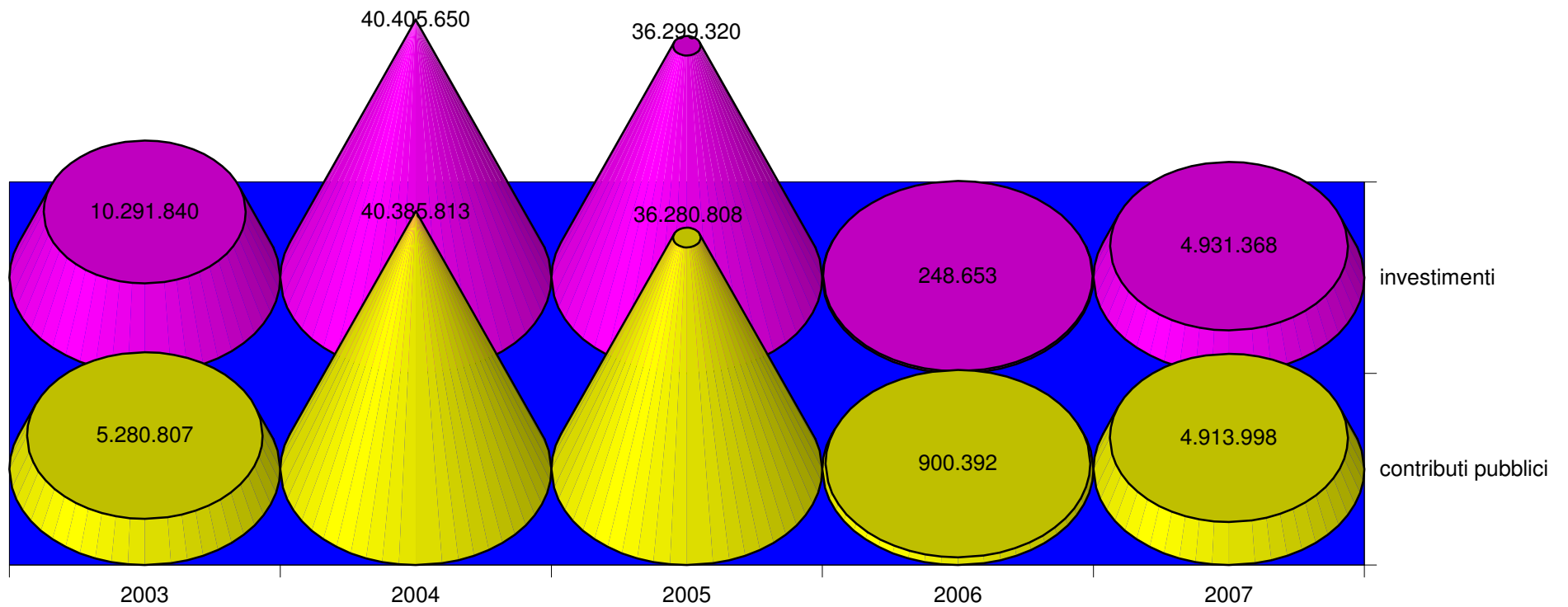
AP Catania. Andamento delle entrate correnti. anni 2003-2007



AP Catania. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Catania. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



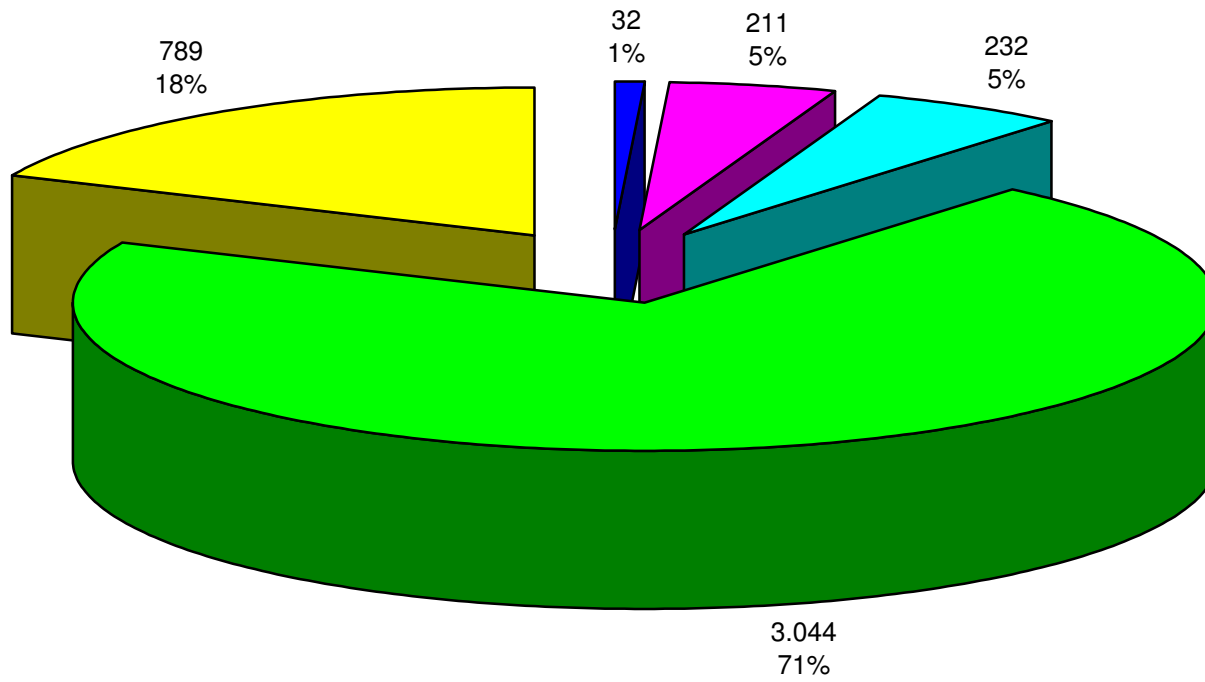
AUTORITA' PORTUALE DI CATANIA

PORTO DI CATANIA

Concessioni demaniali anno 2007

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	42	31.415	0	97.687	29.870	4.032	1.239	5.600
Terminal operators	6	4.181		2.800	1.381	3.113	141	0
Attività commerciali	35	27.234		94.887	28.489	919		
Magazzini portuali	1						1.098	5.600
SERVIZIO PASSEGGERI	2				41		202	182
INDUSTRIALE	27	0	0	0	22.997	25.652	0	0
Attività industriali	6	2.627		227	1.614	775		
Depositi costieri	3		1.400	4.085	6.950	69.987		
Cantieristica	18	6.650	683	2.149	14.433	927		
TURISTICA E DA DIPORTO		0	0	0	0			
Attività turistico ricreative	10	13.899		36.844	67155.16	421	62	90
Nautica da diporto	6	121	22.305	1.798	416	573		
PESCHERECCIA	1						11	3
INTERESSE GENERALE	14	0	0	0	26.691	18.829	150	587
Servizi tecnico nautici	2						75	490
Infrastrutture	10	7.006		9.810	25.594	18.829	75	97
Imprese esecutrici di opere	2	7.000			1.097			
VARIE								
TOTALE GENERALE	86	31.415	0	97.687	79.599	48.513	1.602	6.372

AP Catania - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

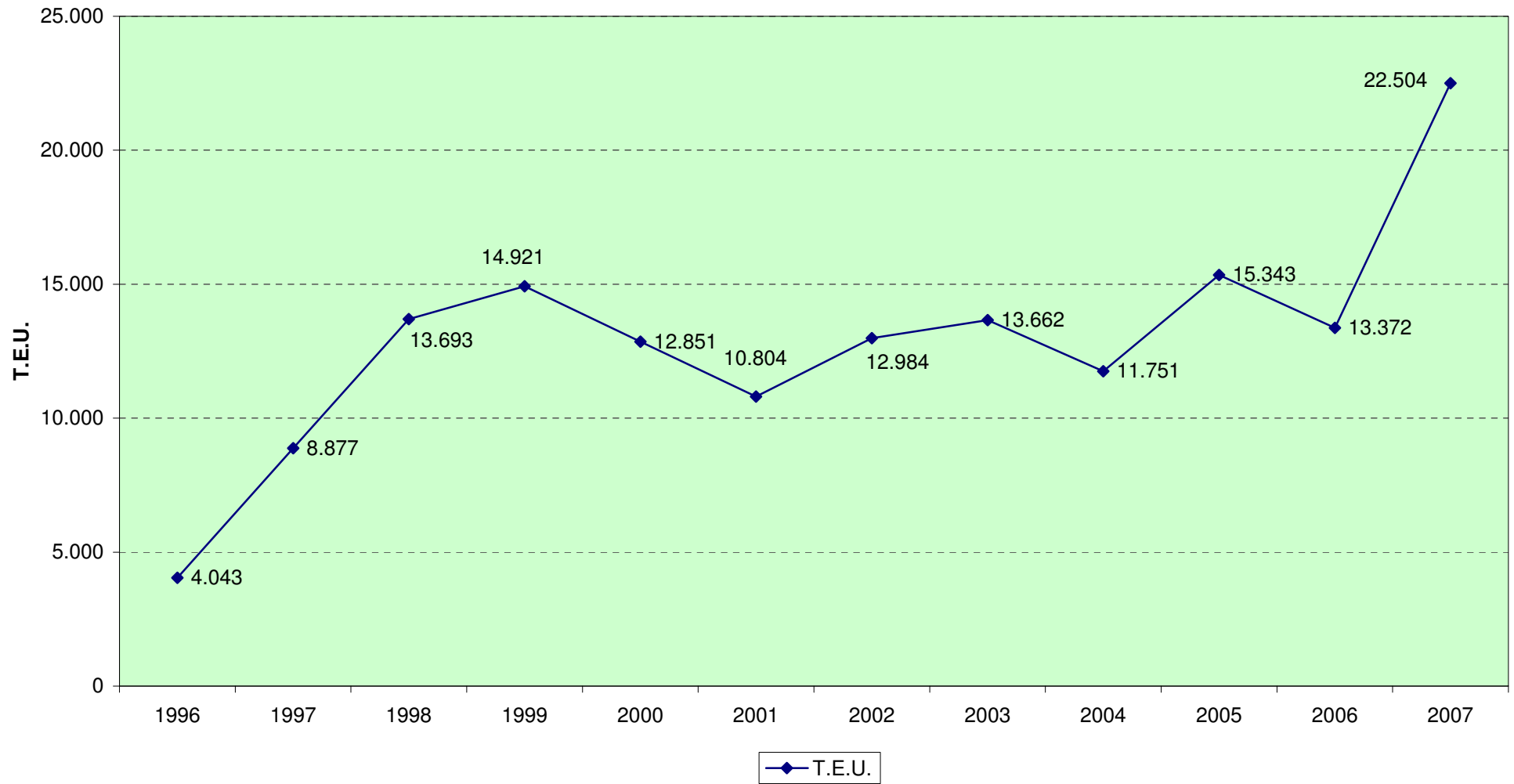


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP Catania - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



AP Catania - Contenitori movimentati - Anni 1996-2007



CIVITAVECCHIA

Molo Vespucci – 00053 Civitavecchia
Tel. 0766 366201 fax 0766 366243
Via del Pesce Volante – 00054 Fiumicino
Tel 06 65047931 fax 06 65047931
Lungomare Caboto – 04024 Gaeta
Tel 0771 471096 fax 0771 712664

www.portidiroma.it civitavecchia@portidiroma.org

<i>Commissario</i>	<i>Ammiraglio Francesco Lo Sardo</i>	<i>(fino al 17/07/2007)</i>
<i>Presidente</i>	<i>Fabio Ciani</i>	<i>(dal 18/07/2007)</i>
<i>Segretario Generale</i>	<i>Luciano Mocci</i>	<i>(dal 06/04/2005)</i>

In base al ricevimento dei dati ancorchè tardivi ed incompleti, si trasmette quanto segue.

Aspetti organizzativi

L'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta è strutturata su una Segreteria tecnico operativa articolata in tre Aree: l'Area Istituzionale, l'Area tecnica e l'Area Amministrativa, che si avvalgono anche degli uffici delle filiali di Fiumicino e di Gaeta. L'Area istituzionale consta dei seguenti uffici: Ufficio demanio, Ufficio Lavoro portuale, Ufficio Ambiente.

L'Area Tecnica è composta dall'Ufficio progettazione e dall'Ufficio Manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito comune.

L'Area Amministrativa è strutturata nell'ufficio Gestione risorse Umane e l'ufficio Fatturazione.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	15	15	
QUADRI	21	21	
IMPIEGATI	44	44	
<i>Totali</i>	80	80	

L'organico dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta è composto di n. 80 unità, più il Presidente e il Segretario Generale. Oltre a questi, sono considerati in organico, come ramo d'azienda, anche 16 gruisti.

L'Ente ha avviato da lungo tempo un processo di informatizzazione di tutte le attività istituzionali.

Da lungo tempo l'Autorità Portuale è in possesso di un software denominato "Giada", utile all'utenza e alla gestione delle attività e delle operazioni portuali. Il software è stato implementato con la sezione di "Lavoro Portuale" ove vengono registrate giornalmente i cicli delle operazioni portuali delle imprese ex art. 16 e 16 bis, dalle compagnie di navigazione, dall'impresa autorizzata ex art. 17, sugli arrivi e le partenze delle navi e sul volume delle merci movimentate. Il software relativo alla gestione delle concessioni demaniali, ha inoltre consentito già dal 2005, di ricostruire, attraverso l'utilizzo del sistema GPS in dotazione alla società che fornisce il programma, le aree occupate accertando in modo inequivocabile la consistenza delle concessioni demaniali e permettendo di introitare le differenze di canoni non pagate sulle concessioni stesse.

Nel corso dell'anno è poi entrato a regime l'utilizzo di un nuovo protocollo gestito su base digitale, che permette l'assegnazione e la circolazione interna delle pratiche direttamente per via telematica, con un notevole risparmio di tempo e di carta rispetto al passato. Tale protocollo informatico permette inoltre la successiva gestione digitale del relativo archivio.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Porto di Civitavecchia, ha raggiunto importanti risultati in termini di mercato completando gli obiettivi del Piano Operativo Triennale 2004 – 2007.

Nel mercato dei passeggeri lo scalo attualmente copre il secondo posto nella classifica del Mediterraneo dopo il porto di Barcellona con circa 1.400.000 passeggeri internazionali e circa 900 navi da crociera all'anno.

E' stata completata la realizzazione delle banchine destinate all'accosto delle navi da crociera sull'antemurale Cristoforo Colombo con la disponibilità di accosti per 10 navi della classe più grande. Sono state costruite le infrastrutture di ricezione per la movimentazione dei Passeggeri in Turn-around il cui segmento è passato dalle percentuali del 10% nel 2003 a circa il 50% del traffico attuale contestualmente alla crescita complessiva del mercato.

Attualmente, il porto di Civitavecchia è collegato con gli scali di Barcellona, Palermo, Catania, Tolone, Tunisi, Malta, Olbia, Cagliari, Arbatax, Golfo Aranci, Porto Vecchio.

Le vecchie banchine della Darsena Petrolifera sono state trasformate in terminale per l'accosto delle navi ro/ro e sono state realizzate ampie superfici destinate alla sosta dei mezzi pesanti in transito.

I passeggeri trasportati nel segmento del cabotaggio nazionale ed autostrade del mare è pari a 25.650 di media giornaliera e di circa 2.800.000 all'anno tra sbarchi ed imbarchi.

Attualmente, il porto di Civitavecchia è collegato con gli scali di Barcellona, Palermo, Catania, Tolone, Tunisi, Malta, Olbia, Cagliari, Arbatax, Golfo Aranci, Porto Vecchio.

Traffici

Traffico in lieve flessione rispetto al 2006 (16,083 milioni di tonnellate; -1,9% circa), a causa di una diminuzione nella movimentazione delle merci liquide (-8,1%) cui fa fronte, però, a differenza di quanto avvenuto nel 2006, un aumento in quella delle merci solide (+7,1%). Nonostante il calo registrato, le merci liquide risultano ancora preponderanti rispetto alle solide (55% del totale). Queste ultime risultano essere costituite per il 24% da RO-RO, per il 16% da rinfuse, per il 3% da altre categorie di merci e, da ultimo, per il 2% da contenitori in calo, rispetto al 2006, di un ulteriore 7%. In costante crescita il numero di passeggeri (3.897.741 unità; +8,3% circa rispetto al 2006).

Attività promozionale

L'Autorità Portuale ha preso parte, con propri stand, alle seguenti fiere internazionali di settore (incentrate rispettivamente su crociere, logistica, short sea shipping, trasporti marittimi, ecc.): Seatrade di Miami, Sitl di Barcellona, Seatrade Med di Amburgo. A queste manifestazioni l'Autorità Portuale ha preso parte con il Consorzio del Medio Tirreno, riuscendo così ad abbattere notevolmente i costi di promozione, suddivisi fra gli enti facenti parte di Cometi. Nel Lazio, il Network è stato presente con uno stand a 2 eventi di interesse regionale.

A livello nazionale, i Commissari che si sono succeduti e, da luglio, il Presidente hanno rappresentato l'ente in altre manifestazioni di rilievo ed intervenendo a convegni o workshop su temi rilevanti per l'attività istituzionale.

L'Autorità Portuale ha anche organizzato convegni ed iniziative presso la propria sede. La disponibilità della sala conferenze, dotata delle migliori tecnologie di trasmissione audio e video, ha consentito di promuovere ulteriormente l'immagine dell'ente ospitando numerosi incontri e seminari, alcuni dei quali sono stati organizzati in collaborazione con l'Autorità Portuale. Complessivamente, presso la struttura nel 2007 sono stati organizzati 27 convegni, o eventi.

Nel 2007 sono stati anche organizzati eventi nel porto storico, che hanno contribuito alla promozione dell'attività istituzionale dell'Autorità Portuale, come ad esempio la partenza per Palermo della Nave della Legalità, in occasione della commemorazione dell'uccisione del magistrato Giovanni Falcone, e, nell'ottica della creazione di un più stretto rapporto fra il porto e la città di Civitavecchia, l'inaugurazione di Porta Livorno, dopo l'opera di recupero e restauro realizzata dall'Autorità Portuale stessa.

Servizi di interesse generale

In relazione alla normativa vigente, l'Autorità portuale ha affidato alcuni servizi di interesse generale ad altrettante imprese per una gestione più proficua dei servizi stessi. La società SEPORT SRL gestisce il servizio di raccolta rifiuti da oltre otto anni. La PORT UTILITIES SPA è la società di interesse generale che gestisce la fornitura d'acqua al porto e alle navi. Recentemente ha assunto anche la gestione del servizio di telefonia, gestendo la centralina che collega tutte le imprese portuali nonché gli Enti compresa la Capitaneria di Porto. Ciò ha consentito di ridurre le spese telefoniche, perché l'unione di tutti gli operatori ha creato la figura del grande utente, che ha la possibilità di avere i massimi sconti sulle tariffe praticate da ciascun fornitore.

La PORT MOBILITY SPA è la società (costituita anche da Autostrade Spa che detiene il 70% del pacchetto azionario) alla quale l'Autorità portuale ha affidato la gestione di tutte le attività di mobilità all'interno dello scalo.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali- opere di grande infrastrutturazione

Nel corso del 2007, il porto di Civitavecchia è stato interessato da molteplici interventi sia di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia per quanto riguarda le Opere di grande infrastrutturazione previste dal Piano Regolatore Portuale, in via di esecuzione con finanziamenti ministeriali e della Legge Obiettivo.

Dal consuntivo di bilancio 2007 si possono evincere le spese sostenute per le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle opere portuali.

Gestione del demanio

L'Autorità Portuale ha continuato, in base alla delibera 140 del 2005, la ricognizione delle aree demaniali del Network al fine di stabilire e di avere certezza delle concessioni in atto.

Con l'aiuto della società incaricata di svolgere tale lavoro, l'Ente ha incrementato notevolmente le entrate, sebbene da parte di alcuni concessionari siano stati presentati dei ricorsi.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Con Delibera del Comitato Portuale in data 19.12.2007 e con il successivo Decreto del Presidente n° 259 in data 27.12.2007 è stato stabilito, per l'anno 2008, il numero massimo di autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni portuali, nella misura di 18 nel Porto di Civitavecchia; in 4 nel Porto di Gaeta ed in 2 nel Porto di Fiumicino. Il canone annuo è stato fissato in euro 5.504,00.

Per il porto di Civitavecchia sono state avanzate 9 istanze di rinnovo del titolo ed una nuova istanza di rilascio, mentre sono 3 le autorizzazioni con durata pluriennale tuttora in corso.

Con Delibera in data 19.12.2007 e con Decreto presidenziale n°259/'07 in data 27.12.2007, è stato fissato il numero massimo delle autorizzazioni all'esecuzione dei servizi portuali di cui l'art. 16 della legge 84/94 ed il Decreto del Ministero dei Trasporti n° 132/2001.

Con Decreto Commissariale n. 377 del 19.12.2006, è stato approvato il regolamento inerente la disciplina per lo svolgimento dei servizi portuali.

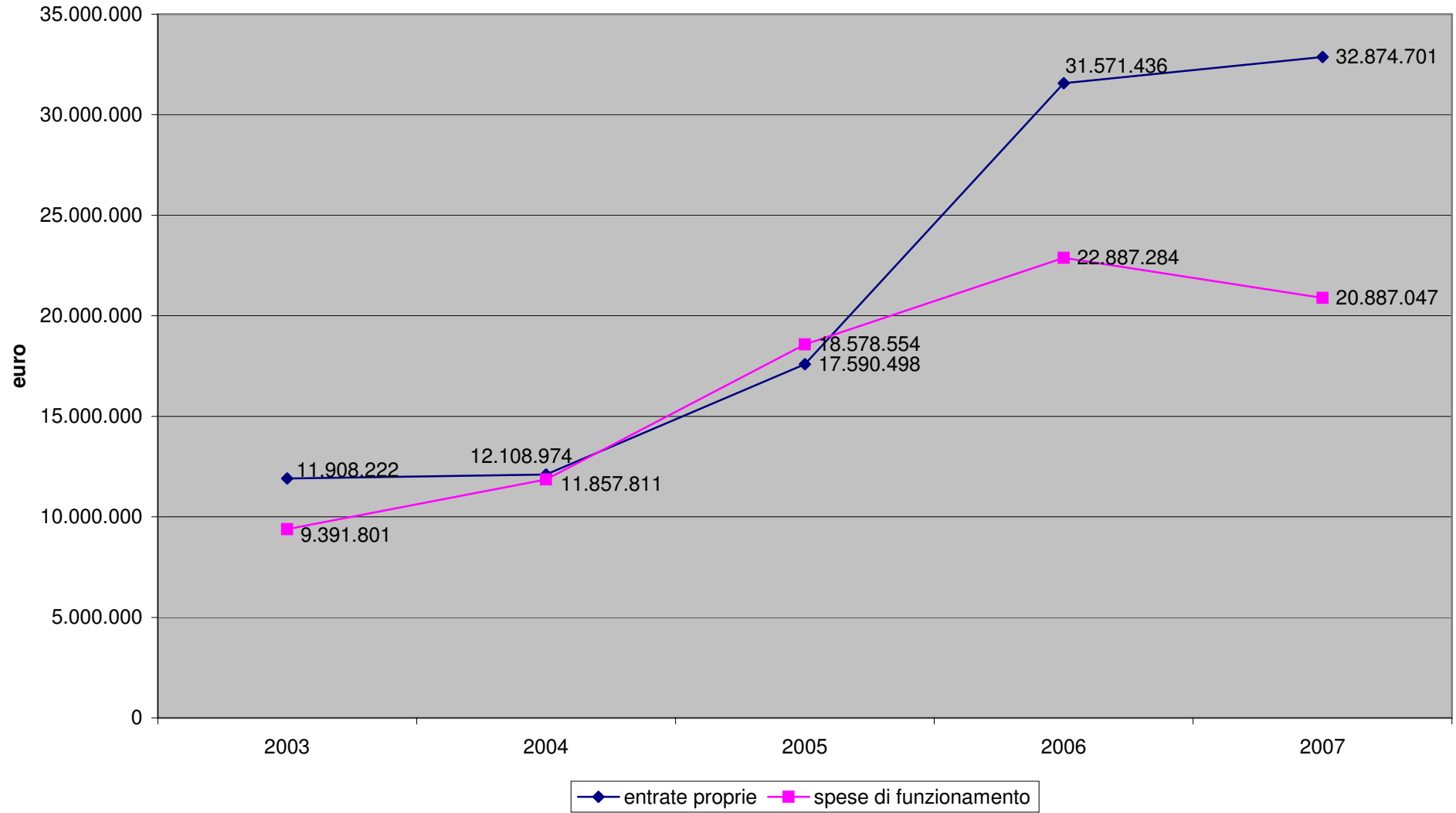
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di controllo, dopo aver proceduto al controllo dell'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso dell'anno 2007, non ha ritenuto di dover formulare rilievi e/o osservazioni circa il contenuto della stessa.

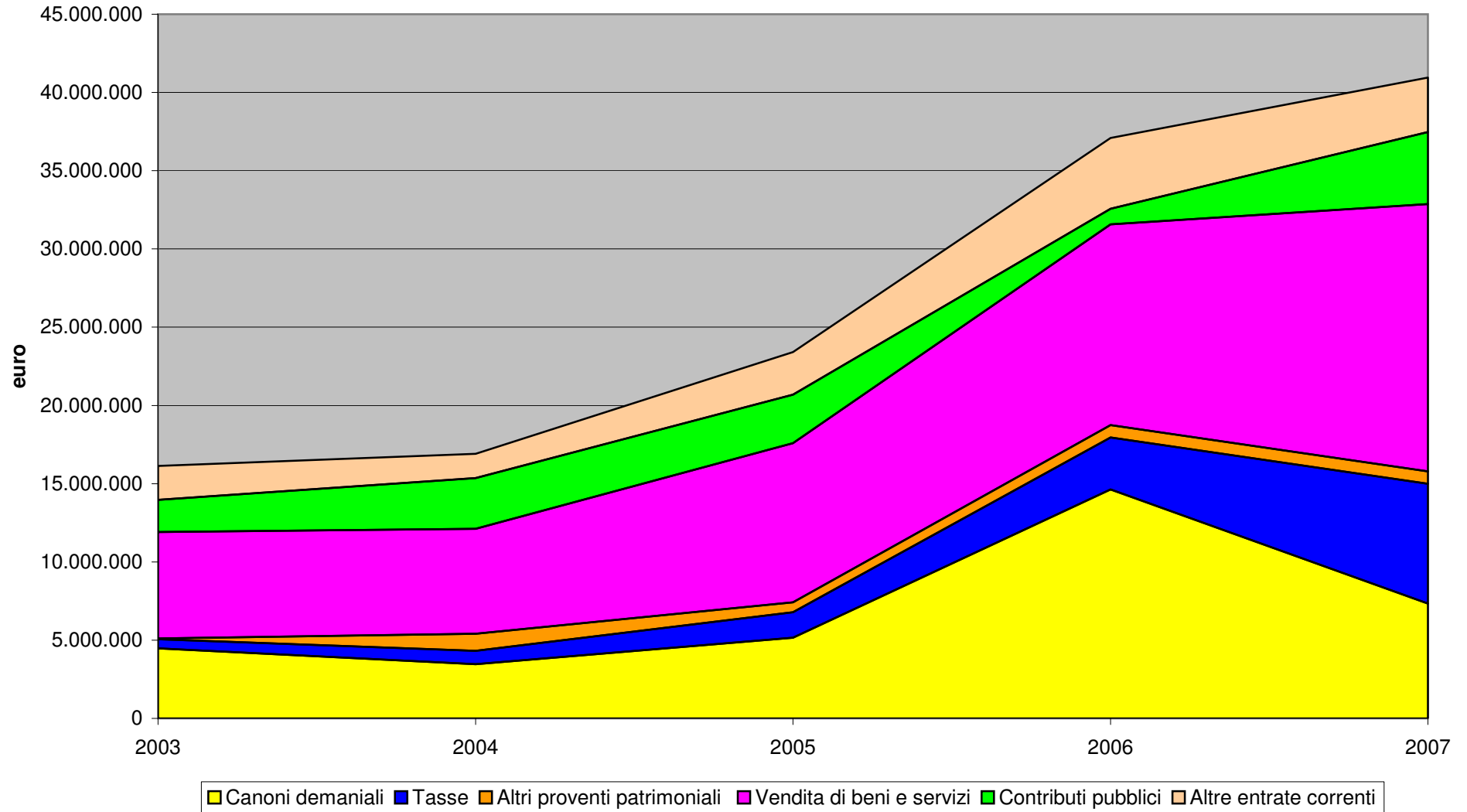
AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	32.874.701	80,3%	4%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	20.887.047	87,5%	-9%
Canoni demaniali	7.336.091	17,9%	-50%	Spese per gli organi dell'Ente	238.996	1,0%	-15%
Tasse	7.659.840	18,7%	130%	Spese per il personale	8.645.337	36,2%	3%
Altri redditi e proventi patrimoniali	785.975	1,9%	1%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	9.729.978	40,8%	-16%
Vendita di beni e prestazione di servizi	17.092.795	41,7%	33%	Oneri finanziari	2.066.152	8,7%	8%
CONTRIBUTI CORRENTI	4.600.000	11,2%	360%	Oneri tributari	206.584	0,9%	-71%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	2.988.682	12,5%	288%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	23.875.729	18,7%	1%
Regione	4.600.000	11,2%	360%	INVESTIMENTI	95.758.135	97,8%	777%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati	250.000	0,3%	0%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.468.800	8,5%	-23%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	40.943.501	35,3%	10%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	95.508.135	97,6%	795%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	106.155	0,1%	0%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	TFR	147.909	0,2%	143%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	39.431.998	56,8%	42%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	1.862.112	1,9%	5%
Stato per opere	39.431.998	56,8%	42%	Rimborso mutui	1.712.112	1,7%	6%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	150.000	0,2%	0%
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	97.874.311	76,8%	661%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO	5.726.774	4,5%	-48%
ENTRATE DA PRESTITI	30.000.000	43,2%	-	TOTALE SPESE	127.476.814	100%	169%
Mutui	30.000.000	43,2%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	325.018.582	100%	16%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	5.477.864	2%	23%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	69.431.998	59,8%	149%	in conto capitale	319.540.718	98%	16%
PARTITE DI GIRO	5.726.774	4,9%	-48%	Risultato d'amministrazione	30.938.087		
TOTALE ENTRATE	116.102.273	100%	53%	Risultato finanziario	-11.374.541		
TOTALE RESIDUI ATTIVI	348.266.402	100%	8%	Risultato economico	10.953.502		
di parte corrente	25.110.632	7%	8%	Patrimonio netto	42.457.187		
in conto capitale	323.155.770	93%	7%				

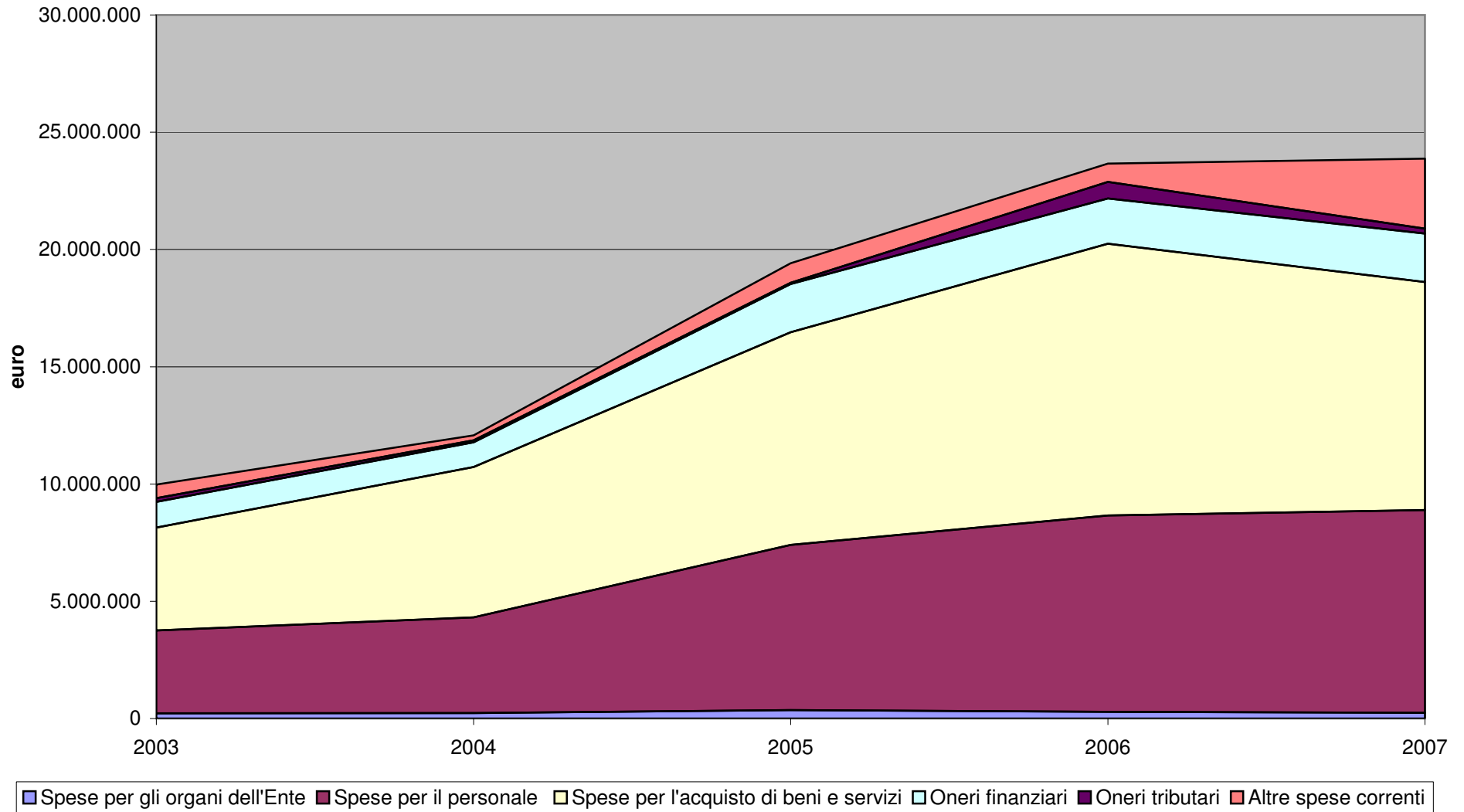
AP Civitavecchia. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



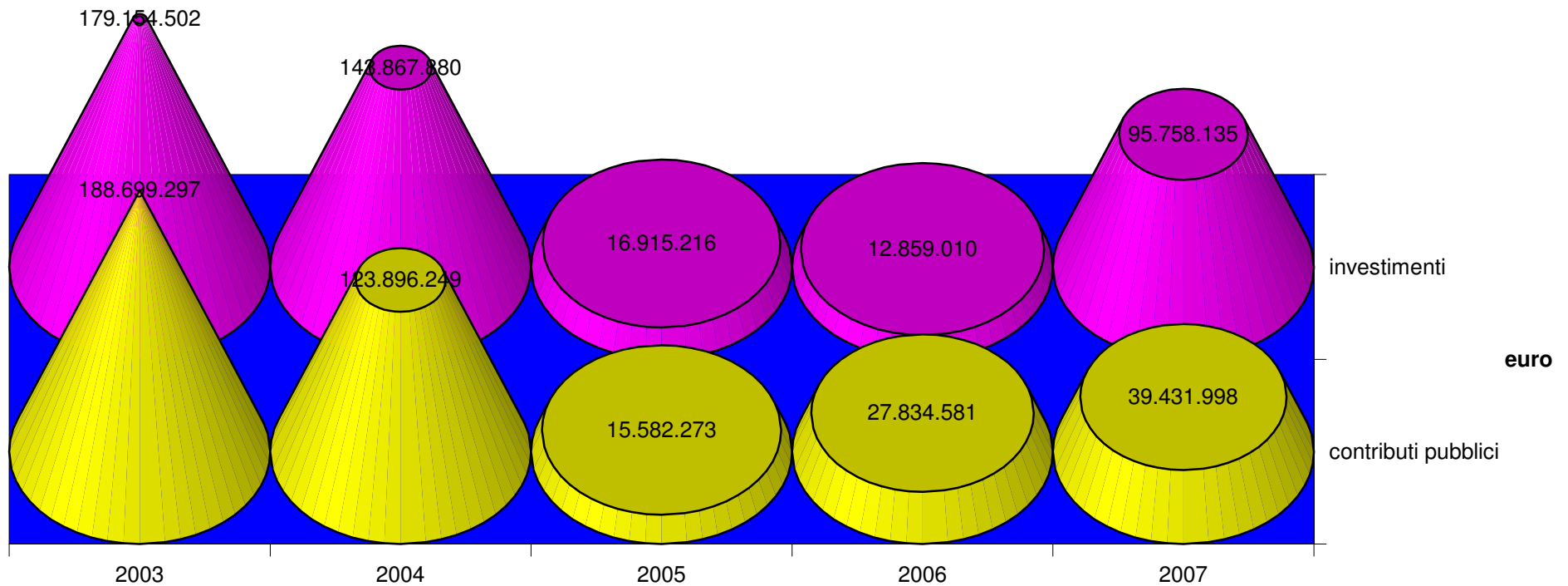
AP Civitavecchia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



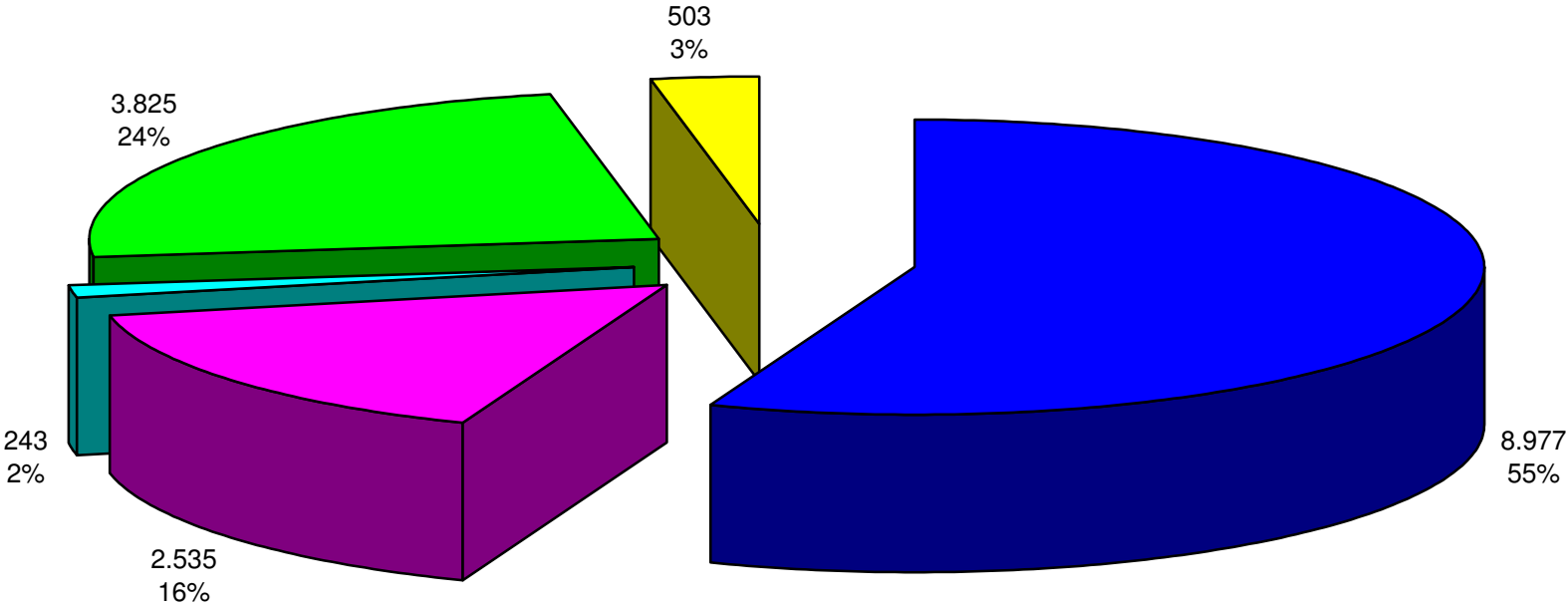
AP Civitavecchia. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Civitavecchia. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007

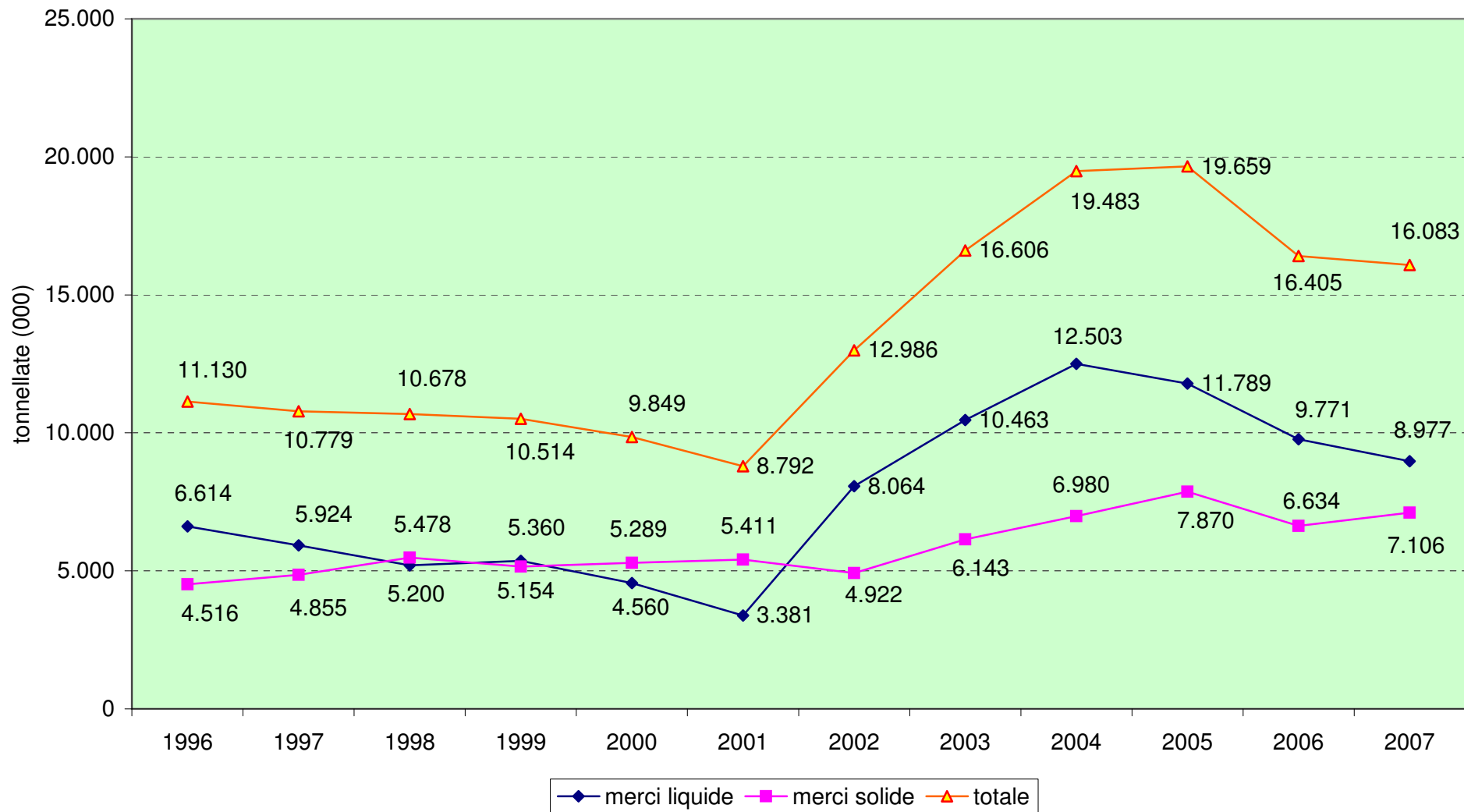


AP Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

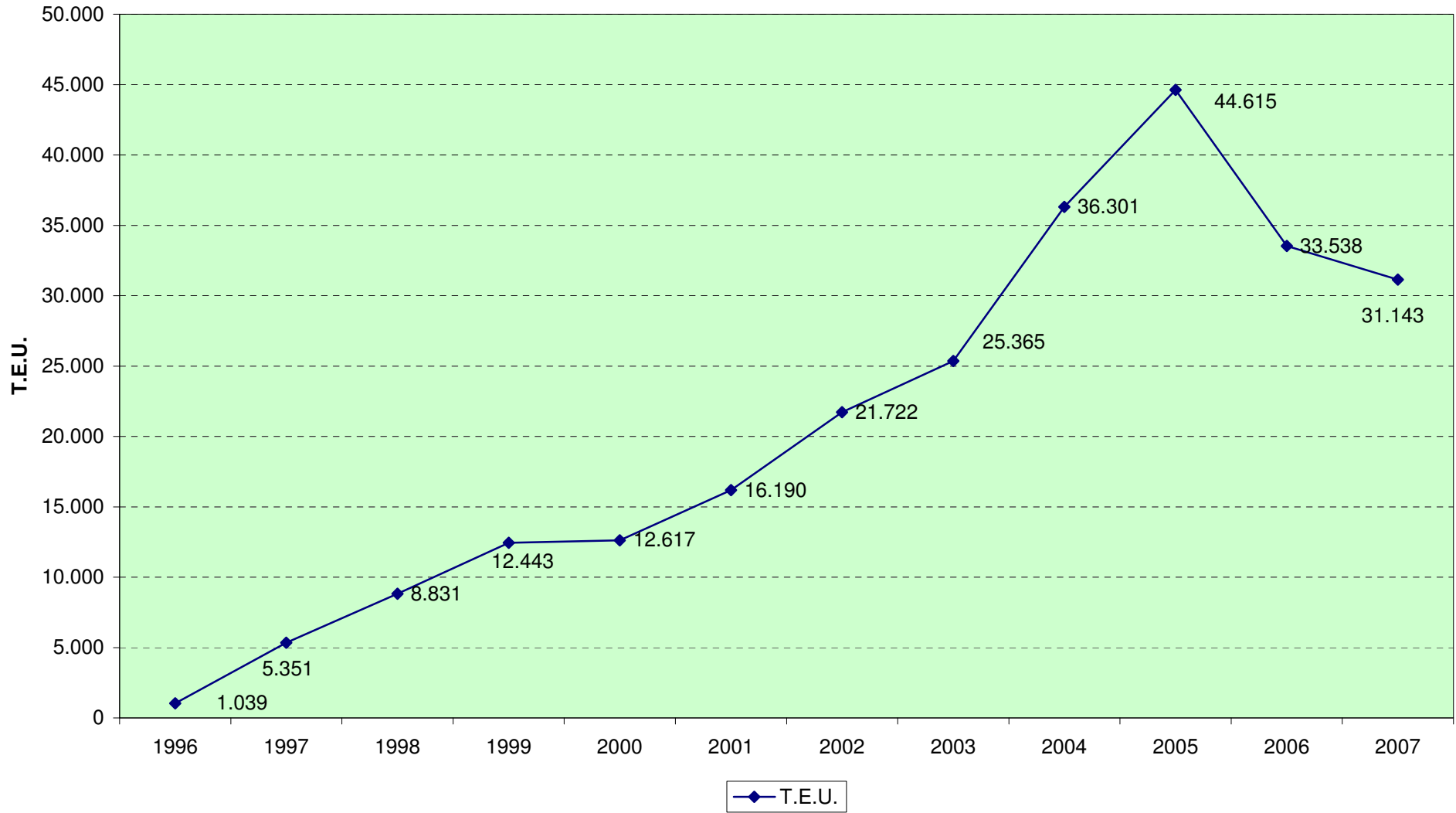


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



Ap Civitavecchia - Contenitori movimentati - Anni 1996-2007



GENOVA

Palazzo San Giorgio- Via della Mercanzia 2 - 16123 GENOVA

Tel. 010/2411- fax 010/2412382

www.porto.genova.it e-mail: info@porto.genova.it

Presidente: Giovanni G. Novi (dal 1/2/2004)
Segretario generale: Erido Moscatelli (dal 27/10/2005)

Aspetti organizzativi

Nel corso del 2007 il personale dell'Autorità Portuale di Genova è passato da 237 unità così come calcolate al 31.12.2006 a 236 unità , di cui 204 facenti parte della Segreteria tecnico-operativa, 4 in distacco presso società del sistema portuale, 9 con contratto di lavoro a tempo determinato e 19 in esubero. Va comunque ricordando che per questa Autorità gli esuberanti di personale sono un problema annoso e che il loro numero è andato progressivamente diminuendo nel corso degli anni.

Questi dati sul personale vanno integrati con l'esistenza, sempre al 31.12.2007 di n.4 contratti di somministrazione di lavoro a termine e n.4 contratti di collaborazione professionale a vario titolo.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero e/o in distacco
DIRIGENTI	16	15	-
QUADRI	63	58+1*	3
IMPIEGATI	101	108+8*	10+2**
OPERAI	34	23	6+2**
Totale	214	204+9*	19+4**

*personale assunto a tempo determinato

**personale in distacco

n.b. nella precedente edizione relativa al 2006 il Segretario generale era stato conteggiato tra i dirigenti

Inoltre è da segnalarsi che, tra i contratti stipulati nell'anno in riferimento, risultano 1 contratto di collaborazione e 2 contratto di somministrazione di lavoro a termine

necessari al fine di dotare l’Agenzia per il Waterfront delle professionalità previste dagli indirizzi di sviluppo del progetto “Pianificazione operativa del waterfront genovese” . Tale iniziativa progettuale è stata affidata all’Autorità Portuale di Genova dalla Regione Liguria, tramite specifica convenzione che prevede altresì la copertura dei costi.

Per quanto attiene gli aspetti organizzativi, nel 2007 si è portato a compimento il nuovo modello di assetto organizzativo, con la completa assegnazione delle risorse alle strutture direzionali, ciascuna caratterizzata dall’attribuzione di una serie di macro obiettivi.

In taluni casi, l’assegnazione di nuovi compiti, in conseguenza del nuovo assetto organizzativo, ha determinato, in coerenza con le previsioni contrattuali, il riconoscimento di un inquadramento superiore o di un superminimo, coerentemente con le disposizioni contrattuali.

Nel corso degli ultimi anni, l’Ente ha raggiunto un livello di informatizzazione che può considerarsi adeguato agli standard del settore.

L’informatizzazione dell’archiviazione documentale, ha permesso di realizzare una notevole razionalizzazione della gestione dei documenti ed una sensibile riduzione del consumo di carta e dello scambio di documenti cartacei tra i vari uffici dell’Ente.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Si avverte la necessità di rivedere il Piano regolatore portuale vigente, verificandone gli attuali assetti ed individuando i necessari adeguamenti, allo scopo di definire soluzioni che garantiscano la predisposizione di un’offerta di capacità portuale adeguata alle esigenze della domanda, dal punto di vista tanto della configurazione degli spazi quanto del loro dimensionamento, nonché degli accosti destinati alle diverse funzioni portuali.

La revisione dovrà essere raccordata col le previsioni inerenti le infrastrutture ferroviarie e stradali, anche in accordo con le esigenze di mobilità urbana.

In particolare, l’attività dell’Autorità portuale, da sviluppare in collaborazione con Urban Lab, si focalizzerà su alcune questioni prioritarie, individuate nell’assetto delle aree di Levante del porto di Genova, allo scopo di ridefinire le relazioni territoriali fra le attività di riparazione navale, la Fiera, la nuova darsena nautica ed il piazzale Kennedy; nell’assetto viario e ferroviario al servizio dello sviluppo dei traffici generati dalla realizzazione delle nuove opere previste nel bacino di Sampierdarena; nella riconversione territoriale e funzionale del compendio Pegli – Multedo – Sestri, con particolare riferimento al tema della piattaforma off-shore per i traffici petroliferi ed al conseguente recupero delle aree di Sestri – Multedo, al fine di realizzare i progetti di espansione del cantiere di costruzione navale e, infine, nel waterfront di Prà – Voltri, per completare il riassetto della fascia di rispetto di Prà e qualificare il fronte mare di Voltri, nel contesto del complessivo riassetto infrastrutturale dell’area.

L’aggiornamento delle attività di programmazione contenuto nel Nuovo Piano operativo triennale 2008-2010 ha fatto proprie le esigenze progettuali, economiche e finanziarie necessarie alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali indicati nel PRP vigente ed allo sviluppo concreto dell’attività di cui sopra, allo scopo di garantire che la posizione competitiva del porto di Genova si consolidi e rafforzi rispetto agli scali concorrenti.

Nella delibera di approvazione del Piano operativo triennale 2008-2010 del novembre 2007, il Comitato portuale ha messo in evidenza la necessità di programmare un ulteriore potenziamento dell'offerta di servizi portuali dedicati al settore del traffico containerizzato, oltre alle opere già previste nel vigente Piano Regolatore portuale, anche in linea con le indicazioni programmatiche espresse dal Comune di Genova.

Inoltre, il Comitato portuale ha sottolineato come i tempi di realizzazione delle nuove opere da dedicare al settore del traffico containerizzato debbano essere resi compatibili con il previsto andamento del mercato e come si renda quindi necessaria la loro entrata in funzione entro il 2015, anche in relazione al potenziamento del nodo ferroviario di Genova ed alla realizzazione del Terzo Valico Ferroviario. Il Comitato ha altresì messo in evidenza l'importanza di portare a compimento il percorso già intrapreso di realizzazione dei progetti di sviluppo retroportuale a mezzo ferrovia.

Le indicazioni del Comitato portuale sono state recepite nel Nuovo Piano operativo triennale 2008-2010, che, come sopra evidenziato, costituisce anche il Programma di mandato della nuova Presidenza del porto.

Con l'obiettivo principale di sviluppare, nei prossimi anni, il processo di pianificazione lungo tre direttrici prioritarie, ovvero l'uso razionale e funzionale degli spazi portuali esistenti, la realizzazione delle opere programmate in attuazione del Piano regolatore portuale vigente e la predisposizione di nuovi strumenti di pianificazione, il nuovo documento di programmazione triennale propone un insieme di azioni e di linee di indirizzo, che costituiscono punti di riferimento dei programmi attuativi e degli specifici provvedimenti da sottoporre di volta in volta al Comitato portuale.

Traffici

2006 (Resta stabile il traffico complessivo nel porto di Genova (-0,4%), pari a 54,970 milioni di tonnellate, che costituisce l'11,2% del complesso nazionale. Il traffico è costituito per il 40% da merci liquide e per il 60% da merci solide; tra queste ultime, le rinfuse costituiscono il 12% del totale merci, le merci in contenitori il 30%, e i RO-Ro l'18%. Cresce del +2% il numero di contenitori movimentati pari nel 2006 a 1,657 milioni di TEU, corrispondente al 17,4% del complesso del traffico nazionale.

Risulta in crescita del +2,5% anche il numero di passeggeri trasportati pari a 3,113 milioni con un'incidenza del 6,7% sul totale generale.

Genova si conferma primo scalo nazionale per volume complessivo di traffico, risultando il quarto scalo nella movimentazione di merci liquide, il secondo nella movimentazione di merci solide e nella movimentazione di containers, il sesto per numero di passeggeri trasportati.)

Attività promozionale

Nell'arco del 2007 l'attività del Servizio marketing promozione e relazioni con l'estero è proseguita rivolgendo un'attenzione particolare alle delegazioni in visita al porto di Genova, quest'anno particolarmente numerose. Inoltre, un ruolo importante nell'attività

complessivamente svolta è stato assegnato alle visite, presentazioni ed attivazioni di nuovi contatti con imprese e realtà operative, localizzate in particolare nel Nord Italia. Di seguito, si presentano le principali iniziative cui l'Ente ha partecipato:

Fieristica e manifestazioni promozionali diverse

Febbraio

Partecipazione con proprio stand a Fruit Logistic 07, Berlino, con la collaborazione di Terminal Frutta Genova

Partecipazione alla Presentazione partnership con Madrid Plataforma Logistica, Milano

Marzo

Partecipazione al Convegno "Grande Malpensa", Aeroporto di Malpensa (VA)

Partecipazione alla Conferenza Nazionale sulla Nautica, Roma

Partecipazione alla Presentazione dello studio Certet/Bocconi sull'autonomia finanziaria degli enti portuali, Milano.

Giugno

Partecipazione al Forum Chain Log – III Forum Nazionale su Logistica e Trasporto, Piacenza

Settembre

Partecipazione alla Presentazione attività economiche Stato di Rio de Janeiro, Brasile, presso Confindustria, Roma.

Organizzazione dell'evento "Genova-Hong Kong: una rotta da seguire", con la partecipazione dei vertici di Invest Hong Kong. Sponsorship di Cathay Pacific.

Novembre

Partecipazione al Seminario esecutivo "Organizzazione dei mercati portuali mediterranei", organizzato dal Governo Francese (UbiFrance), Parigi

Partecipazione alla Presentazione attività economiche della Regione Fiandre, Milano

Partecipazione al Focus territoriale sulla "Piattaforma ligure-piemontese" organizzato da AISCAT, Tortona.

Dicembre

Partecipazione al Seminario su attuazione "corridoio" europeo transpadano, Genova.

Evento promozionale: consegna Crest ufficiale dell'Autorità Portuale alla Wan Hai Lines Ltd di Taiwan, scalo di prova a VTE – nuovo cliente potenziale del porto di Genova

Delegazioni in visita al porto di Genova

Gennaio

Delegazione Porto di Rostock (Repubblica Federale Tedesca), visita commerciale

Delegazione ECIPA – Corso Operatori di Logistica

Delegazione ICE – Master per dirigenti ICE in Internazionalizzazione di Impresa

Delegazione Porto di Lattakia (Siria), visita commerciale

Febbraio

Delegazione Master Post Universitario CIELI – Centro Eccellenza Logistica Integrata

Delegazione MPL – Madrid Plataforma Logistica (Spagna), visita commerciale

Delegazione Master Post Universitario in Logistica, Università di Verona

Delegazione Scuola Europea di Short Sea Shipping (Barcellona, Spagna)

Marzo

Delegazione Porto di Odessa (Ucraina), visita commerciale

Delegazione Ministero dei Trasporti della Polonia

Delegazione Municipalità di Marsiglia (Francia)

Missione Commerciale Operatori del Trasporto del Cile

Aprile

Delegazione Provincia (Distretto) di Varna (Bulgaria)

Delegazione Porto di Eleusis (Grecia), visita commerciale

Delegazione Scuola Europea di Short Sea Shipping (Barcellona, Spagna)

Maggio

Delegazione Distretto Industriale di Shanghai (Rep.Pop. Cinese), visita commerciale

Delegazione Università di Tolosa (Francia)/UniGe

Delegazione Liguria International – Repubblica Ceca

Delegazione Porto di Rotterdam (Rotterdam Municipal Port Management)

Delegazione Porto di Algeri e Ministero Trasporti Algerino

Delegazione Associazione Italo-Giapponese “Sol Levante”

Delegazione European Coffee Federation e Linea Messina

Giugno

Delegazione Porto di Qinhuangdao (Rep. Pop. Cinese), porto gemellato

Delegazione Governativa Cinese , visita coordinata da Governo Italiano

Luglio

Delegazione Porto di Mombasa (Kenya), visita commerciale

Delegazione Municipalità di Varna (Bulgaria)

Agosto

Delegazione Porto di Quetzal (Nicaragua)

Delegazione OTIM Spedizioni, Genova

Delegazione Porto di Dalian (Rep. Pop. Cinese), porto gemellato

Delegazione Ministero dei Trasporti Iraniano (PSO)

Settembre

Delegazione Porto di Rotterdam (Rotterdam Municipal Port Management)

Ottobre

Delegazione Università di Genova – Studio su porti di Gioia Tauro e Napoli

Delegazione della Municipalità di Tianjin (Rep. Pop. Cinese)

Delegazione Ministero dei Trasporti Brasiliano, Città e Porto di Santos (Brasile)

Novembre

Delegazione Porto di Tokyo (Giappone)

Delegazione ANP – Autorità Nazionale Palestinese, visita tecnica

Dicembre

Delegazione Ditta Eur Service Genova

Incontri esecutivi (Business meetings)

Febbraio

Incontro con l’Ambasciatore dei Paesi Bassi - SE Jacobs - in Italia.

Incontro commerciale con la ditta Cross Freight Line ltd, India

Marzo

Incontro commerciale con il Direttore Commerciale Campari SpA

Incontro con l’Ambasciatore del Belgio – SE Jean De Ruyt -

Incontro con il rappresentante comm.le dell’Ambasciata Belga in Milano, Regione Fiandre.

Aprile

Incontro con il Vice Ministro Governo Italiano con delega al Sud America Donato Di Santo

Incontro con i vertici di BTG International Travel & Tour di Pechino (Rep. Pop. Cinese)

Giugno

Incontro con il Senior Economic Advisor Ambasciata d' Olanda in Italia Sr. Schoenmakers,

Settembre

Incontro con i vertici di Invest Hong Kong per avvio attività promozionali del porto in area Guandong e Sud Cina.

Ottobre

Incontro con il Vice Console del Brasile in

Incontro con il Responsabile Logistica e funzionari ditta Lavazza SpA

Incontro con Sistemi e Telematica e Elsag Datamat per preparazione gara Security nei porti della Grecia.

Novembre

Incontro con i delegati dello Stato di Santa Catarina (sud Brasile)

Incontro con l'impresa di consulting International Executives France

Dicembre

Incontro con l'impresa di engineering D'Appolonia

Incontro con SE Sarvajit Chakravarti, Console Generale dell'India Incontro con Abaco-Fondo Parigi Equità Partners-MultiQuest Rotterdam

E' proseguita anche nel 2007 l'attività di Ligurian Ports, l'associazione che, come noto, raggruppa i porti di Genova, Savona e La Spezia. Tra le varie manifestazioni a cui Ligurian Ports ha partecipato si segnalano le principali:

Giugno

Manifestazione Transport Logistic – Monaco di Baviera

Ottobre

Manifestazione SITL Verona

Novembre

Manifestazione SMART 2007 – La Spezia

Dicembre

Manifestazione SITL Asia – Shanghai

Nel corso dell'anno 2007 è proseguita la pubblicazione della rivista *Sailing List*, periodico della Comunità portuale di Genova, e di *Informazioni*, bimensile di informazione a cura dell'Autorità Portuale di Genova.

In particolare, la redazione di *Sailing List* ha organizzato, lo scorso anno, una Tavola rotonda sul tema: “*Le rotte mercantili Porti Liguri – Svizzera. Ferrovie – trafori – intermodalità*”, cui hanno partecipato, tra gli altri, i rappresentanti del Consolato svizzero a Genova e di diverse società di trasporto intermodale di primaria importanza sul mercato europeo (Hannibal S.p.a., SBB Cargo Italia, Hupac, AlpFRail, Railion Italia, Panalpina).

Inoltre, nel 2007 l'Autorità portuale ha organizzato cinque conferenze stampa, ha pubblicato su quotidiani e riviste specializzate del settore la consueta pubblicità

istituzionale e 40 comunicati stampa, oltre a proseguire nell'aggiornamento e nell'adeguamento del suo sito: www.porto.genova.it.

Sono stati predisposti due ulteriori supporti informativi:

- “*Porto di Genova. Un porto dal cuore antico per i nuovi traffici d’Europa*”: Brochure contenente i dati delle opere ultimate dal 2004, dei lavori in corso d’opera, delle opere progettate fino al 2009 ed il disegno del Waterfront di Renzo Piano.
- “*CD Traffici 2006*”: Elaborato multimediale contenente i dati dei traffici 2006.

Servizi di interesse generale

a) Servizio ferroviario

Nel corso del 2007 il traffico ferroviario, espresso in numero di carri carichi movimentati, nel porto di Genova si è mantenuto pressoché stazionario rispetto all’anno precedente (150.015 carri carichi nel 2007 contro 148.364 nel 2006). La sostanziale stagnazione nel numero di carri movimentati rappresenta una criticità per il porto di Genova, tanto più se si considera che, nello stesso periodo di riferimento, i traffici sono cresciuti in misura considerevole. Si è rafforzata l’esigenza, per l’Autorità portuale, di proseguire nel percorso già intrapreso e volto a raggiungere un maggiore sfruttamento ed una maggiore efficienza del trasporto ferroviario attraverso gli obiettivi e gli interventi già individuati e parzialmente realizzati:

b) Servizi ai passeggeri (stazioni marittime)

I servizi ai passeggeri sono gestiti dalla società Stazioni Marittime S.p.A., concessionaria di circa 220.000 mq. di aree coperte e scoperte, con atto avente decorrenza dallo 01/01/1992 fino al 31/12/2040.

Si riconrda che il traffico passeggeri rappresenta un punto di forza rilevante del porto di Genova, interessando profondamente l’economia e il turismo cittadino e regionale.

c) Servizi ecologici

Nell’ambito del moderno approccio al business portuale le tematiche inerenti la sostenibilità delle funzioni legate al processo industriale portuale rappresentano una priorità sempre più strategica.

In tale nuovo approccio, la normativa italiana e comunitaria in materia ambientale assegna all’Autorità portuale un ruolo di primaria rilevanza nell’attenta e rigorosa gestione ecologico-ambientale delle attività portuali, tramite il controllo diretto o indiretto delle attività riguardanti la salvaguardia delle acque, del suolo e dell’aria.

Due società gestiscono i servizi ecologi ed ambientali nel porto di Genova:

1) *Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A. (SEPG S.p.a)*, incaricata della pulizia e del disinquinamento degli specchi acquei;

Tale società opera in forza di una concessione di servizio con scadenza al 30 aprile 2008. Nel corso del 2007, sulla base di differenti decreti presidenziali (1458/20006, 803/2007, 1589/2007), la società è stata autorizzata ad espletare la suddetta attività, in attesa dell’attuazione dell’Accordo Quadro del 10 aprile 2007 stipulato, previa delibera del Comitato (15/2/2007), tra Autorità Portuale e Comune di Genova e relativo al servizio idrico integrato nell’ambito portuale, finalizzato ad una integrazione del

predetto sistema con il Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Genova.

2) *Gestioni Ambientali GEAM S.p.a.*, incaricata della gestione dei rifiuti, con contratto a decorrere dal 1 gennaio 2002 e fino al 31 dicembre 2011.

Con riferimento al Sistema di Gestione Ambientale complessivo posto in essere dall'Autorità portuale di Genova, nell'anno 2007 l'Ente ha ottenuto dal RINA il rinnovo della certificazione UNI EN ISO 14001.

Rifiuti

Oltre alle normali attività, previste dal contratto di servizi comuni facente capo alla Soc. GEAM, nel corso del 2007 l'Autorità portuale ha anche dovuto far fronte ad attività di bonifica straordinarie sul tutto il territorio demaniale portuale.

Rifiuti prodotti da nave

Il Decreto Legislativo 182/03 ha richiesto alle autorità portuali di redigere un piano di gestione dei rifiuti provenienti da nave, che tenga conto degli impianti necessari per la raccolta dei rifiuti ed individui le società abilitate ad effettuare tali i servizi di raccolta.

Attualmente le attività prestate sono:

- il ritiro dei rifiuti solidi sia da mare sia da terra;
- il prelievo delle acque di sentina ed il trasporto della stessa agli impianti portuali (vedi Porto Petroli e AOC), per il trattamento;
- il prelievo delle acque nere da nave.

Nel dicembre 2007 è stata trasmessa alla Regione Liguria la revisione del Piano della gestione dei rifiuti da nave, come previsto dalle disposizioni del DLgs 182/03. Le modifiche sono state esaminate e recepite attraverso un percorso concordato con gli enti preposti e le associazioni degli utenti, tra cui, la Capitaneria di Porto, Confindustria, Assoagenti, Confitarma ed i gestori del servizio.

Acque

Anche nel corso dell'anno 2007 l'Ufficio Ambiente, in collaborazione con la Società SEPG e l'Università di Genova (DIPTERIS), ha portato avanti l'attività di monitoraggio continuo degli specchi acquei portuali.

Aria

Nell'anno 2007 si è provveduto a testare i dati della stazione mobile, in modo da effettuare le necessarie analisi dell'aria nelle zone portuali di interesse ambientale.

Acustica

Nel corso del 2007 l'Autorità portuale ha organizzato numerosi incontri con il Comune di Genova, la Capitaneria di Porto, la Circoscrizione, Confindustria e le aziende del ramo industriale per affrontare il problema delle emissioni acustiche nelle aree interessate dall'attività delle riparazioni navali, all'origine di innumerevoli proteste da parte degli abitanti delle zone limitrofe.

Inoltre, l'Amministrazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Università di Ingegneria Navale per individuare alcune possibili soluzioni volte a ridurre il rumore causato, nella maggior parte dei casi, dai motori ausiliari per la generazione autonoma dell'energia elettrica.

In tale contesto, si è proposto di attrezzare le banchine con linee per l'allaccio all'energia elettrica di rete, così da ridurre anche le emissioni in atmosfera.

Tramite il coinvolgimento della Regione Liguria e degli enti/associazioni sopra menzionate, si è sviluppato un progetto preliminare di fattibilità per accedere ai finanziamenti ministeriali di competenza, propedeutici alla riduzione delle emissioni in atmosfera. La Regione Liguria ha approvato il finanziamento del suddetto progetto con D.G.R. n. 1645 del 21/12/07, per un importo pari a 14.804.000,00 €.

Dragaggi

Insieme ad ICRAM, Arpal e Università di Genova - compartimento di Ingegneria Chimica - è proseguita nel 2007 l'attività dell'Ente volta ad analizzare le caratteristiche dei sedimenti del fondale marino dei bacini del Porto Vecchio e di Sampierdarena, ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni regionali per il dragaggio e la messa a dimora dei fanghi portuali in cassa di colmata a Calata Bettolo.

Ancora, in tema di gestione ambientale ed ecologica, sulla base del quadro normativo nazionale ed internazionale e del nuovo ciclo di programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali europei, le tre Autorità portuali liguri e la Regione Liguria hanno formalizzato un tavolo permanente di lavoro finalizzato a elaborare strategie e soluzioni comuni, tali da favorire una gestione uniforme in campo ambientale sull'intero territorio regionale.

Nel corso del 2007 è poi proseguita la collaborazione con ESPO e Assoporti, attraverso la partecipazione al Comitato Ambiente ed è stato ottenuto il terzo mandato consecutivo alla vice presidenza del gruppo ambientale di AMRIE.

Ancora, è proseguito l'impegno nel progetto Estrus per il monitoraggio degli inquinanti nelle acque di prima pioggia, insieme al Comune di Genova, alla Provincia, all'Università, ad Arpal e Sepge.

d) Bacini di carenaggio

Nel corso del 2007 siano state immesse nei bacini di Genova 109 unità navali di diverso tipo, per un totale pari a 1.678.643 t.s.l. di naviglio, con un incremento rispetto al 2006 pari a 4 unità e a 23.910 t.s.l.; considerando anche i bacini occupati da più di una nave, la permanenza in bacino si è attestata su un valore pari a 1.757 giorni.

Con particolare riferimento agli aspetti infrastrutturali legati al servizio dei bacini, la realizzazione del sesto bacino di carenaggio oltre a costituire una notevole implementazione dell'offerta del settore, costituisce anche l'occasione irripetibile per razionalizzare e apportare migliorie operative al distretto delle riparazioni navali. La nuova creazione di un polo principale per le attività di riparazione e di costruzione navale nell'area attorno al molo Giano ed all'area dell'ex superbacino, riqualificherà nel contempo le aree di Calata Grazie e Boccardo da destinare ad attività di nautica da diporto ed a servizi più compatibili con il contesto urbano retrostante. L'avvio dei lavori in situ in corrispondenza della banchina di Molo Giano è subordinato all'avvenuta ultimazione degli interventi propedeutici alla liberazione degli spazi interessati dalla costruzione del bacino stesso, secondo le modalità e le tempistiche definite dall'Accordo siglato da Autorità Portuale, Ente Bacini, Officine Meccaniche Navali e Fonderie San Giorgio del Porto Spa, Servizi Portuali Ismar e Cantieri Porto di Genova, e approvato con la delibera del Comitato portuale del 19/12/2007. Con tale accordo sono state concordemente individuate le operazioni che si rendono necessarie per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione postulati dal progetto e per il superamento delle interferenze derivanti dalla realizzazione del VI bacino. Più in

particolare, l'accordo prevede la dismissione progressiva delle aree di Calata Grazie e Calata Boccardo da parte dell'officina S.Giorgio, a seguito della costruzione di un nuovo capannone industriale nell'area di Molo Giano, e la conseguente ricollocazione nelle aree così liberate della Stazione Navale della Guardia di Finanza, la cui caserma di Molo Giano interferisce con il sesto bacino, nonché delle attività che fanno capo alla società Ismar e ai Cantieri Porto di Genova.

Tornando a considerare gli aspetti riguardanti il servizio dei bacini, emerge il ruolo di primaria importanza attribuito a Ente Bacini S.r.l. nella gestione, organizzazione e coordinamento dell'utilizzo del sistema di impianti e strutture dedicato al settore delle costruzioni e riparazioni navali. Il soggetto opera in forza di un atto di concessione con scadenza al 31 dicembre 2020. Con delibera del 22 marzo 2007 è stato integrato lo scopo originario della concessione, costituito principalmente dalla gestione pubblica dei bacini, comprendendo anche lo svolgimento di attività e di servizi non industriali, ma complementari e accessori alle attività del distretto ed ai soggetti ivi operanti, nell'ottica di perseguire un più razionale sfruttamento del compendio.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

Il successivo prospetto illustra l'insieme degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati nel corso dell'anno 2007, specificando per ciascuno di essi l'importo dei lavori e lo stato avanzamento degli stessi al 31.12.2007.

Manutenzione straordinaria

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Manutenzione degli impianti di riscaldamento, condizionamento e produzione di acqua calda nel Porto di Genova	59.444,88	Lavori ultimati
Realizzazione degli impianti tecnologici nel Bacino di Sampierdarena.	50.000,00	Lavori in corso
Adeguamento strutturale Bacini di Carenaggio	14.135,58	Lavori ultimati
Interventi di manutenzione delle strade del porto di Genova.	300.000,00	Lavori in corso
Manutenzione ai muri di sponda, bitte, golfari e parabordi ivi compresa la rimozione dei relitti o trovanti a filo banchina.	300.000,00	Lavori in corso
Lavori di manutenzione straordinaria e di pronto intervento all'armamento ferroviario portuale.	300.000,00	Lavori in corso
Ampliamento di Via M. Cagni e sistemazione dell'area di levante ex campo nomadi nel settore industriale del porto	125.000,00	Lavori in corso
Lavori per rilievi, manutenzioni strutture immerse e fondali, prelievamento di campioni del fondale portuale, sondaggi geognostici, servizi fotografici, scandagli - esercizio 2007.	302.954,61	Lavori in corso

Demolizione del tratto di muro paraonde della banchina nord della darsena nautica.	242.584,51	Lavori in corso
Interventi di adeguamento e ripristino nelle aree comprese tra Stazione Marittima e Terminal Traghetti	300.000,00	Lavori in corso
Interventi di rifunzionalizzazione del magazzino ex Unital a Ponte Caracciolo	588.384,23	Lavori in corso
Programma manutenzioni straordinarie	4.500.000,00	Avviate procedure di gara
TOTALE	7.082.503,81	

Grande infrastrutturazione – Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”.

Le successive tabelle illustrano per singola fonte di finanziamento l'elenco delle opere avviate ed in corso nel 2007.

Mutui Legge 388/2000 e Legge 166/2002

Titolo	Importo	Stato dell'arte
Calata Bettolo -Spostamento parco vuoti - pavimentazione	619.579,16	Procedura di gara in corso
Calata Bettolo - Spostamento parco vuoti - spostamento postazione di carico oli vegetali	690.151,53	Procedura di gara in corso
Demolizione fabbricato ex IP e demolizione officina Santoro - Realizzazione di nuove pavimentazioni a Ponte Paleocapa	1.250.000,00	Lavori in corso
Via di corsa gru di banchina ponte Idroscalo ponente	299.000,00	Lavori in corso
Mura di contenimento rinfuse nere tratto via di corsa ponte Idroscalo	363.953,94	Lavori in corso
Impianti elettrici alimentazione gru ponte Idroscalo	299.000,00	Lavori in corso
Consolidamento della banchina e dragaggio fondali ponte Idroscalo Ponente testata	475.000,00	Lavori in corso
Consolidamento banchina e dragaggio fondali ponte Idroscalo Ponente radice	314.600,00	Lavori in corso
Mura di contenimento rinfuse bianche e nere ponte Idroscalo	168.000,00	Lavori in corso
Pavimentazione piazzale Ponte Rubattino	540.000,00	Lavori in corso
Smontaggio magazzini e ricollocamento pannelli prefabbricati	203.000,00	Lavori in corso
Progetto relativo al completamento del capannone modulare nelle aree di levante	1.140.000,00	Lavori in corso
Ampliamento magazzino C.S.M.	1.000.000,00	Lavori in corso
Installazione di n. 2 stazioni fisse per la misura della torpidità nell'ambito dei dragaggi per Calata Bettolo	265.485,00	Lavori in corso

Lavori di completamento del pontile esistente, cantieri navali Fincantieri di Genova Sestri	3.104.610,86	Ultimata progettazione esecutiva – Avviate procedure di gara
Nuovo capannone ponte Eritrea - impianti elettrici.	99.259,51	Lavori in corso
Lavori di sistemazione provvisoria della Soc. G. Santoro S.r.l. sull'area posta su Ponte Parodi lato levante	70.000,00	Lavori ultimati
Rifunzionalizzazione delle pavimentazioni del 4° modulo - 1° stralcio - campo prove.	330.000,00	Lavori ultimati
Ricollocazione uffici e servizi di Autorità Portuale in locali ex S.E.T. - ristrutturazione locali piano terra per garage e servizi.	45.000,00	Lavori ultimati
Trasferimento di n. 2 gru da ponte Libia a ponte Canepa Levante e di n. 2 gru da ponte Nino Ronco	1.430.000,00	Lavori ultimati
Realizzazione delle opere infrastrutturali propedeutiche alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio in ambito portuale del materiale inerte di risulta proveniente da scavi e demolizioni con mantenimento dello stesso materiale in condizioni di sicurezza	260.000,00	Prima tranche ultimata – Seconda tranche in corso
Fornitura di moduli distanziatori, parabordi, bitte, scalette, anelloni etc., propedeutici al trasferimento delle navi in disarmo attualmente ormeggiate sulla banchina a Calata Gadda.	2.335.822,00	Lavori in corso
Fornitura franco cantiere presso Calata Bettolo di pannelli prefabbricati in conglomerato cementizio per lo stoccaggio in ambito portuale del materiale inerte di risulta proveniente da scavi e demolizioni	200.000,00	Lavori ultimati
Realizzazione del nuovo profilo di banchina lato ponente e testata a P.te Andrea Doria	5.604.431,59	Lavori ultimati – In fase di collaudo
Realizzazione di una nuova calata nell'ambito portuale di Sestri Fincantieri s.p.a.	6.530.464,35	Lavori ultimati
Recupero funzionale di calata Olii Minerali e ampliamento di Calata Bettolo.	91.686.418,57	Appalto Integrato – Lavori aggiudicati - In corso progettazione esecutiva
Recupero ed Ammodernamento infrastrutture ed impianti ferroviari portuali	3.600.000,00	Lavori in corso
Progetto relativo alla concentrazione su Calata Mogadiscio delle attività di sbarco e stoccaggio degli oli vegetali fluidi e dei vini	1.500.000,00	Lavori in corso
Riconfigurazione di piazzali, viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea/Ponte Libia - Ponte Somalia Realizzazione di un capannone ad uso deposito merci con sistemazione di piazzale per movimentazione containers	1.446.100,99	Lavori ultimati
Riconfigurazione di piazzali, viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea/Ponte Libia - Nuovo capannone di Ponte Eritrea	3.844.330,76	Lavori ultimati

Realizzazione degli impianti di distribuzione elettrica MT/BT delle aree dei Ponti Ronco e Canepa	2.787.561,47	Lavori ultimati
Terminal Rinfuse – Ampliamento testata Ponte Rubattino	5.600.000,00	Appalto Integrato – Lavori aggiudicati - In corso progettazione esecutiva
Nuovo banchinamento di ponente - Ponte Parodi	10.623.957,76	Lavori in corso
Potenziamento delle infrastrutture e degli impianti tecnologici dei bacini di carenaggio – Costruzione delle opere marittime e civili propedeutiche alla realizzazione del VI bacino di carenaggio – Rifunzionalizzazione Molo Giano	56.860.000,00	Ultimata progettazione definitiva – In corso istruttoria presso Consiglio Superiore LLPP
Riconfigurazione piazzali viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea-Ponte Libia	2.907.711,76	Lavori in corso
Voltri – Rifunzionalizzazione delle vie di corsa e dei parchi dei moduli 3, 4 e 5	6.000.000,00	Prima fase ultimati – Seconda fase in corso di procedura di gara
TOTALE	214.493.439,25	

Legge 84/94 – Protocolli d'intesa

Titolo	Importo	Stato dell'arte
Rifacimento della mantellata esterna e rafforzamento della sovrastruttura della Diga Duca di Galliera	11.484.340,79	Lavori ultimati
Rifacimento a norma degli impianti di alimentazione elettrica delle prese di banchina e di allaccio nave dei bacini di carenaggio	1.579.246,98	Economie derivanti dal ribasso d'asta dei lavori principali – In corso procedure di gara
Lavori di riqualificazione della stazione marittima di Ponte Doria	2.835.511,28	Lavori ultimati
Stralcio 1: Demolizione di un magazzino, parte del parco ferroviario e realizzazione di pavimentazioni provvisorie. Stralcio 2: consolidamento banchina ponte Etiopia con approfondimento dei fondali ed adeguamento funzionale dello sporgente	22.237.833,54	Il 1° stralcio è stato ultimato (il 20/02/03) e collaudato (il 14/11/2003) – Il 2° stralcio è in corso
Allargamento dell'imboccatura di levante di levante del porto - taglio del dente della diga Duca di Galliera	2.619.812,40	Lavori in corso
Realizzazione di un distretto industriale e fieristico nuova darsena nautica.	26.600.000,00	Lavori ultimati
TOTALE	67.356.744,99	

Delibere C.I.P.E.

Titolo	Importo	Stato dell'arte
Adeguamento strutturale Bacini di Carenaggio – Riempimento dello specchio acqueo fra i bacini 4 e 5	4.051.297,19	Aggiudicati
Rifacimento e ammodernamento degli impianti di distribuzione elettrica MT dei bacini di carenaggio - 2° fase	1.043.910,46	Lavori ultimati
TOTALE	5.095.207,65	

Legge 43/2005

Titolo	Importo	Stato dell'arte
Realizzazione di un distretto industriale e fieristico nuova darsena nautica.	2.980.000,00	Lavori ultimati
Lavori di completamento del pontile esistente, cantieri navali Fincantieri di Genova Sestri	750.000,00	Ultimata progettazione esecutiva – Avviate procedure di gara
Realizzazione della sovrastruttura del nuovo pontile nell'ambito Fincantieri	209.274,03	Lavori in corso
Ampliamento magazzino Centro Smistamento Merci	400.000,00	Lavori in corso
Ristrutturazione del sistema della viabilità e della sosta del settore crociere	1.687.200,20	Lavori in corso
Salpamento dei massi del molo di levante nell'ambito Fincantieri e posizionamento degli stessi più a sud per la costruzione di un nuovo pontile	299.964,22	Lavori ultimati
TOTALE	6.326.438,45	

Programma Integrativo Regionale/O.B.2

Titolo	Importo	Stato dell'arte
Ristrutturazione del sistema della viabilità e della sosta del settore crociere	5.320.514,03	Lavori ultimati (comprensivo di finanziamento del Comune di Genova pari ad euro 710.000,00)
Ampliamento magazzino Centro Smistamento Merci	6.533.179,78	Lavori in corso (comprensivo di finanziamento privato C.S.M. pari ad euro 1.306.635,95)
Progetto relativo alla concentrazione su Calata Mogadiscio delle attività di sbarco e stoccaggio degli oli vegetali fluidi e dei vini	2.100.000,00	Lavori in corso

Progetto relativo al completamento del capannone modulare nelle aree di levante	4.280.434,49	Lavori in corso
TOTALE	18.234.128,3	

Autofinanziamento

Titolo	Importo	Stato dell'arte
Progetto relativo alla concentrazione su Calata Mogadiscio delle attività di sbarco e stoccaggio degli oli vegetali fluidi e dei vini	900.000,00	Lavori in corso
Allargamento dell'imboccatura di levante di levante del porto - taglio del dente della diga Duca di Galliera	4.550.206,96	Lavori in corso
Lavori di completamento del pontile esistente, cantieri navali Fincantieri di Genova Sestri -	7.624.387,98	Ultimata progettazione esecutiva – Avviate procedure di gara
Ampliamento scivolo Calata Bengasi	200.000,00	Lavori in corso
Realizzazione di un distretto industriale e fieristico nuova darsena nautica.	11.396.609,77	Lavori ultimati
Ristrutturazione del sistema della viabilità e della sosta del settore crociere	1.242.628,51	Lavori in corso
Ampliamento magazzino Centro Smistamento Merci	3.000.000,00	Lavori in corso
Svincolo Imprevisti al Progetto N. 2507 - 1° Stralcio - Ristrutturazione nodo ferroviario Genova / S. Benigno e demolizione fabbricati ex servizio Manovre Ferroviarie - Segnalazione passaggio a livello varco.	94.013,82	Lavori in corso
Lavori di manutenzione straordinaria e di pronto intervento all'armamento ferroviario portuale.	300.000,00	Lavori in corso
Demolizione del pennello di levante nell'ambito di Fincantieri.	316.010,95	Lavori in corso
Stralcio2: consolidamento banchina p.te Etiopia con approfondimento dei fondali ed adeguamento funzionale dello sporgente Opere complementari di tipo maggiore: nuovo capannone	5.000.000,00	Progettazione definitiva in corso
Realizzazione della sovrastruttura del nuovo pontile nell'ambito Fincantieri	17.020,40	Lavori in corso
Demolizione del pennello di ponente nell'ambito Fincantieri	318.073,81	Lavori in corso
Formazione imbasamento del nuovo pontile nell'ambito Fincantieri.	105.893,20	Lavori ultimati
Progetto relativo al completamento del capannone modulare nelle aree di levante	6.879.565,51	Lavori in corso

Demolizione del tratto di muro paraonde della banchina nord della darsena nautica.	242.584,51	Lavori ultimati
Intervento per provvedere al corretto funzionamento della rete fognaria portuale e degli allacci alle relative utenze portuali interessate	540.000,00	In corso procedura di gara
Lavori di riqualificazione della stazione marittima di Ponte Doria	1.047.200,20	Lavori ultimati
Ampliamento magazzino Centro Smistamento Merci	1.800.000,00	Lavori in corso
Rifacimento della mantellata esterna e rafforzamento della sovrastruttura della Diga Duca di Galliera	6.092.763,61	Lavori ultimati
Riqualifica funzionale del fabbricato uffici varco S. Benigno, destinato a centro logistico per il controllo a mezzo videoterminale delle aree portuali	650.000,00	Lavori in corso
Porto passeggeri - ripristino dei fondali e dei passi marittimi in corrispondenza del bacino di evoluzione dell'avamposto e bacino di Sampierdarena	1.000.000,00	Lavori in corso
Porto di Voltri - ripristino dei fondali e dei passi marittimi in corrispondenza della banchina dei moduli 1,2,3,4,5 e 6	150.000,00	Lavori ultimati
Area Multipurpose – Ripavimentazione piazzale nord	283.685,71	Lavori in corso
Riqualificazione dei fornici ed opere complementari a Ponte Andrea Doria	600.000,00	Avviate procedure di gara
Viabilità di collegamento dal piazzale S. Benigno a Calata Bettolo	26.000.000,00	Avviate procedure di gara
Ampliamento Terminal Contenitori Ponti Ronco e Canepa	40.094.998,05	Avviate procedure di gara
TOTALE	120.445.642,99	

Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza – D.M. 25.02.2004

L'Autorità Portuale e la Capitaneria di Porto di Genova sono da tempo impegnate nell'applicazione del REG (CE) 725/2004, relativo al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali.

La prima fase di lavoro, incentrata sulla redazione delle Valutazioni di Sicurezza dei diversi terminal portuali interessati al traffico internazionale ed alla approvazione dei rispettivi Piani, è stata recentemente implementata con gli interventi previsti per il traffico nazionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del cit. Reg.

Si è altresì avviata, nella logica di una qualificazione e certificazione dell'organizzazione dei siti produttivi interessati, la Valutazione di Sicurezza di alcuni impianti particolarmente rilevanti che insistono nell'area del Distretto Industriale.

A completamento degli interventi realizzati dai singoli terminal, l'Autorità Portuale di Genova, sempre d'intesa con la Capitaneria di Porto di Genova, ha avviato, conformemente alle indicazioni recepite dal Comitato Portuale nella seduta del 14.7.04, un programma di intervento sulle infrastrutture comuni del porto incentrato sull'adeguamento delle procedure di controllo degli accessi ai varchi portuali nonché di potenziamento del sistema di sorveglianza nei diversi settori commerciale, industriale e passeggeri.

Ultimata la complessa fase di progettazione, il programma è pronto per essere avviato alla sua realizzazione. Il dettaglio degli interventi già inseriti nella programmazione 2005-2007 viene di seguito illustrato:

1. presso la Capitaneria di Porto verrà realizzato uno specifico Centro di Monitoraggio per la Sicurezza (da integrare con il sistema di controllo del traffico marittimo già operativo) con il compito di coordinare la raccolta, l'elaborazione e la supervisione dei dati provenienti dalle aree controllate ed operare lo scambio di informazioni con i diversi impianti portuali e con gli Enti preposti al più generale processo di sicurezza del territorio (Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine);
2. le diverse funzionalità del sistema saranno supportate da specifiche infrastrutture dedicate alle comunicazioni operative in materia di sicurezza;
3. è già stata avviata la revisione dei sistemi di verifica dell'identità delle persone da indirizzare verso un unico sistema gestito dall'Anagrafe Portuale ed in grado di identificare gli appartenenti all'intera comunità portuale in modo univoco insieme ai loro privilegi di accesso.

Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza – Assegnati con D.M. 25.02.2004

Titolo	Importo	Stato dell'arte
Ampliamento palazzina uffici doganali di Ge- Voltri	250.000,00	Lavori ultimati
Riqualfica funzionale del fabbricato uffici varco S. Benigno, destinato a centro logistico per il controllo a mezzo videoterminale delle aree portuali	332.464,21	Lavori in corso
Nuovo edificio a servizio della riorganizzazione attività doganali – Ponte Caracciolo	2.996.943,05	Appalto Integrato– Ultimata progettazione esecutiva – In corso consegna dei lavori
Progetto di messa in sicurezza delle infrastrutture del Porto di Genova – Impianti telematici	3.300.000,00	In corso consegna lavori
TOTALE	6.879.407,26	

Gestione del demanio

Nell'anno 2007 sono stati accertati introiti per canoni demaniali relativi a concessioni di licenza ed atto formale per € 29.663.138,10, valore in netto incremento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (pari a circa 22,6 milioni di euro). L'incremento, che si attesta intorno al 31%, è da collegarsi sia ad una politica di revisione dei rapporti concessori sia all'accertamento di partite straordinarie relative agli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le riscossioni, esse rappresentano complessivamente l'82,86% in linea con la percentuale registrata nel 2006 (82,67%), pur essendo essa stessa riferita ad un maggior valore del fatturato.

Si può prevedere per il prossimo esercizio un sostanziale mantenimento degli attuali livelli di entrate da canoni, ovviamente al netto delle partite straordinarie che possono aver caratterizzato esercizio 2007.

Nel corso del 2007 sono state rilevati 98 casi di irregolarità nell'occupazione o nell'uso dei beni demaniali di cui 50 riconducibili a situazioni di ritardato rinnovo/rilascio di titoli demaniali, 24 riconducibili a presenze di soggetti non autorizzati (art. 45 bis Cod. Nav.), 24 per altre fattispecie quali presenze di innovazioni non autorizzate, sconfinamenti dai limiti concessori, limitati casi di presenze abusive in assenza di precedenti titoli.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

Si è provveduto al rinnovo, con scadenza al 31.12.2007, delle autorizzazioni rilasciate alle Imprese Rolcim s.p.a. e Grendi Trasporti Marittimi s.p.a., per lo svolgimento delle operazioni portuali, in conto proprio, presso aree in concessione ad Imprese terze e alle Società Angelo Pastorino s.r.l., Vernazza Autogru s.r.l. e Fagioli s.p.a. per lo svolgimento di "servizi portuali", da rendersi con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento a favore dei terminali.

Sono state inoltre rinnovate le autorizzazioni delle Imprese Thermocar s.r.l. e Angelo Pastorino s.r.l., concessionarie di aree demaniali marittime ed autorizzate, limitatamente a tali aree al compimento delle operazioni portuali, correlandone la durata a quella della concessione demaniale.

Il quadro delle autorizzazioni 2007 appare modificato rispetto all'anno precedente poiché con atto del 27 luglio 2006 è stata assentita a Centro Servizi Derna S.r.l. una porzione d'area del compendio ex Multipurpose e rilasciata autorizzazione per lo svolgimento delle operazioni portuali.

Nessun soggetto è stato autorizzato ai sensi dell'art. 17 della legge 84/94 alla prestazione di lavoro temporaneo.

Circa 100 ditte sono state autorizzate ai sensi dell'art. 68 ad esercitare per l'anno 2007 attività d'impresa di lavoro del Ramo Industriale prevista dal vigente Regolamento del settore della cantieristica navale del porto di Genova approvato e reso esecutivo con decreto 2 agosto 2004, n.1053.

Le Ditte iscritte nel Registro ex art. 68 Cod. Nav. ed autorizzate per l'anno 2007 ad

operare in porto per lo svolgimento delle attività ai sensi del Regolamento del settore commerciale approvato e reso esecutivo con decreto n.555/1999 sono state n. 68.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

Si rimanda al paragrafo “manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione”.

Tasse portuali

Per quanto attiene le entrate per tasse portuali, l'anno 2007 si è caratterizzato per l'introduzione, a favore delle Autorità Portuali, di un regime di *autonomia finanziaria* così come previsto dai commi 982-990 della Finanziaria 2007 (legge 296 del 27 dicembre 2006).

Tale autonomia si è incentrata sostanzialmente su tre elementi:

- a) L'attribuzione del gettito delle tasse erariali e delle tasse di ancoraggio, gettito fino al 2006 riscosso dallo Stato (comma 982);
- b) La potestà di applicare addizionali su tasse, canoni e diritti per l'espletamento dei compiti di vigilanza e sicurezza (comma 984);
- c) Una compartecipazione delle Autorità Portuali (secondo criteri fissati in un decreto ministeriale) al gettito dei tributi diversi dalle tasse e dai diritti marittimi con il fine di realizzare opere e servizi previsti nei Piani Regolatori Portuali e nei POT (comma 990).

Contestualmente alla devoluzione del gettito di tali diritti sono stati soppressi i trasferimenti statali destinati alla manutenzione nei porti. Con il fine di compensare i possibili squilibri derivanti dal nuovo sistema di finanziamento è stato istituito un *fondo perequativo* (comma 983), che viene ripartito con criteri fissati dal Ministro dei Trasporti diretti a compensare gli enti che presentano minore capacità di autofinanziamento.

Nell'anno 2007, le entrate complessivamente accertate per tasse portuali ammontano a circa 34 milioni di euro. Come in evidenza nella tabella sotto riportata, tali importi comprendono la devoluzione della tassa erariale (circa 6,6 milioni di euro) e di ancoraggio (circa 8,5 milioni di euro), e comprendono l'altresì l'entrata per l'addizionale sulla sovrattassa merci introdotta con la delibera n. 58/4 del 23 luglio 2007 (6,5% del valore della sovrattassa merci) a copertura degli oneri di Security.

I valori di consuntivo evidenziano un incremento complessivo, rispetto alle previsioni, di circa l'8%, del tutto in linea con l'andamento dei traffici commerciali del bacino portuale genovese, che nell'anno 2007 ha movimentato circa il 12% in più rispetto al 2006.

Tipologia di Tassa	previsione	Accertamento	%	
			scost.to	riscossione
Tassa Merci	10.900	12.893	18%	11.760
Tassa di ancoraggio	7.695	8.464	10%	8.196
Tassa Erariale	7.405	6.616	-11%	5.702
Sovrattassa merci	5.500	5.940	8%	5.378
Addizionale sovrattassa merci per Security	90	88	-2%	49
TOTALI	31.590	34.001	8%	31.085

Per quanto attiene la devoluzione delle quote di altri tributi prevista dal comma 990 della finanziaria, vale la pena di sottolineare che, con decreto del 12 ottobre 2007 già registrato alla Corte dei Conti, è stato istituito il fondo per il finanziamento degli interventi portuali. Tale fondo, determinato mediante attribuzione del 30% dell'extragettito di Iva e accise sulle importazioni nei porti, viene destinato per il 25% agli interventi di project financing di cui al comma 991 della finanziaria, e per il restante 5% a tutte le Autorità Portuali anche con criteri di carattere perequativo.

Infine, per ciò che concerne le risorse per manutenzioni, è da aggiungere che con Decreto del Ministero dei Trasporti n. 154T del 15 ottobre 2007, sono stati fissati i criteri per la ripartizione della dotazione del fondo perequativo di cui all'art. 1, comma 983 della Finanziaria. Il decreto ha, in particolare, previsto che il fondo perequativo vada suddiviso nelle due sotto indicate componenti:

- una quota dell'80 per cento, determinata sulla base di parametri connessi al fabbisogno aggiornato per oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché dei nuovi introiti per tasse delle Autorità portuali;
- la restante quota del 20 per cento ripartita a favore delle Autorità portuali, destinatarie della quota di fondo dell'80 per cento, nei cui porti si sia registrato, nell'ultimo triennio per il quale i dati sono disponibili, un incremento dei traffici pari almeno al 20 per cento, assumendo a riferimento per il riparto l'80 per cento della totalità del traffico complessivo delle merci ed il 20 per cento del traffico passeggeri;

Nell'anno 2007, all'Autorità Portuale di Genova è stato attribuito l'importo di € 539.998,19 quale quota di spettanza del fondo perequativo.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Nella propria relazione l'organo di controllo ha evidenziato varie problematiche.

In primo luogo, il contenzioso in materia di lavoro continua a caratterizzare la vita dell'ente, comportando l'esigenza di accantonamenti per fare fronte ai relativi oneri. Per il 2007 l'onere è stato molto inferiore a quello del 2006, rispettivamente circa € 121.000 e circa 3.100.000. Nel 2007 sono state chiuse n.2 vertenze con onere e n.7 senza onere per l'Ente. Restano da definire n.9 vertenze.

Il collegio dà atto della capillare distribuzione di PC e Workstation, dell'ampio collegamento in rete e delle numerose applicazioni gestionali, evidenziando tuttavia che

manca un dato preciso relativo alla percentuale di procedure automatizzate rispetto al totale delle procedure gestionali. E' ancora da raggiungere la completa integrazione tra le procedure automatizzate. A partire dal 2004, si è assistito a un costante e rilevante incremento delle spese per hardware e software rispetto all'anno immediatamente precedente (2005: +28; 2006: +41%; 2007: +35).

Come nelle relazioni per il 2005 e il 2006, il Collegio rinnova l'invito ad integrare i dati sugli investimenti infrastrutturali con gli investimenti previsti nei piani di impresa degli operatori portuali ex art.18 l.84/94.

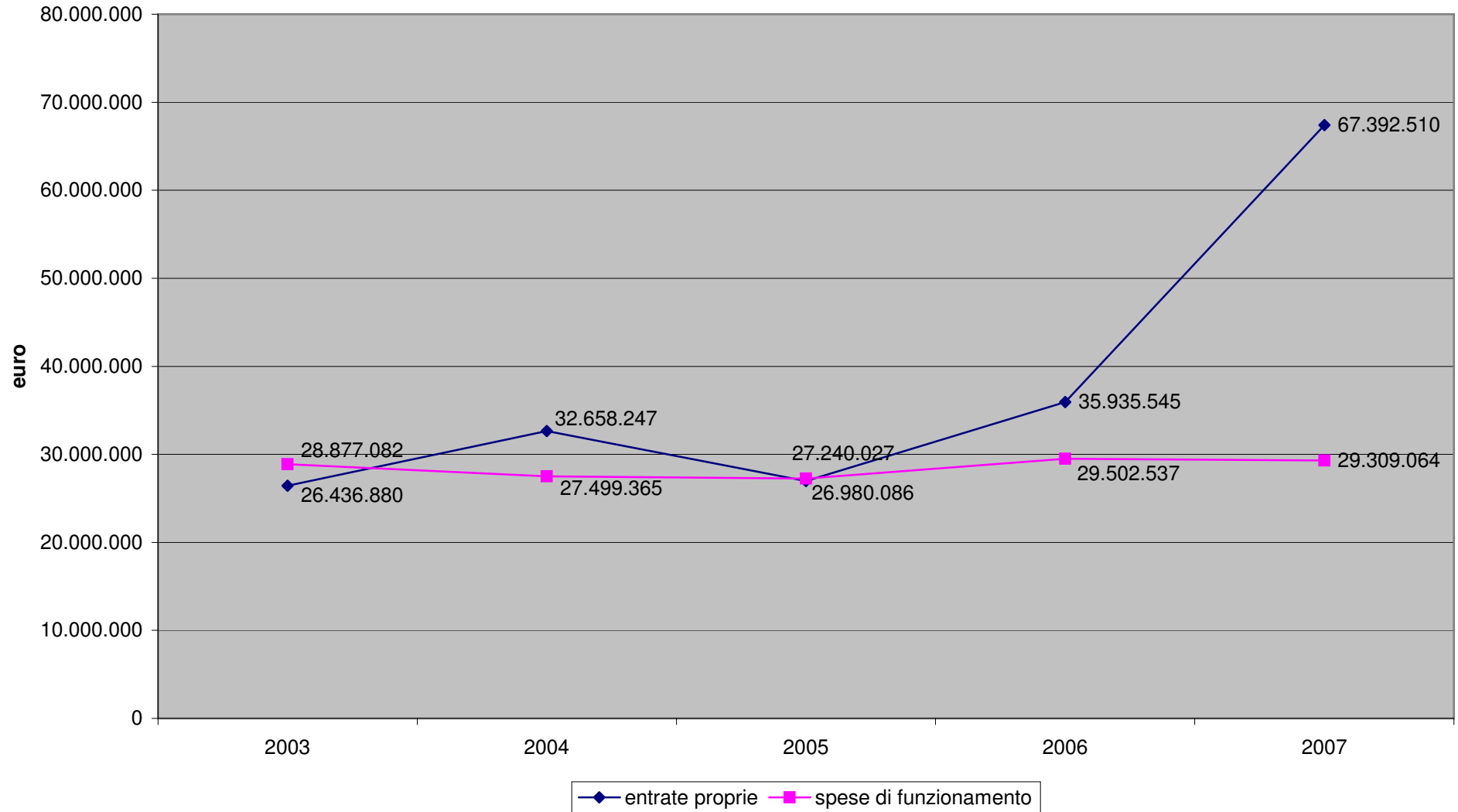
L'Organo di controllo torna a segnalare che non hanno trovato soluzione le problematiche riguardanti la determinazione del canone concessorio per l'area del retro porto di Voltri, nonché quella per la rideterminazione del canone di altre aree meno estese; l'organo segnala nuovamente le criticità organizzative e le difficoltà della struttura amministrativa nella gestione del demanio ed, in particolare, nelle procedure di aggiornamento degli atti concessori.

Nel corso del 2007 è proseguita l'indagine avviata dalla Magistratura ordinaria sulle concessioni demaniali rilasciate dall'Autorità portuale e comunque sulla gestione del demanio. L'indagine è stata quindi estesa ad altri settori di attività dell'Ente.

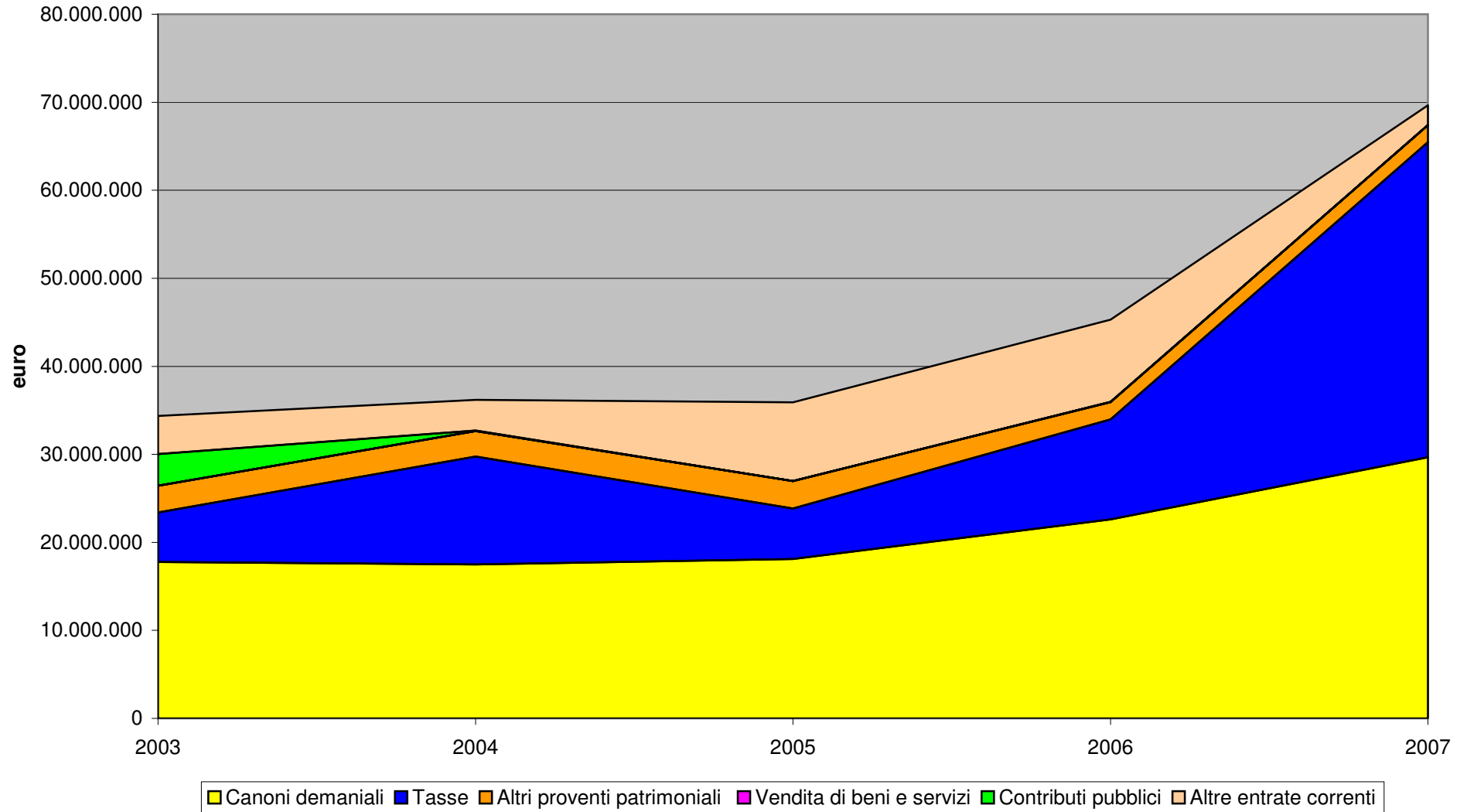
AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	67.392.510	96,8%	88%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	29.309.064	87,0%	-1%
Canoni demaniali	29.663.138	42,6%	31%	Spese per gli organi dell'Ente	560.045	1,7%	50%
Tasse	35.811.614	51,4%	215%	Spese per il personale	16.229.648	48,2%	2%
Altri redditi e proventi patrimoniali	1.917.758	2,8%	-2%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	10.451.626	31,0%	3%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	Oneri finanziari	798.082	2,4%	-41%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-100%	Oneri tributari	1.269.663	3,8%	-28%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	4.375.326	13,0%	-42%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	33.684.390	19,3%	-9%
Regione	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	126.206.535	95,5%	415%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-100%	opere e fabbricati	115.382.846	87,3%	616%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	2.258.929	3,2%	-76%	manutenzione straordinaria	7.082.504	5,4%	9%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	69.651.439	39,4%	54%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	3.741.185	2,8%	93%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	207.825	0,2%	-85%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	3.935.000	3,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	678.992	0,7%	-16%	TFR	1.092.609	0,8%	18%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	16.100.917	16,3%	-64%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	324.443	0,2%	618%
Stato per opere	2.940.000	3,0%	-91%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	539.998	0,5%	-91%	Rimborso di altri debiti	324.443	0,2%	618%
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-100%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	583.000	0,4%	-
Regione	12.620.919	12,8%	98%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	132.141.587	75,8%	418%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO	8.587.531	4,9%	4%
ENTRATE DA PRESTITI	81.706.282	82,8%	180774%	TOTALE SPESE	174.413.508	100%	146%
Mutui	81.381.839	82,5%	-	TOTALE RESIDUI ATTIVI	385.718.180	100%	24%
Altri debiti finanziari	324.443	0,3%	618%	di parte corrente	20.267.172	5%	12%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	98.694.016	55,8%	108%	in conto capitale	365.451.008	95%	25%
PARTITE DI GIRO	8.587.531	4,9%	4%	Risultato d'amministrazione	45.197.368		
TOTALE ENTRATE	176.932.986	100%	75%	Risultato finanziario	2.519.478		
TOTALE RESIDUI PASSIVI	393.664.356	100%	19%	Risultato economico	31.250.640		
di parte corrente	14.658.739	4%	3%	Patrimonio netto	164.472.393		
in conto capitale	379.005.617	96%	20%				

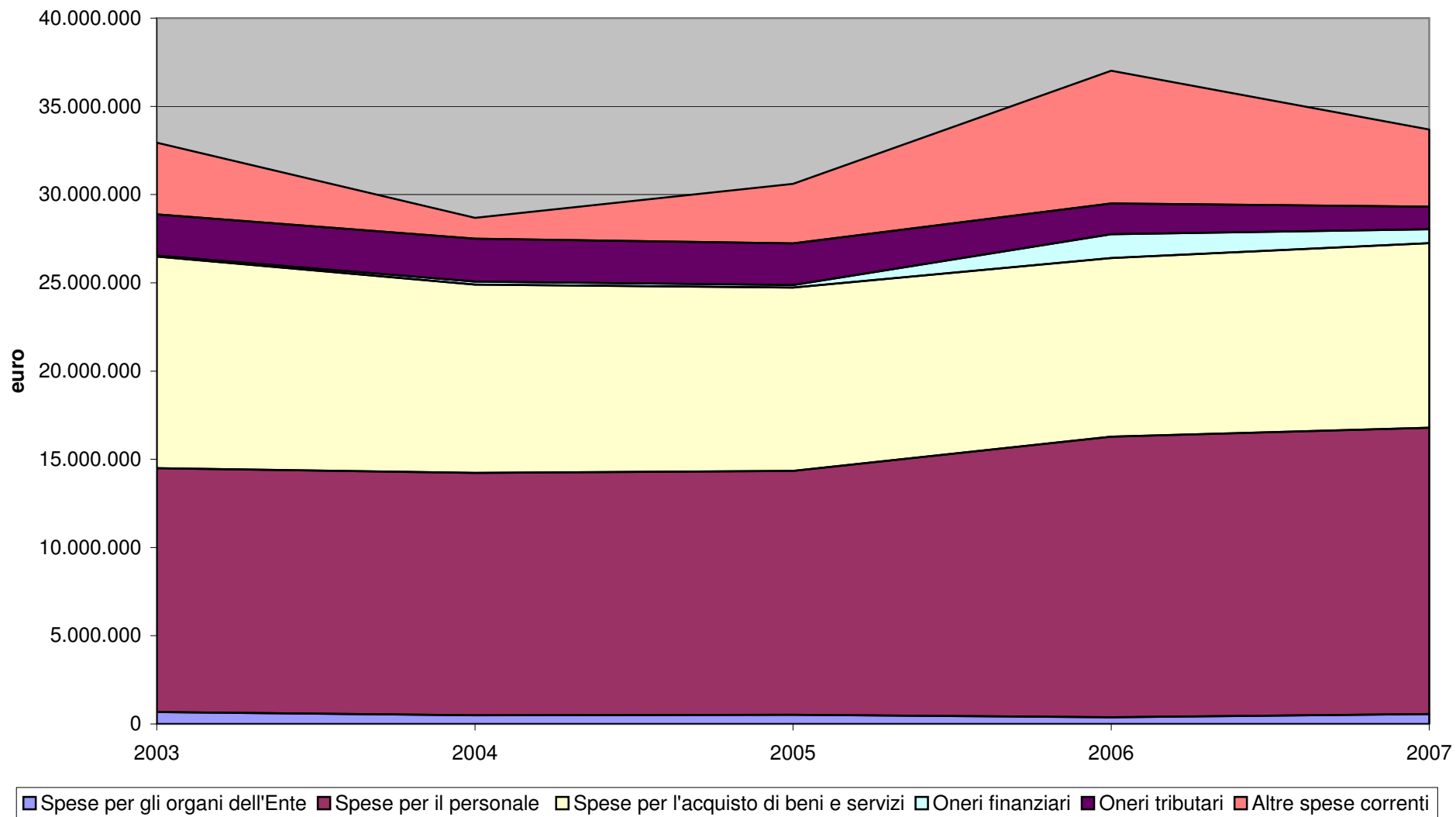
AP Genova. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



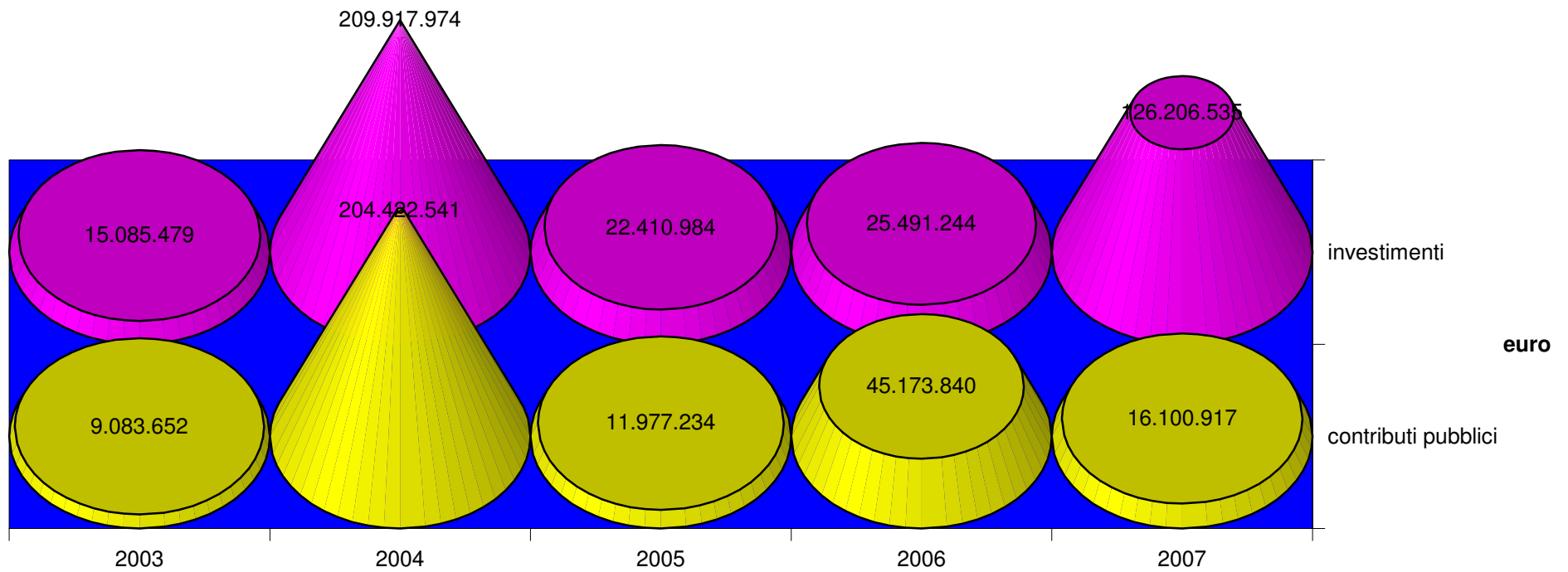
AP Genova. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Genova. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Genova. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



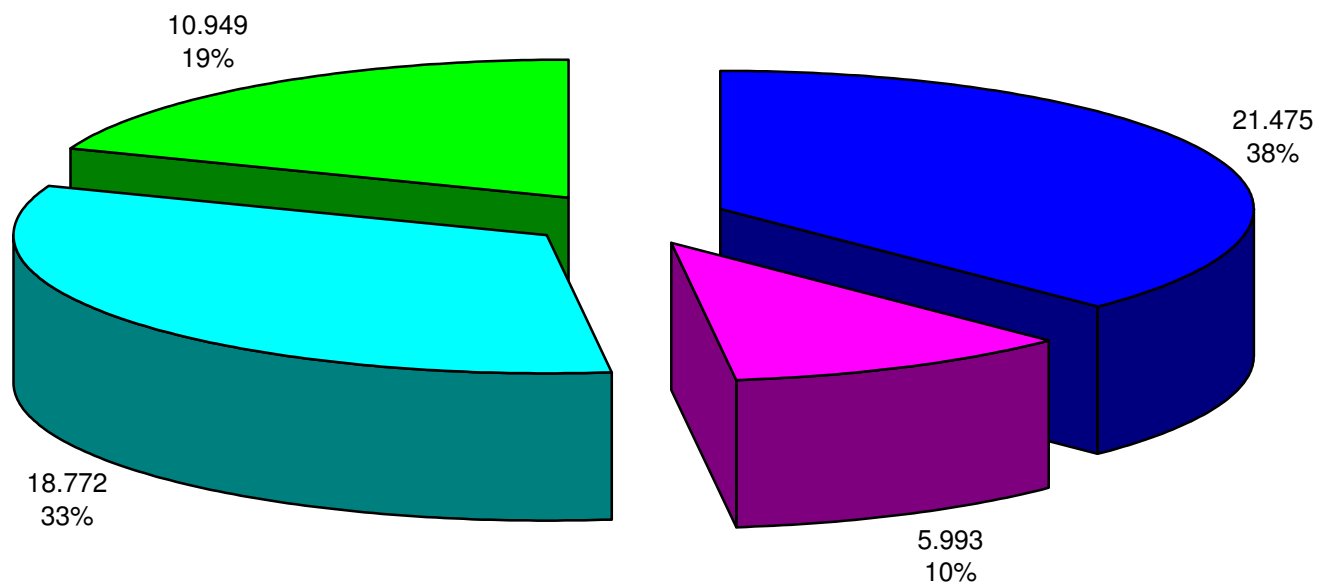
AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA

PORTO DI GENOVA

Concessioni demaniali anno 2007

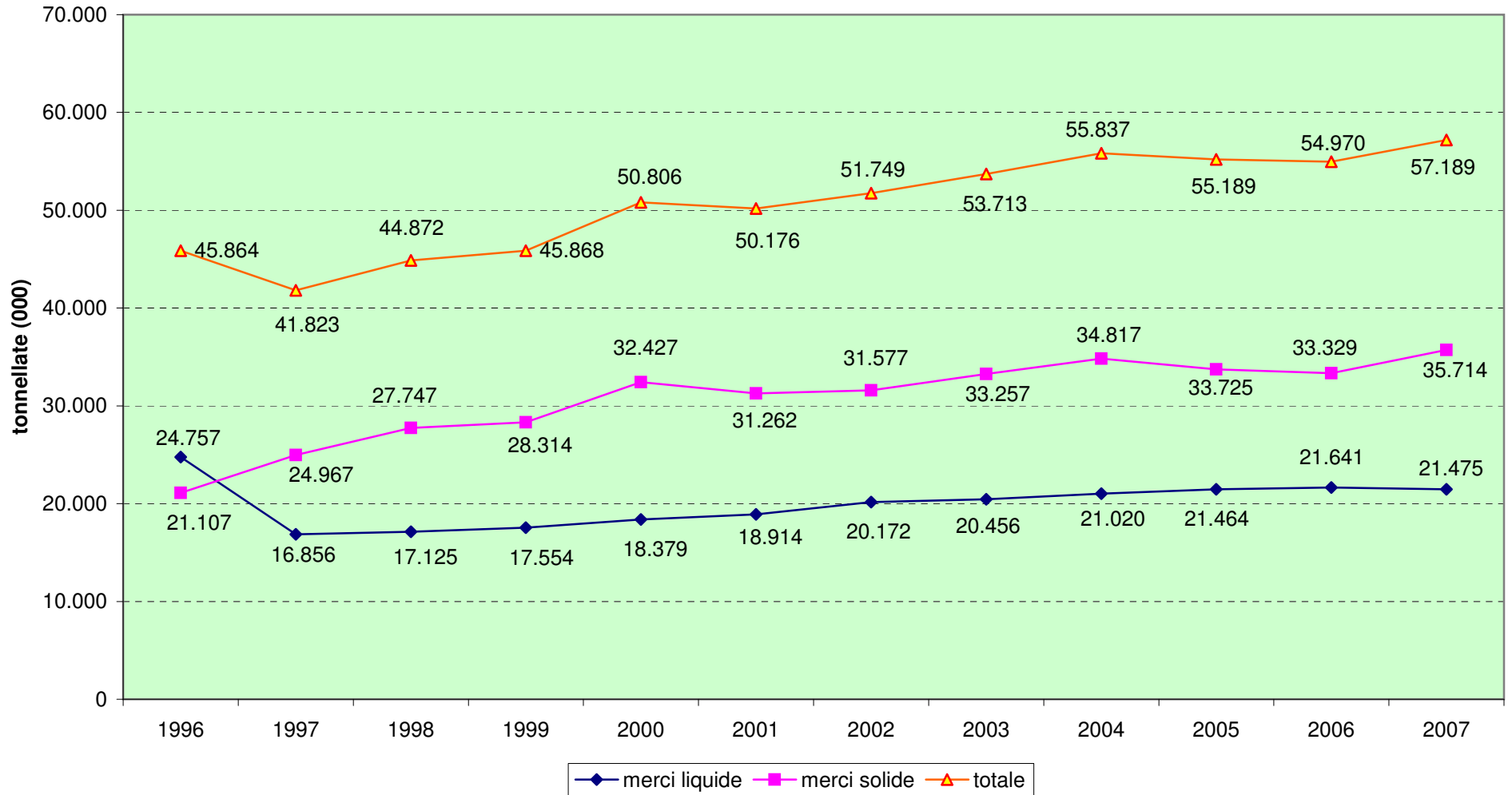
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	299	3.088.496	281.659	0	0	0	218.439	0
Terminal operators	37	2.972.821	211.000	0	0	0	141.252	0
Attività commerciali	160	75.415	70.659	0	0	0	47.028	0
Magazzini portuali	102	40.260	0	0	0	0	30.158	0
SERVIZIO PASSEGGERI	16	254.637	0	0	0	0	28.246	0
INDUSTRIALE	187	627.347	285.004	0	0	0	253.768	0
Attività industriali	49	124.389	0	0	0	0	71.824	0
Depositi costieri	19	114.708	0	0	0	0	5.473	0
Cantieristica	119	388.251	285.004	0	0	0	176.471	0
TURISTICA E DA DIPORTO	76	1.177.028	1.012.074	0	0	0	34.039	0
Attività turistico ricreative	54	948.562	657.310	0	0	0	30.557	0
Nautica da diporto	22	228.466	354.764	0	0	0	3.482	0
PESCHERECCIA	18	4.711	0	0	0	0	934	0
INTERESSE GENERALE	158	463.008	1.500	0	0	0	23.954	0
Servizi tecnico nautici	45	13.390	1.500	0	0	0	16.294	0
Infrastrutture	82	385.181	0	0	0	0	5.475	0
Imprese esecutirici di opere	31	64.436	0	0	0	0	2.185	0
VARIE	81	284.702	74.558	0	0	0	15.757	0
TOTALE GENERALE	835	5.899.928	1.654.795	0	0	0	575.137	0

AP Genova - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

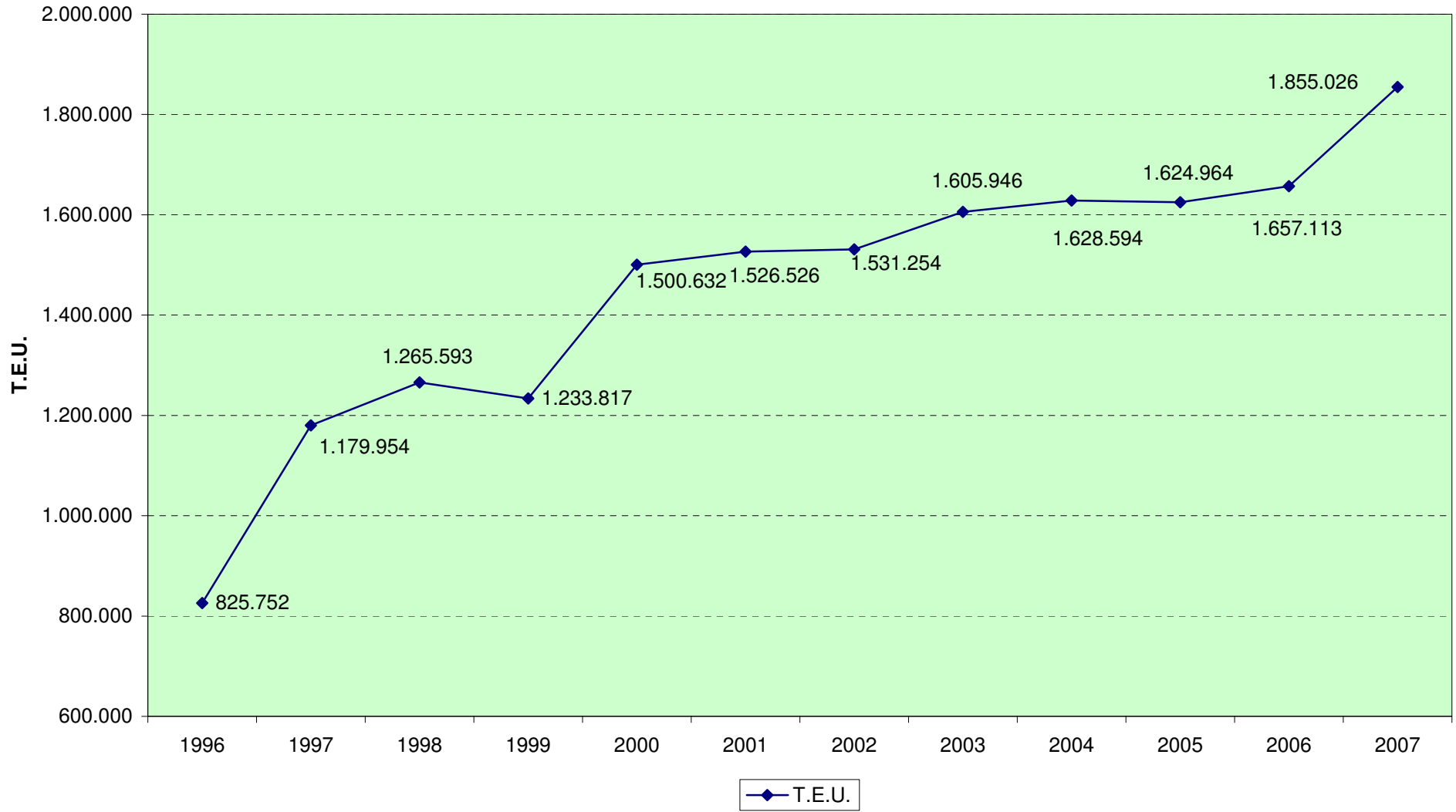


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O.

AP Genova - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



AP Genova- Contenitori movimentati - Anni 1996-2007



GIOIA TAURO

Contrada Lamia- 89013 GIOIA TAURO (RC)

Tel. 0966/5886- fax 0966/588617

www.portodigioiatauro.it - info@portodigioiatauro.it

<i>Presidente</i>	<i>Giovanni Grimaldi</i>	<i>(dal 22.2.2006)</i>
<i>Segretario generale:</i>	<i>Carmelo Maccarone</i>	<i>(dal 4.2.2003 al 12.3.2007)</i>
<i>Segretario generale:</i>	<i>Carmelo Maccarone</i>	<i>(dal 13.3.2007)</i>

Aspetti organizzativi

L'anno 2007 ha visto l'estensione della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro ad altri due importanti porti calabresi: Crotona e Corigliano Calabro (CS) secondo il Decreto del Ministro dei Trasporti datato 29 dicembre 2006, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 18 del 23/1/2007.

Il provvedimento, in linea con le iniziative assunte in altre regioni italiane, realizza anche in Calabria una struttura gestionale di riferimento per un'area vasta e avvia un significativo processo di networking finalizzato a massimizzare i benefici effetti di economie di scala, nella piena salvaguardia della valorizzazione delle vocazioni dei singoli scali.

Con decreto del 15 maggio 2007 il Comitato Portuale dell'Ente è stato ampliato con i rappresentanti dei porti di Corigliano Calabro e Crotona.

La Commissione consultiva è stata prorogata fino al 28 luglio 2010, in base alle disposizioni impartite da questo Ministero con nota 2481 del 28.2.2008.

In data 13.3.2007 è stato confermato il Segretario Generale Carmelo Maccarone, che resterà in carica per un ulteriore quadriennio.

La pianta organica della Segreteria tecnico-operativa, sempre in ragione dell'estensione della circoscrizione territoriale dell'Ente, è stata ampliata passando da 24 a 36 unità (Delibera del Comitato Portuale n.5 del 18.7.2007 approvata da questo Ministero con nota 9462 del 21.9.2007).

Come di evince dalla tabella a pagina seguente, alla data del 31.12.2007, l'organico era costituito da 22 unità, di cui una in posizione di comando e due in posizione di distacco provenienti da altre amministrazioni, rispettivamente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Capitaneria di Porto.

I dirigenti svolgono i propri uffici sulla base di attribuzione di incarichi di funzioni dirigenziali a tempo determinato.

Nelle more della copertura delle posizioni organiche vacanti nella qualifica "impiegati", oltre all'attivazione di forme di collaborazione con altre amministrazioni di cui si è sopra fatto cenno, sono stati stipulati, con ulteriori n.3 unità, contratti a progetto ex D.Lgs 276/2003, per l'espletamento delle attività connesse all'atto convenzionale stipulato con il Ministero delle Infrastrutture relativo alla rendicontazione degli interventi inclusi nel PON Trasporti 2000-2006.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	4	3	-
QUADRI	7	4	-
IMPIEGATI	25	15	-
OPERAI			-
<i>Totale</i>	36	22*+3**	-

* comprendenti anche 1 unità in posizione di comando e 2 in posizione di distacco

**unità con contratto a progetto

Gli uffici della sede dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro sono attualmente localizzati all'interno del manufatto demaniale ultimato nel dicembre 2006 dal Consorzio ASI di Reggio Calabria. La sede è pienamente rispondente alle necessità, anche in previsione del completamento dell'organico.

Nel corso dell'anno 2007 sono stati attivati gli uffici periferici nelle sedi aggregate di Crotona e Corigliano Calabro (Cs), presieduti dal Dirigente di Area e cui si prevede di destinare, in via provvisoria, unità di personale distaccate dalla Capitaneria di Porto di Crotona.

I locali adibiti a sede nell'ambito del porto di Crotona sono stati individuati in un manufatto reso disponibile dall'Amministrazione Comunale di Crotona, mentre per la sede di Corigliano Calabro è stato acquisito in consegna il manufatto demaniale realizzato dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Cosenza ed adibito a Stazione Marittima.

Tutti gli uffici sono forniti di strumentazione hardware su cui sono installati sistemi operativi e relativi applicativi software di uso comune per lo svolgimento della attività amministrativa (Windows XP Pro e relative applicazioni). Gli strumenti informatici in dotazione al personale dell'Ente sono connessi tramite rete unica che assicura il backup in continuo di tutti i dati relativi alle operazioni effettuate dal personale dipendente.

È in corso di implementazione un sistema di acquisizione e gestione delle procedure amministrative per le autorizzazioni di competenza dell'Autorità Portuale attraverso la rete intranet e internet. Il protocollo informatizzato è già attivo dalla fine del 2001.

Inoltre, il Settore Affari Generali e Personale è dotato di programma informatico per la rilevazione delle presenze e per la gestione delle paghe e dei contributi.

Gli Uffici di Area Tecnica sono dotati di software specifico per la gestione dei processi di realizzazione dei lavori, in particolare AutoCad di AutoDesk per le attività di disegno tecnico e PRIMUS di ACCA per le attività di misura e contabilità.

L'Autorità Portuale ha inoltre acquisito i diritti d'uso del sistema informatico "HACKPACK" per il controllo, da parte del Settore Vigilanza e Sicurezza, delle attività di deposito e movimentazione delle merci pericolose nell'ambito portuale di Gioia

Tauro. Il sistema consente di gestire il flusso delle informazioni in maniera interattiva ed in tempo reale al fine di prevenire situazione di incidente rilevante. Il Settore Amministrazione si avvale, infine, di un programma di gestione della contabilità e del bilancio.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

All'inizio degli anni '80 a causa della nota crisi del comparto siderurgico lo scalo di Gioia Tauro è stato riconvertito da porto industriale a polifunzionale con l'esigenza di rimodulare i programmi di infrastrutturazione, l'assetto operativo ed i piani di sviluppo. La disponibilità di grandi spazi a ridosso delle banchine portuali, l'ampiezza degli accosti e la profondità dei fondali, riferiti alle dimensioni dei porti nazionali, hanno aperto la strada al nuovo assetto funzionale del porto.

Durante l'anno 2007 sono stati fatti dei progressi nell'iter di elaborazione del piano regolatore portuale di Gioia Tauro, la cui adozione è prevista dall'art. 5 della Legge 84/94. E' stato infatti attribuito l'incarico di supporto tecnico al Segretario Generale per la redazione del Piano Regolatore. Le attività saranno articolate nelle seguenti tre fasi:

1. elaborazione del documento sintetico di quadro conoscitivo;
2. proposta di soluzioni alternative al piano;
3. approfondimento della soluzione prescelta.

Gli esiti delle attività sono rimesse alla valutazione dell'Ufficio del Piano Regolatore, cui sono aggregate rappresentanze dei soggetti istituzionali coinvolti nel percorso di approvazione ed esperti nelle materie di trattazione.

Lo strumento di pianificazione, la cui elaborazione si avvia alla conclusione, definisce le linee strategiche dello sviluppo del porto caratterizzandone la sua connotazione su un orizzonte temporale esteso, quale porto di "terza generazione".

Sono state individuate le direttrici per l'interazione delle attività port required con attività port related e connessi aspetti di sicurezza e governance, coerentemente con i contenuti della programmazione triennale dell'Ente e assumendo a riferimento un moderno modello di cluster logistico – portuale, teso ad "ancorare" il porto al territorio. Ci si prefigge l'obiettivo di favorire processi di sviluppo di attività industriali e di servizio con prospettive di cospicue ricadute economiche ed occupazionali per il territorio indotte dall'effetto moltiplicatore di tipo "keynesiano".

Inoltre ci si propone di neutralizzare segnali di opposto segno, caratterizzati dalla crescente "demarittimizzazione" delle attività logistiche, che tendono a localizzarsi su zone e strutture distanti dall'area portuale Gioia Tauro, benché alimentate dai traffici marittimi del suo porto.

Gli altri due porti ricompresi nella circoscrizione territoriale dell'Ente, Crotone e Corigliano Calabro, sono sprovvisti dei PRP.

Per il Porto di Crotone, l'ex Ministero dei Lavori Pubblici aveva elaborato un documento di pianificazione di interventi, anteriormente all'entrata in vigore della legge 84/94 che manterrà efficacia fino all'adozione del documento di PRP.

Per il porto di Corigliano, all'atto della progettazione fu elaborato uno strumento di pianificazione degli interventi straordinari cui all'epoca fu riconosciuta valenza di Piano Regolatore. Nell'anno 2006 la Provincia di Cosenza ha elaborato un ulteriore

documento pianificatorio ai fini della razionalizzazione e ottimizzazione delle aree portuali esistenti.

Per i porti di Crotona e Corigliano Calabro è previsto l'avvio in tempi celeri delle attività necessarie all'adozione del rispettivo Piano Regolatore Portuale, tenendo in debito conto gli strumenti di pianificazione già esistenti.

Nella seduta del 21 novembre 2007, il Comitato Portuale dell'Ente ha approvato il Piano Operativo Triennale 2008-2010.

Traffici

Inversione di tendenza rispetto al biennio precedente per il porto di Gioia Tauro, che registra un'impennata del volume totale di traffico (30,180 milioni di tonnellate; +26,5% circa). In crescita sia le merci liquide che le merci solide che rappresentano il 98% del totale.

In forte aumento, dopo la flessione evidenziata nel 2006, i contenitori (+17,2%) per i quali, con 3.077.329 T.E.U. movimentati pari al 30% del traffico nazionale, Gioia Tauro si conferma primo scalo in Italia.

Attività promozionale

L'attività promozionale nel corso dell'anno 2007 è stata tesa al consolidamento della posizione di rilievo rivestita dallo scalo nel panorama internazionale dei trasporti.

E' stata data ampia diffusione, tramite il sito internet istituzionale, degli atti maggiormente significativi dell'attività dell'Ente, con particolare riferimento alle relazioni istituzionali del Presidente ed al Piano Operativo Triennale. Inoltre, il sito internet, aggiornato settimanalmente, consente all'utenza esterna l'accesso via rete ai dati maggiormente significativi dell'attività portuale quali le statistiche aggiornate sui traffici nei terminal, la pubblicazione dei bandi di gara per la selezione di operatori economici finalizzate alla esecuzione di contratti pubblici, i provvedimenti ordinativi e regolamentari.

Gli uffici dell'Autorità Portuale hanno costantemente garantito l'accoglienza e la guida dei numerosi visitatori del porto (anche scolaresche), distribuendo materiale informativo sul porto in lingua italiana e/o inglese e vari gadgets.

Meritano menzione l'incontro i rappresentanti istituzionali del porto di Virginia (USA), propedeutici alla stipula di un protocollo d'intesa teso ad implementare i flussi informativi tra le rispettive Autorità Portuali, e la visita del Console Generale degli Stati Uniti di Napoli.

E' stato sottoscritto un accordo di collaborazione con le Università di Messina e della Calabria teso all'organizzazione di *stage* trimestrali presso gli uffici dell'Autorità Portuale, destinati a studenti nella fase terminale dei rispettivi cicli di studio.

Nel corso dell'anno 2007, rappresentanti dell'Ente hanno assicurato la propria partecipazione ad eventi, conferenze ed incontri con vari soggetti istituzionali, operatori

economici ed esperti nel settore dei trasporti, nell'ottica di garantire massima diffusione alle prospettive di sviluppo del porto.

L'Autorità Portuale ha inoltre garantito il patrocinio in varie manifestazioni nel settore dei trasporti promosse da Enti locali e territoriali.

L'Ente cura attraverso il proprio *Servizio Comunicazioni e Relazioni Esterne* la diffusione su organi di stampa locali, nazionali e specialistici di settore, di informazioni sull'attività operativa del porto e sulle iniziative di maggiore interesse. Tra gli interventi di maggior rilievo, si segnalano gli spazi editoriali dedicati alle attività del porto di Gioia Tauro dall' *"Annuario per la logistica"* di *"Italia in movimento"* e dalla *"Guida MONACI"*.

Servizi di interesse generale

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano il porto di Gioia Tauro, detto servizio è stato svolto nel 2007 dalla ditta intestataria della relativa concessione, la Società Ecologia Oggi S.r.l. incaricata fino al 31.10.2009.

Nelle more dell'espletamento di procedura di gara, è stata assicurata in via provvisoria, con oneri a carico dell'Autorità portuale, l'erogazione del servizio di gestione degli impianti di illuminazione dell'ambito portuale, mediante convenzione con la Società So.Le. S.p.a.

Analogamente, il servizio di pulizia degli specchi acquei portuali è stato provvisoriamente assicurato mediante convenzione, con oneri posti a carico dell'Autorità portuale, stipulata con la Società Ecologia Oggi s.r.l.; i tentativi di affidare il servizio tramite procedura di evidenza pubblica era andata deserta e dovrà essere reiterata.

Il servizio di gestione dei rifiuti provenienti dalle aree di uso comune non assentite in concessione è stato affidato con decorrenza 1.1. 2007 alla società la Ditta C.R.G.T. s.r.l.. Tuttavia, l'affidamento, la cui procedura aveva visto nel 2006 il coinvolgimento della giustizia amministrativa, è stato interrotto dall'Ente nel febbraio a seguito di ordinanza del Consiglio di Stato; infine detto Consiglio ha depositato sentenza nel dicembre 2007 in base alla quale l'Autorità affiderà il servizio alla ditta seconda graduata.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – opere di grande infrastrutturazione

Le necessità relative alla manutenzione straordinaria sono state coperte con le risorse destinate allo scopo dal Ministero delle Infrastrutture, integrate da risorse del bilancio proprio dell'Autorità Portuale.

Si riporta di seguito l'elenco dei lavori di manutenzione eseguiti nell'anno 2007, con indicazione dei relativi importi coperti interamente dal contributo ministeriale.

Modifica presidio sanitario	5.300,00 €
Noleggio draga semovente	194.050,00 €
Manutenzione PEL	1.952,00 €
Manutenzione segnaletica verticale	1.630,00 €
Rifacimento tappetino stradale	3.500,00 €
Ri. Caricabatterie PEL	634,00 €
Pulizia aree portuali	2.500,00 €
Componente segnalazioni PEL	1.500,00 €
Rilievi batimetrici dei fondali	6.500,00 €
Manutenzione strada di accesso sede A.P.	173.500,00 €
Pulizia darsena di servizio	4.000,00 €
Ripristino quote fondali	18.000,00 €
Rilevi batimetrici	2.000,00 €
Rilievi batimetrici	6.950,00 €
Segnaletica	192,00 €
Pulizia e decespugliamento	750,00 €
Spostamento cabina Enel	42.611,16 €
Proroga convenzione So.Le.	1.600,00 €

Si riporta di seguito l'elenco dei lavori di manutenzione eseguiti nell'anno 2007, con indicazione dei relativi importi coperti interamente con fondi propri dell'Autorità Portuale

Caditoie gate MCT	120.000,00 €
Completamento impianto elettrico avamposto	250.000,00 €
Manutenzione edifici sede dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro	100.000,00 €
Spostamento Radar locale e shelter ponte radio VTS	350.000,00 €
Ristrutturazione delle banchine di ponente del porto	700.000,00 €
Ristrutturazione alloggiamenti area ex - Isotta Fraschini	250.000,00 €
Viabilità e reti materiali - lottizzazione area ex - Isotta Fraschini	1.150.000,00 €
Completamento del sistema integrato per la sicurezza del porto	865.000,00 €

Si elencano gli **interventi di grande infrastrutturazione**, con indicazione della relativa fonte di finanziamento e stato di avanzamento lavori.

Ampliamento del canale portuale

L'appalto è stato aggiudicato all'impresa CO.ED.MAR. S.r.l. di Chioggia.

I lavori sono stati consegnati in data 27 luglio 2005.

I lavori sono in corso di esecuzione dell'importo a base d'asta di € 17.103.200,00. Sono state approvate una prima ed una seconda perizia di variante mirate ad un miglioramento dell'opera e della sua funzionalità in termini di fruibilità e sicurezza, senza alterare l'impostazione progettuale. Le modifiche introdotte non alterano la

sostanza del progetto ma sono da ritenersi migliorative per quanto attiene alla sicurezza della navigazione e all'accessibilità al canale portuale.

Lavori di realizzazione dell'ampliamento lato Est del piazzale contenitori e di una torre di controllo

Sono in corso i lavori, in fase di avanzamento di circa il 95%, dell'importo a base d'asta di € 25.051.090,00 aggiudicati in data 19 luglio 2005 all'ATI Franco Costruzioni S.r.l. ed Ingegnere Pavesi & c. S.p.a. che comporteranno la pavimentazione delle aree della superficie complessiva di mq 394.000 e la realizzazione degli impianti di raccolta acque meteoriche e delle reti di servizio.

Fornitura di apparecchiature hardware e software e di opere edili ed impiantistiche accessorie per la realizzazione di un sistema integrato per la sicurezza del Porto di Gioia Tauro (I° e II° lotto).

Sono stati completati e collaudati i lavori di realizzazione del primo lotto ed in corso di realizzazione i lavori del secondo lotto dell'importo di € 3.450.000,00. L'appalto è stato aggiudicato al RTI IBM Spa ed I.& S.I. Srl.

Realizzazione della banchina a giorno su pali nel bacino nord

I lavori, dell'importo a base d'asta di 24.985.000,00 prevedono la costruzione di un ulteriore tratto di banchina di riva che comporterà l'ampliamento del fronte di accosto di m. 443 e l'approfondimento dei fondali fino a -17 m.. I lavori, aggiudicati alla impresa TREVI S.p.a di Roma, hanno superato l'avanzamento del 65%.

E' stata approvata una perizia di variante e suppletiva che migliora la staticità dell'infrastruttura e garantisce la possibilità di realizzare in futuro un accosto per navi Ro-Ro attraverso il portellone poppiere.

Lavori di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione nonché adeguamento strutturale e realizzazione terza via di corsa tratti "A" "B" e "C" delle banchine.

L'intervento progettuale complessivo prevede lavori di adeguamento strutturale delle banchine di levante, aggiornamento delle esistenti vie di corsa delle gru e realizzazione della terza via di corsa, nonché approfondimento dei fondali operativi del canale del porto fino ad una quota di -16 metri. L'importo complessivo dell'intero intervento approvato ha un valore di € 45.726.000,00. I lavori sono stati affidati, a seguito di appalto integrato al raggruppamento GRANDI LAVORI FINCOSIT S.p.A. Piazza F. de Lucia, 60/65 – 00139 ROMA (capogruppo mandataria) – Impresa Pietro Cidonio S.p.A. (mandante) – Società Italiana Dragaggi S.p.A. (mandante) – VIPP Lavori S.p.A. (mandante); E' stato approvato il progetto esecutivo dell'opera.

Reti materiali e della viabilità interna e di raccordo alla piastra del freddo

Sono in corso di attuazione gli interventi di cui alla delibera CIPE n.121/2001 datata 21 dicembre 2001 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art.1 della legge 443/2001, il programma delle opere strategiche di preminente interesse nazionale. Nel programma sono inclusi gli interventi relativi a "hub interportuale di Gioia Tauro – completamento allacci plurimodali".

Gli interventi programmati dall'Autorità Portuale sono stati ammessi a finanziamento con delibera CIPE 89/2003 datata 13 novembre 2003, delibera che ha anche approvato tutti i progetti preliminari degli interventi.

L'Autorità Portuale ha elaborato i progetti definitivi degli interventi previsti il cui costo complessivo ammonta ad € 76.162.000,00, progetti trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli adempimenti previsti dall'art. 4 del D.lgs 20 agosto 2003 n. 190.

Gli interventi finanziati riguardano le seguenti realizzazioni:

reti elettriche MT/BT e trasmissione dati (codice 7.1) per l'importo di € 2.470.000,00; impianti di illuminazione, strade e piazzali (codice 7.2) per l'importo di € 1.530.000,00; reti di distribuzione idrica e fognaria (codice 7.3) per l'importo di € 6.000.000,00; viabilità interna e di raccordo (codice 8.2) per l'importo di € 3.500.000,00.

L'importo complessivo risultante, pari a € 12.185.000,00, è stato posto a base di procedura di gara d'appalto, in esito alla quale è risultata aggiudicataria la Società Eurotel s.r.l. di Agrigento.

Gli interventi previsti dal POT 2007-2009 prevedono le seguenti ulteriori attività:

Fase Mare. Capacità di accesso.

1. *Adeguamento dell'imboccatura portuale con variazione del molo sud e della radice del molo nord. IMPORTO € 35,5 MILIONI*
2. *Escavo del bacino di evoluzione sud. IMPORTO € 5 MILIONI*
3. *Lavori di stabilizzazione dei fondali del canale portuale. IMPORTO € 10 MILIONI*
4. *Lavori di ampliamento della darsena servizi a ridosso dell'imboccatura Sud. IMPORTO €15 MILIONI*

Fase Mare. Capacità di banchina.

5. *Lavori per la realizzazione di nuovi tratti di banchina nell'area a sud del bacino di espansione. IMPORTO € 95 MILIONI*
6. *Adeguamento tratti di banchina nord ed approfondimento dei relativi fondali. IMPORTO € 4.5 MILIONI*
7. *Realizzazione della banchina di ponente. IMPORTO € 10 MILIONI*

Fase Terra. Capacità di piazzale.

8. *Lavori di realizzazione dei Piazzali retrostanti nuovi tratti di banchina nell'area a Sud del Bacino di espansione. IMPORTO € 20 MILIONI*
9. *Lavori di riqualificazione del piazzale ferroviario MCT a seguito della delocalizzazione del terminal ferroviario. IMPORTO € 2.5 MILIONI*
10. *Lavori di completamento delle infrastrutturazioni delle aree portuali (reti elettriche, telefoniche, idriche trasmissioni dati ecc.). IMPORTO € 3 MILIONI*

Intermodalità e logistica

11. *Completamento e sviluppo del comparto Nord (Viabilità, capannoni e reti elettriche). IMPORTO € 20 MILIONI*
12. *Lavori di attivazione del II° binario ferroviario di collegamento con la stazione di Rosarno. IMPORTO € 3 MILIONI*
13. *Lavori di realizzazione del terminal ferroviario di carico e scarico a supporto della intermodalità all'esterno del Terminal MCT. IMPORTO € 3 MILIONI.*

14. *Lavori di adeguamento della viabilità nell'ambito portuale per la canalizzazione dei flussi veicolari diretti all'area Terminal e Zona Franca. IMPORTO € 5.5 MILIONI*
15. *Lavori di realizzazione della connessione diretta, all'altezza dello svincolo di Rosarno, tra l'A3 Salerno - Reggio Calabria e l'asse attrezzato di accesso al Porto. IMPORTO € 20 MILIONI*
16. *Lavori di ristrutturazione ed adeguamento del ponte ferroviario sul torrente "Budello" e della sottostante viabilità. IMPORTO € 3 MILIONI.*
17. *Opere di messa in sicurezza del torrente Budello. IMPORTO € 5 MILIONI.*
18. *Tangenziale di collegamento, all'altezza dello svincolo di Gioia Tauro, tra la A3 Salerno Reggio Calabria ed il Porto. IMPORTO € 10 MILIONI.*
19. *Mercato Reefer - Piastra del freddo. IMPORTO € 44 MILIONI*
20. *Centro direzionale (Servizi bancari, postali, centro di formazione, presidio medico, agenzia informative). IMPORTO € 10 MILIONI*
21. *Torre operativa. IMPORTO € 2 MILIONI*

Security portuale

22. *Estensione del sistema di security portuale alle opere di nuova realizzazione. IMPORTO € 7.5 MILIONI*
23. *Infrastrutture di supporto logistico al sistema di security portuale. IMPORTO € 2.5 MILIONI*
24. *Adempimenti gestionali e aggiornamento sistemi in materia di security portuale. IMPORTO € 2.0 MILIONI*

Controlli sanitari

25. *Laboratorio analisi per accertamenti zooprofilattici e fitopatologici sulle merci. IMPORTO € 3.0 MILIONI*

Controlli doganali

26. *Adempimenti gestionali relativi al funzionamento della zona franca doganale. IMPORTO € 2.0 MILIONI*
- Adeguamento funzionale dell'edificio sede degli uffici doganali. IMPORTO € 1.0 MILIONE*

Gestione del demanio

Nel corso dell'anno 2007 l'amministrazione delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale è stata ampliata alle aree indicate dal noto Decreto del Ministro dei Trasporti datato 29 dicembre 2006, con conseguente aumento del carico di lavoro.

Sono state rilasciate n. 18 concessioni per licenza ex art. 36 del Codice della Navigazione e dell'art. 8 del relativo Regolamento di esecuzione, di cui 10 correlate alla rinnovazione di titoli concessori scaduti nell'ambito dei porti di Crotona o Corigliano Calabro (CS). Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione è stato dato altresì luogo alla regolazione dell'occupazione di una zona demaniale di complessivi mq. 14.923 , ubicata all'interno del compendio

immobiliare denominato “Ex Isotta Fraschini” a favore della MEDTEC S.r.l. per realizzare e mantenere un terminale per l’attività di logistica integrata.

Sono state altresì rilasciate n. 7 autorizzazioni ex art. 24 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione per modifiche non sostanziali al complesso della concessione, a favore della Medcenter Container Terminal S.p.a. e della Lega Navale Italiana- Sezione di Corigliano Calabro.

Nell’anno 2007 sono stati introitati canoni rivenienti da concessioni demaniali marittime ed atti di sottomissione vigenti per un totale di € **1.609.257,10**.

Nel corso dell’anno 2007 sono state rilevate dalle Autorità Marittime competenti per territorio n. 5 occupazioni senza titolo di suolo demaniale marittimo rientranti nella circoscrizione territoriale dell’Autorità Portuale, per ciascuna delle quali l’Autorità Portuale ha adottato altrettante ingiunzioni di sgombero

E’ in corso di perfezionamento il procedimento amministrativo afferente l’insediamento già esistente all’epoca della redazione del Verbale di delimitazione n. 1/2002 del 12/2/2002 sulle aree oggetto della citata delimitazione, facente capo alla Caronte & Tourist S.p.a., sorto anch’esso in forza di concessione di diritto di superficie rilasciate dall’ASIREG di Reggio Calabria. Una volta perfezionato tale procedimento, l’occupazione in parola verrà disciplinata, e si prevede un introito annuo di circa € 100.000 in ragione di anno.

Ulteriori entrate a titolo di canone si avranno una volta che il compendio immobiliare già appartenente al patrimonio dell’Ente denominato “Isotta Fraschini”, verrà intestato al demanio marittimo, Una volta definita la procedura di accatastamento in ditta al demanio marittimo del compendio immobiliare in discorso e la relativa trascrizione alla conservatoria dei registri immobiliari, l’Autorità Portuale potrà disciplinare con appositi atti di concessione le occupazioni già autorizzate di quota parte del compendio, e richiedere i discendenti

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

La materia del lavoro portuale è stata disciplinata in sede locale con le Ordinanze n. 3/2001 del 1/10/2001, di approvazione del *Regolamento relativo alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei servizi portuali*, e n. 4/2001 del 26/10/2001, di approvazione del *Regolamento relativo alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni portuali*.

I procedimenti amministrativi in discorso, in estrema sintesi, si svolgono secondo il seguente schema:

- presentazione delle istanze corredate da documentazione atta a verificare il possesso da parte del richiedente, dei requisiti di carattere personale, tecnico ed economico;
- istruttoria svolta dal responsabile del procedimento;
- rilascio del titolo autorizzatorio, acquisiti i pareri della Commissione Consultiva e del Comitato Portuale, una volta corrisposto il canone previsto ed eventualmente prestata o integrata la cauzione.

Con Determina in data 14/6/2007, il Presidente dell'Autorità Portuale ha fissato il numero massimo di autorizzazioni rilasciabili per l'anno 2007, come di seguito elencato:

Operazioni portuali n.7.

Servizi portuali:

Rizzaggio e derizzaggio n. 8;

Sorveglianza e vigilanza antifurto ed antincendio n. 3;

Shuttle merci n. 8;

Noleggio di mezzi meccanici di sollevamento e traslazione n. 5;

Riparazione e manutenzione contenitori n. 7;

Tramacco merci pericolose n. 4.

Sono effettuate con cadenza periodica le prescritte verifiche dei piani operativi di impresa dei soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94.

Nel porto di Gioia Tauro non è stato individuato alcuno dei soggetti previsti *dall'art. 17 della L. 84/94*, in quanto non vi erano compagnie portuali preesistenti all'entrata in vigore della ricordata Legge 84 trasformatesi in una società per la fornitura di mere prestazioni di manodopera ex art. 21, comma 1, lett. b), e neppure è stata avvertita l'esigenza di costituire i menzionati soggetti; gli episodici picchi di volume dei traffici che sono stati registrati dai due unici soggetti terminalisti (M.C.T. S.p.a. e B.L.G. S.r.l.) vengono affrontati facendo ricorso al mercato dei servizi portuali, terziarizzando l'attività di rizzaggio e derizzaggio.

Per quel che riguarda gli assetti attinenti i controlli di sicurezza del lavoro portuale, l'Autorità Portuale ha articolato la propria attività nei seguenti interventi:

Coordinamento dell'attività di vigilanza in ambito portuale;

Elaborazione dei dati, relativi l'entità del fenomeno infortunistico portuale; (attività particolarmente significativa per l'Autorità Portuale, attribuita dalla L.84/94 nella sfera dei poteri di polizia amministrativa in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro portuale);

Redazione di Regolamenti prescrittivi in materia di sicurezza sul lavoro portuale, sentiti gli altri Organismi competenti;

Gestione dell'attività amministrativa relativa la disciplina delle attività industriali, commerciali ed artigianali soggette all'iscrizione nel Registro di cui ai sensi dell'Art. 68 del Codice della Navigazione;

Gestione dell'attività amministrativa relativa la disciplina degli accessi e dei permessi di ingresso nei Porti di Gioia Tauro, Crotone e Corigliano Calabro;

Rilascio di Autorizzazioni annuali/temporanee alle Società/Imprese non soggette all'Iscrizione nel Registro di cui ai sensi dell'Art. 68 del Codice della Navigazione;

Rilascio di Autorizzazioni annuali per l'impiego di gas tossici (R.D. n. 147/27);

Rilascio di Autorizzazioni annuali/temporanee per l'impiego di fonti termiche (Ordinanza n. 01/01);

Rilascio di Autorizzazioni per apertura, svuotamento e riempimento contenitori con merci pericolose IMO (Ordinanza n. 03/02);

Vigilanza e controllo segregazione delle merci IMO in deposito e sosta in ambito portuale.

Nell'espletamento delle specifiche funzioni in materia di Safety, l'Ente ha già adottato, avvalendosi del potere di ordinanza, un numero considerevole di provvedimenti rivolti principalmente alla prevenzione delle situazioni di rischio.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Per gli interventi infrastrutturali riguardanti la security si rimanda al paragrafo "manutenzione ordinaria e straordinaria- opere di grande infrastrutturazione."

L'Ufficio Vigilanza e Sicurezza, è quotidianamente impegnato a svolgere l'attività istruttoria e di riscontro di tutti gli accessi ed ingressi in porto, attività di cui si tiene memoria tramite apposito registro.

Tasse portuali

Il gettito delle tasse sulle merci sbarcate e imbarcate risente della caratterizzazione funzionale specifica dello scalo di Gioia Tauro che svolge principalmente operazioni di trasbordo di contenitori alle quali, ai sensi dell'articolo 28 comma 6 bis della legge 84/94 non si applica la tassa prevista nel Capo terzo del Titolo II della legge 9.2.1963 n. 82 e s.m.i.. In rapporto al volume complessivo delle merci movimentate pertanto, gli introiti registrati presentano esiguo valore in quanto derivato dalle sole operazioni di imbarco e di sbarco di merci con Gioia Tauro quale destinazione finale od origine.

L'incasso dell'anno si è attestato complessivamente ad €.9.444.887 e per gli anni futuri si prevede che tale voce attiva resti ancora marginale rispetto all'attività operativa del porto.

Nei primi mesi del 2007 gli uffici doganali hanno attivato in ritardo l'applicazione della nuova normativa sulla destinazione delle tasse all'Autorità Portuale (1296/2006) provocando consistenti deficit di incasso delle entrate previste.

A seguito di intese e chiarimenti si è provveduto alla quantificazione ed accredito all'Autorità Portuale di tutte le somme ad essa spettanti.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

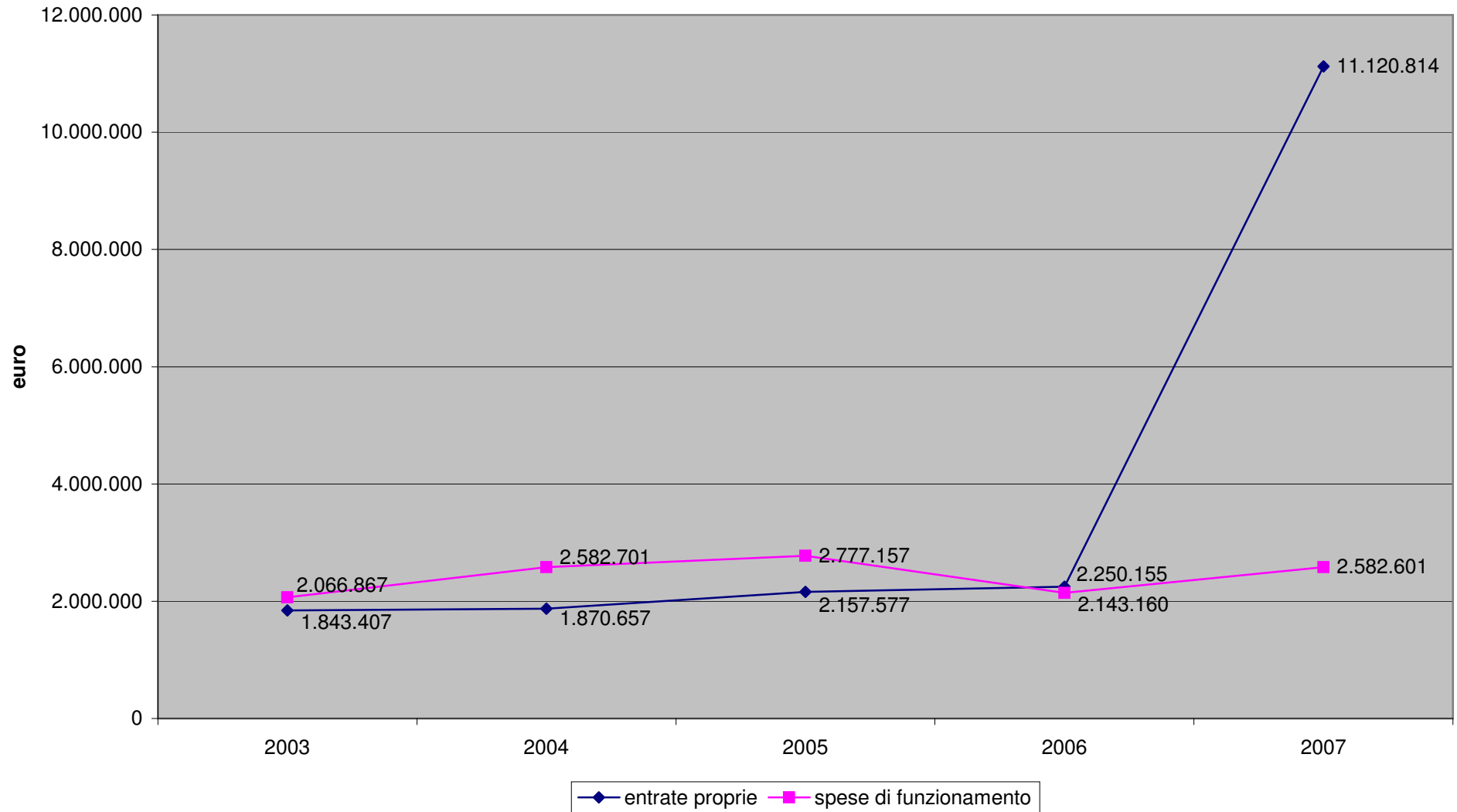
Nella propria relazione, il Collegio dei revisori dei conti ha evidenziato di aver trasmesso una segnalazione alla competente Procura della Corte dei Conti in merito alla erogazione del compenso di cui all'art.18 della legge 109/94 a favore di taluni dipendenti.

AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO

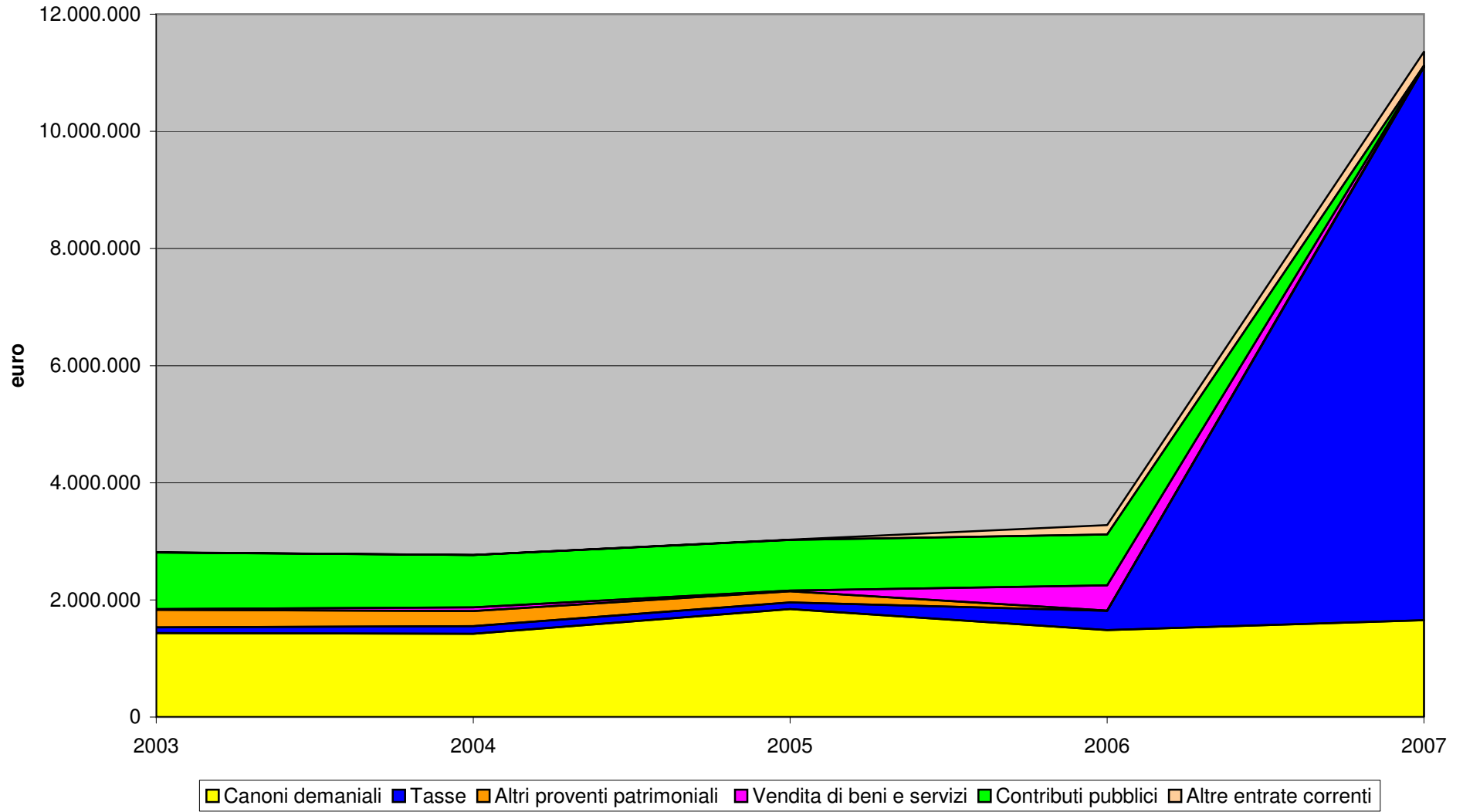
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	11.120.814	97,9%	394%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	2.582.601	32,1%	21%
Canoni demaniali	1.653.237	14,6%	11%	Spese per gli organi dell'Ente	486.541	6,1%	-14%
Tasse	9.444.888	83,1%	2774%	Spese per il personale	1.284.736	16,0%	16%
Altri redditi e proventi patrimoniali	16.284	0,1%	976%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	676.343	8,4%	95%
Vendita di beni e prestazione di servizi	6.405	0,1%	-99%	Oneri finanziari	1.376	0,0%	130%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-100%	Oneri tributari	133.605	1,7%	11%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-100%	ALTRE SPESE CORRENTI	5.455.287	67,9%	426%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	8.037.888	85,3%	153%
Regione	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	238.299	2,1%	48%	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	11.359.113	94,9%	246%	Stato per opere	0	0,0%	-
INVESTIMENTI	768.275	98,7%	1302%	Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-
opere e fabbricati	706.000	90,7%	-	Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-
manutenzione straordinaria	0	0,0%	-	Regione	0	0,0%	-
impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	62.275	8,0%	14%	Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-
PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	10.000	1,3%	-	ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-
TFR	0	0,0%	-	Mutui	0	0,0%	-
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-	Altri debiti finanziari	0	0,0%	-
Rimborso mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	0	0,0%	-
Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO	609.472	5,1%	-17%
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	11.968.585	100%	198%
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	778.275	8,3%	1320%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	72.283.609	100%	-57%
PARTITE DI GIRO	609.472	6,5%	-17%	di parte corrente	1.850.567	3%	37%
TOTALE SPESE	9.425.635	100%	137%	in conto capitale	70.433.042	97%	-58%
TOTALE RESIDUI PASSIVI	85.260.642	100%	-50%	Risultato d'amministrazione	5.648.619	Risultato finanziario	
di parte corrente	8.401.524	10%	123%			2.542.950	
in conto capitale	76.859.118	90%	-54%	Risultato economico		3.219.142	
				Patrimonio netto		6.215.006	

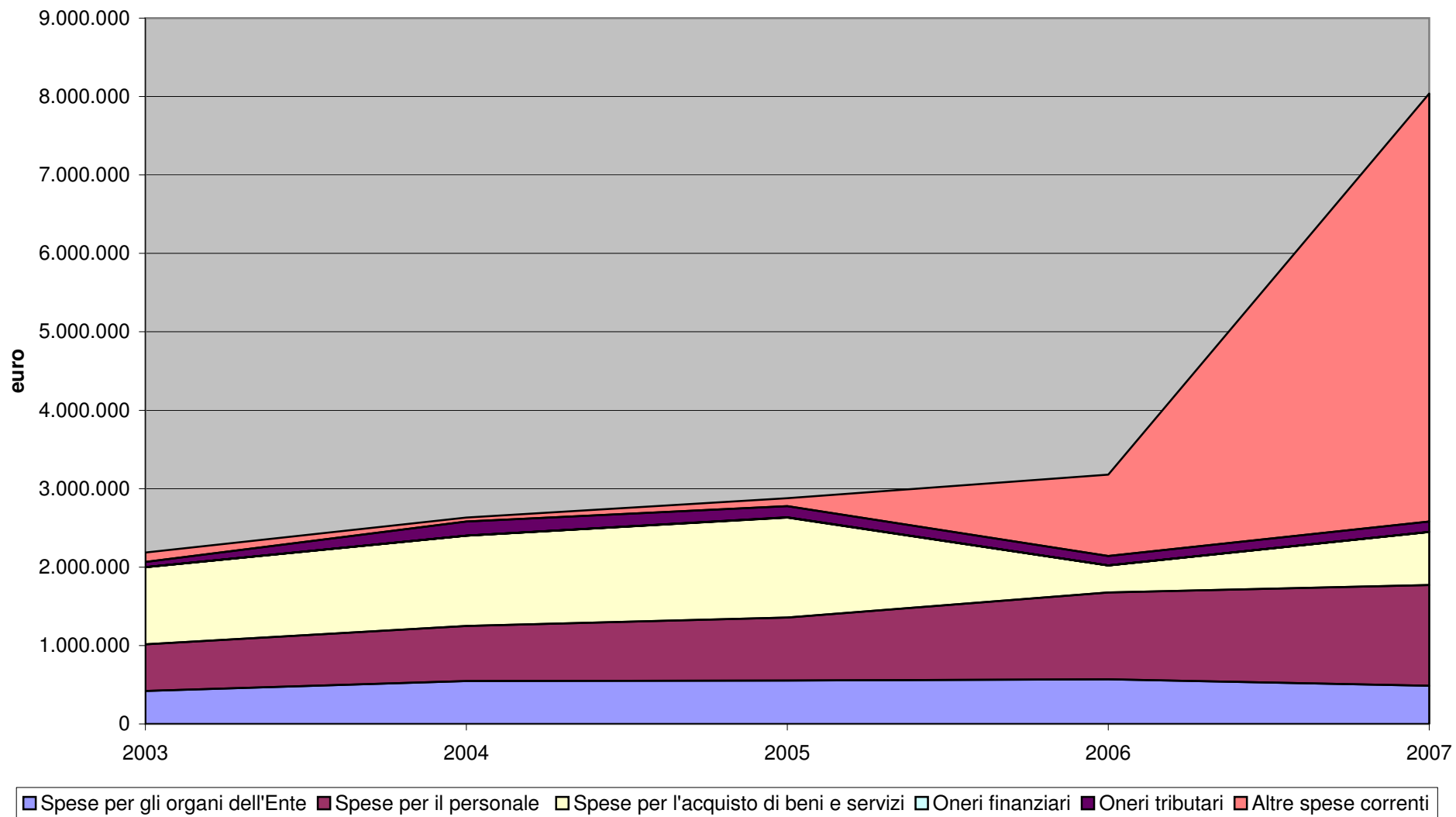
AP Gioia Tauro. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



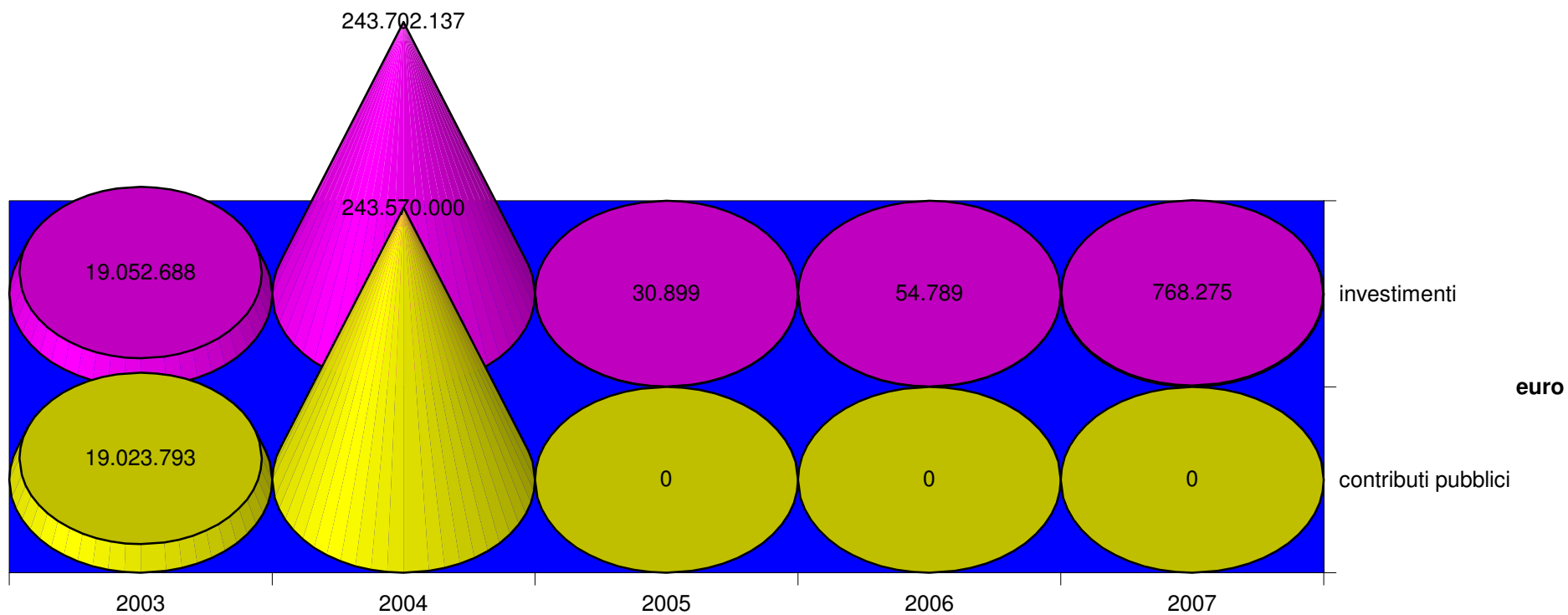
AP Gioia Tauro. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Gioia Tauro. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Gioia Tauro. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



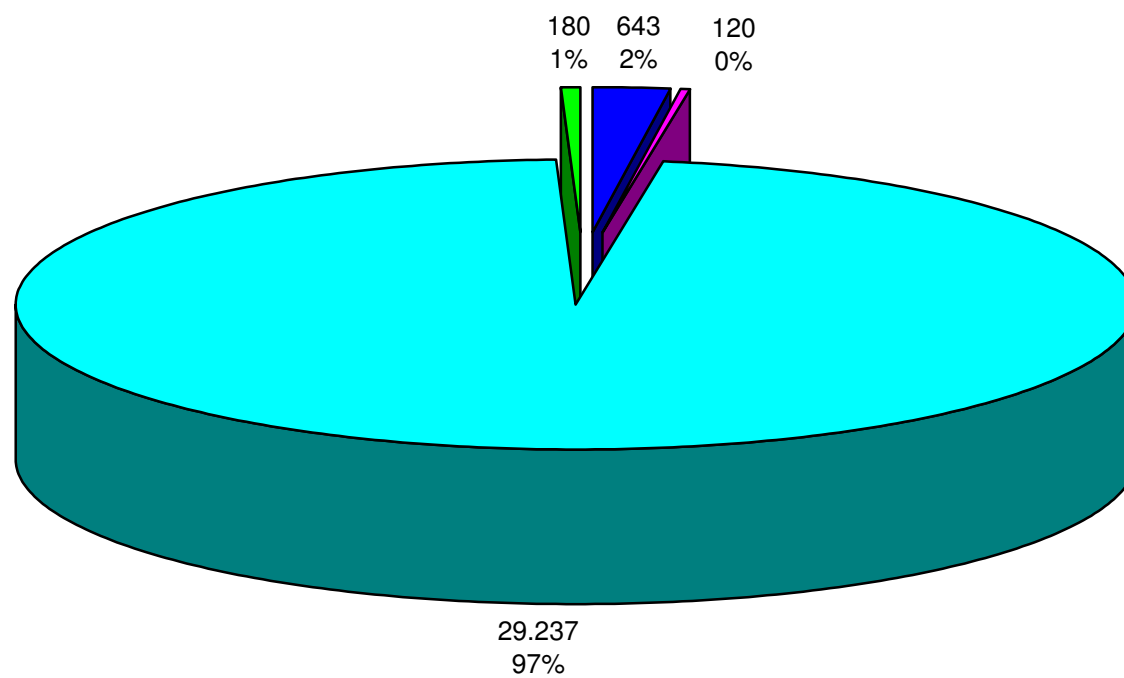
AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO

PORTO DI GIOIA TAURO

Concessioni demaniali anno 2007

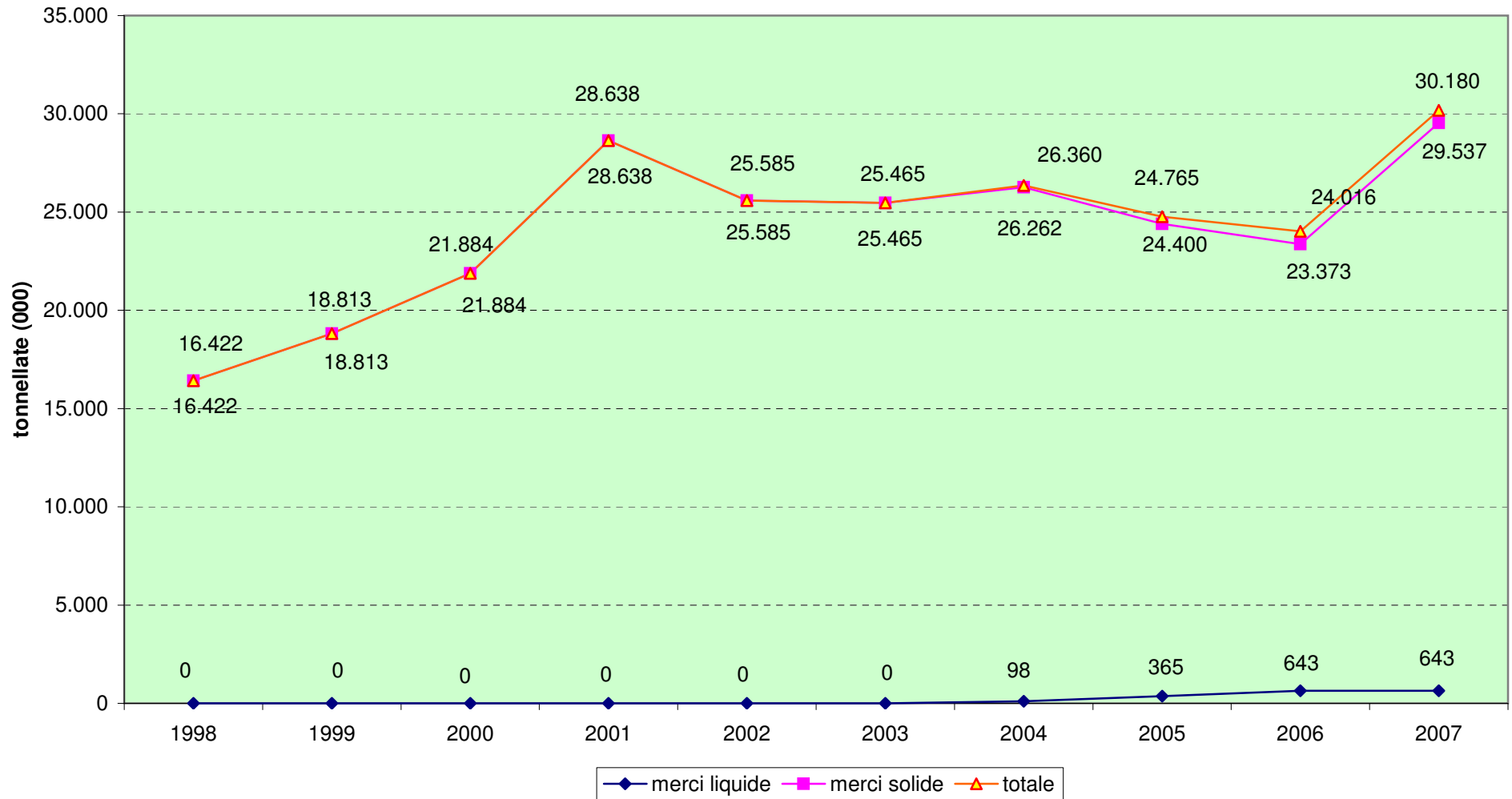
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	14	1.783.753	2.577	0	54.755	0	0	0
Terminal operators	4	1.706.947	0	0	36.031	0	0	0
Attività commerciali	5	5.702	2.577	456	1.140	0	0	0
Magazzini portuali	5	71.104	0	338	17.584	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIALE	3	138.978	0	0	0	0	0	0
Attività industriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi costieri	1	79.100	0	0	0	0	0	0
Cantieristica	2	59.878	0	0	0	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	6	0	5.299	0	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	0	0	0	0	0	0	0	0
Nautica da diporto	6	0	5.299	500	0	0	0	0
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	8	1.500	0	0	0	0	0	0
Servizi tecnico nautici	3	0	0	1.601	0	0	0	0
Infrastrutture	4	0	0	1.912	0	0	0	0
Imprese esecutrici di opere	1	1.500	0	0	0	0	0	0
VARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	31	1.924.231	7.876	0	54.755	0	0	0

AP Gioia Tauro - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

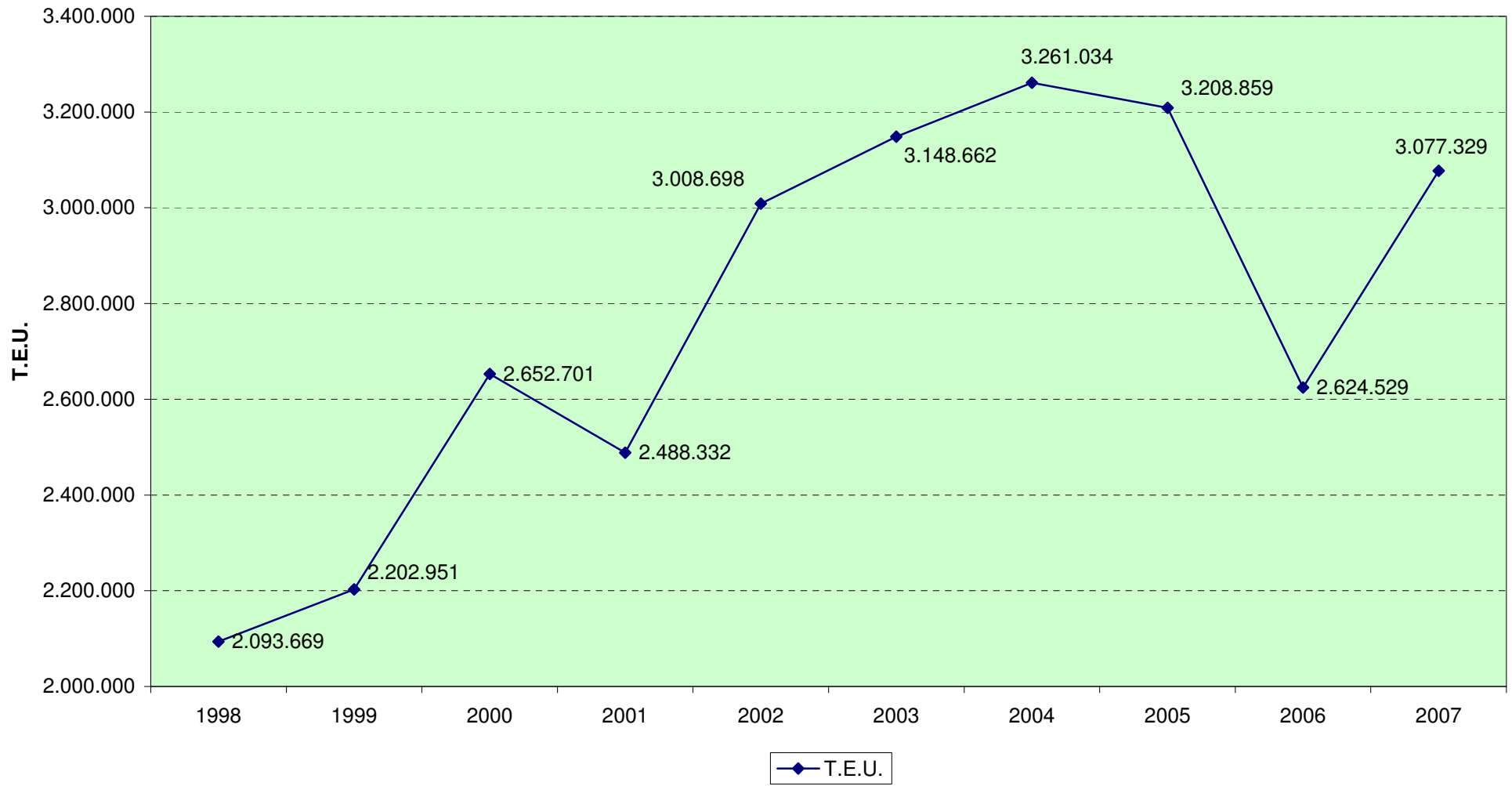


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O.

AP Gioia Tauro - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1998- 2007



AP Gioia Tauro - Contenitori movimentati - Anni 1998-2007



LA SPEZIA

Via del Molo, 1 - 19126 La Spezia
Tel.0187/546320- fax 0187/599664
www.portolaspezia.it info@porto.laspezia.it

Presidente: Cirillo Orlandi (dal 15.04.2005)
Segretario Generale: Franco Pomo (dal 21/11/2005)

Aspetti organizzativi

Alla data del 31.12.2007 la pianta organica, escluso la posizione di Segretario Generale, era coperta per 37 unità.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	2	2	
QUADRI	9	4	
IMPIEGATI	29	31	
OPERAI			7
<i>Totale</i>	40	37	7

Ai sensi e per effetto dell'articolo 12 del D.L.vo nr. 419/1999, l'Ente per il biennio 2006/2007, ha redatto il piano relativo alle misure di razionalizzazione degli uffici ed al conseguimento di economie di spesa nell'acquisizione di servizi.

Nell'anno 2007 si è provveduto alla razionalizzazione dei sistemi informativi attraverso un'analisi delle esigenze, propedeutica all'individuazione di soluzioni idonee ed alla definizione del capitolato di appalto per la realizzazione del portale telematico. Quest'ultimo provvederà, tra l'altro, alla fornitura di software, in sostituzione dell'attuale, dedicato alla gestione del protocollo, alla gestione documentale ed alla gestione del sistema di monitoraggio "navi in porto".

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Dopo un lungo contenzioso durato oltre 3 anni, sul finire del 2006 si è concluso l'iter del giudizio amministrativo relativo alle bonifiche con escavo dei fondali del Golfo della Spezia ed all'inizio del 2007 sono stati affidati, all'ATI SET – dott. Carlo Agnese spa – Delca spa – La Dragaggi srl – Idresia, i lavori di bonifica e successivo escavo dei fondali antistanti la banchina del terminal Ravano, come previsto dal decreto interministeriale del 16.12.05.

Gli interventi appaltati nell'anno 2007 sono i seguenti:

- consolidamento banchina a radice del molo Enel appaltato con un ribasso del 18,120% sull'importo a base d'asta di € 1.528.989,40;
- lavori nuovo edificio doganale al varco portuale Stagnoni appaltato con un ribasso del 14,647% sull'importo a base d'appalto di € 6.336.069,53;
- consolidamento banchina e realizzazione pontili con riqualificazione passeggiata a mare in località Le Grazie appaltato con un ribasso del 15,678% sul prezzo a base d'appalto di € 1.383.195,44;
- implementazione e adeguamento sistemi di sicurezza, videosorveglianza e connessione di rete nel retroporto di S. Stefano Magra appaltato con un ribasso del 21,347% sul prezzo a base d'appalto di € 547.700;
- portale telematico dell'A.p. appaltato con un ribasso del 33% sul prezzo a base d'appalto di € 211.150,00.

Le procedure di gara avviate nel 2007 sono le seguenti:

- procedura aperta per affidamento lavori di riqualificazione immobili A.p. – importo complessivo di appalto euro 1.485.323,43;
- procedura ristretta per affidamento lavori di manutenzione straordinaria al canale di Ria, consolidamento banchina e manutenzione straordinaria pavimentazione piazzali portuali – importo complessivo di appalto euro 2.217.189,73.

Anche nel 2007 è continuata l'attività urbanistica di sviluppo delle aree demaniali marittime di competenza dell'Autorità portuale che si è fatta promotrice di una serie di interventi valutati con procedura di intesa Stato Regione ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 e s.m.

Tra i principali interventi si segnala:

- il **progetto di waterfront**, per la cui realizzazione la giuria ha provveduto a selezionare i cinque progetti che parteciperanno al secondo grado del concorso. Il progetto prevede la riconversione di calata Paita ad uso turistico nautico dopo la realizzazione dell'ampliamento del molo Garibaldi (50 mila mq) e il recupero di altre aree per un'estensione complessiva di 130.000 mq. La stessa giuria ha provveduto a selezionare il progetto vincitore del concorso che è risultato quello redatto dal gruppo di progettazione formato dall'arch. José Maria Tomas Llavador – arch. Schiattarella – arch. Mazzanobile – arch.

Christian Rocchi e Valeria Caramagno, denominato “Le forme dell’acqua”, all’interno del quale ha trovato collocazione la stazione marittima per il transito delle navi crociera;

- **PUO di Pertusola**, al fine di risolvere le problematiche urbanistiche esistenti nella zona di Pertusola. E’ allo studio una progettazione da porre a gara;
- **PUO Le Grazie- Mezzano**, analoga progettazione con concorso di idee sarà realizzata per le aree demaniali marittime di Le Grazie e Mezzano;
- **Fascia di rispetto Porto-Città**, sono state individuate diverse proposte progettuali tra cui una passeggiata rialzata, una metropolitana veloce, lo spostamento della sede stradale, ed un canale navigabile.

Tali progettazioni sono finanziate dalla Regione Liguria.

Traffici

Con 19,416 milioni di tonnellate movimentate, sostanzialmente stabile, nel suo complesso, il traffico nel porto della Spezia (+0,64%) anche se a una buona crescita delle merci solide corrisponde un grosso calo di quelle liquide (-4% circa), che comunque rappresentano soltanto il 16% del volume totale di traffico.

Si evidenzia un aumento nella movimentazione dei containers (+4,4%) che rappresentano il settore di traffico più rilevante (70% del totale). Con 1.187.040 T.E.U., La Spezia è terzo scalo nazionale per contenitori movimentati.

Rimane marginale, con 79.355 unità, il traffico passeggeri che registra anche una diminuzione di circa il 24%.

Attività promozionale

In conformità ai compiti di promozione delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti, sono state organizzate, sia singolarmente sia in associazione “Ligurian Ports” con le Autorità Portuali di Genova e Savona, diverse iniziative promozionali sul porto della Spezia e sulle sue potenzialità di eccellenza.

Tra le partecipazioni a eventi espositivi e promozionali si segnalano:

- Dal 12 al 15 marzo partecipazione a Seatrade 2007 a Miami.
- Dal 24 al 26 aprile partecipazione alla manifestazione Intermodal South America a San Paolo del Brasile.
- Dal 12 al 15 giugno partecipazione alla manifestazione Transport Logistik a Monaco di Baviera.
- Dal 20 al 23 settembre partecipazione al convegno Le isole minori a Porto Venere.
- Dall’8 al 10 novembre partecipazione alla fiera SMART alla Spezia.
- Dal 10 al 12 dicembre partecipazione alla manifestazione Port China a Shanghai.

Sono state inoltre realizzate pubblicazioni e inserzioni su organi di stampa, tra cui:

- Realizzazione e pubblicazione della rivista “*I NUMERI DEL PORTO*”, informativa-statistica sulle attività portuali ed investimenti nonché sulle delibere assunte dal Comitato portuale;

- Realizzazione del numero speciale della rivista “*I numeri del porto: lavori in corso e piano triennale delle opere 2007/2009*” contenente i lavori infrastrutturali in ultimazione e quelle previste nel triennio successivo. La rivista contiene anche lo studio “*Risorse circoscrizione territoriale*”, indagine a cura dell’ufficio Lavoro & Attività produttive dell’Ente sugli addetti diretti ed indiretti operanti nel porto della Spezia;

- Realizzazione di una pubblicazione sul progetto “*Le forme dell’acqua*” vincitore del concorso internazionale di idee sul nuovo waterfront, bilingue, contenente le tavole dei progetti e le specifiche tecniche dettagliate;

- Collaborazione con la casa editrice GGallery di Genova nella realizzazione del volume dedicato al Porto della Spezia, intitolato “*Una Storia Dipinta: La Spezia, il Porto, i Borghi*”;

- Inserzioni su quotidiani locali e principali pubblicazioni del settore quali: La Nazione/Il Resto del Carlino Il Secolo XIX La Gazzetta Marittima Il Corriere Marittimo Porto Nuovo, Corriere dei Trasporti, Trasporti news, Avvisatore Marittimo.

L’Autorità portuale ha un proprio sito internet creato e concepito come strumento di servizio a favore dell’utenza: da esso è possibile trarre notizie utili e scaricare documenti necessari all’attività portuale.

Servizi di interesse generale

Sono stati affidati a mezzo gara d’appalto i seguenti servizi:

- Servizio di pulizia degli specchi acquei, con contratto di durata triennale 2007/2009 alla società Sepor Terrestre Marittima Srl.
- Servizio di pulizia delle aree portuali terrestri, con contratto di durata triennale 2007/2009 alla società Ferdeghini Agostino Sas.
- servizio di raccolta, deposito, trattamento, trasporto a discarica e/o trattamento dei rifiuti liquidi, solidi e alimentari provenienti da navi ormeggiate negli specchi acquei di competenza dell’Autorità Portuale con contratto di durata triennale 2007/2009 svolto dalla società Sepor srl.
- servizi, con oneri a carico degli utenti, di interchange uscite, lista nave, visite doganali, verifiche scanner, verifiche peritali entrate via ferrovia, gestione dei magazzini di temporanea custodia tipo C – contratto triennale affidato alla Sistema Porto srl.
- gestione della rete telematica portuale e dei servizi informatici per lo sviluppo dei servizi logistici della comunità portuale, sistemi di videosorveglianza delle aree portuali alla società Infoporto fino al 2009.
- servizi marittimi di supporto ai passeggeri – piattaforma Morin Società Troumpy Tours periodo dal 2005 al 2008.

Il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici siti nelle parti comuni in ambito portuale continua ad essere effettuato in economia.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali- opere di grande infrastrutturazione

Secondo quanto previsto all'art. 6 comma 1 punti b) e c) della Legge 84/94 e s.m. l'Autorità portuale, anche nel 2007, ha svolto il servizio di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

Gli importi degli interventi di manutenzione straordinaria sono già stati impegnati e finanziati con la convenzione rep. N. 198 del 28/11/02 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel corso del 2007 sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria relativi a:

- Pulizia delle aree terrestri comuni quali viabilità portuale, Molo Italia, passeggiata Morin, galleria subalvea ed area Stagnoni di ingresso al porto per un importo di € 294.420,00 svolto dalla società Ferdeghini Agostino & C. srl;
- Pulizia degli specchi acquei interni alla circoscrizione dell'Autorità Portuale compresa tra punta Calandrello – diga foranea e punta Varignano per € 218.173,00 svolto dalla Sepor srl;
- Illuminazione pubblica delle aree comuni compreso il Molo Italia e il controviale Parma e relativi interventi di riparazione eseguiti in economia comprendenti interventi diretti su Torri faro e cabine elettriche, pannelli segnaletici, servizi ecologici, realizzazione di cordoli, opere di minore entità.

Tutte le spese relative alla manutenzione ordinaria di cui sopra al momento sono state finanziate con risorse proprie dell'Ente.

Nel 2007 è stato dato inizio all'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria al canale di Ria, consolidamento banchina e manutenzione straordinaria pavimentazione piazzali portuali, con un impegno di spesa per l'effettuazione dei lavori come da quadro economico, allegato alla progettazione, per un importo di € 2.500.000,00.

L'intervento è stato finanziato tramite la convenzione triennale 2004/2006, rep. 4260 del 30.12.2004, stipulata con il S.I.I.T. Lombardia Liguria sede di Genova, (delegato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), che prevede un contributo annuo dell'80% erogato pari a € 2.045.260,84.

La quota residua viene finanziata con risorse proprie dell'Ente.

Di seguito vengono elencate le attività svolte in merito ai principali singoli appalti:

- Ampliamento molo Garibaldi;
- Realizzazione darsena Pagliari-Fossamastra;
- Realizzazione nuovo svincolo sulla diramazione autostradale in località Pianazze;
- Realizzazione binari al servizio dei terminal portuali;
- Realizzazione cavalcavia pedonale in zona Fossamastra-Canaletto;

- Adeguamento impiantistico e infrastrutturale per implementazione della security portuale nonché fornitura dei mezzi e attrezzature per la sicurezza;
- Demolizione nave giacente sul fondale della baia di Cadimare compreso il recupero, il trasporto e la vendita del ferro e lo smaltimento a norma di legge dei materiali di risulta compreso i rifiuti speciali;
- Bonifica con successivo escavo dei fondali antistanti il terminal Ravano;
- Consolidamento banchina a radice del molo Enel.

Gestione del demanio

Nell'anno 2007 la Sezione Demanio, inquadrata funzionalmente nella direzione tecnico-operativa dell'Autorità portuale, ha complessivamente istruito i seguenti provvedimenti:

Concessioni demaniali marittime rilasciate	nr. 108
Nuove concessioni demaniali	nr. 10
Concessioni per atti di sottomissione	nr. 1
Concessione suppletiva	nr. 1

Per l'anno 2007 gli introiti riscossi e derivanti da canoni demaniali, considerato l'incremento ISTAT, ammontano ad Euro 4.630.527,82.

I tempi di riscossione si sono esauriti entro il primo quadrimestre e per quanto riguarda le morosità si sta procedendo al recupero degli interessi da parte di alcuni concessionari.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni

Nel corso del 2007 le attività portuali di imbarco, sbarco e movimentazione delle merci in ambito portuale sono state svolte dalle Società private munite di licenza d'impresa ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 e concessionarie di aree ed impianti portuali a norma dell'art. 18 della medesima legge.

Le imprese operanti con licenza ex art. 16 Legge n. 84/94 risultano essere in numero di 10. Le imprese concessionarie ex art. 18 legge 84/94 di area e/o accosto sono complessivamente in numero 11. E' tuttavia da osservare che, la società Terrestre Marittima srl è stata incorporata per fusione dalla società L.S.C.T., fissando quindi a 10 il numero di imprese concessionarie.

Nel corso del 2007 sono state rilasciate n. 18 autorizzazioni per operazioni portuali svolte in autoproduzione.

Relativamente alla società prevista dall'ex art. 17 (lavoro temporaneo), non sussistono imprese locali in possesso dei requisiti previsti.

Le imprese iscritte al Registro di cui all'art. 68 del C.d.N. risultano, alla data del 31.12.07, nel numero di 1124.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Sono in fase di realizzazione i lavori necessari all'adeguamento impiantistico ed infrastrutturale per implementazione della security portuale attraverso la realizzazione di sistemi di controllo atti ad aumentare il livello di sicurezza del porto quali: telecamere ed illuminazione lungo la recinzione portuale controllate a raggi infrarossi, sistemi di controllo biometrici e radiografici per l'entrata in porto, potenziamento della rete telematica portuale al servizio della security.

Nell'appalto sono compresi mezzi necessari al pronto intervento in caso di emergenza, impianti e infrastrutture destinate ad elevare il livello di sicurezza nel porto.

I lavori hanno subito un forte rallentamento dovuto al fallimento della società Enterprise che ha comportato la decadenza dell'aggiudicazione del contratto d'appalto e lo scioglimento del vincolo negoziale.

Tasse portuali

I proventi derivanti dalla tassazione portuale sono stati nel 2007 pari a € 9.821.408,00, registrando un notevole aumento rispetto all'anno precedente per effetto dell'applicazione dell'art. 1, comma 982, della Legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), per il quale alle Autorità Portuali sono interamente devoluti a decorrere dallo stesso anno 2007.

Il gettito delle tasse erariali e di ancoraggio sono da destinarsi, in via prioritaria, alla realizzazione di opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non si riscontrano né si sono riscontrate anomalie nella riscossione delle stesse.

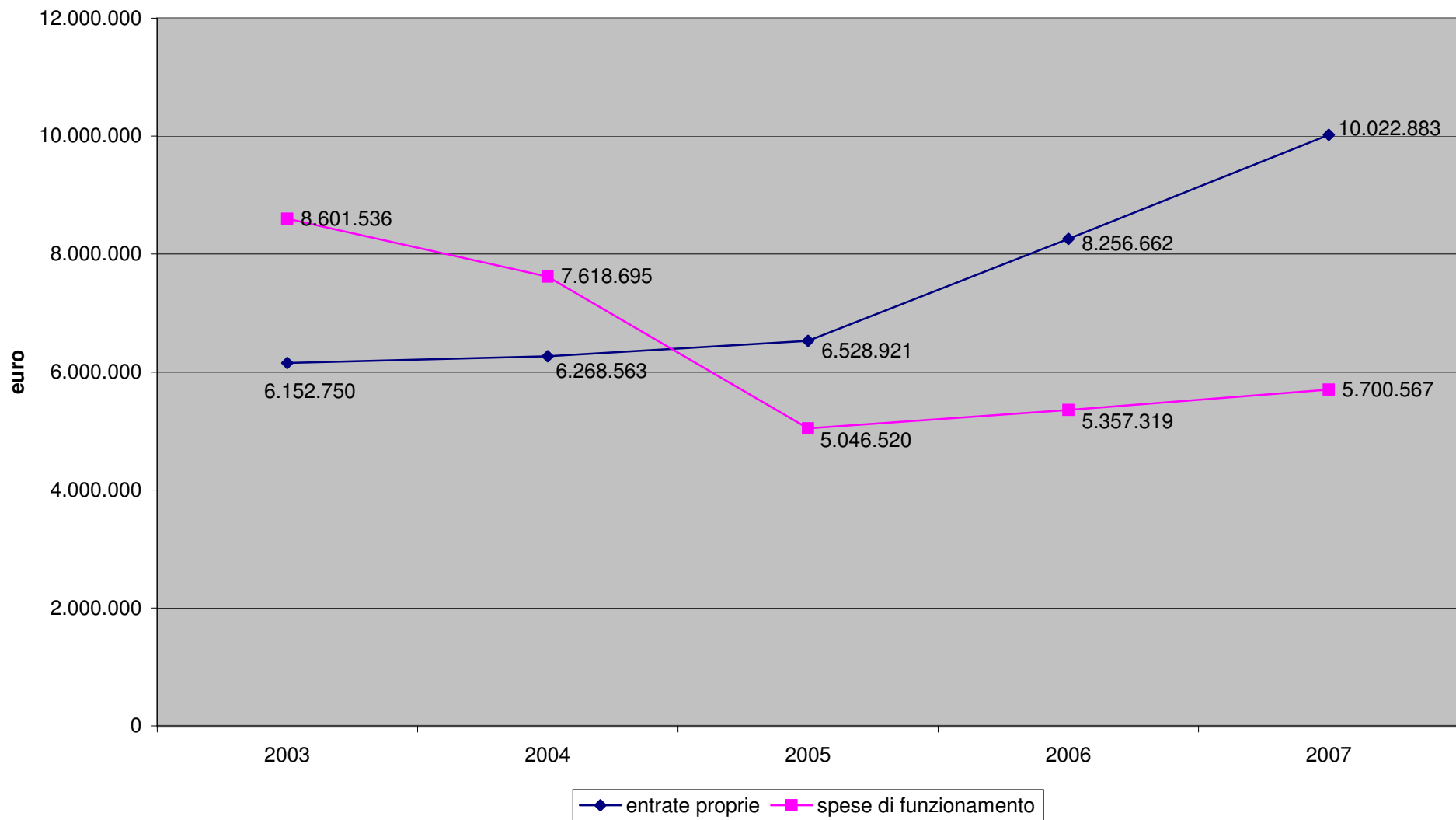
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio non ha formulato osservazioni rilevanti sulla gestione dell'Ente.

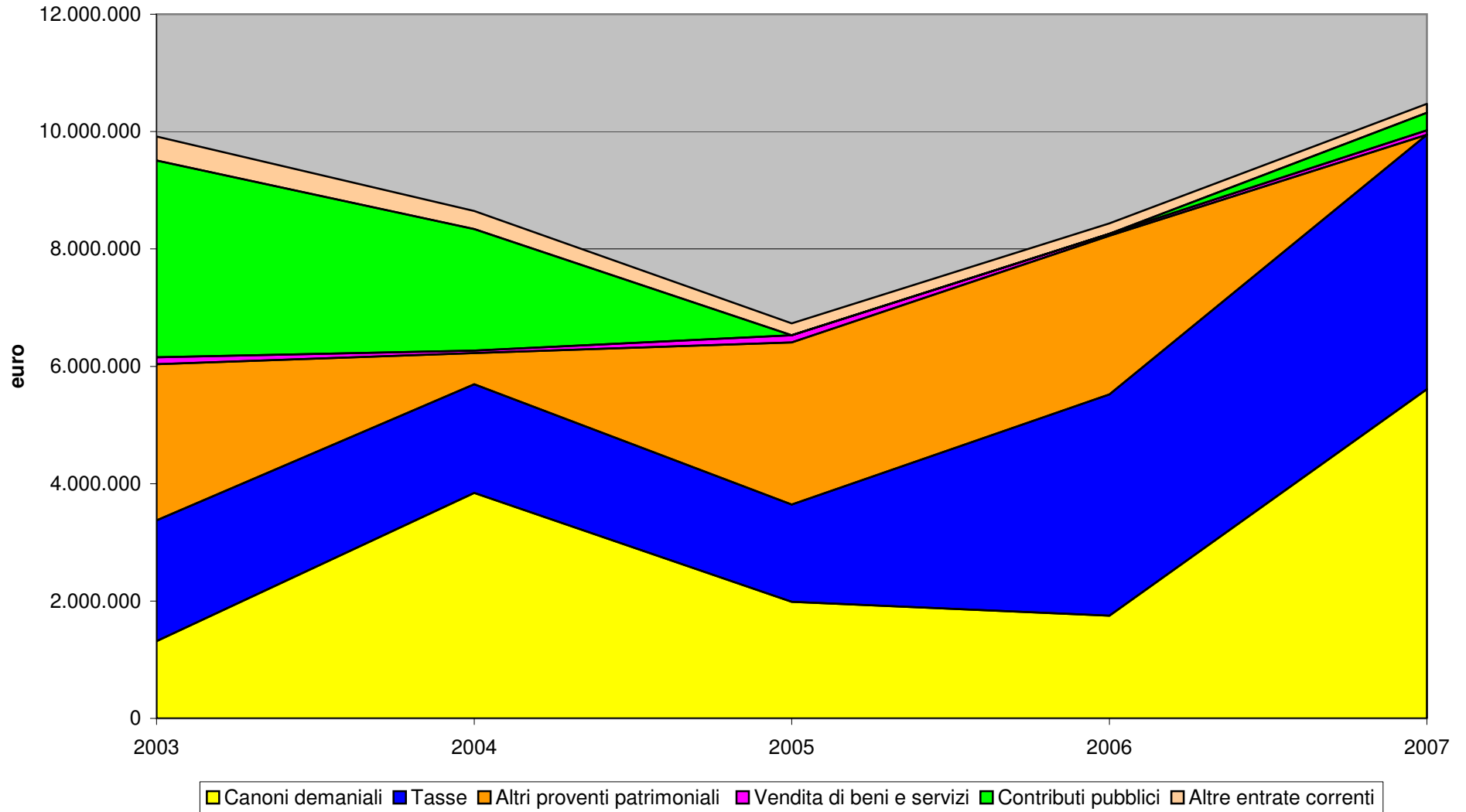
AUTORITA' PORTUALE DI LA SPEZIA
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	10.022.883	95,7%	21%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	5.700.567	97,3%	6%
Canoni demaniali	5.610.259	53,6%	221%	Spese per gli organi dell'Ente	320.178	5,5%	-31%
Tasse	4.335.844	41,4%	15%	Spese per il personale	2.753.687	47,0%	15%
Altri redditi e proventi patrimoniali	0	0,0%	-100%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.267.933	38,7%	3%
Vendita di beni e prestazione di servizi	76.780	0,7%	144%	Oneri finanziari	371	0,0%	-44%
CONTRIBUTI CORRENTI	299.998	2,9%	-	Oneri tributari	358.398	6,1%	26%
Stato per manutenzioni ordinarie	299.998	2,9%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	156.556	2,7%	-81%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	5.857.123	21,2%	-5%
Regione	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	19.804.731	96,3%	80%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati	19.536.010	95,0%	85%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	149.977	1,4%	-16%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	10.472.858	35,8%	24%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	268.721	1,3%	-38%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	550.000	2,7%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	TFR	214.633	1,0%	2399%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	17.667.672	100,0%	70%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-100%
Stato per opere	12.182.108	69,0%	41%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-100%
Stato per devoluzione tasse	5.485.564	31,0%	1211%	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-100%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	20.569.364	74,6%	86%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-100%	PARTITE DI GIRO	1.149.850	4,2%	2%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-100%	TOTALE SPESE	27.576.337	100%	51%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	131.248.473	100%	11%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-100%	di parte corrente	6.373.090	5%	-20%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	17.667.672	60,3%	70%	in conto capitale	124.875.383	95%	13%
PARTITE DI GIRO	1.149.850	3,9%	2%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE ENTRATE	29.290.380	100%	47%	7.513.399	1.714.043	9.053.927	48.631.837
TOTALE RESIDUI ATTIVI	83.478.989	100%	7%				
di parte corrente	2.937.558	4%	1%				
in conto capitale	80.541.431	96%	7%				

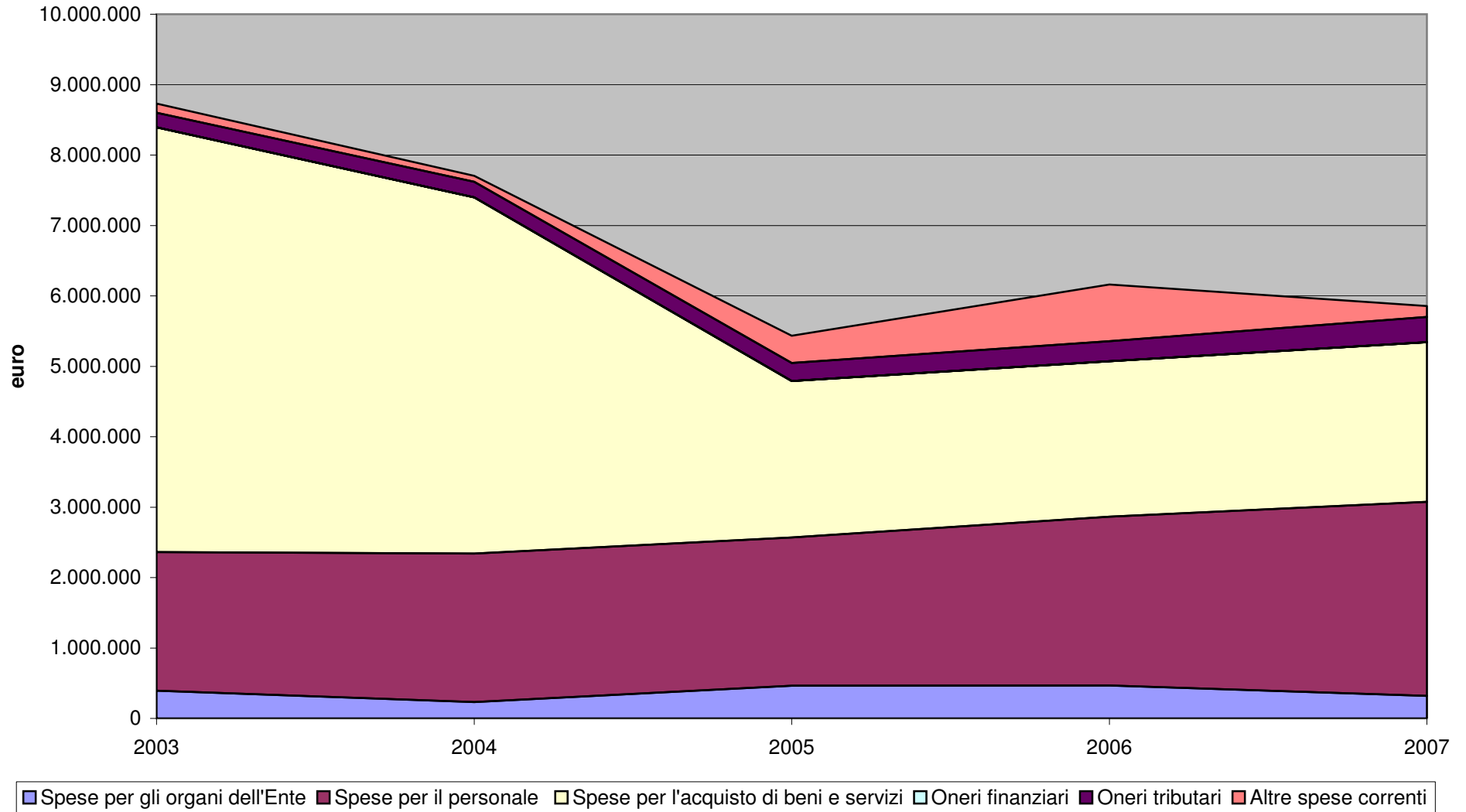
AP La Spezia. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



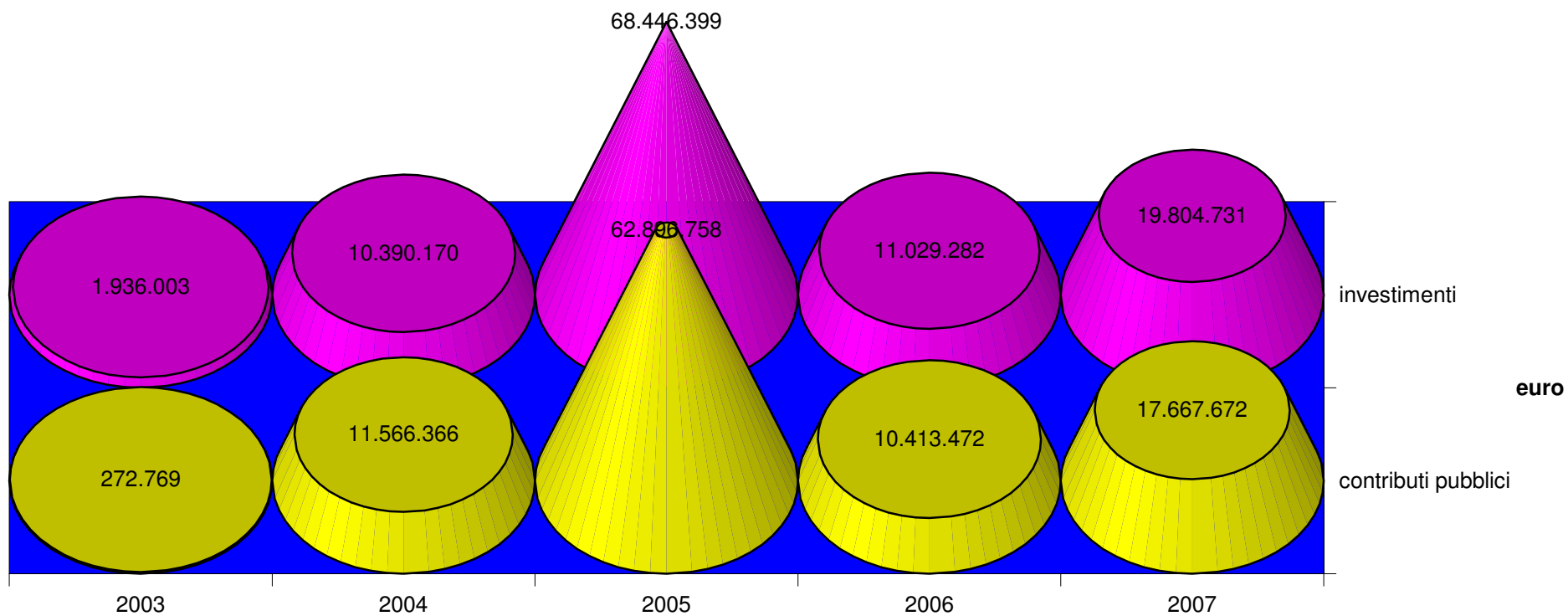
AP La Spezia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP La Spezia. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP La Spezia. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



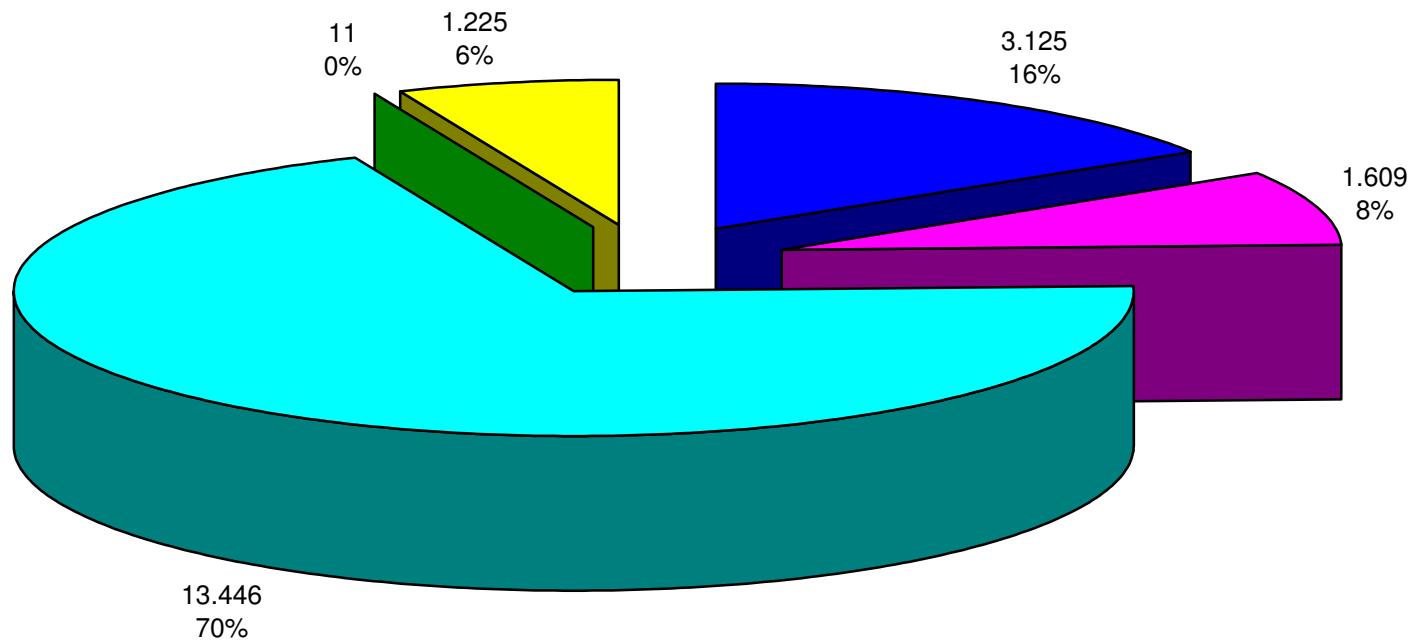
AUTORITA' PORTUALE DI LA SPEZIA

PORTO DI LA SPEZIA

Concessioni demaniali anno 2007

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	49	413.299,02	87,40	16.767,71	8.426,58		6.324,85	0
Terminal operators	22	399.069,55	0	14.771,92	5.215,36		6.251,00	
Attività commerciali	22	10.733,62	87,40	529,80	357,00		73,85	
Magazzini portuali	5	3.495,85	0,00	1.465,99	2.854,22		0	
SERVIZIO PASSEGGERI	9	3.317,82	200,00	106,00	0		0	
INDUSTRIALE	21	236.585,80	116.837,83	250,00	29.395,39		41.316,98	0
Attività industriali	2	26.556,81	0,00	0,00	2.047,00		0,00	
Depositi costieri	2	40.658,32	1.719,80	250,00	673,00		5.523,00	
Cantieristica	17	169.370,67	115.118,03	0,00	26.675,39		35.793,98	
TURISTICA E DA DIPORTO	77	122.699,37	498.883,00	6.461,36	9.709,99		9.030,50	0
Attività turistico ricreative	0	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
Nautica da diporto	77	122.699,37	498.883,00	6.461,36	9.709,99		9.030,50	
PESCHERECCIA	89	6.198,08	116.585,00	1.560,70	0		0	
INTERESSE GENERALE	46	112.135,29	4.220,00	503,08	171,00		577,50	0
Servizi tecnico nautici	8	2.442,18	4.220,00	279,60	171,00		127,50	
Infrastrutture	38	109.693,11	0,00	223,48	0,00		450,00	
Imprese esecutrici di opere	0	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
VARIE	8	2.680,34	0	0	0		0	
TOTALE GENERALE	299	896.915,72	736.813,23	25.648,85	47.702,96	0	57.249,83	0

AP La Spezia - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

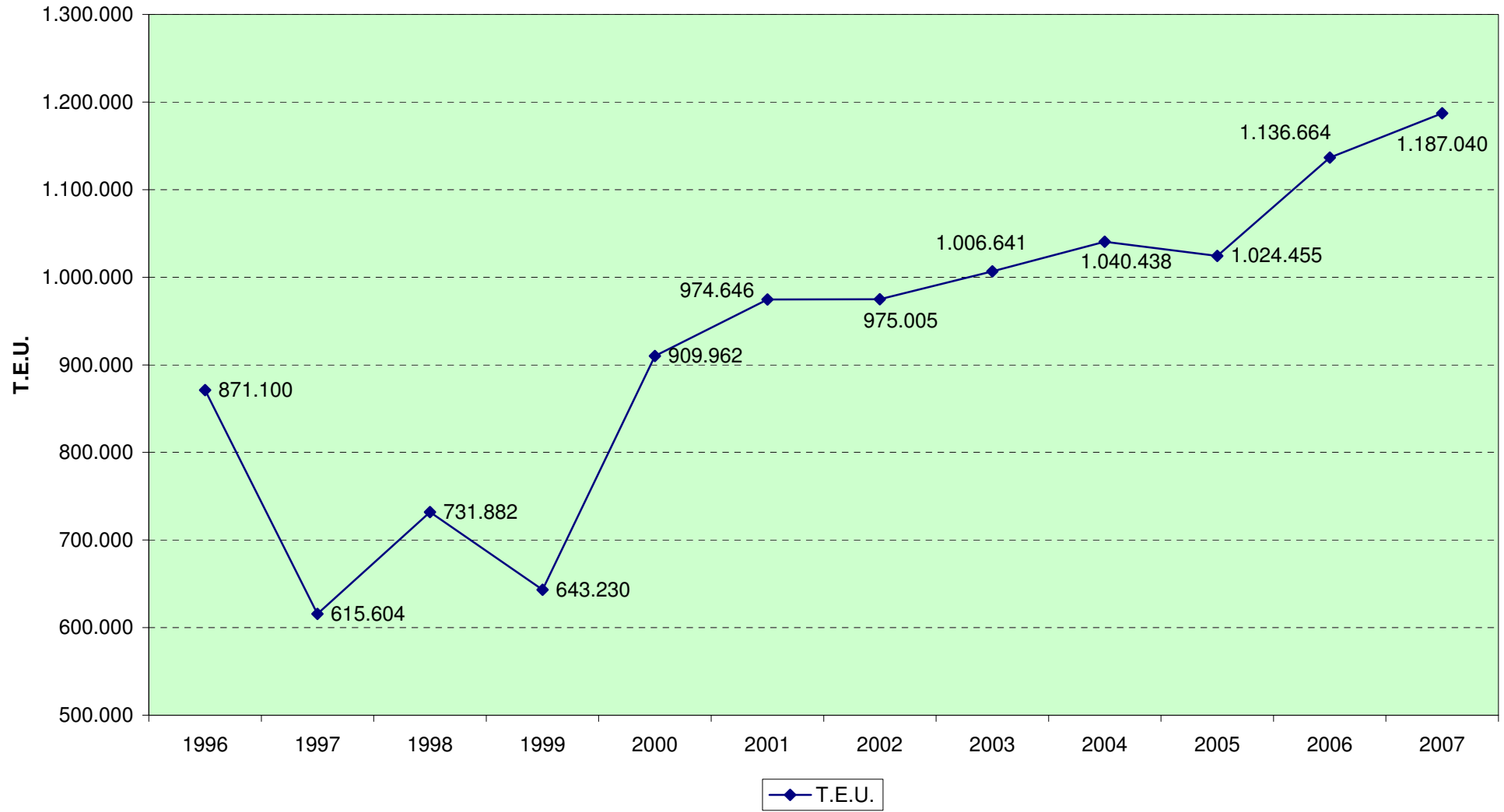


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP La Spezia - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



AP La Spezia - Contenitori movimentati - Anni 1996-2007



LIVORNO

Scali Rosciano– 57123 LIVORNO

tel 0586 249411 – fax 0586 249514

www.porto.livorno.it info@porto.livorno.it

Presidente

Roberto Piccini

(dall'1.12.2006)

Segretario Generale:

Giorgio Gionfriddo

(dal 2.1.2007)

Aspetti organizzativi

All'Avv. Giorgio Gionfriddo, Dirigente Affari Legali e Demanio, sono state temporaneamente affidate le funzioni di Segretario Generale dal 2.1.2007 al 18.7.2007. Con delibera di Comitato Portuale n. 9 del 18.7.2007, l'Avv. Gionfriddo è stato nominato Segretario Generale.

Nell'anno 2007 per effetto della naturale scadenza del Comitato Portuale e della Commissione Consultiva, si sono svolte le elezioni dei rappresentanti dei lavoratori delle imprese di cui agli artt. 16, 17, 18 con esclusione dei lavoratori delle imprese indicate al comma 9bis, e dei dipendenti dell'Autorità Portuale in seno ai suddetti organi, previsti dagli articoli 9 e 15 della stessa legge 84/94 e successive modificazioni.

Nel corso del 2007, per sopperire ad esigenze di lavoro straordinarie di carattere organizzativo e sostitutivo, è stato fatto ricorso all'istituto della somministrazione di lavoro a tempo determinato. Sono state complessivamente utilizzate n. 7335 ore, la cui fornitura è avvenuta a cura della "Manpower S.p.a." aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica come da Decreto Commissariale n 119 del 13.05.2005 .

A seguito di definizione di vertenza di lavoro, con Provvedimento n. 222/2007, in accoglimento della sentenza del Tribunale di Livorno n. 348/07, il Dott. Livio Stefanelli è stato reintegrato nell'organico dell'Autorità Portuale con attribuzioni del livello professionale (QB) e delle funzioni lavorative coperte al momento del licenziamento avvenuto in data 01.7.2005, ivi incluso l'avviamento a tempo parziale nella misura del 50% dell'orario contrattuale.

Nel corso dell'anno si sono verificate n. 4 cessazioni dal servizio.

Alla data del 31.12.2007 la dotazione organica della Segreteria Tecnico Operativa, escluso il Segretario Generale, risulta determinata come segue:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	7	5	
QUADRI	27	23	
IMPIEGATI	46	38	1 (*)
OPERAI			
<i>Totale</i>	80	66	

(*) In mancanza della relativa posizione di 1° livello, la dipendente Novelli è stata posizionata in soprannumero .

Gli Uffici dell'Ente sono dotati di strutture informatiche che nel corso degli anni sono state implementate ed adeguate alle diverse esigenze operative.

La dotazione attuale di apparecchiature informatiche è tale da consentire un adeguato livello di funzionalità operativa da parte dei singoli dipendenti e dei relativi uffici sia in termini qualitativi che quantitativi e nel rispetto delle politiche generali di sicurezza dei sistemi informatici.

Le apparecchiature informatiche in dotazione sono allineate alla vigente normativa in materia di "Privacy".

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il vigente Piano Regolatore Portuale, al quale sono state apportate alcune varianti, è stato approvato dal Ministero dei LL.PP. con D.M. 20.1.1953 n. 27 ed è legato essenzialmente, in seguito agli eventi bellici, alla necessità di ricostruire quasi totalmente le opere portuali e le zone cittadine contigue all'ambito portuale.

L'Autorità Portuale dopo la sua entrata in funzione nel 1995 ha provveduto, con una serie di adeguamenti tecnico-funzionali, a realizzare opere già previste e mai realizzate dal vigente P.R.P.

Nel luglio 2004 è stata avviata la procedura per la realizzazione di una Variante al P.R.P. che prevede il cambiamento di destinazione d'uso di gran parte del porto Mediceo e della darsena Nuova, da commerciale a diporto nautico realizzando l'approdo turistico nel porto commerciale di Livorno. Detta variante, adottata dal Comitato portuale con delibera dell'1.12.2005, dopo l'approvazione nel 2006 della terza Sezione del Consiglio Superiore dei LL.PP., è stata inviata al Ministero dell'ambiente per l'approvazione della V.I.A. Nel mese di ottobre del 2007 il Ministero dell'ambiente ha richiesto alcune integrazioni allo studio d'impatto ambientale presentato.

Nel corso del 2007, inoltre, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato sottoscritto un "Accordo di programma per lo sviluppo e la trasformazione urbanistica

degli ex Canteri Navali Orlando di Livorno e delle aree portuali limitrofe” tra tutte le Istituzioni interessate, la società di trasformazione urbana Porta a Mare s.p.a. e la soc. Azimut-Benetti s.p.a. al fine di definire i reciproci impegni tesi al raggiungimento dello scopo dell'accordo.

Con l'approvazione del Piano Operativo Triennale 2007-2009, nel luglio del 2007, l'Autorità Portuale si è data anche gli indirizzi per il nuovo Piano Regolatore Portuale. Successivamente si è aperto un confronto con Comune, Provincia e Regione per concordare obiettivi e procedure per l'approvazione del P.R.P. che dovrà pensare ad un porto inteso come punto infrastrutturale di mare, parte di una rete logistica integrata di terra, operando nell'ottica di un'offerta aggregata e sostenendo gli investimenti nei punti mancanti o carenti della rete.

Le nuove infrastrutture realizzate nel Porto di Livorno nonché quelle di prossima realizzazione (Molo Italia, piazzali vasca di colmata a ovest della Darsena Toscana, le nuove destinazioni cantieristiche e diportistiche), aprono dunque nuovi orizzonti di sviluppo, la possibilità di cogliere le nuove opportunità offerte dall'aumento del commercio mondiale e dal rilancio del Mediterraneo quale nodo mondiale dello shipping. Una nuova infrastrutturazione, ulteriori spazi e servizi per attività logistiche e di distripark, che non possono essere svolte nell'ambito stretto del porto dove il rapporto spazi a terra-accosti a banchina richiede, per esigenze di economicità, permanenza minima delle merci nel porto, è perciò indispensabile ed è l'obiettivo che si è prefisso il nuovo Piano Regolatore Portuale.

Il Piano Operativo Triennale 2007 – 2009 si inserisce in un momento di fondamentale passaggio all'interno della complessiva attività di programmazione del Porto di Livorno, il cui punto di partenza è quello di riaprire una ampia discussione a livello di comunità portuale, economica e sociale, per definire, in base alle nuove tendenze ed opportunità di mercato, le linee di sviluppo future del porto di Livorno all'interno del sistema portuale nazionale.

Il primo obiettivo del P.O.T. 2007/2009 è dunque quello di colmare la slegatura dei precedenti strumenti di programmazione individuando prospettive e assumendo scelte di medio periodo che siano in linea, ed in qualche modo preparino, alla discussione ed approvazione del nuovo Piano Regolatore del Porto.

La filosofia ispiratrice del P.O.T. 2007 - 2009 è quella della razionalizzazione e specializzazione delle aree portuali.

Durante il secondo semestre 2007 è stato avviato il progetto strategico triennale 2007/2009 del porto di Livorno denominato “*GREEN PORT*” che si concentra in un numero ben preciso di interventi destinati ad accrescere la competitività e la sostenibilità del suo sviluppo.

Traffici

Buon andamento, nel 2007, dei traffici nel porto di Livorno, con un aumento globale del 19,6% rispetto all'anno precedente (32,934 milioni di tonnellate movimentate).

In crescita il tonnellaggio delle merci liquide movimentate (+13,7%) e soprattutto quello delle merci solide (+22%), la cui incidenza sul volume totale sale al 73%.

Nell'ambito di tali ultime merci particolare rilevanza assumono quelle in modalità RO-RO (37% del totale).

Per quanto riguarda i contenitori (22% del totale), da segnalare il buon incremento registrato nel 2007 (+ 13,4 circa rispetto al 2006).

Positivo anche il dato relativo al traffico passeggeri, pari a 2.995.554 unità (+2,7% rispetto al 2006).

Attività promozionale

Durante l'anno 2007 le attività promozionali svolte hanno mirato da un lato alla fidelizzazione dei clienti tradizionali, dall'altro a far conoscere ai nuovi mercati le potenzialità che il porto di Livorno può esprimere. Le iniziative di cui sopra sono state organizzate sia dall'Autorità Portuale di Livorno sia dall'Associazione dei porti toscani "Tuscan Port Authorities".

Con riferimento alla partecipazione ad eventi espositivi e promozionali le principali iniziative svolte durante l'anno 2007 sono state:

- convegno Master Plan dei porti toscani;
- convegno progetto Nomeports;
- Organizzazione cluster progetto Maruse;
- presentazione libro "Strategie gestionali nei porti. Il caso Livorno 1996/2006";
- organizzazione assemblea generale Med Ports Community;
- fiera SITL Paris;
- ricevimento delegazione National Shipping Company of Saudi Arabia;
- ricevimento di alcune delegazioni cinesi;
- ricevimento delegazione Tailandese;
- partecipazione Seatrade Med Napoli;
- fiera SIL di Barcellona;
- ricevimento delegazione francese per partecipazione progetto internazionale;
- fiera della logistica dei prodotti forestali "17° tran sport symposium" in Alabama.

Nell'ambito dell'attività della direzione Promozione va segnalata l'organizzazione di visite guidate alle strutture portuali a favore di circa 15 scuole di ogni ordine e grado provenienti da tutta la regione.

L'A.P. ha provveduto alla distribuzione di una rassegna stampa giornaliera, specifica del settore shipping a tutti i dipartimenti ed aree interessate, costituendo anche un nuovo servizio "on line".

Per quanto riguarda la promozione attraverso i media, l'Autorità portuale ha utilizzato, oltre i periodici locali e nazionali specializzati nel settore, anche pubblicazioni internazionali, televisione, radio e quotidiani a diffusione locale e regionale, nonché siti specializzati nel settore portuale.

Nel corso del 2007 è stato aggiornato il sito Internet il cui indirizzo è www.porto.livorno.it. L'attuale sito oltre che avere una funzione informativa, ha alcune pagine dinamiche che consentono l'aggiornamento in tempo reale degli argomenti. Da segnalare anche l'attivazione di numerosi servizi (statistica, controllo accesso ai varchi etc.) che utilizzano le moderne tecnologie informatiche ed il supporto internet.

Servizi di interesse generale

L'Autorità Portuale, a conclusione di rispettive procedure di gara, ha affidato i seguenti servizi portuali di interesse generale:

- pulizia aree comuni a terra (strade, piazzali, scalandroni dei fossi);
- pulizia specchi acquei (specchi acquei portuali e dei fossi); nell'ambito di tale servizio, oltre alla normale pulizia giornaliera degli specchi acquei, sono previsti gli interventi per eventuali inquinamenti che si dovessero verificare. Tali prestazioni vengono conteggiate separatamente sulla base delle tariffe stabilite in fase di gara e sulle quantità impegnate nell'intervento per manodopera, mezzi e materiali;
- raccolta dei rifiuti da navi;
- fornitura di acqua.

Tutti i servizi sono svolti con efficienza e con rari reclami da parte dell'utenza.

Nel corso dell'anno 2007, sono stati segnalati complessivamente n. 15 inquinamenti di specchi acquei, per i quali sono stati eseguiti i relativi interventi di disinquinamento, con spese a carico dell'A.P.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – opere di grande infrastrutturazione

Nel 2007 ha continuato ad incidere negativamente sul regolare inizio ed avanzamento di alcune opere (IV Lotto Sponda Est Darsena Toscana, Cunicolo in Darsena Toscana, Pontile 12, Attraversamento del Canale dei Navicelli) il mutato quadro normativo ambientale, e precisamente l'inserimento dell'area portuale di Livorno tra i "Siti di Interesse Nazionale (SIN)" da bonificare ai sensi del Decreto Ministeriale 471/99, che impone complesse procedure autorizzative ai fini dell'ottenimento della deperimetrazione del sito.

Nel corso dell'anno 2007 sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione ordinaria che hanno riguardato le aree demaniali e relativi impianti:

- 1) Manutenzione degli impianti elettrici, degli impianti di illuminazione, degli impianti di terra e della rete telematica portuale, degli impianti TVCC e degli scanner Doganali per un importo complessivo di € 58511,86
- 2) Manutenzioni recinzioni, fabbricati, protezioni stradali e di banchina, arredo urbano e varie, per un importo complessivo di € 51532,80
- 3) Manutenzione stradali di pozzetti, caditoie e fognature, per un importo complessivo di € 56.151,24
- 4) Manutenzione segnaletica verticale ed orizzontale, per un importo complessivo di € 17.249,76
- 5) Altri interventi vari di pulizia aree demaniali per un importo complessivo di € 12.261,53.

Con riferimento alla manutenzione straordinaria le opere più importanti sono state:

- manutenzione straordinaria edificio ex stazione porto vecchio di Livorno;
- manutenzioni straordinarie strutture portuali.

Per la grande infrastrutturazione:

- costruzione nuovo bacino galleggiante;
- costruzione nuovo molo Italia;
- resecazione calata Bengasi;
- opere portuali di difesa relative alla riqualificazione tecnico-funzionale della darsena Morosini;
- fornitura di una piattaforma di alaggio e varo;
- ricostruzione banchina di ponente alla radice del Canale industriale (II progetto);
- realizzazione del nuovo attracco per traghetti e messa in sicurezza dell'approdo di Capraia Isola;
- IV lotto sponda Est Darsena Toscana;
- costruzione di un cunicolo in c.a. per gasdotti, oleodotti servizi e cavidotti da realizzare nella Darsena Toscana;
- costruzione nuovo pontile 12;
- attraversamento in subalveo del canale dei navicelli;
- dragaggio canale di accesso e darsena Pisa.

Al fine di dare soluzione al problema della collocazione delle enormi quantità di sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio dei fondali, l'Autorità Portuale di Livorno ha provveduto alla realizzazione di un'apposita vasca di colmata atta a contenere circa 1.500.000 m³ di materiale di escavo. L'Autorità Portuale ha ottenuto dagli Organi competenti l'autorizzazione alla deposizione nella vasca di colmata dei materiali provenienti dai previsti interventi di dragaggio, evitando il ricorso alla deposizione diretta in mare.

Per quanto riguarda i lavori finalizzati alla sicurezza della circolazione stradale, sono stati eseguiti diversi interventi relativamente a:

- ricollocazione di new jersey;
- ripristino di segnaletica orizzontale;
- riparazione sbarre in corrispondenza dei varchi doganali;
- ripristino isole spartitraffico;
- adeguamento di segnaletica verticale;
- riorganizzazione segnaletica orizzontale e verticale in varie zone portuali;
- integrazione degli impianti di illuminazione pubblica.

Gestione del demanio

Per la determinazione dei canoni demaniali relativi alle concessioni assentite nonché all'utilizzo di accosti pubblici da parte di Imprese autorizzate ex art. 16 L. 84/94, anche per l'anno 2007 è continuata l'applicazione delle tariffe previste dal Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricomprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Livorno.

Si rappresentano di seguito gli atti di maggior rilievo emessi nell'anno 2007.

E' stata deliberata a favore della Soc. C.I.L.P. l'estensione di anni quindici della concessione già assentita con l'accordo sostitutivo n. 21/1999, rilasciato ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 84/94.

Considerate le sopravvenute esigenze dei traffici Ro-ro ed i nuovi previsti incrementi di traffico nel settore del cabotaggio e dello sviluppo dei programmi riferiti alle "Autostrade del Mare", a seguito di rinuncia del concessionario, Soc. Terminal Darsena Toscana, sono stati retrocessi all'Autorità Portuale e successivamente destinati all'uso pubblico due accosti poppieri precedentemente assentiti in concessione ai sensi dell'art. 18, 4° comma, della L. 84/1994.

In una prospettazione di interfacciamento tra il sistema Porto ed il tessuto cittadino anche in termini di solidarietà e sostegno, è stata approvata l'applicazione di un'addizionale percentuale sugli importi dei canoni di concessione, determinati come da vigente Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, avente comunque carattere di volontarietà nei confronti dei singoli concessionari. L'importo ricavato sarà interamente devoluto per l'anno 2008 – attraverso apposito accordo con l'A.S.L. di Livorno – al sostegno delle necessità dell'Associazione cure palliative di Livorno Onlus, e per gli esercizi successivi, per le finalità che saranno rappresentate dall'A.S.L. predetta di anno in anno.

In applicazione del sistema tariffario introdotto con il nuovo Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, nell'anno 2007 è stato provveduto all'accertamento di canoni demaniali marittimi per € 7.245.436,05, con un incremento rispetto agli accertamenti per l'anno 2006 dell'11% dovuto all'aggiornamento ISTAT, pari al 3,75%, ed alle nuove determinazioni di canoni rispetto al 2006.

I residui attivi riferiti all'anno 2007, alla data del 31.3.2008, sono pari ad € 294.639,42.

L'azione di sollecito e di recupero realizzata in sinergia dagli Uffici Demanio e Legale nell'anno 2007 ha consentito il recupero di residui attivi relativi agli anni 1999/2006 per un totale di € 66.459,26, che riducono a € 469.978,44 i residui attivi relativi al predetto periodo.

Nel corso dell'anno 2007 non sono state rilevate dagli ispettori dell'Autorità Portuale gravi situazioni di abusiva occupazione di superfici demaniali, di inosservanza di disposizioni di legge o regolamento, nonché l'effettuazione di lavori o costruzioni realizzate in mancanza delle relative autorizzazioni, per le quali sia stato necessario emettere ingiunzione di sgombero ai sensi dell'art. 54 Cod. Nav.

Sono state invece accertate talune utilizzazioni difformi relative ad occupazioni temporanee di aree demaniali autorizzate, nonché abusive occupazioni di lieve entità, sia in termini di durata che di superficie utilizzata, che hanno dato luogo all'applicazione da parte dell'Ufficio Demanio degli indennizzi dovuti ai sensi dell'art. 8 della Legge 494/93.

Tasse portuali

Per l'anno 2007 per le tasse portuali risultano accertati i seguenti introiti:

– Gettito tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	€	5.113.972,81
– Gettito delle tasse erariali	€	3.716.689,34
– Gettito delle tasse di ancoraggio	€	4.054.197,68

Non si sono registrate anomalie per la riscossione.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Servizi portuali

Con Ordinanza n. 8 dell'11.4.2007, il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'anno 2007 è stato stabilito in 15.

La riduzione del numero massimo delle imprese autorizzabili allo svolgimento dei servizi portuali è stata effettuata in considerazione del fatto che il relativo mercato si è ormai stabilizzato.

Il numero delle autorizzazioni rilasciate/rinnovate nel corso del 2007, secondo la procedura prevista all'art. 8 del Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali, adottato con Ordinanza n. 40/2001, è stato di 12, a conferma di quelle rilasciate/rinnovate nel 2006.

Operazioni portuali

L'Ordinanza n. 8 dell'11.4.2007 ha determinato in 22 il numero massimo delle imprese da autorizzare per l'anno 2007.

Nel corso del 2007 sono risultate attive n. 22 imprese, di cui n. 2 con autorizzazioni in c/proprio e n. 20 con autorizzazioni in c/terzi.

Lavoro portuale temporaneo

Con Provvedimento n.229 in data 23.11.2007 l'Autorità Portuale ha autorizzato la società Age.L.P. Srl quale fornitrice esclusiva di lavoro portuale temporaneo nel porto di Livorno, ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della L 84/94.

Anche per l'anno 2007 le richieste di manodopera portuale, avanzate dalle imprese autorizzate ex art. 16 L. 84/94, sono state interamente soddisfatte dall'Age.L.P. Srl.

Alla data del 31.12.2007 l'organico dell'Age.L.P. è composto da n. 48 addetti operativi e n. 5 impiegati amministrativi.

Nel 2007 le giornate di avviamento dei dipendenti operativi dell'Age.L.P. ammontano a 10.608, mentre sono state riscontrate n. 901 giornate di mancato avviamento.

Attività diverse dalle operazioni e servizi portuali

Nel corso del 2007 le imprese sia del settore commerciale che industriale, iscritte nel registro di cui all'art. 68 Cod. Nav., sono risultate pari a 323 (con un aumento del 9% rispetto al 2006).

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

In accorto con le prescrizioni del nuovo codice internazionale I.S.P.S.e nei tempi stabiliti, l'Autorità Portuale di Livorno ha eseguito in proprio i Risk Assessment delle n. 25 strutture portuali rientranti nell'ambito di applicazione del codice. Tali documenti sono stati regolarmente approvati dalla Capitaneria di Porto di Livorno (Autorità designata per le verifiche di applicazione del codice ISPS, entrato in vigore il 1° luglio 2004). Le suddette strutture portuali hanno conseguentemente provveduto alla

redazione dei rispettivi Security Plan, anch'essi regolarmente approvati dalla Capitaneria di Porto.

Per elevare il livello di security del porto di Livorno sono stati eseguiti, utilizzando gli specifici finanziamenti messi a disposizione del Ministero Infrastrutture e Trasporti, diversi interventi, quali:

- installazione di un sistema di video sorveglianza a servizio dell'intera area della Darsena Toscana (lavori avviati);
- potenziamento dell'impianto di illuminazione di tutto il Terminal Darsena Toscana e della zona di ingresso al varco, con installazione di nuove torri faro;
- adeguamento e potenziamento delle recinzioni doganali della sponda est Darsena Toscana e di altri tratti del perimetro del circuito doganale. E' stata provveduto alla progettazione del sistema di monitoraggio con telecamere dell'intera zona del porto passeggeri, ed è prevista la progettazione di analogo sistema a servizio della Darsena Uno
- sono state predisposte le aree portuali destinate ad ospitare gli Scanner nella disponibilità dell'Agenzia delle Dogane nelle zone della Darsena Toscana e del porto Commerciale.

L'Autorità Portuale ha predisposto sin dal 2002 un Sistema di controllo accessi ai varchi doganali denominato G.T.S. (Gate Transit Security).

Il Sistema G.T.S., che ha comportato l'installazione di rilevatori di prossimità per la lettura dei badge di accesso, la realizzazione di un apposito software e la presenza di una Guardia Giurata dedicata h 24, è in grado di controllare e registrare i passaggi e la permanenza in ambito portuale di tutte le persone che transitano dai varchi doganali.

Nell'anno 2007 complessivamente nei tre varchi operativi (Darsena Toscana, Valessini e Galvani) sono stati registrati circa 750.000 ingressi e altrettante uscite.

La Guardia di Finanza e Polmare, nell'ambito delle indagini di propria competenza, hanno più volte richiesto ed ottenuto da parte di questa Autorità i dati registrati dal Sistema.

Nella circostanza si precisa che nel Registro degli Autotrasportatori, realizzato appositamente per il rilascio dei badge identificativi degli autisti di automezzi dedicati al trasporto delle merci in transito ai varchi Doganali, sono iscritti al 31/12/2007 n.3.100 autisti.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

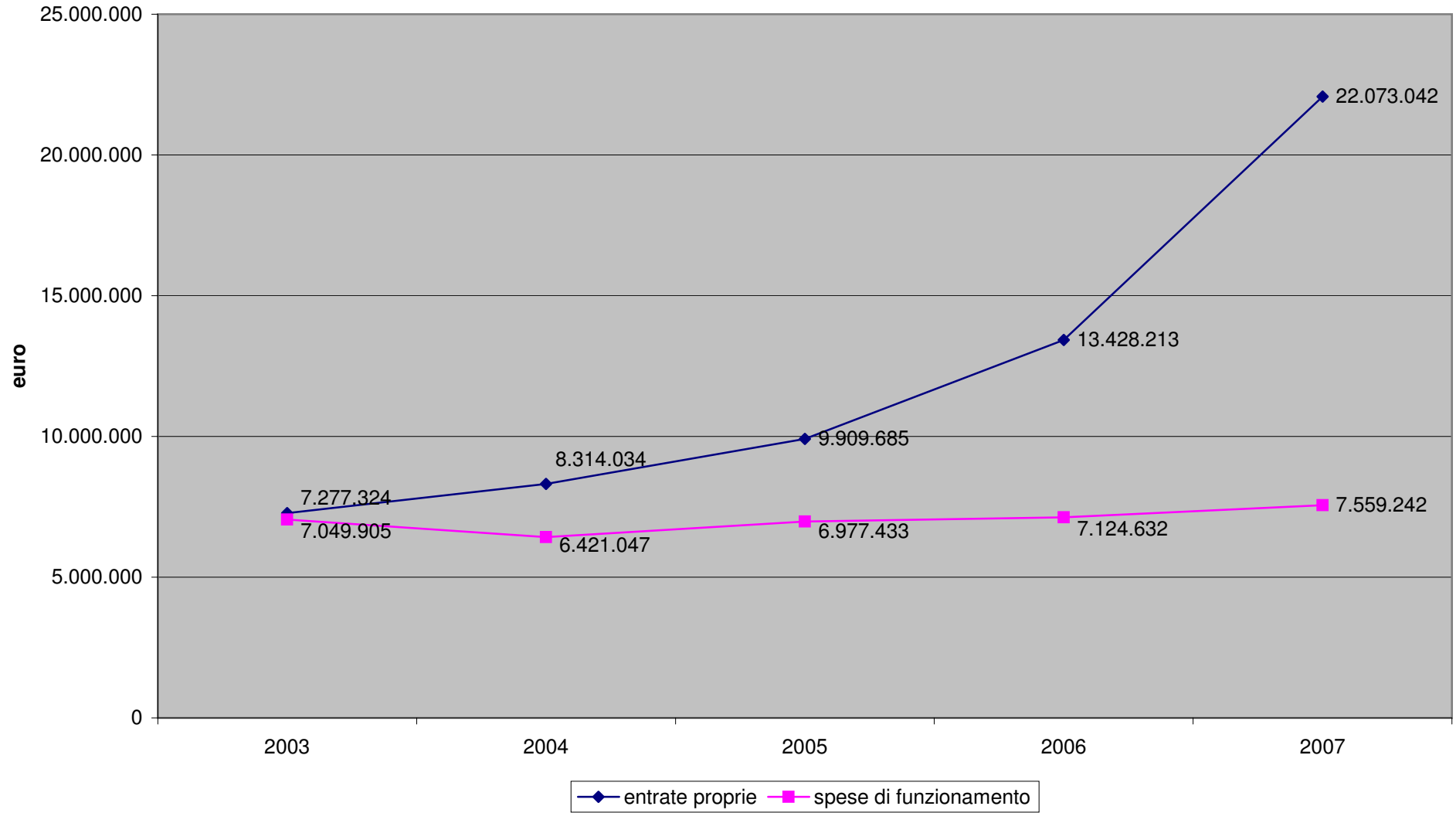
Dalla relazione dell'organo di Controllo non si evidenziano rilievi ed osservazioni sull'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso dell'anno in esame.

AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO

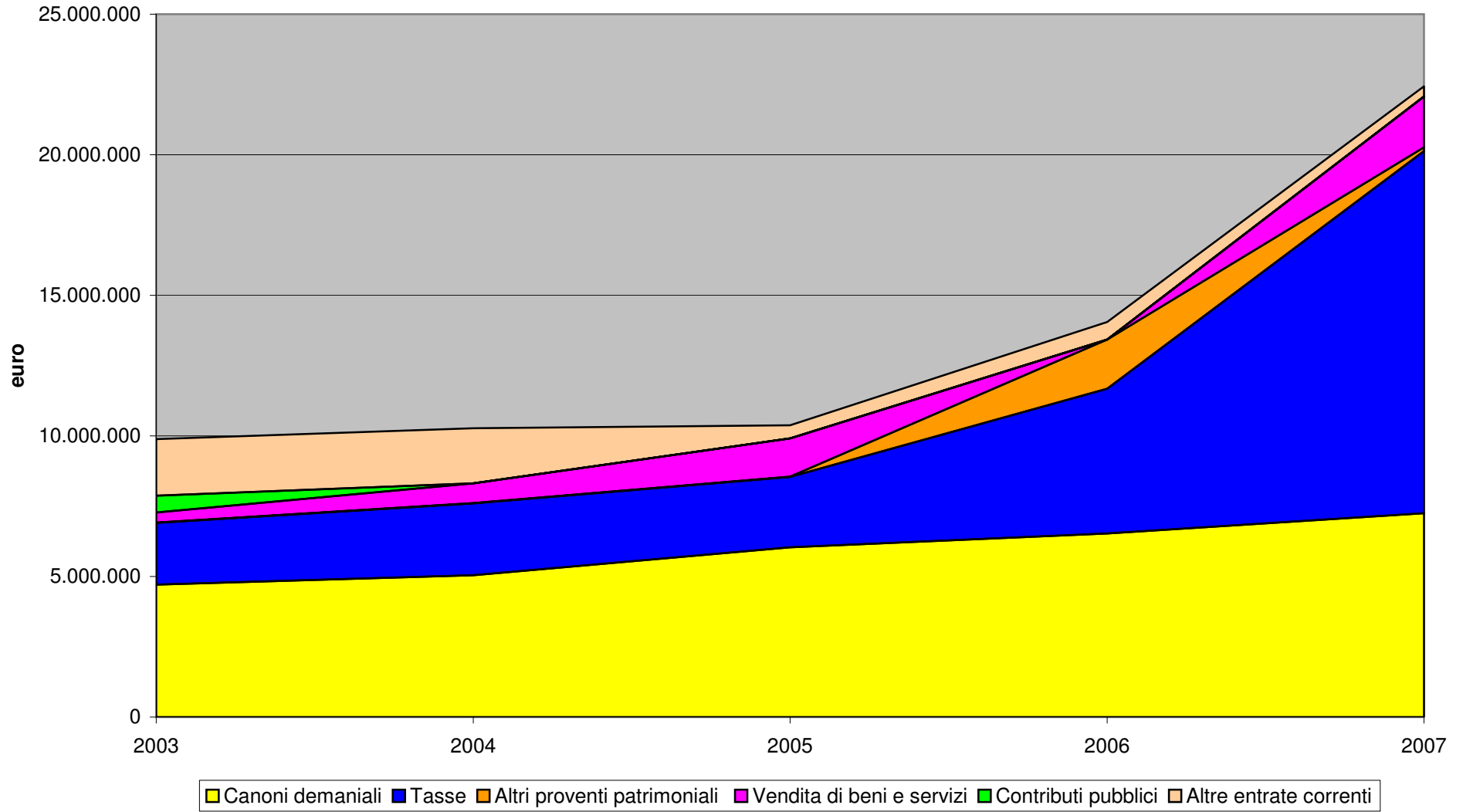
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	22.073.042	98,4%	64%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	7.559.242	86,4%	6%
Canoni demaniali	7.245.436	32,3%	11%	Spese per gli organi dell'Ente	281.149	3,2%	49%
Tasse	12.884.860	57,4%	150%	Spese per il personale	5.139.864	58,7%	1%
Altri redditi e proventi patrimoniali	133.877	0,6%	-92%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	1.390.804	15,9%	6%
Vendita di beni e prestazione di servizi	1.808.869	8,1%	-	Oneri finanziari	47.523	0,5%	1%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	Oneri tributari	699.902	8,0%	40%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	1.194.933	13,6%	-29%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	8.754.175	26,3%	-1%
Regione	0	0,0%	-	ALLENAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-100%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-100%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	360.713	1,6%	-42%	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	20.755.624	100,0%	-50%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	22.433.755	44,6%	60%	Stato per opere	5.249.998	25,3%	-87%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-100%	Stato per manutenzioni straordinarie	15.505.626	74,7%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-100%	Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-100%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	20.755.624	100,0%	-50%	Regione	0	0,0%	-
Stato per opere	5.249.998	25,3%	-87%	Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	15.505.626	74,7%	-	ENTRATE DA PRESTITI	3.115	0,0%	-29%
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-100%	Mutui	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	Altri debiti finanziari	3.115	0,0%	-29%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	20.758.739	41,3%	-50%
ENTRATE DA PRESTITI	3.115	0,0%	-29%	PARTITE DI GIRO	7.081.944	14,1%	82%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	50.274.438	100%	-16%
Altri debiti finanziari	3.115	0,0%	-29%	TOTALE SPESE	33.259.167	100%	-41%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	20.758.739	41,3%	-50%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	17.423.048	52,4%	-60%
PARTITE DI GIRO	7.081.944	14,1%	82%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	36.939.409	100%	-24%
TOTALE ENTRATE	50.274.438	100%	-16%	di parte corrente	5.700.897	15%	37%
TOTALE SPESE	33.259.167	100%	-41%	in conto capitale	31.238.512	85%	-29%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	36.939.409	100%	-24%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	50.505.445	100%	-12%
di parte corrente	5.700.897	15%	37%	di parte corrente	2.677.711	5%	-1%
in conto capitale	31.238.512	85%	-29%	in conto capitale	47.827.734	95%	-13%
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico		Patrimonio netto	
33.352.727	17.015.271			3.808.761		25.886.599	

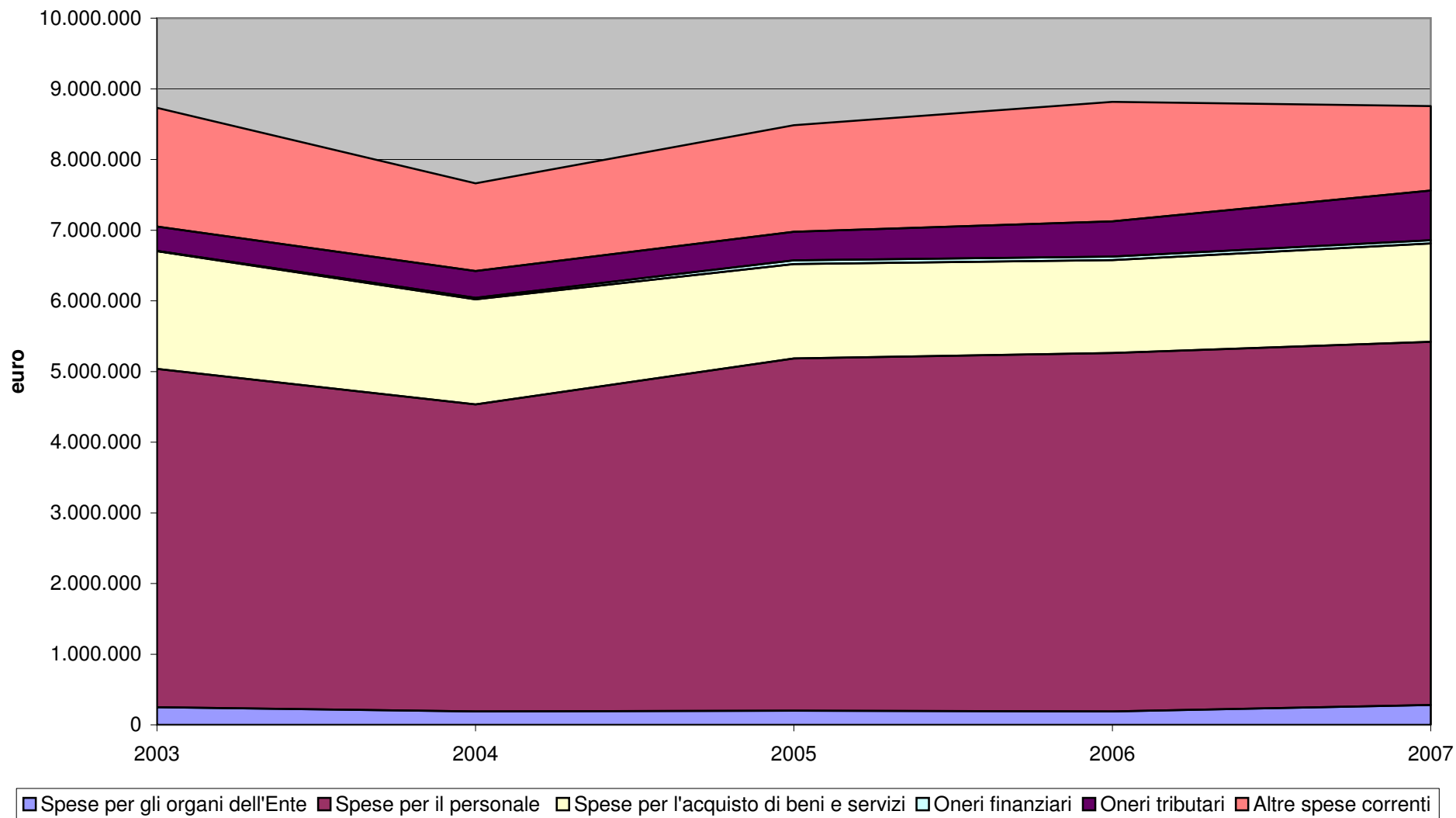
AP Livorno. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



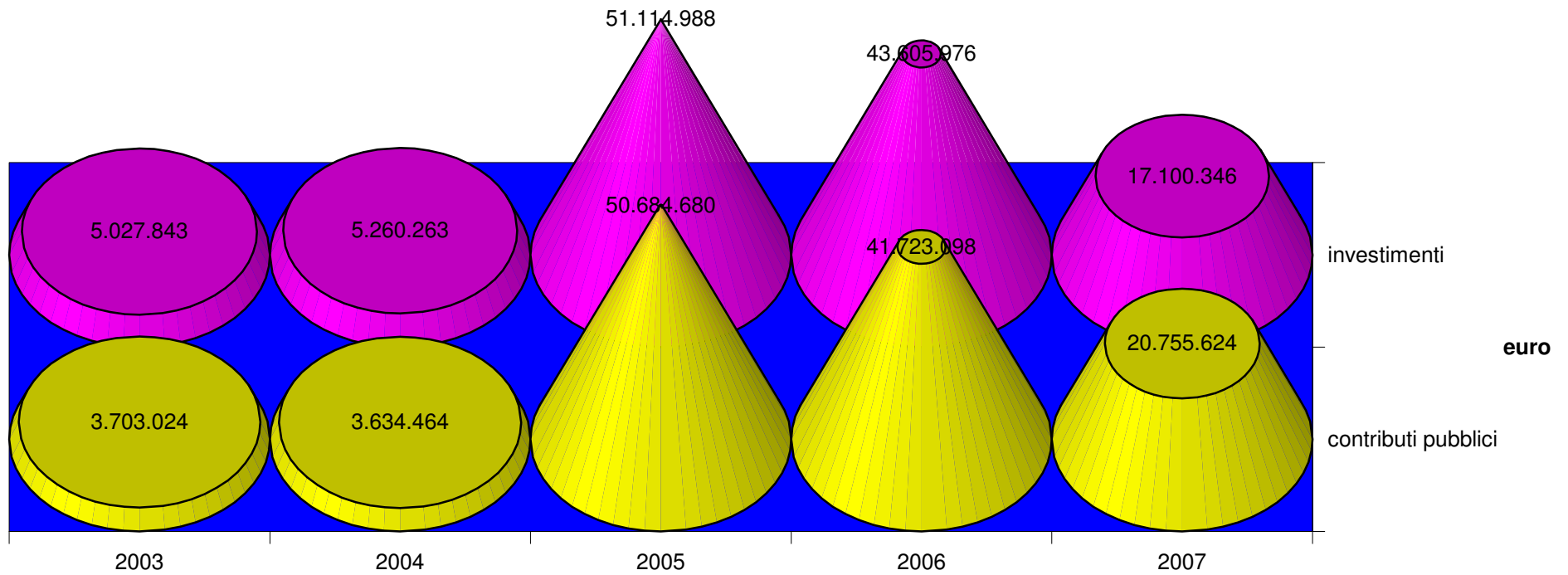
AP Livorno. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Livorno. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Livorno. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



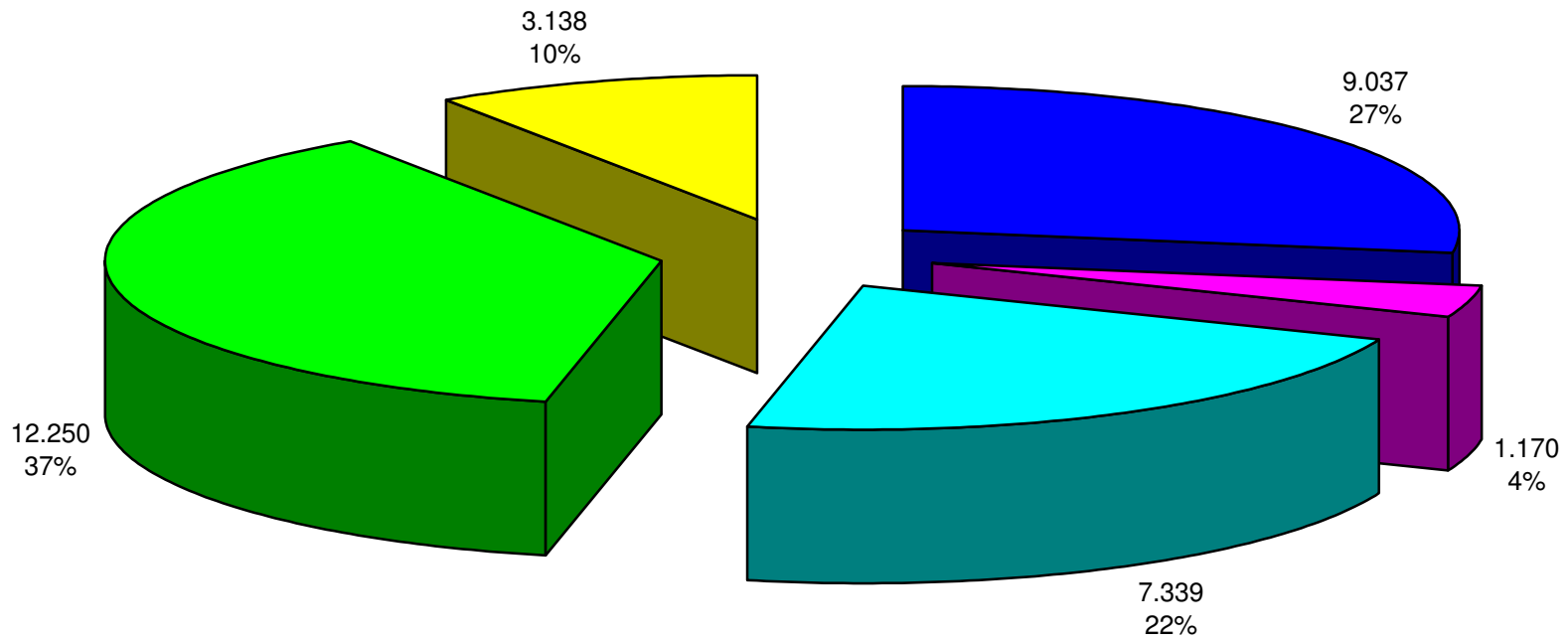
AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO

PORTO DI LIVORNO

Concessioni demaniali anno 2007

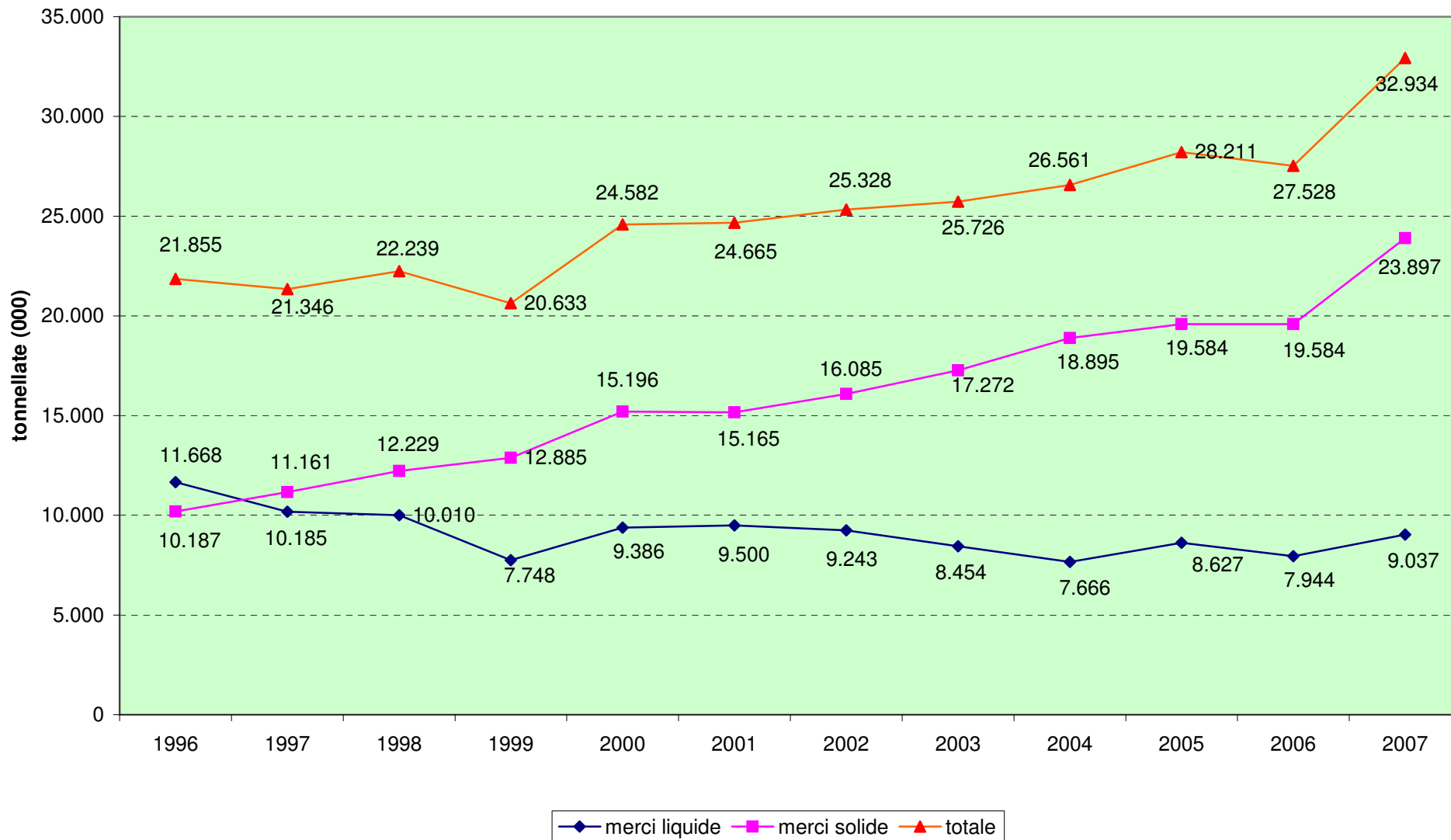
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	74	828.649	0	9.717	12.625	92.665	48.686	318.875
Terminal operators	19	766.531		8.223	11.097	89.497	27.407	251.151
Attività commerciali	52	49.684		1.494	949	1.367	394	257
Magazzini portuali	3	12.434			579	1.801	20.885	67.467
SERVIZIO PASSEGGERI	2	70.233					255	
INDUSTRIALE	38	68.269	88.708	13.148	3.786	23.892	24.731	818
Attività industriali	10	7.992		1.044	1.153			
Depositi costieri	12	41.472		11.999	2.633	23.892	476	818
Cantieristica	16	18.805	88.708	105			24.255	
TURISTICA E DA DIPORTO	76	9.314	58.085	577	2.049	50	0	0
Attività turistico ricreative	74	9.314	57.786	476	2.049	50		
Nautica da diporto	2		299	101				
PESCHERECCIA	2	929	1.898				6	
INTERESSE GENERALE	12	14.905	0	476	106	77	704	16.748
Servizi tecnico nautici	11	3.863		476	106	77	704	16.748
Infrastrutture								
Imprese esecutirici di opere	1	11.042						
VARIE								
TOTALE GENERALE	204	992.299	148.691	23.918	18.566	116.684	74.382	336.441

AP Livorno - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

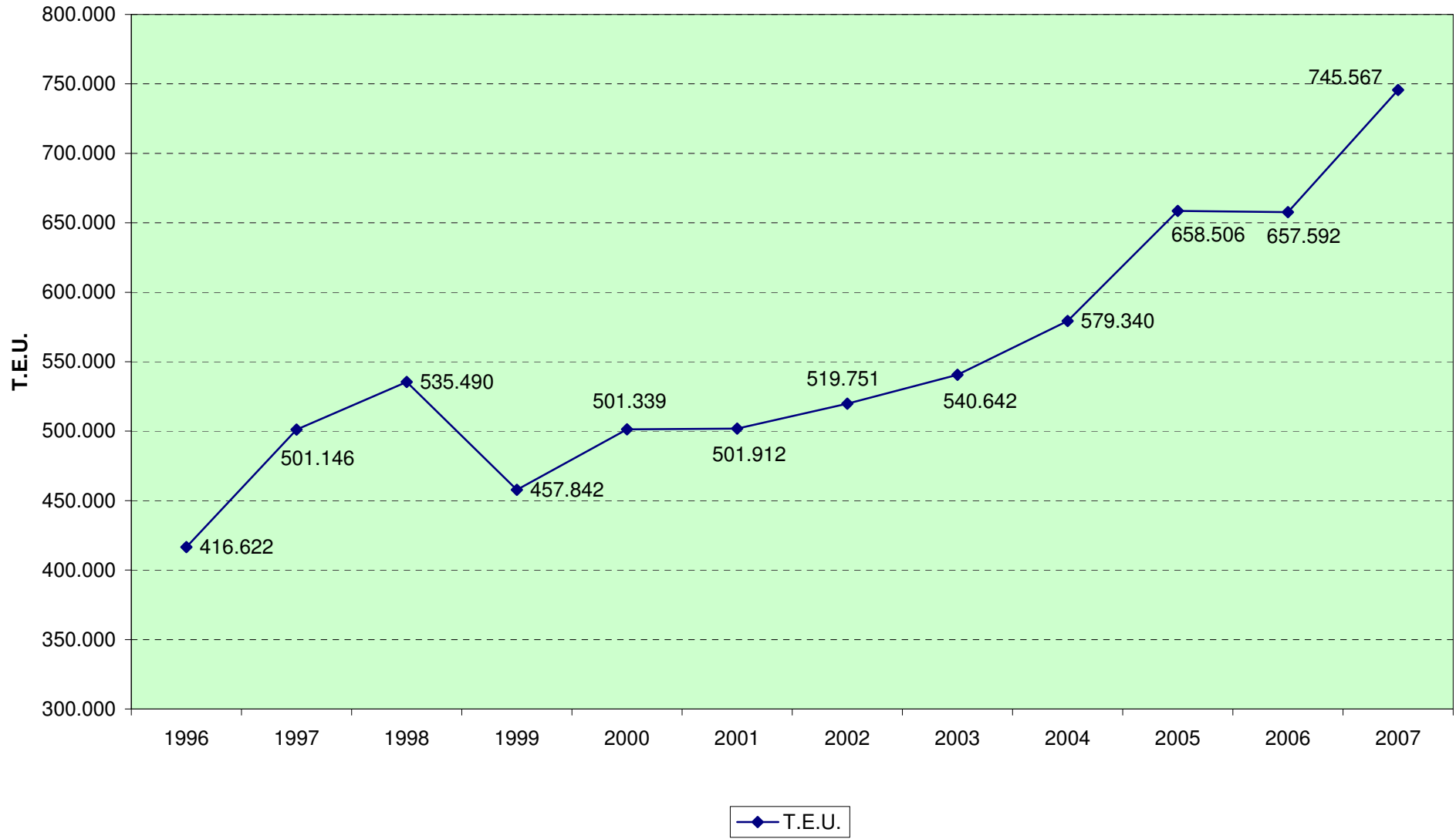


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP Livorno - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



Ap Livorno - Contenitori movimentati - Anni 1996-2007



MANFREDONIA

Via dei Celestini, 2 – 71043 MANFREDONIA
tel.0884.583871 - fax 0884.515635
info@autoritaportualemanfredonia.com

<i>Commissario:</i>	<i>Gaetano Falcone</i>	<i>(dal 5.8.2005 al 21.10.2007)</i> <i>(dal 4.12.2007 al 21.12.2007)</i>
<i>Commissario aggiunto:</i>	<i>Guido Capurso</i>	<i>(dal 6.9.2005 al 21.10.2007)</i> <i>(dal 4.12.2007 al 21.12.2007)</i>
<i>Commissario liquidatore:</i>	<i>Salvatore Giuffrè</i>	<i>(dal 22.10.2007 al 4.12.2007)</i> <i>(dal 20.12.2007 al 11.01.2008)</i>

Aspetti organizzativi

Le legge 84/1994 ha istituito le prime 18 Autorità portuali e indica all'art. 6, comma 8, la procedura da adottare per l'istituzione successiva di altre Autorità portuali, come effettivamente avvenuto in questi anni.

Con modalità del tutto diversa, la legge n. 350/2003 (Legge Finanziaria 2004) ha istituito l'Autorità portuale di Manfredonia, aggiungendo detto porto all'elenco di cui all'art.6, comma 1, della Legge 84/1994.

Nel 2005, con successivi decreti ministeriali, sono stati nominati un commissario ed un commissario aggiunto, in attesa della nomina del Presidente dell'Autorità portuale, con il compito di verificare l'assetto infrastrutturale del porto di Manfredonia, le potenzialità economiche e le prospettive di sviluppo delle attività portuali.

Nel corso del 2007, il Ministero dei trasporti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 10, della legge n. 84/1994, ha concluso la verifica relativa ai volumi di traffico registrati nei porti sedi di Autorità portuali.

Dall'esito dell'analisi dei dati forniti dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia è risultata una carenza dei requisiti prescritti dalla legge.

Pertanto, ai sensi della citata norma, il Ministero dei trasporti ha provveduto ad avviare la procedura di soppressione dell'Autorità portuale secondo le modalità previste dalla stessa legge n. 84/1994.

Con D.P.R. del 12.10.2007 è stata decretata la messa in liquidazione e successiva soppressione dell'Autorità portuale di Manfredonia e con il decreto del Ministro dei trasporti del 22.10.2007 è stato nominato il commissario liquidatore, amm. Salvatore Giuffrè.

Avverso i detti decreti il commissario ed il commissario aggiunto hanno presentato ricorso, previa suspensiva, al TAR-Lazio, il quale, con provvedimento cautelare del 4.12.2007 sospendeva provvisoriamente gli effetti degli atti impugnati in attesa della decisione. Successivamente, nella udienza del 13.12.2007, il TAR rigettava la domanda incidentale di sospensione.

Avverso la decisione del TAR-Lazio, i ricorrenti proponevano appello al Consiglio di Stato per l'annullamento dell'ordinanza del TAR. Nella seduta dell'11.1.2008, il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare in primo grado e, pertanto, dal gennaio 2008 il commissario avv. Falcone ed il commissario aggiunto prof. Capurso hanno ripreso i poteri di cui alle rispettive nomine ministeriali.

L'autorità portuale non avendo una propria dotazione organica, si avvale della collaborazione della locale Capitaneria di porto e di due esperti con contratti di collaborazione.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il porto di Manfredonia comprende il Porto Vecchio, con funzione prevalente di porto peschereccio, ed il Porto Industriale, ubicato a circa 2 Km di distanza dal primo.

Tra le carenze più evidenti del sistema portuale di Manfredonia, è sicuramente da citare la mancanza di idonee aree a terra che possano fungere da aree di stoccaggio delle merci, sia nella fase di attesa del caricamento sia dopo lo sbarco prima che lascino il circuito doganale per raggiungere la sede di destinazione.

Il porto vecchio, oltre che per i pescherecci, viene utilizzato anche per la nautica da diporto ed il traffico passeggeri, che ha carattere stagionale e serve i collegamenti con le Isole Tremiti.

Per il ripristino funzionale del Porto Vecchio sono stati stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, all'inizio dell'anno 2006, € 2.000.000 finalizzati alla sistemazione della parte terminale del molo di levante, oltre a circa 480.000 € per operazioni di caratterizzazione dei fondali del bacino ai fini del successivo dragaggio. Per tale struttura pertanto si necessita dei fondi necessari al dragaggio.

Il porto industriale, con fondali minimi di 10 m, consente l'attracco di navi fino a 35.000 tonn, e ha un utilizzo esclusivamente commerciale a servizio dell'attigua area industriale. Esso infatti è direttamente collegato con l'area "ex Enichem" attualmente in fase di reindustrializzazione e, tramite strada extra-urbana, alla zona industriale di Manfredonia posta lungo la S.S. 89 che collega Manfredonia con Foggia; entrambe le zone fanno parte del "Contratto d'Area di Manfredonia". Inoltre, nell'area retroportuale è situato uno scalo ferroviario che si connette direttamente sulla tratta Manfredonia-Foggia.

La Direzione Generale per le Opere Marittime, tramite il locale Ufficio del Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per la Puglia e la Basilicata – Ufficio Opere Marittime, ha assunto l'iniziativa di individuare gli "interventi di straordinaria manutenzione" da eseguire sulle opere strutturali (pontile e banchine) ad all'impianto di protezione catodica (pali in acciaio) del porto isola di Manfredonia, al fine di consentire l'esercizio in sicurezza dell'impianto portuale.

Il progetto redatto (in forma preliminare), fornisce un quadro approfondito ancorché non puntuale, sullo stato di salute delle strutture che risultano (come riferiscono i Consulenti) *in una grave situazione di degrado*.

Il quadro finanziario, relativo alle opere da eseguire, predisposto nell'ambito di tale analisi fu il seguente:

OPERA	IMPORTO
Manutenzione straordinaria impianti el. M.T.	€ 502.806,00
Manutenzione straordinaria impianti el. B.T.	€ 570.000,00
Manutenzione straordinaria reti fluidi	€ 3.620.000,00
Manutenzione straordinaria protezione catodica	€ 1.520.000,00
Manutenzione straordinaria opere strutturali	€ 58.500.000,00
TOTALE	€ 64.712.806,00

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria delle opere strutturali, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – terza sezione - nell'adunanza del 15/12/2004 nell'esprimere il parere sul progetto preliminare predisposto dal Genio Civile OO.MM., per gli interventi di straordinaria manutenzione del Porto Isola di Manfredonia, pur ritenendo che non sussistono i presupposti per dare corso all'affidamento dei lavori tramite procedura di Appalto Concorso (così come proposto dal Genio Civile OO.MM.) sulla base del progetto preliminare esaminato, ritenne opportuno passare al successivo livello di approfondimento (progetto definitivo).

L'intervento da finanziare è pertanto l'intera manutenzione straordinaria delle opere strutturali per un importo pari a circa € 60.000.000,00.

Traffici

Nell'anno 2007 è stato registrato un traffico pari a 1.231 migliaia di tonnellate di merci, di cui 227 di merci liquide e 1004 di merci solide, queste ultime costituite quasi esclusivamente da rinfuse.

Servizi di interesse generale

Il servizio di pulizia nell'ambito portuale è svolto in regime di convenzione annuale dall'ASE di Manfredonia, con atto n. rep. 4807 del 01/10/04 tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – S.I.I.T. Puglia (settore infrastrutture Ufficio OO. MM. Di Bari) e Azienda Speciale Ecologica di Manfredonia.

L'attività di disinquinamento portuale, svolta in regime di concessione affidata, con ordinanza 07-01 e 41/03 della Capitaneria di Porto di Manfredonia, alla ditta "Ecolmare Gargano" srl, si riferisce ai seguenti servizi:

- raccolta, trasporto e smaltimento delle acque di sentina, morchie e miscele oleose, delle acque di lavaggio, slops e simili dalle navi e galleggianti nella rada e nel porto di Manfredonia e per i servizi di prevenzione dall'inquinamento delle acque marine e di bonifica delle acque portuali e del litorale del circondario marittimo di Manfredonia da prodotti inquinanti;
- servizi raccolta rifiuti solidi dalle navi in sosta nel porto e nella rada.

Il servizio di rifornimento idrico portuale, utilizzato per il rifornimento delle navi di acqua potabile tramite manichette mobili, è collegato direttamente alla rete idrica

cittadina. Sul porto vecchio sono presenti 9 idranti, sul porto industriale sono presenti 15 idranti.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

In collaborazione con il Provveditorato Interregionale (Genio Civile) di Bari si sta provvedendo alla progettazione e realizzazione dei lavori finanziati nell'ambito della programmazione triennale :

- Porto Commerciale: è in corso l'affidamento dei rilievi batimetrici all'interno del bacino portuale con prelievo dei campioni per le analisi propedeutiche al dragaggio;

- Molo di Levante: progetto esecutivo del primo lotto per manutenzione straordinaria;

- Porto industriale:

- è stata eseguita la gara di appalto per la progettazione definitiva per gli interventi di straordinaria manutenzione alle opere portuali (pontili, banchine e pali in acciaio) del porto isola di Manfredonia,
- avviati e quasi terminati i lavori di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici di media e bassa tensione;
- è in corso la progettazione esecutiva della manutenzione straordinaria degli impianti idrico, antincendio e schiumogeno;
- è stata realizzata la progettazione definitiva per il ripristino della protezione catodica ed in fase di appalto lavori;
- è stata realizzata la progettazione definitiva per la bonifica del rivestimento in cemento amianto intorno alla sommità dei pali di sostegno;
- il problema dei bilici doganali dichiarati non agibili, e quindi non utilizzabili (con grave danno per tutto il sistema portuale), è stato risolto con la richiesta di fornitura di altri più idonei e tecnologicamente adeguati alle esigenze degli operatori.

E' stato dato impulso al potenziamento delle attrezzature, con la installazione sul porto Alti Fondali di una gru che, insieme a quelle già esistenti, consente rese giornaliere maggiori e conseguenti minori costi-nave. Ciò ha già spinto gli operatori del settore cerealicolo-molitorio, molto importanti nella provincia di Foggia, ad incrementare notevolmente l'utilizzo del porto di Manfredonia, soprattutto con navi di grosso tonnellaggio.

In relazione allo stanziamento dei 30.000.000 di euro di cui alla legge 266/05, art 1, comma 78, lett.h, si è provveduto a stipulare con la Università del Salento un contratto di ricerca per lo studio della logistica e infrastrutturale della portualità di Manfredonia.

Gestione del demanio

Si rappresenta che nel corso dell'anno 2007 sono stati accertati canoni demaniali per complessivi € 187.736,89 con un conguaglio per l'anno 2007 di € 60.913,06

In relazione ai detti canoni sono state avviate verifiche al fine di determinare criteri di

maggiorazione in riferimento ad alcune categorie di attività, avvalendosi della facoltà di legge di cui all'art.13 comma 1, lettera a) della legge 84/94.

Relazione del collegio dei revisori dei conti

L'Organo di controllo non ha prodotto la propria relazione sull'attività svolta, né segnalato particolari criticità nei referti periodici.

AUTORITA' PORTUALE DI MANFREDONIA
CONSUNTIVO 2007

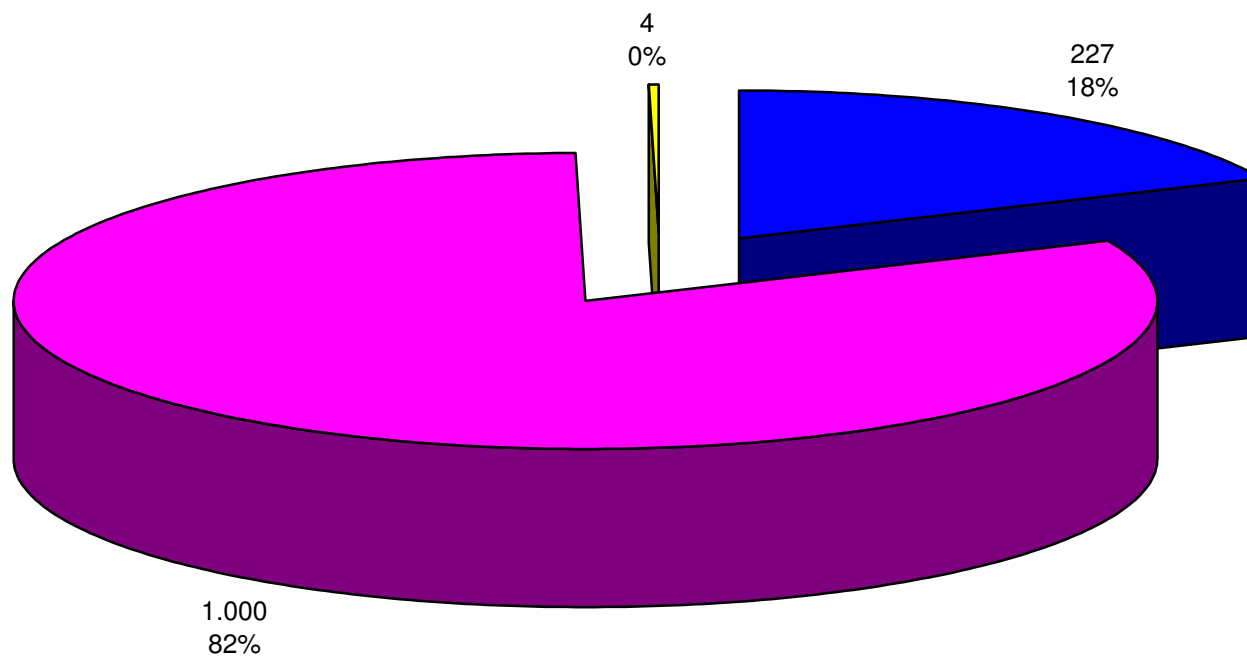
ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	624.733	95,6%	-	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	456.073	100,0%	-
Canoni demaniali	188.216	28,8%	-	Spese per gli organi dell'Ente	401.147	88,0%	-
Tasse	435.585	66,7%	-	Spese per il personale	24.979	5,5%	-
Altri redditi e proventi patrimoniali	932	0,1%	-	Spese per l'acquisto di beni e servizi	8.744	1,9%	-
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	Oneri finanziari	8	0,0%	-
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	Oneri tributari	21.195	4,6%	-
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	0	0,0%	-
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	456.073	75,6%	-
Regione	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	20.813	68,6%	-
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati	20.381	67,2%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	28.666	4,4%	-	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	653.399	6,1%	-	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	432	1,4%	-
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	TFR	9.530	31,4%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	10.000.000	100,0%	-	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	10.000.000	100,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	30.343	5,0%	-
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO	116.934	19,4%	-
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	10.770.333	100%	-
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI ATTIVI	10.119.648	100%	-
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	119.147	1%	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	10.000.000	92,8%	-	in conto capitale	10.000.501	99%	-
PARTITE DI GIRO	116.934	1,1%	-	Risultato d'amministrazione	10.228.626		
TOTALE ENTRATE	10.770.333	100%	-	Risultato finanziario	10.166.983		
TOTALE RESIDUI PASSIVI	141.870	100%	-	Risultato economico	184.630		
di parte corrente	121.426	86%	-	Patrimonio netto	246.272		
in conto capitale	20.444	14%	-				
Risultato d'amministrazione	10.228.626						
Risultato finanziario	10.166.983						
Risultato economico	184.630						
Patrimonio netto	246.272						

AUTORITA' PORTUALE DI MANFREDONIA

 PORTO DI **MANFREDONIA**
Concessioni demaniali anno 2007

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE mq	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
					mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	23	1.613	0	2.897	1.152	953	0	0
Terminal operators	6			479	735	108		
Attività commerciali	17	1.613		2.418	417	845		
Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI	1				19	27		
INDUSTRIALE	21	0	0	10.350	25.678	0	0	0
Attività industriali								
Depositi costieri	1			8.478				
Cantieristica	20	202	142	1.872	25.678			
TURISTICA E DA DIPORTO	22	24.045	37.931	8.948	1.835	19	0	0
Attività turistico ricreative	13	15.622	1.652	5.053	64	19		
Nautica da diporto	9	8.423	36.279	3.895	1.771			
PESCHERECCIA	8	9.554	180.000	876	4.482	358		
INTERESSE GENERALE	17	1.586	0	2.871	186	139	0	0
Servizi tecnico nautici	4	71		157	20	14		
Infrastrutture	13	1.516		2.714	166	125		
Imprese esecutrici di opere								
VARIE (attività di istruzione scolastica)	1	2.267				9.208	1.471	
TOTALE GENERALE	93	39.065	217.931	25.942	33.351	10.705	1.471	0

AP Manfredonia - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ altro

MARINA DI CARRARA

Via Colombo, 6 - 54036 MARINA DI CARRARA

Tel.0585/782501- fax 0585/782555

www.autoritaportualecarrara.it info@ portauthoritymdc.ms.it

Presidente: Luigi Guccinelli (dal 6.10.2003 al 6.10.2007)
(dal 20.12.07)

Segretario Generale: Luigi Bosi (dall'11.3.04)

Aspetti organizzativi

Nel corso dell'anno è scaduto l'incarico di presidente dell'Autorità portuale; con D.M. 19.11.2007 l'avv. Luigi Guccinelli è stato nominato Commissario e successivamente, con decreto ministeriale 17.12.2007, notificato all'interessato in data 20.12.2007, è stato confermato presidente dell'Autorità portuale.

E' stato inoltre rinnovato il Comitato Portuale che, nella nuova composizione, rimarrà in carica fino al 22.11.2011.

La pianta organica della Segreteria tecnico-operativa prevede n. 16 unità di cui risultano in servizio n. 11 dipendenti, escluso il Segretario Generale, come dal seguente prospetto:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	2 (*)	
QUADRI	4	4	
IMPIEGATI	10	5	
OPERAI			
Totale	16	11	

(*) di cui n. 1 a tempo determinato.

L'Autorità portuale è dotata di una organizzazione che è sicuramente da potenziare e migliorare in particolare per quanto riguarda la dotazione organica che è però subordinata alla disponibilità di ulteriori risorse economiche.

L'Autorità portuale utilizza una rete di personal computer collegata ad un server centrale ed ha quindi attuato sin dalla sua costituzione i moderni criteri dell'office automation.

E' in uso un sistema di protocollo informatico.

L'Autorità ha un proprio sito web dove vengono pubblicate le notizie più importanti (gare di appalto, ordinanze, avvisi, tariffe, decreti, delibere, moduli per la richiesta di autorizzazioni ecc.).

E' in fase di attuazione la completa informatizzazione portuale che consentirà lo scambio di immagini e messaggi da ogni punto del porto. Tale informatizzazione consentirà di ridurre drasticamente l'uso del supporto cartaceo.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il porto di Carrara è il principale centro mondiale intermodale per l'import e l'export di pietre naturali quali i graniti, i marmi ecc. ed è direttamente collegato agli importanti caselli autostradali di Carrara e Massa e si possono raggiungere le autostrade A1, A21, A4, A22. Questa favorevole posizione geografica fa del porto di Marina di Carrara un porto inserito perfettamente nel T.E.N. (TRANS EUROPEAN NETWORK) ed il naturale sbocco di molte produzioni provenienti e dirette non solo in Italia ma anche nell'Europa orientale e centrale.

Il porto di Marina di Carrara ha rapporti commerciali stabili con 85 porti di 48 nazioni sparsi nei diversi continenti. Ha linee di collegamento con tutti i paesi dell'area mediterranea, del Mar Nero, Nord Europa, Africa occidentale, Mar Rosso, Golfo Arabico, Sud Africa, India, Madagascar, Centro e Sud America, Canada, Stati Uniti, Estremo Oriente, Cina, Giappone, subcontinente Indiano, ecc.

Il Piano Regolatore Portuale di Marina di Carrara è stato approvato con Decreto del Ministro dei LL.PP. D.M. n. 1007.894 del 27.04.1981.

Esso prevede, rispetto alla situazione attuale, la realizzazione di due sole opere aggiuntive che tuttavia non sono più conformi alle linee di sviluppo portuale registrate negli ultimi anni.

In considerazione di ciò, nel 2001 il Comitato portuale ha deliberato una variante al Piano Regolatore Portuale che ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ma il Ministero dell'Ambiente, con decreto in data 20.12.2002, ha espresso valutazione di impatto ambientale negativa. Nel gennaio 2003 il Comitato portuale ha deciso di presentare ricorso al TAR Lazio avverso il citato decreto.

Nel 2006 il TAR Lazio ha purtroppo confermato la legittimità del provvedimento del decreto del Ministro dell'Ambiente.

Con delibera n. 40/2006 del 10.11.2006 è stato approvato il Piano operativo triennale relativo al triennio 2007-2009. Gli interventi previsti sono:

- Ristrutturazione e ampliamento del complesso edilizio adibito ad uffici pubblici ubicato in ambito portuale (Via Solvetti angolo Viale Colombo). L'intervento è stato terminato nei primi mesi dell'anno e dal mese di luglio gli uffici dell'Autorità portuale sono stati trasferiti nella nuova sede di viale Colombo. La copertura della spesa prevista di 7.882.254,38 euro è stata assicurata per euro

3.707.617,73 con fondi DOCUP 2000-2006 della Regione Toscana e per la restante parte con fondi derivanti dagli stanziamenti della legge 388/2000.

- Ampliamento del piazzale portuale denominato “Città di Massa”. L'intervento, previsto dal vigente Piano Regolatore Portuale, iniziato nel 2001 e in corso di esecuzione su area demaniale marittima, è stato realizzato guadagnando 70.000 mq circa di suolo al mare grazie ad una scogliera di protezione e contenimento radicata alle preesistenti strutture (vecchio piazzale e Molo di Levante). L'opera è stata sospesa per vicende giudiziarie che sono state superate. Tuttavia la ripresa dei lavori è subordinata all'attuazione delle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente ed alla valutazione dei nuovi costi. La spesa inizialmente prevista ammontava a euro 8.820.843,65. Il finanziamento dell'opera grava sui fondi ordinari del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per euro 6.713.939,69 e per la restante quota a carico del mutuo della legge 388/2000.
- Realizzazione magazzini portuali. Il progetto preliminare, che prevede 3 magazzini per deposito merci muniti di carroponti e la copertura del tetto con pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, ha subito una battuta di arresto in seguito al blocco dell'ampliamento del piazzale di Città di Massa. Allo stato attuale è stata completata la progettazione definitiva. Il tempo previsto per la realizzazione è di 24 mesi. Il costo presunto dell'intervento è di circa 9.970.000,00 euro. I fondi necessari sono stati stanziati dalla Legge 388/2000.
- Dragaggio portuale. Il problema del dragaggio dei porti è sicuramente uno dei temi che ha angosciato i management portuali da molti anni a questa parte complice anche una normativa poco chiara che ha lasciato al Ministero dell'Ambiente un margine di discrezionalità che di fatto ha reso molto difficile ottenere l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali provenienti dal dragaggio anche in assenza di tossicità e di sostanze inquinanti. Nel 1999 il bacino portuale è stato inserito nel Sito di Interesse Nazionale di Massa Carrara. Tale inserimento ha determinato tutta una serie di problemi che ha provocato pesanti contraccolpi sulla realizzazione delle nuove opere portuali nonché sulla capacità ricettiva portuale. Per cercare di venire fuori da tale situazione di stallo l'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha chiesto ed ottenuto di procedere a proprie spese alla caratterizzazione dell'area marina rientrante nella propria giurisdizione, sulla base del piano di caratterizzazione di tutta l'area marina rientrante nel SIN-MS predisposto da ICRAM. Caratterizzazione che è stata eseguita nel 2005 ed i cui risultati sono stati approvati dal Ministero dell'Ambiente e dimostrano la sostanziale assenza di inquinamento. Dopo due interventi di dragaggio di entità limitata (dragaggi di 10.000 metri cubi di sabbia per ogni intervento) di cui l'ultimo ha comportato un impegno di spesa di oltre 2.000.000 di euro poiché il Ministero dell'Ambiente ha imposto che la sabbia dragata venisse trattata come rifiuto, è stato attivato il procedimento per il dragaggio di 100.000 mc dal passo di accesso al porto. Nel contempo la materia dei dragaggi eseguiti nei siti di interesse nazionali è stata disciplinata dalla Legge Finanziaria 2007 (L. 296/2006). Il progetto di dragaggio per circa 95.000 mc di sabbia, dopo l'approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture, è stato approvato anche dal Ministero dell'Ambiente ma per un quantitativo di soli 25.000 mc, quantitativo che può essere conferito nella vasca di colmata di Livorno. Per il dragaggio degli ulteriori 70.000 mc occorrerà trovare una soluzione alternativa a quella

dell'utilizzo della sabbia per il ripascimento in quanto il Ministero dell'Ambiente ha espresso perplessità sull'idoneità della sabbia per tale utilizzo. Nelle more delle decisioni che verranno adottate il dragaggio di 25.000 mc di sabbia è stato appaltato ed avrà inizio entro il mese di marzo del 2008.

- Miglioramento delle condizioni di security portuale. A parte la realizzazione dell'iniziale sistema di videosorveglianza dei varchi di accesso al porto e dei sistemi di chiusura dei due varchi principali, sotto tale titolo sono inseriti diversi interventi di cui alcuni in corso di attuazione ed altri in fase di progettazione:
 1. il sistema di comunicazione Wireless su tutta l'area portuale;
 2. l'implementazione della rete di videosorveglianza;
 3. il sistema informatico in grado di mettere a fattor comune tutte le informazioni necessarie ad adottare decisioni anche in materia di sicurezza;
 4. nuovo sistema di controllo degli accessi con l'utilizzo di tornelli a tutt'altezza e sistemi di riconoscimento biometrico;
 5. sistema di altoparlanti in grado di far arrivare comunicazioni sonore in tutta l'area portuale;
 6. rifacimento della recinzione delle banchine Chiesa e Taliercio e Buscaioli e del Piazzale Città di Massa;
 7. è in fase di progettazione la recinzione del secondo piazzale di Levante.

I fondi necessari sono stati resi disponibili dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che per il porto di Marina di Carrara ha messo a disposizione 3.204.612,79 euro di cui 2.188.446,84 sono stati già impegnati.

- Miglioramento funzionale ed ambientale dell'interfaccia porto città. L'intervento mira a migliorare le condizioni di tutta l'area prospiciente l'interfaccia porto – città, tenendo conto anche della vocazione turistica del contesto urbanistico di riferimento. Per la progettazione preliminare di tale intervento si è fatto ricorso ad un concorso. Il progetto è stato presentato agli organi preposti al governo territoriale ed è stato oggetto di una prima conferenza di servizi. Poiché il progetto interessa anche l'area portuale compresa tra il torrente Carrione e il fosso Lavello e l'area marina prospiciente, aree che ricadono nel sito di interesse nazionale di Massa Carrara, occorre procedere anche alla preventiva caratterizzazione ed eventuale bonifica di quella parte di territorio. Purtroppo la procedura si preannuncia lunga e articolata. I fondi necessari sono già disponibili grazie al finanziamento disposto con la L. 166/2002 e sono stati oggetto di un apposito accordo procedimentale.
- L'ampliamento del molo di levante. Intervento programmato al fine di rendere possibile il completamento della rete ferroviaria portuale ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro sulla banchina Fiorillo. Il progetto esecutivo è stato già redatto. Nel corso del 2007 è stato completato lo Studio di impatto ambientale ed è stata avviata la procedura per la VIA. Il costo complessivo dell'intervento ammonta ad euro 4.395.299,21. I fondi necessari sono già disponibili grazie al finanziamento disposto con la legge 388/2000.
- Completamento della rete ferroviaria portuale. L'intervento è subordinato alla realizzazione dell'ampliamento del molo di levante. Il costo previsto ammonta a 1.400.000,00 euro. I fondi necessari sono già disponibili grazie al finanziamento disposto con la legge 166/2002.

- Completamento della banchina Buscaioli. L'intervento consiste nel prolungare la banchina Buscaioli spostando in un'altra localizzazione le imbarcazioni da diporto presenti in porto ed ormeggiate alle strutture del CLUB NAUTICO e del CICA PESCA o, in alternativa, riducendo le aree a disposizione di tali concessionari. L'intervento risolverebbe, almeno in parte, i problemi connessi alla carenza di spazi dei Nuovi Cantieri Apuania. Oltre alla realizzazione della banchina è previsto il dragaggio del sito occupato dalle strutture che ospitano le unità da diporto il cui fondale è di circa 4 m. contro i 10,5 m. delle altre aree del bacino portuale. Dovrà essere logicamente valutata la possibilità di riutilizzare la sabbia dragata, qualora idonea, per il ripascimento degli arenili in erosione o per il riempimento delle opere da realizzare. Il costo stimato dell'intervento dovrebbe ammontare a circa euro 9.230.000,00. I fondi necessari sono già disponibili grazie agli stanziamenti delle Leggi 166/2002 e 388/2000. Sono in corso di esecuzione le indagini preliminari alla progettazione affidate, con apposite convenzioni, alle Università di Firenze e Roma.
- Completamento della rete fognaria portuale. Il progetto riguarda la realizzazione della rete fognaria portuale che avrà la finalità di collegare tutti i siti attualmente serviti da fosse settiche con la rete fognaria cittadina o con appositi impianti di depurazione in modo da evitare dispersione di liquami nel terreno circostante e conseguenti problematiche ambientali. Analoga esigenza riguarda il completamento della rete di raccolta delle acque meteoriche che attualmente confluiscono in mare. Nel corso del 2007 è stata effettuata la gara per l'affidamento della progettazione ed è stato redatto il progetto preliminare. Il costo previsto dell'intervento ammonta a circa 1.700.000,00 euro. I fondi necessari sono già disponibili grazie al finanziamento disposto con la legge 166/2002.
- Progetto tetti portuali fotovoltaici. L'opera comprende la realizzazione di due impianti fotovoltaici e del sistema di supervisione e controllo della linea elettrica di distribuzione e interfacciamento con il gestore della rete elettrica nazionale. Nel corso del 2007 è stato avviato il progetto esecutivo per il primo impianto. Il costo complessivo dell'intervento dovrebbe aggirarsi sui 4.100.000 euro. I fondi saranno quelli derivanti dalle economie sui fondi della legge 388/2000.
- Adeguamento del varco portuale di Ponente alle esigenze di sicurezza. La progettazione esecutiva è stata completata e sono stati acquisiti in sede di conferenza di servizi tutti i pareri, le autorizzazioni, ecc. Nel corso del 2007 è stata eseguita la gara di appalto con relativa aggiudicazione. L'importo previsto per tale intervento ammonta a circa euro 1.024.694,00.

Traffici

Nel 2007 è stato registrato un volume di traffico pari a 2,9 milioni di tonnellate di merci (-11% circa rispetto al 2006), costituite quasi esclusivamente da merci solide.

In questo ultimo ambito, il settore più rilevante è rappresentato dalla categoria "altro" (71% del totale), seguito dalle rinfuse (25% del totale) e dai containers (3% del totale)

che nel 2007 subiscono un brusco calo, passando da 4.493 T.E.U. movimentati nel 2006 a 2.330 T.E.U. (-48%).

Attività promozionale

Nel corso dell'anno 2007 l'Autorità Portuale ha svolto attività promozionali dedicate sia al settore prettamente commerciale che a quello relativo alla pubblicità mediatica.

Per quanto concerne l'attività di carattere espositivo - promozionale l'Autorità Portuale ha partecipato alla manifestazione fieristica CARRARA MARMOTEC (30 maggio/2 giugno 2007). Per la propria posizione e per l'esperienza maturata in anni di successi, Carrara Marmotec costituisce ormai una delle manifestazioni maggiormente accreditate del settore sul piano internazionale. Oltre all'esposizione di materiali lapidei e lavorati, di prodotti e tecnologie, Carrara Marmotec offre l'occasione di prendere parte ad eventi di vario genere quale il Marble Architectural Awards, importante riconoscimento internazionale che ogni anno è assegnato a progettisti e fornitori di pietre e marmi di origine italiana.

L'Autorità Portuale ha inoltre partecipato in collaborazione con "Tuscan Port Authorities" (Protocollo di cooperazione e collaborazione tra le Autorità Portuali di Marina di Carrara, Livorno e Piombino), al *Salone Internazionale della Logistica* (Barcellona, 5-8 giugno 2007) ed alla *Fiera Transport Logistic* di Monaco (12-15 giugno 2007), principale fiera del settore logistico in Europa.

Nel corso del 2007 l'Autorità portuale ha preso parte alla missione "Italia India 2007" organizzata dalla Presidenza del Consiglio, che si è tenuta a Calcutta il 12-13 febbraio ed a Mombay il 14 febbraio.

Si è ritenuto opportuno infine promuovere l'immagine dell'Autorità Portuale, all'interno dell'ambito territoriale, anche attraverso contributi dati ad Enti od Associazioni promotori di importanti iniziative di solidarietà sociale.

Su numerosi organi di stampa sono stati pubblicati alcuni inserti pubblicitari.

L'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha da tempo un proprio sito Internet www.autoritaportualecarrara.it con un'ampia panoramica di notizie utili sul porto. Il sito, che viene costantemente aggiornato, riporta le varie ordinanze, le tariffe ed altre informazioni. Ha inoltre numerosi Link con altri siti di interesse dove è possibile reperire agevolmente notizie utili per una panoramica completa sul mondo della portualità.

Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale nel porto di Marina di Carrara sono affidati alle seguenti Società:

Servizio	Soggetto affidatario	Decorrenza	Termine
Servizio elettrico	AMIA S.p.A.	01.01.2004	31.12.2010

Servizio di pulizia e raccolta rifiuti	<i>DUSTY S.r.l.</i>	<i>01.01.2006</i>	<i>31.12.2007</i>
Servizio di rifornimento idrico	<i>Rifornimento Idrico navale (RIN) s.n.c.</i>	<i>01.01.2002</i>	<i>31.12.2007</i>
Servizio ferroviario	<i>Soc. Ferroviaria Apuo Veneta S.r.l.</i>	<i>01.01.2003</i>	<i>31.12.2010</i>

La qualità e l'efficienza dei servizi di cui trattasi è buona tenuto conto anche del rapporto qualità prezzo e nel corso dell'anno in esame non vi sono state lamentele da parte dell'utenza.

Nel corso del 2007 è stata espletata la gara per l'affidamento del servizio di rifornimento idrico, che è stata aggiudicata alla ditta RIN, già esercente il servizio.

E' stato inoltre eseguito l'aggiornamento del Piano Portuale di Raccolta Rifiuti che è stato trasmesso alla Provincia di Massa Carrara per la relativa approvazione. Poiché tale approvazione non è pervenuta entro termini compatibili per indire una nuova gara di appalto si è provveduto a prorogare la precedente concessione.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Il porto di Marina di Carrara si caratterizza per l'assenza di terminalisti e quindi di aree e banchine in concessione ad eccezione di poche aree destinate a capannoni ed a deposito merci all'aperto. Tale situazione comporta un notevole e costante impegno per curare la manutenzione delle parti comuni dell'ambito portuale che si riflette direttamente sulla produttività generale del porto nonché sul livello di sicurezza delle operazioni portuali.

Nel corso del 2007 sono stati impostati i seguenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria:

SERVIZIO O LAVORO	IMPORTO	NOTE
Ripristino marciapiede Via Colombo angolo Via Salvetti	113.300,00	in corso
Ispezione subacquea per accertamento stato delle banchine	19.800,00	Terminato
Manutenzione opere portuali	811.032,80	in corso
Adeguamento locomotiva da manovra	22.141,66	Terminato
Completamento rete elettrica portuale	208.561,19	In corso
Manutenzione impianto di illuminazione portuale (S.E.M.P.)	27.667,64	ultimati
Derattizzazione ambito portuale (TUSCANIA PEST CONTROL)	4.276,20	ultimati
Pulizia ambito portuale (DUSTY S.r.l.)	511.909,91	ultimati
Spese di fornitura di energia elettrica del porto (AMIA)	133.805,60	ultimati
TOTALE MANUTENZIONE PORTUALE	1.852.495,00	

Per quanto riguarda le **opere di grande infrastrutturazione**, nella tabella seguente sono riportati gli interventi programmati e le relative fonti di finanziamento.

<u>INTERVENTO AVVIATO</u>	<u>L. 388/2000</u>	<u>L. 166/2002</u>	<u>Fondi propri o altri finanziam.</u>
1) Ampliamento del piazzale denominato Città di Massa	3.809.852,41	5.000.000,00	7.710.218,46
2) Completamento infrastrutturazione portuale	12.711.619,25	0,00	0,00
3) Dragaggio	0,00	8.000.000,00	0,00
4) Miglioramento delle condizioni di security portuale	0,00	0,00	3.204.612,79
5) Miglioramento funzionale ed ambientale dell' interfaccia porto città	458.986,89	25.900.000,00	0,00
6) Ampliamento molo di Levante	4.673.708,84	0,00	33.372,69
7) Completamento banchina Buscaioli	711.820,80	0,00	500.000,00
8) Completamento rete ferroviaria portuale	0,00	1.400.000,00	
9) Rete fognaria portuale	0,00	1.700.000,00	451.000,00
10) Tetti portuali fotovoltaici	4.100.000,00	0,00	0,00
11) Completamento impianto antincendio portuale	538.400,79	0,00	0,00
12) Riqualificazione banchina FIORILLO	552.038,54	0,00	0,00
13) Adeguamento varco portuale ponente alle esigenze di security portuale	940.000,00	0,00	84.694,00
14) Ampliamento e riqualificazione uffici pubblici in ambito portuale	3.451.694,89	0,00	0,00
Totale	31.948.122,411	42.000.000,00	11.983.897,94

Gestione del demanio

Il demanio marittimo ricadente nella circoscrizione dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara, individuata con D.M. 06.04.94, ha una estensione di 733.114 mq. Il bacino interno portuale ha invece una estensione pari a 435.000 mq. Le aree demaniali e gli specchi acquei in concessione a terzi ammontano a 249.394,67 mq.

Le misure unitarie dei canoni demaniali applicabili alle concessioni ricadenti nell'ambito della circoscrizione portuale sono state determinate, per l'anno 2007, con Deliberazione Presidenziale n. 16/2007.

Nel 2007 sono stati accertati canoni demaniali per euro 890.310. Gli introiti dei canoni sono abbastanza regolari. Vi sono dei problemi per la riscossione dei canoni relativi alla Società E-VIA S.p.A., concessionaria per l'occupazione di una fascia del sottosuolo demaniale per il mantenimento di fibre ottiche.

Nel corso del 2007 sono stati effettuati controlli sporadici sui beni demaniali e non sono state accertate occupazioni abusive.

Non vi sono concessioni rilasciate ai sensi dell'art. 18 della L. 84/94.

Il porto di Marina di Carrara ha mantenuto, salvo qualche oscillazione dovuta agli andamenti congiunturali, il medesimo livello di tasse portuali.

Nel corso del 2007 sono state accertate tasse portuali per 986.169,35 euro, tasse erariali per 450.175,30 euro e tasse di ancoraggio per 711.463,22 euro.

Non sono state riscontrate anomalie nella riscossione.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità Portuale ai sensi degli articoli 16 e 18 della Legge 84/94 nonché dalle navi, previa apposita autorizzazione, in regime di *self - handling*.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla legge 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

L'Autorità Portuale ha individuato con ordinanza n. 6/2001 dell'11.09.2001 i servizi portuali che possono essere forniti nel porto di Marina di Carrara.

Con apposita Ordinanza, l'A.P. ha stabilito in due il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare per l'esercizio dell'attività di impresa portuale per conto terzi ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/94. Non vengono computate in tale numero le autorizzazioni rilasciate per l'esercizio per conto proprio delle operazioni portuali e quelle rilasciate per l'esercizio del *self - handling*.

Delle due autorizzazioni previste ne è stata rilasciata soltanto una alla Porto di Carrara S.p.A. che si pone quindi come unica impresa per conto terzi operante nel porto di Marina di Carrara. La suddetta ditta è nata dalla fusione della Compagnia Portuale con una finanziaria detenuta dagli agenti marittimi e spedizionieri locali. Essa rappresenta una delle più grandi realtà a livello provinciale con quasi 150 addetti ed un parco mezzi tra i più ricchi nel panorama portuale italiano.

L'autorizzazione rilasciata alla Porto di Carrara S.p.A. ha una validità di 15 anni (dal 1999 al 2013).

Le imprese autorizzate allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994 sono :

1. DUSTY S.R.L. per il servizio integrativo antincendio;
2. SOCIETA' COOPERATIVA INTERMOD per servizio pesatura merce - smarcatura, conteggio, cernita merce, riempimento svuotamento contenitori;
3. PANZANI S.R.L. per il servizio di pulizia merci e ricondizionamento colli, rizzaggio e derizzaggio merce.

L'impresa autorizzata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della legge n. 84/1994 è la COSEPORT SCARL. L'autorizzazione rilasciata ha validità 8 anni, rinnovabili, con decorrenza 3.5.2002.

Nel corso dell'anno 2007 sono state rilasciate n. 295 autorizzazioni ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Nel corso del 2007 si è provveduto al miglioramento delle condizioni di sicurezza portuale consistente nell'implementazione della rete di sorveglianza video e del sistema di controllo degli accessi al porto

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

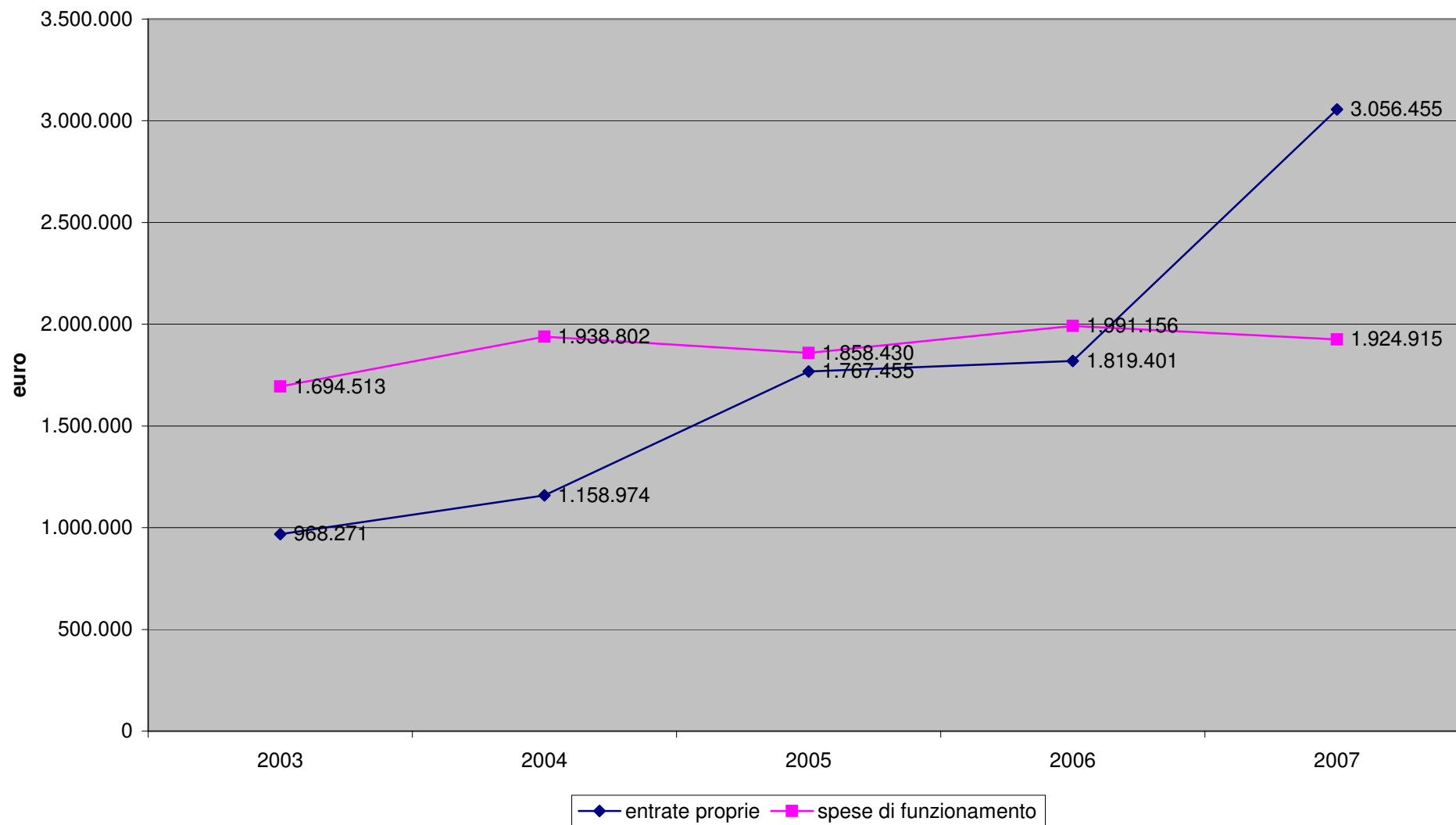
Dalla relazione dell'Organo di controllo non si evidenziano rilievi ed osservazioni sull'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso dell'anno in esame.

AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA

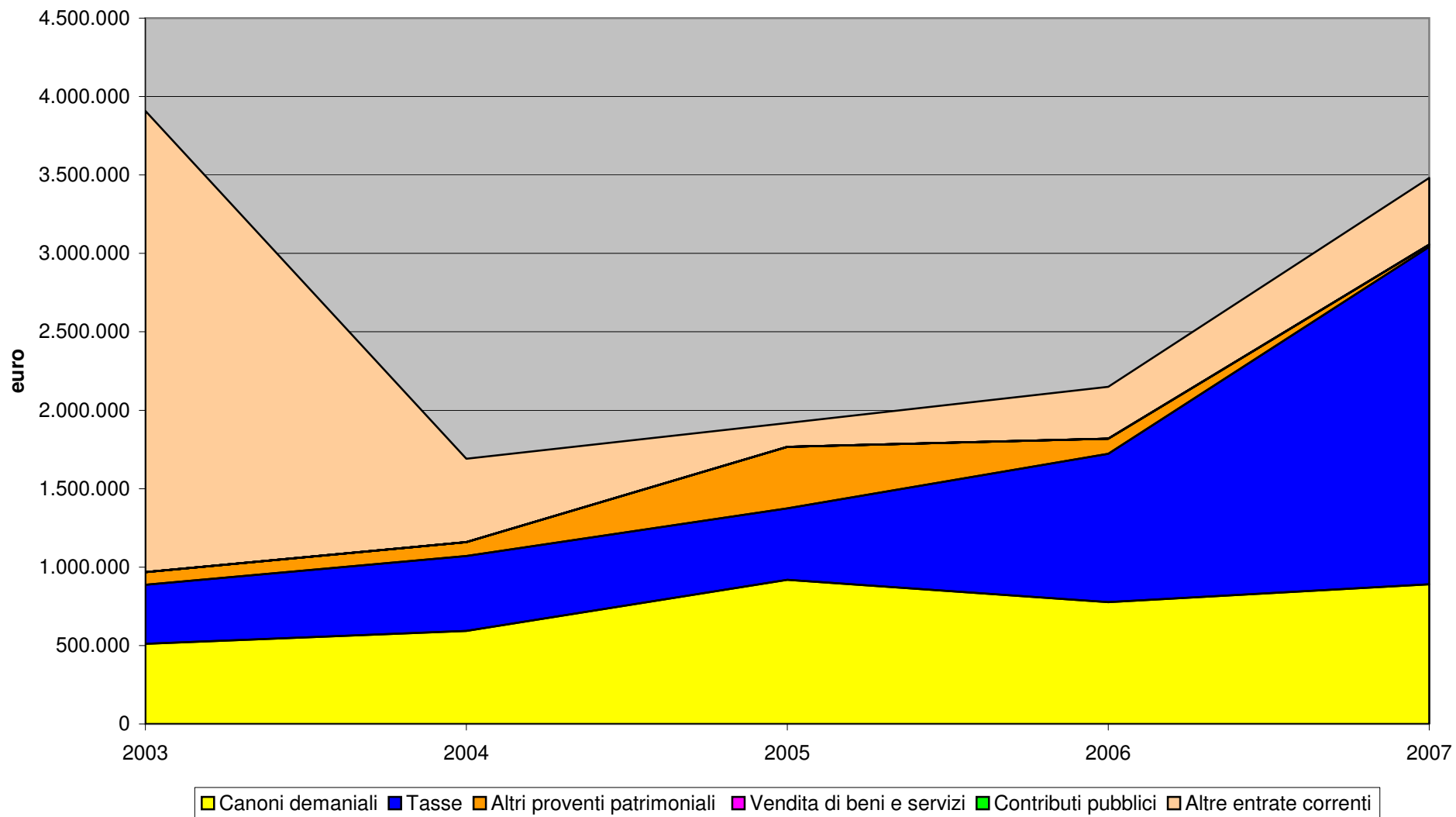
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	3.056.455	87,8%	68%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	1.924.915	85,8%	-3%
Canoni demaniali	890.056	25,6%	15%	Spese per gli organi dell'Ente	413.509	18,4%	0%
Tasse	2.150.815	61,8%	127%	Spese per il personale	721.909	32,2%	9%
Altri redditi e proventi patrimoniali	15.584	0,4%	-84%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	703.732	31,4%	-16%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	Oneri finanziari	55	0,0%	28%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	Oneri tributari	85.710	3,8%	6%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	318.351	14,2%	133%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	2.243.266	55,6%	5%
Regione	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	1.213.343	95,6%	-23%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	425.044	12,2%	29%	manutenzione straordinaria	1.155.036	91,0%	-26%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	3.481.499	63,0%	62%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	58.307	4,6%	122%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	103	0,0%	-	TFR	916	0,1%	57%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.519.998	100,0%	-2%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	1.519.998	100,0%	-2%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	54.806	4,3%	25%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	1.269.065	31,5%	-22%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO	520.428	12,9%	26%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	5.522.028	100%	34%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI ATTIVI	41.380.210	100%	-6%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	729.228	2%	78%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	1.520.101	27,5%	-2%	in conto capitale	40.650.982	98%	-7%
TOTALE ENTRATE	5.522.028	100%	34%	Risultato d'amministrazione	3.110.584		
TOTALE RESIDUI PASSIVI	72.990.163	100%	-6%	Risultato finanziario	1.489.269		
di parte corrente	469.854	1%	-15%	Risultato economico	1.270.500		
in conto capitale	72.520.309	99%	-6%	Patrimonio netto	7.962.867		
Risultato d'amministrazione	3.110.584						
Risultato finanziario	1.489.269						
Risultato economico	1.270.500						
Patrimonio netto	7.962.867						

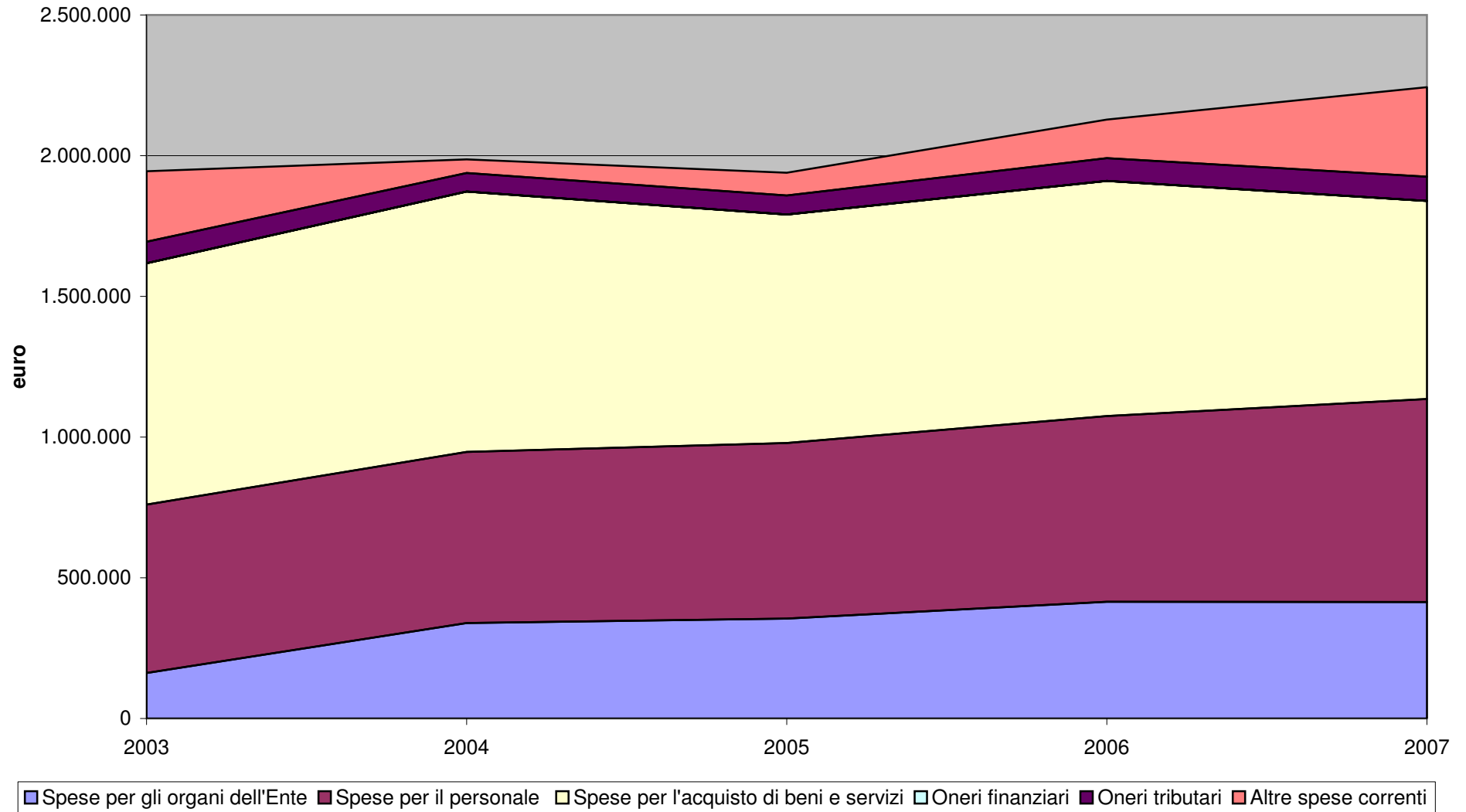
AP Marina di Carrara. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



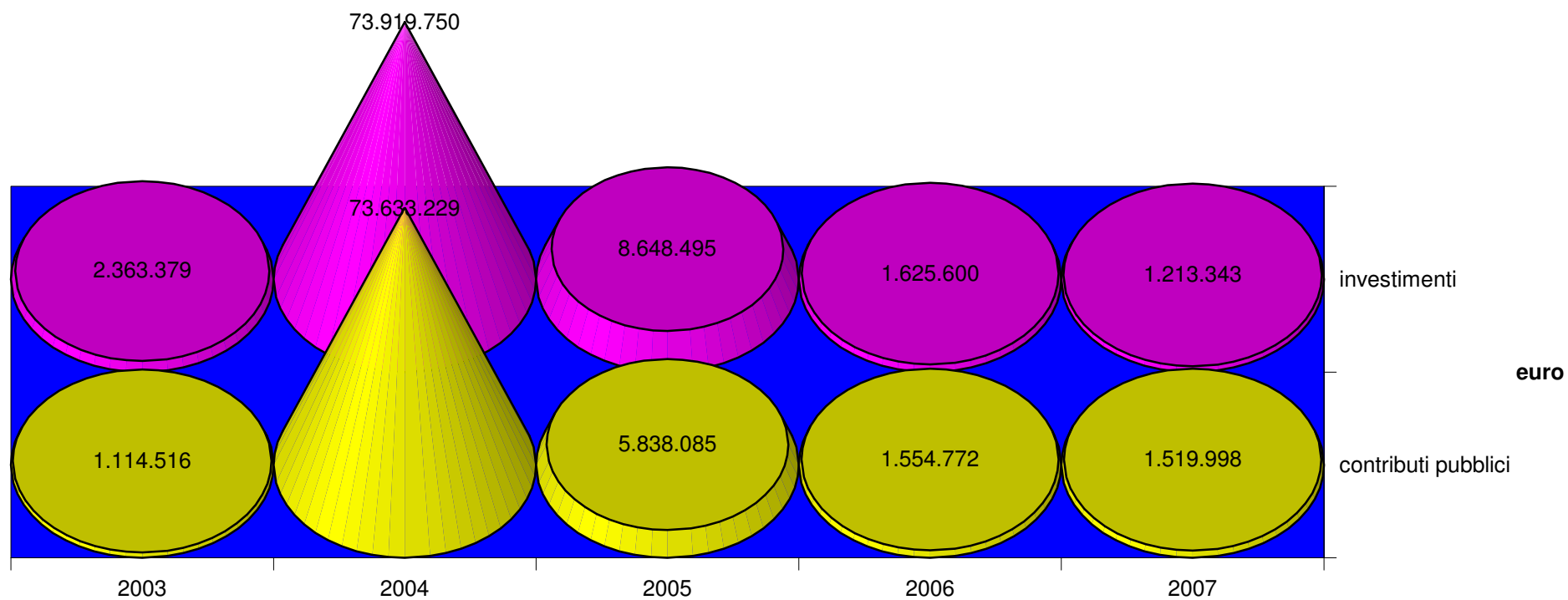
AP Marina di Carrara. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Marina di Carrara. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Marina di Carrara. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



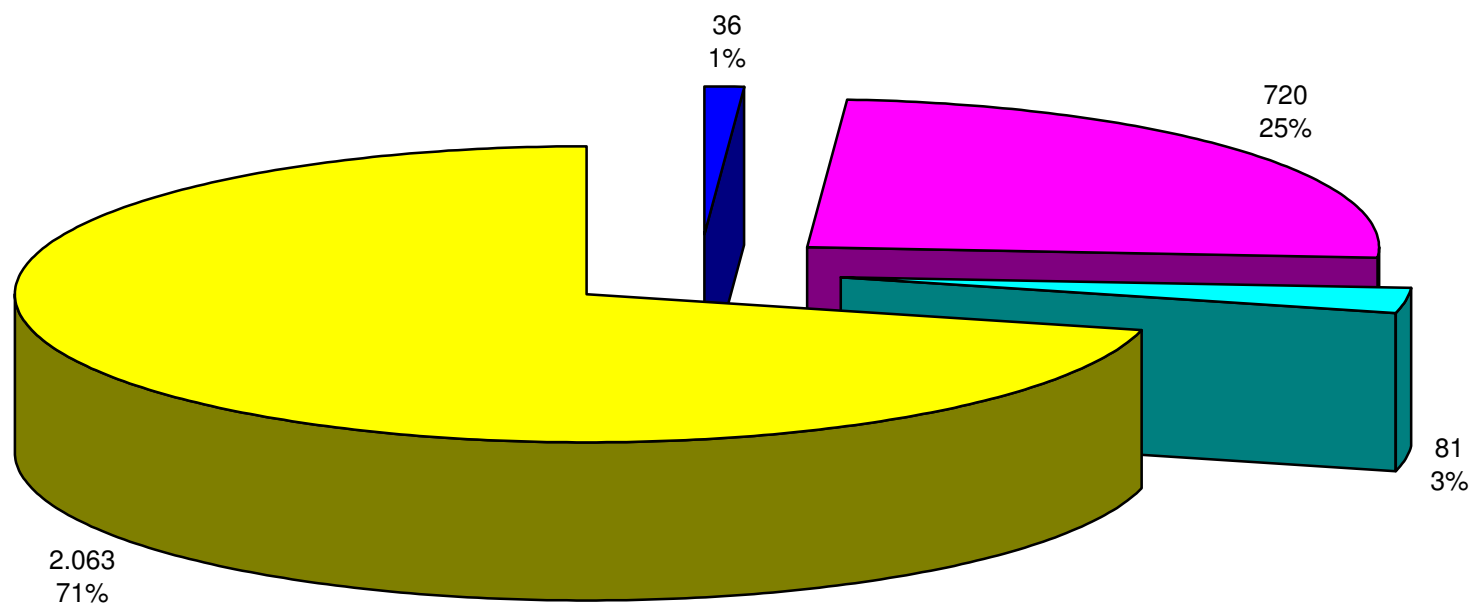
AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA

PORTO DI MARINA DI CARRARA

Concessioni demaniali anno 2007

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	17	18.754	0	2.914	6.236	0	8.017	0
Terminal operators	2	15.327,30	0,00	2.343,64	6.226,34	0,00	6.220,06	0,00
Attività commerciali	15	3.426,27	0	570,18	9,18	0	1.796,50	0
Magazzini portuali	0	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0
SERVIZIO PASSEGGERI	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIALE	3	9.344	15.253	6.980	0	0	58.031	0
Attività industriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0
Cantieristica	3	9.344	15.253	6.980	0	0	58.030,70	0
TURISTICA E DA DIPORTO	2	10.265,75	557,85	0	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	2	10.266	558	0	0	0	0	0
Nautica da diporto	0	0	0	0	0	0	0	0
PESCHERECCIA	1	911,59	1.100,00	441,91	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERESSE GENERALE	15	60.243	0	21.085	905	0	1.202,36	0
Servizi tecnico nautici	5	1.010,07	0	1	0	0	1.202	0
Infrastrutture	10	59.233	0	21.084	905,21	0	0	0
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	6	17.175	24.146	1.478	888	0	707	0
TOTALE GENERALE	44	116.693	41.057	32.899	8.029	0	67.957	0

AP Marina di Carrara - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

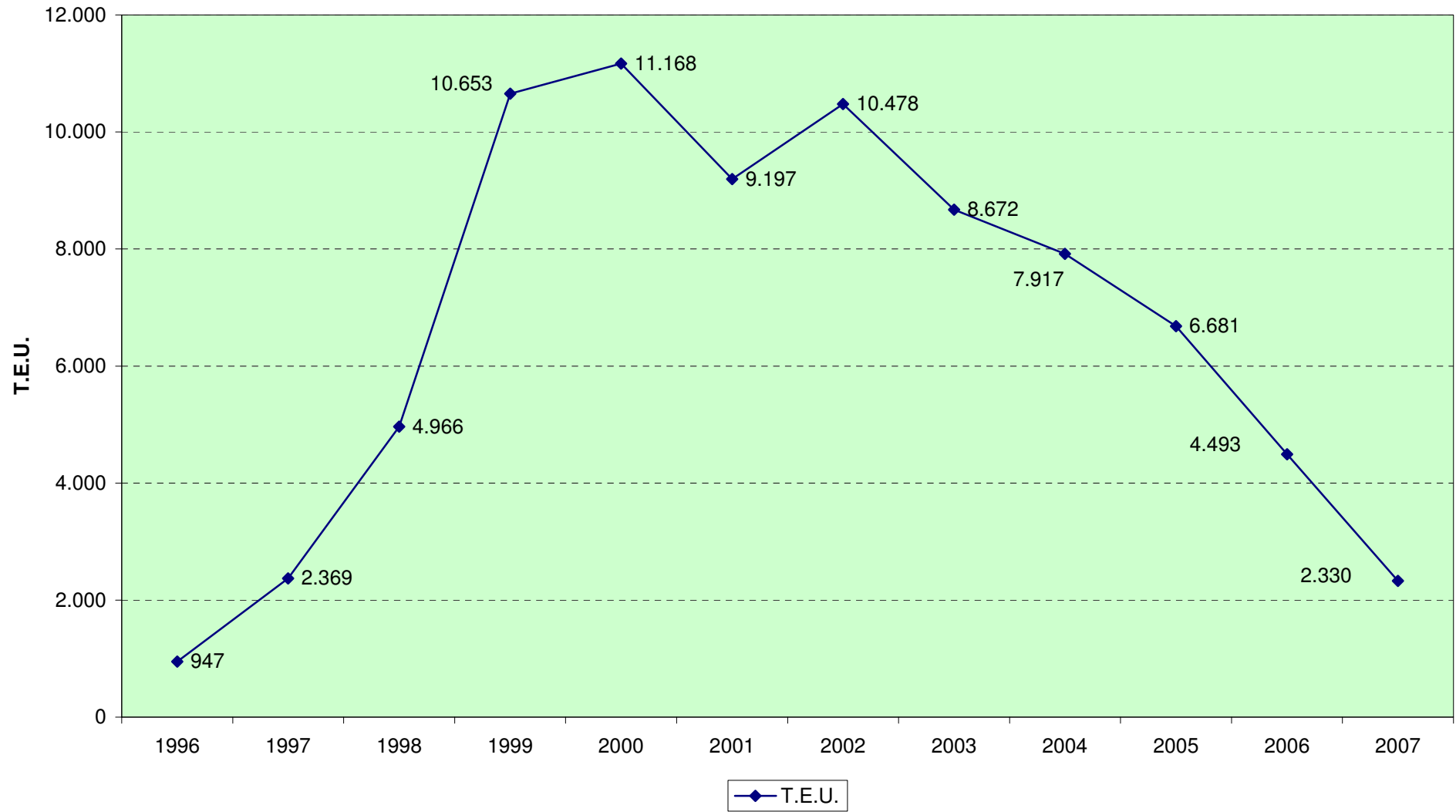


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ altro

AP M. di Carrara - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



AP Marina di Carrara - Contenitori movimentati - Anni 1996-2007



MESSINA

Via Vittorio Emanuele II n.27- 98122 Messina

Tel.090/679991-770127- fax 090/710120

www.porto.messina.it

<i>Presidente</i>	<i>Vincenzo Garofalo</i>	<i>(fino al 16.09.07)</i>
<i>Commissario</i>	<i>Silvio Di Virgilio</i>	<i>(dal 17.09.07 al 18.12.07)</i>
<i>Presidente</i>	<i>Dario Lo Bosco</i>	<i>(dal 19.12.07)</i>
<i>Segretario Generale</i>	<i>Mario Chiofalo</i>	<i>(fino al 21.11.07)</i>
<i>Segretario Generale</i>	<i>Giuseppe Del Grande</i>	<i>(dal 22.11.07)</i>

Aspetti organizzativi

Nel corso dell'anno 2007 l'Ente con l'assunzione di n. 8 unità di personale ha portato a termine l'azione di ammodernamento della struttura organizzativa avviata nel 2004. Il personale in servizio al 31/12/2007 è di n. 23 unità.

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico
DIRIGENTI	4	3
QUADRI	7	6
IMPIEGATI	14	14
OPERAI		
Totale	25	23

Nel corso dell'anno 2006 l'Ente ha predisposto gli atti per l'assegnazione, tramite procedura negoziata, di un incarico ad una società specializzata nella selezione di personale al fine di reclutare n. 8 unità di personale. La società di selezione aggiudicataria è stata la Praxi S.p.A. Quest'ultima nel 2007 ha, quindi, curato tutti gli aspetti di selezione ad evidenza pubblica fino alla redazione della graduatoria finale per i profili messi a bando. I vincitori della selezione sono stati assunti fra giugno ed agosto 2007.

Si evidenzia che nel dicembre del 2007 l'Autorità portuale ha ricevuto in consegna dalla Regione Siciliana le aree del porto di Tremestieri, sito nella zona sud della città, che hanno determinato l'ampliamento della circoscrizione territoriale dell'Ente anche in quella zona.

Tutto il personale dipendente è dotato di PC ed accessori, tutti i PC a loro volta sono collegati in rete ed hanno accesso ad internet.

Infine particolare menzione va fatta per la nuova procedura di contabilità imposta dalla riforma contabile che ha investito l'ordinamento statale e direttamente influenzato la disciplina degli enti, rendendo i regolamenti di amministrazione e contabilità di questi ultimi inadeguati.

Il nuovo sistema di contabilità integrata per centri di costo, entrato in vigore nel 2008 si è posto come obiettivi quelli di valutare la convenienza economica a gestire direttamente o esternalizzare alcuni servizi interni; valutare, attraverso una visione fondata sulla struttura organizzativa dell'Ente, il risultato economico della gestione ed il responsabile del centro di costo rispetto al grado di efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili.

Al porto di Messina sono stati annessi i porti di Milazzo e Tremestieri.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Anche l'attività del 2007, come del resto evidenziato già nella relazione annuale del 2006, ha mostrato quanto il sistema portuale Messina – Milazzo necessiti di una crescita infrastrutturale, logistica ed organizzativa, che va oltre quanto consentito dagli interventi programmati ed in corso di esecuzione, che lo conduca ad un più efficace inserimento nello scenario trasportistico nazionale ed internazionale. Le cause dell'attuale criticità sono da ricercarsi nella congestione dei traffici a terra, nella limitata disponibilità di adeguati spazi in banchina, nella promiscuità dei traffici esistenti. In questa ottica, l'entrata in esercizio nel marzo del 2006 del nuovo approdo di Tremestieri ha permesso il superamento anche se parziale dei problemi di congestione stradale al porto di Messina. Nell'anno 2007 il nuovo PRP di Messina è stato definito e presentato, ottenendo proprio a dicembre l'intesa formale con l'Amministrazione comunale. Per quanto riguarda il porto di Milazzo, invece, alcune diversità di opinione circa il modello di sviluppo da adottare per il porto, tra la soluzione contenuta nella versione del marzo 2006 e la visione dell'Amministrazione comunale di Milazzo, hanno rallentato il percorso di formazione del nuovo strumento, recentemente ripreso grazie ad una rinnovata unanimità di consensi.

Il Piano Operativo Triennale vigente si raccorda con il precedente e suoi aggiornamenti includendo tra gli interventi i lavori avviati e non ancora conclusi, i nuovi interventi in ordine di priorità decrescente secondo le linee di sviluppo derivanti dagli strumenti di pianificazione portuale in fase di elaborazione.

Nel POT attuale sono stati inseriti interventi per un importo complessivo di € 117.681.000,00, interamente coperti con l'impiego delle somme previste dalla Legge 413/98, dal rifinanziamento della Legge 413/98, dal D.M. 2/5/2001, da fondi provenienti dall'ex Ministero dei LL.PP., dalla Legge 166/2002 e dai fondi PON e POR Sicilia 2000-2006, nonché da appositi stanziamenti di bilancio.

Con riferimento agli interventi contenuti nel programma triennale 2007/2009 che prevedeva investimenti per un importo complessivo di €. 62.942.000,00, nel corso del 2007 sono giunti alla fase della esecuzione (contratto stipulato) e/o completamento interventi per un totale di €.38.568.000,00, pari circa al 61% del totale programmato. Sono giunti alle fasi di definizione progettuale e/o di approvazione antecedente la gara

interventi per un totale di €. 21.574.000,00, pari circa al 34% del totale programmato. Sono, infine, in fase di sviluppo progettuale o di avvio procedimentale interventi per un totale di €. 2.800.000,00, pari circa al 5% del totale programmato.

Inoltre, sempre nel corso del 2007, sono stati avviati alcuni procedimenti contenuti nel POT 2008/2010, redatto nel corso del 2007 come previsto dalla legge.

Traffici

Dopo un biennio positivo, il traffico nel porto di Messina (23,814 milioni di tonnellate movimentate) subisce una flessione del 10,6%, dovuto soprattutto ad un calo delle merci solide. Cresce di conseguenza l'incidenza delle merci liquide sul totale (67%) mentre, per quanto riguarda le solide, quelle movimentate in modalità RO-RO si confermano la fetta più importante (27% del totale). In leggera flessione anche il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati (-2% rispetto al 2006) anche se il porto di Messina si conferma primo scalo italiano per traffico passeggeri (9.959.657 unità) con una percentuale di circa il 21% rispetto al totale nazionale.

Attività Promozionale

Nel corso del 2007 si sono svolte alcune manifestazioni di natura culturale, sociale e scientifica come la “Settimana dell’Ambiente 2007 – IV edizione”, iniziativa di educazione ambientale, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e ambientale, organizzata dal Centro Turistico Giovanile dal 21 al 27 maggio 2007; “Un sorriso per una vita – III edizione”, spettacolo di beneficenza organizzato al Teatro Vittorio Emanuele dall’Associazione Pro Bambini ed Adulti Leucemici il 5 giugno 2007; “L’Isola che c’è. Festa della marineria messinese”, manifestazione di valorizzazione del rapporto tra mare e cittadini, promossa dall’Istituto Nautico “Caio Duilio” di Messina e dall’Associazione “Educa” che ha visto la partecipazione dei circoli e degli Istituti nautici di tutta la Sicilia.

L’attività promozionale del settore crocieristico ha continuato, anche nel 2007, ad ottenere la massima attenzione, in considerazione del trend positivo di crescita degli ultimi anni vissuto dal suddetto segmento nel porto di Messina. Infatti, nell’anno in esame le navi in accosto sono cresciute del 23% rispetto all’anno precedente. Nell’ultimo trimestre del 2006 era già stata attivata un’azione, completata nel corso dell’anno oggetto della presente relazione, mirata alla redazione di un “Piano strategico di marketing, servizi e azioni di promozione per lo sviluppo del Porto di Messina come destinazione crocieristica”, articolato in tre fasi: la prima dedicata allo sviluppo del prodotto turistico della destinazione Messina (completata nel dicembre del 2006), la seconda al piano di marketing strategico (consegnato a maggio 2007) e la terza all’attività di marketing diretto e formazione e supporto all’implementazione del piano di marketing (“Benchmarking”, terminata a settembre 2007).

Nel 2007 l’Autorità Portuale di Messina ha presenziato con un proprio stand alle seguenti manifestazioni:

Seatrade Cruise Shipping Convention tenutosi a Miami (USA) dal 12 al 15 marzo. Al massimo evento fieristico annuale per il settore crocieristico Messina si è ancora una volta affiancata all'Autorità Portuale di Palermo, in uno stand congiunto che promuovesse il binomio port facilities-destination turistica, fondamentale in un'azione di marketing crocieristico. Il messaggio promozionale portato avanti è stato quello della validità dei servizi offerti dai porti delle due città siciliane per accedere all'incommensurabile ricchezza dell'offerta turistica, culturale, paesaggistica dell'Isola, meta assolutamente godibile in crociera.

In questa occasione i vertici dell'Ente, nell'ambito delle iniziative sviluppate con il Piano di marketing crocieristico di cui si è discusso nel paragrafo precedente, hanno incontrato i responsabili per le Port Operations, Shorex e Land Programs di numerose compagnie di navigazione, agenzie marittime e tour operator (Pullmantur, Crystal Cruises, Regent Seven Seas Cruises, Seadream Yacht Club, Royal Caribbean, Carnival, Princess Cruises, Aida Cruises, Holland America), per incrementare le presenze nei porti di Messina e Milazzo, per conoscere i piani di sviluppo e posizionamento delle navi nei porti mediterranei, per promuovere l'inserimento dei due porti di competenza nei programmi delle compagnie, per presentare i progetti di infrastrutturazione e di nuovi e più efficienti servizi per il crocierismo.

Artinfiera – 3° Mostra Mercato dell'artigianato (Messina, 28 giugno-1 luglio 2007). Su invito della Fiera Internazionale di Messina l'Autorità portuale ha voluto garantire la propria presenza fra gli stand delle Istituzioni locali e promuovere le attività dell'Ente approfittando del numeroso pubblico in visita all'evento fieristico.

68° Fiera Campionaria Internazionale di Messina (Messina, 4-19 agosto 2007). La manifestazione fieristica che rappresenta ormai da 68 anni un appuntamento entrato a far parte della tradizione culturale e commerciale della Città dello Stretto e del suo hinterland ha visto nel 2007 l'Autorità Portuale presente con un proprio stand, anche in questo caso collocato nel settore dedicato agli Enti locali, con l'obiettivo di suscitare attenzione ed interesse sulle proprie attività e sui propri scopi istituzionali.

Servizi di interesse generale

Nell'anno 2007, con rilevanti novità giurisprudenziali, il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 “ Codice dei Contratti Pubblici “ che ha recepito le nuove direttive comunitarie 2004/17 e 2004/18 in materia di appalti di lavori, servizi e forniture, subisce modifiche e vede ulteriormente sospese alcune norme.

L'Autorità Portuale ha predisposto bandi ed ha provveduto ad espletare le relative gare, in ossequio alle normative vigenti di riferimento, per l'esecuzione dei servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale, di cui al Decreto Ministeriale del 14/11/1994 emanato dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione.

Nell'anno in esame, a seguito di gara pubblica, il servizio di pulizia e raccolta rifiuti è stato in prorogatio, fino all'espletamento della gara pubblica, alla ditta Rizzo Vennero di Messina. Il servizio idrico per il porto di Messina è stato affidato, ai sensi del D. Lgs. 157/95 e s.m.i., all'ATI Impresa Italia Soc. Cooperativa/Poliservizi srl di Messina, per il periodo 01/03/2005 – 28/02/2008.

A seguito di espletamento di gara pubblica, ai sensi del D. Lgs. 157/95 e s.m.i., con l'aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il

servizio di gestione delle attività di interesse generale funzionali all'accoglienza, assistenza ed ai servizi forniti ai passeggeri, in imbarco/sbarco e transito dalle navi da crociera, che accostano alle banchine di riva del porto di Messina nel nuovo terminal passeggeri e nelle aree pertinenziali, è stato affidato all'ATI COMET srl (capogruppo) M.S.T. – Messina Sea Terminal – con sede in via Garibaldi n. 150 – 98100 Messina, per il periodo di 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, avvenuto il 03/07/2006.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Sotto il profilo dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e delle opere di grande infrastrutturazione, nell'anno 2007 l'Ente ha proseguito a rivolgere particolare attenzione alla necessità di dare attuazione a tutte le iniziative programmate ed al contempo a gettare le prime basi per l'avvio dei procedimenti di completamento delle previsioni di POT che troveranno concreta attuazione con l'adozione dei nuovi PRP.

Il completamento del molo di sopraflutto, su apposita progettazione del Genio Civile OOMM di Palermo, è terminato e fruibile.

L'ammodernamento della dotazione impiantistica del molo Norimberga e il prosieguo della procedura relativa alla realizzazione del collegamento porto-autostrada sono le principali iniziative perseguite nel 2007 finalizzate alle "autostrade del mare", sulle quali l'Autorità Portuale è fermamente intenzionata a puntare nel futuro, anche attraverso ulteriori appositi interventi che saranno implementati nei nuovi PRP.

Gestione del demanio

La circoscrizione dell'Autorità Portuale di Messina è comprensiva delle aree demaniali marittime, delle banchine del porto e dei relativi specchi acquei del porto di Messina, del porto di Milazzo e del nuovo approdo di Tremestieri.

Con Decreto del Ministro dei Trasporti del 23 ottobre 2006 la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale è stata estesa all'approdo di Tremestieri - costituito dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti specchi acquei compresi tra il torrente di Larderia, limite nord ed il torrente Guidara, limite sud - ed in data 7 dicembre 2007, l'Autorità Portuale di Messina ha preso in consegna le aree demaniali marittime, opere portuali e antistanti specchi acquei.

In tema di riqualificazione complessiva e bonifica nella Zona Falcata, è stata completata l'attività attinente al progetto di realizzazione da parte della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina del Centro di Documentazione sull'arte contemporanea (CDAC).

Di non trascurabile rilevanza inoltre il rilancio dell'area del Quartiere Fieristico, vivificata da una serie di interventi promozionali ed assentita in

concessione numerose volte – tramite lo strumento dell’Ordinanza – per brevi periodi, divenendo teatro di diversi incontri ed appuntamenti di vario tipo (fieristici, congressuali, sociali, aggregativi).

Sul piano delle attività di gestione, accanto all’ordinaria amministrazione relativa al rinnovo delle concessioni demaniali in scadenza, merita una particolare notazione il ricorso sistematico, anche nel corso del 2007, alla conferenza dei servizi in relazione all’attività d’istruttoria per il rilascio di nuovi atti.

Allo stato attuale sono assentite n. 88 concessioni nell’ambito della circoscrizione di Messina (di cui n. 1 nuova concessione) e n. 40 concessioni nell’ambito della circoscrizione di Milazzo (di cui n. 4 nuove concessioni).

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

Le operazioni portuali nel porto di Messina sono principalmente collegate ai traffici inerenti i servizi di traghettiamento sullo stretto.

Le operazioni correlate sono quelle di incolonnamento, imbarco e sbarco degli automezzi, funzionali e accessorie all’attività di traghettiamento, funzionalmente collegate al ciclo nave.

Sia per i porti di Messina che di Milazzo sono stati preparati i “Regolamenti per la fornitura di lavoro temporaneo” (ai sensi dell’art. 17 comma 10 della L. 84/94).

Per il porto di Milazzo le operazioni portuali sono prevalentemente relative allo scarico/carico di prodotti siderurgici, gesso oltre a quelle correlate al collegamento con le isole Eolie.

Nell’anno 2007 l’Ufficio ha condotto l’attività amministrativa di verifica dei requisiti delle autorizzazioni già rilasciate ed istruttoria per il rinnovo e rilascio dei nuovi atti di autorizzazione.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

La sicurezza nei porti in generale dipende dal livello di qualità della safety e della security esistente.

Per quanto riguarda la security (ISPS Code), durante il 2007 sono stati completati i lavori di realizzazione del sistema di videosorveglianza dei porti di Messina e Milazzo, e sono state acquistate attrezzature tecnologiche per il controllo di merci e passeggeri, da destinare all’attività crocieristica di Messina.

Il Ministero delle Infrastrutture ha erogato nel 2004, per tali adempimenti, una somma complessiva pari ad € 3.204.612,79 dei quali sono sinora stati impegnati € 1.684.977,84 e restano pertanto disponibili € 1.519.634,95 per i successivi interventi da porre in essere nel prossimo periodo.

Gli importi già utilizzati dal 2004 in poi sono serviti a dotare i porti di aggiornati piani di security, per i quali sono state attivate collaborazioni con Società specializzate nel settore; all’acquisto di sistemi radiogeni fissi e portatili per il controllo di passeggeri e

bagagli di vario tipo, destinati prevalentemente al controllo del traffico crocieristico del porto di Messina; alla realizzazione di un sistema di videosorveglianza nei porti di Messina e Milazzo; al miglioramento della segnaletica e degli arredi di banchina di sicurezza presso i porti; all'acquisto di sistemi radio VHF per le comunicazioni di sicurezza nei porti; ad altre spese finalizzate ad elevare i livelli di security portuale. Con il completamento dei sistemi di videosorveglianza si dispone di un adeguato livello di sicurezza dei porti che, tuttavia, è soggetto a continue variazioni sia per effetto dei mutamenti normativi che infrastrutturali e di destinazioni d'uso.

Relazione del collegio dei revisori dei conti

Nel corso dell'anno 2007, il Collegio dei Revisori dei conti di Messina ha relazionato in esito alle riunioni tenutesi periodicamente presso l'Autorità portuale di Messina.

Non essendo pervenuta, per l'anno 2007, la Relazione annuale che abitualmente il Collegio redige, si è provveduto d'ufficio ad estrarre dai verbali redatti dal suddetto organo di controllo nel corso dell'anno considerato le questioni di maggior rilevanza.

In particolare in ordine alla gestione del Demanio è stato evidenziato che l'Ente ha provveduto al completamento ed all'aggiornamento del lavoro di memorizzazione dei dati relativi alle concessioni demaniali rilasciate all'interno del sistema informatizzato SID (verbali n.84 dell'11 e 12 giugno 2007 e n. 87 del 12 e 13 settembre 2007).

Sulla gestione del personale il Collegio, preso atto che per esigenze di servizio i dipendenti dell'Ente, sono tenuti a prestare servizio fuori sede, ha invitato l'Autorità portuale ad affiancare al sistema di rilevazione delle presenze in vigore un supporto cartaceo che documenti l'espressa autorizzazione del dipendente ad allontanarsi dagli uffici a firma del Dirigente dell'Area,

riservandosi di verificare, con metodo a campione, la corretta applicazione della suddetta procedura raccomandata (verbale n.87).

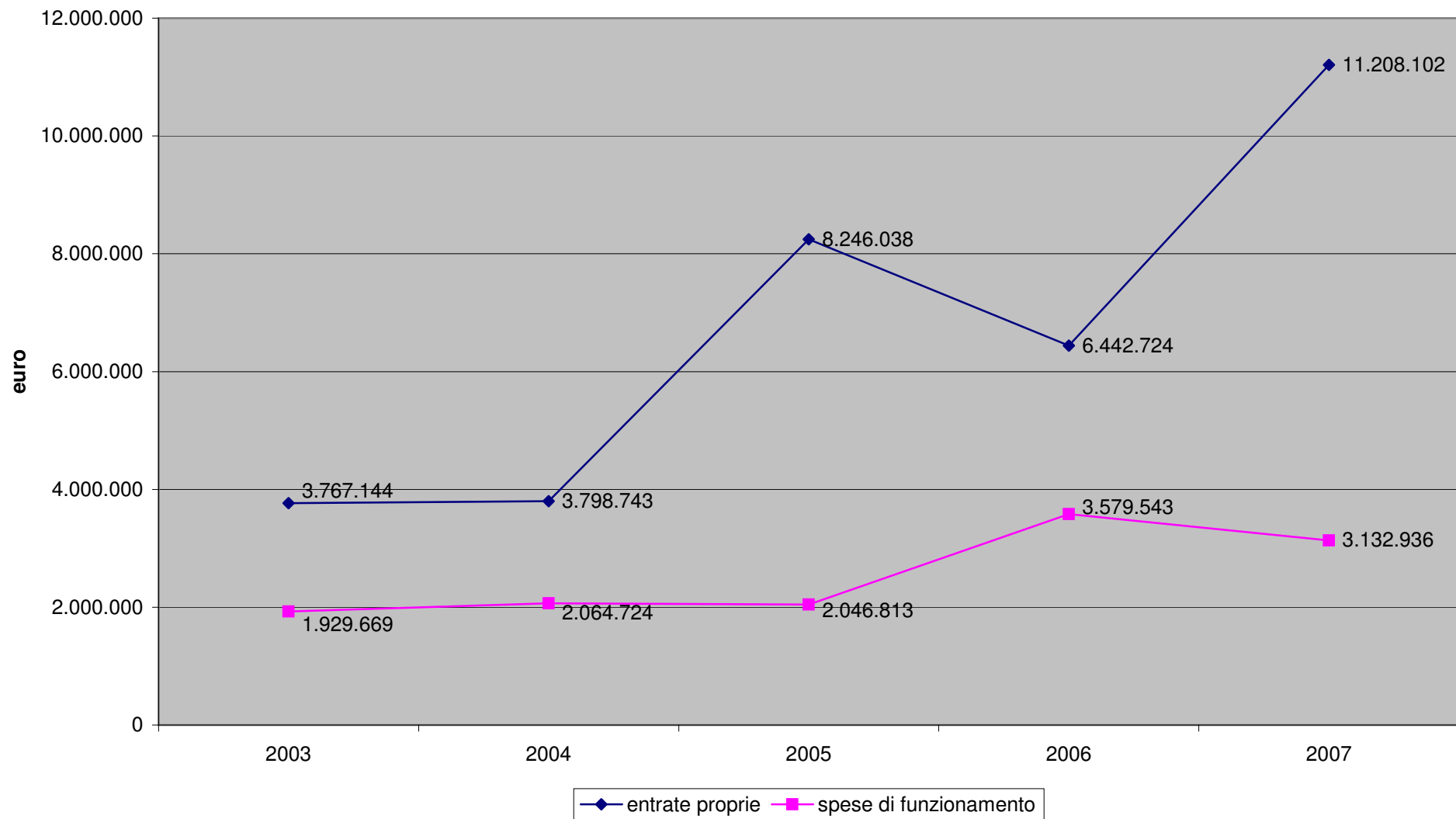
Il Collegio ha preso atto che l'Autorità portuale di Messina, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Corte dei Conti con la determinazione n.45/2007 del 15/06/2007, riferita all'esercizio finanziario 2005, in merito alle clausole contrattuali dell'accordo di II livello relative al pagamento di premi di assicurazione per la copertura del rischio per danni all'erario, ha provveduto al recupero fra i dipendenti delle somme a tal fine erogate dall'Ente (verbale n. 87).

In materia di concessioni demaniali è stata segnalata la sentenza del TAR Sicilia-sezione staccata di Catania (n. 823/07 reg. sent.- n. 1280/05 reg. gen.) con la quale è stato rigettato il ricorso proposto dall'Ente Fiera di Messina contro l'Autorità portuale per l'annullamento del provvedimento n. 1751 del 18 febbraio 2005 con il quale detta Autorità ha rigettato la domanda di concessione demaniale marittima di aree del quartiere fieristico di Messina per l'intervenuto mutamento in itinere della consistenza dell'area considerata. Il TAR ha ritenuto legittimo il provvedimento impugnato in considerazione della necessità di porre l'area in questione in sicurezza con interventi di manutenzione straordinaria, risanamento e demolizione di svariati edifici, decisioni che corrispondono a "ponderate scelte discrezionali non sindacabili nel merito" (verbale n. 84).

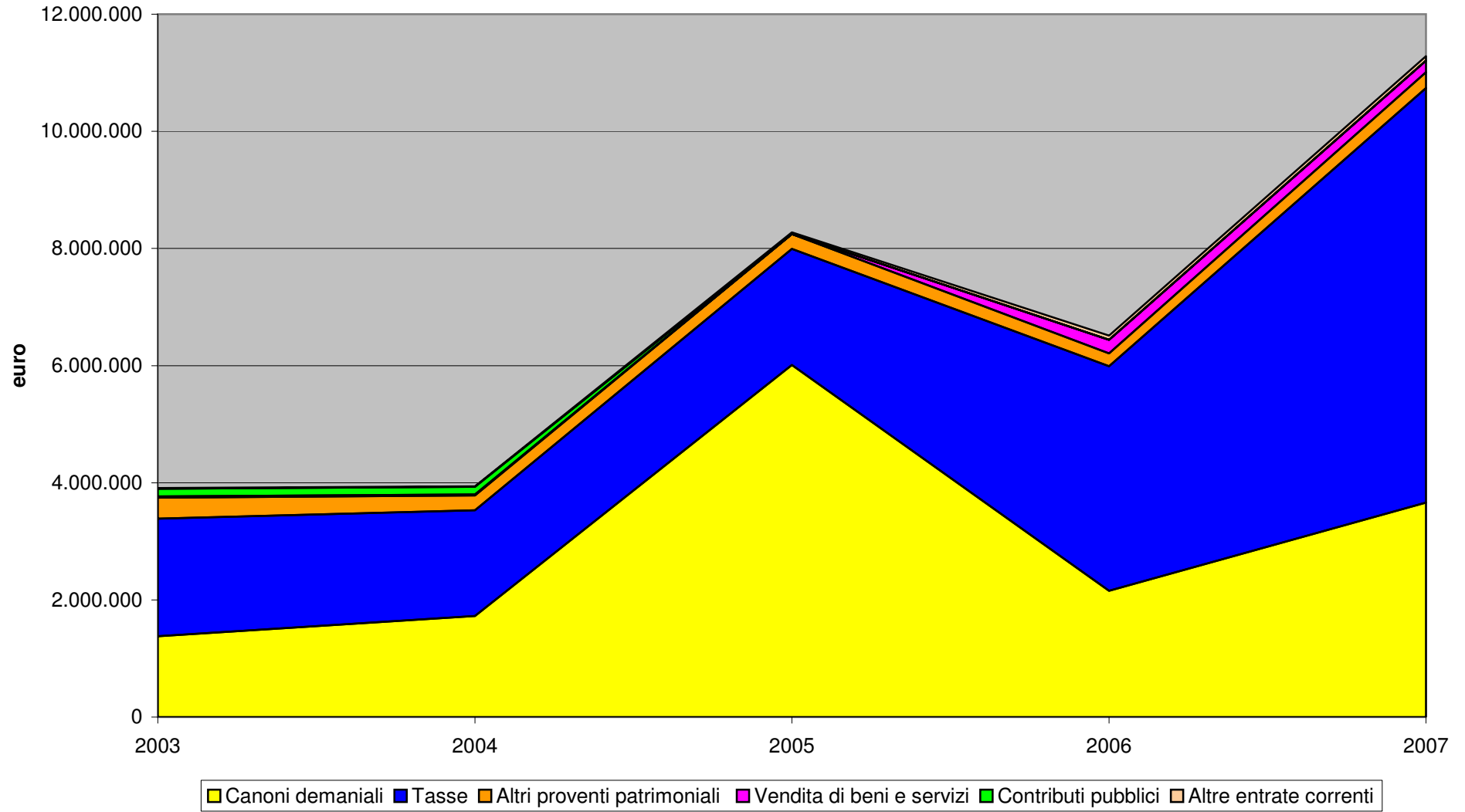
AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	11.208.102	99,3%	74%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	3.132.936	96,4%	-12%
Canoni demaniali	3.662.385	32,5%	70%	Spese per gli organi dell'Ente	452.327	13,9%	34%
Tasse	7.078.270	62,7%	85%	Spese per il personale	1.187.343	36,5%	4%
Altri redditi e proventi patrimoniali	266.299	2,4%	20%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	1.444.585	44,4%	37%
Vendita di beni e prestazione di servizi	201.148	1,8%	-14%	Oneri finanziari	292	0,0%	26%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	Oneri tributari	48.389	1,5%	-95%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	117.631	3,6%	-70%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	3.250.567	36,3%	-18%
Regione	0	0,0%	-	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1.000	100,0%	-
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	73.522	0,7%	6%	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	11.281.624	87,6%	73%	Stato per opere	0	0,0%	-100%
INVESTIMENTI	3.990.164	97,3%	-72%	Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-100%
opere e fabbricati	3.948.355	96,3%	-69%	Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-
manutenzione straordinaria	0	0,0%	-100%	Regione	0	0,0%	-
impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	41.809	1,0%	12%	Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-
PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-	ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-
IFR	105.121	2,6%	117%	Mutui	0	0,0%	-
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-	Altri debiti finanziari	0	0,0%	-
Rimborso mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	1.000	0,0%	-100%
Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO	1.598.565	12,4%	49%
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	4.080	0,1%	-	TOTALE ENTRATE	12.881.189	100%	3%
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	4.099.365	45,8%	-71%	TOTALE SPESE	8.948.497	100%	-53%
PARTITE DI GIRO	1.598.565	17,9%	49%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	93.536.867	100%	2%
TOTALE SPESE	8.948.497	100%	-53%	di parte corrente	9.428.940	10%	22%
TOTALE RESIDUI PASSIVI	64.778.972	100%	-42%	in conto capitale	84.107.927	90%	0%
di parte corrente	967.206	1%	0%				
in conto capitale	63.811.766	99%	-43%				
Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario			Risultato economico		Patrimonio netto	
75.917.678	3.932.692			7.388.716		33.595.450	

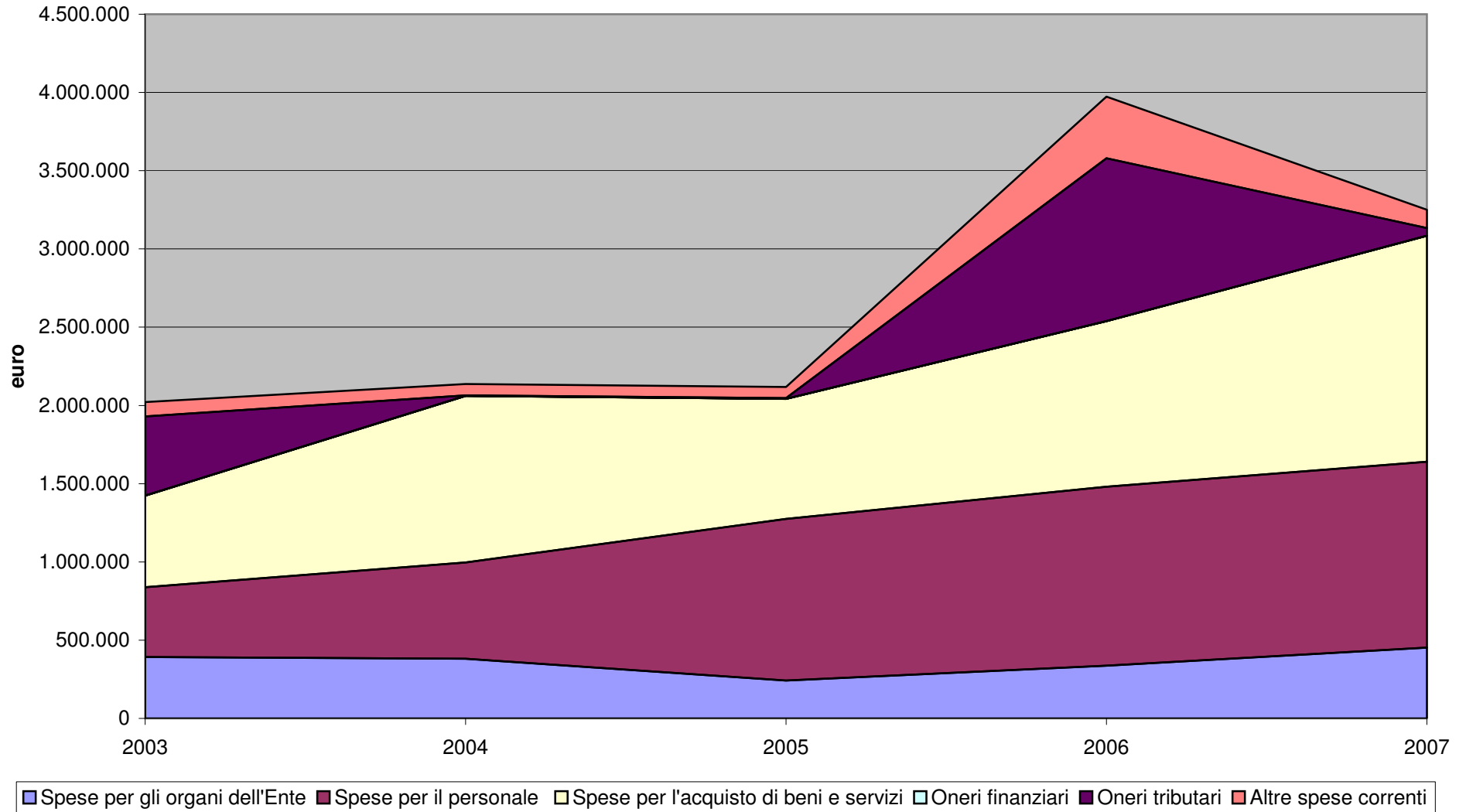
AP Messina. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



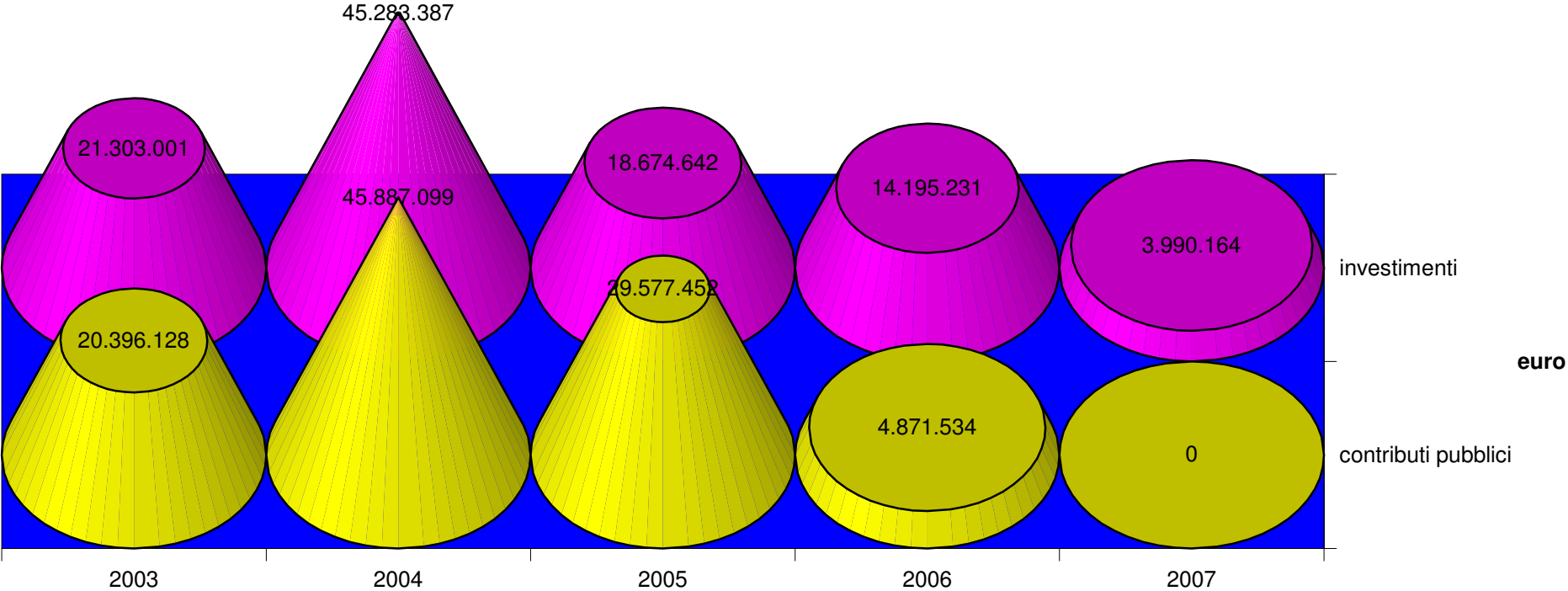
AP Messina. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Messina. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Messina. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

PORTO DI MESSINA

Concessioni demaniali anno 2007

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	61	53.760,00	0,00	2.675,00	45.202,00	0	1.212,00	0
Terminal operators	6	0	0	0	0	0	0	0
Attività commerciali	55	53.760,00	0	2.675,00	45.202,00	0	1.212,00	0
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	6	24.176,00	47.461,00	261,00	42.616,00	0	0,00	0
INDUSTRIALE	14	32.000,80	11.240,00	671,00	122.248,00	0	0,00	0
Attività industriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0
Cantieristica	14	32.000,80	11.240,00	671,00	122.248,00	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	4	4.636,48	22.977,00	6.789,00	2.854,00	0	3.282,00	0
Attività turistico ricreative	3	4.636,48	2.335	6.789,00	2.854,00	0	0	0
Nautica da diporto	1	0	20.642,00	0	0	0	3.282,00	0
PESCHERECCIA	1	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	30	44.990,70	0	199,00	40.917,00	0	0	0
Servizi tecnico nautici	2	0	0	199,00	0	0	0	0
Infrastrutture	28	44.990,70	0	0	40.917,00	0	0	0
Imprese esecutirici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	116	159.563,98	81.678,00	10.595	253.837,00	0	4.494,00	0

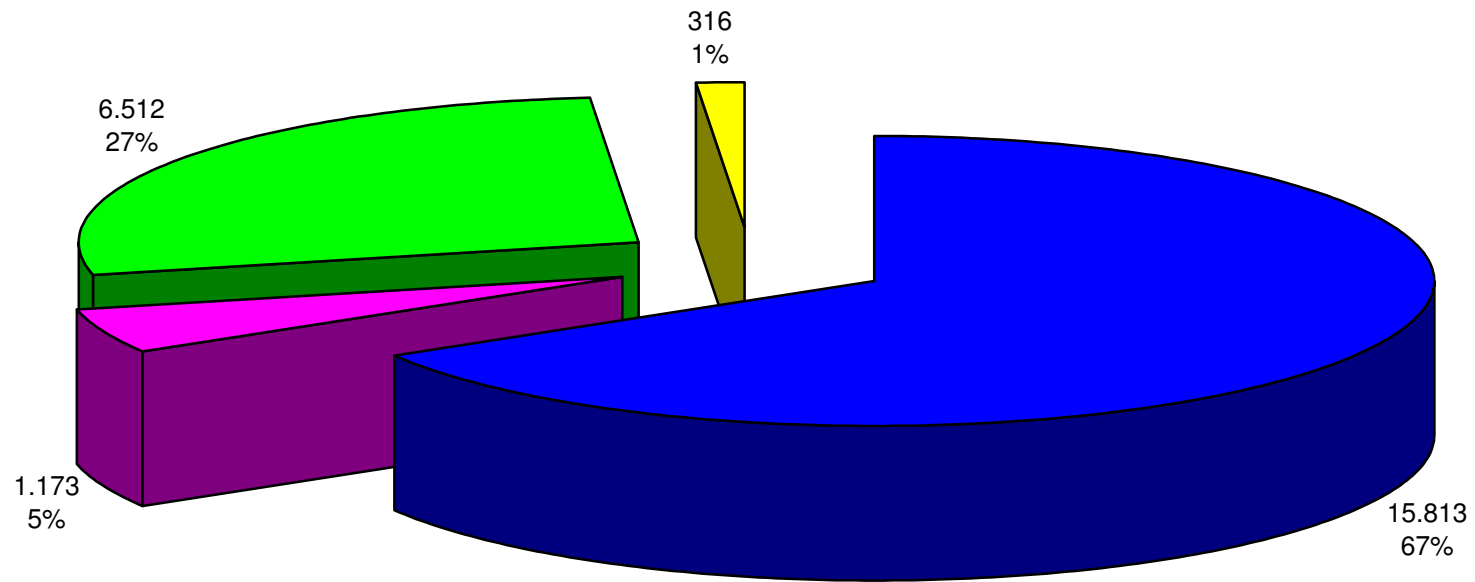
AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

PORTO DI MILAZZO

Concessioni demaniali anno 2007

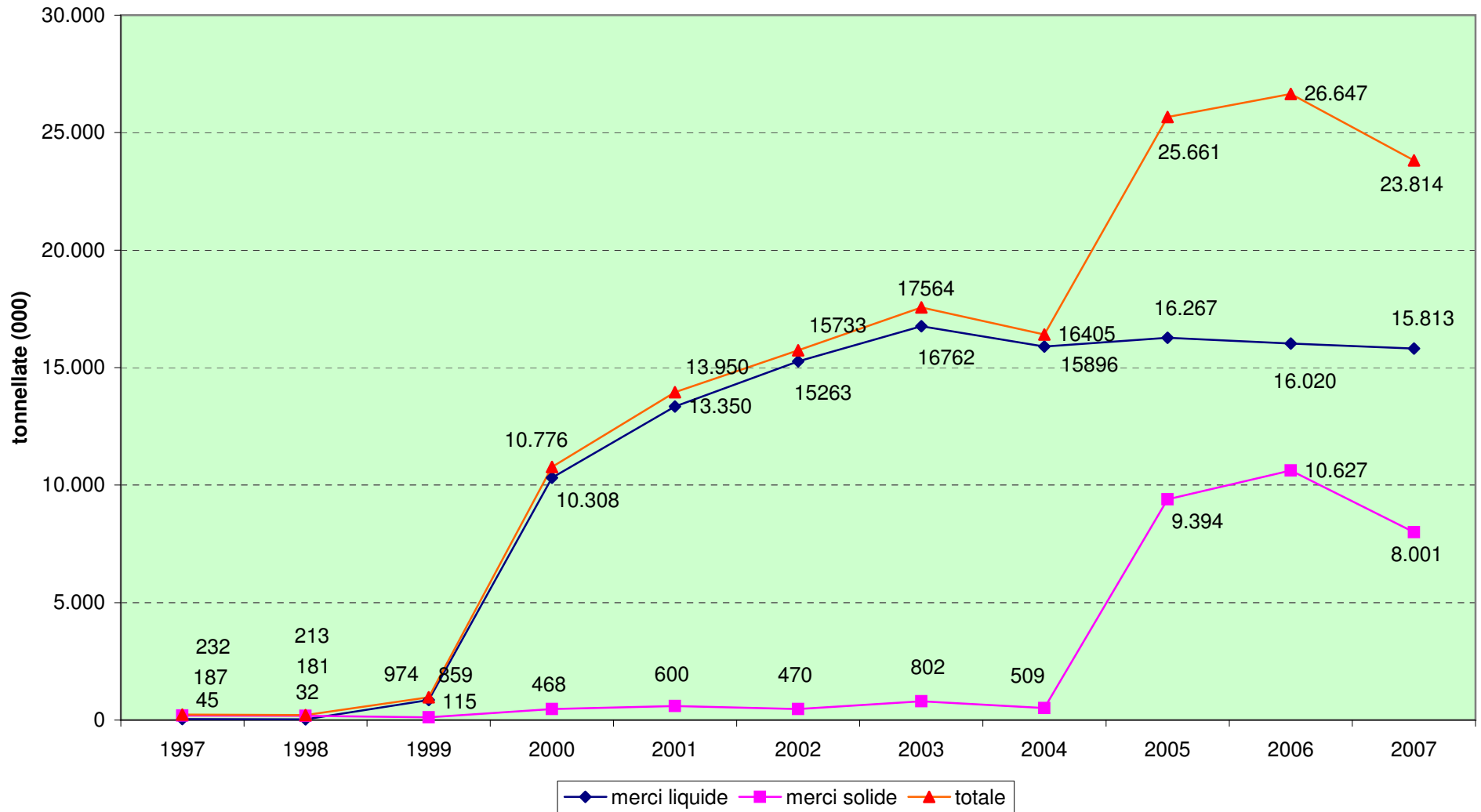
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	26	8.720	3	141	4.464	0	0	0
Terminal operators	4	0	0	0	0	0	0	0
Attività commerciali	22	8.720	3	141	4464	0	0	0
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	2	2.261	1.200	0	470	0	0	0
INDUSTRIALE	9	144.642	505.318	10.589	769	0	0	0
Attività industriali	2	118.485	503.988	0	0	0	0	0
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0
Cantieristica	7	26.157	1.330	10.589	769	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	3	6.712	14.048	0	536	0	1.963	0
Attività turistico ricreative	1	5.212	0	0	507	0	0	0
Nautica da diporto	2	1.500	14.048	0	29	0	1.963	0
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	10	29.385	0	4.633	18.896	0	0	0
Servizi tecnico nautici	2	0	0	42	208	0	0	0
Infrastrutture	8	29.385	0	4.591	18.688	0	0	0
Imprese esecutirici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	50	191.720	520.569	15.363	25.135	0	1.963	0

AP Messina-Milazzo - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ R.O.R.O. ■ altro

AP Messina-Milazzo - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1997-2007



NAPOLI

Piazzale Pisacane – 80133 NAPOLI

tel 081 2283111– fax 081 206888

www.porto.napoli.it www.apsegrcoord@tin.it

Presidente: *Francesco Nerli* *(dal 17/2/2005 – 2° mandato)*
Segretario Generale: *Pietro Capogreco* *(dal 9/3/2005 - 2° mandato)*

Aspetti organizzativi

L'Autorità portuale, nell'anno 2007, dal punto di vista dell'organizzazione interna, ha effettuato una serie di assestamenti sulla forza lavoro volti a rendere la struttura maggiormente efficiente, moderna ed informatizzata .

La pianta organica della Segreteria Tecnica Operativa, adottata dal Comitato Portuale nella seduta del 27.07.2004 e definitivamente approvata dal Ministero vigilante in data 22.09.2004, prevede un organico di 133 unità. La consistenza organica, all'inizio del 2007, era costituita da 111 unità (di cui 1 in esubero) per poi passare alle 116 unità al 31.12.2007, come risulta dal seguente schema:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	13	12	
QUADRI	40	27	
IMPIEGATI	76	75	
OPERAI	4	0	2*
Totale	133	114	2*

*unità in distacco

L'Autorità Portuale ha promosso, anche nel corso del 2007, una serie di iniziative formative con Istituti specializzati, Enti Pubblici, Università per rispondere in modo organico e continuo alle esigenze di formazione di tutto il personale dipendente.

In particolare, i corsi di formazione e di aggiornamento volti ad adeguare la preparazione professionale alle nuove tecnologie e procedure amministrative hanno interessato complessivamente 82 dipendenti, per un totale di 482 giornate formative.

L'Autorità Portuale di Napoli ha continuato il profondo processo di cambiamento e informatizzazione iniziato nel 2004 con l'obiettivo di migliorare l'approccio al servizio e, soprattutto, adeguarsi a nuovi dettati normativi in materia contabile. Ha, inoltre, implementato un ERP (*Enterprise Resources Planning*), sistema informatico architetturale, avviato alla fine del 2004, che si basa su un sistema standard molto potente che viene customizzato in funzione delle esigenze del cliente.

Rimane, tuttavia, ancora in vita il sistema As400 che continua a gestire alcuni dati (statistica) in attesa della definitiva migrazione al nuovo sistema basato su *Oracle Application*.

Si ricorda che il sistema in corso di costruzione risiede presso un *Host* esterno cui gli utenti accedono mediante un collegamento punto-punto ad alta velocità che garantisce elevata sicurezza. Questa scelta ha comportato l'eliminazione dei costi di hardware per server, manutenzione software e database sostituendoli con un canone mensile annullando così l'esborso iniziale e il rischio obsolescenza delle macchine. I costi annuali per la manutenzione del sistema sono di circa 26.000 euro, iva inclusa, a regime. Dal punto di vista dell'hardware è stata completata la rete lan aziendale e perfezionata la sicurezza con antivirus e *firewall* forniti direttamente dal gestore delle linee (abbattendo così i costi per le licenze software e i costi per gli aggiornamenti). Inoltre si è proceduto al parziale rinnovo del parco macchine acquisendo con la formula del noleggio nuovi computer per un totale di 42 unità a noleggio.

Nel corso del 2007, in seguito ad una ordinanza congiunta Capitaneria di Porto/Autorità Portuale, la gestione delle autorizzazioni per l'accesso in porto è passata dalla Capitaneria di porto all'Autorità portuale. Tale passaggio ha reso necessario procedere alla realizzazione di un apposito software per la gestione, l'acquisizione, il rilascio e la fatturazione dei nuovi permessi di accesso in porto.

Lo scopo del procedimento è quello di ridurre notevolmente il flusso di veicoli e persone all'interno della circoscrizione portuale, soprattutto ai fini del traffico, della sicurezza e delle nuove normative in materia di security.

Nel 2007 il Comitato Portuale ha approvato il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità. Con il nuovo regolamento vengono introdotti nuovi schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'A.P. e viene regolamentata la procedura negoziale per gli acquisti dell'A.P. in base alla nuova normativa in tema di acquisti e appalti pubblici.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) vigente nel Porto di Napoli è quello approvato con D.M. n. 2478 del 27.04.1958 e successive varianti.

Considerato che il P.R.P. risulta datato ed incompatibile con le moderne esigenze del Porto di Napoli nonché inadeguato ai requisiti richiesti dalla legge 84/94, è stato redatto un nuovo Piano Regolatore Portuale di cui è stato avviato l'iter approvativo.

Già nel 2004 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole, con osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni, sulla proposta di nuovo Piano Regolatore Portuale di Napoli.

Nel 2005 è stata avviata l'elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale (propedeutico alla Valutazione di Impatto Ambientale).

Resta comunque necessario l'adeguamento di detto piano alle prescrizioni del voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla progettazione del waterfront portuale dell'area dal Piazzale Pisacane al Molo S.Vincenzo, nonché alle ulteriori esigenze che si sono nel frattempo manifestate.

Con delibera n. 32 in data 18.07.2007, il Comitato Portuale ha approvato l'aggiornamento del Piano Operativo Triennale 2005/2007, tenendo conto delle mutate esigenze del porto di Napoli con l'ampliamento della competenza dell'Autorità portuale di Napoli al porto di Castellammare di Stabia, avvenuto nel 2006.

Si è proceduto, altresì, ad avviare una serie di attività volte ad integrare ed uniformare il Porto di Castellammare rispetto alle normative del Porto di Napoli.

Per quanto riguarda le possibilità di sviluppo del Porto di Castellammare di Stabia, si evidenzia che tale porto dispone di banchine operative e pescaggi idonei a navi di medio tonnellaggio ed è prossimo a magazzini e silos di stoccaggio che si trovano nell'immediato retroterra.

Una problematica che se non tempestivamente risolta, ostacolerà il rilancio delle attività portuali con gravi danni all'economia locale è il mantenimento dei fondali. Alcune verifiche batimetriche effettuate di recente in alcune aree del bacino portuale di Castellammare di Stabia hanno evidenziato che le attuali profondità dei fondali sono sensibilmente minori rispetto a quelle misurate negli anni scorsi.

Per tale motivo si rende necessario programmare un'organica campagna di escavi al fine di ripristinare le migliori condizioni operative.

A tal proposito occorre evidenziare che il porto di Castellammare di Stabia è incluso nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale "Litorale Vesuviano". È evidente, dunque, che la realizzazione di qualsivoglia intervento che possa prevedere la rimozione di materiali potenzialmente inquinati, debba essere preceduto dall'esecuzione di un Piano di Caratterizzazione Ambientale e dal perfezionamento delle necessarie procedure autorizzative da porre in essere presso il Ministero dell'Ambiente.

Con Ordinanza n. 233/04 il Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, ha affidato all'A.R.P.A.C. l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione dell'Area marino-costiera prospiciente il S.I.N. "Litorale Vesuviano".

Detto Piano, predisposto dall'ICRAM ed approvato dal Ministero dell'Ambiente, prevede la caratterizzazione degli arenili e dei sedimenti delle aree marine, fino ad una distanza di 3 km dalla costa, lungo tutta la fascia costiera di circa 26 km che va da Portici fino a Castellammare di Stabia. I lavori sono stati consegnati alla ditta aggiudicataria in data 24.05.2007.

Anche il porto di Napoli è soggetto al fenomeno dell'interrimento dei fondali che risulta sempre più penalizzante per le attività portuali in quanto l'innalzamento dei fondali limita fortemente la potenzialità ricettiva delle banchine.

Appare chiaro, quindi, che l'esecuzione dei lavori di dragaggio occorrenti per il ripristino, o anche l'approfondimento, dei fondali all'interno di tutto il bacino portuale di Napoli, sia condizione primaria per lo sviluppo ed il rilancio delle attività portuali.

Com'è noto il Porto di Napoli ricade, per la sua intera estensione, nel Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di Napoli Orientale.

Tale circostanza comporta l'obbligo di procedere alla caratterizzazione ambientale, ai fini di bonifica, di tutte le aree incluse in detto perimetro, propedeuticamente ad ogni altro intervento, compresi anche quelli di escavo.

Si evidenzia che la legge finanziaria 2007, ai commi 996 e 997, contiene disposizioni inerenti ai lavori di dragaggio nell'ambito dei bacini portuali.

Detti commi prevedono, fra l'altro, che il progetto di dragaggio, basato su tecniche idonee ad evitare la dispersione in mare del materiale contaminato, vada presentato dall'Autorità Portuale al Ministero delle infrastrutture, che lo approva entro trenta giorni sotto il profilo tecnico-economico e lo trasmette al Ministero dell'Ambiente per l'approvazione definitiva, che deve intervenire, con decreto, entro trenta giorni dalla suddetta trasmissione.

L'applicabilità di tale norma che, apparentemente, sembra snellire l'iter procedurale, resta, di fatto, condizionata dall'emanazione di un apposito Regolamento di Attuazione il cui iter approvativo non si è ancora completato.

Affinché il porto di Napoli consolidi la sua funzione di uno snodo fondamentale del sistema delle autostrade del mare sono state programmate una serie di infrastrutture per il potenziamento delle banchine ed il miglioramento della viabilità interna al porto.

Al fine di migliorare la funzionalità operativa dell'area turistico-passeggeri è in corso di definitivo completamento la riqualificazione della viabilità di collegamento fra il piazzale Angioino ed il piazzale Pisacane, con la razionalizzazione dei flussi di traffico, la realizzazione di aree dedicate al parcheggio dei trailers, aree di sosta dedicate ai bus turistici, aree di sosta dedicate al traffico passeggeri, e l'organizzazione dei flussi verso la nuova Stazione Marittima Sussidiaria alla Calata Porta di Massa, destinata ai traffici del cabotaggio per le isole minori.

In particolare, l'avvenuta apertura della nuova Stazione marittima ha consentito lo spostamento dei flussi veicolari e passeggeri per i traghetti dal Molo Beverello, dove permangono i collegamenti alle isole con i mezzi veloci, alla Calata Porta di Massa, con una maggiore disponibilità di aree per l'ormeggio e la sosta delle auto. Contestualmente è stato istituito un servizio di navette interno di collegamento fra il Molo Beverello e Calata Porta di Massa, realizzando una sinergia del sistema di cabotaggio.

Traffici

Con 20,268 milioni di tonnellate movimentate, in leggera flessione il traffico nel porto di Napoli rispetto al 2006 (-1,5%), dovuta essenzialmente ad un calo nelle merci liquide movimentate (-5,9% circa) mentre si conferma stabile il traffico di quelle solide (-0,2%).

Per quanto riguarda la tipologia delle merci movimentate, le solide si confermano il settore di gran lunga più rilevante rispetto al volume totale di traffico (78%), settore costituito da RO-RO (35% del totale), rinfuse (23% del totale) e containers (22% del totale)

In merito a questi ultimi, da segnalare un aumento del 3,5% circa rispetto al 2006: con 460.812 T.E.U. movimentati, nel 2007, il porto di Napoli ha fatto registrare il proprio massimo storico in questo settore.

Sostanzialmente stabile il traffico passeggeri (-0,4%) con 8.988.056 unità registrate (secondo scalo italiano del settore).

Attività promozionale

L'attività promozionale dell'Autorità Portuale di Napoli per il 2007 si è concentrata soprattutto sulla partecipazione a manifestazioni fieristiche, inaugurali e convegnistiche, sulla stipula di accordi bilaterali, su missioni all'estero nonché sull'accoglienza di delegazioni straniere ed italiane.

Nell'ambito degli interventi di promozione della logistica, si ricorda che l'Autorità Portuale è socia di LOGICA s.c.p.a., Agenzia Campana di Promozione della Logistica, che ha come fine la valorizzazione nazionale ed internazionale della Campania come territorio di eccellenza nella logistica e nei trasporti.

Le Autorità Portuali di Napoli e Salerno hanno commissionato a Logica uno studio sull'evoluzione dei traffici container nei prossimi anni, dal quale è emerso che la costruzione del nuovo Terminal container di levante del porto di Napoli è essenziale per rispondere alle esigenze del traffico container nel Mediterraneo, almeno fino al 2020 circa.

Per il *settore commerciale*, l'Autorità Portuale di Napoli ha partecipato alle seguenti fiere :

- **Nautilusud** (Napoli, 14-22 aprile). Tale manifestazione è la più importante del Sud Italia per il settore della nautica da diporto.
- **Intermodal Sud America** (San Paolo del Brasile, 24-26 aprile). Appuntamento principe per la logistica dell'America latina.
- **Transport & Logistic** (Monaco di Baviera, 12-15 giugno). La più grande fiera mondiale del settore.
- **SIL** (Barcellona, 3-6 giugno). La fiera rappresenta il più importante appuntamento della logistica spagnola.
- **Mediterrans** (Napoli, 21-23 settembre).
- **Intermodal** (Amsterdam, 5-7 dicembre). La fiera è la più importante per la logistica europea, ed è itinerante.

Per quanto riguarda il *settore crocieristico* l'Autorità Portuale è stata presente ai seguenti appuntamenti:

- **BIT** (Milano, 22-25 febbraio). Principale fiera turistica internazionale.
- **Seatrade** (Miami, 13-15 marzo). E' considerato da sempre il principale evento fieristico di settore, dove è possibile apprendere le novità del mercato e le previsioni dei traffici relativi ai principali porti nel mondo. Da uno studio della *Peter Wilde Association*, la più importante società di consulenza del settore, è emerso che il porto di Napoli risulta essere il primo porto di transito del Mediterraneo.
- **BMT** (Napoli, 30 marzo-1 aprile). Manifestazione significativa per tutti gli operatori turistici.
- **MedCruise** – Il porto di Napoli ha preso parte a tutti gli appuntamenti annuali organizzati dall'Associazione Medcruise.

Il 2007 è stato anche l'anno delle visite eccellenti: il 21 settembre, infatti, ha visitato per la prima volta il Porto di Napoli il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Il Capo dello Stato è giunto in porto per l'inaugurazione del nuovo Terminal passeggeri di Calata Porta di Massa.

Il 21 ottobre, il Pontefice Benedetto XVI è atterrato nel Porto di Napoli dove ha trovato ad accoglierlo le massime Autorità. L'arrivo nel Porto è stato scelto in considerazione delle particolari precauzioni necessarie in termini di efficienza e sicurezza. L'evento, per la sua solennità, ha costituito un momento di interesse non solo per i mass media, ma per tutta la cittadinanza in considerazione del fatto che per la prima volta il Santo Padre visitava la città di Napoli.

L'Autorità Portuale di Napoli nell'ambito dell'attività di promozione ha, nel corso del 2007, realizzato un video promozionale dei Porti di Napoli e di Castellammare di Stabia, che è stato proiettato per la prima volta in occasione della visita del Presidente della Repubblica.

Per l'anno 2007 è stata realizzata una campagna pubblicitaria ampia che ha diffuso l'immagine dell'Ente sulle testate locali, nazionali e internazionali.

Numerosi, inoltre, sono stati i comunicati stampa, le interviste, gli interventi del Presidente e del Segretario Generale dell'A.P. che hanno trovato spazio sulle principali testate giornalistiche di settore, locali e nazionali.

Nel corso del 2007, il sito dell'A.P., il cui indirizzo è www.porto.napoli.it, ha registrato 82mila nuovi visitatori confermandosi come il mezzo primario di comunicazione dell'Autorità portuale.

Servizi di interesse generale

L'Autorità Portuale ha dismesso la gestione diretta degli stessi, affidandoli a società terze di cui ha conservato, in maniera diversa, una quota societaria al fine di esercitare il necessario ed opportuno controllo sull'efficienza del servizio stesso.

Con atto concessivo decennale in data 22.3.2005 (con validità 1.1.2004-31.12.2013), la gestione del servizio idrico è stata affidata alla società IDRA PORTO con la partecipazione minoritaria dell'Autorità Portuale di Napoli.

Il servizio di pulizia degli specchi acquei portuali, degli arenili, delle scogliere e della pulizia delle aree portuali mediante raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestito dalla Società SEPN, partecipata con una quota del 25% dall'Autorità Portuale, in virtù della convenzione, rinnovata con decorrenza dal 2.1.2005 fino al 1.1.2008.

Con delibera presidenziale n.318/2006 è stato approvato l'atto regolamentare ed i patti integrativi della menzionata convenzione in ordine all'affidamento alla S.E.P.N. della gestione e manutenzione dei servizi igienici ubicati rispettivamente al Molo Beverello ed al Molo Sannazaro, nell'ambito del porto di Napoli, mentre con delibera 354/2007 è stato affidato alla SEPN s.r.l. il servizio di raccolta, rimozione e conferimento dei rifiuti nelle aree demaniali marittime e negli specchi acquei del porto di Castellammare di Stabia, ad estensione della convenzione già esistente per la circoscrizione territoriale del porto di Napoli.

A seguito dello sviluppo del settore delle crociere, il Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Napoli, nel 2005 deliberò di concedere, con concessione trentennale, alla Soc. Terminal Napoli l'intero edificio della Stazione Marittima al fine di realizzare, previo opportuni lavori di adeguamento funzionale, un moderno e funzionale terminal crocieristico ed un centro congressuale tecnologicamente adeguato.

Per quanto attiene al polo Congressuale i relativi lavori di adeguamento possono considerarsi praticamente ultimati. Le cinque sale congressuali risultano servite da un'ampia galleria laterale ed hanno la capacità di ospitare oltre 1000 congressisti. La Nuova Hall, anch'essa ultimata, è destinata all'occorrenza ad area congressuale-expo ed, eventualmente, anche ad attività commerciali. Risultano da ultimare esclusivamente le salette al piano superiore, in quanto i relativi spazi sono stati consegnati alla Soc. TERMINAL Napoli nel mese di settembre 2007, a seguito della delocalizzazione degli uffici del Ministero della Salute –UVAC-PIF.

Per quanto attiene alla parte commerciale, la Soc. Terminal Napoli ha affidato le operazioni di sviluppo e gestione della menzionata attività alla Intership, società partecipata al 100% da Interporto Campano s.p.a.

Nel corso dell'anno 2007, è stata ultimata la delocalizzazione dei soggetti occupanti spazi e locali dell'edificio. Restano da delocalizzare solo poche attività commerciali, per le quali, peraltro, sono già in corso contatti diretti con la Soc. Terminal Napoli spa.

Nel corso del 2007, a seguito del parere favorevole del Comitato portuale, è stato dato avvio alla procedura istruttoria per il rilascio di una concessione ventennale alla società di movimentazione ferroviaria portuale FERPORT, la cui composizione societaria è data per il 51% dalla Serfer, per il 34% dall'Autorità Portuale di Napoli e per il 15% dalla Interporto Campano.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

La Finanziaria 2007 ha previsto l'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, facendo così decadere l'assegnazione del contributo statale per la manutenzione delle parti comuni, ma ha anche istituito presso il Ministero dei trasporti un fondo perequativo da ripartire tra detti Enti, in virtù del quale all'Autorità portuale di Napoli è stato attribuito un importo pari ad € 7.100.000.

Per l'anno 2007 le spese sostenute per la manutenzione ordinaria ammontano a complessivi € 1.957.421, mentre per la manutenzione straordinaria l'importo impegnato per il 2007 ammonta ad € 5.374.060.

Per quanto riguarda il porto di Castellammare di Stabia, nel corso del 2007, sono stati eseguiti interventi di manutenzione al fine di garantire la sicurezza delle attività portuali e la riqualificazione e ristrutturazione di alcuni locali, quali: spicconatura dell'intonaco fatiscente alle pensiline poste all'ingresso del piazzale Incrociatore S. Giorgio, sostituzione del cancello di ingresso allo stesso piazzale, riparazione dell'impianto di pubblica illuminazione sulla banchina Marinella, interdizione del pontile Silos ubicato sulla banchina ex MM.GG., rimozione e smaltimento di n. 2 trasformatori ad olio ed altri impianti elettrici in disuso ubicati nel locale facente parte del complesso ex Monopoli di Stato.

Interventi infrastrutturali

Un primo finanziamento regionale nell'ambito dei fondi P.O.R. Campania 2000-2006 è stato assegnato al Comune di Castellammare di Stabia ancor prima dell'emanazione del decreto di ampliamento della circoscrizione dell'Autorità Portuale di Napoli.

Pertanto, gli uffici tecnici dell'amministrazione comunale e dell'Autorità Portuale hanno proceduto congiuntamente alla redazione del progetto relativo alla riqualificazione del porto di Castellammare e, quindi, alla direzione dei lavori.

L'impresa aggiudicataria della gara d'appalto, gestita dal Comune, dopo l'inizio dei lavori, avvenuto il 22.01.2007, ha subito la revoca dell'aggiudicazione a seguito di segnalazione della Prefettura, ai sensi dell' art. 1 septies del D.L. 692/1982 allorquando aveva eseguito circa il 16 % dei lavori.

Il Comune ha, quindi, affidato i restanti lavori all'impresa seconda classificata, al fine di rispettare i termini previsti nel cronoprogramma di cui al disciplinare del P.O.R. Campania 2000-2006.

I lavori in argomento riguardano in particolare:

- ristrutturazione dell'edificio assegnato alla Capitaneria di Porto e dell'edificio sede della Dogana;
- ripristino delle strutture necessarie ad accogliere il nuovo traffico crocieristico mediante la ristrutturazione di manufatti da destinare a sede di accoglienza, attività di supporto e di sviluppo dei traffici passeggeri;
- realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione, potenziamento della rete idrica e delle fognature fecali e pluviali;
- demolizione della cinta muraria e realizzazione di opere di arredo urbano nel tratto tra la sede della Capitaneria e la banchina Fontana;
- ripristino della recinzione nel tratto compresa tra l'hotel Montil e l'edificio della Capitaneria di Porto e delle pavimentazioni esterne;
- la bonifica e la messa in sicurezza dei manufatti non immediatamente utilizzabili per mancanza delle risorse economiche necessarie.

Per quanto riguarda il porto di Napoli, dei sette interventi infrastrutturali ammessi al cofinanziamento comunitario sui fondi FESR (legge 413/98 – DM 27.10.1999) finanziati per € 26.406.958,50, due sono stati cofinanziati con i fondi ordinari del Ministero II.TT.: i lavori relativi al "*Consolidamento ed adeguamento del Molo Immacolatella Vecchia*", cofinanziati per € 5.602.655,95, ed i lavori di "*Recupero e consolidamento del molo S. Vincenzo*", cofinanziati per € 7.230.396,59.

L'importo complessivo dei citati finanziamenti comprensivo dei fondi del Ministero II.TT. ammonta ad € 39.240.011,04.

Per l'ultimazione di tutti i sette lavori, al 31.12.2007 la somma spesa ammonta a euro 37.763.341,68 di cui euro 4.592.123,84 spesi nel 2007.

Sono stati ultimati i seguenti lavori, in parte finanziati ed impegnati, per un importo pari ad euro 14.477.908,70, con l'Intesa Istituzionale di Programma Stato/Regione Campania del 2000: "*Ammodernamento ed adeguamento strutturale ed impiantistico del Bacino di Carenaggio n. 3*", e "*Potenziamento e razionalizzazione delle infrastrutture intermodali e terminalistiche dell'area commerciale del Porto di Napoli – appalto concorso per la progettazione, costruzione ed installazione di 2 gru sul molo Bausan*".

Con D.M. 02.05.2001 l'Autorità Portuale è stata autorizzata a stipulare con primario Istituto Bancario mutui, ammortizzabili dallo Stato in quindici annualità, che hanno reso disponibile un finanziamento dell'importo valutabile complessivamente in €. 83.000.000,00.

Gli interventi infrastrutturali, i servizi di ingegneria e le indagini finanziati con tali fondi, compresi nell'aggiornamento degli elenchi annuali 2004-2007 e nel programma triennale 2008/2010, sono i seguenti:

1. Consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane ormeggi 23 e 24;
2. Adeguamento e potenziamento opere difesa litorale in località S.Giovanni a Teduccio-Pietrarsa;
3. Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti nonché rimozione colmata di Bagnoli - circuito acqua raffreddamento centrale di Napoli orientale e misure sicurezza di emergenza della falda ai fini del D.M. 471/99;
4. Indagini, servizi di progettazione, consulenza per adeguamento "Nuova darsena" a terminal contenitori;
5. Indagini, rilievi, consulenza per caratterizzazione aree ricadenti nel Porto di Napoli, nella colmata di Bagnoli, siti soggetti a bonifica d'interesse nazionale;
6. Accantonamento per progettazione, indagini e consulenza ex art. 18 co. 2-bis L. 109/94 e s.m.i.;
7. Attrezzature per le riparazioni navali marittime;
8. Demolizione del pennello di levante del molo Vittorio Emanuele;
9. Realizzazione di un nuovo varco doganale alla calata Pollena;
10. Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti nonché rimozione colmata di Bagnoli – struttura cassa colmata e banchina.

Le prime due opere dell'elenco sono state concluse.

In relazione ai lavori di adeguamento della nuova darsena a terminal contenitori, nel corso del 2007 il Ministero dell'ambiente ha emanato il decreto di autorizzazione provvisoria all'avvio dei lavori relativi al progetto definitivo di bonifica, mentre il progetto definitivo della trasformazione della darsena è stato sottoposto a procedura VIA.

Per quanto riguarda il nuovo circuito acqua raffreddamento centrale di Napoli orientale, nel 2007 è stata appaltata quella parte di opere che avevano acquisito il parere favorevole del Ministero dell'ambiente.

La Legge 166/02 - D.M. 03.06.2004 prevede per l'Autorità Portuale di Napoli un'assegnazione di € 98.831.625,00, tramite contrazione di mutui bancari.

A seguito di gara è stata aggiudicata l'assegnazione di due mutui al raggruppamento avente come capogruppo la Banca OPI S.p.A. per un importo complessivo valutabile in euro 80.000.000,00. Gli interventi previsti sono i seguenti:

- 1) Consolidamento ed adeguamento della banchina di levante del Molo Carmine;
- 2) Adeguamento per "security" portuale – Sistema tecnologico di sicurezza porto di Napoli;
- 3) Consolidamento banchina levante molo V.Emanuele – nel corso del 2007 è stato approvato il progetto esecutivo;
- 4) Adeguamento strutturale bacino in muratura n. 2;
- 5) Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto) – nel dicembre 2007 è stato consegnato il progetto definitivo aggiornato secondo le prescrizioni di cui al parere favorevole del 2006 del Ministero delle infrastrutture e del Comune di Napoli;

- 6) Lavori di sistemazione della banchina del Piliero per ormeggi di punta;
- 7) Lavori di realizzazione di una colmata alla testata del Molo Carmine nella zona retrostante il Molo Martello per la riorganizzazione dell'area cantieristica.

Per quanto riguarda il progetto di riqualificazione dell'area monumentale del porto di Napoli (Angioino – Beverello – Darsena Acton e Molo S. Vincenzo), la società NAUSICAA s.p.a., ha proceduto, nel maggio 2007, alla sottoscrizione della convenzione di incarico con il Gruppo Euvè, a seguito della nuova valutazione dei progetti effettuata dalla Commissione giudicatrice del concorso, in base ai disposta della sentenza del Consiglio di Stato n. 6190 del 17.10.2006, che ha confermato il raggruppamento Euvè al primo posto.

Per quanto attiene alla gestione dei beni assentiti alla s.p.a Terminal Napoli, finalizzati alla gestione del terminal crocieristico presso il molo Angioino, nel corso dell'anno 2007 hanno avuto inizio i lavori di risistemazione, riqualificazione e restauro.

Gestione del demanio

Per quanto riguarda il porto di Castellammare di Stabia, alla data del 31.12.2007 la Regione Campania ha provveduto alla materiale consegna di tutte le pratiche demaniali. Nel corso dell'anno 2007 sono stati rilasciati n. 2 titoli concessivi ex art. 36 C.N.

Nelle more della definitiva determinazione relativa alle destinazioni d'uso dei beni demaniali marittimi anche in relazione al redigendo piano regolatore portuale, l'Autorità Portuale in sinergia con il Comune di Castellammare di Stabia, ha rilasciato alcune autorizzazioni temporanee alla Servizi Napoli Coop. a r.l. ed alla Porto Antico Stabia – coop. di lavoro a r.l., per l'occupazione di alcune aree portuali da adibire a parcheggio autovetture.

Nel corso dell'anno 2007 è stata confermata, anche in via giudiziale, la revoca della licenza d'impresa già rilasciata dall'Autorità Marittima locale alla società Stabia Porto s.r.l., per cui si sono resi materialmente disponibili i locali ubicati sulla banchina Marinella, pur se attualmente in concessione al Comune di Castellammare di Stabia per i lavori di riqualificazione portuale.

Per il porto di Napoli, nel corso dell'anno 2007 l'Autorità Portuale ha provveduto a rilasciare n. 72 titoli ex art. 36 C.N. e art. 18 L. 84/94 di cui 30 riferiti ad anni pregressi – e pertanto non più in vigore - e n. 38 validi nel periodo di riferimento. Sono stati, altresì, rilasciati n 4 atti pluriennali.

Prima del materiale rilascio delle suddette licenze, si è proceduto alla verifica della rispondenza dello stato dei luoghi con quanto riportato in licenza, sulla scorta della perizia giurata prodotta dal concessionario nonché di eventuali sopralluoghi e dell'espletamento di attività istruttorie laddove necessario.

Per quanto attiene alla gestione della Darsena Acton del Porto di Napoli si rappresenta che la medesima, per l'anno 2007, ha continuato ad essere destinata alle attività di charter velico, secondo quanto previsto nel Regolamento approvato con Ordinanza n. 2/2005. In attuazione del suddetto Regolamento sono state rilasciate circa 23 autorizzazioni per ogni semestre con la riscossione di circa 100.000,00 Euro a titolo di canone demaniale per l'utilizzo del posto ormeggio da parte di società appositamente selezionate.

Anche per l'estate 2007, l'A.P., allo scopo di razionalizzare l'utilizzo degli specchi acquei antistanti la Rotonda Nazario Sauro, Largo Sermoneta e via Caracciolo del lungomare di Napoli, ha elaborato uno specifico Piano di Ormeggi d'intesa con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la Soprintendenza BAPPSAE, la Soprintendenza per i Beni Archeologici, la Capitaneria di Porto di Napoli, la Regione Campania, la Provincia ed il Comune di Napoli.

A seguito dell'esito positivo di apposite Conferenze dei Servizi, sono state emesse n. 3 autorizzazioni per il posizionamento, in via sperimentale, di campi-boa.

A fronte delle suddette autorizzazioni sono stati introitati complessivamente circa 48.000,00 Euro per la gestione di campi boa idonei ad ormeggiare complessivamente circa 400 unità.

Per quanto attiene alla gestione delle pratiche demaniali mediante il Sistema Informativo Demanio (S.I.D.A.P.), nel corso dell'anno 2007, a seguito dell'acquisto delle sonde Software necessarie per l'utilizzo del sistema informatico, l'A.P. è stata dotata dell'apposita cartografia relativa al territorio di competenza.

Divenuto operativo il sistema relativamente alle informazioni di natura catastale e demaniale, con circolare n. 1685 del 30.10.2007 l'A.P. ha diramato apposite istruzioni all'utenza in generale ed ai soggetti concessionari in merito alla nuove procedure informatizzate per la presentazione delle istanze.

In relazione alle concessioni di cui all'art. 36 C.N. e art. 18 L.84/94, regolate con licenza, con atti formali pluriennali o con atti di sottomissione, si è proceduto alla regolare fatturazione sulla base del ruolo canoni 2007, previo aggiornamento mediante indice Istat pari al 3,75 %.

Nel corso dell'anno 2007 sono stati individuati e cancellati, previa delibera di Comitato Portuale e sulla scorta del "Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie dell'Autorità Portuale di Napoli", residui attivi ritenuti non esigibili per una importo complessivo di € 161.287,88.

Al fine di esercitare una costante attività di controllo del demanio marittimo si è proseguito nell'attuazione delle verifiche sulle singole concessioni sia di carattere amministrativo (esame delle pratiche e delle documentazioni tecniche prodotte dai concessionari) che di carattere operativo (attraverso accertamenti anche di concerto con il personale della Capitaneria di Porto). Sinergicamente a tali attività, è entrato in piena operatività, nel corso del secondo semestre dell'anno 2007, il collegamento dell'Autorità Portuale di Napoli con il S.I.D., che rappresenta un ulteriore e valido ausilio per lo svolgimento delle suddette attività di controllo.

Nel corso dell'anno 2007 sono stati emessi da parte dell'Autorità Portuale e sulla scorta delle notizie di reato redatte dalla Capitaneria di Porto per le violazioni di cui agli artt. 54 e 1161 del Codice della Navigazione, n. 45 provvedimenti ingiuntivi di sgombero di cui n. 4 sono relativi al porto di C/mare di Stabia e n. 16 riguardano opere e occupazioni abusive sottoposte a sequestro da parte della Polizia giudiziaria, con conseguente impossibilità alla rimessa in pristino stato in mancanza di idoneo provvedimento dell'A.G.

Nel corso del 2007 sono state rilasciate due concessioni trentennali a favore di Garolla s.r.l. e di Terminal Flavio Gioia s.p.a. e sono state completate le complesse procedure istruttorie relative alle concessioni pluriennali da rilasciare in favore degli altri terminalisti del porto di Napoli (Conateco, Soteco e Terminal Traghetti Napoli).

Con verbali datati 01/03/07 e 04/06/07 sono state formalmente consegnate alla Conateco le due nuove gru portainers da 60 tons al gancio, posizionate sul lato di levante del molo Bausan.

Operazioni e servizi portuali –lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni

L'Autorità Portuale di Napoli, con appositi provvedimenti ha disciplinato lo svolgimento dei servizi portuali e delle operazioni portuali; categorie di attività previste, rispettivamente, dall'art. 16 1 C. 2 cpv. e 1 cpv. legge 84/1994.

Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94

I soggetti abilitati, per l'anno 2007, alla esplicazione dei suddetti servizi per i quali sono state rilasciate le rispettive autorizzazioni sono:

1. Trasporti Marittimi Luise s.a.s.;
2. Logistica Portuale di Cecere Massimiliano.

I soggetti, individuati dal Comitato portuale, per i quali sono in corso le procedure per il rilascio delle rispettive autorizzazioni sono:

1. Innova s.r.l.;
2. Fumigat s.r.l.

Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94

1. Aliscafi Snav s.p.a.
2. Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.
3. Caremar s.p.a.
4. CO.NA.TE.CO. s.p.a
5. Cogemar Int'l s.r.l.
6. De Luca & C. s.r.l.
7. Impresa Marittima Vincenzo Gallozzi s.a.s.
8. Linee Lauro s.r.l.
9. Magazzini Generali Silos & Frigoriferi s.p.a
10. Magazzini Tirreni s.r.l.
11. Merismar s.r.l
12. Navarmar
13. Navigazione Libera del Golfo s.p.a.
14. Promoport s.r.l. (ex Impresa Marittima D'Orazio s.r.l.)
15. Silos Granari della Sicilia s.p.a.
16. S.i.m.m. s.p.a.
17. Soteco s.r.l.
18. Terminal Flavio Gioia s.p.a.
19. Terminal Traghetti Napoli s.r.l.
20. Tirrenia di Navigazione s.p.a.

Nel 2007 non sono state rilasciate autorizzazioni per il porto stabiese.

Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della Legge n. 84/94

Per quanto riguarda l'art. 17 legge 84/94, con il provvedimento A.P. n.4046/2003, il Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli ha individuato, dopo espletamento di pubblica procedura, nell'impresa "C.U.L.P. S.r.l.", il soggetto abilitato a fornire per il periodo di anni sei lavoro temporaneo, nell'ambito del porto di Napoli, in deroga all'art. 1 della legge 1369/1960, a favore delle Imprese di cui agli artt.16 e 18 autorizzate, a norma dell'art. 16 della legge 84/94, allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

Per assolvere al proprio compito di fornitrice di mano d'opera, l'organico della Società è stato fissato in 111 unità. Nell'anno 2007 l'organico della CULP è risultato essere di n. 93 unità ed è stata, quindi, avviata la procedura di ampliamento ed integrazione della pianta organica. Il numero delle giornate lavorate dall'Impresa CULP nel corso del 2007 è stato pari a n. 23.022.

INIZIATIVE IN MATERIA AMBIENTALE

L'Autorità Portuale ha fatto fronte alla gestione dell'emergenza rifiuti in porto che ha coinvolto tutta la Regione Campania. Grazie alla sinergia con il Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti e le società che effettuano la raccolta di rifiuti in porto è stato garantito il servizio di raccolta dalle navi.

Si è proseguito, inoltre, nell'opera di attuazione del protocollo operativo del 26/04/2006 sottoscritto tra l'Autorità Portuale, l'Ufficio Veterinario di Porto, il Comune di Napoli, l'A.S.L. NA1, l'Università Federico II di Napoli e l'Assessorato alla Provincia di Napoli, concernente un progetto pilota finalizzato a contrastare la proliferazione esponenziale delle popolazioni sinantropiche all'interno del porto di Napoli.

L'A.P. ha continuato nell'azione di sensibilizzazione delle imprese portuali sulla opportunità di avviare volontariamente la procedura finalizzata all'acquisizione della certificazione UNI EN ISO 14001, in sintonia con la medesima attività intrapresa dall'A.P.. Infatti, nel corso del 2007 è stato certificato UNI EN ISO 14001 n° 1 società di bunkeraggio che va ad aggiungersi alle n. 2 società di cantieri navali e ad una società di riparazione navale, certificati nel corso del 2006.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

Per quanto riguarda l'elevazione del livello di sicurezza, nel corso del 2007 sono stati appaltati i lavori relativi al progetto definitivo per il "Sistema tecnologico di sicurezza per il porto di Napoli", avente come obiettivo il raggiungimento di un livello di sicurezza compatibile con le indicazioni del codice ISPS attraverso lo studio di un sistema tecnologico (gestibile centralmente mediante una apposita Centrale Operativa) e capace di soddisfare i requisiti individuati dal citato studio.

Nel corso dell'anno sono state oggetto di revisione le valutazioni di sicurezza (*facility security assessment*) delle banchine pubbliche del porto di Napoli e di vari terminali presenti nel porto e sono state sottoposte alla approvazione della locale Capitaneria di porto unitamente ai *facility security plan*.

Si è proceduto alla riscossione dei diritti di security finalizzati a coprire i costi assicurativi che siano conseguenza diretta ed esclusiva degli infortuni verificatisi in occasione di atti di terrorismo e sabotaggio occorsi nell'ambito del Porto di Napoli nonché alla copertura delle spese di realizzazione e manutenzione degli impianti/strutture, necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza del Porto, ed alla gestione del sistema di *Security* portuale.

Inoltre, nell'anno 2007 è stato costituito un Sistema Operativo Integrato, coordinato sotto il profilo operativo dall'A.S.L., del quale, oltre a questa Autorità Portuale, fanno parte Capitaneria di Porto, D.P.L., INAIL, INPS e ISPESL, nel rispetto delle specifiche competenze e responsabilità previste dalla normativa vigente, per il continuo monitoraggio e controllo delle azioni e degli interventi posti in essere da parte delle imprese portuali/operatori portuali. In relazione alle attività del S.O.I. sono stati effettuati vari sopralluoghi finalizzati al riscontro del rispetto delle norme poste a tutela delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Tasse portuali

Anche per l'anno 2007 l'Autorità portuale ha mantenuto l'applicazione dei diritti di approdo per le unità in arrivo e/o partenza dal Porto di Napoli. Tali corrispettivi vengono versati all'Autorità portuale dalle società/imprese amatoriali.

Per l'anno 2007 sono stati fatturati diritti di approdo per € 1.477.692,36 ed al 31.12.2007 sono stati incassati € 456.451,20.

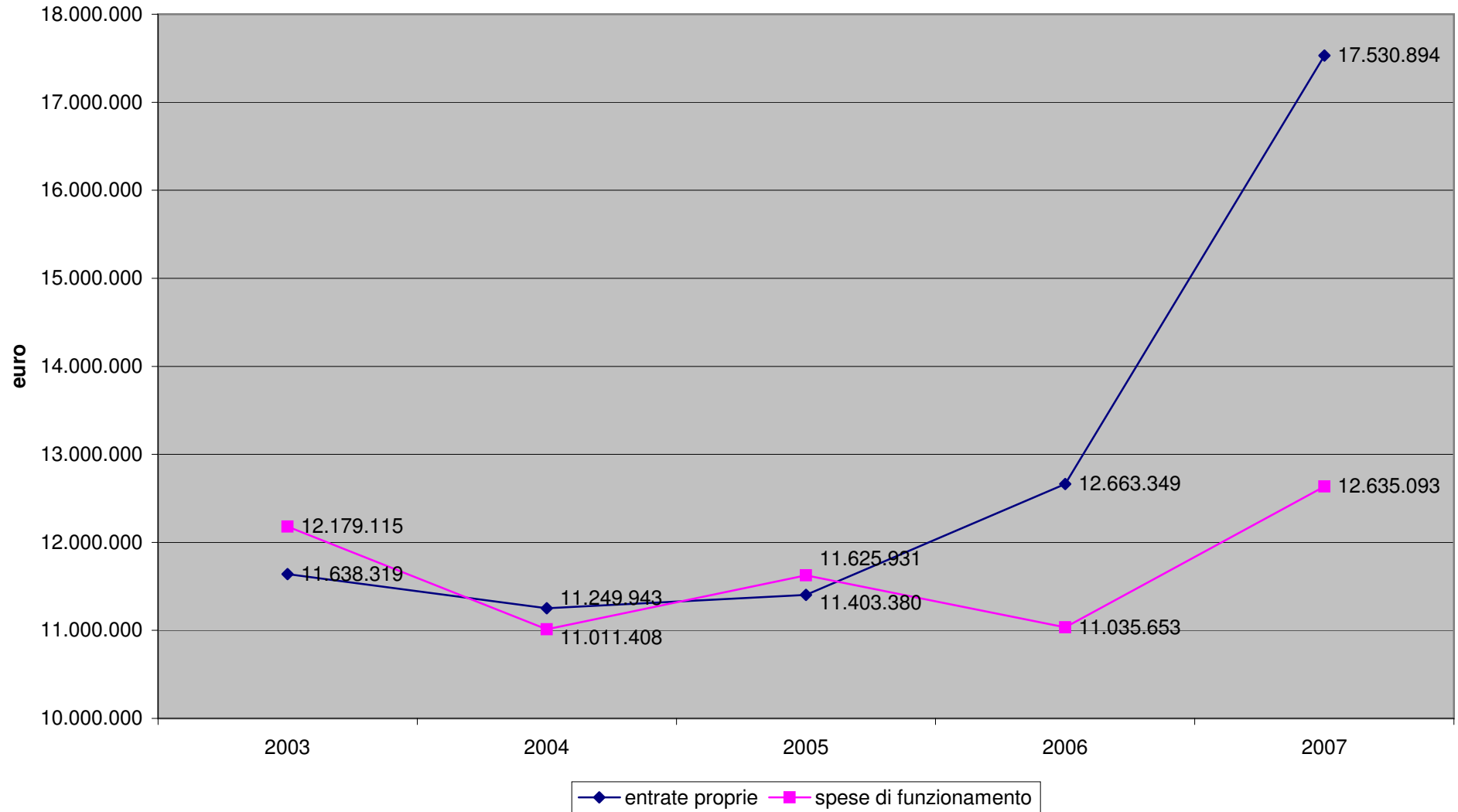
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di controllo, anche per l'anno 2007, non ha prodotto la propria relazione sull'attività svolta, né segnalato particolari criticità nei referti periodici.

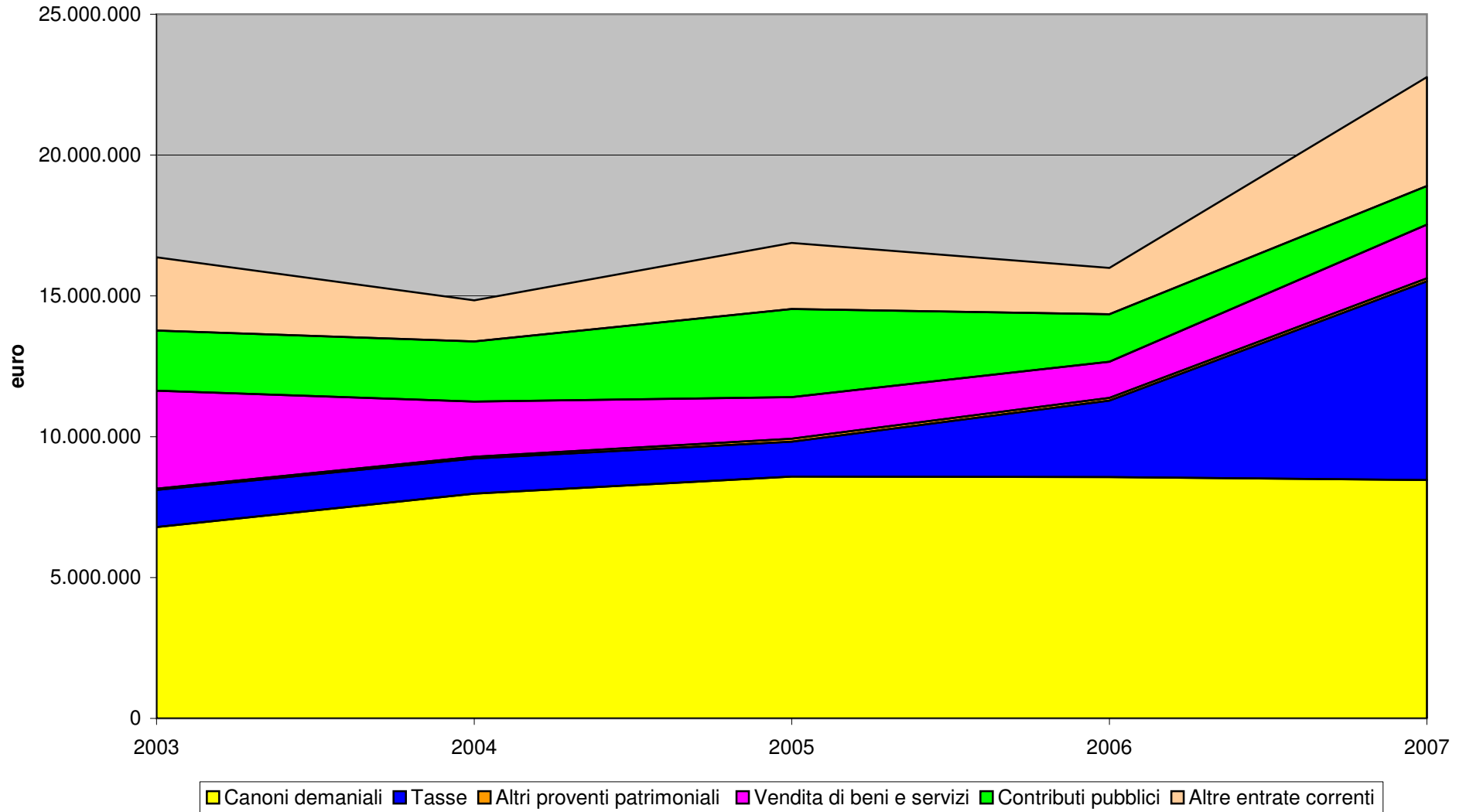
AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	17.530.894	77,0%	38%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	12.635.093	91,7%	14%
Canoni demaniali	8.463.029	37,2%	-1%	Spese per gli organi dell'Ente	244.840	1,8%	-1%
Tasse	7.051.273	31,0%	160%	Spese per il personale	7.517.381	54,6%	18%
Altri redditi e proventi patrimoniali	110.278	0,5%	8%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	3.562.257	25,9%	0%
Vendita di beni e prestazione di servizi	1.906.314	8,4%	49%	Oneri finanziari	3.192	0,0%	3%
CONTRIBUTI CORRENTI	1.366.421	6,0%	-19%	Oneri tributari	1.307.423	9,5%	53%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	1.136.278	8,3%	251%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	13.771.371	25,8%	21%
Regione	600.000	2,6%	-35%	ALLENAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	20.301	0,1%	2261%
Province comuni altri enti pubblici	766.421	3,4%	0%	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.867.814	17,0%	135%	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	32.267.606	92,9%	156%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	22.765.129	36,9%	42%	Stato per opere	32.267.606	92,9%	156%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	20.301	0,1%	2261%	Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	32.267.606	92,9%	156%	Regione	0	0,0%	-
Stato per opere	32.267.606	92,9%	156%	Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	ENTRATE DA PRESTITI	2.459.791	7,1%	28%
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	Mutui	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	Altri debiti finanziari	2.459.791	7,1%	28%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	34.747.698	56,3%	139%
ENTRATE DA PRESTITI	2.459.791	7,1%	28%	PARTITE DI GIRO	4.211.539	6,8%	-4%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	61.724.366	100%	77%
Altri debiti finanziari	2.459.791	7,1%	28%	TOTALE SPESE	53.339.726	100%	55%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	34.747.698	56,3%	139%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	35.356.816	66,3%	89%
PARTITE DI GIRO	4.211.539	6,8%	-4%	PARTITE DI GIRO	4.211.539	7,9%	-4%
TOTALE ENTRATE	61.724.366	100%	77%	TOTALE SPESE	53.339.726	100%	55%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	95.147.210	100%	3%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	163.489.406	100%	5%
di parte corrente	21.599.441	23%	14%	di parte corrente	6.231.291	4%	13%
in conto capitale	73.547.769	77%	0%	in conto capitale	157.258.115	96%	5%
Risultato d'amministrazione	40.943.420	Risultato finanziario	8.384.640	Risultato economico	7.388.609	Patrimonio netto	127.079.155

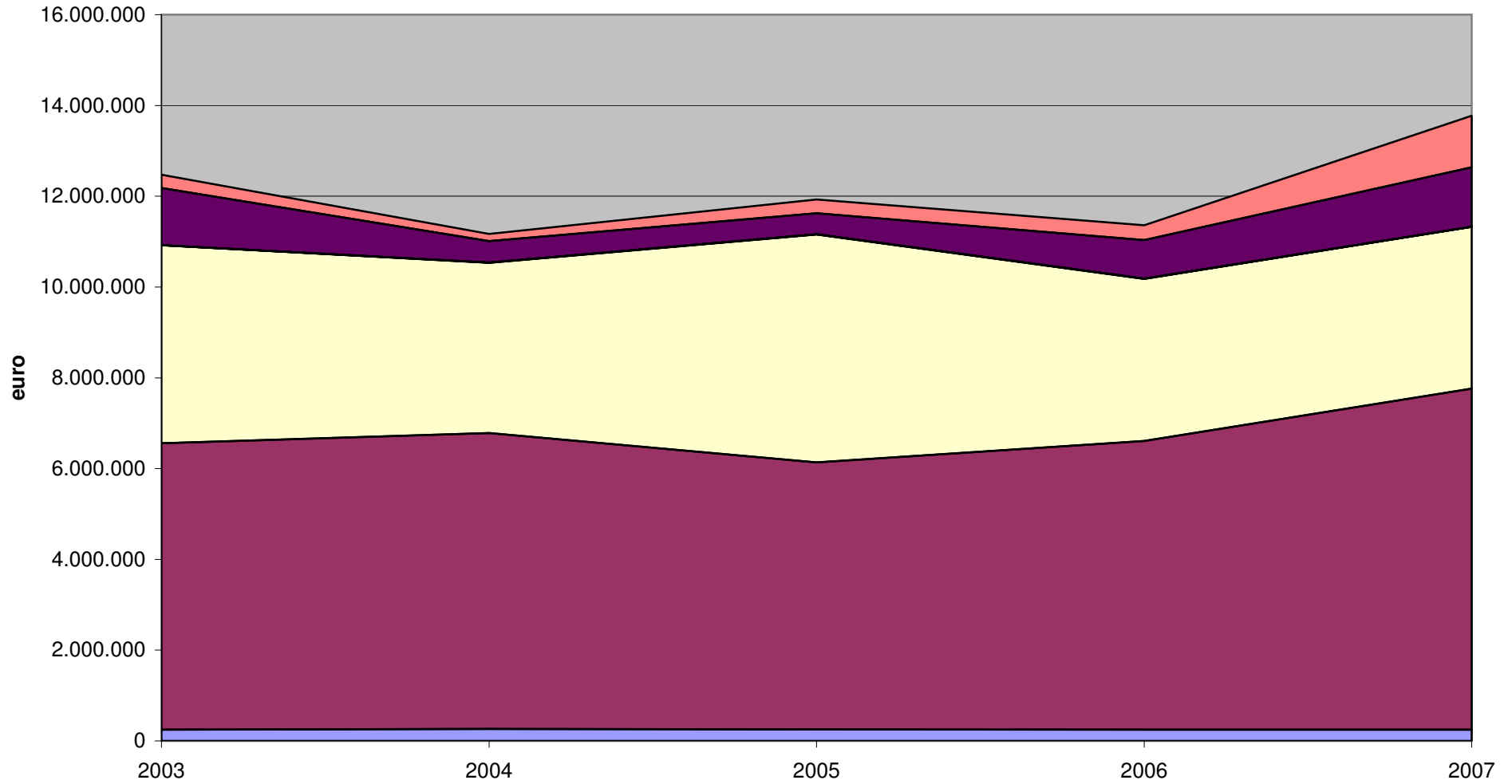
AP Napoli. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



AP Napoli. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007

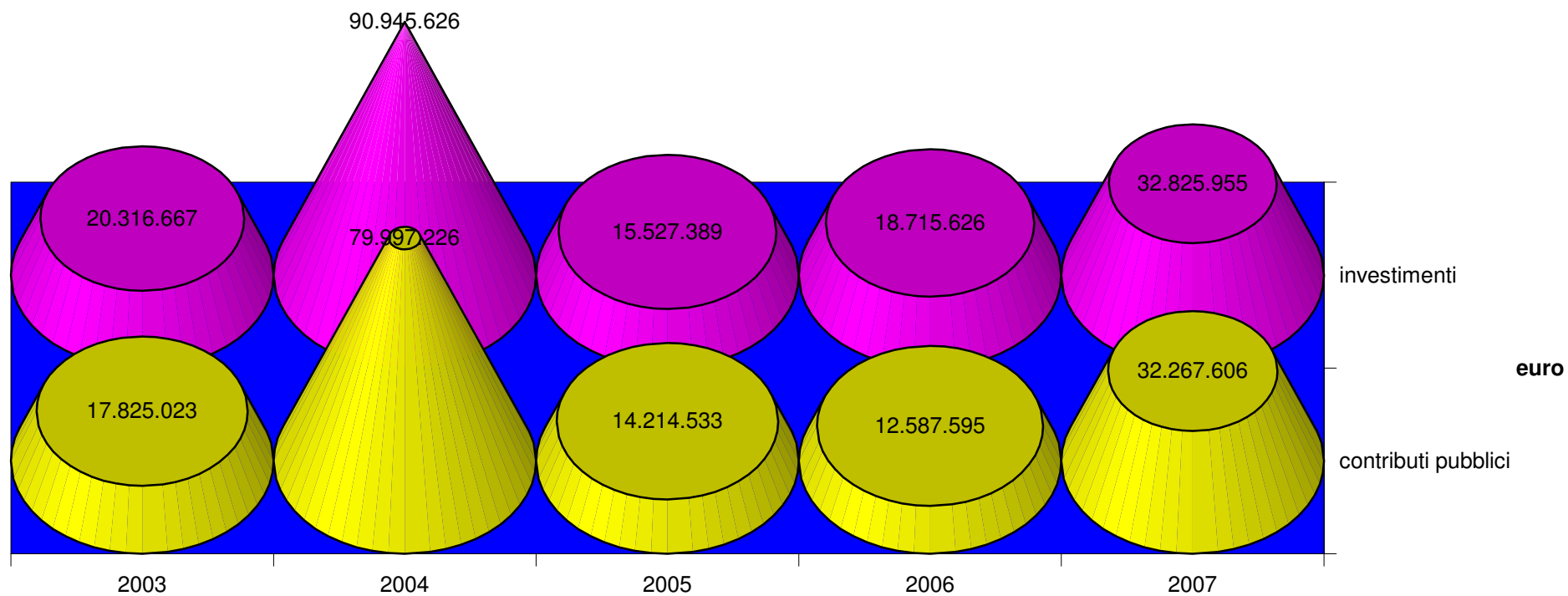


AP Napoli. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



■ Spese per gli organi dell'Ente ■ Spese per il personale ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi ■ Oneri finanziari ■ Oneri tributari ■ Altre spese correnti

AP Napoli. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



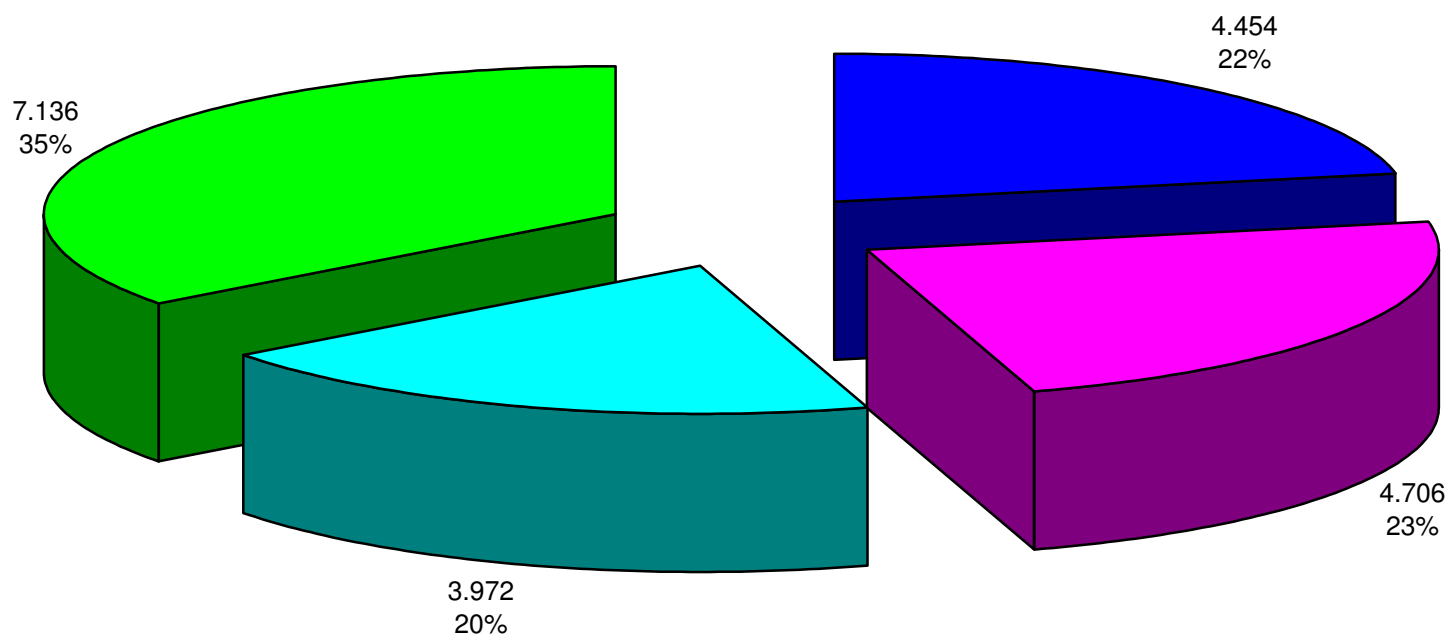
AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

PORTO DI NAPOLI

Concessioni demaniali anno 2007

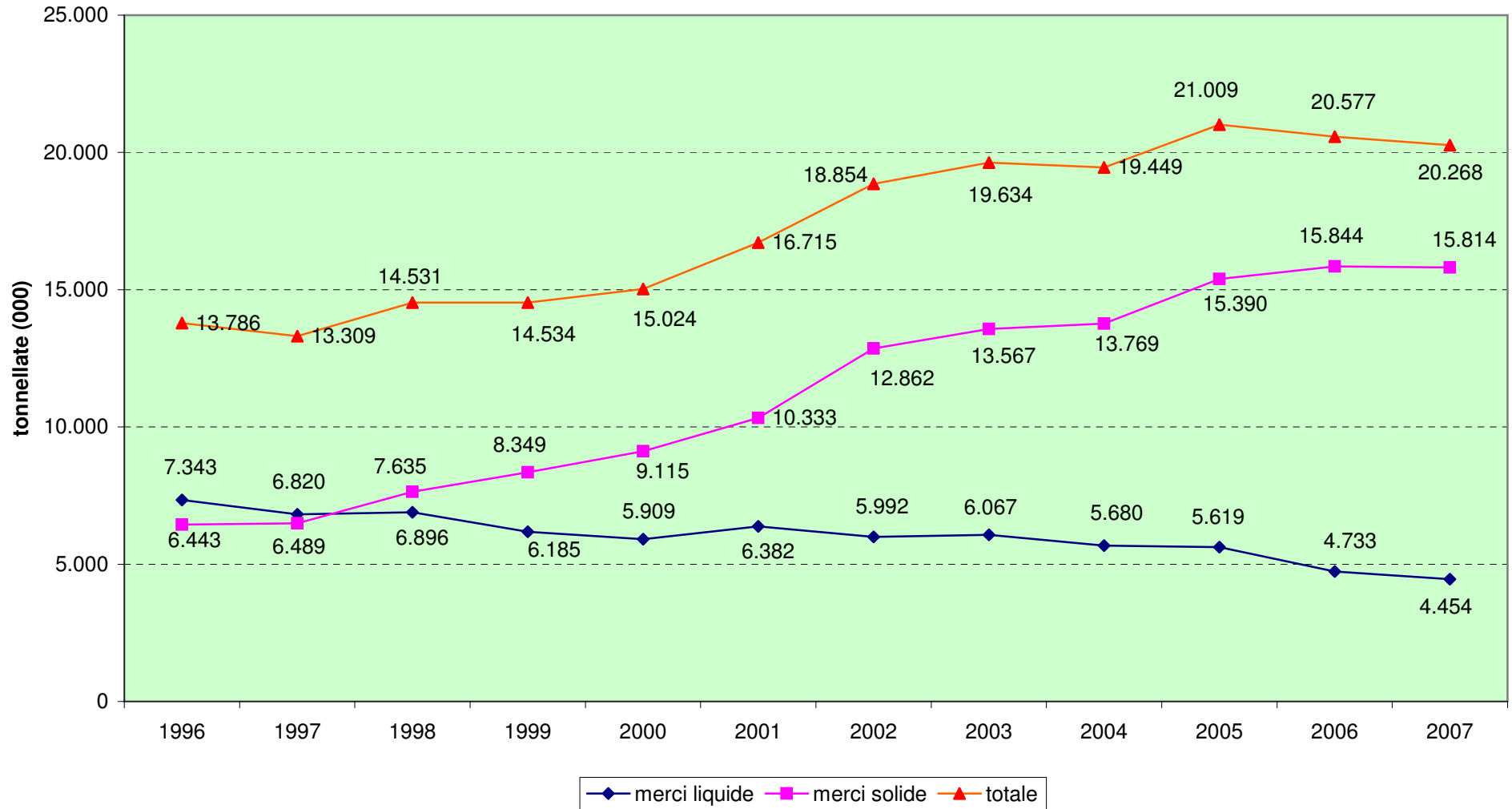
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	13	32.754	0	645	170	0	1.903	0
Terminal operators	1	32.095		65			93	
Attività commerciali	12	659		580	170		1.810	
Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI								
INDUSTRIALE	16	54.967	0	2.214	62.985	0	4.678	0
Attività industriali	5	23.971	29.386		60.357			
Depositi costieri	1			2.091				
Cantieristica	10	30.996		123	2.628		4.678	
TURISTICA E DA DIPORTO	5	4.025	7.456	649	810	0	13	0
Attività turistico ricreative	2	4.000	7.409	646	405			
Nautica da diporto	3	25	47	3	39		13	
PESCHERECCIA								
INTERESSE GENERALE	8	0	0	53	24	0	1.184	0
Servizi tecnico nautici								
Infrastrutture								
Imprese esecutirici di opere	8	85		53	24		1.184	
VARIE	1	45					101	
TOTALE GENERALE	43	91.791	7.456	3.561	63.989	0	7.879	0

AP Napoli - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

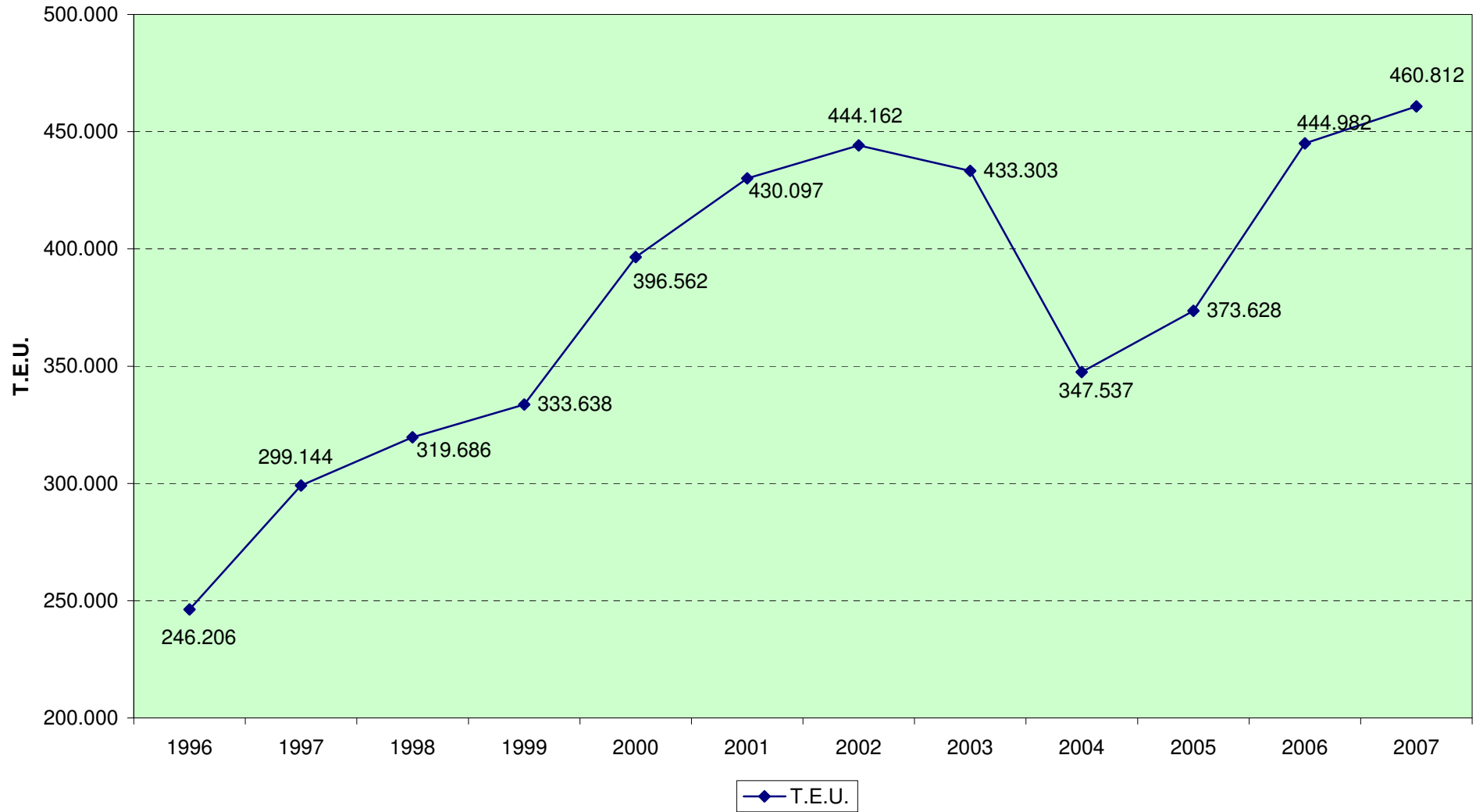


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O.

AP Napoli - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



AP Napoli - Contenitori movimentati - Anni 1996-2007



OLBIA E GOLFO ARANCI

Stazione Marittima- Isola Bianca 07026 Olbia (SS)

ap.olbiagolfoaranci@tiscali.it

www.olbiagolfoaranci.it

Presidente: Paolo Piro (dal 18.05.05)
Segretario Generale: Ammiraglio Franco Mulas (dall'08.11.06)

Aspetti organizzativi

Nel corso dell'esercizio 2007, l'Autorità portuale ha proseguito l'azione di ammodernamento della struttura organizzativa avviata nel 2006, con l'obiettivo finale di creare le giuste sinergie fra i vari servizi di cui la pianta organica si compone uniformandoli ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

L'Ente ha svolto la propria attività istituzionale grazie al lavoro della Segreteria tecnico operativa la cui strutturazione è stata delineata dalla vigente pianta organica approvata con delibera del Comitato portuale n. 3 del 31 gennaio 2007 e con nota del Ministero dei Trasporti MINFTRA/DINFR/1711, in data 13 febbraio 2007, per cui l'organico è passato da n. 21 unità a n. 29 unità, secondo lo schema sotto riportato:

Posizioni	Pianta organica approvata 2007	Copertura effettiva dell'organico 2007
Quadri	3	3
Impiegati	26	20
Totale	29	23

Il funzionamento delle aree e dei servizi in cui la suddetta pianta organica ha inteso organizzare la Segreteria dell'Ente è stato avviato in relazione ad un programma di riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni e delle risorse umane disponibili. Tali modifiche riguardano non solo la consistenza organica ma anche la struttura che viene suddivisa in due aree operative (amministrativa e tecnica) per rendere maggiormente funzionale l'Ente ma anche più coerenti le aree di intervento.

Si è provveduto inoltre, conformemente alla legge nr. 68 del 1999, all'assunzione di 1 dipendente iscritto nelle categorie protette, obbligatoria per i datori di lavoro al superamento di 15 dipendenti (ai sensi del D.P.R. 333 del 2000).

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

La circoscrizione territoriale dell'Ente, individuata con D.M. 3 maggio 2001, si compone di tre ambiti portuali: Porto Isola Bianca di Olbia; Porto Cocciani di Olbia; Porto di Golfo Aranci. In tali ambiti, interessati sempre da un incremento costante di passeggeri, di auto al seguito e di veicoli commerciali, il vettore privilegiato è la nave traghetto di tipo Ro-Ro. Purtroppo il trasporto delle merci su carri ferroviari a Golfo Aranci, nonostante la presenza di un apposito terminal, registra anche per il 2007 una perdita che è pari a - 14,90%. Il porto di Olbia nel corso del 2007 ha confermato la vocazione "turistica", per navi da crociera anche se lo sviluppo di tale settore è stato frenato dalla carenza di accosti.

Per poter indirizzare il futuro dei Porti di Olbia e Golfo Aranci verso l'"home port" (ovviare alla necessità di trattenersi temporaneamente in strutture ricettive presenti sul territorio), l'Autorità Portuale ha firmato due importanti protocolli d'intesa nel corso dell'anno 2007.

La maggior parte delle opere previste nel Piano Regolatore Portuale vigente sono state realizzate, salvo il banchinamento per naviglio da diporto a Sud della corsia di andata per l'Isola Bianca, tra la sede della Capitaneria di Porto ed il cantiere nautico esistente, per la presenza nell'area di numerosi reperti archeologici.

Traffici

Migliora ulteriormente, con 7,34 milioni di tonnellate movimentate, il traffico nel porto di Olbia, in costante crescita dal 2002 (+4,7% rispetto al 2006).

L'unica tipologia di merci movimentata è rappresentata dalle solide, il cui 97% è rappresentato da quelle in modalità RO-RO.

In aumento anche il numero dei passeggeri (+5,9%); con 4.789.927 unità imbarcate e sbarcate, Olbia si conferma quale terzo scalo nazionale.

Attività promozionale

L'Ente ha potuto collegare la propria ragione sociale con vari eventi di diversa natura, la cui diffusione e pubblicità hanno contribuito alla promozione e alla conoscibilità dell'Autorità portuale in ambiti diversi da quelli più propriamente discendenti dal settore marittimo. Tra questi: la partecipazione all'organizzazione delle manifestazioni "Il carnevale olbiese 2007" organizzato dall'associazione "Amici del carnevale Olbiese"; la partecipazione alle manifestazioni in onore di San Simplicio martire patrono di Olbia e di tutta la Gallura, organizzato dal Comitato dei festeggiamenti di San Simplicio; il contributo all'Associazione Turistica Proloco di Golfo Aranci, per la realizzazione del programma d'intrattenimento per la stagione estiva 2007 in Golfo Aranci.

Degni di nota per l'anno 2007 la concessione di borse di studio agli studenti più meritevoli della facoltà di Economia e imprese del turismo con sede in Olbia; il protocollo d'intesa tra l'Università degli studi di Cagliari e l'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci in merito alla realizzazione di un master di II livello sulla "internazionalizzazione della nautica da diporto e turismo diportistico"; gli accordi con l'università di Firenze, facoltà di Architettura per la realizzazione di un corso post laurea breve di perfezionamento in "Progettazione urbanistica dei fronti urbani sull'acqua warwe front e degli approdi diportistici attrezzati" tenutosi presso la Sala del Comitato portuale.

Con la prefettura di Sassari invece si è avuto modo di sperimentare una stretta collaborazione in occasione di un evento di particolare rilevanza che ha avuto luogo ad Olbia presso il Molo 7. Si è infatti svolta la prima esercitazione con simulazione di un attentato terroristico. L'evento è stato coordinato dalla Prefettura con la partecipazione di tutte le istituzioni e gli enti cittadini competenti nei settori della pubblica sicurezza e della protezione civile, ed ha rappresentato anche un valido momento di verifica delle procedure di security attivate in questi anni dall'Autorità portuale, promuovendo gli sforzi e l'impegno che sono stati sostenuti in ottemperanza delle norme nazionali ed internazionali in materia.

Appuntamento fieristico dell'anno è stato il Cruise and Ferry 2007 svoltosi a Londra dal 24 al 26 aprile 2007 durante il quale si è partecipato, in veste di ospite, al meeting "The european cruise industry interview".

Riconfermata anche per il 2007 la presenza al Salone internazionale della Logistica svoltosi a Barcellona (Spagna) dal 5 all'8 giugno 2007, durante il quale si sono rinnovati e acquisiti nuovi contatti.

Dal 25 al 27 settembre 2007 infine l'Autorità ha garantito la propria presenza ad Amburgo al Seatrade Europe.

Servizi di interesse generale

Al fine di affidare l'incarico per lo svolgimento dei servizi di interesse generale, l'Ente ha pubblicato un avviso per una preliminare indagine di mercato finalizzata alla predisposizione dei bandi di gara pubblica in base alla vigente normativa sul BURAS (Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna), parte terza, in data 29/01/2005.

In tale avviso, le imprese sono state invitate a fare conoscere il proprio interesse a partecipare alla procedura per i servizi di interesse generale: servizio idrico (art. 1 lett. C, D.M. 14 novembre 1994), comprendente la gestione della rete idrica dei porti di Olbia e Golfo Aranci e relativa manutenzione, nonché la fornitura idrica alle navi ed agli utenti portuali; servizi comuni ai settori commerciali dei due porti (art. 1 lett. G, D.M. 14 novembre 1994), riguardanti la gestione di parcheggi attrezzati e di strutture di supporto all'autotrasporto ed agli altri operatori ed utenti; raccolta e smaltimento dei rifiuti conferiti dalle navi.

I servizi di pulizia dei porti sono stati assicurati, nel corso del 2007, con gara pubblica indetta e aggiudicata nell'aprile 2004 con la collaborazione del Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti (SIIT), sede coordinata di Cagliari, che ha seguito e predisposto i bandi di gara per l'affidamento dei servizi.

I servizi di manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione dei porti di Olbia, porto Cocciani e porto di Golfo Aranci sono stati assicurati, nel corso del 2007, con gara pubblica indetta e aggiudicata nel 2007 dall'ufficio tecnico dell'Autorità portuale.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

A decorrere dall'anno 2007, l'intervenuto regime di autonomia finanziaria, così come previsto dalla legge finanziaria 2007, ha soppresso i capitoli previsti a fronte delle opere di manutenzione ordinaria.

Relativamente al contributo dello Stato per le manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale e manutenzioni fondali è stato istituito, presso il Ministero dei Trasporti, un fondo perequativo di 50 milioni di euro, di cui all'art. 1, comma 983 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la cui dotazione è ripartita annualmente tra le Autorità portuali.

Per l'anno 2007 il servizio di manutenzione ordinaria delle aree portuali di Olbia e di Golfo Aranci è stato assicurato dall'Ente. La spesa sostenuta per la manutenzione in questione è stata di euro 320.000,00.

Relativamente al contributo dello Stato per le manutenzioni straordinarie della parti comuni in ambito portuale e manutenzione dei fondali, è stato stanziato un importo pari a € 5.000.000,00 in ragione della quota spettante all'Ente per l'anno 2008 in attuazione del disposto del comma 983, dell'art. 1 della legge finanziaria 2007.

E' stato possibile assicurare la realizzazione di tre progetti per i quali è stata riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio, con note 8231/VIA/2003 del 14 giugno 2003 e VIA/2003/12959 del 7 novembre 2003, l'esclusione dalle norme sulla V.I.A..

Tali progetti riguardano il prolungamento del Molo Est del Porto di Golfo Aranci e la realizzazione di tre nuovi accosti nel Porto Isola Bianca ad Olbia, entrambi da destinarsi prevalentemente ad approdo crocieristico.

Gestione del demanio

Gli introiti relativi ai canoni concessori per l'anno 2007 sono stati pari ad euro 1.193.048,99.

Vanno aggiunti il - canone "mobile" - Concessione Terminale Marittimo Isola Bianca

in Olbia “Sinergest Olbia SpA”, introitato nel 2007 e riferito al 2006, pari ad € 277.094,75 ed il canone “una tantum” Concessione Terminale marittimo Isola Bianca in Olbia “Sinergest Olbia SpA”, pari ad € 1.000.000,00 (come previsto dall’art. 1 dell’atto formale suppletivo stipulato il 12.12.2007).

Infine, per quanto concerne invece canoni versati all’Erario e dallo stesso incamerati, dagli accertamenti svolti tali importi sono risultati essere pari ad euro 88.557,63.

Recentemente con le Ordinanze emesse dal Tribunale di Tempio e Cagliari rispettivamente in data 06.12. e 31.12.2007 i relativi terreni/fabbricati “ex CINES” sopra menzionati, sono stati sottoposti a sequestro giudiziario ed immessi il 18.02.2008 in custodia al Dott. Paolo PIRO – Presidente dell’Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci.

Si è conclusa, dopo svariati anni di iter istruttorio, la sclassifica ex art. 35 CN delle aree demaniali marittime e dei relativi manufatti pertinenziali, siti in Golfo Aranci Via dei Caduti. La Capitaneria di Porto di Olbia con verbale in data 26.02.2007 ha provveduto alla formale consegna di quanto sopra all’Agenzia del demanio, filiale Sardegna. Area e relativi manufatti pertinenziali sono divenuti beni del patrimonio disponibile dello Stato, giusta Decreto del 08.05.2006 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 221 del 22.09.2006.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo

Nel corso del 2007, l’Ente ha più volte convocato la Commissione Consultiva locale ed il Comitato portuale dei porti di Olbia e Golfo Aranci, investendo le predette assemblee delle principali problematiche in materia di lavoro portuale. A proposito di tali organi, si evidenzia che la Commissione consultiva locale, in scadenza di mandato nell’aprile 2008, è stata prorogata fino al 28 luglio 2010, ai sensi del D.P.R. 14/05/2007 nr. 83, come confermato dalla Circolare esplicativa del Ministero dei Trasporti prot. M_TRA/DINFR/2481 del 28/02/2008.

Durante il 2007 è stato portato avanti, con successo, un intenso lavoro di regolamentazione che si è concluso con l’approvazione del nuovo “Regolamento per l’esercizio delle operazioni portuali e dei servizi portuali specialistici” nei porti di competenza. Tale Regolamento, approvato con Delibera 10 del 11/07/2007 e reso esecutivo con Ordinanza 05/2007 in data 23/07/2007, dovrebbe poter consentire all’Autorità portuale di “organizzare” il sistema del lavoro portuale in conformità alle più recenti normative di settore.

E’ stato inoltre istituito il Comitato di Igiene e Sicurezza del lavoro previsto dall’art. 7 del D.lgs 272/1999 (delibera del Comitato portuale n. 17 del 07 novembre 2007). L’Istituzione del predetto Comitato consentirà all’Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci di occuparsi con maggiore professionalità della sicurezza (safety) dei lavoratori portuali.

Il controllo delle operazioni portuali ha risentito molto della ristrettezza della pianta organica dell’Ente.. La nuova pianta organica approvata dal Comitato Portuale con delibera 03 in data 31/01/2007, ha previsto la costituzione di un apposito Ufficio

dedicato a tali attività. Responsabile del nuovo ufficio è stato nominato il Dott. Simone Forti, ex Comandante di Circomare Golfo Aranci, che ha preso servizio in data 06/11/2007.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Già attivo a far data dal 1° Luglio 2005, giorno di estensione della normativa di sicurezza alle navi passeggeri adibite a navigazione nazionale (come, ad esempio, i normali traghetti), per il Pontile Isola Bianca di Olbia e per il Porto Commerciale di Golfo Aranci viene svolto un servizio di vigilanza continuativa, avente compiti di controllo degli accessi, di ispezione dei veicoli e dei bagagli al seguito dei passeggeri in partenza da tali aree portuali.

Per poter far fronte ai controlli previsti dalla normativa sono stati installati alcuni metal detector a portale per i passeggeri a piedi, ed è impiegata, per il bagaglio a mano al seguito degli stessi, un'apparecchiatura radiogena.

Per i controlli effettuati sulle autovetture sono impiegati dei rilevatori di esplosivo (sia di tipo "sniffers" che a reazione chimica), un'apposita telecamera orientabile e degli specchi per ispezione veicolare.

Al fine di controllare gli accessi in tutte le aree portuali operative, viene inoltre svolto un servizio di vigilanza nell'area portuale denominata "Porto Cocciani" (Ex Porto Industriale) di Olbia.

Tasse portuali

L'entrata in vigore della legge finanziaria 2007 (legge n. 296 del 27 dicembre 2006) al comma 982 dell'art. 1 ha disposto che "...sono attribuiti a ciascuna autorità portuale, a decorrere dall'anno 2007, per la circoscrizione territoriale di competenza: a) il gettito della tassa erariale di cui all'articolo 2, primo comma, del decreto-legge 28 febbraio 1974, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 aprile 1974, n. 117, e successive modificazioni; b) il gettito della tassa di ancoraggio di cui al capo I del titolo I della legge 9 febbraio 1963, n. 82, e successive modificazioni.

Per l'anno 2007 l'importo complessivamente accertato è € 83.780,49, evidentemente superiore all'iniziale previsione di € 71.000,00, come da comunicazione dell'Agenzia delle dogane.

Relazione del Collegio dei Revisori

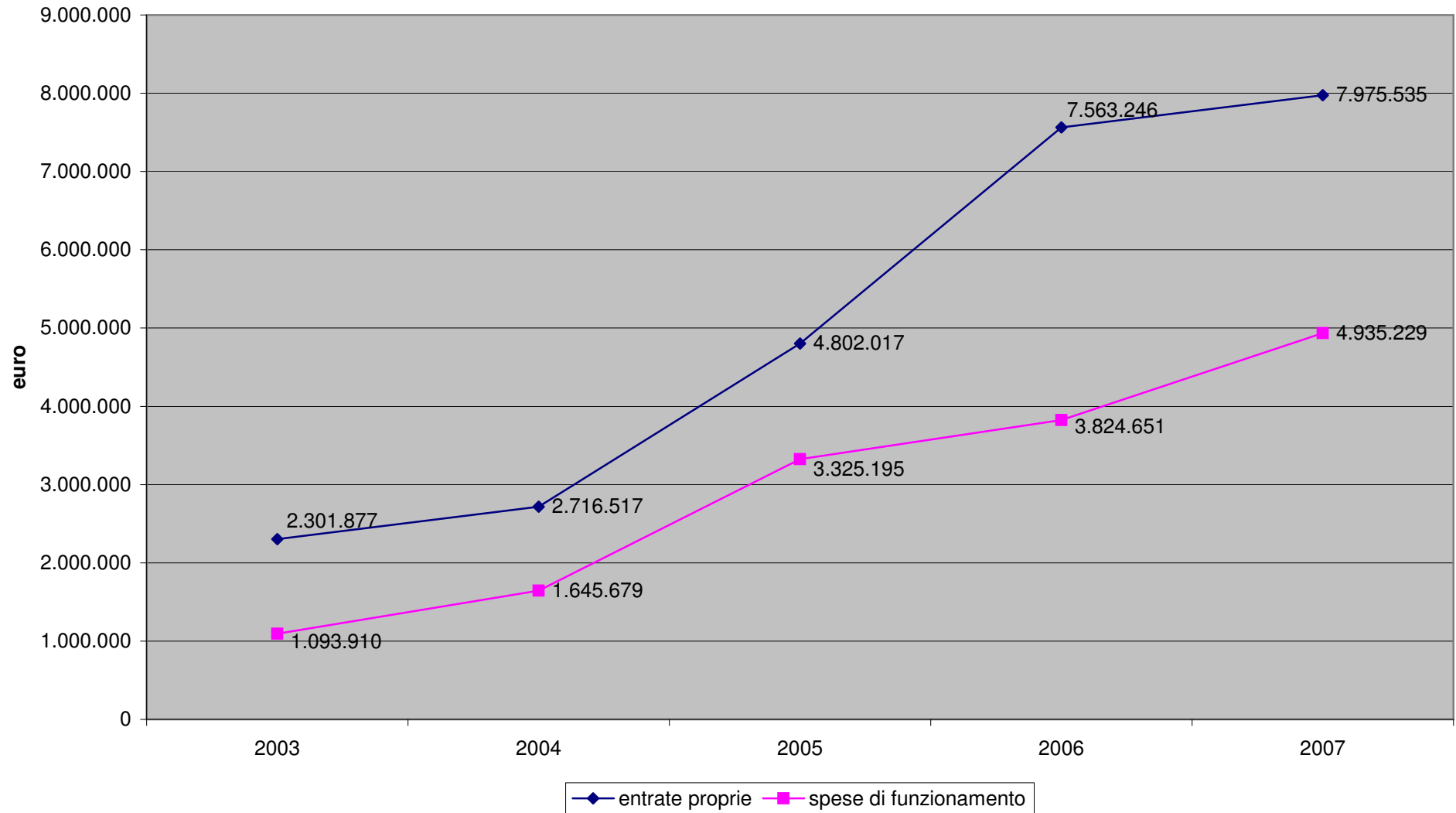
Il Collegio non ha inviato la consueta relazione sull'operato annuale dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci; tuttavia, dall'esame dei verbali relativi alle riunioni periodiche, non ha evidenziato particolari criticità.

AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA E GOLFO ARANCI

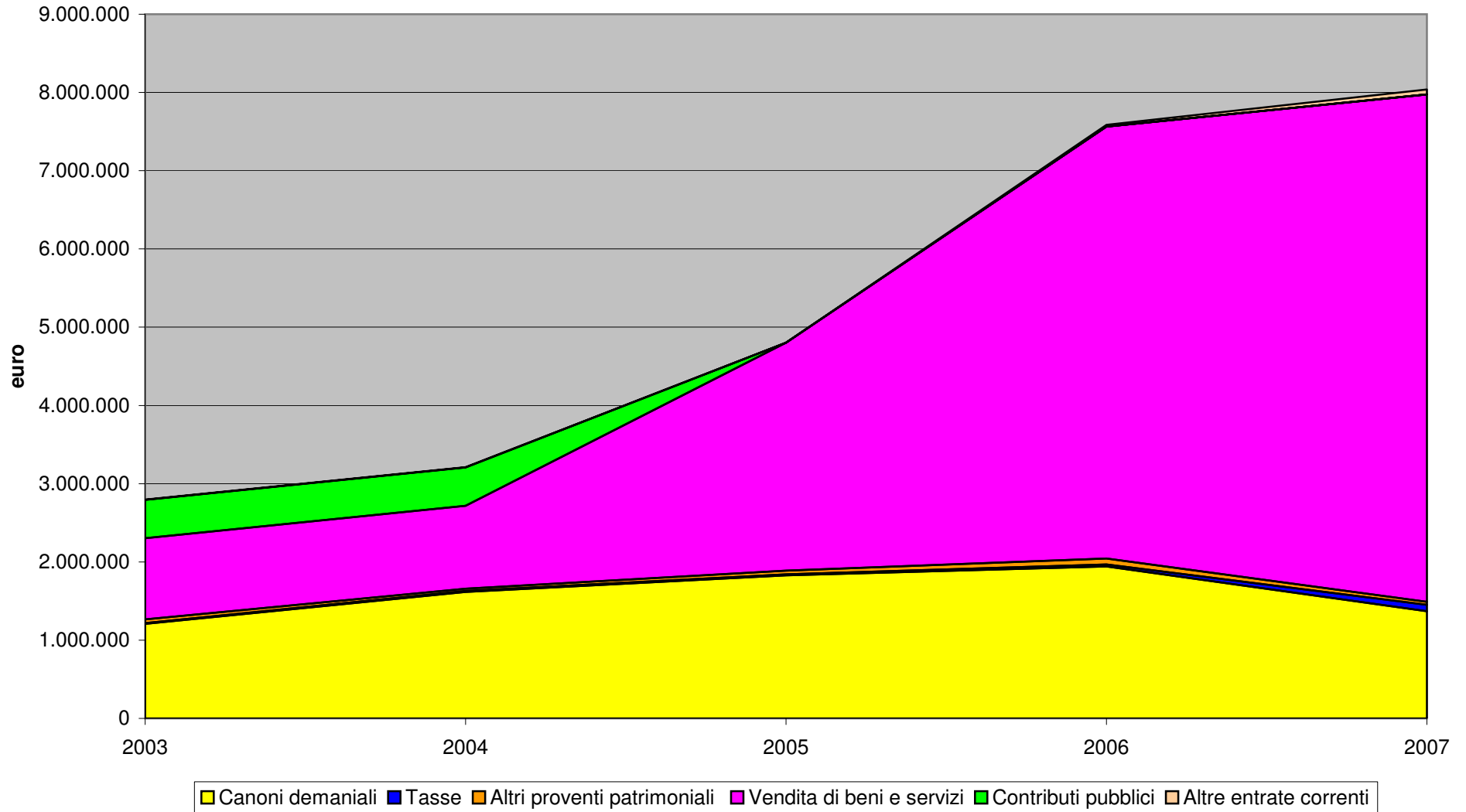
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	7.975.535	99,2%	5%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	4.935.229	91,9%	29%
Canoni demaniali	1.368.499	17,0%	-30%	Spese per gli organi dell'Ente	394.327	7,3%	50%
Tasse	83.780	1,0%	227%	Spese per il personale	1.253.519	23,3%	28%
Altri redditi e proventi patrimoniali	36.339	0,5%	-51%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	3.286.002	61,2%	27%
Vendita di beni e prestazione di servizi	6.486.917	80,7%	18%	Oneri finanziari	0	0,0%	-
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	Oneri tributari	1.381	0,0%	13%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	434.751	8,1%	38%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	5.369.980	44,6%	30%
Regione	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	5.699.092	100,0%	122%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati	0	0,0%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	63.153	0,8%	162%	manutenzione straordinaria	5.330.484	93,5%	117%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	8.038.688	57,0%	6%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	368.608	6,5%	236%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	IFR	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	5.099.999	100,0%	-82%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-100%
Stato per opere	5.099.999	100,0%	-82%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-100%
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	5.699.092	47,3%	121%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO	976.039	8,1%	201%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-100%	TOTALE ENTRATE	14.114.725	100%	-62%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI ATTIVI	26.451.524	100%	-57%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-100%	di parte corrente	736.054	3%	-18%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	5.099.998	36,1%	-82%	in conto capitale	25.715.470	97%	-58%
PARTITE DI GIRO	976.039	6,9%	201%	Risultato d'amministrazione	11.932.680		
TOTALE ENTRATE	14.114.725	100%	-62%	Risultato finanziario	2.069.614		
TOTALE RESIDUI ATTIVI	26.451.524	100%	-57%	Risultato economico	2.406.037		
di parte corrente	736.054	3%	-18%	Patrimonio netto	11.306.405		
in conto capitale	25.715.470	97%	-58%				

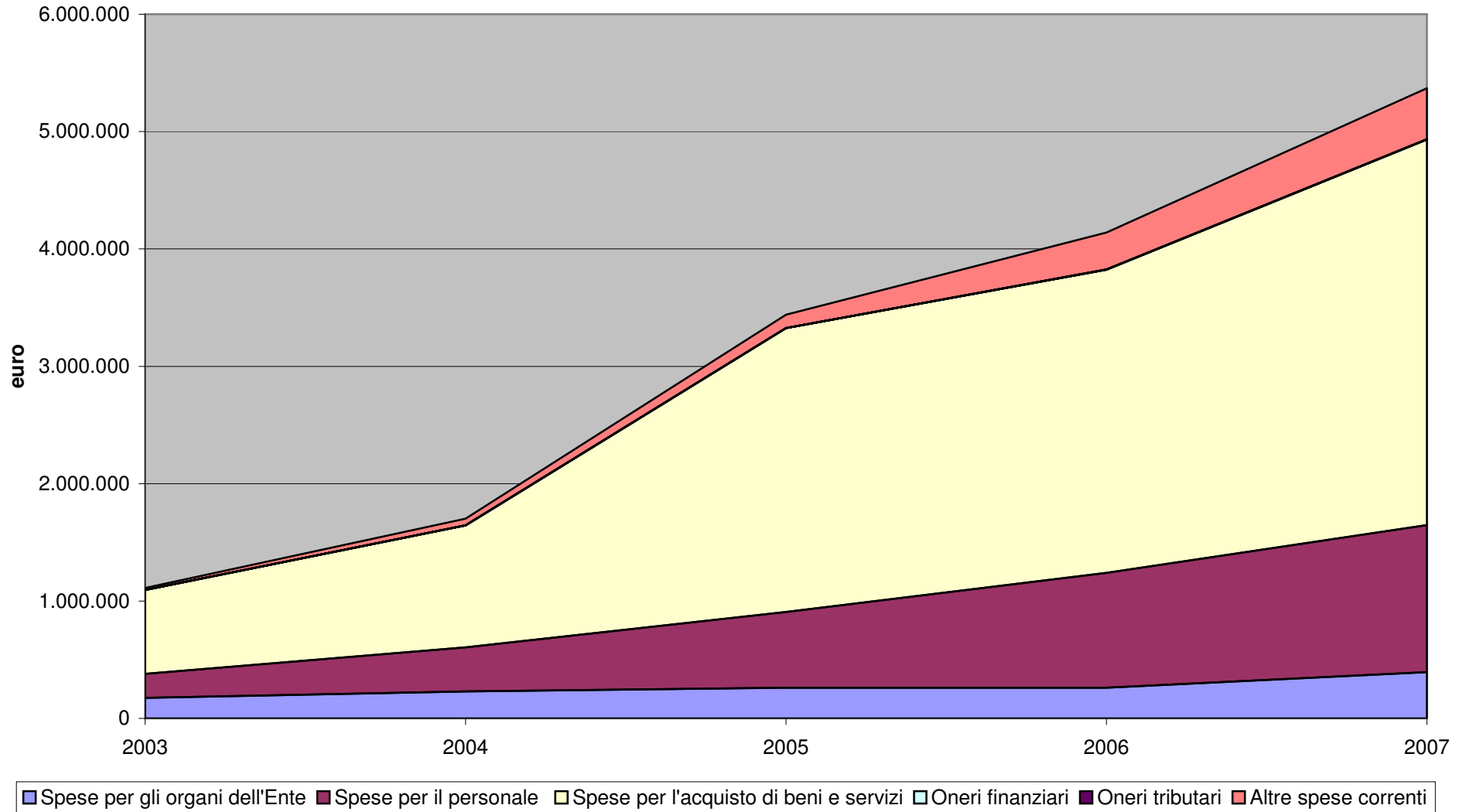
AP Olbia. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



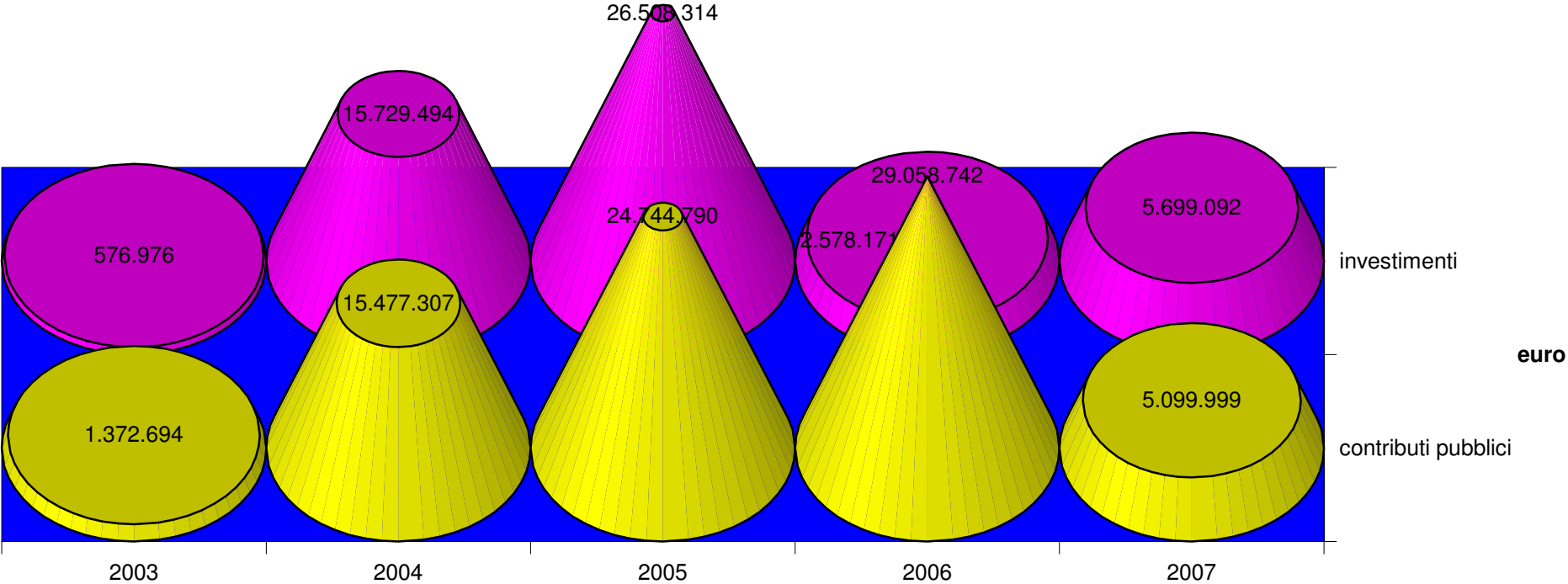
AP Olbia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



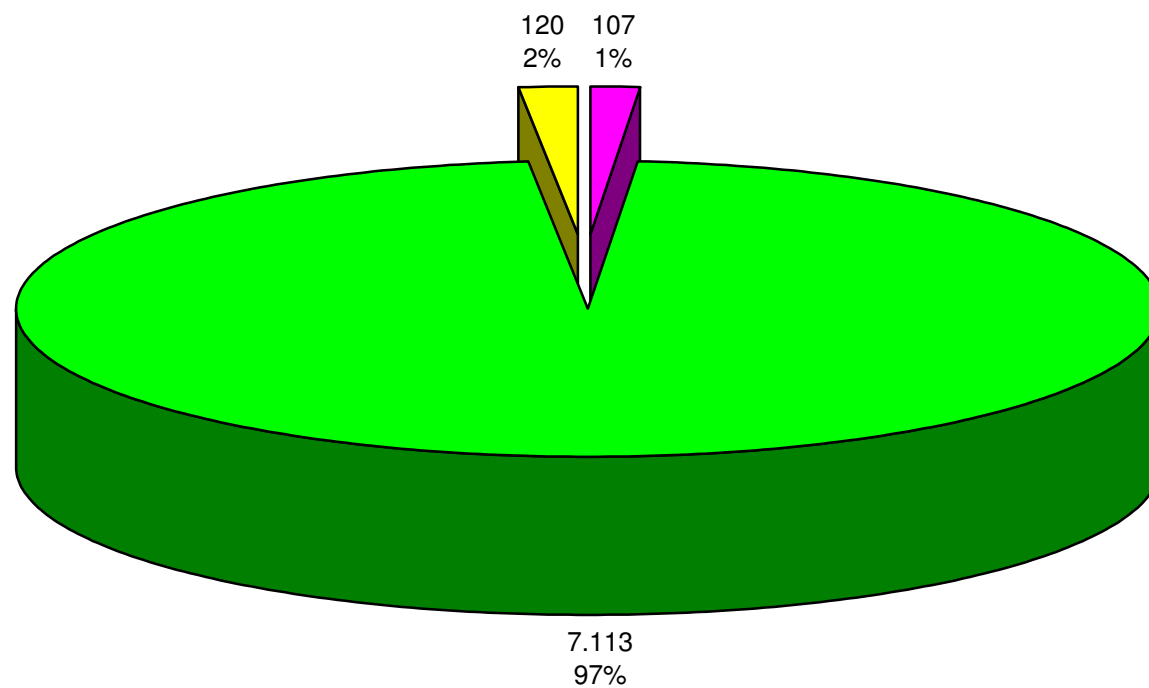
AP Olbia. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Olbia. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007

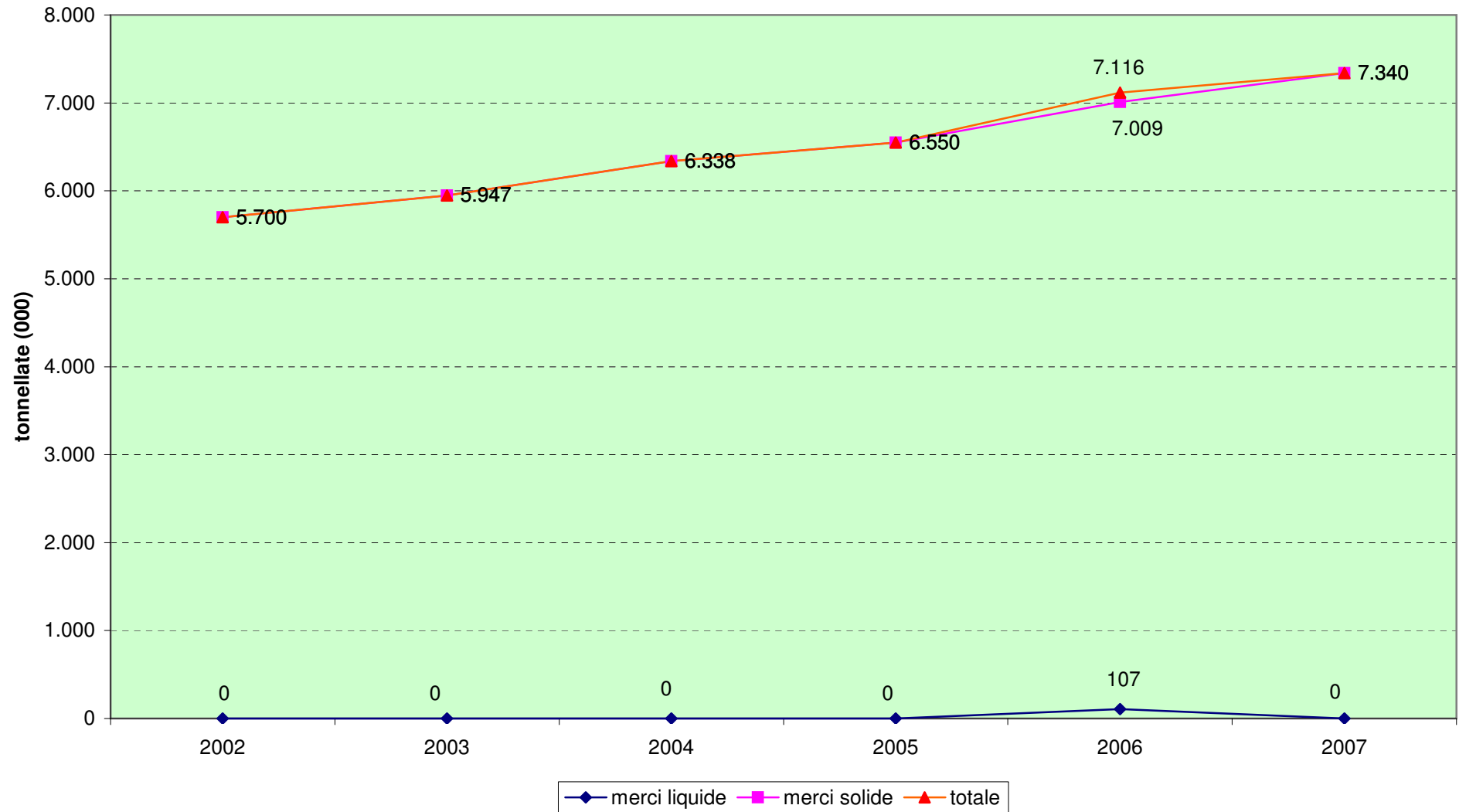


AP Olbia-Golfo Aranci - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)



■ rinfuse solide ■ R.O.R.O ■ altro

AP Olbia-Golfo Aranci - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 2002-2007



PALERMO

Via Piano dell'Ucciardone,4 - 90139 Palermo
<http://www.autport.pa.it> autport@autport.pa.it

Presidente: Antonio Bevilacqua (dal 29/09/2004)
Segretario: Riccardo D'Amico (dal 15/2/2005)

Aspetti organizzativi

Il Comitato Portuale del 30/11/2007, ha deliberato la nuova Pianta Organica, che al 31 dicembre 2007 era in corso di approvazione da parte del Ministero vigilante.

Rispetto all'organigramma precedente la modifica sostanziale riguarda la suddivisione in quattro aree, rispetto alle due precedentemente esistenti, con la conseguente previsione di due nuove figure dirigenziali.

Altra modifica è l'ampliamento dei posti che passano dai precedenti 41 a 49, oltre il Segretario Generale, anche per far fronte all'ampliamento della circoscrizione al Porto di Termini Imerese, che ha comportato la necessità di incrementare le risorse umane esistenti, sia per fungere da supporto agli uffici già operanti, sia per garantire la dovuta presenza sul territorio. La selezione pubblica per ricoprire un posto di funzionario addetto all'Ufficio Legale, rimasto vacante dopo le dimissioni del funzionario che precedentemente lo ricopriva, è stata completata e la vincitrice della stessa ha preso servizio nel mese di luglio.

Il nuovo organigramma consente, altresì, l'assorbimento delle due unità in esubero rispetto alla precedente dotazione organica e la loro ricollocazione in mansioni più adatte alla nuova realtà.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	2	
QUADRI	8	8	
IMPIEGATI	31	31	
OPERAI			
Totale	41	41	

Riguardo agli strumenti degli obiettivi ed alla conseguente valutazione dei risultati raggiunti, va segnalato che ha trovato applicazione il nuovo sistema di valutazione della produttività e del raggiungimento degli obiettivi del personale impiegatizio e quadro, basato su cinque parametri oggettivi. Tale metodo ha contribuito ulteriormente a sensibilizzare l'attività dei singoli dipendenti sulle azioni finalizzate all'incremento delle entrate ed alla riduzione dei costi di gestione.

Tra le nuove competenze di pertinenza delle Autorità Portuali, va segnalata la materia della security, prevista dal Codice Internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali, relativamente alla quale sono stati effettuati dei corsi di aggiornamento del personale, al fine di ricoprire le nuove figure del P.F.S.O. e degli addetti ai controlli.

Tutti i dipendenti sono dotati di personal computer, monitor e stampante. Il sistema è inoltre gestito da 4 servers. I computers in dotazione ai singoli utenti, attraverso gli apparati di rete (routers e switches), sono connessi in rete locale e collegati ad un dominio (residente su uno dei 4 servers di cui sopra con sistema operativo Windows 2000 server) in modo da autenticare gli accessi alla rete, garantire la sicurezza e definire le politiche di accesso ai files.

La dotazione software/procedure (licenze d'uso) minima di ogni singolo computer è costituita dal sistema operativo Windows (versioni XP) ed Office Professional XP. In alcuni uffici, in funzione dei particolari compiti svolti, sono installati prodotti per la soluzione di problemi specifici: gestione paghe e contributi, e gestione presenze; AutoCad. presso l'ufficio tecnico; Architectural, plotter A0 condiviso, stampante laser colore condivisa.

L'Ufficio dispone anche di stampante di rete e le funzioni di backup vengono gestite in modo centralizzato dall'Ufficio Informatica. Nel corso dell'anno 2007 è stato effettuato l'aggiornamento delle procedure per renderle adeguate alla gestione dei centri di costo.

Proxy server. Ultimamente è stato installato un server dedicato alla gestione del traffico internet. Tutti gli utenti sono attestati ad esso per uscire sulla rete internet. In tal modo si possono controllare ed autorizzare le utenze all'uso della rete.

Risulta annesso al porto di Palermo il porto di Termini Imerese.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il porto di Palermo è in atto classificato, ai sensi del R.D. 3095/4885, di 2° categoria 1° classe.

Con D.M. 22/11/2005 è stata ridefinita, confermandone i limiti precedenti, la circoscrizione territoriale dell'Autorità.

Successivamente con decreto del Ministero dei Trasporti del 23/07/2007 la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Palermo è stata estesa al porto di Termini Imerese.

Il porto di Termini Imerese è classificato II categoria – II classe e pertanto rientrava nella competenza dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia. Il Piano Regolatore è stato approvato ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale n° 21/85 con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica.

E' ancora operativo il piano regolatore portuale approvato a suo tempo con D.M. 5 febbraio 1988, integrato da ultimo con taluni adeguamenti tecnico-funzionali, finalizzati

ad ottimizzare l'utilizzazione delle banchine e a creare ormeggi per il traffico commerciale.

Il Piano Operativo Triennale 2007 – 2009 è stato approvato con delibera n° 7 del 28/06/2007. In occasione del prossimo aggiornamento sarà integrato con gli interventi riguardanti il porto di Termini Imerese che sono già stati parzialmente inseriti nel Piano Triennale Opere Pubbliche approvato con delibera n° 16 del 30/11/2007 del Comitato Portuale.

Traffici

In aumento il traffico nel porto di Palermo (+7,9%) che con 6,630 milioni di tonnellate di merci movimentate tocca il proprio massimo storico. In flessione le merci liquide (12% del totale); tale flessione è però compensata dalla sensibile crescita delle merci solide (+10,3%). Le merci solide costituiscono l'88% del volume totale di traffico: la porzione prevalente è quella delle RO-RO (82% del totale), seguite dai containers (4% del totale) e dalle rinfuse (2% del totale). Pur costituendo un settore marginale, anche il traffico containers, con 31.767 TEU movimentati, ha toccato il proprio massimo storico, triplicando il dato relativo al 2002, anno in cui si era stato raggiunto il livello minimo di traffico. In crescita anche il traffico dei passeggeri rispetto all'anno precedente (+12,6% circa).

Attività promozionale

Nel 2007 uno degli obiettivi prioritari è stato quello di rafforzare e implementare la promozione e la conoscenza delle potenzialità del porto di Palermo sia in ambito nazionale che internazionale.

La rivisitazione in modo organico dell'immagine e del materiale promozionale e divulgativo sulle opportunità offerte dal porto ai propri clienti è sfociata nella realizzazione di nuovi e differenziati, strumenti divulgativi.

E' stata realizzata una brochure bilingue (italiano/inglese) dal titolo "Il porto di Palermo", contenente materiale redazionale e iconografico, attraverso il quale vengono illustrate le attività del porto e mostrati alcuni aspetti della città di Palermo.

Il rapporto con la stampa, specializzata e non, è stato mandato avanti attraverso l'acquisizione di spazi pubblicitari e/o redazionali, la stesura di comunicati stampa per far conoscere i fatti, gli sviluppi e le iniziative che hanno interessato il porto di Palermo, al fine di valorizzare l'immagine percepita dagli abitanti di Palermo e l'importanza dell'Autorità Portuale nell'ambito del confronto pubblico fra le istituzioni cittadine.

Le principali attività promozionali svolte nel corso dell'anno sono state la partecipazione alla BIT, Borsa Internazionale del Turismo di Milano (febbraio) ed alla Seatrade Cruise & Shipping Convention di Miami 2007, la più importante manifestazione a livello internazionale del settore crocieristico che registra la presenza delle più rilevanti compagnie crocieristiche. Infine la presenza alla Ferry & Cruise di Londra, 24/26 aprile 2007.

Servizi di interesse generale

L'Autorità Portuale di Palermo deriva dall'Ente Autonomo del Porto per cui, nell'ambito della dismissione dei servizi di interesse generale, si è in gran parte avvalsa della previsione dell'art. 23, comma 5, della L. 84/94.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Nell'anno 2007 è stato iscritto in bilancio l'importo di € 1.187.850,00 relativo alla straordinaria manutenzione a valere sui fondi erogati dal Ministero dei Trasporti nell'anno 2003. Nel corso dell'anno è stata spesa la somma di € 548.936,20 con l'utilizzo dei fondi di straordinaria manutenzione 2004 e sono state eseguite le seguenti opere: interventi di manutenzione negli edifici demaniali (locali Tirrenia, locali adiacenti il faro presso il molo CT Bersagliere, locali ex Annaloro nel molo Trapezoidale) per la sistemazione della viabilità di un tratto di strada portuale; recinzione di un'area portuale; interventi di straordinaria manutenzione alla radice del bacino "Crispi 3" nonché lavori di recinzione e pavimentazione delle aree al molo Trapezoidale.

I lavori di cui sopra sono stati realizzati con i contributi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e non sono state impiegate risorse proprie.

Per quanto attiene all'aspetto strutturale del porto è da ribadire preliminarmente che per quanto riguarda le opere di difesa foranea, la configurazione generale del porto di Palermo può considerarsi ormai del tutto definita, in relazione alle previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale, approvato con D.M. 3307 del 5 febbraio 1988.

Le linee programmatiche per lo sviluppo infrastrutturale del porto riguardano, pertanto, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle banchine, degli specchi acquei ed in generale delle aree portuali, sia ai fini delle attività strettamente connesse ai traffici merci e passeggeri e sia anche ai fini delle attività diportistiche e di fruizione urbana. E ciò coerentemente con la strategia di valorizzazione il porto di Palermo, ripristinando il rapporto tra porto e città, con un'apertura verso quest'ultima, e di relazionare osmoticamente il trasporto marittimo ed il trasporto terrestre, la mobilità e la viabilità urbana con le strutture del porto.

Gestione del demanio

Sotto il profilo della gestione dei beni e delle aree demaniali marittime amministrare dall' A. P. di Palermo, l'anno 2007 è stato caratterizzato da alcuni eventi di grande importanza.

Il principale di questi è stato certamente l'estensione al porto di Termini Imerese della circoscrizione territoriale di Palermo, disposta dal Ministro dei trasporti con decreto in data 23 luglio 2007, previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra l'Amministrazione e gli Enti Locali competenti (Regione Siciliana, Provincia Regionale

di Palermo, Comune di Palermo, e Comune di Termini Imerese) i quali hanno espresso parere favorevole al suddetto ampliamento.

La Sicilia è interessata dalla piattaforma strategica occidentale, individuabile attorno al nodo metropolitano di Palermo che rappresenta il punto di arrivo e quindi di snodo e di distribuzione dei flussi del Corridoio Transeuropeo e che costituisce uno dei nodi per l'intercettazione dei flussi verso il Mediterraneo settentrionale e occidentale.

In una logica di "porte" per i flussi che attraversano il Mediterraneo, la piattaforma è caratterizzata dai territori urbani di Palermo e Termini Imerese e dai rispettivi porti che, interagendo, si offrono come un sistema metropolitano multipolare e come importanti terminali delle autostrade del mare.

Il numero complessivo di concessioni demaniali trasferite è pari a 22. Il totale complessivo dei canoni 2007 è pari a € 187.952,24.

Altro importante evento che riguarda la gestione delle aree demaniali è stato la scadenza, in data 31 dicembre 2007, di tutte le concessioni demaniali regolate con atto formale in favore di Fincantieri s.p.a..

Ulteriore fatto importante che ha caratterizzato la gestione del demanio nell'anno 2007 è stato certamente il conseguimento della piena disponibilità delle aree interessate dai lavori di realizzazione del Parco Archeologico del Castello a mare, sia pure con epilogo finale nel corso del 2008.

A fine 2007 infatti, è stato raggiunto un accordo con l'ultimo concessionario operante nel settore della cantieristica navale che, rinunciando alle proprie resistenze in sede giudiziaria, ha accettato di trasferire la propria attività in altro sito proposto dall' A. P. di Palermo.

Nel corso dell'anno 2007 sono state rilasciate n. 75 licenze di concessione demaniale, di cui n. 9 nuove e n. 66 rinnovate.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

Sono stati rinnovati nel 2007 gli atti autorizzativi relativi ai servizi portuali (1° comma, 2° cpv, art. 16, l. 84/94) di cui alla regolamentazione approvata con ordinanza n. 3 del 10/10/2002. In seguito ad espletamento dell'iter istruttorio previsto, sentita la commissione consuntiva ed il comitato portuale sono state rilasciate per il 2007 le seguenti autorizzazioni: soc. Coop. a.r.l. magazzini generali: servizi portuali di pesatura merce, controllo merceologico, sorveglianza e vigilanza merci.; New Port s.p.a: servizi portuali di smarcatura, conteggio e cernita merce, pulizia merci e ricondizionamento colli, sorveglianza e vigilanza merci, rizzaggio, derizzaggio e taccaggio, fissaggio e fardaggio merci, pesatura merce (subordinatamente e a condizione che la società dimostri la disponibilità di idonei sistemi di pesatura); Brucato & Inguglia srl: servizi portuali di smarcatura, conteggio e cernita merce, controllo merceologico, sorveglianza e vigilanza merci, pesatura merce; Grandi Navi Veloci spa: servizi portuali di smarcatura, conteggio e cernita merce, controllo merceologico, sorveglianza e vigilanza merce.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Nell'ambito dei compiti in materia di security per le aree comuni e le banchine non in concessione, posti in capo all'Autorità portuale dalla normativa SOLAS/CONF.5/DC" del 11.12.2002 (ISPS Code) allegati A e B, dal Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio N. 725/2004 del 31.03.2004, nonché dagli atti di indirizzo emanati dal Comitato Interministeriale per la Sicurezza dei trasporti Marittimi e dei porti (C.I.S.M.), l'Ufficio Sicurezza nell'ambito dei compiti di normale amministrazione ha svolto le attività di controllo e di indirizzo proprie del PFSO, con emanazione di note di indirizzo alle compagnie ed alle imprese su misure minime di security da adottare; vigilato sull'ottemperanza da parte dei vari soggetti alle misure prescritte; curato la regolare compilazione sia di apposito registro delle navi in porto sia del registro delle navi soggette alla normativa SOLAS e Regolamento CE N° 725/2004, in cui sono riportate le misure di security intraprese, le eventuali anomalie o difformità riscontrate e gli eventuali incidenti di security; svolto attività di indirizzo e sostegno in materia di security ai vari operatori portuali.

Al fine di elevare il livello di sicurezza anticrimine di tutta l'area portuale il medesimo Ufficio determinava d'istituire un servizio di sorveglianza fissa ai varchi portuali e ronda su autovettura delle aree comuni e delle banchine non in concessione del porto commerciale, da fare espletare, non avendo personale disponibile, da guardia giurata armata.

L'Ufficio Sicurezza ha curato l'iter amministrativo relativo all'appalto del "servizio di vigilanza armata dei varchi portuali e delle aree non in concessione entro la cinta del porto commerciale di Palermo".

Tasse portuali

Per l'anno 2007 l'andamento delle entrate per tasse portuali è risultato il seguente:

2007	accertato	incassato
Tasse imbarco/sbarco (cod.901)	164.874,06	115.601,22
Tasse erariali (cod. 921)	46.852,41	28.677,35
Tasse ancoraggio (cod. 922)	117.619,71	93.163,14

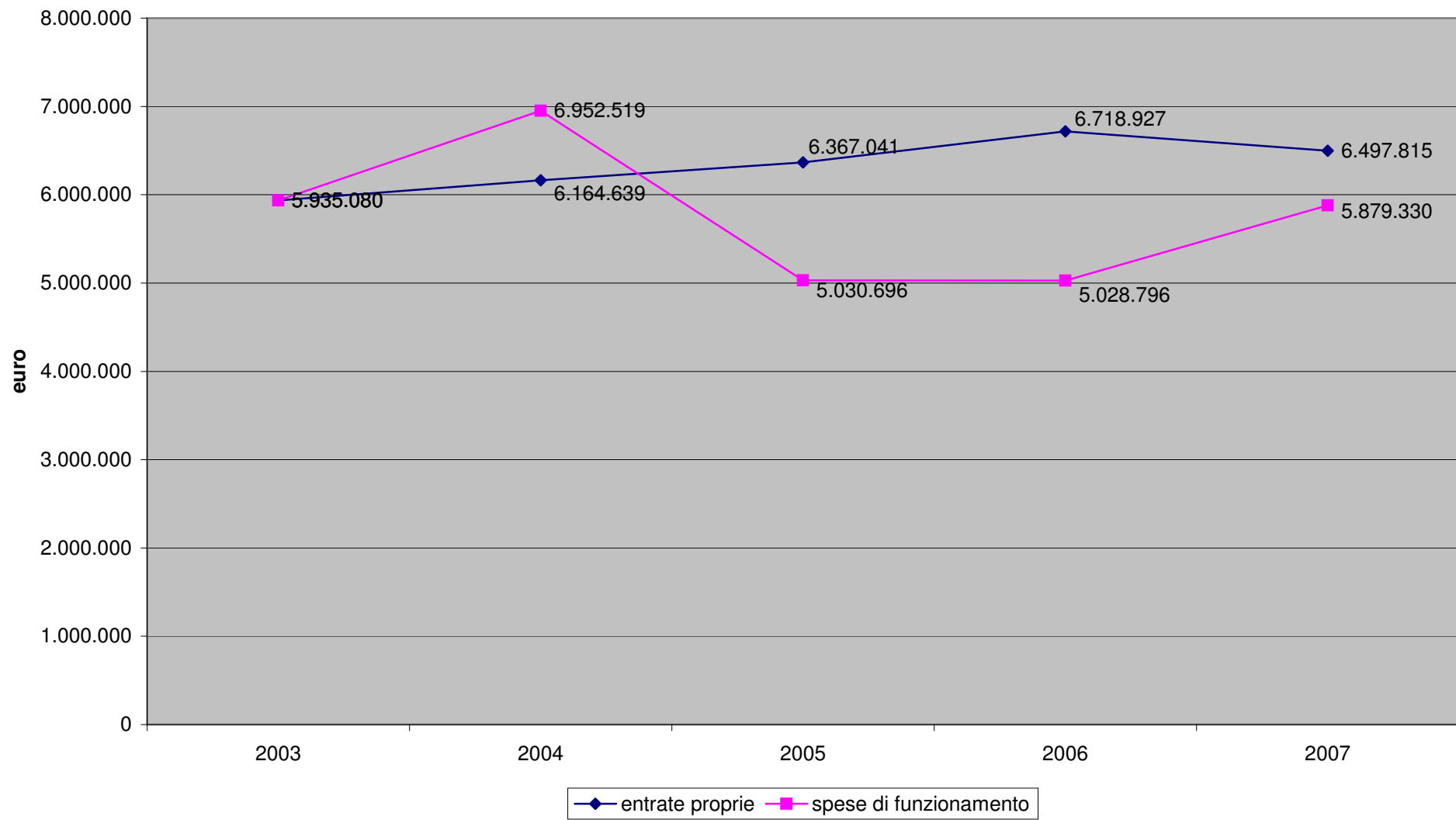
Relazione del Collegio dei Revisori

Pur rilevando che non tutti i criteri di assegnazione degli incarichi suggeriti nel corso del 2006 sono stati seguiti nel 2007, il Collegio ha valutato positivamente l'impegno degli organi dell'Ente nelle attività svolte nel corso del 2007.

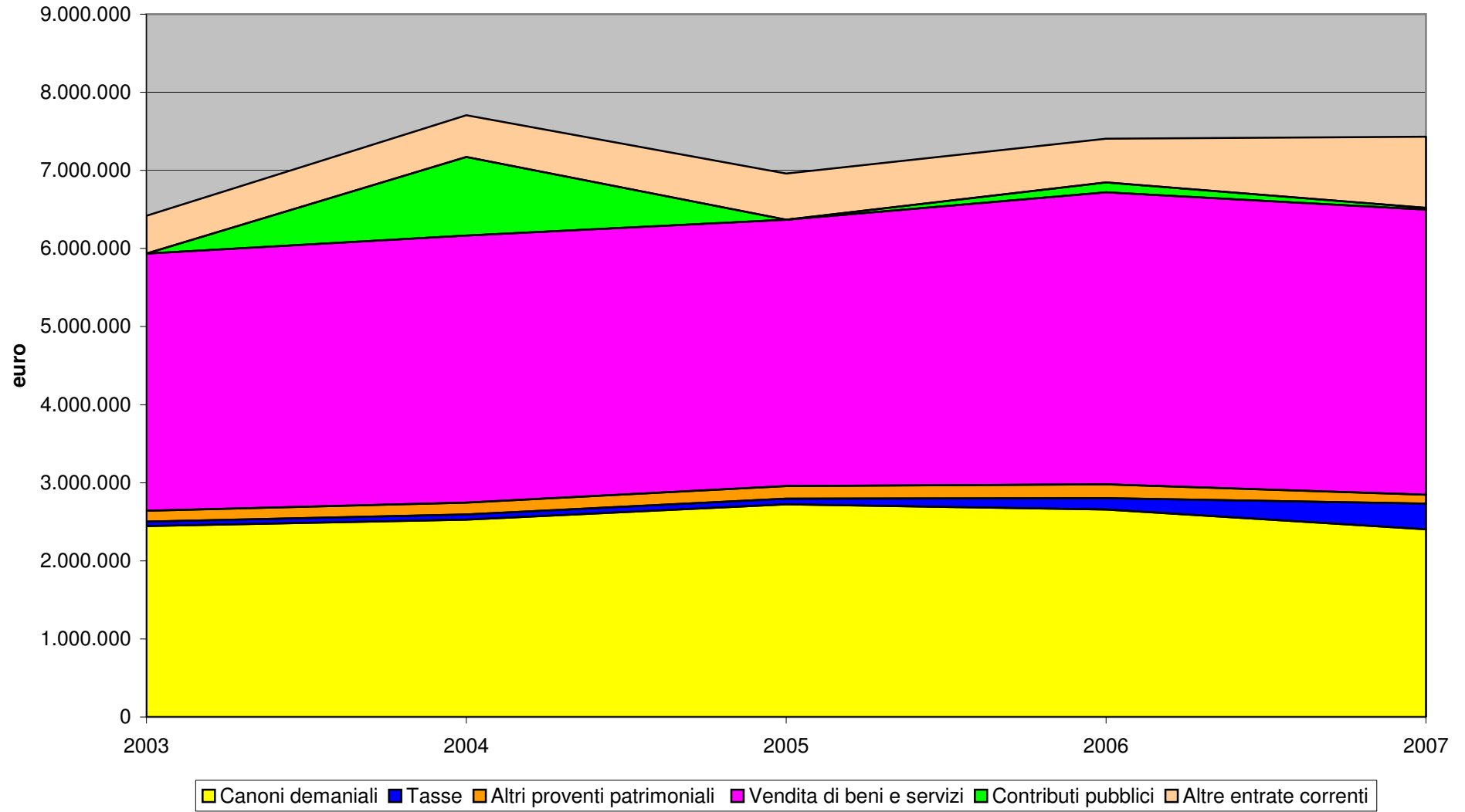
AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	6.497.815	87,4%	-3%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	5.879.330	83,8%	17%
Canoni demaniali	2.405.343	32,4%	-9%	Spese per gli organi dell'Ente	335.266	4,8%	52%
Tasse	329.346	4,4%	125%	Spese per il personale	2.830.333	40,4%	14%
Altri redditi e proventi patrimoniali	113.881	1,5%	-36%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	1.955.828	27,9%	0%
Vendita di beni e prestazione di servizi	3.649.245	49,1%	-2%	Oneri finanziari	0	0,0%	-
CONTRIBUTI CORRENTI	22.500	0,3%	-82%	Oneri tributari	757.903	10,8%	104%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	1.134.829	16,2%	131%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	7.014.159	12,8%	27%
Regione	22.500	0,3%	-82%	INVESTIMENTI	41.434.864	99,3%	47725%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati	33.139.305	79,4%	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI	910.526	12,3%	63%	manutenzione straordinaria	1.193.610	2,9%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	7.430.841	21,9%	0%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	7.101.949	17,0%	8097%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	3.960	0,0%	970%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	TFR	0	0,0%	-100%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	20.506.000	99,9%	4%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	21.358	0,1%	-19%
Stato per opere	10.732.000	52,3%	-16%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	21.358	0,1%	-19%
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	254.752	0,6%	-
Regione	9.774.000	47,6%	55%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	41.710.974	76,2%	21928%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-100%	PARTITE DI GIRO	6.027.386	11,0%	128%
ENTRATE DA PRESTITI	21.358	0,1%	-19%	TOTALE ENTRATE	33.989.545	100%	14%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	20.531.318	60,4%	3%
Altri debiti finanziari	21.358	0,1%	-19%	PARTITE DI GIRO	6.027.386	11,0%	128%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	20.531.318	60,4%	3%	TOTALE SPESE	54.752.519	100%	556%
PARTITE DI GIRO	6.027.386	17,7%	128%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	60.243.110	100%	45%
TOTALE ENTRATE	33.989.545	100%	14%	di parte corrente	6.555.872	11%	-8%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	20.531.318	60,4%	3%	in conto capitale	53.687.238	89%	56%
PARTITE DI GIRO	6.027.386	17,7%	128%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	120.211.084	100%	50%
TOTALE ENTRATE	33.989.545	100%	14%	di parte corrente	1.753.191	1%	-16%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	20.531.318	60,4%	3%	in conto capitale	118.457.893	99%	52%
Risultato d'amministrazione	14.738.355			Risultato finanziario	-20.762.974		
				Risultato economico	-930.602		
				Patrimonio netto	7.901.220		

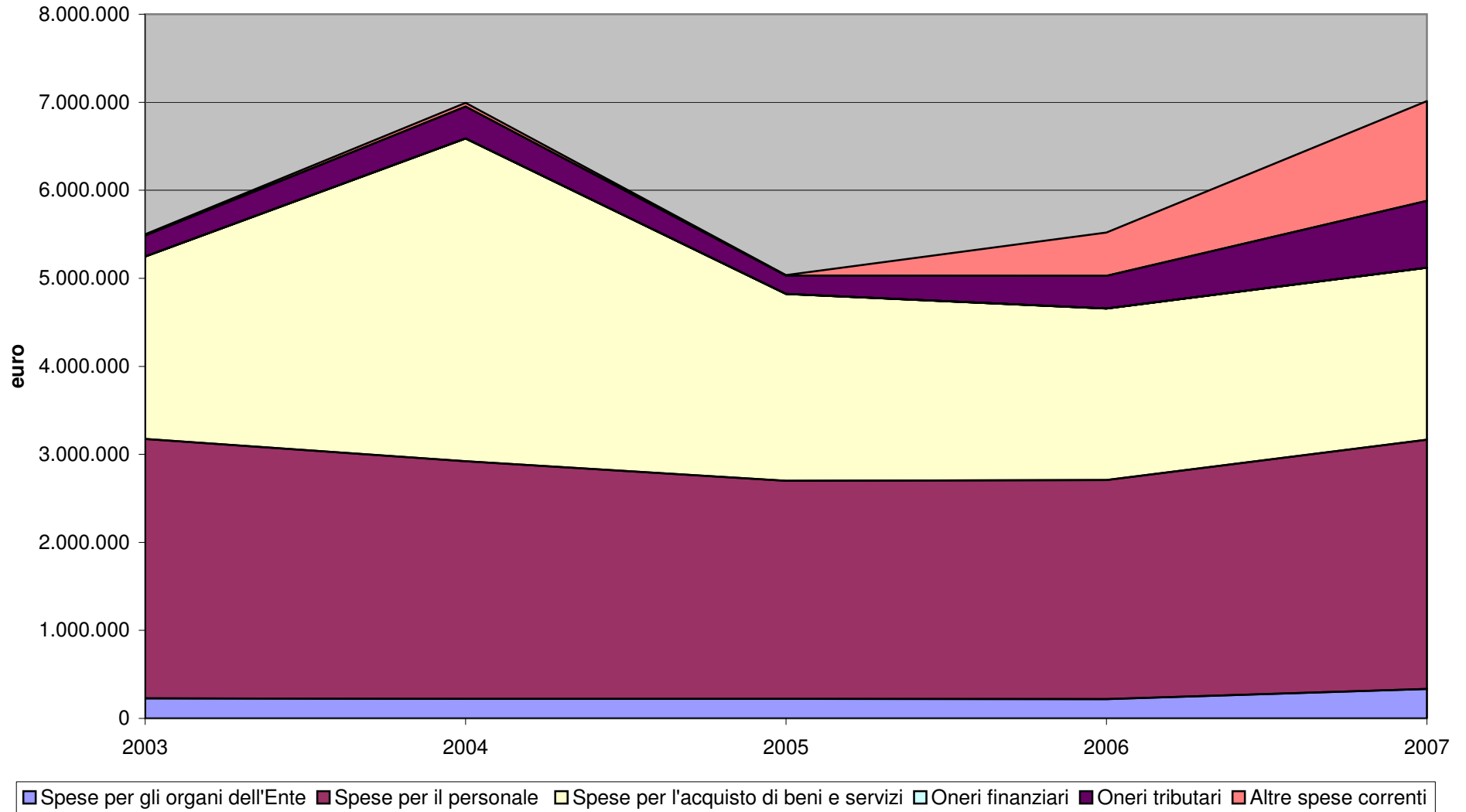
AP Palermo. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



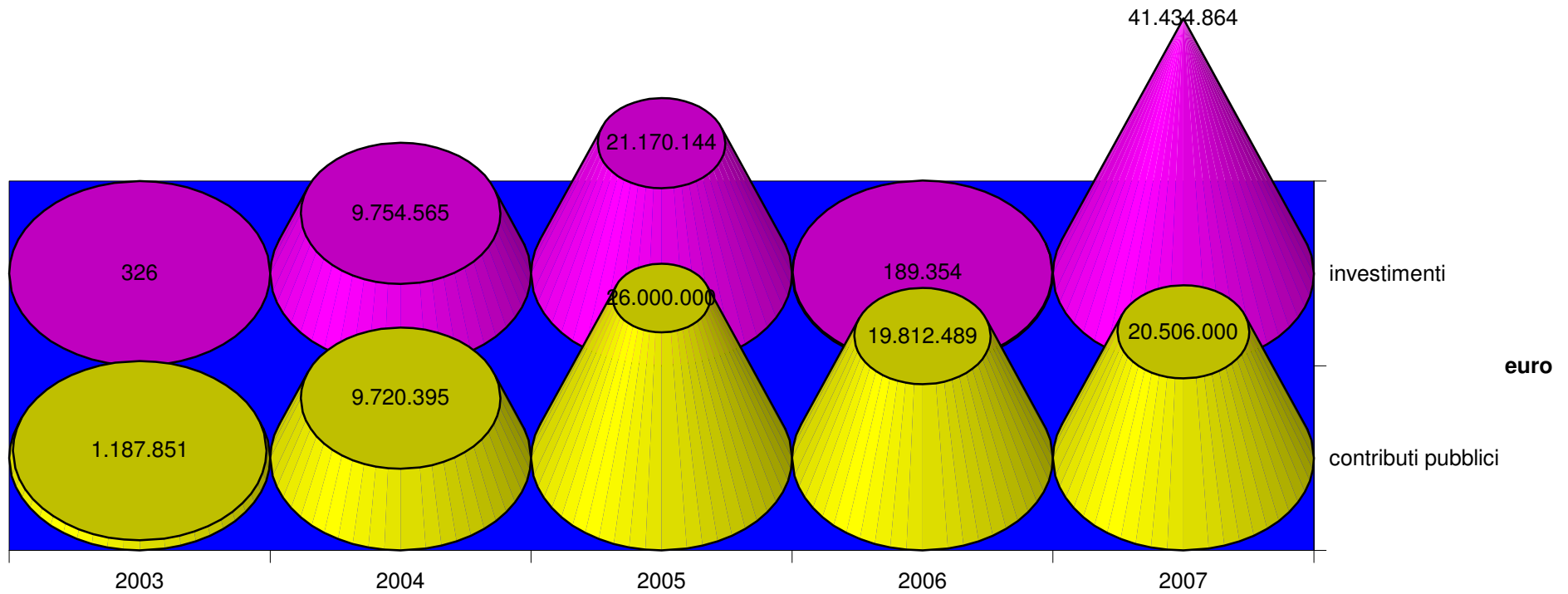
AP Palermo. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Palermo. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Palermo. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



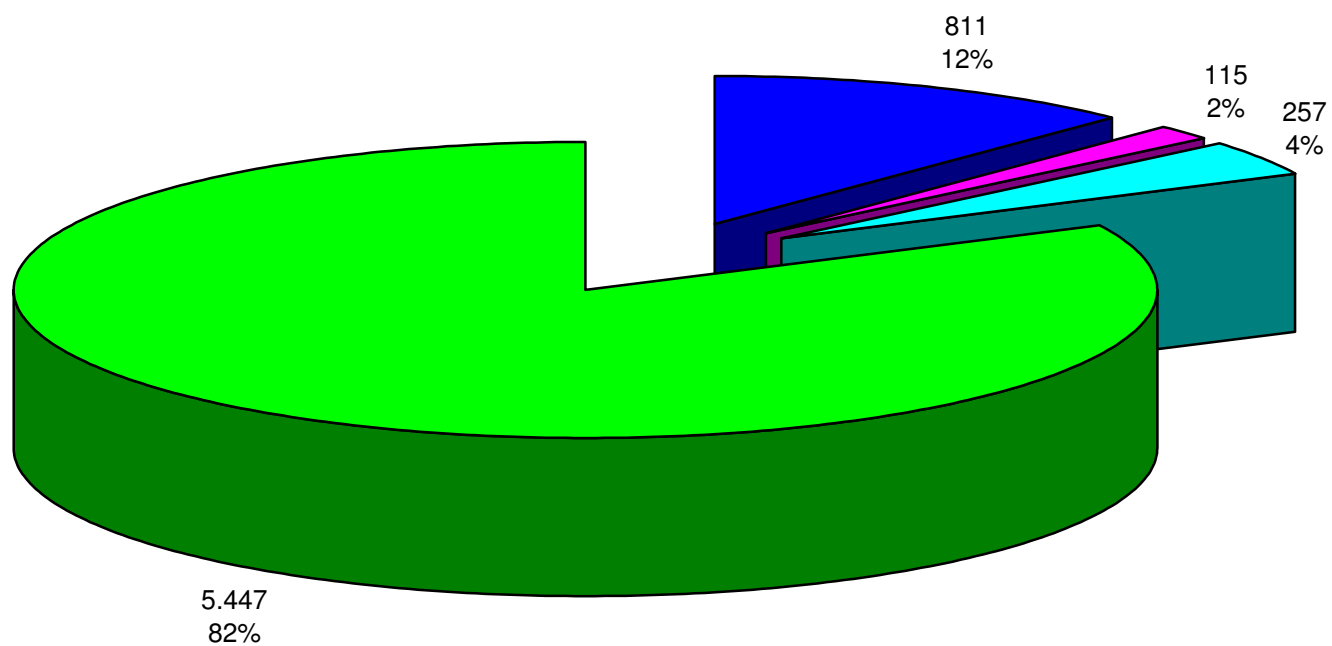
AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO

PORTO DI PALERMO

Concessioni demaniali anno 2007

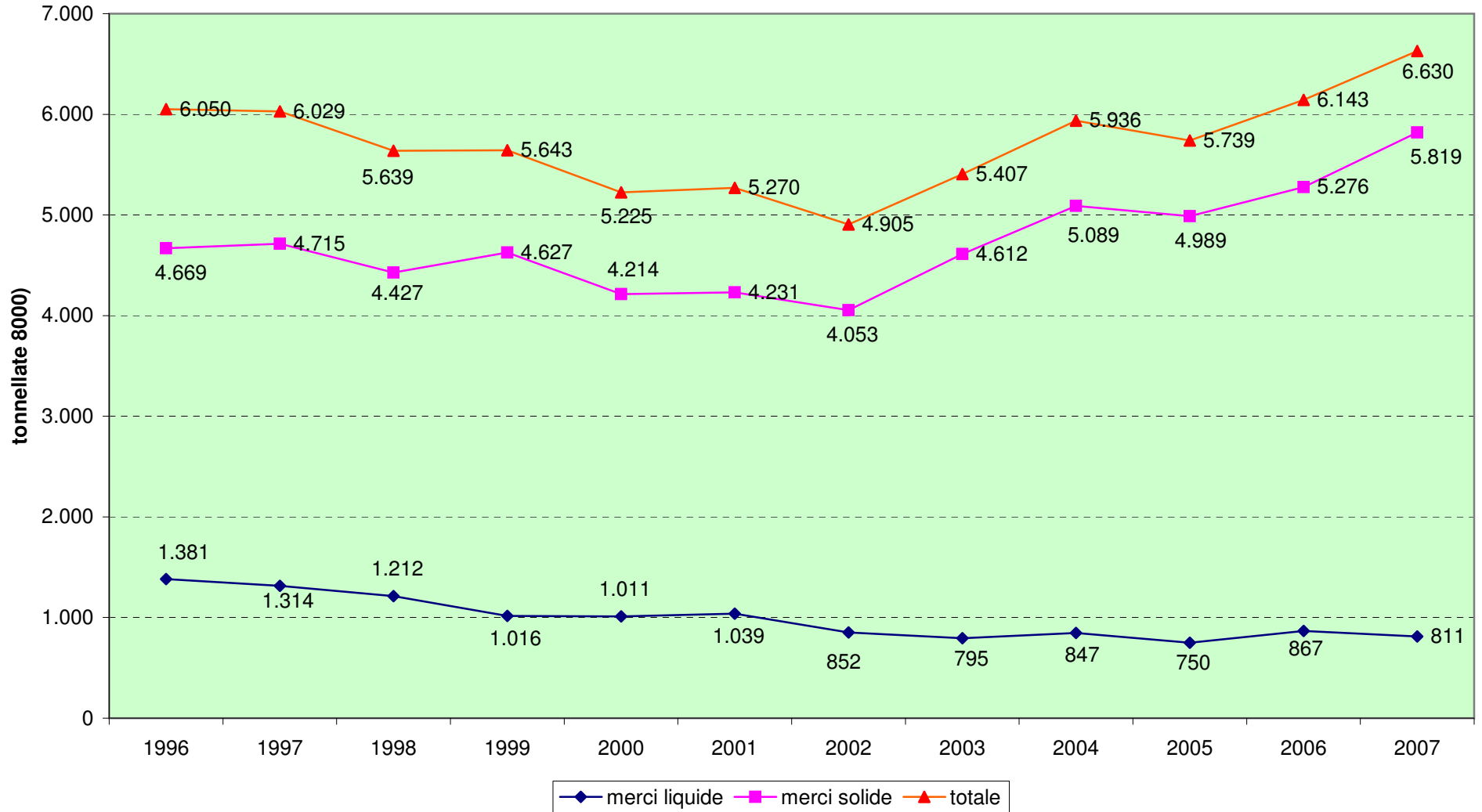
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE	PERTINENZE
	numero	mq	mq	mq	mq	mq
COMMERCIALE	74	118.872	1.416	5.698	7.466	23.895
Terminal operators	11	44.639	0	702	150	4.547
Attività commerciali	57	52.856	1.416	4.996	1.650	8.391
Magazzini portuali	6	21.376	0	0	5.666	10.957
SERVIZIO PASSEGGERI	10	366	0	100	577	1.361
INDUSTRIALE	31	103.354	81.038	2.137	23.514	305
Attività industriali	1	9.397	0	0	989	0
Depositi costieri						
Cantieristica	30	93.957	81.038	2.137	22.525	305
TURISTICA E DA DIPORTO	42	55.881	111.590	669	1.883	4.159
Attività turistico ricreative	11	2.996	5.430	247	728	4.150
Nautica da diporto	31	52.885	106.160	422	1.155	8
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	16	1.393	0	61	274	121
Servizi tecnico nautici	8	822	0	61	274	76
Infrastrutture	8	571	0	0	0	45
Imprese esecutrici di opere						
VARIE						
TOTALE GENERALE	173	279.865	194.043	8.664	33.715	29.841

AP Palermo - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O.

AP Palermo - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



AP Palermo - Contenitori movimentati - Anni 1996-2007



PIOMBINO

Piazzale Premuda, 10 – 57025 PIOMBINO
Tel 0565 229210 – Fax 0565 229229
www.porto.piombino.li.it e-mail: info@porto.piombino.li.it

Presidente: Luciano Guerrieri (dal 10/06/2005)

Segretario Generale: Paola Mancuso (dal 1°/08/2005)

Aspetti organizzativi

In ragione della scadenza (30 gennaio 2007) della Commissione Consultiva Locale del porto di Portoferraio, il 26 gennaio 2007 si sono svolte le elezioni per la nomina dei rappresentanti dei lavoratori delle imprese portuali e dei dipendenti dell'AP in seno alla commissione medesima, ad esito delle quali, con decreto del Ministro dei Trasporti datato 26 febbraio 2007, è stata nominata la nuova Commissione Consultiva.

In ragione, invece, della scadenza (27 gennaio 2008) della Commissione Consultiva Locale del porto di Piombino, con decreto presidenziale dell'8.11.2007, sono state indette le elezioni per la nomina dei rappresentanti dei lavoratori delle imprese portuali e dei dipendenti dell'AP per il 17 gennaio 2008.

Per quanto riguarda la contabilità, a seguito dell'introduzione del sistema di contabilità economica analitica all'interno dell'AP, nel corso del 2007 è stato approvato il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità.

Nel corso del 2007 sono stati avviati gli opportuni confronti con le OO.SS. locali per individuare le procedure da adottare per la copertura dei posti vacanti della pianta organica. Al 31.12.2007 la dotazione organica è costituita da 22 unità, oltre il Segretario Generale.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	2	
QUADRI	4	4	
IMPIEGATI	21	16	
OPERAI			
<i>Totali</i>	27	22	

Per quanto riguarda il contenzioso sorto a seguito della selezione pubblica indetta dall'AP nel 2003, è proseguita la causa relativa alla sig.ra Claudia Zambotto. Avverso la sentenza n. 492/05 del 22 giugno 2005, del Tribunale di Livorno – Sezione Lavoro – che ha riconosciuto il diritto dei ricorrenti ad essere assunti dall'AP ed alla corresponsione delle retribuzioni arretrate, l'AP ha interposto appello presso il Tribunale di Firenze e la Corte d'Appello, dopo aver sospeso con Ordinanza del 20 settembre 2005 l'esecutività della sentenza, con sentenza n. 1090/2007 del 12 ottobre 2007 ha respinto l'appello, confermando sostanzialmente la sentenza di primo grado.

L'Autorità ha continuato, anche nel 2007, nella sua attività di formazione del personale partecipando a corsi e seminari essenzialmente sul procedimento amministrativo.

Per la gestione della contabilità, l'AP utilizza un software, acquistato nel 1997 dalla soc. Infor di Arezzo, attualmente in corso di implementazione in ragione degli adeguamenti contabili ai principi di cui alla legge 93/97. Inoltre, il servizio sicurezza utilizza il sistema "hackpack" per il monitoraggio delle merci pericolose in ambito portuale. L'Area tecnica dispone di programmi autocad, periodicamente aggiornati, e l'Area Giuridico-Amministrativo-Contabile di una stampante termografica per la predisposizione di tesserini di riconoscimento da fornire agli utenti e agli operatori portuali.

Nel 2007 le spese sostenute per l'informatizzazione dell'AP sono state pari a complessivi € 48.921,40.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Nell'ambito della funzione che la legge 84/94 attribuisce, l'AP ha perseguito nei porti di propria giurisdizione, ovvero Piombino, Portoferraio e Rio Marina, i seguenti obiettivi :

- a) accrescere i livelli di sicurezza del porto, sia sotto il profilo della *security*, sia sotto quella della *safety* e dell'igiene ambientale;
- b) razionalizzare le aree portuali e qualificare il settore dedicato ai passeggeri;
- c) realizzare tutte le opere previste dai rispettivi Piani Regolatori Portuali;
- d) programmare lo sviluppo del settore merci del porto di Piombino;
- e) ammodernare e potenziare i porti elbani.

Nel corso del 2007 è stata svolta una puntuale attività ispettiva, volta a verificare la effettiva compatibilità e l'adeguatezza dei documenti di sicurezza di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 272/99 prodotti dalle imprese portuali di cui all'art. 16 della L. n. 84/94, in relazione alle operazioni portuali di riferimento, nonché un controllo "sul campo" dell'effettivo rispetto delle procedure. Tale attività ispettiva si è particolarmente concentrata sugli aspetti demaniali del porto di Piombino, attraverso una giornaliera rilevazione dell'occupazione delle aree di stoccaggio merci, funzionale anche alla corretta e puntuale applicazione dei canoni demaniali previsti.

È stato attivato un sistema di monitoraggio e di rilevazione statistica dei rifiuti conferiti dalle navi approdanti nei porti di giurisdizione dell'AP, così come previsto dal "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*", redatto secondo le previsioni del D. Lgs. 182/2003. L'Ufficio Sicurezza e Ambiente, alla fine

del 2007, ha avviato un procedimento interno di adeguamento dell'organizzazione dell'Ente, volto a consentire, successivamente, la Certificazione Ambientale, relativamente alla rispettiva attività istituzionale.

Per quanto riguarda i Piani Regolatori Portuali dei porti di giurisdizione dell'Autorità portuale, si evidenzia quanto segue:

- Porto di Piombino – Il 21 dicembre 2007 è stato siglato, da diciassette Enti Pubblici, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) “Per gli interventi di bonifica negli ambiti marino-costieri presenti all'interno dei Siti di bonifica di Interesse Nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli-Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture”. All'interno dell'accordo:

- sono stati definiti gli interventi da realizzare a Piombino e a Bagnoli;
- sono state fissate le somme da stanziare;
- sono state individuate le fonti di finanziamento per realizzare le opere;
- sono state definite le relative fasi realizzative.

Tra le opere dell'accordo quadro è stata inserita anche la realizzazione da parte del Comune di Piombino (tramite specifico finanziamento) dell'asta terminale della S.S. 398 nel tratto compreso tra Montegemoli ed il porto il cui progetto preliminare deve essere predisposto dalla SAT in accordo con tutti i soggetti privati e pubblici coinvolti.

- Porto di Portoferraio – Nel corso del 2007 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha licenziato con parere favorevole l'adeguamento tecnico funzionale n. 2 relativamente alle proposte di prolungamento del pontile n. 1 e di adeguamento del filo banchina n. 2 tra il pontile Massimo lato nord ed il piazzale di preimbarco del molo Alto Fondale, rimandando alla definizione di una specifica variante di P.R.P. le altre due proposte avanzate di prolungamento del molo Alto Fondale ed ampliamento della radice del pontile n. 1 Lato Sud.

- Porto di Rio Marina e Cavo - Nel 2007 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha invitato l'AP a rivedere la proposta di piano regolatore portuale presentato sottolineando tra l'altro la necessità della definizione di uno strumento pianificatorio coordinato che consenta di inquadrare il nuovo piano valutandone la ricaduta sull'intera isola .

L'AP ha quindi siglato l'intesa tra Provincia di Livorno e Comune di Rio Marina per il superamento dei limiti connessi alla viabilità rispetto alla nuova proposta di PRP.

Con delibera n. 14/07 il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2007-2009.

Nel nuovo POT, alla luce della novità dell'Accordo Quadro Piombino-Bagnoli, risultano prioritari l'adozione del nuovo Piano Regolatore Portuale – Variante III, la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, rimarginamento, retromarginamento e marginamento relativi al sito di interesse nazionale di Piombino, nonché la realizzazione della strada dalla località Montegemoli fino al porto.

Traffici

Rispetto al 2006, il traffico nel porto di Piombino, con circa 9 milioni di tonnellate movimentate, si presenta sostanzialmente stabile (+0,26%).

In particolare, a fronte di un calo delle merci liquide che sono però un settore marginale (3% del complesso), aumentano del 2,14% rispetto al 2006 le merci solide che rappresentano il 97% del complesso. La categoria più rilevante è costituita dalle rinfuse (80% del totale), seguite dalle merci movimentate in modalità RO-RO (11% del totale) e da “altro” (6% del totale).

Per quanto riguarda il traffico passeggeri, con 3.827.172 unità, il porto di Piombino è sesto scalo in Italia (-0,65% rispetto al 2006).

Attività promozionale

Nell'ambito dell'attività di promozione delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali che si svolgono all'interno dei porti, l'AP nel 2007 ha continuato a perseguire due obiettivi:

- 1) il rafforzamento e l'implementazione della promozione e della conoscenza delle potenzialità del porto di Piombino, sia in ambito nazionale che internazionale, alla ricerca di traffici commerciali;
- 2) la promozione del traffico crocieristico nel porto di Portoferraio.

Nell'ottica del primo obiettivo, l'AP, nell'ambito del progetto *Tuscan Port Authorities* - sinergia tra le tre autorità portuali toscane - ha partecipato al *Salon Internacional de la Logistica* a Barcellona e alla *Thailand Logistic Fair* a Bangkok. Ha preso, inoltre, parte ad una missione imprenditoriale in Cina, organizzata dalla Regione Toscana, in cui, oltre a visitare tre porti cinesi, ha siglato alcuni protocolli commerciali con realtà imprenditoriali locali.

Per quanto concerne gli aspetti legati alla comunicazione, oltre al comune lavoro di ufficio stampa, nel 2007, a causa delle limitazioni economiche imposte dalla legge finanziaria, è stato possibile solo acquistare modesti spazi pubblicitari sulla stampa specializzata.

Servizi di interesse generale

Nel 2007 non si sono registrate particolari novità per quanto riguarda i servizi di interesse generale.

I servizi di illuminazione delle aree portuali sono stati svolti dalle seguenti società:

- a) società DUE EMME s.r.l. di Piombino, per il porto di Piombino;
- b) società ELBA IMPIANTI s.n.c. di Mansani e Bisso, di Portoferraio, per i porti di Portoferraio, Rio Marina e Cavo;

Le concessioni scadranno al 31 dicembre 2008.

I servizi di pulizia delle aree portuali sono stati svolti:

- dalla soc. ASIU per il porto di Piombino, con contratto scadente il 31.12.2008;
- dalla soc. ESA per il porto di Portoferraio, con contratto scadente il 31.12.2008.

I servizi di manutenzione e riparazione agli impianti e ai sistemi tecnici e tecnologici sono svolti:

- a) dalla CEAM TIRRENICA SERVIZI s.r.l. di Livorno, quelli connessi alla manutenzione delle scale mobili del CISP, con contratto scadente il 31 dicembre 2009;
- b) dalla società BIAGI s.r.l., quelli connessi agli ascensori del CISP, con contratto scadente il 31 dicembre 2008;
- c) dalla società LORENZELLI MARIA GRAZIA & C. s.n.c., degli impianti tecnologici di erogazione idrica ai fini igienico-sanitari e antincendio del C.I.S.P. e delle banchine portuali di Piombino, con contratto scadente il 28 febbraio 2010.

La gestione della stazione marittima passeggeri nel porto di Piombino è svolta, con riferimento ai singoli servizi, da soggetti affidatari dell'AP a seguito di procedure di evidenza pubblica.

Nel porto di Portoferraio, sulla base di apposita convenzione con la locale Amministrazione Civica, sono erogati alcuni servizi di supporto ai passeggeri presso il Centro Servizi Portuali, che ha sede all'interno di un edificio di proprietà del Comune sito su aree portuali (non demaniali marittime).

Nel porto di Rio Marina è stata predisposta una "sala di attesa", dotata di servizi igienici, presso alcuni locali siti in ambito portuale, i cui servizi sono svolti dalla locale Amministrazione Civica sulla base di una convenzione siglata tra la stessa e l'AP.

La qualità e l'efficienza dei servizi resi, anche a detta dell'utenza, risultano più che soddisfacenti. In particolare viene rilevata la professionalità degli operatori interessati, e la regolarità e dovizia seguite nel loro espletamento.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione.

Nel corso del 2007, l'AP ha eseguito nell'ambito dei porti di Piombino, di Portoferraio e di Rio Marina - Cavo numerosi servizi ed interventi di manutenzione ordinaria.

E' stata aggiudicata l'assegnazione del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici, idrici ed antincendio del complesso CISP e delle banchine portuali del porto di Piombino.

I maggiori interventi puntuali di manutenzione straordinaria che sono stati eseguiti nell'ambito dell'anno 2007 sono i seguenti:

Porto di Piombino:

- ricostruzione di una scala in granito per l'accesso al camminamento della diga del porto;
- tinteggiatura di new jersey e sistemazione di rete metallica di recinzione presso i piazzali del porto;
- costruzione di isole spartitraffico presso l'ingresso del parcheggio della Stazione Marittima e del piazzale di imbarco per la Sardegna;
- riparazione del manto stradale presso il dente posto alla radice del molo Batteria e presso il piazzale Premuda; realizzazione di nuova pavimentazione bitumata presso la banchina Pecoraro;
- fornitura e posa in opera di segnaletica stradale verticale e rifacimento di segnaletica orizzontale in ambito portuale;

- sistemazione della struttura metallica per l'accosto dell'aliscafo presso il piazzale Premuda;
- realizzazione di una nuova linea di raccolta delle acque meteoriche presso la banchina Pecoraro;
- realizzazione di fognatura per la raccolta di acque meteoriche presso i piazzali esterni edificio C.I.S.P.;
- fornitura e posa in opera di nuova recinzione metallica presso la vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio;
- fornitura e posa in opera di archetti parapetonali da installare sui new jersey presso via Carlo Alberto Dalla Chiesa;
- realizzazione di recinzioni di sicurezza da installare in prossimità delle bitte presso gli accosti traghetti;
- sistemazione di alcuni sistemi parabordo;
- realizzazione di condotta per cavidotti per l'alimentazione dell'area nord del porto;
- fornitura e posa di bitta di ormeggio per la banchina Marinai d'Italia;
- manutenzione straordinaria alla boa portuale;
- fornitura e posa in opera di una scala zincata per l'accesso al camminamento della diga foranea;
- intervento di manutenzione straordinaria all'impianto antincendio a servizio delle banchine;
- realizzazione di nuova tubazione per l'approvvigionamento idrico alla banchina Marinai d'Italia;
- ampliamento degli scivoli di accosto della banchina Premuda;
- realizzazione di piattaforme in cemento armato per la sosta dei mezzi pesanti in area Magona;
- intervento di sistemazione dello spigolo posto alla radice del pontile Elba lato sud;
- fornitura e posa in opera di recinzione metallica per la chiusura di parte del camminamento posto sulla diga del porto;
- interventi vari di manutenzione all'impianto di illuminazione pubblica portuale.
- modifica ai locali adibiti a centrale termica del blocco B dell'edificio C.I.S.P.;
- fornitura e posa in opera di strutture per bambini per la realizzazione di un'area giochi esterna alla Stazione Marittima;
- modifica dell'area ecologica a servizio dell'edificio C.I.S.P. ;

Porto di Portoferraio:

- installazione di pontili galleggianti all'interno della Darsena Medicea per l'ormeggio delle imbarcazioni delle forze dell'ordine e degli operatori portuali: richiesto parere Sovrintendenza;
- sistemazione di uno sgrotto formatosi presso la calata Depositi;
- intervento di pulizia dei fondali marini con l'ausilio di sub;
- realizzazione di asfalto per la sistemazione dell'area adiacente le biglietteria Moby lato ovest;
- ricostruzione di una fioriera spartitraffico alla radice del molo Massimo;
- interventi vari di sostituzione e modifica ai parabordi cilindrici e angolari del porto di Portoferraio;
- realizzazione di segnaletica orizzontale in ambito portuale;
- fornitura e posa in opera di nuova bitta portuale alla banchina Alto Fondale;
- interventi vari di manutenzione all'impianto di illuminazione pubblica portuale.

Porto di Rio Marina-Cavo:

- intervento di pulizia dei fondali marini con l'ausilio di sub;
- fornitura e posa in opera di dissuasori per le corsie di imbarco;
- ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica del porto;
- ricostruzione di un muro e installazione di recinzione presso il pontile di Cavo;
- sistemazione del parabordo angolare del porto;
- verniciatura della ringhiera presso le scale di accesso alla Rocchetta e presso parte dei camminamenti del porto.

Le opere di *grande infrastrutturazione* sono le seguenti:

Porto di Piombino:

Vasca di contenimento (n.2) dei materiali di risulta provenienti dall'escavo del bacino portuale

Nel corso del 2007 sono stati sospesi, per la predisposizione di una variante in corso d'opera, i lavori di costruzione della vasca di contenimento (della capacità di circa 1.500.000 mc.) dei materiali di risulta provenienti dall'escavo del bacino portuale. La variante è stata approvata con voto n. 211/07 dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato per le OO.PP. di Toscana ed Umbria. L'importo contrattuale in aumento in seguito alla variante risulta pari ad € 1.348.750,42 ed ha trovato copertura finanziaria all'interno del quadro economico dell'intervento.

Adeguamento statico pontile Magona

Sono stati consegnati i lavori di adeguamento statico del pontile Magona, aggiudicati al Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro di Ravenna, che ha indicato come impresa consorziata incaricata la CMSA Soc. Coop. a.r.l. di Montecatini Terme.

Banchinamento Darsena Lanini

L'adeguamento tecnico funzionale al PRP di Piombino relativo al progetto di banchinamento della Darsena Lanini con la predisposizione di un nuovo attracco per l'aliscafo e la riorganizzazione della darsena ha avuto parere favorevole da parte del C.S.LL.PP. nella seduta del 15 febbraio 2007. L'AP ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente un piano di caratterizzazione ambientale nell'area oggetto di intervento.

Variante II al P.R.P. del porto di Piombino (I fase)

Nel mese di dicembre 2007 è stata completata la redazione del progetto di bonifica preliminare alla realizzazione del I banchinamento della Variante II.

Bonifica del sito di interesse nazionale di Piombino

AREA A TERRA – L'Autorità Portuale di Piombino, con il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità, aveva predisposto nell'anno 2006 l'analisi di rischio ambientale relativamente all'area a terra interessata dal progetto di bonifica definitivo in corrispondenza del I banchinamento della Variante II. In data 25 ottobre 2007 sono stati consegnati i risultati che evidenziano che il rischio valutato non costituisce un pericolo. E' stato inoltre presentato al Ministero dell'Ambiente il nuovo piano di caratterizzazione delle aree a terra residue relative alla variante II non rientranti nel progetto di bonifica soprarichiamato.

Inoltre sono state completate la caratterizzazione delle aree a terra ricadenti in area portuale nella zona denominata Variante II aree di proprietà Lucchini S.p.A." e la

caratterizzazione delle aree in concessione demaniale e ricadenti nelle aree a terra della Variante II”

AREA A MARE - E' stato inoltrato al Ministero dell'Ambiente il piano di caratterizzazione delle aree a mare interessate dall'ipotesi di lay-out delle nuove linee guida approvate in Comitato Portuale nella seduta del 29 settembre 2005.

E' stata eseguita la caratterizzazione relativa al fondo scavo sia del fondale marino antistante la Banchina Marinai d'Italia sia quella relativa ai fondali antistanti l'attracco dell'aliscafo "Fabricia".

E' stata eseguita la caratterizzazione dell'area settore demaniale costiero compreso tra la foce Fosso Vecchia Cornia ed il fiume Cornia affidando l'incarico per le analisi all'ICRAM eseguito nel settembre 2007.

Escavo d'urgenza del canale di accesso del porto di Piombino

Sono stati eseguiti i lavori relativi all'escavo d'urgenza del canale di accesso del porto di Piombino per ripristinare la quota del fondale pari a -13,00 m.

Poggio Batteria

l'AP ha predisposto il progetto relativo alla sistemazione a parcheggio delle aree attualmente dedicate alla sosta dei mezzi in transito per l'Elba in linea con le previsioni del piano attuativo dell'area "IU25".

Porto di Rio Marina e Cavo

Opere relative all'Adeguamento Tecnico Funzionale del porto di Rio Marina

E' stata redatta una variante in corso d'opera per risolvere alcuni aspetti funzionali che ha comportato un incremento dell'importo originario di € 54.151,66 che trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento.

Ristrutturazione ed adeguamento funzionale del pontile di porto Cavo

Il contratto dei lavori è stato oggetto di risoluzione per inadempimento dell'appaltatore con delibera del C.P. n. 17/07. L'A.P. ha avviato una nuova procedura negoziata per individuare il nuovo esecutore.

Gestione del demanio

La gestione del demanio dell'AP si è svolta regolarmente e con continuità anche nel corso del 2007.

Si è definitivamente conclusa la fase di realizzazione connessa alla convenzione siglata nel 2001 dall'AP e dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'estensione del progetto SID, già vigente per le Capitanerie di Porto, alle Autorità Portuali (SIDAP), finalizzato alla individuazione *oggettiva* dei beni del demanio marittimo attraverso la creazione di una base di dati integrata cartografica e amministrativa

Nel corso del 2007 sono stati accertati canoni per € 844.585,90.

Sono state attivate idonee procedure di riscossione coattive nei casi di mancato riscontro da parte dei concessionari. A tal fine, l'Autorità portuale si avvale dell'Avvocatura Distrettuale di Firenze.

Per quanto riguarda l'attività di controllo del demanio marittimo, l'AP non ha svolto particolari azioni operative, limitandosi a coinvolgere la competente Autorità Marittima attese le sue competenze di P.G., ed applicando, ove del caso, i successivi provvedimenti amministrativi.

Nel corso del 2007 non sono state rilasciate concessioni ex articolo 18 della legge 84/94. L'unica concessione ex art. 18 della legge 84/94 ancora in vigore è quella rilasciata nel 1999 alle due imprese portuali Lloyd Sardegna Compagnia di Navigazione Marittima e Interport con durata decennale.

Con riferimento alle tasse portuali, nel 2007 l'Autorità portuale ha accertato entrate pari ad € 4.891.433,11. Non si sono riscontrate anomalie nella riscossione.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Con l'Ordinanza del Presidente del 27 dicembre 2006 è stato fissato, per il 2007, il numero massimo di imprese portuali e di imprese di servizi portuali per i tre porti di giurisdizione e i relativi canoni di impresa, adeguati con gli aggiornamenti Istat.

Nel corso del 2007 è proseguita la concertazione tra tutte le parti interessate, avviata nel 2005, per addivenire ad una aggiornata regolamentazione del lavoro portuale.

SOGGETTI AUTORIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 84/1994

Impresa	Porto PB	Porto PF	Porto RM	Tipo	Periodo
Compagnia Portuali	X	X	X	conto terzi	2005-2007
Arcelor Piombino	X			conto proprio	2006-2007
Smepp	X			conto terzi	2006-2009

SOGGETTI AUTORIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 84/1994

Impresa	Porto PB	Porto PF	Porto RM	Tipo	Periodo
Interport	X	X	X	conto terzi	1999 - 2008
Lloyd Sardegna	X			conto proprio	1999 - 2008
Top	X			autoproduzione	2004 - 2011
Moby	X	X		autoproduzione	2007 - 2010
Assoshipping	X			autoproduzione	2005 - 2007
Compagnia Portuali	X			conto terzi	2004 - 2013
Arcelor Piombino	X			conto proprio	2006 - 2009
Smepp	X			conto terzi	2006 - 2009
Logistic Shipping Tuscany	X			conto terzi	2007 - 2008

SOGGETTO AUTORIZZATO ALLA PRESTAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 (COMMI 2 E 5) E DELL'ARTICOLO 21, COMMA 1, LETT. B) DELLA LEGGE 84/1994

Il soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo anche per il 2007 è stato l'agenzia denominata "Agenzia Lavoro Portuale Temporaneo Piombino s.r.l." (in forma abbreviata *AGE.L.P.T.P. S.r.l.*), istituita con decreto del Presidente dell'AP in data 1 ottobre 2004.

Iniziative di materia di sicurezza (security)

Come per il porto di Piombino, anche per il porto di Portoferraio è stato deliberato di utilizzare il sistema "hacpak", per la gestione e il monitoraggio dei transiti delle merci pericolose, al fine di consentire alle Autorità preposte alla sicurezza la visualizzazione in tempo reale di tutte le navi e l'individuazione delle navi ormeggiate con a bordo "merci pericolose", nonché le "merci pericolose" stoccate in ambito portuale.

E' stata completata l'integrazione del sistema di videosorveglianza portuale esistente, mediante l'installazione di ulteriori punti di rilevamento, nonché mediante l'interfaccia ad un sistema di registrazione ed archiviazione delle immagini. Inoltre, anche per il porto di Portoferraio, al fine di garantire adeguati standard di security e safety, è stato attivato un servizio di sicurezza di assistenza agli scivoli volto a garantire l'apertura e la chiusura dei cancelli di accesso alle rampe delle navi ro-ro, rispettivamente all'arrivo e alla partenza di queste. Ad esito di quanto previsto dal Programma Nazionale di Sicurezza Marittima, sono state avviate le procedure di adeguamento dei due porti.

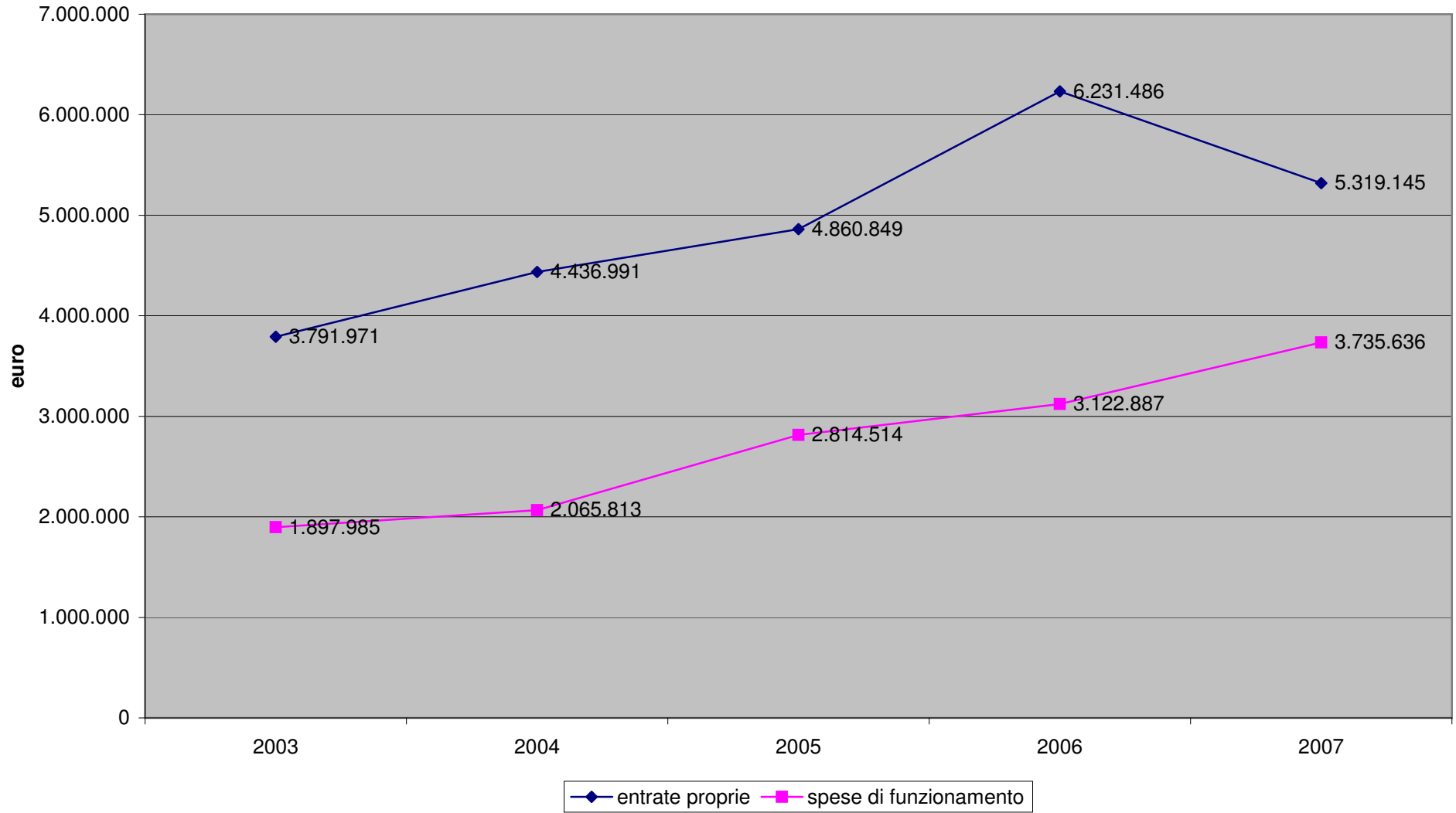
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei conti, nell'esaminare l'attività svolta nel 2007, non ritiene di dover formulare rilievi e/o osservazioni.

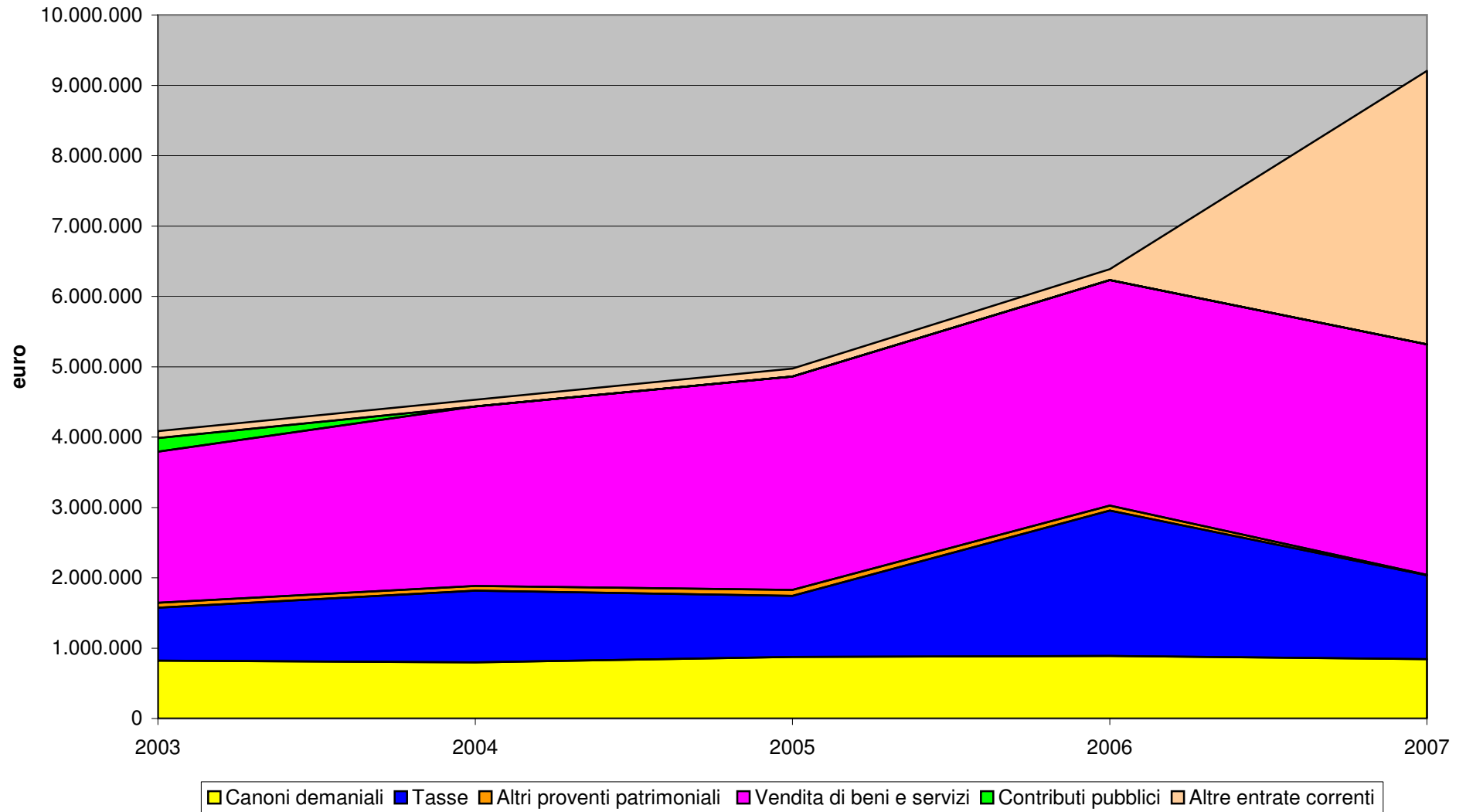
AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	5.319.145	57,8%	-15%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	3.735.636	88,8%	20%
Canoni demaniali	844.585	9,2%	-5%	Spese per gli organi dell'Ente	244.394	5,8%	-1%
Tasse	1.191.433	12,9%	-42%	Spese per il personale	1.382.095	32,8%	14%
Altri redditi e proventi patrimoniali	4.764	0,1%	-93%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	1.998.818	47,5%	28%
Vendita di beni e prestazione di servizi	3.278.363	35,6%	2%	Oneri finanziari	0	0,0%	-
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	Oneri tributari	110.329	2,6%	5%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	472.001	11,2%	-49%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	4.207.637	35,5%	4%
Regione	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	6.948.383	99,1%	90%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati	5.097.155	72,7%	424%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.885.115	42,2%	2410%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-100%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	9.204.260	69,6%	44%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	1.851.228	26,4%	242%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	20.884	0,6%	-34%	IFR	0	0,0%	-100%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.718.958	50,6%	-78%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	854	0,0%	-96%
Stato per opere	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-100%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-100%	Rimborso di altri debiti	854	0,0%	-
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	61.000	0,9%	33%
Regione	1.718.958	50,6%	-73%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	7.010.237	59,2%	87%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO	623.614	5,3%	6%
ENTRATE DA PRESTITI	1.654.273	48,7%	165%	TOTALE SPESE	11.841.488	100%	41%
Mutui	1.653.419	48,7%	176%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	22.194.899	100%	-7%
Altri debiti finanziari	854	0,0%	-96%	di parte corrente	2.690.041	12%	18%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	3.394.115	25,7%	-60%	in conto capitale	19.504.858	88%	-10%
TOTALE ENTRATE	13.221.989	100%	-14%	Risultato d'amministrazione	18.634.448		
PARTITE DI GIRO	623.614	4,7%	6%	Risultato finanziario	1.380.501		
TOTALE ENTRATE	13.221.989	100%	-14%	Risultato economico	5.525.200		
TOTALE RESIDUI ATTIVI	22.194.899	100%	-7%	Patrimonio netto	28.276.438		
di parte corrente	2.690.041	12%	18%				
in conto capitale	19.504.858	88%	-10%				
Risultato d'amministrazione	18.634.448						
Risultato finanziario	1.380.501						
Risultato economico	5.525.200						
Patrimonio netto	28.276.438						

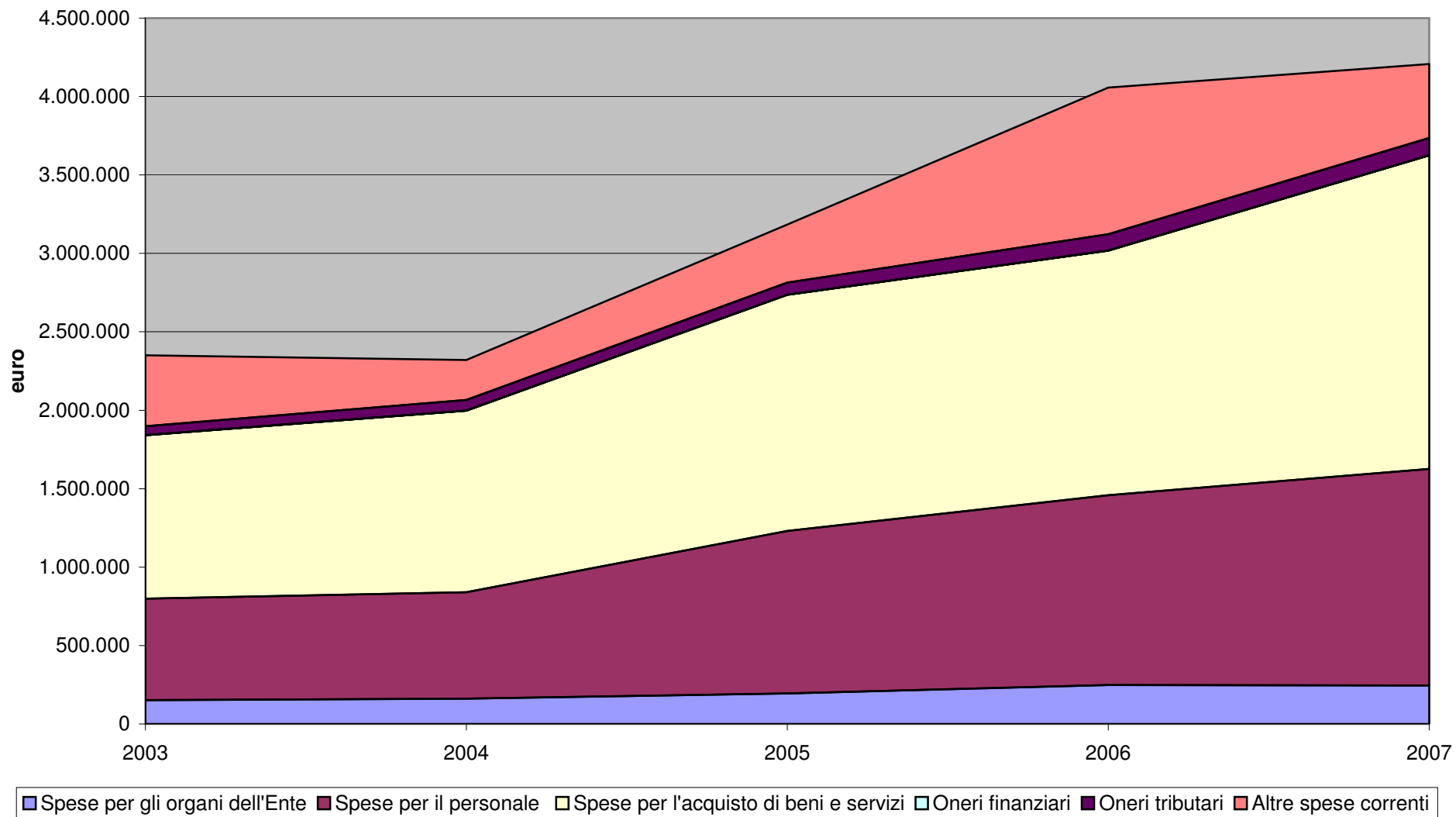
AP Piombino. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



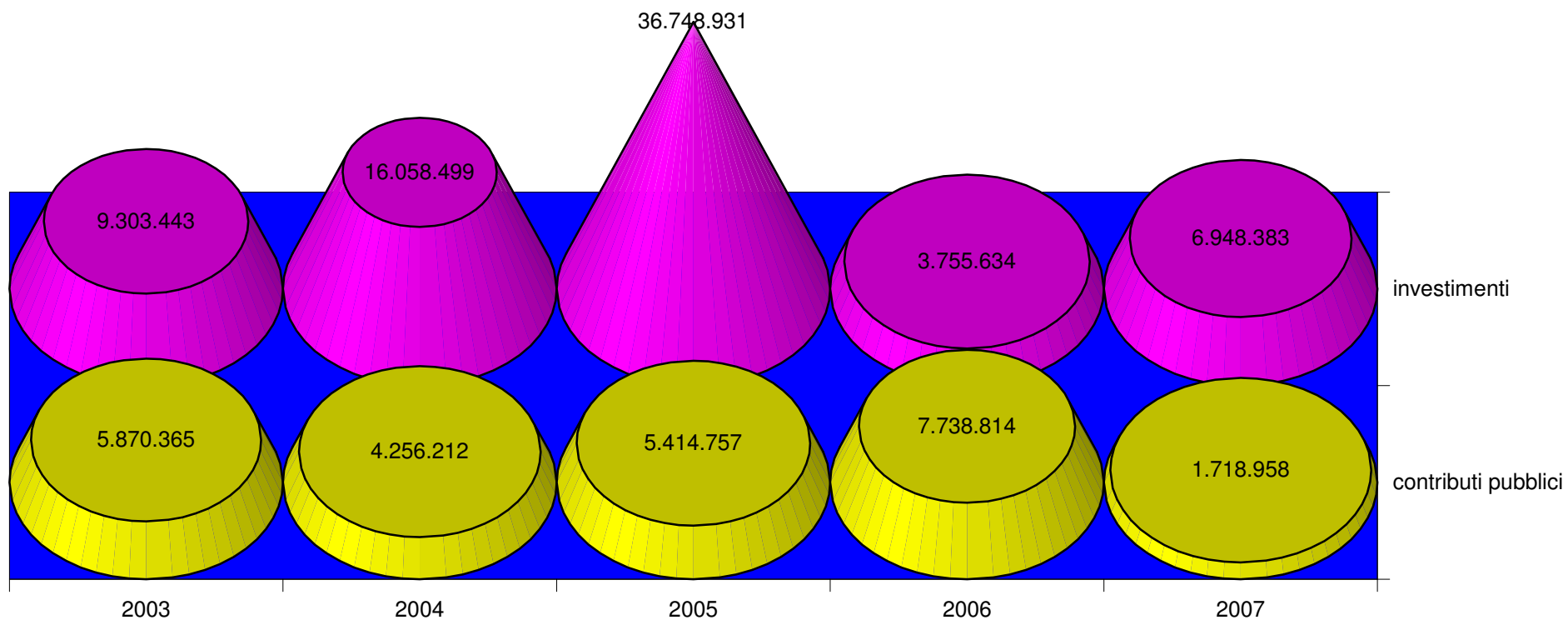
AP Piombino. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Piombino. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Piombino. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO

PORTO DI PIOMBINO

Concessioni demaniali anno 2007

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	50	16.836	0	0	1.134	0	3.897	0
Terminal operators	6	10.651	0	28	1.000	0	517	0
Attività commerciali	43	6.185	0	18	134	0	3.380	0
Magazzini portuali	1	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	11	14.947	0	0	0	0	601	0
INDUSTRIALE	11	773.344	575.000	0	0	0	0	0
Attività industriali	11	773.344	575.000	0	0	0	0	0
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0
Cantieristica	0	0	0	0	0	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	8	352	2.904	0	156	0	21	0
Attività turistico ricreative	5	0	0	0	78	0	0	0
Nautica da diporto	3	352	2.904	0	0	0	21	0
PESCHERECCIA	2	128.000	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	0	40	0	0	0	0	0	0
Servizi tecnico nautici	6	0	0	0	0	0	585	0
Infrastrutture	3	40	0	0	0	0	0	0
Imprese esecutirici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	82	933.519	577.904	0	1.290	0	4.519	0

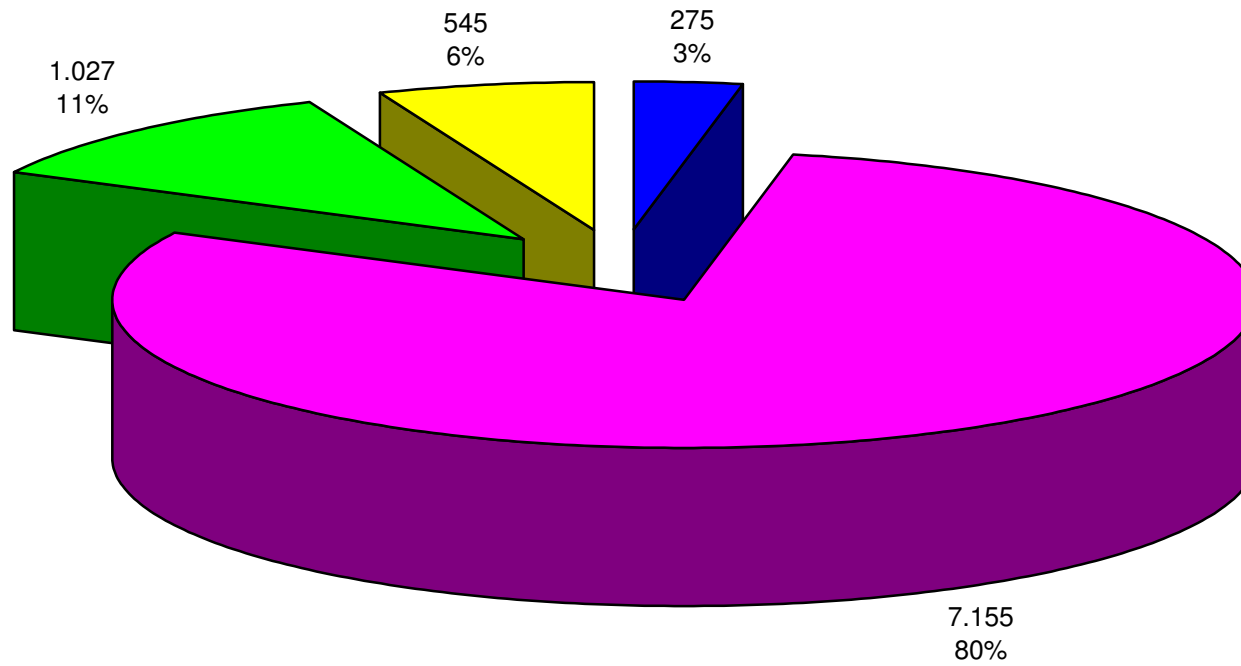
AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO

PORTO DI PORTOFERRAIO

Concessioni demaniali anno 2007

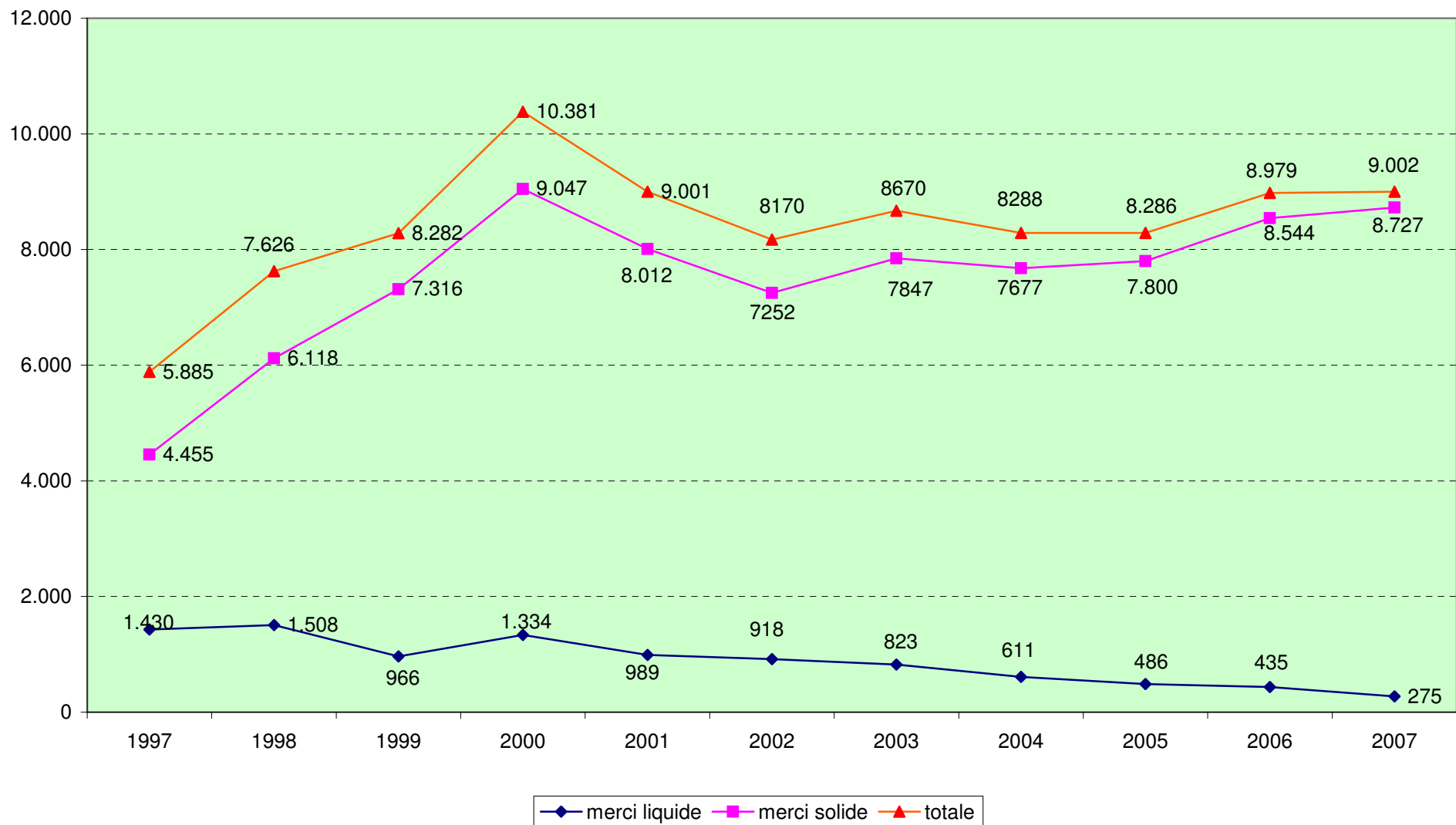
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	0	0	0	0	0	0	0	0
Terminal operators	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività commerciali	4	98	0	0	0	0	441	0
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	8	292	0	0	0	0	33	0
INDUSTRIALE	2	33	0	0	0	0	0	0
Attività industriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0
Cantieristica	2	33	0	0	0	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	1	4.091	24.240	0	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	0	0	0	0	0	0	0	0
Nautica da diporto	1	4.091	24.240	0	0	0	0	0
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	4	112	0	0	0	0	0	0
Servizi tecnico nautici	0	0	0	0	0	0	0	0
Infrastrutture	4	112	0	0	0	0	0	0
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	15	4.528	24.240	0	0	0	33	0

AP Piombino-Portoferraio - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)



■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ R.O.R.O. ■ altro

AP Piombino-Portoferraio - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1997-2007



RAVENNA

Via Antico Squero, 31 – 48100 Ravenna

Tel 0544/608811 – fax 0544/608888

www.port.ravenna.it info@.port.ravenna.it

Presidente : *Giuseppe Parrello* (*dal 27.11.2003*)
Segretario Generale *Guido Ceroni* (*dal 3/12/2003-II° mandato*)

Aspetti organizzativi

Le funzioni assegnate all'Autorità Portuale sono state gestite fin dall'inizio attraverso una struttura operativa molto sobria che nel corso di oltre un decennio ha visto una attuazione molto graduale ed ha subito quelle modifiche evolutive strettamente connesse ad una realtà che nel corso degli anni ha visto aumentare in via esponenziale il proprio budget degli investimenti e con esso l'operatività. L'attività svolta dall'Autorità Portuale di Ravenna, incrementando ed evolvendo nel tempo, oggi appare infatti molto diversa e più complessa da quella prevista nella pianta organica iniziale che ha, in parte, naturalmente seguito questa evoluzione.

Nel corso del 2007 il Comitato Portuale ha apportato una parziale modifica alla Pianta Organica per adeguarla ai compiti attuali e di prospettiva dell'Autorità Portuale. Tale adeguamento, che prevede l'incremento nella dotazione organica di n. 3 unità, è stato approvato il 20.09.2007 dal Ministero dei Trasporti.

Nel mese di gennaio 2007 è stata espletata una selezione per l'assunzione di due ingegneri nella sezione tecnica, previsti dalla precedente pianta organica.

Al 31.12.2007 la dotazione organica risultava essere composta da n. 42 unità, escluso il Segretario Generale, come indicato nella seguente tabella.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	1	
QUADRI	10	10	
IMPIEGATI	32	31 (*)	
OPERAI	0	0	
<i>Totali</i>	44	42	

(*) Di cui n. 1 unità a tempo determinato

Gli uffici dell’Autorità Portuale di Ravenna sono allocati nei seguenti immobili:

- a) immobile denominato “Condominio Specchi” di cui si occupano n. 2 piani per complessivi mq 548 situato in Ravenna, via Magazzini Anteriori, 63;
- b) immobile denominato “Vecchi Magazzini” per mq 50 situato in Ravenna, via Magazzini Anteriori, 57;
- c) immobile denominato “Centro Direzionale Almagià” per mq 200 situato in Ravenna, via Magazzini Posteriori, 57.

L’importo complessivo dei canoni di locazione pagati nell’anno 2007 risulta pari ad euro 96.354,27.

E’ in fase di ultimazione la realizzazione della nuova sede dell’Autorità Portuale di Ravenna, che congloberà tutti gli uffici in una unica struttura.

Con riferimento agli strumenti informatici, l’Autorità Portuale è dotata, fin dal 2000, di un sistema di computer collegati in rete a diversi server che gestiscono differenti servizi. Tale rete ha subito una ristrutturazione, nel corso dell’anno 2005, a seguito della possibilità di utilizzo in comodato gratuito di diverse apparecchiature acquisite dalla Regione Emilia Romagna attraverso il progetto Gilda.

Il Progetto Gilda nacque da un programma europeo di cooperazione transnazionale e vedeva come soggetto proponente la Regione Emilia Romagna, interessata ad esso anche per le possibili correlazioni con le problematiche del “Corridoio Adriatico”.

Scopo di questo progetto era ottenere la semplificazione e velocizzazione degli scambi informativi e documentali (in particolare per le pratiche di competenza delle Capitanerie di Porto, delle Dogane e delle Autorità portuali) legati al trasporto delle merci nel bacino Adriatico-Jonico, ovvero di compilare e inviare i documenti in formato elettronico ai vari attori coinvolti nel processo.

Per raggiungere quest’obiettivo, è stata creata un’infrastruttura telematica che deve collegare i porti e gli interporti adriatici attraverso una rete dedicata.

La soluzione sopra descritta ha consentito all’ Autorità di disporre in uso di un consistente patrimonio infrastrutturale a costi davvero esigui.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Approvato nel marzo 2004 dal Comitato di Pilotaggio delle Regioni Adriatiche e concluso il 31.12.2007, il progetto IN.RO.SE. (intermodalità strada-mare tra Emilia-Romagna e Croazia), presentato nell’ambito della Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Paesi Adriatici Orientali e sviluppato congiuntamente dall’Autorità Portuale e dalla Provincia di Ravenna (che ha assunto il ruolo di capofila), prevedeva inizialmente la realizzazione di un progetto-pilota relativo all’attivazione di un collegamento marittimo di linea tra il porto di Ravenna ed un porto croato corrispondente, proponendosi di favorire la fase di start up. Nella realtà il progetto ha subito alcune modifiche in relazione agli esiti prospettati ed alla durata della procedura di notifica avviata in sede UE per ottenere il via libera.

In relazione a detto progetto, nel corso del 2007, l’area attrezzata presso il molo turistico di Porto Corsini, già predisposta nel 2006, è stata potenziata con una struttura, acquistata dall’Autorità portuale, atta a rispondere alle esigenze primarie di sicurezza e di funzionalità dei passeggeri in transito; è stata realizzata una campagna promozionale

pubblica diretta verso i potenziali utenti dei nuovi collegamenti e la compagnia di navigazione Emilia Romagna Lines ha attivato durante il periodo estivo il collegamento veloce con catamarano fra i porti di Ravenna, Cesenatico e Rimini e i porti croati di Rovigno, Lussino, Hvar, Rab e Zara, registrando la presenza di oltre 5.500 passeggeri da Ravenna.

Il mercato crocieristico mondiale, negli ultimi 10 anni, è più che raddoppiato in termini dimensionali passando dai 6 milioni di passeggeri del 1996 agli oltre 15 milioni nel 2006. In questo contesto l'area mediterranea ha consolidato nel tempo la seconda posizione quale meta principale per i crocieristi dopo quella caraibica.

Nel settore Adriatico, oltre al ruolo centrale (e crescente in termini di traffico) di Venezia, va segnalato negli ultimi due anni, da parte di Costa ed MSC, anche il tentativo di allargare il mercato degli home-port anche ai porti di Trieste ed Ancona.

In questo contesto l'opportunità di inserimento di un nuovo porto nel circuito crocieristico – qualora dotato di infrastrutture adeguate e di una organizzazione professionale – risultano essere maggiori che non nel passato.

Per quanto riguarda Ravenna, in relazione alla realizzazione di un nuovo terminal dedicato a questo specifico segmento di traffico a Porto Corsini, il cui completamento di un primo stralcio funzionale è previsto per il 2010, è stata avviata una specifica campagna promozionale atta a presentare questa rilevante novità infrastrutturale.

Il nuovo Terminal dovrebbe consentire di migliorare in maniera significativa il posizionamento competitivo di Ravenna nello scenario crocieristico internazionale in quanto permetterà al porto stesso di aumentare considerevolmente il proprio livello di servizio offerto.

In ragione dell'esistenza di questa nuova opportunità, nell'autunno 2007 è stata svolta direttamente una specifica azione informativa nei confronti delle principali compagnie armatoriali sia sul mercato statunitense che su quello europeo.

Sono stati anche accolti a Ravenna alcuni "excursion managers" di compagnie che hanno manifestato la volontà/possibilità di inserire Ravenna nei propri itinerari del 2008 o del 2009 ed ai quali sono state mostrate le diverse possibilità in termini di escursioni nei territori adiacenti al porto di Ravenna.

E' stata avviata una intensa collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Emilia-Romagna e, attraverso essa, con il suo braccio operativo costituito dall'APT Servizi, ai fini di una partecipazione congiunta alla manifestazione del Seatrade Miami 2008 che rappresenta il principale evento mondiale del settore.

E' stato anche attivato uno specifico tavolo di lavoro tra l'Autorità Portuale e la Segreteria di Stato per il Turismo della Repubblica di San Marino al fine di sviluppare opportune sinergie per promuovere i due territori nell'ambito del turismo crocieristico, individuando allo scopo diverse tipologie di azioni.

E' stato organizzato un servizio di shuttle-bus e di assistenza per le toccate delle seguenti navi: Costa Marina, Royal Princess, Spirit of Adventure, Le Diamant, Sea Dream. Inoltre, con la collaborazione del Comune di Ravenna, è stato predisposto un servizio informazioni dedicato ai crocieristi.

Il progetto, denominato provvisoriamente "Progetto integrato per lo sviluppo delle filiere agro-industriali nel distretto dell'agricoltura di pianura della Regione Emilia-Romagna e la interconnessione con il Porto di Ravenna ed il sistema logistico

territoriale”, ha visto l’adesione dell’Autorità Portuale in relazione alle peculiarità dello stesso e all’interesse rappresentato dai potenziali risultati ottenibili.

L’obiettivo è quello di attivare un apposito contratto di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico facendo seguito alle azioni progettuali ed agli accordi sulla materia sviluppati a partire dal 2006.

Il carattere distintivo fondamentale dell’idea-progetto è legato alla integrazione di tre distinti elementi strategici:

- 1) la presenza di un insieme di imprese leader di settore, o comunque di comprovata significatività e merito imprenditoriale, associate in reti o consorzi di imprese, appartenenti alle principali filiere agro-alimentari nell’ambito di un determinato e ben individuato distretto produttivo-territoriale omogeneo (Province di: Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini), con produzioni di eccellenza ed elevata distintività sui mercati internazionali;
- 2) la integrazione e interconnessione, da realizzarsi mediante azioni anche di natura infrastrutturale e/o di implementazione di attività di servizi specifici, tra il sistema produttivo del distretto agro-industriale interessato, come sopra individuato, e le principali reti, strutture e risorse logistiche del territorio interessato, con particolare priorità alle interconnessioni con i sistemi portuali, interportuali e intermodali e alle iniziative capaci di concorrere al decongestionamento del traffico stradale delle merci e/o di offrire opportunità modali innovative per i flussi di merci e di prodotti interessati;
- 3) la presenza nei progetti integrati di azioni orizzontali di ricerca e sviluppo, di comune interesse per le imprese, i settori produttivi ed il territorio del distretto interessato, finalizzate alla interconnessioni tra il sistema produttivo ed il sistema logistico territoriale e/o al miglioramento qualitativo delle produzioni delle filiere agro-industriali.

Il P.R.P. vigente è stato approvato con D.M. n. 1397 del 18.05.1989.

Da ultimo è stato modificato dalla variante approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 1111 del 12.06.2001.

Nel corso del 2007 è proseguita l’attuazione del vigente PRP con l’avvio effettivo delle operazioni di escavo a -11,50 dall’avamposto al Largo Trattaroli, e nella loro parziale realizzazione (35% nel corso dell’anno).

Si è proceduto all’adozione, in data 9.3.2007, del nuovo PRP dal parte del Comitato Portuale.

Le principali innovazioni del nuovo PRP riguardano la previsione di fondali più profondi (-14,50 fino a Largo Trattaroli e -13,50 fino al bacino di S.Vitale), il terminal crociere nell’avamposto nord di Porto Corsini ed il nuovo terminal container nella penisola Trattaroli.

Il nuovo PRP è stato preceduto, accompagnato e seguito da azioni di concertazione e programmazione di ampio raggio tra le quali si evidenziano le seguenti:

- l’intesa del Comune di Ravenna con Delibera della Giunta del 16.10.2007
- l’atto di programmazione negoziata sottoscritto nell’agosto dall’Autorità Portuale di Ravenna, Enti Locali, Regione, SAPIR S.p.A. e Contship Italia, avente ad oggetto la richiesta di finanziamenti statali per l’attuazione del nuovo PRP (specificamente l’approfondimento a -14,50 e la realizzazione del nuovo terminal container)

- l'Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritto il 17.12.2007, che recepisce le principali previsioni contenute nel nuovo PRP

Il PRP è stato inviato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 09.10.2007.

In data 27 febbraio 2007 è stata approvata dal Comitato Portuale la Revisione Annuale del Piano Operativo Triennale 2007-2009.

Traffici

Dopo l'ottima crescita registrata nel 2006, in leggera flessione (-1,7%) il traffico nel porto di Ravenna, con 26,304 milioni di tonnellate movimentate.

La diminuzione è determinata esclusivamente dalla contrazione delle merci liquide, mentre in leggero aumento, rispetto all'anno precedente, sono le merci solide (+1% circa) che con 21,772 milioni di tonnellate movimentate, registrano il migliore dato di traffico dal 1996.

Le merci solide rappresentano l'83% del complesso e sono a loro volta costituite, in ordine di grandezza, da rinfuse (48% del totale), "altro" (22% del totale), containers (10% del totale) e RO-RO (3% del totale).

Da segnalare il buon andamento dei containers (+27,5% circa rispetto al 2006) che, con 206.580 TEU movimentati, fanno registrare il proprio massimo storico.

Si conferma marginale, anche se in aumento (+9,3%) il traffico dei passeggeri (15.033 unità).

Attività promozionale

Nel corso del 2007 l'attività promozionale svolta dall'Autorità Portuale è stata tesa a promuovere il porto di Ravenna con le seguenti modalità:

1. in Italia e all'estero, tramite la partecipazione a manifestazioni fieristiche;
2. organizzando visite al porto finalizzate a mostrare l'operatività dello stesso ad operatori italiani ed internazionali, a studenti di ogni ordine e grado e quelle destinate a tutta la cittadinanza;
3. sostenendo iniziative promosse da altri enti aventi ad oggetto o, comunque, connesse allo sviluppo del porto;
4. patrocinando iniziative di carattere sportivo, culturale e sociale;
5. promuovendo azioni finalizzate ad accrescere la cultura e la pratica della sicurezza delle imprese dei lavoratori.

Tra le principali manifestazioni fieristiche a cui l'Autorità portuale ha preso parte si ricordano l'OMC – Offshore Mediterranean Conference and Exhibition di Ravenna, il MedMar South 2007 di Port Said, il BIT di Milano, il Seatrade di Miami, Seatrade Med di Napoli, il TTG Italy di Rimini, il Transport Logistic Monaco.

Nel corso dell'anno sono state organizzate diverse visite al porto in battello al fine di mostrare le infrastrutture, le opere in corso e le aree destinate ad accogliere le nuove infrastrutture in progettazione ad operatori e rappresentanti di istituzioni italiane e straniere.

Nel 2007 l'Autorità Portuale ha contribuito alla realizzazione di diverse iniziative promosse da terzi aventi attinenza allo sviluppo delle attività portuali. Un'importante iniziativa, promossa dal Comune di Ravenna, a cui questa Autorità Portuale ha assicurato il proprio sostegno, è l'“Urban Center”, progetto di comunicazione connesso con la presentazione del nuovo Piano Regolatore 2003, che per oltre quattro anni prevede una serie di eventi promossi nel cuore della città, presso la sede espositiva della chiesa di S. Domenico.

Intensa anche l'attività convegnistica che ha visto l'Autorità Portuale partecipare a numerosi incontri organizzati da Istituzioni, Associazioni, Enti ed altri soggetti del mondo economico e culturale della città e del Paese. In particolare si ricorda il convegno, legato al mondo della nautica, “Venticinque sull'acqua” nel corso del quale è stato presentato uno studio relativo alla “Cittadella della nautica” da realizzarsi nell'area ex Sarom del porto di Ravenna.

Tra le diverse iniziative di carattere sportivo, culturale e sociale realizzate con il sostegno dell'Autorità Portuale di Ravenna, si ricordano le manifestazioni veliche Match Race e Festivala.

Tra le iniziative culturali si ricordano il Ravenna Festival, promosso dal teatro stabile di Ravenna e, in collaborazione con il Comune e la Provincia, il sostegno all'attività della Fondazione Flaminia in relazione alla prima edizione del bando di concorso Università di Ravenna per l'assegnazione di 10 premi a laureati con tesi relative al territorio ravennate con particolare riferimento all'ambiente, all'economia, al turismo, all'urbanistica ed alla portualità.

Fra le attività in campo sociale, si ricorda l'appoggio dato all'A.I.A.S. - Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici – fornendo loro gratuitamente le strutture di spiaggia presso uno stabilimento balneare di Marina di Ravenna al fine di eliminare le barriere architettoniche e morali ed incentivare l'integrazione dei ragazzi disabili.

L'Autorità Portuale ha, inoltre, assicurato il proprio sostegno alle Segreterie Provinciali dei Sindacati CGIL, CISL e UIL in occasione delle celebrazioni del ventennale della tragedia della Mecnavi, partecipando all'organizzazione di un convegno, la pubblicazione di un libro e la realizzazione di un DVD, finalizzati a mantenere vivo il ricordo di quanto accaduto quel tragico 13 marzo 1987 e, soprattutto, a richiamare l'attenzione sul tema della sicurezza del lavoro. L'Autorità Portuale, sempre con l'obiettivo di promuovere ogni azione finalizzata ad accrescere la cultura e la pratica della sicurezza delle imprese e dei lavoratori, ha aderito al Comitato Promotore della Settimana Europea per la Salute e la Sicurezza del lavoro che, per il 2007, prevedeva un fitto calendario di eventi oltre ad un concorso a premi per le scuole della provincia, sui temi della sicurezza.

Infine, per elevare i livelli di sicurezza delle attività portuali ed accrescere la consapevolezza e la formazione dei lavoratori e degli operatori in materia di sicurezza, l'Autorità Portuale ha aderito al progetto, promosso dal Comune di Ravenna in collaborazione con la Fondazione Flaminia, per la creazione di un Corso universitario di alta formazione sul tema “Sicurezza industriale e sostanze pericolose” rivolto non solo a studenti e laureandi del ramo ma anche e soprattutto a lavoratori dei diversi settori industriali.

L'attività promozionale viene svolta anche attraverso la pubblicazione di inserzioni pubblicitarie del porto e tramite il sostegno di iniziative editoriali sul porto realizzate da terzi. Si è provveduto alla ristampa della mappa in lingua inglese della città di Ravenna ad uso dei marittimi che sbarcano nel porto recante informazioni turistiche sulla città di Ravenna.

Si ricorda infine il sito web dell'Autorità Portuale (www.port.ravenna.it) costantemente aggiornato e che si può consultare sia nella versione in lingua italiana che in lingua inglese.

Servizi di interesse generale

In relazione ai servizi di interesse generale in svolgimento in ambito portuale, la situazione in essere nel porto ravennate è la seguente:

- *Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e dei residui solidi del carico in sosta*, affidato alla concessionaria SIMAP S.r.l.
- *Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi e dei residui liquidi del carico in sosta*, affidato alla concessionaria SECOMAR S.p.a.
- *Servizio quadriennale di fornitura di acqua potabile alle navi in banchina*, affidato all'Impresa CONSAR Soc. Coop. Cons. di Ravenna.

I servizi sono stati svolti con un livello di qualità accettabile e non sono pervenute osservazioni o lamentele da parte degli utenti.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, tenuto conto delle novità introdotte dalla Legge Finanziaria 2007 circa l'autonomia finanziaria delle autorità portuali e la conseguente soppressione degli stanziamenti statali destinati alle manutenzioni nei porti, l'Autorità Portuale di Ravenna ha provveduto a stanziare nel proprio bilancio previsionale 2007 i fondi necessari alla realizzazione degli interventi programmati. L'importo destinato alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria ammonta a € 3.000.000,00, mentre per la manutenzione ordinaria la dotazione del relativo capitolo ammonta complessivamente a € 290.000,00. La manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2007 ha riguardato principalmente le attività di seguito indicate.

- *Servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei*, affidato all'A.T.I. SE.CO.MAR. S.p.a./SIMAP S.r.l. per il periodo luglio 2003-giugno 2007. A seguito della scadenza del contratto, nel corso del 2007 l'Autorità portuale ha provveduto a bandire la gara per un nuovo appalto. A seguito della gara pubblica andata deserta, il servizio è stato aggiudicato mediante gara a trattativa privata nuovamente alla A.T.I. SE.CO.MAR. S.p.a./SIMAP S.r.l., unica impresa offerente.

- *Servizio quadriennale di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi*, affidato all'A.T.I. HERA Spa/SIMAP Srl/AMBRA Srl per il periodo luglio 2003-giugno 2007. Nel corso del 2007 l'Autorità portuale ha espletato la gara per il nuovo appalto che è stato aggiudicato all'A.T.I. HERA Spa/SIMAP Srl/AMBRA Srl per il quadriennio 2007-2011.

- *Servizio quadriennale di gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto-canale di Ravenna.*

I lavori sono affidati all'impresa Valerio Maioli S.p.a. di Ravenna.

La manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2007 ha riguardato numerosi interventi, tra i quali si segnalano:

- *Miglioramento delle condizioni di accessibilità del canale Baiona.* Nel corso del 2007 è stato eseguito il collaudo dei lavori terminati nel 2006.
- *Gestione e manutenzione delle aree demaniali nel porto di Ravenna.* Nel corso del 2007 sono stati predisposti gli atti per il nuovo appalto.
- *Manutenzione dei fondali nel porto canale di Ravenna.*
- *Potenziamento dell'illuminazione del canale Piombone.* Nel 2006, la ditta Pasqual Zemiro, esclusa durante la procedura di gara per l'aggiudicazione dei lavori, ha presentato ricorso contro il provvedimento di esclusione. Nel corso del 2007 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso disponendo l'annullamento del provvedimento di esclusione; l'Autorità portuale, pertanto, ha riattivato il procedimento di gara.
- *Realizzazione traliccio per sistema luminoso guida accesso al porto (PEL).* Nel corso del 2007 è stato aggiudicato l'appalto e sono iniziati i lavori.
- *Realizzazione di struttura off-shore per l'esecuzione di prove "Bollard Pull".* Nel 2007 è stato aggiudicato l'appalto.
- *Intervento di manutenzione straordinaria su segnalamenti marittimi nel porto.* Nel corso del 2007 è stato aggiudicato l'appalto e sono iniziati i lavori.
- *Demolizione dente banchina c.d. Setramar.* Nel 2007 è stato approvato il progetto esecutivo.

Inoltre, si è fatto fronte alla realizzazione di una serie di interventi minori effettuati in economia, per un impegno complessivo di € 232.924,84.

Interventi di grande infrastrutturazione:

- Lavori di completamento della banchina in sponda sinistra del Canale Candiano in zona Trattaroli - Nel corso del 2007 i lavori sono stati ultimati.
- Banchina in sponda sinistra del Canale Candiano in zona Trattaroli – completamento urbanizzazione – E' stato aggiudicato l'appalto per la sistemazione dei piazzali retrostanti la banchina.
- Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per un tratto di 700 mt. circa in corrispondenza dei Magazzini PIR nel porto di Ravenna – E' stata approvata la quinta perizia di varianti suppletiva ai lavori. Si è concluso l'iter di esproprio nei confronti della società La Petrolifera Italo-Rumena S.p.a." relativa ad un'area interessata dai lavori.
- Opere di protezione a mare di Porto Corsini – 3° stralcio – Al fine di utilizzare il materiale proveniente dall'escavo del canale per il ripascimento del litorale ravennate, è stato affidato all'ARPA Emilia Romagna l'incarico per le analisi

previste dalla normativa vigente. Per quanto riguarda il completamento del 1° e 2° stralcio dell'opera, ancora da realizzare, a seguito dell'espletamento delle operazioni di gara, è stato aggiudicato l'appalto dei lavori.

- Nuovo collegamento tra SS.67 e SS.309 (Diramazione) in by-pass sul Canale Candiano.
- Approfondimento del canale Candiano a -11,50 dalla boa di allineamento fino a Largo Trattaroli – Sono stati ultimati i lavori di dragaggio al canale di avvicinamento e di avamporto.
- Banchina operativa in sinistra canale c.d. “ex Cabot” – I lavori sono stati ultimati.
- Lavori di ammodernamento della via Baiona nel tratto Ravenna-Porto Corsini e per la realizzazione dei nuovi collegamenti stradali alla SS 309 Romea.
- Realizzazione di un tratto di banchina di collegamento fra quelle esistenti Saipem e Colacem - I lavori sono stati ultimati.
- Smaltimento materiale di dragaggio relativo alla cassa di colmata sita in Ravenna zona Lottizzazione Ovest Piombone.
- Aree attrezzate per l'autotrasporto.
- Realizzazione del nuovo ponte mobile sul Canale Candiano.
- Rifacimento protezione di sponda dall'attracco del traghetto alla confluenza con il Canale Baiona a Porto Corsini.
- Realizzazione di nuove banchine nella Penisola Trattaroli in ampliamento di quelle esistenti.
- Approfondimento del Canale Piombone e potenziamento della zona portuale – 1° stralcio funzionale.
- Approfondimento canale Piombone – 2° lotto – Risanamento della Piiallassa Piombone e separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura naturale.
- Riqualficazione waterfront: completamento delle banchine a Marina di Ravenna.
- Riqualficazione waterfront: opere di urbanizzazione di Porto Corsini.
- Potenziamento della zona portuale nella Piiallassa Piombone.
- Completamento banchine in darsena sinistra canale Baiona.
- Adeguamento banchine operative.
- Realizzazione della nuova sede dell'Autorità Portuale di Ravenna.
- Sistemazione funzionale, arredo e dotazioni di sicurezza del Molo Guardiano Sud a Marina di Ravenna.
- Piano unitario particolareggiato di Porto Corsini.

Gestione del demanio marittimo

Le aree ed i beni del demanio marittimo, amministrati dall'Autorità portuale di Ravenna ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera h) e art.18 della Legge 28 gennaio 1994, n.84, sono quelli compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale, individuata con il decreto 6 aprile 1994 del Ministro dei Trasporti e della Navigazione attraverso la

delimitazione, da parte delle dighe esterne del porto, del tratto di costa internamente ed esternamente al quale insistono appunto aree demaniali marittime, opere portuali e gli specchi acquei.

Nel corso del 2007 si è avuto il rinnovo di n. 94 licenze in scadenza al 31/12/2006 per le quali era pervenuta regolare istanza.

A conclusione di apposito procedimento, si è avuto poi il rilascio di n. 16 nuove licenze e di n. 2 Atti formali.

Si è anche provveduto al rilascio di n. 2 Atti suppletivi, mentre sono state n. 21 le autorizzazioni rilasciate a norma dell'art. 24 del Regolamento per la Navigazione Marittima non comportanti alterazioni sostanziali al complesso della concessione né modifica della zona concessa.

Vanno quindi rammentati i n. 15 nulla osta rilasciati ai sensi dell'articolo 55 del Codice della Navigazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo.

Con n. 14 provvedimenti si è consentito l'affidamento della gestione di attività nell'ambito della concessione a soggetti terzi rispetto ai concessionari ai sensi dell'articolo 45/BIS del Codice della Navigazione.

Sono state infine n. 13 le autorizzazioni riguardanti lo svolgimento di manifestazioni di pubblico interesse senza occupazione continuativa di aree demaniali e senza fini di lucro.

Ulteriormente a questi, si è comunque provveduto all'ordinaria gestione amministrativa dei titoli già rilasciati antecedentemente il 1° gennaio 2007 relativamente alla vigenza nel 2007.

Con riferimento agli introiti per canoni, si precisa che, a seguito dell'intervenuta regolare riscossione degli importi richiesti, non si è dato corso ad azioni di recupero nei confronti dei concessionari.

Durante l'anno è stata riscontrata n. 1 occupazione abusiva del demanio marittimo rispetto alla quale è stata emanata ingiunzione di cui all'art. 54 del codice della navigazione e l'occupante è stato denunciato in relazione alla violazione commessa. L'abuso è cessato ed il suo autore ha corrisposto l'indennizzo previsto.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni

Con l'ordinanza n. 9/2006 il Presidente dell'Autorità Portuale ha determinato in 27 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per l'anno 2007 di cui 20 per conto proprio e di terzi, 1 per conto proprio e di terzi connesse e finalizzate al carico/scarico di navi traghetto e passeggeri e 6 per l'esclusivo conto proprio.

Nei confronti delle imprese autorizzate si è effettuata la ricognizione di cui all'articolo 19 del Regolamento amministrativo delle operazioni e dei servizi portuali adottato con ordinanza del Presidente dell'Autorità Portuale n. 9 del 21 dicembre 2001, accertando l'assenza delle condizioni per dar luogo alla revoca di cui allo stesso articolo 19.

Si è preso atto della intervenuta scadenza al 31.12.2006 di n. 2 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali, per conto proprio e di terzi, ad imprese non concessionarie.

Per quanto attiene l'operatività 2007, sono state presentate all'Autorità Portuale di Ravenna n. 2 domande di rinnovo e n. 1 domanda nuova per autorizzazione all'esercizio di attività di impresa portuale per esclusivo conto proprio.

In sede di Commissione Consultiva si è verificata l'ammissibilità di tutte le istanze presentate ed il numero massimo di autorizzazioni rilasciabili ha consentito l'accoglimento di tutte le domande senza ricorso ad una graduatoria delle stesse.

Essendosi riscontrato il possesso dei requisiti di legge, la Commissione Consultiva ha espresso parere favorevole e il Presidente ha quindi provveduto a rilasciare le relative autorizzazioni.

Con Ordinanza n. 9/06 il Presidente dell'Autorità Portuale, sentita la Commissione Consultiva Locale, ha confermato per l'anno 2007 il numero massimo delle singole tipologie di servizi portuali già stabilito per l'anno 2006 e cioè:

servizi connessi a controllo/selezione merce/contenitori

- N. 3 per Controllo/selezione del maturo su prodotti deperibili;
- N. 3 per Spunta finalizzata al rilevamento cubaggi, essenze e calibri di tronchi;
- N. 3 per Controllo dello stato dei contenitori vuoti per l'invio a riparazione;

servizi connessi alla movimentazione merce/materiali

- N. 3 per Manovra vagoni ferroviari sottobordo;
- N. 3 per Portabagagli;

servizi connessi alla sistemazione merce/materiali

- N. 3 per Fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria;
- N. 3 per Riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa;

servizi connessi all'esclusione di conseguenze indesiderate dal ciclo operativo

- N. 3 per Eliminazione residui delle operazioni portuali;
- N. 3 per Bonifica sostanze pericolose;
- N. 2 per Esercizio del servizio integrativo antincendio mediante guardie ai fuochi.

Il numero massimo relativo alle autorizzazioni per l'esclusivo conto proprio è pari al numero delle imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali.

Relativamente all'anno 2007, risultava presentata all'Autorità Portuale una domanda di rinnovo dell'autorizzazione per l'esclusivo conto proprio.

A seguito dell'ordinanza n. 10/2006 del presidente dell'Autorità portuale, dal 1° gennaio 2007 l'attività di "esercizio del servizio integrativo antincendio mediante guardie ai fuochi" è stata esclusa dall'elenco dei servizi portuali. Sono venute meno le due autorizzazioni rilasciate per tale servizio. Con ordinanza n. 18 del 15 marzo 2007, la Capitaneria di Porto ha provveduto a regolamentare unitariamente il servizio.

Con l'Ordinanza n. 9/01 sono stati stabiliti i criteri di determinazione dei canoni e delle cauzioni che le imprese autorizzate sono tenute a corrispondere, i quali, relativamente all'anno di cui si tratta, sono stati tutti regolarmente corrisposti.

Dall'attività di vigilanza svolta dall'Autorità Portuale nel corso dell'anno 2007 non sono risultate violazioni nell'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali comportanti l'irrogazione delle sanzioni di sospensione/revoca dell'autorizzazione. Non si sono altresì segnalate violazioni nel rispetto delle tariffe indicate da ciascuna impresa. Le verifiche effettuate risultano documentate mediante n. 82 verbali all'uopo sottoscritti dal personale a ciò incaricato.

L'impresa incaricata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 è la Cooperativa Portuale s.c. a r.l. a seguito di autorizzazione rilasciata in data 28 gennaio 2004. Lo svolgimento dell'attività nel corso del 2007 non ha dato luogo all'accertamento di violazioni.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

- *Piano di sicurezza integrato:*

Nel corso del 2007, superati i vincoli posti per l'anno 2006 dalla legge finanziaria, si è potuto dar corso alle varie attività programmate per elevare il livello complessivo di security del porto di Ravenna, incluse le più urgenti previste dal piano di sicurezza integrato.

- *Sistema integrato di controllo accessi al porto di Ravenna:*

A seguito di gara pubblica, nel 2007 la progettazione e l'esecuzione dei lavori necessari alla realizzazione del sistema di controllo accessi del porto sono state affidate al consorzio CEIR.

Sono altresì in corso di revisione i Piano di security degli impianti portuali non in concessione per aggiornarli a quanto previsto dal Programma Nazionale di Sicurezza Marittima approvato con Decreto del Ministro dei Trasporti 83/T del 20.06.07.

- *Sistema di controllo dei container e mezzi di trasporto attraverso l'utilizzo di apparecchiature scanner, uffici ed edificio per gruppo di controllo a raggi X:*

Nel 2007 è stato redatto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori terminati nel 2006.

Tasse portuali

Per quanto riguarda il gettito delle tasse per l'esercizio finanziario 2007, si elencano qui di seguito le tre tipologie di tasse portuali

- “Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate (di cui al capo III, titolo II della legge n. 82/63 e all'art. 1 della legge n. 355/76 e s.m)”: la somma riscossa su questo capitolo è pari ad € 5,7 milioni.
- “Gettito delle tasse erariali (di cui all'art.2, c.1, D.L. 47/74 convertito in L.117/74 s.m)”: il dato riscosso è pari ad euro 3,8 milioni.
- “Gettito delle tasse di ancoraggio (di cui al capo I, titolo I della legge n. 82/63 e s.m)”: l'incasso è pari ad euro 3,3 milioni.

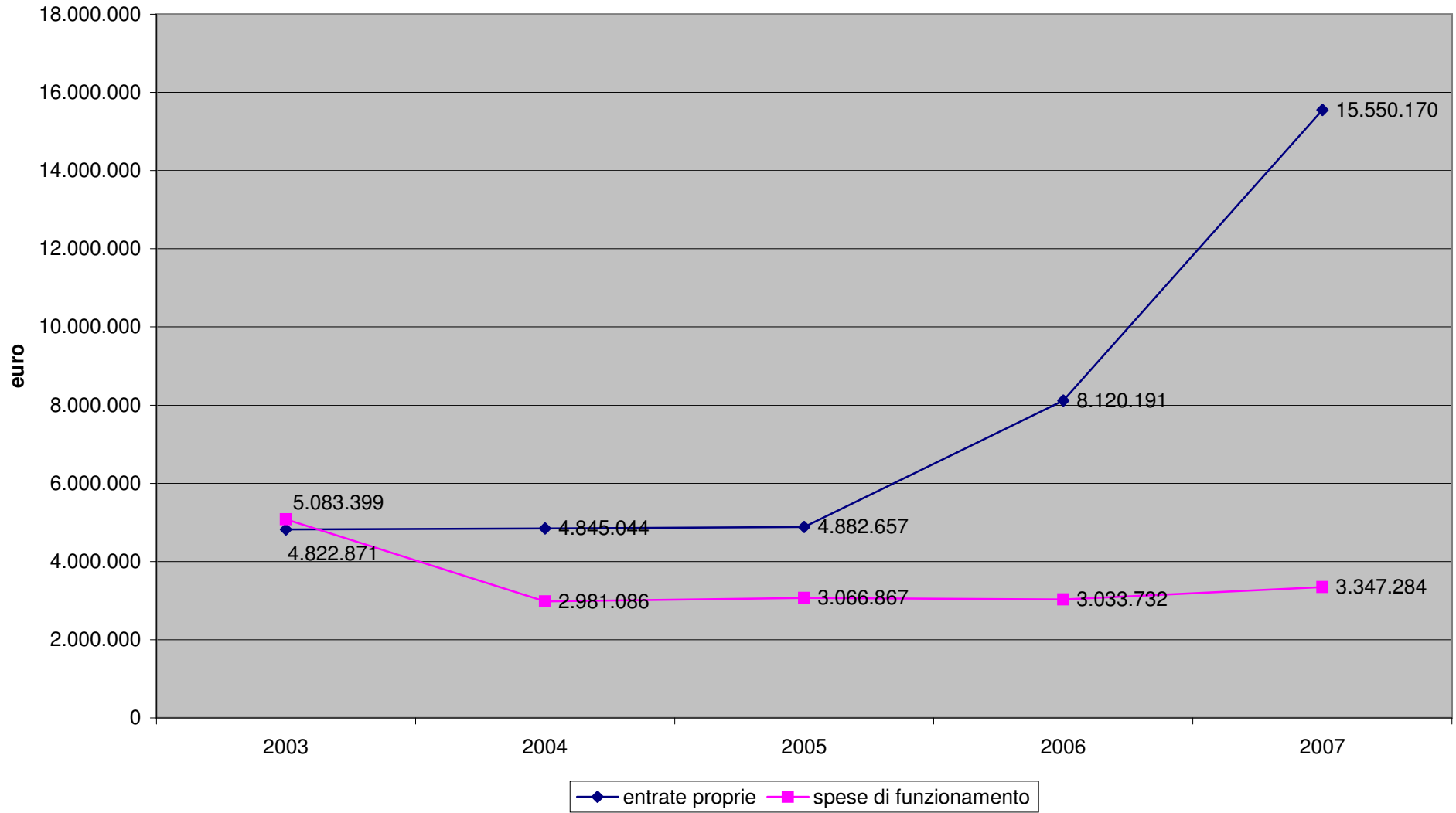
Relazione del collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti, nell'esaminare l'attività svolta nel 2007, non ha ritenuto di dover formulare rilievi e/o osservazioni.

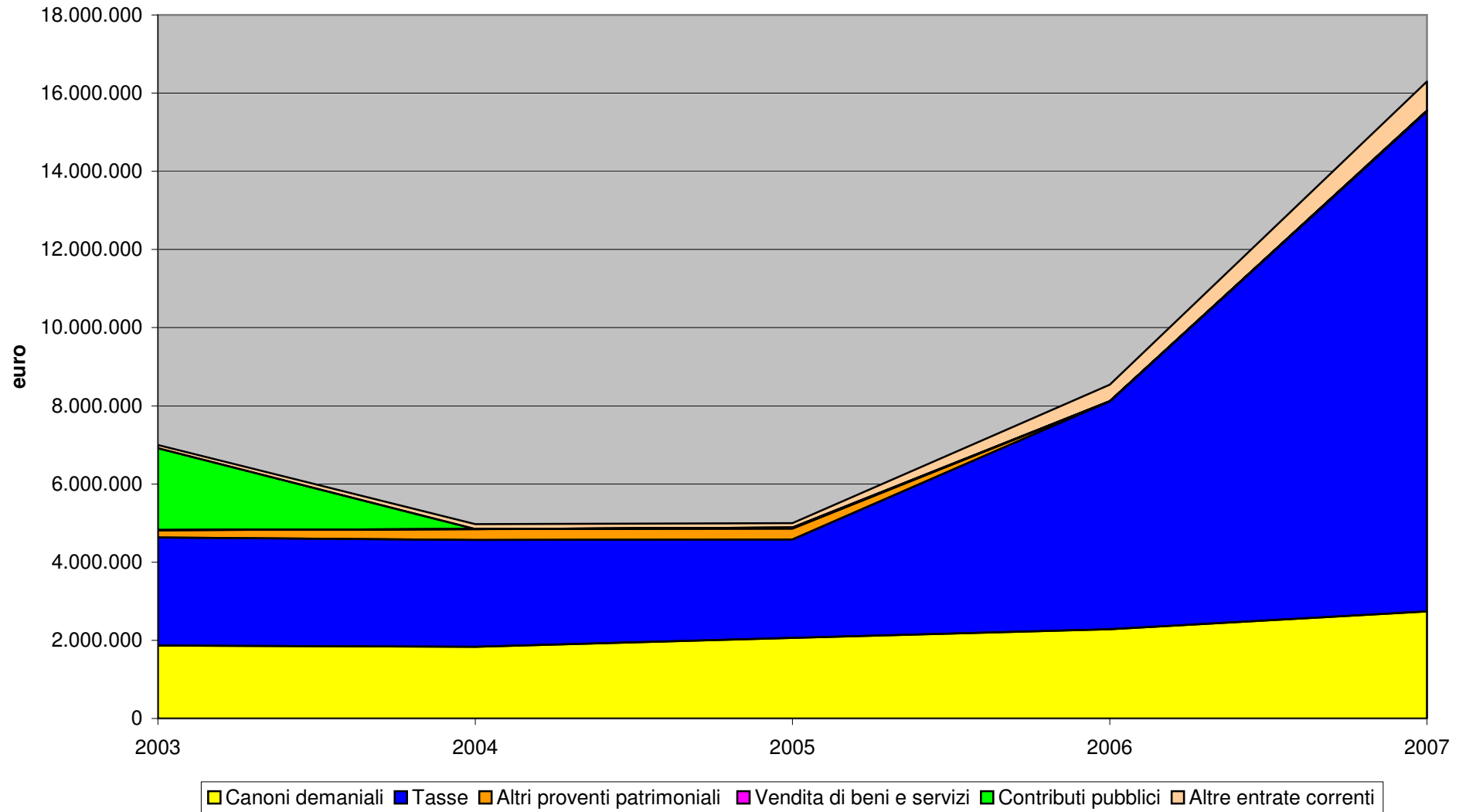
AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	15.550.170	95,4%	92%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	3.347.284	94,9%	10%
Canoni demaniali	2.741.113	16,8%	20%	Spese per gli organi dell'Ente	404.362	11,5%	85%
Tasse	12.794.043	78,5%	120%	Spese per il personale	2.199.033	62,4%	13%
Altri redditi e proventi patrimoniali	15.014	0,1%	183%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	735.804	20,9%	-15%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	Oneri finanziari	305	0,0%	36%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	Oneri tributari	7.780	0,2%	-7%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	179.040	5,1%	-54%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	3.526.324	11,4%	3%
Regione	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	23.664.444	89,5%	130%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati	20.347.121	76,9%	180%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	749.525	4,6%	79%	manutenzione straordinaria	2.999.990	11,3%	0%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	16.299.695	50,9%	91%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	317.333	1,2%	810%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	2.620.194	9,9%	71549%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	TFR	80.000	0,3%	2884%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	14.731.405	99,2%	223%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	80.812	0,3%	67%
Stato per opere	10.850.000	73,1%	516%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-100%	Rimborso di altri debiti	80.812	0,3%	67%
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Regione	3.853.774	26,0%	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	26.445.450	85,7%	155%
Province comuni altri enti pubblici	27.631	0,2%	-92%	PARTITE DI GIRO	897.166	2,9%	13%
ENTRATE DA PRESTITI	113.951	0,8%	15%	TOTALE SPESE	30.868.940	100%	112%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI ATTIVI	144.212.333	100%	-23%
Altri debiti finanziari	113.951	0,8%	15%	di parte corrente	164.093	0%	120%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	14.845.356	46,3%	219%	in conto capitale	144.048.240	100%	-23%
PARTITE DI GIRO	897.166	2,8%	13%	Risultato d'amministrazione	12.990.339		
TOTALE ENTRATE	32.042.217	100%	129%	Risultato finanziario	1.173.277		
TOTALE RESIDUI PASSIVI	153.248.232	100%	-10%	Risultato economico	-13.783.343		
di parte corrente	354.360	0%	-48%	Patrimonio netto	27.438.261		
in conto capitale	152.893.872	100%	-10%				

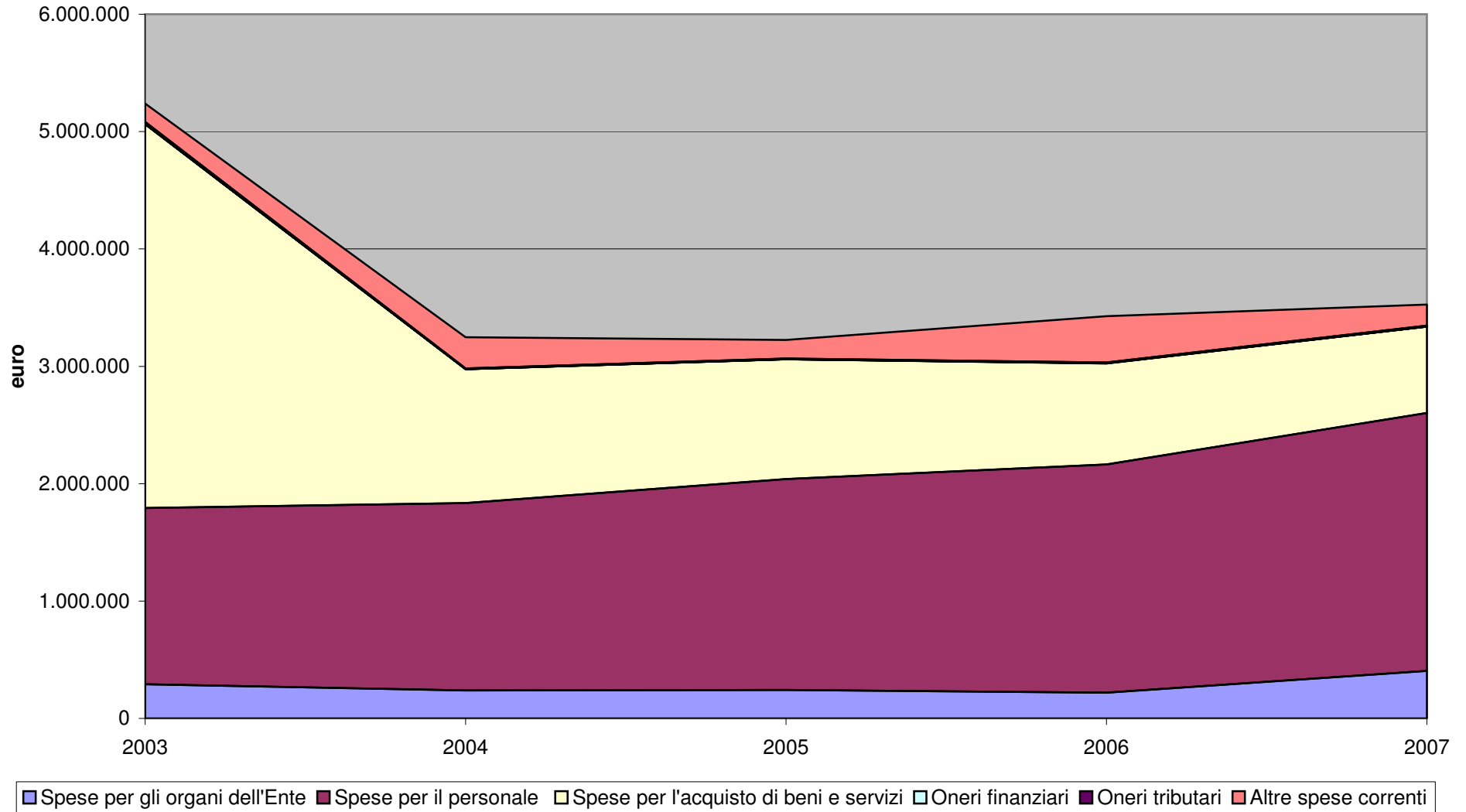
AP Ravenna. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



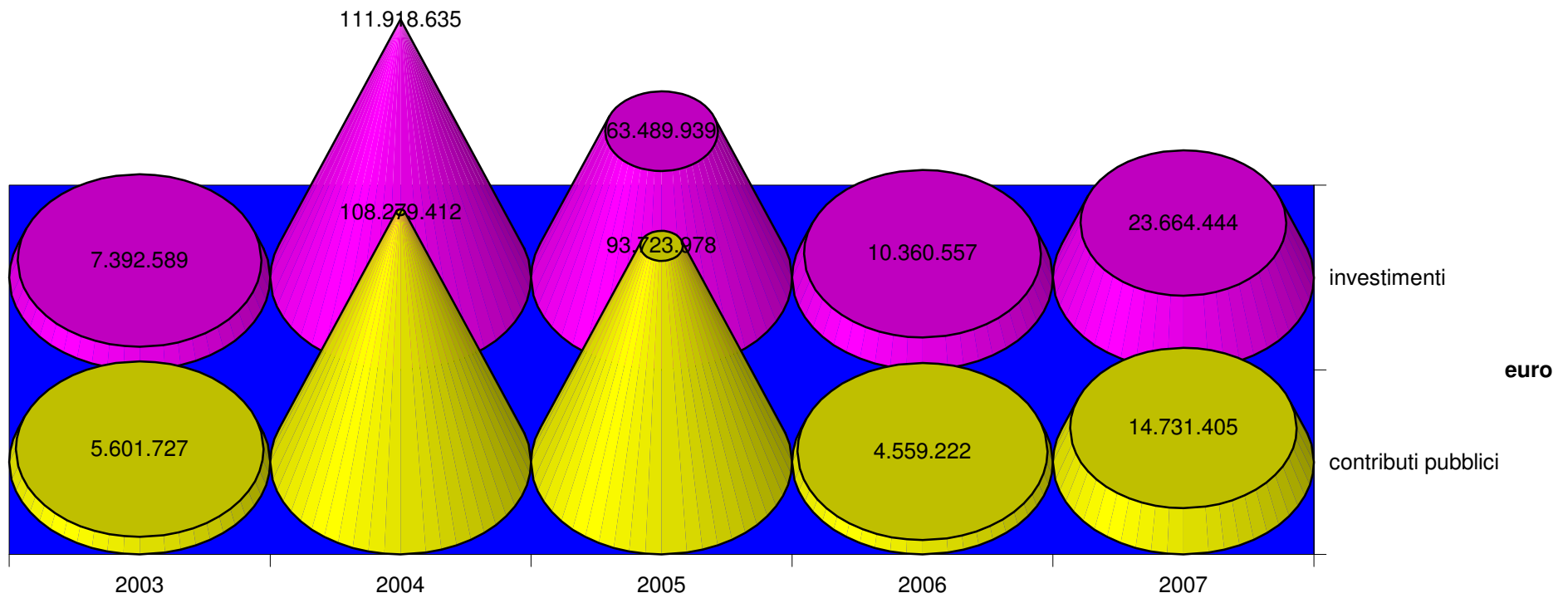
AP Ravenna. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Ravenna. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



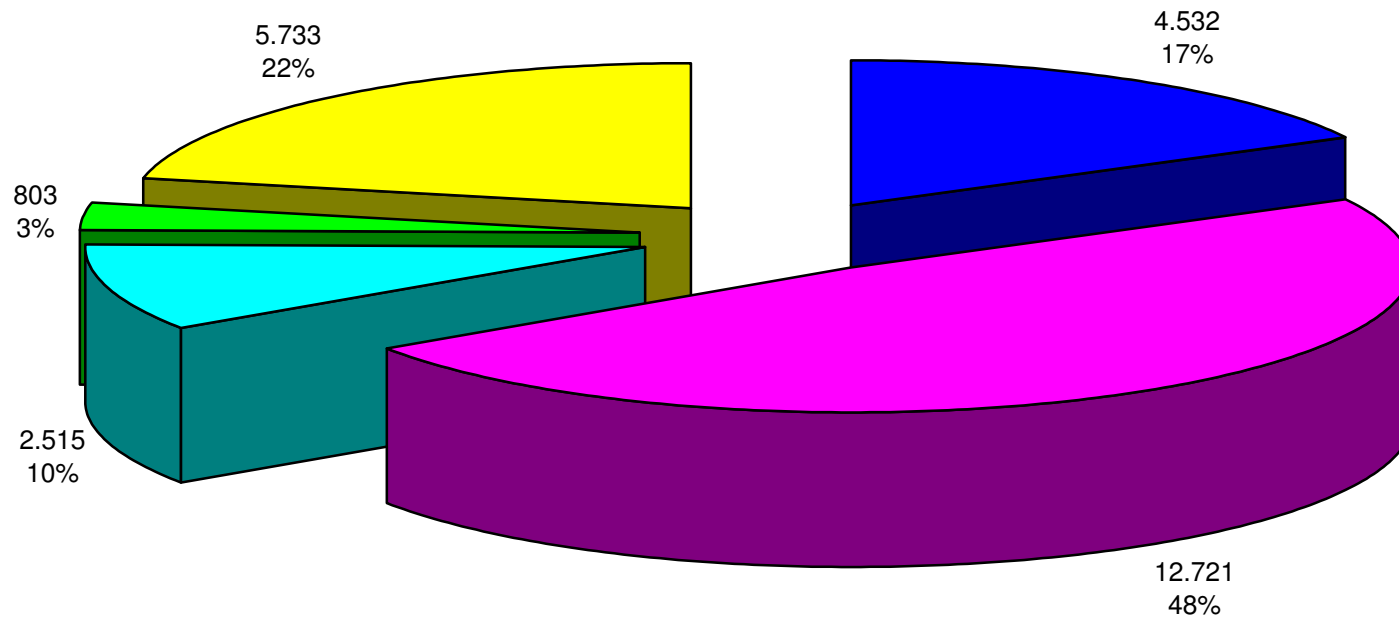
AP Ravenna. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA**PORTO DI RAVENNA****CONCESSIONI DEMANIALI 2007**

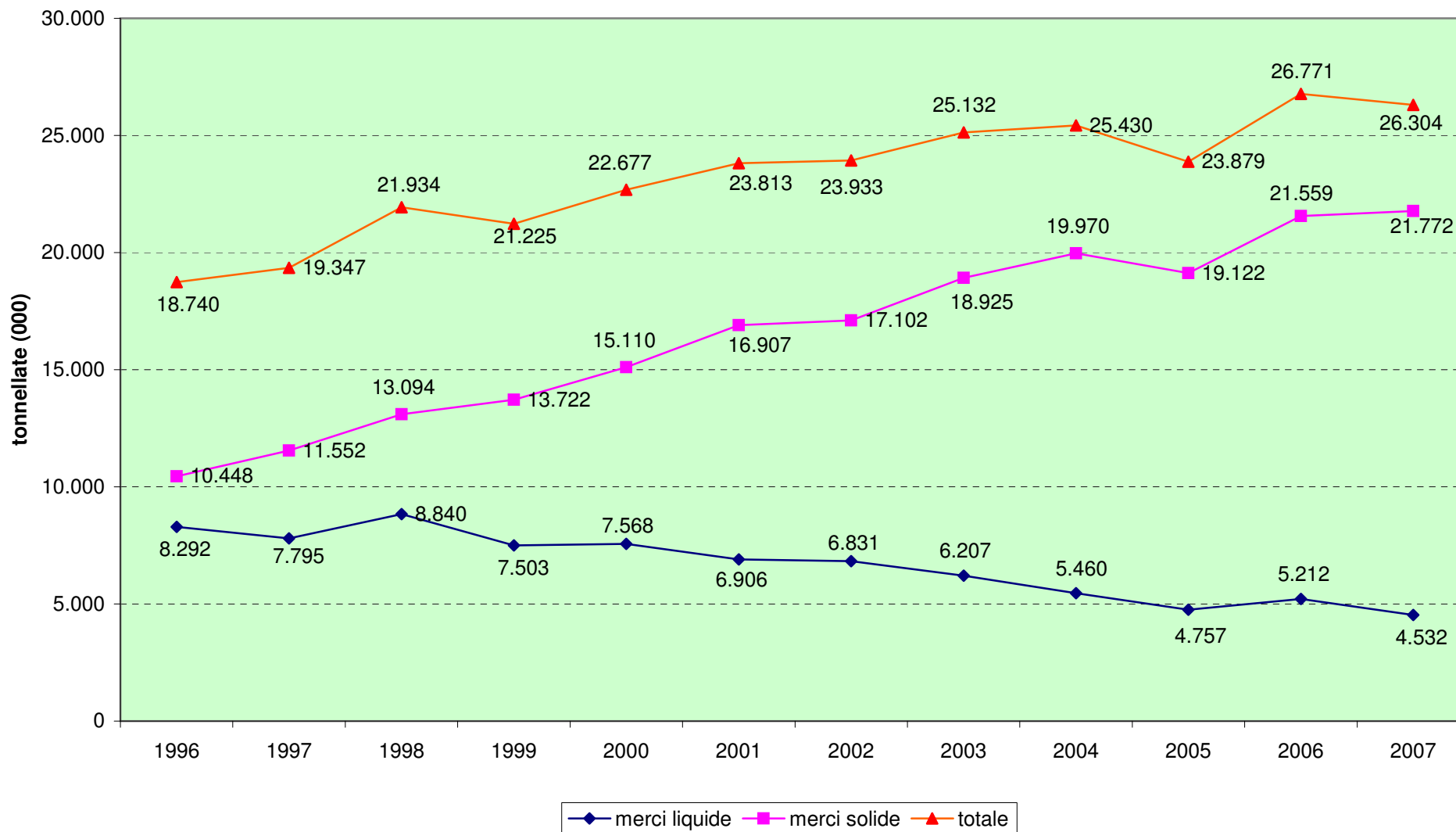
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI <i>numero</i>	AREE SCOPERTE <i>mq</i>	SPECCHI ACQUEI <i>mq</i>	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE <i>mq</i>	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
					<i>mq</i>	<i>mc</i>	<i>mq</i>	<i>mc</i>
COMMERCIALE	74	16.790,540	0	9.448,570	117,000	0	190.514,915	4.601,750
Terminale operators	23	11.364,050	0	210,000	0	0	179.340,040	0,000
Attività commerciali	51	5.426,490	0	9.238,570	117,000	0	11.174,875	4.601,750
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIALE	35	111.867,360	34.661,550	60.689,510	11.694,000	2.814,670	98.574,370	0
Attività industriali	12	12.000,000	1.878,750	72,000	0	0	68.539,650	0
Depositi costieri	12	56.455,360	28.500,000	60.617,510	11.694,000	2.814,670	27.261,720	0
Cantieristica	11	43.412,000	4.282,800	0	0	0	2.773,000	0
TURISTICA E DA DIPORTO	18	8.482,960	200.350,860	28.614,120	15.846,780	2.701,600	9.582,880	585,680
Attività turistico ricreative	6	5.827,900	0	2.060,130	0	0	2.362,650	518,920
Nautica da diporto	12	2.655,060	200.350,860	26.553,990	15.846,780	2.701,600	7.220,230	66,760
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	47	14.810,212	4.042,520	28.575,634	0	0	26.591,230	2.525,270
Servizi tecnico nautici	14	13.150,030	4.042,520	2.956,664	0	0	1.538,000	783,500
Infrastrutture	33	1.660,182	0	25.618,970	0	0	25.053,230	1.741,770
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	4	505,25	0	279,18	0	0	591,2	197,06
TOTALE GENERALE	178	152.456,322	239.054,930	127.607,014	27.657,780	5.516,270	325.854,595	7.909,760

AP Ravenna - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

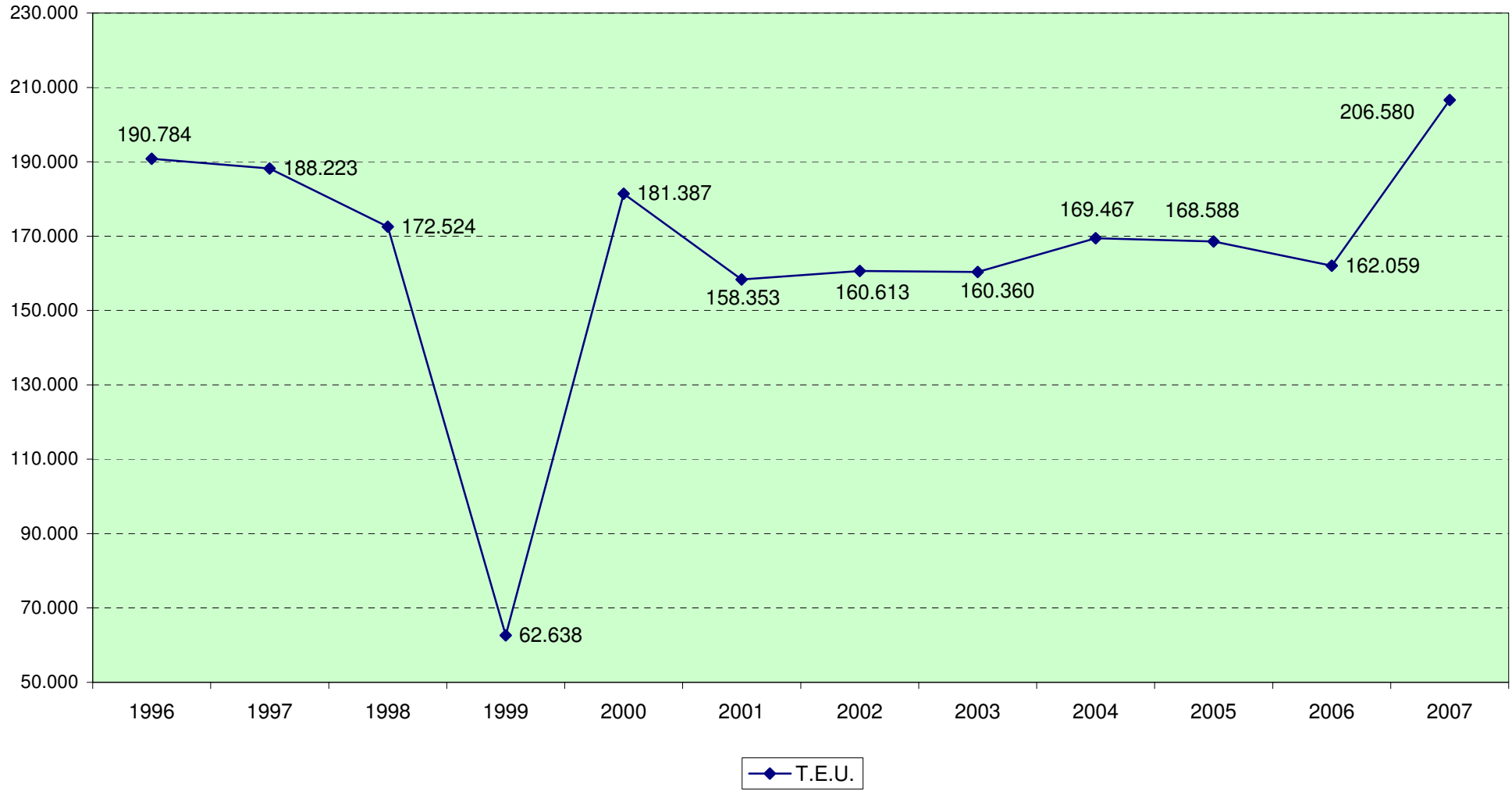


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP Ravenna - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



AP Ravenna - Contenitori movimentati - Anni 1996-2007



SALERNO

Via Andrea Sabatini, 8 – 84121 SALERNO
tel 089/2588111 – fax 089/251450
www.seasunsalerno.it aut.portsa@tiscali.it

Presidente: Fulvio Bonavitacola (dal 22/01/2001-2° mandato)
Segretario Generale: Francesco Messineo (dal 13/08/2001-2° mandato)

Aspetti organizzativi

Gli Uffici sono attualmente allocati, parte in immobile unico in locazione, parte in immobile condominiale in locazione ed ulteriore parte in immobile unico di pertinenza demaniale marittima. A tal proposito, il Comune di Salerno, nell'ambito dell'intervento "Fronte del Mare" ha progettato la riqualificazione della Piazza di S. Teresa, prevedendo, tra l'altro, la realizzazione di un immobile destinato a sede dell'Autorità Portuale. Al 31 dicembre 2007 l'Ente ha consolidato la rete informatica interna alla sede potenziando le apparecchiature, con acquisizioni in convenzione Consip ed extra Consip, ed aggiornando i software già in possesso dell'Ente. E' già stato programmato un nuovo riassetto in previsione del completamento dell'organico. In particolare, sono state acquisite le nuove apparecchiature ed i software: n. 28 pc; 5 stampanti laser ad alta tiratura; n. 3 fotocopiatrici a colori di media tiratura; n.1 fotocopiatrice b/n ad alta tiratura; n. 1 Fax stand –alone a piano fisso di classe G3; n. 29 licenze Office-pro 2007. Sono state avviate procedure di gestione e condivisione dei dati in rete con ottimizzazione delle risorse condivise. Sono stati programmati ed in parte realizzati i collegamenti telematici delle sedi distaccate di via A. Sabatini n. 4 e quella dell'Ufficio Port & Security situato nel porto commerciale nei pressi del Varco Guaimario. Il sito web ufficiale dell'Ente corrispondente ai domini di secondo livello www.portosalerno.it è costantemente aggiornato e sviluppato. Inoltre è in funzione il servizio di posta elettronica in aggiunta al dominio di secondo livello www.porto.salerno.it .

Gli investimenti in apparecchiature informatiche e relativi servizi di manutenzione effettuati nel 2007 ammontano complessivamente ad € 129.695,32. Ai fini della valutazione costi benefici, la dotazione di strumenti e procedure informatizzate ha reso possibile una maggior produttività delle risorse umane coinvolgendo l'intero Ente in ogni sua Area. Sono infatti possibili attività di gruppo o coordinate con le altre Aree in modo estremamente veloce, rendendo immediatamente disponibile a tutti, i dati in formato digitale.

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	1	1
QUADRI	3	3
IMPIEGATI	22	18
OPERAI	-	-
<i>Totali</i>	26	22

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Il porto commerciale di Salerno è iscritto nella I classe della II categoria dei porti marittimi nazionali (Decreto Interministeriale del 22/07/1975). Situata nella parte più meridionale della Regione Campania, la provincia di Salerno si configura come un importante snodo tra il centro ed il sud della penisola, essendo interessata da tutte le vie di comunicazione per il sud e le isole e dalle più importanti vie che collegano il Tirreno con l'Adriatico. La struttura portuale ha un'importanza fondamentale per lo sviluppo dei traffici commerciali con i porti nazionali e di tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, potendo assicurare altresì collegamenti con tutti i mercati internazionali. Grazie alla favorevole posizione geografica e all'efficiente rete di collegamento con l'entroterra, lo scalo è al servizio dei traffici marittimi interessanti vaste aree del Mezzogiorno. Il Piano Regolatore Portuale vigente risale al 1974. Elaborato dalla Sez. OO.MM. del Genio Civile, è stato approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto 17/07/1974 n. 444 e successivamente con Decreto Interministeriale 10/12/1974 n. 3233. Da alcuni anni si assiste all'entrata in servizio di navi destinate al traffico containerizzato di dimensioni sempre più grandi (il cosiddetto gigantismo navale), con portata di oltre 10.000 Teus. Ciò comporta, per un effetto a cascata, che le navi attualmente destinate alle linee transoceaniche principali, di portata compresa fra i 5.000 e gli 8.000 Teus, nell'immediato futuro verranno invece utilizzate come navi feeder o sulle rotte transoceaniche minori. Al fine di evitare che il porto di Salerno venga escluso dalle linee gestite dalle più importanti compagnie di navigazione, il Comitato Portuale, nella riunione del 25/07/2006, ha approvato un piano di adeguamento delle infrastrutture dello scalo. Tale piano prevede: l'allargamento dell'imboccatura ed il prolungamento del molo di sopraflutto, l'ulteriore prolungamento del molo di Ponente ed il suo allargamento con restringimento della darsena di ponente, il prolungamento del molo Trapezio, il prolungamento del molo 3 Gennaio, il banchinamento interno del molo di sopraflutto in prosecuzione del prolungamento del molo Manfredi, l'ulteriore approfondimento dei fondali portuali, fino alla profondità di m 15,5 in corrispondenza degli ormeggi.

Nel corso del 2007 si è previsto (e già realizzato in parte) un nuovo schema di viabilità interna al porto, finalizzato allo snellimento dei flussi ed all'eliminazione dei possibili punti di conflitto, rispondendo anche all'esigenza di garantire una maggiore sicurezza dei veicoli, dei mezzi rotabili, degli operatori e dei passeggeri. E' stata poi completata la realizzazione di una strada, lunga circa m 800, affiancata al lato interno della recinzione portuale. Sono stati individuati spazi portuali, percorsi e varchi d'accesso espressamente dedicati alle diverse tipologie di traffico, che garantiscano le migliori condizioni di deflusso dei mezzi, mezzi rotabili e dei passeggeri. L'insieme dei piazzali portuali è stato suddiviso, come già accennato, in tre grossi ambiti, delimitati dalla viabilità tracciata dal P.R.P.

Traffici

Nel 2007 il porto di Salerno, con 10,893 milioni di tonnellate movimentate, registra un eccellente +26% circa rispetto all'anno precedente.

Il traffico è costituito esclusivamente da merci solide, rispetto al cui complesso quelle movimentate in modalità RO-RO incidono per il 57%, i contenitori per il 32%, la categoria "altro" per il 10% e le rinfuse per l'1%.

Il complesso delle merci solide registra il miglior dato di traffico dal 2001, mentre per quanto riguarda in particolare i containers, si evidenzia, dopo la brusca flessione del 2006, una crescita di circa il 7% (385,306 T.E.U. movimentati).

Si rileva anche un ottimo andamento del traffico passeggeri ammontante a 517.753 unità, con un incremento del 24% rispetto al 2006.

Attività promozionale

Nell'ambito delle funzioni di promozione che la legge n. 84/1994 attribuisce alle Autorità Portuali, è stato sviluppato il Piano di comunicazione dell'Ente per l'anno 2007, che ha previsto la realizzazione delle seguenti iniziative: organizzazione della manifestazione annuale "SEA SUN SALERNO - I luoghi e le vie del mare"; partecipazione a fiere nazionali ed internazionali dei settori trasporti, logistica e nautica da diporto; partecipazione ad associazioni per la promozione e lo sviluppo delle attività portuali; ideazione e realizzazione del manuale di identità visiva; aggiornamento del sito web istituzionale e realizzazione della versione in inglese; progettazione e realizzazione del materiale promozionale e di rappresentanza; pubblicazioni e inserzioni pubblicitarie su giornali specializzati; sponsorizzazioni/patrocinio di manifestazioni a carattere marittimo (diporto e/o commerciale). L'Ente ha organizzato la VI edizione della manifestazione "SEA SUN SALERNO - I luoghi e le vie del mare", tenutasi dal 12 al 15 luglio sul molo Manfredi che, anche nel 2007, si è confermato come il più importante evento promozionale organizzato dall'Autorità Portuale. Il costo complessivo è stato di € 213.577,00 di cui € 182.577,00 a carico dell'Autorità Portuale e € 31.000,00 di contributi esterni.

Servizi di interesse generale

Relativamente ai servizi di interesse generale l'Ente ha finora affidato i seguenti servizi: servizio di manutenzione e tenuta in esercizio dell'impianto di illuminazione del porto commerciale; servizio di pulizia delle strade e piazzali comuni del porto commerciale e del porto turistico; servizio di pulizia degli specchi acquei del porto commerciale; servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico.

Servizio di illuminazione del porto commerciale: con delibera presidenziale n. 132 del 30/12/2005 è stata indetta licitazione privata per l'affidamento dei lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione portuale. Detto appalto, che interessa l'intero porto commerciale con la sola esclusione del molo Manfredi, prevede la sostituzione delle attuali torri faro, alte 20 m, con n. 39 torri faro a corona mobile alte 35 m. I lavori sono stati consegnati in data 26/03/2008.

Servizio di pulizia delle strade e piazzali comuni del porto commerciale e del porto turistico: il servizio ha per oggetto lo spazzamento e la pulizia delle strade e dei piazzali comuni del Porto Commerciale e del Porto Turistico "Masuccio Salernitano", con trasporto ai siti di smaltimento finale.

La gara ad evidenza pubblica è stata aggiudicata alla ditta AM ITALIA srl, con sede a Scisciano (NA) in via Palazzuolo, 28, per n. 36 mesi dal 01/02/2006 al 31/01/2009.

L'importo a base d'asta è stato pari ad € 360.000,00 e l'importo netto di aggiudica è stato pari ad € 293.184,00

Servizio di pulizia degli specchi acquei del porto commerciale: il servizio ha per oggetto la pulizia degli specchi acquei nel Porto Commerciale di Salerno consistente nella raccolta dalle superfici acquee dei rifiuti galleggianti e semisommersi solidi, organici ed inorganici di qualsiasi natura, consistenza e provenienza, degli idrocarburi e delle altre sostanze oleose di provenienza ignota; del carico, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei medesimi rifiuti in siti autorizzati o presso impianti di trattamento o termodistruzione. La gara ad evidenza pubblica è stata aggiudicata alla ditta Trirena S.a.s., con sede a Salerno al molo Manfredi, 7, per n. 36 mesi dal 01/10/2006 al 30/09/2009. L'importo a base d'asta per n. 36 mesi di servizio è stato pari ad € 300.000,00 e l'importo netto di aggiudica è stato pari ad € 297.000,00.

Servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico: il servizio ha per oggetto la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento dei medesimi rifiuti in siti autorizzati o presso impianti di trattamento o termodistruzione. Il servizio è stato svolto per il 2007 in regime di proroga dalla ditta Trirena S.a.s., con sede a Salerno al molo Manfredi, 7.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione.

Sono stati realizzati una serie di interventi finalizzati alla realizzazione di un terminal per l'attracco di navi Ro-ro Pax alla testata del molo di Ponente. In particolare a giugno 2006 sono stati ultimati i lavori di costruzione delle briccole, finalizzati alla realizzazione di un nuovo posto di ormeggio. A marzo 2007 sono stati completati i lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione della testata del molo di

Ponente. Ad agosto 2007 è stato completato l'intervento di realizzazione di punto di accoglienza per gli utenti delle Autostrade del Mare presso il posto di ormeggio n.24 ed i lavori di razionalizzazione della viabilità esistente sulla Banchina di Ponente. Nell'estate 2007, sono stati allestiti i punti di accoglienza a servizio dei diportisti, dei turisti e dei passeggeri delle Autostrade del Mare. A marzo 2007 sono stati completati i lavori di realizzazione di una rotatoria presso il varco di Ponente e del relativo dispositivo di traffico. A maggio 2007 sono stati consegnati i lavori di realizzazione della strada tangenziale alla cinta portuale e riorganizzazione della viabilità e segnaletica all'interno ed all'esterno del porto commerciale, che saranno ultimati nel 2008. A febbraio 2007 sono stati consegnati i seguenti lavori, che interessano il molo Manfredi: lavori di adeguamento del molo Manfredi del porto commerciale per l'installazione del cantiere della costruenda Stazione Marittima. Nel 2007 sono state espletate le procedure di gara per la demolizione del fabbricato Magazzini Generali ubicato sul molo Manfredi, ed eseguiti i lavori. A marzo 2007 sono stati completati i lavori di installazione dei parabordi a piastra a tutte le banchine del porto commerciale. Sono state completate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione del porto commerciale, che sono stati consegnati a marzo 2008. Si è provveduto all'affidamento delle consulenze specialistiche per la progettazione degli interventi di consolidamento e prolungamento del molo Manfredi, molo Trapezio e molo 3 Gennaio. Inoltre l'Ufficio ha provveduto a redigere il progetto dei lavori urgenti di ricostruzione del tratto di banchina del molo Manfredi, crollato a novembre 2006. Si è, altresì, provveduto all'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, che sono stati consegnati a dicembre 2007 e saranno ultimati nel 2008.

Gestione del demanio

La gestione delle concessioni demaniali è stata oggetto di ricognizione da parte del Segretario Generale, in stretto coordinamento istruttorio con il responsabile della competente area funzionale. Si è provveduto nel 2007 al rilascio /rinnovo di n. 22 concessioni demaniali marittime, n. 107 autorizzazioni ex art. 50 Cod. nav., per un accertamento d'entrata complessivo, riferito ai provvedimenti sopra indicati, e a quelli precedenti ancora in corso di validità, pari ad € 1.377.635,73 per le concessioni demaniali ed € 70.121,60 per le autorizzazioni ex art. 50.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

Nel disciplinare le operazioni portuali, alla luce del D.M. 585/95 e sentita la Commissione Consultiva, l'Autorità Portuale in questione ha disposto, con ordinanza n. 8/2003 e ss.mm.ii., che le relative istanze fossero presentate corredate dalla documentazione prevista dall'art. 5 D.M., salva la possibilità di integrazione documentale, ferme la necessità di una cauzione ed il versamento del canone.

Per l'annualità 2007 con validità quadriennale, in ottemperanza a quanto previsto dall'Ordinanza Presidenziale n. 8/2003 del 04 aprile 2003, perdura la vigenza di n. 10

autorizzazioni rilasciate nell'anno 2003 (con un numero massimo previsto anche per il 2007 di n. 11 autorizzazioni), in quanto una delle imprese portuali si è fusa per incorporazione con altra impresa già operante. I servizi portuali, individuati nei principi generali della Legge 186/2000, sono disciplinati dalle ordinanze Presidenziali nn. 10/01 del 27/dicembre 2001 e ss.. Con l'ordinanza n. 10/01 sono stati individuati i seguenti servizi portuali ammessi nel porto di Salerno: controllo di qualità delle merci, pesatura, riparazione e manutenzione contenitori, pulizia e lavaggio contenitori, imballaggio e disimballaggio delle merci. Al 31/12/2007 risultano rilasciate autorizzazioni a 8 imprese per l'espletamento dei servizi portuali relativi al quadriennio 2006/2009. Per quanto concerne la disciplina del lavoro portuale temporaneo, si evidenzia che in attuazione delle previsioni di cui all'art. 17 della suddetta Legge 84/94, come modificato dalla Legge 186/2000, l'Autorità Portuale di Salerno, ha selezionato con procedure di evidenza pubblica comunitaria, previo bando, approvato dal Comitato Portuale, l'impresa da autorizzare alla fornitura delle suddette prestazioni, procedendo altresì alla emanazione dei regolamenti di disciplina di esercizio del lavoro portuale temporaneo. All'esito delle relative procedure selettive, la Cooperativa Unica Lavoratori del Porto "Flavio Gioia" è stata individuata quale soggetto idoneo alla prestazione di manodopera temporanea di lavoro portuale e, con autorizzazione n. 7/2004, è stato perfezionato il formale rilascio, avendo la stessa ottemperato ai diversi obblighi imposti dalla citata legge ex compagnie portuali.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

A marzo 2006 sono stati ultimati i lavori di delimitazione delle aree omogenee fino ai cancelli d' ingresso ai terminal mediante new jersey e di realizzazione della relativa segnaletica orizzontale e verticale. Per elevare il livello di sicurezza nel porto di Salerno l'Autorità Portuale ha attivato le procedure per completare la delimitazione delle aree mediante la realizzazione di una recinzione metallica in grigliato elettroforgiato sovrastante la delimitazione stradale esistente. Ad ottobre 2007 sono stati completati i lavori di recinzione dell'Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima. Il P.O.T. dell'Ente, con i vari aggiornamenti, ha previsto diversi interventi per la security: un impianto di videosorveglianza ed antintrusione di tutta l'area del porto commerciale; attrezzature per controllo merci e passeggeri ai varchi portuali (porto commerciale e molo Manfredi); la realizzazione di "in docking system" per il controllo doganale dei containers; la realizzazione di un fabbricato al molo Trapezio del porto commerciale da adibire a centrale operativa sicurezza, servizi Autorità marittima, uffici istituzionali per servizi portuali.

Tasse portuali

L'andamento delle entrate introitate per il tramite dell'Ufficio delle Dogane di Salerno, nel corso degli ultimi tre anni, è stato il seguente:

anno	importo	tipologia di entrata
2005	732.558,06	50% taxa portuale
2006	1.543.310,30	100% taxa portuale
2007	3.380.528,85	100% taxa portuale + 100% taxa erariale + 100% taxa di ancoraggio

Nel 2007 l'importo accertato per le tre tasse (portuale, erariale e di ancoraggio) è stato di € 3.380.528,85 di cui: € 1.669.590,85 per la sola taxa portuale, facendo registrare un + 8,2% rispetto al 2006; € 1.710.938,00 per taxa erariale e taxa di ancoraggio. Le ultime due sono affluite fino al 31/12/2006 interamente al bilancio dello Stato, e solo dal 01/01/2007 sono diventate di competenza delle Autorità Portuali.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

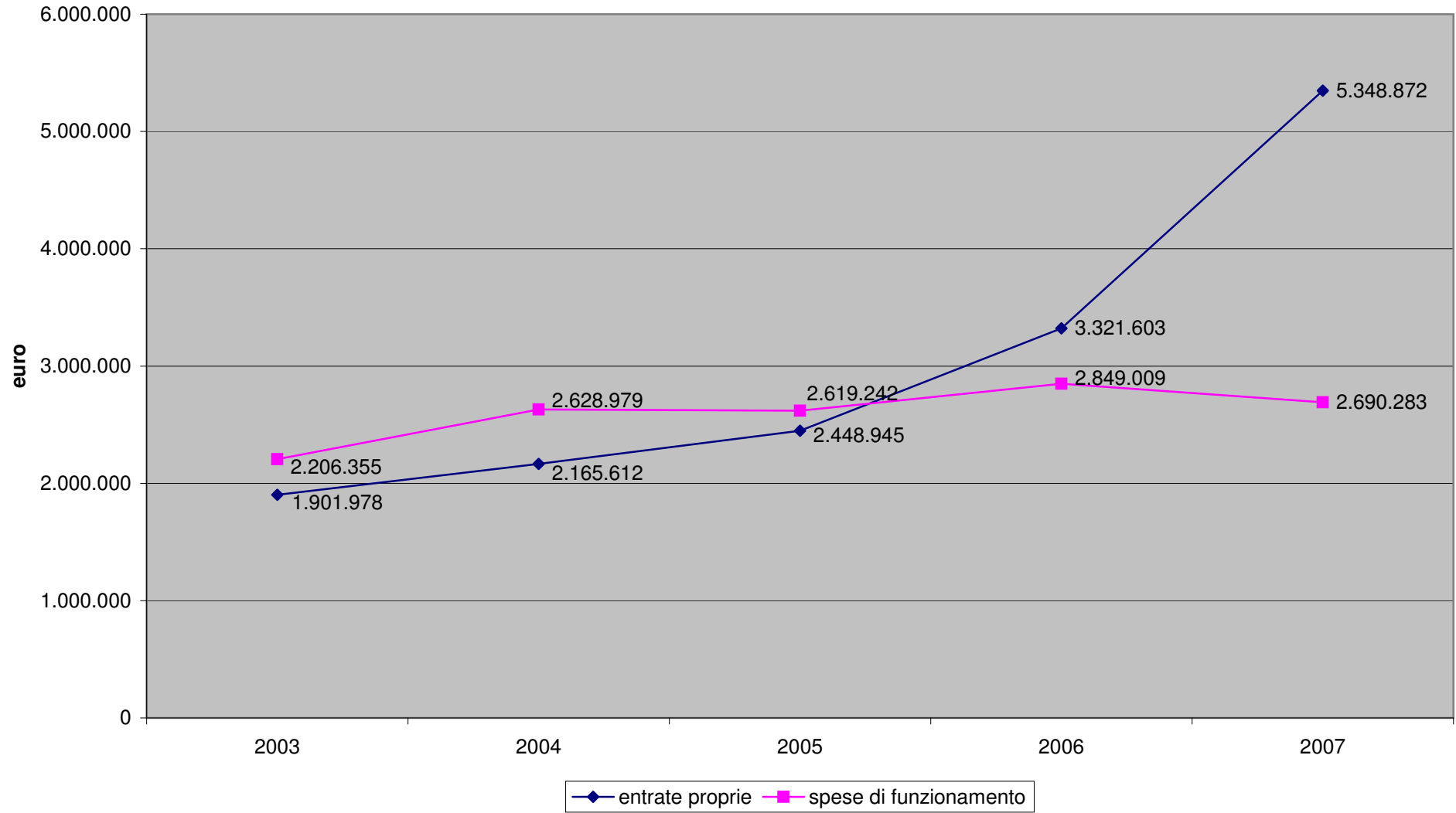
L'organo di controllo ha fatto pervenire la consueta relazione sulla gestione 2007. Dall'esame dei verbali relativi alle riunioni periodiche – regolarmente svolte – non si evidenziano particolari criticità.

AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO

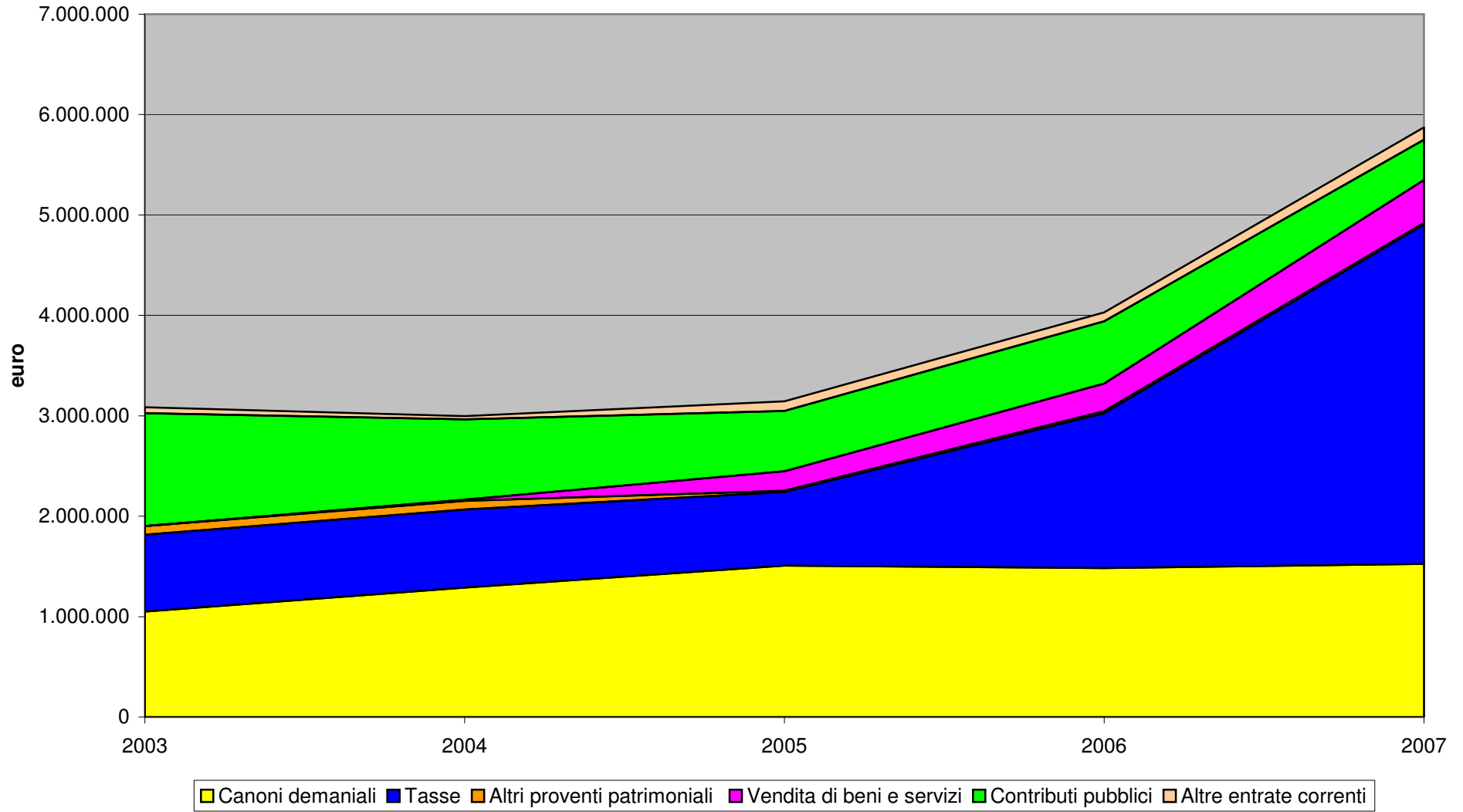
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	5.348.872	91,1%	61%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	2.690.283	81,0%	-6%
Canoni demaniali	1.526.032	26,0%	3%	Spese per gli organi dell'Ente	213.235	6,4%	-25%
Tasse	3.380.529	57,6%	119%	Spese per il personale	1.397.312	42,1%	-2%
Altri redditi e proventi patrimoniali	13.150	0,2%	-36%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	947.006	28,5%	-6%
Vendita di beni e prestazione di servizi	429.161	7,3%	56%	Oneri finanziari	316	0,0%	29%
CONTRIBUTI CORRENTI	400.000	6,8%	-36%	Oneri tributari	132.414	4,0%	3%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	629.640	19,0%	41%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	3.319.923	26,3%	1%
Regione	400.000	6,8%	-36%	INVESTIMENTI	8.709.208	99,7%	85%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati	8.571.177	98,1%	84%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	125.069	2,1%	42%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	5.873.941	34,3%	46%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	138.031	1,6%	164%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	20.000	0,2%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	TFR	0	0,0%	-100%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	10.665.149	100,0%	216%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	5.907	0,1%	-
Stato per opere	10.665.149	100,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-100%	Rimborso di altri debiti	5.907	0,1%	-
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-100%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	8.735.115	69,1%	86%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO	587.095	4,6%	-16%
ENTRATE DA PRESTITI	5.011	0,0%	-49%	TOTALE ENTRATE	17.131.196	100%	112%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE SPESE	12.642.133	100%	45%
Altri debiti finanziari	5.011	0,0%	-49%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	9.693.045	100%	157%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	10.670.160	62,3%	215%	di parte corrente	1.141.946	12%	-8%
PARTITE DI GIRO	587.095	3,4%	-10%	in conto capitale	8.551.099	88%	237%
TOTALE ENTRATE	17.131.196	100%	112%	Risultato d'amministrazione	23.773.869		
TOTALE RESIDUI PASSIVI	20.124.699	100%	39%	Risultato finanziario	4.489.063		
di parte corrente	924.337	5%	66%	Risultato economico	2.000.652		
in conto capitale	19.200.362	95%	38%	Patrimonio netto	4.102.834		
Risultato d'amministrazione	23.773.869						
Risultato finanziario	4.489.063						
Risultato economico	2.000.652						
Patrimonio netto	4.102.834						

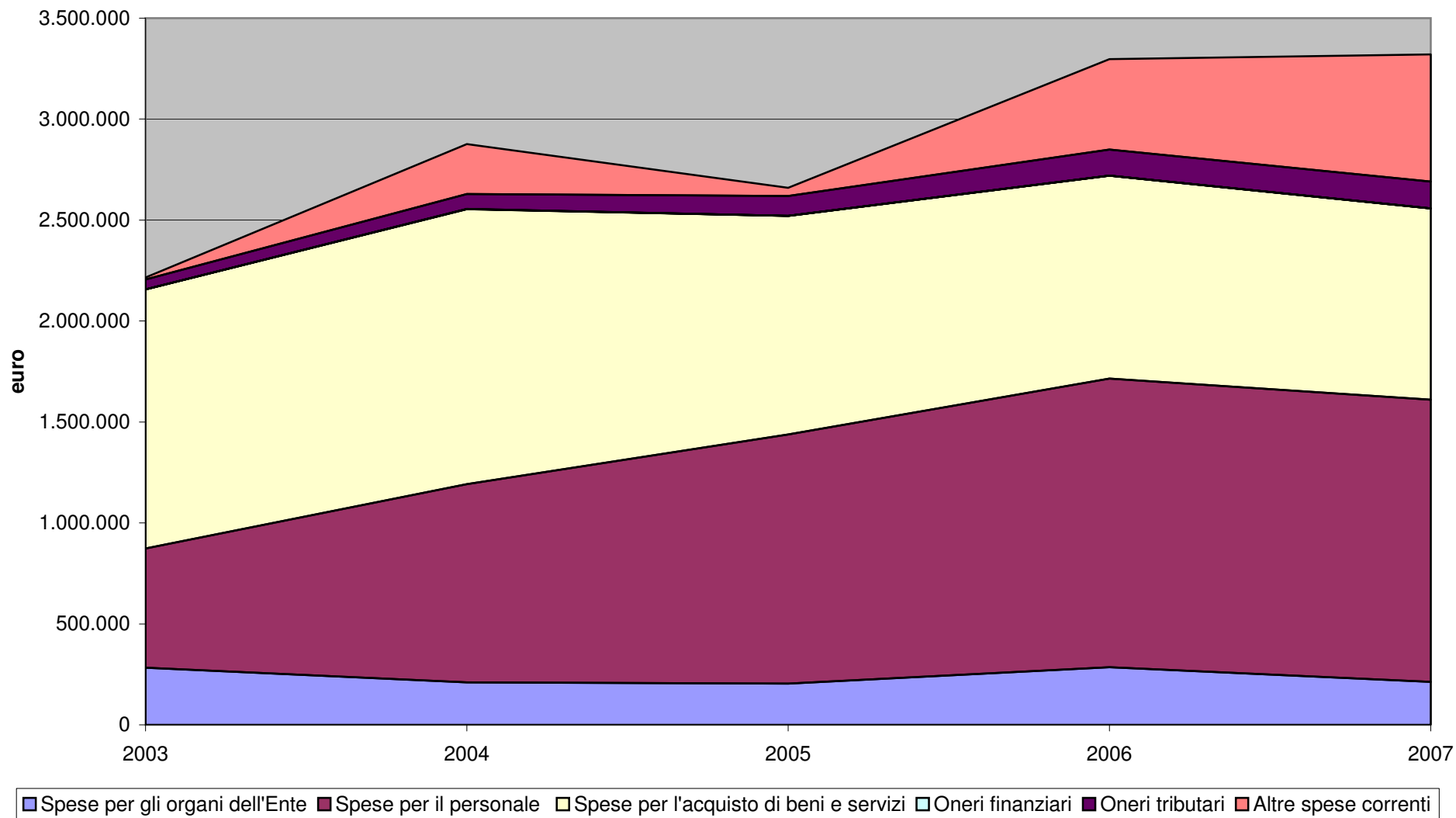
AP Salerno. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



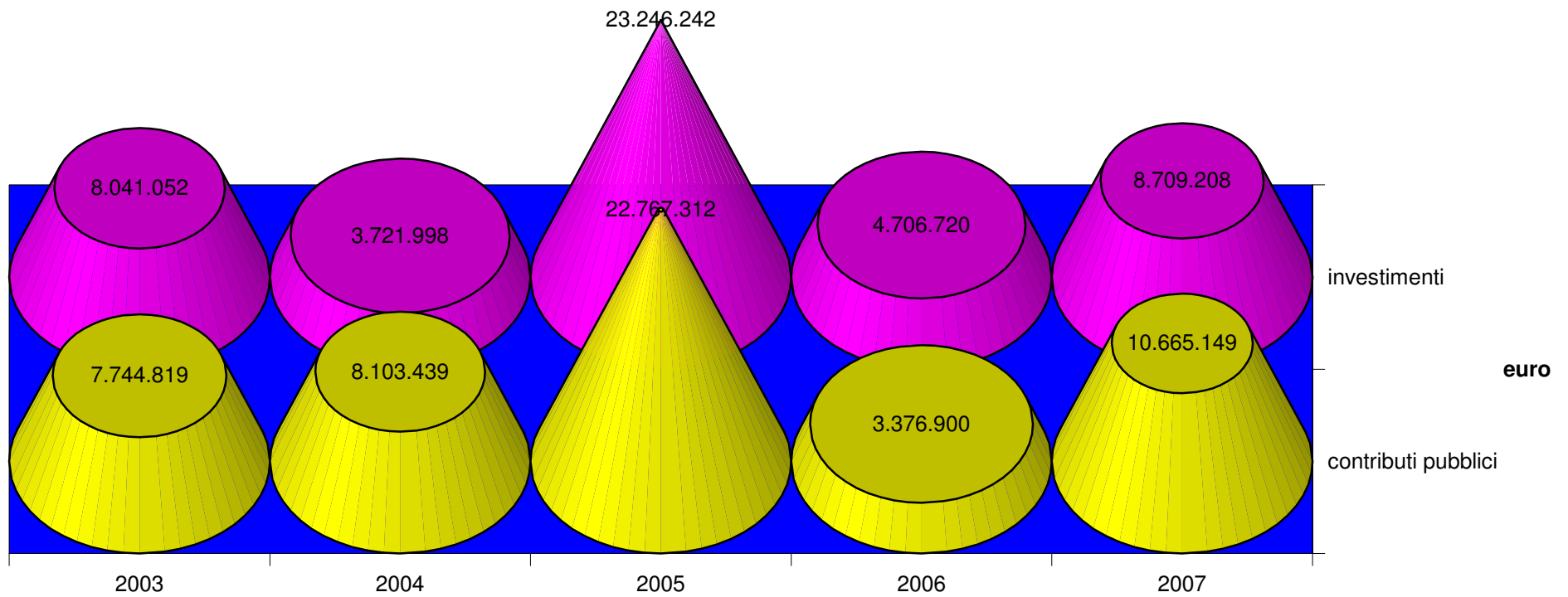
AP Salerno. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Salerno. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Salerno. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



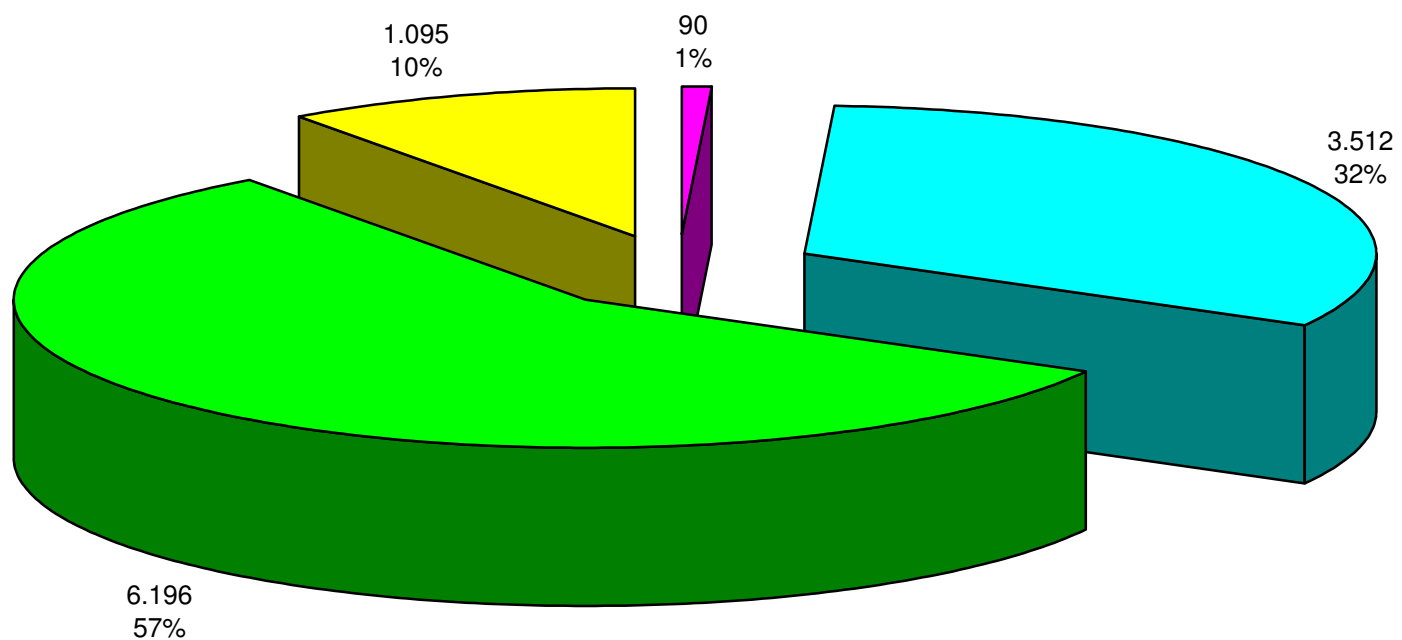
AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO

PORTO DI SALERNO

Concessioni demaniali anno 2007

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	9	40.361,10	0	274,60	0	0	3.397,00	0
Terminal operators	3	40.095,00					699,00	
Attività commerciali	6	266,10		274,60			2.698,00	
Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI								
INDUSTRIALE	1	112,00	0	0	0	0	145,00	0
Attività industriali	1	112,00					145,00	
Depositi costieri								
Cantieristica								
TURISTICA E DA DIPORTO	34	57.149,79	0	2.425,55	0	0	0	0
Attività turistico ricreative	6	17.825,61		138,70				
Nautica da diporto	28	39.324,18		2.286,85				
PESCHERECCIA								
INTERESSE GENERALE	11	1.183,00	0	1.379,00	0	0	198,00	0
Servizi tecnico nautici	2	118,00					46,00	
Infrastrutture	6	40,00		1.301,00				
Imprese esecutrici di opere	3	1.025,00		78,00			152,00	
VARIE								
TOTALE GENERALE	55	98.805,89	0	4.079,15	0	0	3.740,00	0

AP Salerno - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

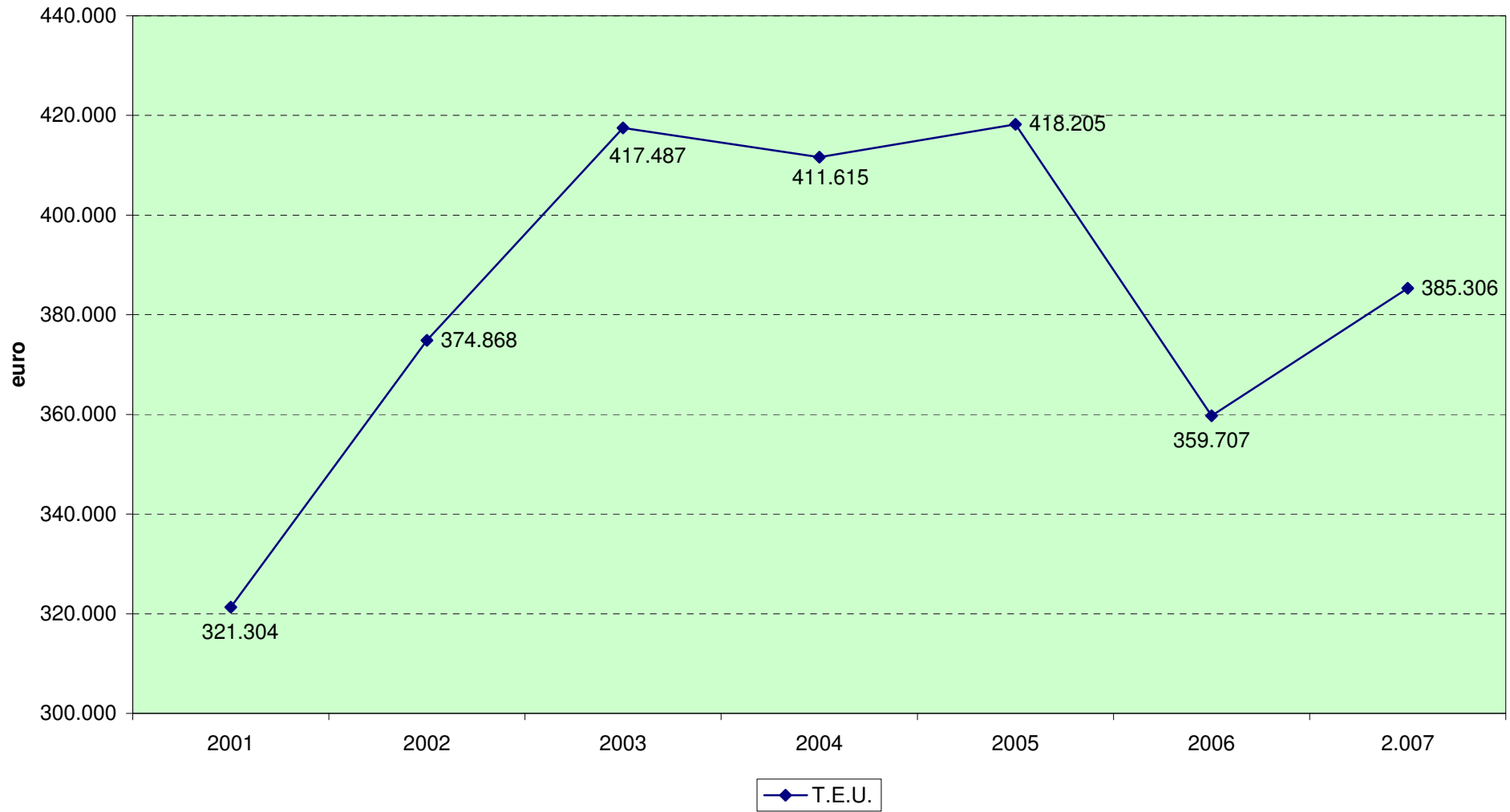


■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP Salerno - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 2001-2007



AP Salerno - Contenitori movimentati - Anni 2001-2007



Vi sono poi alcune Strutture, di supporto a tutti i settori dell'Autorità, non ricomprese in Aree ma direttamente dipendenti dal Segretario Generale.

Nel 2007 è stato concluso il processo di integrazione dei due sistemi, il Sistema di Gestione della Qualità e il Sistema di Gestione ambientale, arrivando alla creazione di un unico Sistema di Gestione, attento sia all'assicurazione della qualità che al monitoraggio degli aspetti ambientali associati alle proprie attività e servizi.

L'Autorità Portuale utilizza una infrastruttura di rete divisa in Servizi Telematici Interni e Servizi Telematici Portuali.

La Rete Telematica Interna utilizza una connessione di tipo Ethernet che serve a garantire all'intera organizzazione aziendale i servizi di connettività necessari per l'office automation, per i servizi di file system, per il traffico internet e per la posta elettronica.

La Rete Telematica Portuale connette l'intera comunità portuale di Savona e Vado Ligure, garantendo servizi quali telefonia, accesso ad Internet, monitoraggio degli spazi portuali, inoltre della domanda di accosto, previsioni arrivi e partenze, situazione ormeggi, richiesta di accesso urgente al porto. Nel corso del 2007 è stato rinnovato il software del server di posta elettronica che fornisce le caselle di posta all'utenza portuale.

Relativamente alla sicurezza della rete portuale, è stato installato un sistema di intrusion prevention Tipping Point che previene intrusioni dall'esterno, rileva e blocca il traffico illecito consentendo il passaggio al solo traffico lecito.

Circa il sistema di videosorveglianza sono state aggiunte nuove telecamere e video server per migliorare il monitoraggio dei due bacini portuali al fine di ottemperare a quanto previsto dall'ISPS code in materia di security portuale.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

L'azione dell'Autorità Portuale da sempre è improntata alla collaborazione con gli enti territoriali nella fase di pianificazione ed alla stretta sinergia con gli operatori nella fase di progettazione ed attuazione degli interventi.

L'Autorità portuale si contraddistingue dunque per la capacità di concretizzare rapidamente gli interventi inseriti in programmazione, investendo in tempi brevi gli stanziamenti a disposizione: fra il 1996 e il 2007 sono stati completati lavori per complessivi 145 milioni di Euro, mentre il POT 2008/2010 prevede lavori per 60 milioni di euro sulla programmazione ordinaria e investimenti per 400 milioni di euro sulla programmazione degli interventi di Piano Regolatore.

L'evoluzione del bacino di Savona dagli anni novanta in poi si contraddistingue per la razionalizzazione e riorganizzazione degli spazi, puntando da un lato al rafforzamento delle attività mercantili attorno alla Darsena Alti Fondali (la parte di maggior pregio commerciale per gli elevati pescaggi, oltre 18 metri, in grado di ospitare le maggiori navi oggi in circolazione) e la riconversione e valorizzazione delle aree più prossime alla città.

Sulla spinta del successo dell'operazione crociere, avviata nel 1996, Autorità Portuale e Comune di Savona attraverso il PRUSST di Savona hanno ripensato l'intero fronte mare, con la realizzazione del terminal crociere (inaugurato nel 2003 e oggi in fase di

potenziamento con la realizzazione di un terzo accosto dedicato) e il ridisegno del Quartiere del Molo (in via di completamento) per creare un quartiere destinato a servizi, commercio, abitazioni e hotel.

La Darsena Alti Fondali è stata completata nel 2004 con la realizzazione della Banchina Boselli, che ha reso disponibile una nuova area di 50.000 mq con 800 metri di banchine. Su tali spazi sono stati installati l'impianto per rinfuse agricole della società Monfer ed il terminal per rinfuse solide industriali, di cui è in fase di completamento la connessione alla funivia che porta ai parchi di stoccaggio di S. Giuseppe di Cairo mediante un tunnel che passa sotto lo specchio acqueo portuale.

Parallelamente, sono state ampliate le strutture di deposito per le merci varie e per le rinfuse bianche, anche attraverso la risistemazione a fini portuali delle strutture presenti sulle aree ex-Italsider, entrate a far parte del demanio portuale nel 1998. Infine è stata ristrutturata la Darsena Nuova, dedicata alla cantieristica, alla pesca e alle imbarcazioni di servizio.

Per quanto riguarda il bacino di Vado Ligure, spiccano la realizzazione del terminal ro-ro delle Calate nord, dotato di 2 accosti poppieri per mezzi convenzionali e 2 per mezzi veloci, per lo sviluppo delle attività di traghetti passeggeri e delle autostrade del mare.

Nel 1998 il porto è stato dotato di raccordo ferroviario, recentemente potenziato con la realizzazione della seconda fase, che consente di by-passare il centro urbano.

Molte risorse sono state dedicate infine al miglioramento del sistema viario di accesso al porto, già prefigurando le espansioni previste dal nuovo Piano Regolatore.

Il Piano Regolatore Portuale definisce due interventi prioritari, che riguardano i contenitori nel bacino di Vado Ligure e le rinfuse solide nel bacino di Savona.

a) Contenitori

Il nuovo terminal container sarà collocato su una piattaforma multipurpose della superficie di circa 220.000 m² con profondità fino a -20,00 m. da realizzare nella rada di Vado.

Tali fondali consentiranno l'ormeggio delle navi portacontenitori di ultima generazione, di capacità superiore a 12.000 TEU, caratteristica unica fra gli scali dell'Alto Tirreno.

Sulla piattaforma troveranno nuova collocazione anche gli impianti rinfusieri e petroliferi esistenti nella rada (TRI, Esso e Petrolig), con evidenti miglioramenti ambientali e operativi.

A complemento della costruzione della piattaforma sarà anche realizzata una traslazione della diga foranea, alla cui radice si ricaverà un'espansione di banchina a servizio del Reefer Terminal.

L'iniziativa è stata sviluppata attraverso una procedura di Project Financing ai sensi dell'art. 153 e seg. del Codice dei Contratti Pubblici, di cui è risultata aggiudicataria l'ATI costituita dalle Società Maersk (capogruppo), Grandi Lavori Fincosit e Technital, che provvederà alla progettazione, costruzione e gestione dell'opera per un periodo cinquantennale.

Gli obiettivi di traffico fissati dal Business Plan di Maersk prevedono un volume iniziale (2012) di 450.000 TEU, che a regime salirà a 720.000 TEU, di cui almeno il 40% movimentati su ferro.

L'importo complessivo dell'intervento, comprensivo degli impianti, è pari a 450 milioni di Euro, di cui 150 milioni a carico del soggetto privato e 300 milioni a carico del pubblico (garantiti dall'art.1, commi 990 e 991 della Legge 296/2006 - Finanziaria 2007).

b) Rinfuse solide

L'Autorità Portuale ha inserito nel Piano Regolatore la realizzazione di un nuovo impianto dedicato, che andrà ad affiancare il Terminal Alti Fondali già operativo (fondali -19,50 m, scaricatore continuo da 2.000 t/h, connessione al sistema di inoltro funiviario).

Tale nuovo terminal costituirà il punto di approvvigionamento delle attività produttive (laminatoio) che si svilupperanno a Ferrania, come previsto dall'Accordo di Programma per il rilancio dello sviluppo della Valbormida.

Il progetto prevede la realizzazione di un riempimento a mare della diga di Savona, che permetterà di trasformare l'attuale molo di protezione in una nuova banchina di circa 600 metri, con accosti ad alto fondale (tra i 15 e i 18 m) ed una superficie operativa di circa 80.000 m², servita da binari ferroviari per assicurare in via esclusiva con questa modalità lo spostamento delle merci dal terminal a Ferrania.

Nel marzo 2008 è stata avviata la procedura per la pubblicazione del bando di project financing relativo alla realizzazione del terminal (valore complessivo 150 milioni di euro): i soggetti interessati dovranno presentare un progetto e un piano economico per la costruzione e gestione della banchina, in cambio della concessione delle aree da parte dell'Autorità Portuale per un arco di tempo che potrà andare oltre i trent'anni.

Il già citato Accordo di Programma per la Valbormida prevede che, per la quota parte di finanziamento pubblico, l'Autorità Portuale si potrà avvalere, in via prioritaria, delle risorse di cui all'art. 2 comma 1 del fondo nazionale definito ai sensi del Decreto Ministeriale n° 151/T del 12 ottobre 2007, attuativo dell'art. 1, comma 990 della legge 296/2006 (L.F. 2007).

Inoltre, l'Autorità Portuale ha in programma interventi per riorganizzare e potenziare le attività esistenti, e in particolare il terminal carbonifero di Vado Ligure di TRI / Babcock coinvolto nel progetto piattaforma multipurpose.

Traffici

Con 16,051 milioni di tonnellate movimentate, il porto di Savona registra una flessione nei traffici del 2,7% circa rispetto al 2006.

Risultano in calo sia le merci liquide (-4% circa) sia, anche se in misura minore, le solide (-1,32%). Le due tipologie di merci incidono per il 50% ciascuna sul volume totale di traffico.

Le merci solide sono a loro volta costituite, in ordine di grandezza, da rinfuse (25% del totale), contenitori (17% del totale), "altro" (6% del totale) e RO-RO (2% del totale).

I containers, con 242.720 T.E.U. movimentati, evidenziano una crescita del 4,8% rispetto al 2006 e registrano proprio massimo storico.

Il traffico passeggeri risulta in eccellente crescita, con un incremento del 20% circa rispetto al 2007 (1.075.312 unità).

Attività promozionale

L'attività di comunicazione e promozione dell'Autorità Portuale si pone alcuni obiettivi principali: aumentare la visibilità dello scalo e delle opportunità offerte, a livello nazionale e internazionale; diffondere informazioni per creare consenso attorno alle iniziative intraprese.

Tra le attività di maggiore rilevanza intraprese dall'Autorità Portuale in materia di comunicazione, vi è l'elaborazione del Bilancio Sociale, il primo nell'ambito della portualità nazionale, al fine di rendere conto delle proprie attività a tutti i soggetti direttamente o indirettamente interessati dalle iniziative intraprese.

Allo scopo è stato costituito un gruppo di lavoro interno cui partecipano responsabili dei vari settori di attività, sotto il coordinamento del Responsabile dell'Area Affari Amministrativi. Il primo Bilancio Sociale dell'Autorità portuale di Savona è stato quindi presentato al Comitato Portuale del 3 ottobre 2007.

La partecipazione ad eventi fieristici internazionali ha moltiplicato, negli ultimi anni, la rete di contatti con operatori e giornalisti del settore; risultato ulteriormente amplificato tramite l'attività di Ligurian Ports, associazione fra le Autorità Portuali di Savona, Genova e La Spezia per la promozione congiunta dei porti liguri.

Nel 2007 sono state ricevute trenta visite ai due scali. Di particolare rilievo, le visite ufficiali di: una delegazione di amministratori ed operatori egiziani, provenienti dai porti di Alessandria, Damietta e Port Said, particolarmente interessati ai traffici di ortofrutta; una delegazione di istituzioni e operatori portuali brasiliani, guidata dal vice ministro del Ministero dei Porti del Brasile; una delegazione del porto di Singapore, particolarmente interessata al Palacrociera; delegazioni dei porti cinesi di Tian Jin, Qingdao e Shanghai.

In campo ambientale, è stata predisposta la documentazione necessaria per l'assegnazione della Bandiera Blu 2007 all'approdo nautico della Vecchia Darsena da parte del Fondo Europeo per l'Ambiente. La pratica ha avuto, per il sesto anno consecutivo, esito positivo.

In notevole aumento, rispetto agli anni passati, l'attività di promozione presso gli istituti scolastici della provincia: varie classi appartenenti a quindici istituti scolastici, provenienti da diverse località del Nord Italia (principalmente appartenenti ai Comuni limitrofi, del basso Piemonte e della Lombardia) sono state guidate ad una visita al porto.

Nel 2007 è stata intensa l'attività organizzativa riguardante convegni, seminari e manifestazioni tra i quali si ricordano:

- 25 gennaio: mostra dei Master Plan presentati per la gara relativa al rinnovamento del water front del porto di Vado Ligure, allestita in collaborazione con il Comune di Vado Ligure presso Villa Groppallo, e aperta al pubblico nel mese di febbraio;
- 1 marzo: presentazione del libro "I soldi dei Porti" presso la Camera di Commercio di Milano, in collaborazione con i Ligurian Ports e "Italia in Movimento";
- 8 maggio: collaborazione all'organizzazione del convegno "Porti e logistica: sviluppi e prospettive nel porto di Savona", promosso dall'associazione "Maestrale" di Savona;

- 18 maggio: in occasione del primo attracco a Savona della nuova ammiraglia di Costa Crociere, Costa Serena, organizzazione di conferenza stampa di benvenuto e accoglienza a terra e a bordo, in collaborazione con Costa Crociere e Comune di Savona
- 29 giugno: in occasione della visita al porto di Savona del CEO di Maersk, organizzazione di un incontro con le istituzioni locali presso la Provincia di Savona;
- 14 luglio: in collaborazione con Comune di Savona e GF Group, organizzazione della manifestazione inaugurale del complesso della “Torre Orsero” e della nuova piazza intitolata a Fabrizio De Andrè.

Attraverso Ligurian Ports l’Authority ha partecipato a fiere internazionali e a presentazioni ad operatori e stampa specializzata. Nel 2007 si è presenziato ai seguenti eventi fieristici:

Data	Manifestazione	Località
12-15 marzo	Seatrade	Miami-USA
24-26 aprile	Intermodal South America	São Paulo - Brasile
12 - 14 giugno	Transport Logistic	Monaco di Baviera-Germania
23 - 25 ottobre	SITL Italia	Verona
19 - 22 dicembre	SITL Asia	Shanghai - Cina

Da sottolineare che l’attività promozionale 2007 dei Ligurian Ports è stata sostenuta, come già accaduto nel 2006, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista organizzativo, dalla Regione Liguria e dall’Istituto Italiano per il Commercio Estero.

In autonomia rispetto a Ligurian Ports, l’Autorità Portuale di Savona ha partecipato, congiuntamente con Reefer Terminal, alla manifestazione Fruit Logistics, unica fiera al mondo dedicata al marketing internazionale di frutta e verdura, organizzata a Berlino dall’8 al 10 febbraio.

La diffusione ai media delle informazioni circa le iniziative dell’Autorità Portuale è stata curata mediante comunicati stampa e contributi redazionali per speciali su varie testate (di particolare rilievo quelli pubblicati da Crociere Yacht Capital, Italia In Movimento, Liguria Business Journal, Avvisatore marittimo, Gazzetta Marittima, Il Corriere Marittimo, Porto Nuovo, Genova e Liguria: Dove e Chi, Il Sole 24ore e Il Sole 24ore Nord Ovest, Il Lavoro/La Repubblica, Lloyd’s List, World Port Development, World Industry News, Cargo System, Lloyd’s Cruise International, Cruise Industry News).

In campo televisivo sono stati realizzati servizi speciali sulle maggiori emittenti del mercato del Nord Ovest.

L’Autorità portuale produce autonomamente (dall’elaborazione grafica, ai contenuti, alla stampa) le pubblicazioni e le brochure necessarie alle attività di promozione dei servizi offerti dal porto e di comunicazione, ai vari livelli, circa le strategie di sviluppo.

Le più significative realizzazioni per l’anno 2007 sono state l’ideazione e la realizzazione del volume “Dieci anni: 1996-2006”, che ripercorre la storia recente del porto di Savona Vado attraverso testi (in italiano e inglese) e immagini, e la predisposizione grafica e la realizzazione del “Bilancio Sociale”.

Il portale internet dell’Autorità Portuale è stato lanciato nel 2002 ed è costantemente aggiornato, in tempo reale, dal personale interno.

Obiettivo principale è migliorare l'efficacia commerciale del sistema portuale: attraverso il sito e la rete telematica portuale si costituisce un "Community System" che integra tutti i soggetti delle attività portuali, snellisce le procedure burocratiche e favorisce l'interscambio di dati ed informazioni.

Tra i servizi attivati: la disponibilità on-line di tutta la parte di documentazione necessaria all'espletamento delle varie pratiche amministrative previste dalla normativa vigente, quali la gestione delle richieste di accosto e dei permessi di accesso al porto.

Ma il sito è anche un eccezionale strumento per aumentare la visibilità commerciale dello scalo: al suo interno si trovano informazioni, dati e illustrazioni del porto, dei progetti di sviluppo e dei suoi operatori, che descrivono le strutture messe a disposizione e i suoi servizi.

Inoltre, il secondo livello del sito valorizza le attività non mercantili che trovano spazio nell'ambito portuale: passeggeri, diporto, turismo, eventi culturali, sportivi, artistici.

Il sito contiene inoltre numerosi link, tra i quali particolarmente utilizzato è quello per Costa Crociere che consente ai croceristi di ottenere un'informazione completa circa i viaggi in partenza dal porto di Savona e quelli che consentono l'accesso alle webcam sulla Vecchia Darsena. Nel 2007 gli accessi al sito sono stati oltre 17 milioni, mentre sono 5.693 gli utenti registrati.

Servizi di interesse generale

L'Autorità portuale si è avvalsa dell'art. 23 comma 5 della legge 84/94, ai sensi del quale ha costituito una società tra le imprese operanti in porto per lo svolgimento dei servizi di interesse generale, assorbendo personale in esubero dall'Autorità Portuale stessa.

L'Autorità partecipa alla società nella quota del 45,7%.

I servizi identificati dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con decreto 14.11.1994 emanato ai sensi della legge n. 84/94, sono affidati alla Società di Servizi Generali del Porto di Savona Vado (SV Port Service), che opera dal 1.11.1997 avvalendosi di personale qualificato in distacco dall'Autorità Portuale.

In particolare la SV Port Service cura la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica; gestisce l'intera rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico; ha in carico i servizi di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei, di raccolta rifiuti di terzi concessionari e delle navi da crociera e il trasferimento dei rifiuti stessi presso discariche autorizzate; fornisce servizi di derattizzazione, disinfestazione, diserbamento, svuotamento periodico delle fosse settiche.

La Società fornisce, inoltre, servizi di manutenzione elettroidraulica alle gru e alle macchine operatrici portuali e cura la pulizia e il ritiro dei rifiuti dei terminal passeggeri. Infine, dal 1998 è stata affidata alla Società la concessione dei posti barca nella Darsena Vecchia; tra i servizi offerti, allaccio elettrico e idrico a tutti gli ormeggi, servizi igienici e docce a filo di banchina e, ai margini della darsena, due distributori per il rifornimento di carburante.

La qualità dei servizi offerti e l'efficiente gestione ambientale hanno consentito al porticciolo della Vecchia Darsena di ricevere da quattro anni la Bandiera Blu del Fondo Europeo per l'Ambiente.

La Società dei servizi è in grado di effettuare o di organizzare qualsiasi servizio che sia necessario all'interno del porto di Savona in quanto si avvale di terziarizzazioni specifiche e qualitativamente selezionate. Essa è anche in grado di eseguire "chiavi in mano" impianti elettrici, idraulici e meccanici.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

Nel corso del 2007 sono state eseguite opere di manutenzione ordinaria per € 120.000 e al 31/12/2007 avanzamento lavori al 60%. Sono state avviate numerose opere di manutenzione straordinaria per € 7.181.000 finanziate con le seguenti fonti:

- Contributo Convenzione Ministero IITT euro 5.340.000 (programmi anni 2004-2006);
- Fondi propri di bilancio euro 1.841.000;

Si segnalano in particolare i seguenti interventi ultimati:

- Intervento di manutenzione subacquea alle banchine del porto di Savona – importo euro 480.000;
- Lavori di adeguamento dell'area da adibire a "isola ecologica" per la sosta temporanea e raccolta differenziata dei rifiuti portuali – importo euro 265.000;
- Lavori di spostamento del laboratorio chimico doganale dal Capannone delle Vele – importo euro 432.000;
- Lavori di manutenzione straordinaria alle aree operative comuni del bacino portuale di Vado Ligure – importo euro 413.000.

Altri interventi in corso di realizzazione:

- Interventi di manutenzione straordinaria alla viabilità del porto di Savona – importo euro 770.000 – avanzamento al 31/12/07 90%;
- Lavori di spostamento della cabina elettrica dello sporgente Borselli – importo euro 170.000 – al 31/12/07 90%;
- Interventi di manutenzione straordinaria agli impianti ferroviari del porto di Savona – importo euro 790.000 - al 31/12/07 lavori all'80%;
- Lavori di adeguamento della banchina 2-3 per renderla idonea all'impiego di travel lift – importo euro 450.000 – al 31/12/07 lavori al 90%;
- Lavori di adeguamento strutturale dell'edificio alla zona 2-3 per renderlo idoneo a nuova sede della squadriglia navale della Guardia di Finanza – importo euro 420.000 – al 31/12/07 lavori al 80%;
- Lavori di protezione al piede di banchina delle zone 8-9-10 del porto di Savona – importo euro 559.000 – al 31/12/07 lavori al 80%;
- Lavori di protezione al piede e consolidamento statico del muro di banchina alle zone 12-13 del porto di Savona – importo euro 978.000 – al 31/12/07 lavori al 60%.

Le progettazioni avviate sono le seguenti:

- Manutenzione straordinaria strade ed aree operative comuni nel bacino di Savona – importo euro 264.000 – al 31/12/07 progetto esecutivo concluso;
- Manutenzione straordinaria sedimi ferroviari portuali nel bacino di Vado Ligure – importo euro 890.000 – al 31/12/07 progetto esecutivo concluso;
- Rifacimento della recinzione di security della Stazione Marittima nel porto di Savona – importo euro 300.000 - al 31/12/07 progetto esecutivo concluso.

Per quanto riguarda le opere di grande infrastrutturazione sono stati utilizzati i seguenti finanziamenti:

- Fondi legge 388/00 euro 6.238.000;
- Fondi legge 166/02 euro 18.347.000;
- Fondi di bilancio Ministero IITT euro 15.316.000;
- Fondi legge 135/97 euro 5.708.000;
- Fondi propri euro 5.014.000;
- Altri fondi (Regione) euro 6.700.000.

Tra le opere di maggior rilievo compaiono:

- Lavori di realizzazione della 2^ fase del raccordo ferroviario portuale di Vado Ligure importo euro 8.290.000 - al 31/12/06 avanzamento lavori 98%;
- Lavori di ampliamento delle aree di NE per gli insediamenti artigiani – importo euro 3.832.000;
- Lavori di completamento della diga foranea del porto di Savona – importo euro 4.519.000;
- Lavori di adeguamento degli accessi portuali alla nuova sistemazione dei varchi doganali e alle norme di security, di ristrutturazione ed ampliamento dei servizi doganali, sanitari e di polizia – importo euro 2.165.000;
- Lavori di rifacimento e potenziamento degli impianti tecnici del bacino portuale di Vado Ligure – importo euro 1.135.000;
- Lavori di realizzazione della nuova viabilità di accesso al porto di Savona – lotto 1 “la galleria artificiale” – importo euro 12.747.000 – al 31/12/07 avanzamento lavori al 30%;
- Lavori di miglioramento della viabilità di accesso alle Calate Nord del porto di Vado Ligure – importo euro 1.671.000 - al 31/12/07 avanzamento lavori al 90%;
- Lavori di adeguamento di porzione del fabbricato BIC per nuova sede della polizia di Frontiera – importo euro 500.000 – al 31/12/07 lavori al 60%;
- Lavori di realizzazione del terzo accosto crocieristico – importo euro 6.800.000 – al 31/12/07 lavori al 50%;
- Lavori di realizzazione di deposito multipiano al molo delle Casse del porto di Savona – importo euro 3.150.000 – al 31/12/07 lavori al 50%;
- Lavori di realizzazione delle opere a mare del terrapieno antistante le aree ex Italsider – importo euro 7.247.000 – al 31/12/07 lavori al 20%;
- Demolizione di porzione di sopraelevata portuale – importo euro 210.000 – al 31/12/07 progetto esecutivo concluso;
- Lavori di protezione del litorale dal torrente Letimbro all’abitato di Zinola – importo euro 1.500.000 – al 31/12/07 progettazione esecutiva avviata;
- Lavori di mitigazione del rischio idraulico del rio Pilalunga – importo euro 1.150.000 – al 31/12/07 progettazione definitiva in corso;

- Demolizione del capannone T2 e costruzione di nuovo capannone per deposito merci – importo euro 3.700.000 – al 31/12/07 progettazione definitiva conclusa.

La competitività delle Autostrade del Mare rispetto alle altre modalità di trasporto dipende da molteplici fattori: economici, organizzativi, culturali, tecnologici, ma, prima di tutto, infrastrutturali. L'esistenza di terminal portuali Ro-Ro adeguatamente connessi alla rete autostradale è infatti una condizione necessaria per garantire un efficace smaltimento dei flussi di traffico.

In questo contesto, la carenza in uno o più dei fattori menzionati fa sì che diversi scali mediterranei non siano ancora pronti a soddisfare adeguatamente le esigenze dei traffici di cabotaggio, mentre vari elementi pongono il porto di Savona Vado, ed in particolare il terminal Ro-Ro dello scalo di Vado, in posizione ottimale quale potenziale capolinea di questi servizi.

La favorevole localizzazione del porto è ideale per servire gli scambi commerciali del Nord Italia attraverso collegamenti via mare sulle rotte in direzione Sud, verso il Meridione ed il Nord Africa, e sulle rotte in direzione Ovest, verso la penisola iberica.

Sulle Calate Nord del porto di Vado è operativo dal 1998 un terminal per traghetti passeggeri e merci gestito da Forship, società del gruppo Tourship, cui fa capo anche la compagnia di navigazione Corsica Ferries, che da Vado offre collegamenti per la Corsica mediante mezzi convenzionali e veloci. Il volume di traffico annuo supera i 380.000 passeggeri, con 100.000 veicoli al seguito, cui si affianca un traffico commerciale attorno a 5.000 automezzi pesanti.

Il porto di Vado è ottimamente integrato con la rete stradale grazie a un sistema viario in aree extraurbane, che rende agevole lo smaltimento del traffico pesante e risponde concretamente alla principale esigenza logistica delle "autostrade del mare".

Il sistema autostradale savonese si sviluppa secondo due direttrici: l'autostrada costiera A10 (verso Ventimiglia e la Francia a Ovest e Genova, Milano, Nord Est e Italia Centrale a Est) e l'autostrada A6 (verso Torino e Nord Ovest), recentemente potenziata.

Inoltre, è in costruzione il nuovo asse Cuneo – Asti, che raccorderà direttamente la Savona - Torino e gli assi autostradali verso i valichi alpini, by-passando il congestionato nodo di Genova.

Nel corso del 2005 la società RAM Rete Autostrade Mediterranee ha provveduto all'elaborazione del Master Plan nazionale delle Autostrade del Mare, approvato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti ed inserito nell'allegato tecnico del DPEF 2006-2009. Tale Master Plan prevede un programma di interventi urgenti per lo sviluppo di infrastrutture portuali e raccordi stradali e ferroviari del valore complessivo di 1,2 miliardi di Euro.

In questo ambito nel porto di Savona Vado sono previste due iniziative:

- il miglioramento dell'esistente strada di scorrimento che collega il porto di Vado Ligure e il casello autostradale di Savona, tramite la costruzione delle corsie di emergenza e l'eliminazione delle interconnessioni con le strade secondarie che oggi ne compromettono la fluidità di percorrenza, per un importo complessivo di 12 milioni di euro;
- il potenziamento delle strutture ricettive nel porto di Vado Ligure destinate ai passeggeri e agli operatori dell'autotrasporto, per un importo di 4 milioni di Euro.

Infine, l'Autorità Portuale di Savona partecipa, insieme alle Autorità Portuali di Napoli e Salerno ed al Ministero dei Trasporti, al progetto comunitario West Mos, di cui alla decisione della Commissione Europea 2005 – EU 90609 – S – SINCOM.

Il progetto ha come obiettivo la promozione delle Autostrade del Mare ed in particolare lo sviluppo di collegamenti marittimi tra i porti di Savona, Napoli e Salerno e i porti spagnoli del Mediterraneo, prevedendo allo scopo studi di mercato e analisi di fattibilità tecnico-economica. Le attività sono state avviate nel corso del 2007 e si concluderanno nel giugno 2008.

Gestione del demanio

Lo sviluppo delle attività portuali, proseguito nel 2007, richiede un processo continuo di ottimizzazione degli spazi portuali e retroportuali, in particolare nel comprensorio di Vado Ligure, interessato dalla riconversione di alcuni siti industriali, dal rinnovamento della viabilità pubblica e portuale e dall'ammodernamento delle linee ferroviarie.

E' necessario menzionare il completamento, da parte dell'ANAS, dello svincolo "San Nicolò" che raccorda la S.S. 1 "Aurelia", in comune di Bergeggi, alla superstrada di collegamento al casello autostradale di Savona, che consente di sgravare la rete urbana del Comune di Vado Ligure di buona parte del traffico veicolare.

Nel 2007 sono stati sviluppati diversi importanti interventi, sia da parte dell'Autorità Portuale che delle imprese concessionarie.

La conclusione di diversi lavori di espansione delle opere e delle infrastrutture portuali nei due bacini di Savona e Vado Ligure ha determinato la necessità di proseguire il processo di rivisitazione delle concessioni demaniali e dei relativi canoni, in relazione alle nuove occupazioni e alle diverse redditività, attivando le conseguenti procedure tese al rilascio di titoli concessori suppletivi.

Inoltre, si è proseguito nell'aggiornamento della cartografia dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure con aggiornamento presso l'Agenzia del Territorio (Catasto).

La situazione dei rapporti concessori vigenti nell'anno 2007 è la seguente:

Atti pluriennali:	13
Atti di sottomissione:	4
Licenze demaniali:	337
Totale:	354

Nel comprensorio in amministrazione ed in specifico presso l'arenile di Vado Ligure, si è deciso di non procedere al rinnovo di 5 concessioni, scadenti il 31 ottobre 2006, relative a baracche ad uso balneari e pesca dilettantistica, in conformità alle indicazioni previste dallo Strumento Urbanistico Attuativo - Arenili del comune di Vado Ligure e recepito dal Piano Regolatore Portuale. Si segnala in merito che le baracche sono già state demolite con oneri a carico degli ex concessionari.

Complessivamente la gestione del Demanio Marittimo ha prodotto un introito di canoni per € 6.000.000, ed i tempi di riscossione rispettano le indicazioni di pagamento: trenta giorni dall'emissione della fattura; non sono in corso azioni legali di recupero pagamenti.

L'attività di controllo è stata eseguita in collaborazione con la Capitaneria di Porto, eseguendo controlli a campione sulle concessioni che hanno determinato la rilevazione di irregolarità di lieve entità, perseguite ai sensi di Legge.

Si deve segnalare il mancato rinnovo di 18 concessioni ubicate nel comune di Savona, località "Priamar", a seguito del mancato ottenimento della sanatoria edilizia in quanto ricadenti in area sottoposta a vincolo monumentale. I concessionari hanno provveduto ad attivare ricorso contro detto provvedimento presso il Tribunale Amministrativo Regionale Liguria, ottenendo sospensiva alla demolizione nelle more della discussione di merito, non ancora svoltasi.

Tasse portuali

Nell'esercizio 2007 la tassa portuale è stata incassata al 100% per il cessare delle disposizioni relative al termine dei pagamenti sui mutui accollati dallo Stato contratti anteriormente al 1993 e per quanto disposto dalla Legge finanziaria 2007 art. 1 comma 982 che attribuisce a ciascuna Autorità portuale, a decorrere dall'anno 2007 il gettito della tassa erariale e della tassa di ancoraggio per promuovere l'autofinanziamento delle attività e la razionalizzazione della spesa.

Nel 2007 sono state accertate tasse portuali per € 6.072.724 e tasse di ancoraggio per € 3.532.842, di cui sono state incassate rispettivamente € 5.305.765 e € 3.313.657.

Rispetto all'esercizio 2006 si registra un incremento di € 2.530.508 dell'importo delle tasse portuali.

E' da rilevare che esiste uno sfasamento temporale tra la determinazione della tassa e l'incasso della stessa che rientra comunque nei normali canoni (da 30 a 60 giorni).

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

L'attività della Gestione Appalti e Atti Pubblici nel corso del 2007 può essere così riassunta:

- svolgimento iter procedurale di n. 13 gare d'appalto ad evidenza pubblica, di cui 11 per la realizzazione di nuove opere, 1 per acquisto di beni (locotrattori) e 1 per manutenzione di opere esistenti;
- n. 38 affidamenti con procedura negoziata per lavori di completamento e migliorie nell'ambito di progetti principali, nonché servizi ed indagini diverse propedeutiche alla realizzazione di progetti per nuovi lavori;
- redazione di n. 16 verbali di gara in forma pubblica per l'aggiudicazione di lavori e servizi;
- stipula di n. 23 atti d'appalto;
- stipula di n. 1 convenzione con la "cassa di Risparmio di Savona" per il servizio di tesoreria dell'Autorità Portuale di Savona;

- stipula di n. 3 atti per concessioni demaniali;
- stipula di n. 3 scritture private.

L'Autorità portuale assolve il compito di vigilanza sull'osservanza della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro da parte delle imprese portuali e degli operatori portuali.

L'attività di vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro in porto viene condotta mirando soprattutto alla prevenzione, tramite controlli che riguardano sia gli aspetti operativi che quelli amministrativi e si esplica attraverso un'azione di monitoraggio delle aree operative portuali per accertare il rispetto delle norme e delle buone pratiche nelle attività lavorative da parte delle imprese che operano all'interno del porto. I controlli vengono effettuati tramite sopralluoghi quotidiani ovvero tramite ispezioni mirate durante l'esecuzione di specifiche operazioni portuali.

Anche in campo ambientale l'Autorità portuale ha profuso il proprio impegno al fine di sensibilizzare le imprese al rispetto dei regolamenti in materia.

In materia di rifiuti nel corso dell'anno 2007 ha trovato attuazione il "piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi" predisposto dall'Autorità Portuale ai sensi del D.lgs. 182/2003 ed approvato dalla Regione Liguria.

Ciò è stato reso possibile grazie all'entrata in esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio realizzato all'interno del bacino portuale di Savona.

Il sito, gestito dalla S.V. Port Service s.r.l., società costituita dall'Autorità Portuale di Savona, ai sensi dell'articolo 23 della legge 84/94 proprio per l'esecuzione dei servizi di carattere generale da eseguirsi all'interno dei porti e, nella fattispecie, soggetto affidatario del servizio portuale di raccolta dei rifiuti delle navi, ha consentito il deposito temporaneo, per tipologie omogenee dei rifiuti, da avviare al recupero, liberando le banchine dall'ingombro.

Per quanto riguarda la gestione delle merci pericolose il 2007 ha registrato significative novità.

Nel mese di gennaio è stato approvato il nuovo modello di gestione, interamente basato sull'informatizzazione, del deposito di contenitori IMO realizzato dalla società Reefer Terminal di Vado.

L'iter approvativo, che ha visto il fattivo coinvolgimento della Capitaneria di Porto, dei Vigili del Fuoco e della A.S.L., si è concluso con l'emissione dell'Ordinanza n. 1 del 15 gennaio 2007, mediante la quale sono stati determinati regole e limiti entro i quali la movimentazione delle merci pericolose può essere effettuata.

Nell'anno 2007 l'Autorità Portuale, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 16 della L. 84/94, ha confermato in 24 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'erogazione di operazioni e servizi portuali in relazione alla funzionalità del porto di Savona/Vado (17 licenze per l'effettuazione di operazioni portuali e 7 per i servizi portuali).

Al 31 dicembre 2007 le imprese autorizzate ad effettuare servizi portuali erano pari a 7 mentre i soggetti autorizzati ad effettuare operazioni portuali erano 13.

I risultati positivi sia in termini di merci movimentate che di passeggeri, attestano la solidità e l'efficienza complessiva delle imprese operanti nel porto di Savona Vado nonché il corretto svolgimento da parte dell'Autorità portuale dei compiti di programmazione e controllo delle operazioni e dei servizi portuali.

A seguito dell'autorizzazione alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, rilasciata dall'Autorità portuale in data 11 gennaio 2005, nell'anno 2007 la CULP

SAVONA S.c.a.r.l. ha esercitato l'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo secondo le modalità definite nel "Regolamento amministrativo della fornitura del lavoro portuale temporaneo" precedentemente approvato dal Comitato portuale.

Nell'anno 2007 sono state 377 le imprese autorizzate ad operare in ambito portuale ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione.

Le autorizzazioni riguardano prevalentemente attività legate alla cantieristica, ai nuovi lavori di ampliamento delle attività portuali e ad attività manutentive al servizio dei terminalisti.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

In materia di security, grazie allo specifico finanziamento di € 790.000 di cui al DM 25/2/04 è stata avviata la seguente opera:

- Rifacimento delle recinzioni doganali dei porti di Savona e Vado Ligure – importo euro 790.000 - al 31/12/07 progetto definitivo concluso.

Nel 2007 a seguito dell'entrata in servizio di nuovi impianti portuali (Terminal Alimentare e Terminal Rinfuse Solide) e delle modifiche intervenute alla viabilità di accesso al porto, è stata completata la nuova revisione del *Risk Security Assessment* (valutazione del rischio in materia di security) dei due bacini portuali e dei pontili che insistono nella rada di Vado Ligure.

Nel bacino di Vado Ligure è stata realizzata l'automazione del nuovo varco sulla strada di scorrimento denominata "+15" che consente il controllo, tramite badge magnetico, di coloro che devono entrare nelle aree portuali. Mediante il collegamento al data-base dell'ufficio permessi il sistema verifica, in tempo reale, la validità o meno del badge in possesso dell'utente ed in tal modo, intervenendo sul controllo delle barriere, permette ovvero impedisce l'ingresso dell'automezzo.

Analogamente a quanto realizzato a Vado Ligure, a Savona si è proceduto alla realizzazione del nuovo varco di security ubicato presso la Zona 4 del porto, ove le barriere automatiche ed il tornello pedonale sono controllati da un sistema che consente l'apertura delle sbarre previo assenso del data-base dei permessi.

Il varco di Savona, entrato in funzione in via sperimentale dall'ottobre 2005 è presidiato 24 ore su 24 da personale esterno sotto il coordinamento dell'Autorità portuale, per verificare il possesso dei permessi di accesso annuali (badge magnetici) o temporanei (via web).

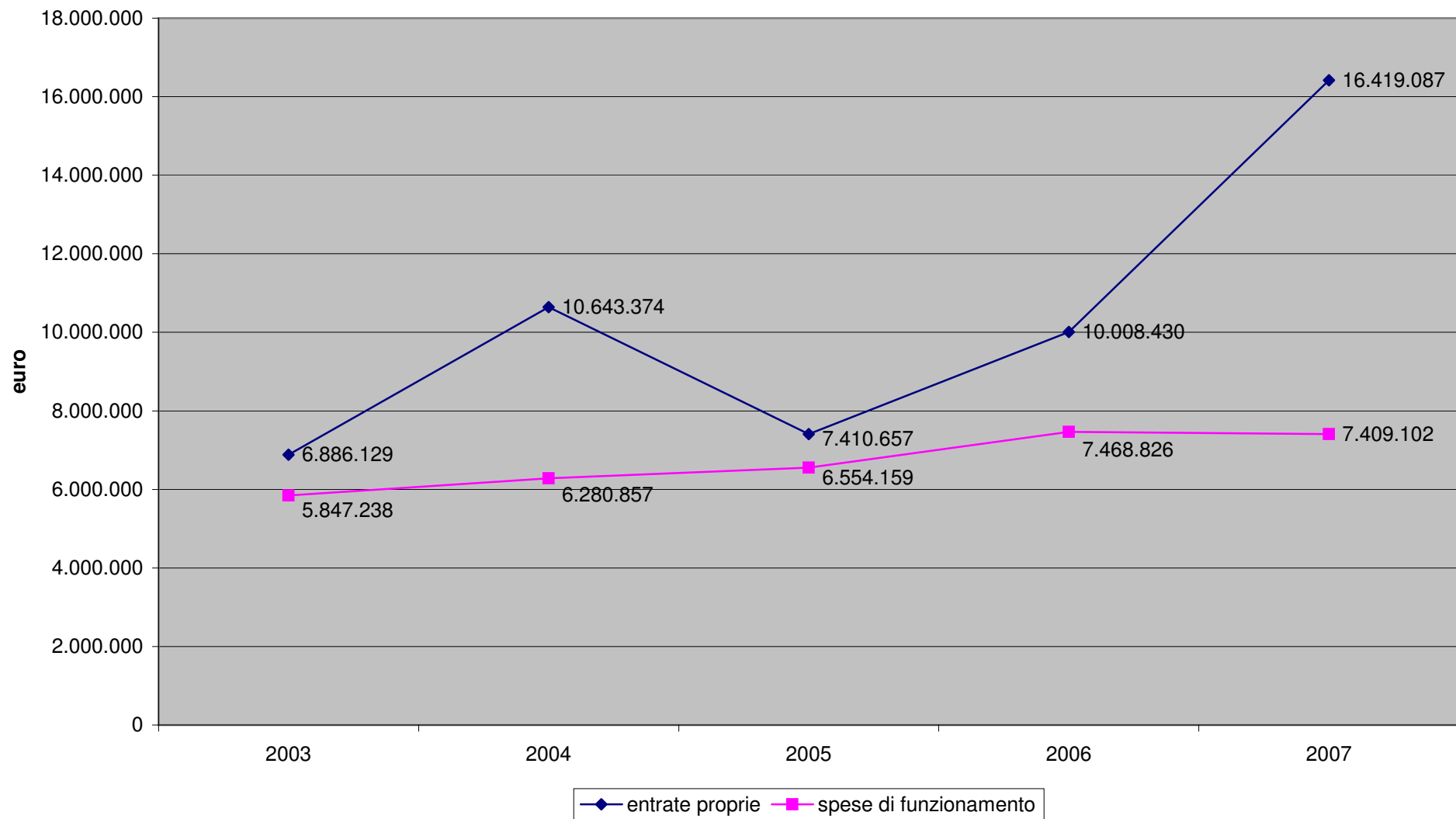
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nel riferire sull'attività svolta nel corso del 2007, non ha formulato rilievi in ordine all'andamento della gestione dell'Ente.

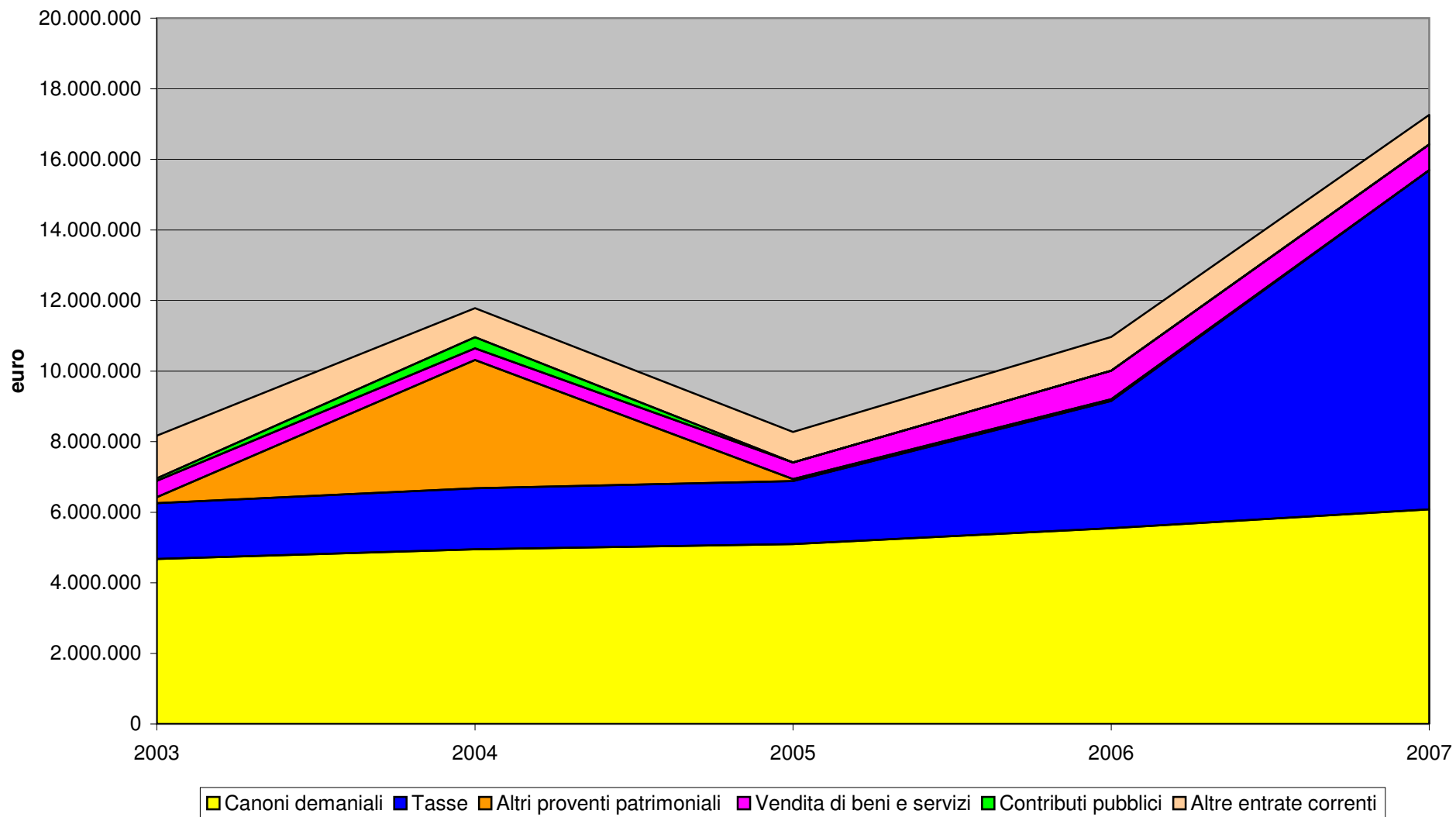
AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	16.419.087	95,1%	64%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	7.409.102	97,2%	-1%
Canoni demaniali	6.083.355	35,2%	10%	Spese per gli organi dell'Ente	432.830	5,7%	-20%
Tasse	9.605.566	55,7%	166%	Spese per il personale	4.201.849	55,1%	4%
Altri redditi e proventi patrimoniali	0	0,0%	-100%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.109.423	27,7%	-4%
Vendita di beni e prestazione di servizi	730.166	4,2%	-10%	Oneri finanziari	20.000	0,3%	0%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	Oneri tributari	645.000	8,5%	-2%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	210.451	2,8%	-66%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	7.619.553	36,8%	-6%
Regione	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	1.090.000	10,6%	-94%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati	0	0,0%	-100%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	840.000	4,9%	-12%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	17.259.087	71,9%	57%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	1.090.000	10,6%	-17%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	320.000	3,1%	1180%
RISCOSSIONE DI CREDITI	21.399	0,5%	-	TFR	146.660	1,4%	-2%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	3.924.998	99,1%	-80%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	15.969	0,2%	370%
Stato per opere	2.024.998	51,1%	-89%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	15.969	0,2%	370%
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	8.730.075	84,7%	1913%
Regione	1.900.000	48,0%	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	10.302.704	49,8%	-49%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO	2.784.490	13,4%	34%
ENTRATE DA PRESTITI	15.969	0,4%	-100%	TOTALE ENTRATE	24.005.943	100%	-33%
Mutui	0	0,0%	-100%	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	3.962.366	16,5%	-83%
Altri debiti finanziari	15.969	0,4%	370%	PARTITE DI GIRO	2.784.490	11,6%	34%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	3.962.366	16,5%	-83%	TOTALE SPESE	20.706.747	100%	-32%
TOTALE ENTRATE	24.005.943	100%	-33%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	69.183.143	100%	-5%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	69.183.143	100%	-5%	di parte corrente	3.139.484	5%	-25%
di parte corrente	3.139.484	5%	-25%	in conto capitale	66.043.659	95%	-4%
in conto capitale	66.043.659	95%	-4%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	90.754.157	100%	-8%
Risultato d'amministrazione	13.388.407	Risultato finanziario		Risultato economico	Patrimonio netto		
		3.299.196		9.307.351	29.212.353		

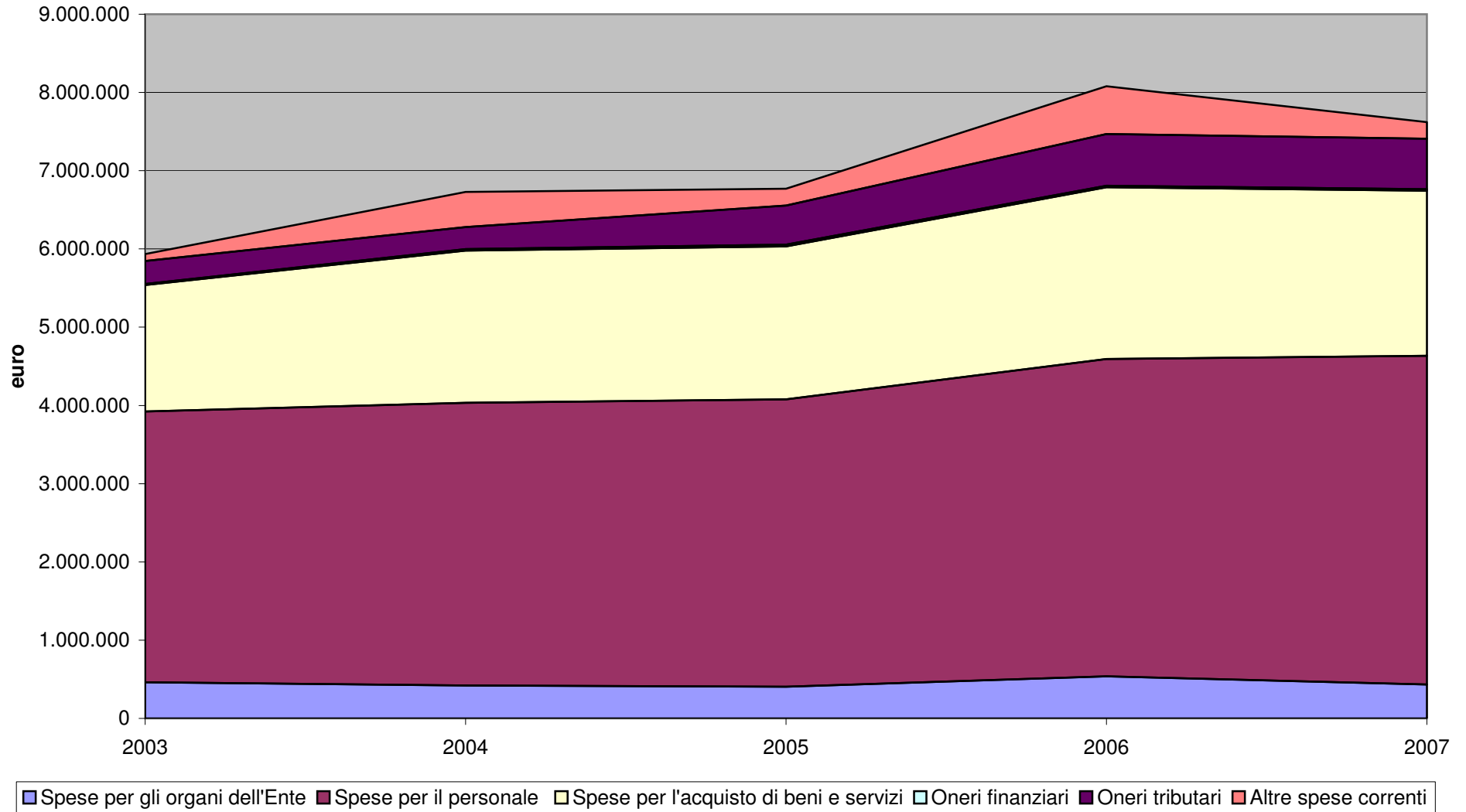
AP Savona. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



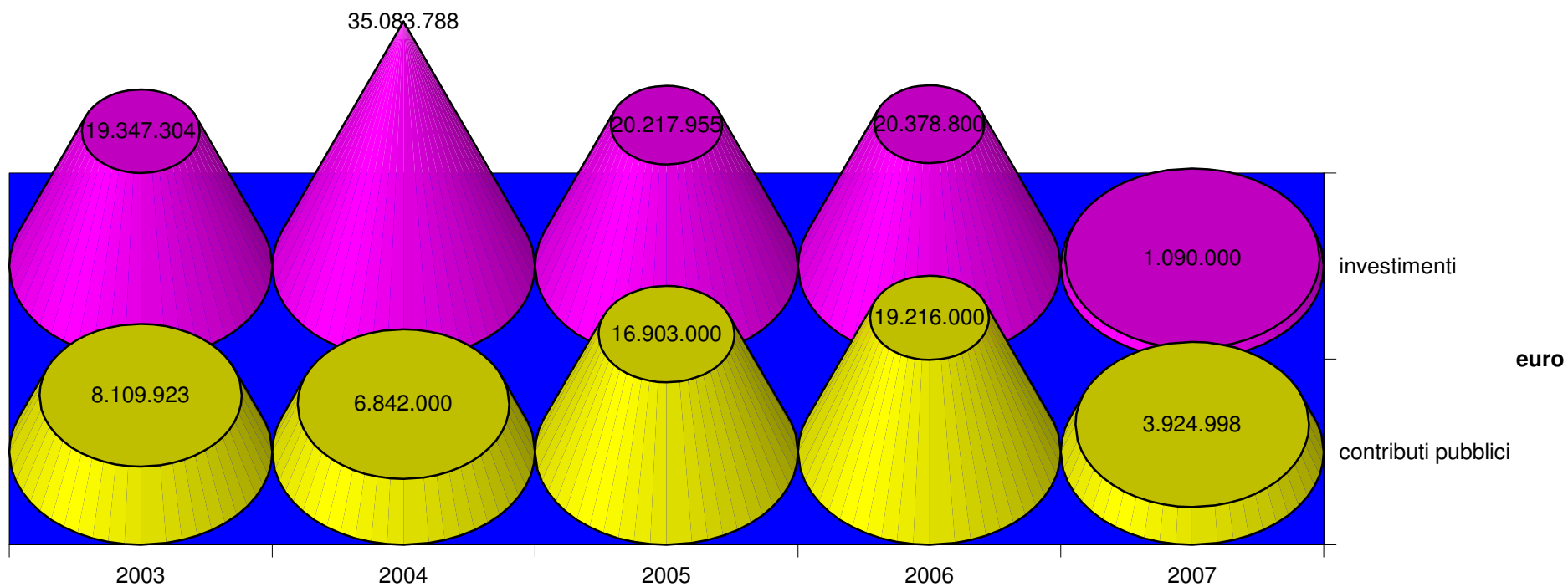
AP Savona. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



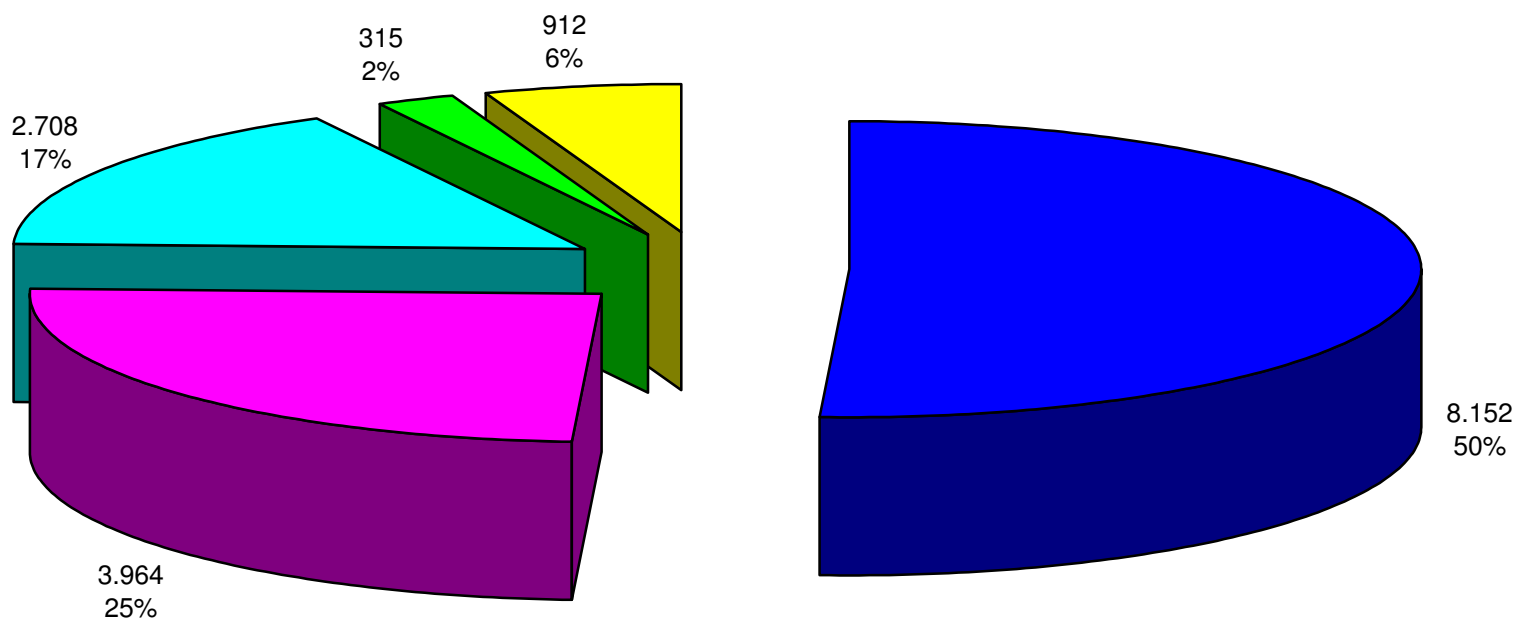
AP Savona. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Savona. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007

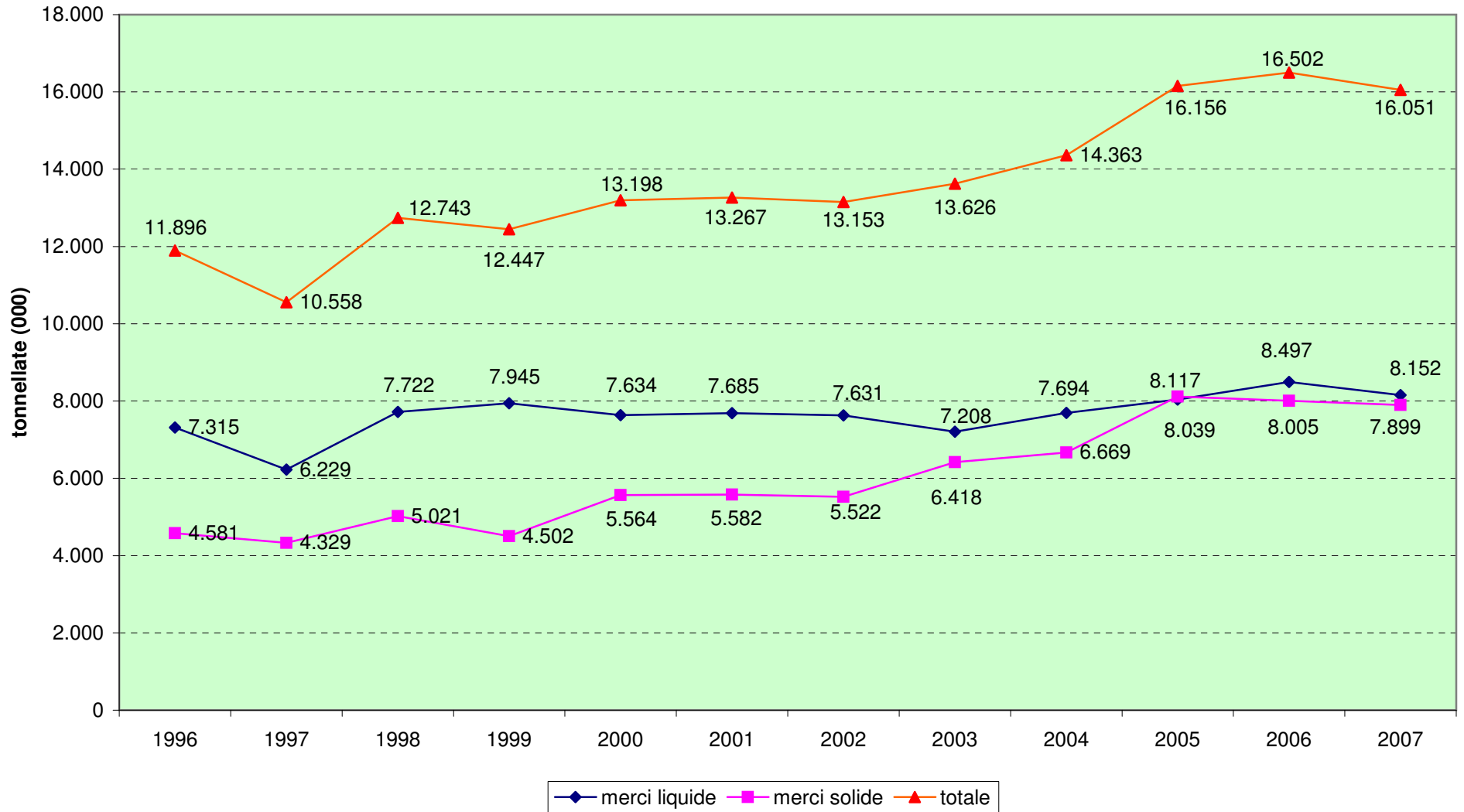


AP Savona-Vado - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

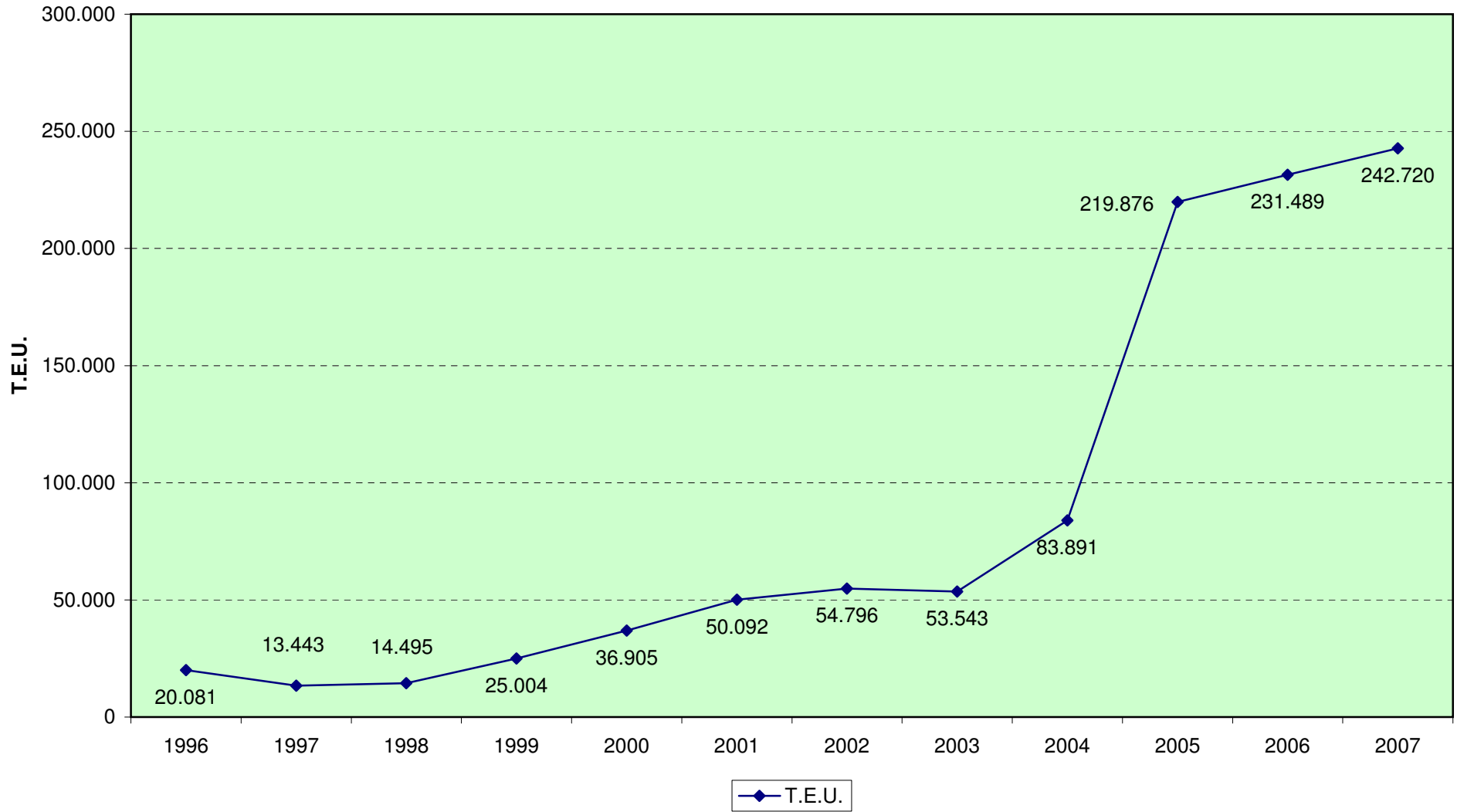


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP Savona-Vado - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



AP Savona - Contenitori movimentati - Anni 1996-2007



TARANTO

Porto Mercantile – Molo San Cataldo – 74100 Taranto

tel. 099/4711611 – fax 099/4706877

www.port.taranto.it

authority@port.taranto.it

<i>Commissario:</i>	<i>Luigi Lobuono</i>	<i>(dal 23/12/2005 al 5/4/2007)</i>
<i>Commissario aggiunto:</i>	<i>Alfredo Venturini</i>	<i>(dal 16/3/2006 al 5/4/2007)</i>
<i>Presidente:</i>	<i>Michele Conte</i>	<i>(dal 6/4/2007)</i>
<i>Segretario Generale f.f.:</i>	<i>Francesco Benincasa</i>	<i>(fino al 10.07.2007)</i>
<i>Segretario Generale:</i>	<i>Angelo Agliata.</i>	<i>(dall'11/07/2007)</i>

Aspetti organizzativi

Nel corso dell'anno 2007, dopo oltre un anno di Commissariamento, è stato nominato il nuovo Presidente nella persona del dott. Michele Conte (D.M. 44T del 5 aprile 2007) e l'Ente ha ripreso la propria attività di programmazione e pianificazione dello sviluppo. Su proposta del Presidente, il Comitato Portuale ha deliberato la nomina del dott. Angelo Agliata a Segretario Generale (delibera n.3/07 del 20.6.2007). Il nuovo segretario è stato assunto con contratto a tempo determinato per la durata di anni 4 decorrenti dall'11.07.2007.

Il Comitato Portuale si è riunito 12 volte, la Commissione Consultiva locale 4 volte.

La dotazione organica dell'Ente al 31.12.2007 è illustrata nella tabella che segue.

Le unità in servizio, n.28, restano ancora inferiori di circa un terzo rispetto a quanto previsto dalla pianta organica, cioè 41 unità.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	4	4	
QUADRI	10	4	
IMPIEGATI	27	20+1*	
OPERAI			
<i>Totali</i>	41	28+1*	

* unità a tempo determinato.

L'incidenza in bilancio della spesa per il personale dipendente, considerando ogni tipo di spesa (comprese formazione e missioni) al 31.12.07 è stata pari al 6,92% delle entrate correnti e pari al 54% delle spese correnti. L'alta incidenza della spesa per il personale sul totale delle spese correnti si spiega con il contenimento di queste ultime imposto dai provvedimenti legislativi emanati al fine di contenere la spesa pubblica (artt. 22 e 27 del D.L. 4.7.06, n.223 convertito nella L.4.8.06 n.248; art.1, comma 12 della L.311/2004).

L'Autorità portuale lamenta difficoltà operative nell'ordinaria amministrazione causate dalla vacanza d'organico.

Per tutto il 2007 è stato esternalizzato il servizio di assistenza/manutenzione dell'intero sistema informatico in dotazione, come pure l'incarico di responsabile della sicurezza del sistema informatico e della conservazione dei dati sui server.

Il sistema informatico dell'Ente si distingue per le elevate caratteristiche quanto a sicurezza e grado di avanzamento tecnologico.

Nel 2007 è stato inoltre aggiornato il documento per la sicurezza dei dati personali.

Nell'anno di riferimento l'Autorità portuale di Taranto ha ospitato un totale di sette tirocinanti/stagisti per formazione post-universitaria.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Nel corso del 2007, successivamente alla nomina del Presidente, si è finalmente giunti all'adozione del nuovo **Piano Regolatore Portuale** da parte del Comitato Portuale (delibera n. 12/07). Nel corso degli anni l'iter relativo al PRP ha subito rallentamenti anche per effetto del commissariamento dell'Ente. Tutti gli atti, unitamente alla documentazione ed agli elaborati di progetto sono stati trasmessi al Consiglio Superiore dei LL. PP. per gli adempimenti di competenza.

Il nuovo PRP sarà uno strumento estremamente *flessibile*, caratteristica indispensabile che il documento di pianificazione dovrà presentare al fine di adattarsi agevolmente alle mutevoli esigenze di una realtà in crescente sviluppo come quella Jonica.

Con l'insediamento del Presidente dell'Ente si è proceduto alla redazione del nuovo **Piano Operativo Triennale 2008-2010**, approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 17 luglio 2007 con delibera n. 08/07.

Gli obiettivi di sviluppo del porto sono, in sintesi, quelli scaturiti dagli studi di settore effettuati per la redazione del nuovo PRP comprensivi delle strategie per il raggiungimento degli stessi. Obiettivi che si sostanziano nel realizzare un porto di "terza generazione" che non sia solo un centro di movimentazione o un centro di attività industriali ma anche "piattaforma logistica" interfacciata con le filiere produttive e trasportistiche.

Gli orizzonti temporali del piano sono stati fissati in 10 anni per un primo orizzonte ed in 15 anni per un secondo orizzonte a carattere indicativo. Conseguentemente nella proposta di piano non sono state considerate ipotesi di assetti la cui realizzazione richiedesse presumibilmente, per i motivi più vari, tempi più lunghi. Tuttavia, poiché sono state individuate anche ipotesi di assetti di interesse ma di lenta o difficoltosa implementazione, tali proposte sono state indicate come possibili futuri ed ulteriori sviluppi, successivi agli orizzonti temporali stabiliti per il piano.

Ad eccezione del traffico dei contenitori ad ovest, l'evidente constatazione dei bassi volumi di traffico di merce varia in carichi generali attualmente operati nella parte est del porto e della conseguente limitata utilizzazione delle strutture portuali preposte a tali traffici hanno indotto ad una impostazione di piano tendente alla razionalizzazione e ad una più elevata utilizzazione delle infrastrutture attuali o già programmate prima ancora che alla pianificazione di nuove infrastrutture. Questa impostazione conferisce alle proposte di piano una buona realizzabilità, in quanto la loro implementazione non richiede impegni finanziari eccessivi: si è quindi cercato di evitare soluzioni avveniristiche, magari tecnicamente più brillanti, ma che avrebbero rischiato di restare sulla carta per la loro scarsa realizzabilità finanziaria.

Nello studio delle possibili soluzioni di potenziamento ed ampliamento delle infrastrutture portuali si è tenuto principalmente conto della difficoltà di gestione degli eventuali fanghi di risulta da escavi, privilegiando quelle alternative che consentissero una corretta risolutiva e non eccessivamente costosa sistemazione di tali fanghi.

Il criterio informatore adottato nell'elaborazione del piano è stato quello di considerare che l'obiettivo primario per il porto è pianificare e realizzare il proprio sviluppo funzionale ed operativo, svolgendo un ruolo di spinta per la crescita economica del territorio contribuendo al miglioramento della vivibilità ambientale e sociale della cittadinanza, nei limiti di una più ampia e concordata politica pianificatoria del territorio.

Un tale obiettivo è coerente con il ruolo macroeconomico svolto dalle amministrazioni pubbliche e, nella fattispecie, dall'Autorità portuale. Infatti, gli aspetti dell'accessibilità al territorio, dell'allargamento dei mercati, delle maggiori opportunità per le imprese, ecc., sono implicazioni dell'obiettivo di sviluppo portuale prima definito.

Questo obiettivo deve essere perseguito mediante l'individuazione di ragionevoli obiettivi settoriali e mediante la pianificazione delle azioni necessarie per il loro raggiungimento.

In particolare, i settori principali entro i quali si inseriscono le diverse componenti della pianificazione sono: il mercato dei traffici marittimi, le infrastrutture portuali, le infrastrutture di collegamento, le funzioni e l'organizzazione portuale. Gli aspetti ambientali e di relazione con il territorio e la città sono, per quanto detto precedentemente, totalmente integrati nell'attività di pianificazione portuale, in quanto elementi portanti.

Sulla base dell'impostazione metodologica data alla redazione del Piano Regolatore, nei due sottoambiti costituenti l'area portuale, gli obiettivi funzionali ed operativi saranno prevalenti per le aree comprese nel sottoambito definito come "porto operativo", mentre gli obiettivi relazionali saranno prevalenti nel sottoambito definito come "interazione città/porto".

a) Le merci industriali: in questo settore merceologico l'obiettivo principale non consiste in iniziative per l'acquisizione di nuovo traffico, in quanto i volumi di movimentazione delle merci industriali dipendono più dalle politiche e dalle strategie evolutive delle grandi industrie locali che non dall'Autorità Portuale.

In conclusione, per la movimentazione dei traffici industriali siderurgici non si prevedono variazioni e modifiche infrastrutturali e funzionali se non limitate alla razionalizzazione dell'uso delle banchine ed alle attrezzature di mitigazione dell'impatto ambientale.

Per quanto concerne i traffici di **rinfuse liquide industriali** (greggio e prodotti di raffinazione), la raffineria AGIP ha in programma il ricevimento e la parziale raffinazione del greggio proveniente dalla Val d'Agri in aggiunta agli attuali volumi di trattamento e movimentazione. Questo sostanziale incremento dei volumi comporta la necessità di un potenziamento del pontile petrolifero, sia per la maggiore spedizione di prodotti finiti sia per la spedizione di greggio verso altre raffinerie (eventualmente in alternativa ad un potenziamento del campo boe).

Il programma di prolungamento del pontile, studiato nei suoi diversi aspetti e proposto dal concessionario come variante all'esistente piano regolatore è stato in linea di massima approvato ed adottato dal Comitato portuale e dal Consiglio comunale di Taranto, e pertanto viene recepito dalla proposta del nuovo P.R.P.

b) I contenitori: dagli studi di settore è emerso l'utilità dell'esistenza di un ulteriore terminal in grado di offrire i propri servizi ad altri vettori, garantendone l'eguaglianza di trattamento: un nuovo terminal contenitori è previsto al 5° Sporgente opportunamente ampliato. Un tale terminal potrebbe operare sia in parte come terminal di trasbordo del traffico di nuove Compagnie, sia come terminal per flussi locali, giovandosi di un collegamento con il futuro Distripark, che come terminal collegato a nuove attività produttive.

c) Il ro-ro ed i traghetti: il settore, pur riguardando principalmente le merci, comprende anche i passeggeri in quanto si sta diffondendo sempre più l'utilizzo di traghetti misti. L'uso di traghetti misti permette una notevole flessibilità di utilizzo, in quanto le variazioni stagionali dei flussi turistici possono essere compensate dai carichi di veicoli commerciali.

I collegamenti con la Grecia, oggi praticamente riservati in Puglia ai porti adriatici di Bari, Brindisi, potrebbero ragionevolmente avvalersi anche di una eventuale struttura complementare di Taranto. Inoltre, l'ingresso da Taranto ai Balcani ed al Sud-Est europeo, grazie alla realizzanda Via Egnatia che da Igoumenitsa arriva fino alle porte della Turchia, appare facilitato con il rinvio dell'attuazione del Corridoio transeuropeo VIII.

Questi motivi fanno ritenere che Taranto può porsi l'obiettivo di acquisire flussi di traffico ro-ro, svolgendo una mera funzione integrativa a quella di Bari e Brindisi, a condizione di offrire un servizio adeguato.

Da tenere infine presente che l'inevitabile sviluppo economico dei Paesi Nord-africani (anche se in tempi probabilmente più lunghi) sarà generatore di nuovi flussi di traffico che saranno in buona parte ro-ro (almeno inizialmente e data la brevità della tratta marittima). Per tali flussi Taranto si trova in una privilegiata posizione geografica (almeno in riferimento ad alcuni di questi Paesi).

Appare quindi definibile un obiettivo specifico di acquisizione, a complemento dei porti adriatici, di una quota di traffico ro-ro e, pertanto è necessario disporre di una struttura polivalente che, all'occorrenza, possa essere impiegata in tal senso.

d) Le merci varie: in un settore in costante contrazione, quale quello delle merci varie non containerizzate e non su veicoli gommati (imbarcate su ro-ro), appare particolarmente difficile la determinazione di credibili obiettivi di acquisizione di traffico. D'altra parte un porto deve, in linea di massima, essere in grado di movimentare tale tipologia di carichi.

Pertanto, l'offerta portuale costituita da un terminal multifunzione del genere costituirebbe un forte motivo di attrazione di traffico.

Taranto è sicuramente un polo importante nel trasporto di componenti di carpenteria metallica per grandi impianti, grazie anche alla presenza di imprese portuali specializzate.

e) Le attività produttive: attualmente è riservata un'ampia area portuale per possibili insediamenti industriali che, per loro natura, utilizzano il fronte banchina per il ricevimento e la spedizione dei manufatti, anche di grandi dimensioni. L'attrazione in ambito portuale di attività produttive che possono giovare della localizzazione costituisce la caratteristica fondamentale dei porti di terza e quarta generazione, quale Taranto dovrebbe tendere ad essere nel futuro. Lo svolgimento di attività industriali nell'area portuale, a fronte banchina, costituisce comunque una sorta di tradizione del porto di Taranto, anche grazie alle specializzazioni imprenditoriali e professionali esistenti localmente.

Si rileva importante sottolineare come, al fine del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, nel POT si faccia continuo riferimento all'emanazione del Regolamento (D.M.) sui dragaggi da parte del Ministero dell'Ambiente previsto dal comma 11-quinquies dell'art. 5 della l. 84/94, così come modificato dalla legge finanziaria 2007, nonché al potenziamento della rete ferroviaria nazionale, con riferimento in particolare alla dorsale adriatica ed ai problemi "dell'ultimo miglio".

In data 11 maggio 2007, è stato sottoscritto il protocollo di intesa fra la Regione Puglia, la Regione Basilicata e le tre Autorità Portuali Pugliesi di Taranto, Bari e Brindisi, per la costituzione **dell'Osservatorio del Sistema Portuale Pugliese**. L'Osservatorio, il cui coordinamento operativo sarà gestito a turno dai tre Presidenti delle AP e che sarà presieduto dall'Assessore ai Trasporti della Regione Puglia, rappresenta un passo importante per il rilancio del sistema trasportistico del Mezzogiorno attraverso la creazione di una piattaforma logistica del Sud Italia.

In data 7 giugno l'Autorità Portuale di Taranto ha sottoscritto con la Provincia – assessorato alle politiche comunitarie - **un protocollo d'intesa** con cui l'AP s'impegna a fornire il necessario supporto tecnico e amministrativo all'Amministrazione Provinciale per la partecipazione a progetti aventi come contenuto tematiche inerenti la portualità e/o il settore del trasporto marittimo e intermodale..

In data **16 luglio** è stato stipulato un **protocollo di intesa** tra l'AP di Taranto e il Comune di Grottaglie – su cui insiste l'aeroporto individuato dal Piano Regionale dei Trasporti quale "*aeroporto cargo intercontinentale*" - con cui le parti si impegnano a condurre una politica unitaria in direzione della costituzione del Distretto sulla Logistica e promuovere ogni ulteriore strumento programmatico necessario per il prosieguo.

Nel corso 2007 l'Ente ha collaborato con Confindustria Taranto per la stesura di un protocollo di intesa finalizzato alla candidatura presso la Regione Puglia del **Distretto Regionale della Logistica**. La proposta è stata presentata nel mese di febbraio 2008.

Nel corso del 2007 l'AP ha portato a conclusione il Progetto New.Ton "*NetWorking ports to promote intermodal TranspOrt and better access to hinterlaNd*" (NEWTON), nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIB Archi-med, iniziato nel giugno del 2006 e conclusosi con la final conference il 19 gennaio 2008, tenutasi ad Igoumenitsa (Grecia).

Il Progetto di cui l'AP di Taranto è stato **partner capofila** ha coinvolto i sottoelencati partner:

Autorità portuale di Igoumenitsa – Grecia
Autorità portuale di Kavala – Grecia
Autorità portuale di Salonicco – Grecia
Università – Politecnico di Bari
National Technical University of Athens – Grecia
Egnatia Odos A.E. (observer partner) - Grecia

L'obiettivo del progetto è stato quello di valorizzare e ottimizzare il sistema e l'organizzazione dei trasporti e in particolare il ruolo dei porti in un'ottica di miglioramento dell'accessibilità, riduzione della congestione e promozione del trasporto intermodale nelle regioni Archi-Med e, in particolare, lungo l'asse Italia-Grecia-Turchia, Mar Ionio – Mar Nero. Ciò anche sulla base dell'aumento di traffico di mezzi pesanti previsto con il completamento dell'**asse autostradale ellenico** denominato **Via Egnatia** il quale, partendo da Igoumenitsa, giunge fino alle porte di Istanbul e, attraverso i suoi assi verticali, collega le regioni balcaniche dell'Albania, Macedonia, Bulgaria e Romania. In tale contesto il rafforzamento del segmento marittimo mar Jonio/Mar Egeo assegnerà ai porti coinvolti (Taranto, Igoumenitsa, Kavala, Salonicco) un ruolo da protagonisti nel mutato panorama del trasporto intermodale.

Nell'ambito del progetto è stato riconosciuto all'Autorità Portuale di Taranto - Lead Partner di progetto un **budget di Euro 239.180,00**, da spendere nell'arco di 20 mesi (da luglio 2006 a gennaio 2008).

Nell'arco di tale periodo, L'Ente ha **sostenuto spese pari a Euro 232.401,68** ossia il **97,17%** del budget totale di progetto. Le spese non effettuate pari a sole € **6.778,32** si riferiscono alla categoria viaggi/soggiorni.

Traffici

Dopo la crescita ininterrotta registrata a partire dal 2003, nel porto di Taranto si registra un calo del traffico di circa il 4,5%, dovuto esclusivamente ad una contrazione delle merci solide (-7,2% circa rispetto all'anno precedente) mentre le merci liquide, che rappresentano il 18% del complesso, si confermano in ascesa (+10,6% circa).

Nonostante la flessione, Taranto continua ad essere il primo scalo in Italia per merci solide movimentate (38,912 milioni di tonnellate) e il secondo, dopo Genova, per volume totale di traffico (47,221 milioni di tonnellate).

La categoria prevalente nell'ambito delle merci solide è rappresentata dalle rinfuse (46% del totale), seguita da "altro" (26% del totale) e dai containers (10%)

Per quanto riguarda questi ultimi, dopo l'impennata registrata nel 2006, si rileva un sensibile calo nel traffico che passa da 892.303 a 755.934 T.E.U. (-15,28%).

Attività promozionale

Anche nel corso del 2007, l'Autorità portuale, in linea con i propri compiti istituzionali a sostegno dello sviluppo del porto, ha portato avanti la propria attività promozionale nei limiti imposti dalla normativa.

Si segnalano di seguito le principali attività svolte in termini di organizzazione/partecipazione a convegni/seminari/fiere e altre manifestazioni sul tema della portualità e dei trasporti.

- **15 marzo** l'Ente ha ospitato il secondo meeting di avvio del Progetto NewTon – *“NetWorking ports to promote intermodal TranspOrt and better access to hinterlaNd”*;
- **27- 29 marzo** partecipazione al SITL 2007, (*Semaine Internationale du Transport et de la Logistique*) di Parigi
- **12-15 giugno**: partecipazione alla *Transport Logistic 2007* di Monaco di Baviera;
- **19 ottobre** partecipazione al workshop organizzato dall'AP di Igoumenitsa per la diffusione verso gli operatori ed utenti portuali greci dei risultati del Progetto NEWTON;
- **30 ottobre**: workshop con operatori ed utenti portuali jonici per la presentazione dei risultati del Progetto NEWTON;
- **5 novembre** partecipazione alla *Jangsu Business Mission to Italy* dal tema *“approfondire la cooperazione e gli scambi e realizzare i benefici reciproci per creare una nuova prospettiva della collaborazione economica Italia - presso la sede nazionale di Confindustria (Roma), alla presenza del Governatore e di numerosi imprenditori della provincia cinese, in rappresentanza del sistema portuale pugliese, unitamente ai rappresentanti di altri settori istituzionali/produttivi della regione;*
- **19-22 novembre** visita al Porto di Helsinki per visionare le nuove tecnologie relative all'uso dei fanghi provenienti dalle operazioni di dragaggio.
- **4-6 dicembre** partecipazione alla ITL *“Intermodal Transport Logistic”*, fiera internazionale di trasporto, intermodalità e logistica, Amsterdam.

L'attività promozionale ha, altresì, compreso quella dell'accoglienza di numerosi visitatori nazionali e internazionali (istituzioni, imprenditori, rappresentanti di altri porti, ecc) tra i quali si cita:

- **16 febbraio**: visita di una Delegazione della Bulgaria accompagnata dal vicepresidente del Consiglio Comunale di Massafra;
- **7 marzo**: visita dell'Ambasciatore di Panama S.E. Endoro Jaen Esquivel accompagnato da una Delegazione dell'Assindustria di Taranto e Brindisi;
- **15 marzo**: visita del Ministro dei Trasporti Albanese e di una delegazione di accompagnamento
- **5 aprile**: visita dell'Ambasciatore arabo-siriano S.E. Samir Al-Kassir, accompagnato dall'Assindustria di Taranto;
- **19 maggio**: visita del Ministro dei Trasporti, Prof. Alessandro Bianchi;
- **14 luglio**: visita in porto dei componenti della Consulta dei Porti Adriatici
- **28 dicembre**: visita allo scalo dell'Assessore Comunale alla Cittadinanza attiva e Problemi del lavoro Anna Maria Barbieri

Il **25 novembre**, in occasione della XIII edizione della Festa dell'albero, l'Autorità Portuale ha ospitato una delegazione di Legambiente di Taranto per il lancio della campagna promozionale a livello nazionale "Un milione di alberi per Kyoto". Nell'occasione, in ambito portuale, sono stati messi a dimora settanta tra alberi e arbusti della macchia mediterranea.

L'attività promozionale e di presentazione dello scalo jonico ha avuto anche un aspetto formativo nei momenti di accoglienza di studenti provenienti da scuole di ogni ordine e grado, facoltà universitarie ed Enti di formazione.

Inoltre, l'Ente ha collaborato alla realizzazione di un depliant sui porti Italiani con Assoporti, un reportage andato in onda su RAI 3 nel corso del programma nazionale "Levante", un DVD edito dall'ESPO dal titolo "Ports and Films".

L'Autorità ha inoltre provveduto all'acquisizione di gadgets promozionali e alla stampa tipografica di documentazione varia ai fini pubblicitari.

Nel 2007 sono state effettuate inserzioni pubblicitarie su numerose riviste e testate di stampa specializzata, nazionale e internazionale, nei settori dei trasporti marittimi e della logistica.

L'attività di pubblicazione della rivista scientifica trimestrale dei trasporti "*Il porto di Taranto*" non è stata ripresa nel 2007.

Nel corso del 2007 sono state avviate, in collaborazione con la società inglese Land and Marine Publications Ltd le attività per la realizzazione della *Nuova Guida del Porto di Taranto*.

L'Autorità Portuale Taranto ha un proprio sito: www.port.taranto.it, consultabile anche in lingua inglese. E' prevista nel corso del 2008 la completa ristrutturazione del sito con l'adeguamento alla "legge Stanca", alle accresciute necessità dell'Ente, all'offerta dei servizi all'utenza, ecc..

Servizi di interesse generale

Nel corso dell'anno 2007 il servizio di "**ritiro rifiuti da bordo delle navi**" è stato svolto dalla società Nigromare S.r.l. quale aggiudicataria dell'incarico per il quadriennio dal 06/05/2005 al 06/05/2009.

Per quanto concerne le tariffe applicate dalla società affidataria del servizio, vige in porto l'ordinanza dell'Autorità n.08 /07 di questa Autorità Portuale, scaricabile dal sito dell'Ente www.port.taranto.it.

La suddetta ordinanza viene aggiornata annualmente, su richiesta del Concessionario, sulla base della media degli indici determinati dall'ISTAT per i prezzi al consumo per le famiglie, operai e impiegati, relativamente all'anno precedente e/o documentati aumenti dei costi di smaltimento finale per effetto di leggi, regolamenti o disposizioni delle competenti Amministrazioni.

Non sono pervenute alla Autorità Portuale segnalazioni e/o denunce relativamente a disservizi e/o malfunzionamenti.

Con l'emanazione del D.M. 17 novembre 2005, n. 269 recante il titolo: "*Regolamento attuativo degli art. 31 e 33 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi provenienti dalle navi, che è possibile ammettere alle procedure semplificate*" entrato in vigore il 13 gennaio 2006, i residui

del carico e le acque di sentina e di lavaggio generate dalle navi sono da considerarsi rifiuti e pertanto rientranti, ai sensi del D.M. 14 novembre 1994, fra i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale. Al fine di garantire la continuità del servizio di che trattasi il servizio di **“ritiro slops, acque di sentina e morchie aventi punto di infiammabilità superiore a 60°C”** è stato svolto dalla società Le. De. Armatoriale S.p.A. fino al 31.12.2007.

Al fine di applicare la nuova normativa ed essendo trascorsi tre anni dalla entrata in vigore del **Piano di Raccolta e di Gestione dei rifiuti del porto di Taranto**, l'Autorità Portuale di Taranto, in aderenza alla normativa afferente i rifiuti prodotti dalle navi di cui al Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 182, ha avviato l'aggiornamento e la revisione del suddetto documento. In esso sono stati presi in considerazione non solo i rifiuti prodotti dalle navi così come è richiesto da detta normativa ma anche tutti i rifiuti gestiti in ambito portuale.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali- opere di grande infrastrutturazione

Le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni sostenute nel 2007 sono state le seguenti:

manutenzione ordinaria 2007			
<i>spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>
• € 113.020	• € 195.779	• € 36.860	• € 79.804
totale spese anno 2007: € 425.463,19			

Il Servizio di **pulizia delle aree portuali** è svolto dalla società dalla **Ecologica spa** di Taranto aggiudicataria, per un periodo di anni 4, della gara esperita con il sistema del pubblico incanto per un importo complessivo di € 821.629,21 (delibera n.03/05 del 30.03.2005 del Comitato Portuale).

Il **servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici di illuminazione** è stato svolto dalla **TECNOIMPIANTI S.r.l.** – aggiudicataria della gara a pubblico incanto (*ex L. 109/94*), per l'importo complessivo di € **125.535,10** comprensivo degli oneri di sicurezza pari ad € 5.000,00.

I **lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito portuale** sono stati svolti dalla **“PICCOLA GRANDE IMPRESA” DI DONATI GIULIANI** per l'importo di € **231.972,93**, comprensivo degli oneri della sicurezza per € 9.000,00.

La spesa relativa alle **opere di grande infrastrutturazione** impegnate nel 2007 riguarda principalmente:

- € **119.385,81** ad integrazione del precedente impegno di € 842.022,08 per i lavori di “manutenzione e rifiorimento della scogliera di protezione al Molo Sant’Eligio” affidati definitivamente alla ATI RESEARCH S.P.A./SUBTECNO S.r.l., classificatasi seconda in graduatoria provvisoria, successivamente all’esclusione per carenza dei requisiti della I.GE.FOND. S.r.l. (finanziati con fondi di manutenzione straordinaria);
- € **22.800,00** per l’affidamento al Dott. Agr. Francesco PASCULLI dell’incarico di supporto alle attività specialistiche e di dettaglio afferenti la progettazione definitiva/esecutiva degli interventi di risistemazione, arredo e riqualificazione a verde di aree pubbliche nel porto di Taranto (finanziati con fondi propri);
- € **612.052,70** per i lavori di completamento per realizzazione di un varco di ingresso al terminal container del molo polisettoriale di Taranto (finanziati con fondi security ex L. 413/98 assegnati all’A.P. con D.M. 25.02.2005);
- € **410.829,23** per i lavori di caratterizzazione ambientale per le aree darsena polisettoriale, imboccatura del porto fuori rada e darsena Capitaneria nel porto di Taranto affidati alla SGS Italia S.p.A./Selc. Soc. Coop. (finanziati con fondi propri);
- € **1.390.000** per la caratterizzazione ambientale del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee delle aree libere del porto in rada di Taranto(finanziati con fondi propri).

Inoltre, nel corso del 2007 sono state avviate le procedure di gara e/o sono stati consegnati i lavori per le seguenti opere:

- **realizzazione degli edifici comuni alla radice del Molo San Cataldo- 2° lotto funzionale**, i lavori - finanziati con fondi propri dell’Ente per € **1.150.000,00** – i lavori sono in corso;
- **attività di “caratterizzazione ambientale dell’area marina costiera prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale di Taranto” da parte di Sviluppo Italia Aree Produttive per conto del Commissario delegato per l’emergenza ambientale in Puglia**, cofinanziato dall’Ente con fondi propri; per € 1.000.000;
- **servizio di caratterizzazione ambientale per le aree darsena polisettoriale, imboccatura del porto fuori rada e darsena Capitaneria di Porto di Taranto. Importo a base d’asta: € 1.054.760.54 – Finanziati con fondi propri dell’Ente - Gara aggiudicata- prossima la firma del contratto;**
- **manutenzione e rifiorimento della scogliera a protezione del Molo S. Eligio del porto di Taranto.** Importo contrattuale: € **843.383,12** – Finanziamento: fondi per la manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale assegnati con convenzioni nn. 4748 e 4812 rispettivamente del 05.12.2002 e 10.11.2004, tra il

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Bari e l’Autorità Portuale di Taranto – I lavori sono in corso;

- **lavori di manutenzione e ripristino strutturale dell’impalcato a giorno in cemento armato precompresso del Molo S. Cataldo sito nel porto di Taranto -** Importo contrattuale € **2.064.323,49** – Finanziamento: fondi manutenzione straordinaria; i lavori sono in corso.

Per quanto concerne il noto progetto della **Piastra logistica dell’hub portuale di Taranto**, si fa presente che la realizzazione delle opere, per un valore complessivo di oltre € 156.000.000, ha subito nel 2007 un blocco per motivi procedurali. Infatti, nel corso dell’esame da parte del CIPE dei progetti definitivi delle opere (redatti dal Concessionario secondo le procedure previste dal D.Lvo 190/02, attuativo della legge obiettivo) ai fini dell’approvazione, il Ministero dell’Ambiente ha disposto che tutte le opere della Piastra logistica devono essere sottoposte alla V.I.A., in quanto detta procedura, ritenuta obbligatoria per la Piattaforma Logistica, dovrà, di conseguenza, essere applicata a tutte le altre opere (*ampliamento del IV sporgente, darsena ad ovest del IV sporgente, strada dei moli*) pur se rientranti nell’adeguamento tecnico funzionale al vigente PRP.

Circa **l’ampliamento del V° sporgente per la realizzazione di un nuovo terminal contenitori**, va detto che è sostanzialmente sfumata la realizzazione del progetto Ditek (*presentato da un soggetto promotore costituito da un gruppo d’imprese con capofila la SIRE Srl ed all’esame del Ministero delle Infrastrutture in applicazione del disposto di cui all’art. 1, comma 1002, della finanziaria 2007*) in quanto il soggetto promotore, malgrado più volte sollecitato, non ha mai presentato il progetto preliminare dell’opera; l’Autorità Portuale, ritenendo di particolare rilevanza strategica la realizzazione dell’opera, ha provveduto ad inserirla (1° lotto funzionale) nel programma triennale dei lavori 2008-2010. L’opera (*1° lotto*), per un valore complessivo di € 150.000.000, sarà finanziata in parte con i fondi propri provenienti dall’avanzo di amministrazione disponibile e dalle risorse rinvenienti dalla contrazione di mutui a carico del bilancio dell’Ente. Tuttavia, è stata richiesta al Ministero dei Trasporti la possibilità che parte dell’opera possa essere finanziata con i fondi di cui all’art. 1, comma 1003, della legge 296/2006 (finanziaria 2007).

I lavori di rettifica ed allargamento della banchina di levante del Molo San Cataldo (*di cui alla convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 ottobre 2002*) sono fermi malgrado da tempo sia stato redatto ed approvato il progetto esecutivo. Infatti, non si è potuto procedere alla realizzazione dell’opera in quanto la caratterizzazione ambientale effettuata ha individuato la presenza di **sedimenti superficiali inquinanti** in tre punti dell’area d’intervento. Il progetto preliminare di bonifica predisposto dal G.C.OO.MM. di Bari, prevede una spesa pari a circa € **7 milioni**, oltre quella inserita nel quadro economico dell’opera che è pari a circa € **11 milioni**.

Per quanto riguarda gli interventi destinati ad elevare il livello di sicurezza, nel corso dell’anno 2007 è stata affidata, dalla Regione Puglia la gara per *“La fornitura, la realizzazione e l’avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di Trasporto*

multimodale nei tre porti nazionali pugliesi". Il sistema integrato di che trattasi è composto da quattro elementi principali:

1. sottosistema varchi intelligenti con il quale eseguire il riconoscimento automatico degli automezzi in ingresso ed in uscita dal varco, identificazione dei container, video di ausilio identificazione dell'automezzo etc;
2. piattaforma Cargo Comunità Sistem comprensivo di sistema di interscambio messaggistica, portale Web etc.;
3. sottosistema merci pericolose con funzioni di programmazione per merci pericolose, prevenzione e monitoraggio etc.;
4. sottosistema tracking/tracing con funzioni di localizzazione automezzi, rappresentazione GIS etc..

Appare di tutta evidenza l'importanza di dette infrastrutture, il cui completamento è previsto per l'anno 2008, al fine di implementare le misure di security operanti nel Porto. E' già stata prevista, nel piano triennale dei lavori, la necessità di implementare dette infrastrutture tecnologiche utilizzando i finanziamenti ricevuti all'uopo e già esistenti in bilancio.

Gestione del demanio marittimo

Nel quadro delle opere previste nel programma triennale dei lavori pubblici e relativo elenco annuale 2004 - adottati con delibera del Comitato Portuale n. 08/03, in data 29.09.2003 ed approvati con delibera del Comitato medesimo n. 10/03 del 27.10.2003, conformemente alla procedura di evidenza pubblica ex art. 14 della Legge 109/94 e decreti ministeriali applicativi - fu inserita, nell'ottica del recupero e riqualificazione ambientale del Porto, la "*Realizzazione di edifici per servizi comuni alla radice del molo San Cataldo*" - lotti numeri 1 e 2.

L'Autorità Portuale, nel corso dell'anno 2007 - ultimati i lavori relativi al 1° lotto del cennato intervento riguardante la realizzazione di un edificio su due piani fuori terra, acquisiti il relativo collaudo statico e tecnico-amministrativo dell'opera di che trattasi, rispettivamente in data 08.11.2006 e 18.01.2007 oltre che apposita dichiarazione del Direttore dei Lavori del 27.02.2007 sui lavori di costruzione dell'edificio - ha consentito a soggetti concessionari utilizzatori di strutture prefabbricate/baracche/containers, in condizione di vetustà/precarità, situati tra l'ingresso del Porto Mercantile e la radice del Molo San Cataldo, di continuare i rapporti concessori in corso utilizzando una unità immobiliare di dimensioni e caratteristiche analoghe al compendio utilizzato e destinato alla rimozione/demolizione. Ciò nella precitata ottica del recupero e riqualificazione ambientale del Porto e mediante rilascio di atti di concessione demaniale marittima.

Sono, inoltre, proseguite le ordinarie attività istruttorie finalizzate al rinnovo delle licenze in scadenza nell'anno oltre che, più in generale, alla gestione/amministrazione del demanio marittimo.

Sul punto si evidenzia, per esempio, come con Decreto n. 27/07 del 24.05.2007, l'Autorità portuale abbia dichiarato la decadenza, ex art. 47, lett. a), b), d) e f) Cod. Nav, della G.S.G. Srl (Gestione Servizi Generali), dalla concessione d.m. n. 26/04, Rep. n. 232 in data 10.09.2004 afferente l'occupazione di un'area situata nell'ambito della

circoscrizione territoriale di competenza allo scopo di realizzare e mantenere una struttura prefabbricata da adibire ad attività di ristorazione e parcheggi rilasciata.

L'Autorità Portuale, su parere del Comitato Portuale 09.01.2007, ha avviato, inoltre, un'attività di verifica dell'attuazione dello scopo per il quale vennero, a suo tempo, assentiti alcuni titoli concessori, verificando, altresì, i termini di utilizzo delle strutture in concessione.

Detta attività ha riguardato, tra gli altri, i seguenti soggetti concessionari: CEMENTIR Spa, ENI Spa, TCT Spa, Ilva Spa.

Gli introiti effettivi dei canoni demaniali relativi al 2007 sono pari a € **1.616,041,51** rispetto all'importo accertato di € **1.704.997,00**.

Resta da riscuotere la somma di € **88.955,49** a totale carico del **Comune di Taranto** il quale, come noto, si trova in una forte crisi economico-finanziaria a causa del dichiarato "**dissesto finanziario**" avvenuto nel corso del 2006. Per il resto il tasso di morosità è praticamente insignificante.

Non vi sono particolari situazioni di occupazioni irregolari/abusivo se non quella relativa alla ditta Dragamar di Lombardi Francesca, già titolare di concessione di un capannone in ambito portuale, per il quale l'Ente da anni ha attivato il contenzioso affidato all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Lecce.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

Nell'anno 2007, le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali sono state le seguenti:

- **Impresa Portuale "Neptunia" S.r.l.**, derivante dalla trasformazione ex art. 21 della legge 84/94 della Compagnia Portuale "Neptunia", che movimentata in particolare prodotti siderurgici e merci varie (autorizzata per il quadriennio 2006 – 2009);
- **Italcave S.p.A.** che movimentata soprattutto il carbone (autorizzata per il quadriennio 2006 – 2009);
- **Peyrani Sud S.p.A.** specializzata, in particolare nelle operazioni di sbarco/imbarco/stoccaggio/trasporto di manufatti industriali di notevoli dimensioni (autorizzata per il quadriennio 2006 – 2009);
- **Cementir Italia S.r.l.** (derivante dal conferimento del ramo d'azienda di Cementir – Cementerie del Tirreno S.p.A.) autorizzata ad operare per conto proprio la cui attività è collegata al cementificio (autorizzata per il quadriennio 2006 – 2009);
- **Taranto Container Terminal S.p.A.** la cui autorizzazione ex art. 16, co. 6, l. 84/94 ha durata identica a quella della concessione demaniale (*60 anni*);
- **Ecologica S.p.A.** che, in data 30/11/2006, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione all'espletamento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, per l'anno 2007, al fine di movimentare merce alla rinfusa tra cui carbone, clinker, cemento e zolfo, ghisa in pani, bricchette, cemento in sacchi e pallets (autorizzata per il periodo 15/10/2007 – 31/12/2007).

In occasione dell'approdo nel Porto di Taranto della M/N "Wiebke", è stata rilasciata un'autorizzazione a svolgere l'attività di autoproduzione per lo svolgimento delle operazioni portuali di scarica di due cilindri.

Nel corso del 2007 sono state rilasciate n. 4 autorizzazioni per l'espletamento di servizi portuali ex art. 16 della L. 84/94 valide per l'anno 2007 alle sottoelencate Società:

- **Deltauno S.r.l.** per il "servizio navetta merci";
- **Ecologica S.p.A.** per i servizi: "nolo a caldo di mezzi meccanici"; "riempimento e svuotamento contenitori; "attacco e stacco manichette e tubazioni";
- **Essetieffe.SLI S.r.l.** per il "servizio navetta merci";
- **VIS S.p.A.** per il "servizio di sorveglianza e vigilanza antifurto.

Con Decreto presidenziale n. 10/08 del 21/02/2008, sentita la Commissione Consultiva Locale ed il Comitato Portuale, sono stati aggiornati il canone annuo e la cauzione per le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali secondo i dati relativi agli indici nazionali del FOI rilevati dal sito ufficiale dell'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica).

Il lavoro temporaneo continua ad essere svolto dalla **Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop. a r.l.** autorizzata ai sensi dell'art. 21, co. 1, lett. b) della L. 84/94, derivante dalla trasformazione della ex Compagnia Portuale "Neptunia".

Nel corso dell'anno 2007 sono state rilasciate n. 185 autorizzazioni a svolgere attività continuative ex art. 68 del Codice della Navigazione nonché n. 92 autorizzazioni occasionali ai sensi dell'Ordinanza dell'Ente n. 01/2000.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Si rimanda al paragrafo "manutenzione ordinaria e straordinaria- opere di grande infrastrutturazione".

Tasse portuali

Nel 2007 le entrate derivanti dalle tasse portuali sono state pari ad € **27.716.210**.

L' Autorità constata di non aver potuto verificare se tali entrate corrispondano al dovuto raffrontando le merci movimentate (*suddivise per volume e tipologia*) e i relativi introiti riscossi dagli Uffici Doganali e versati all'Autorità Portuale e lamenta che l'Agenzia delle Dogane non fornisce tali dati.

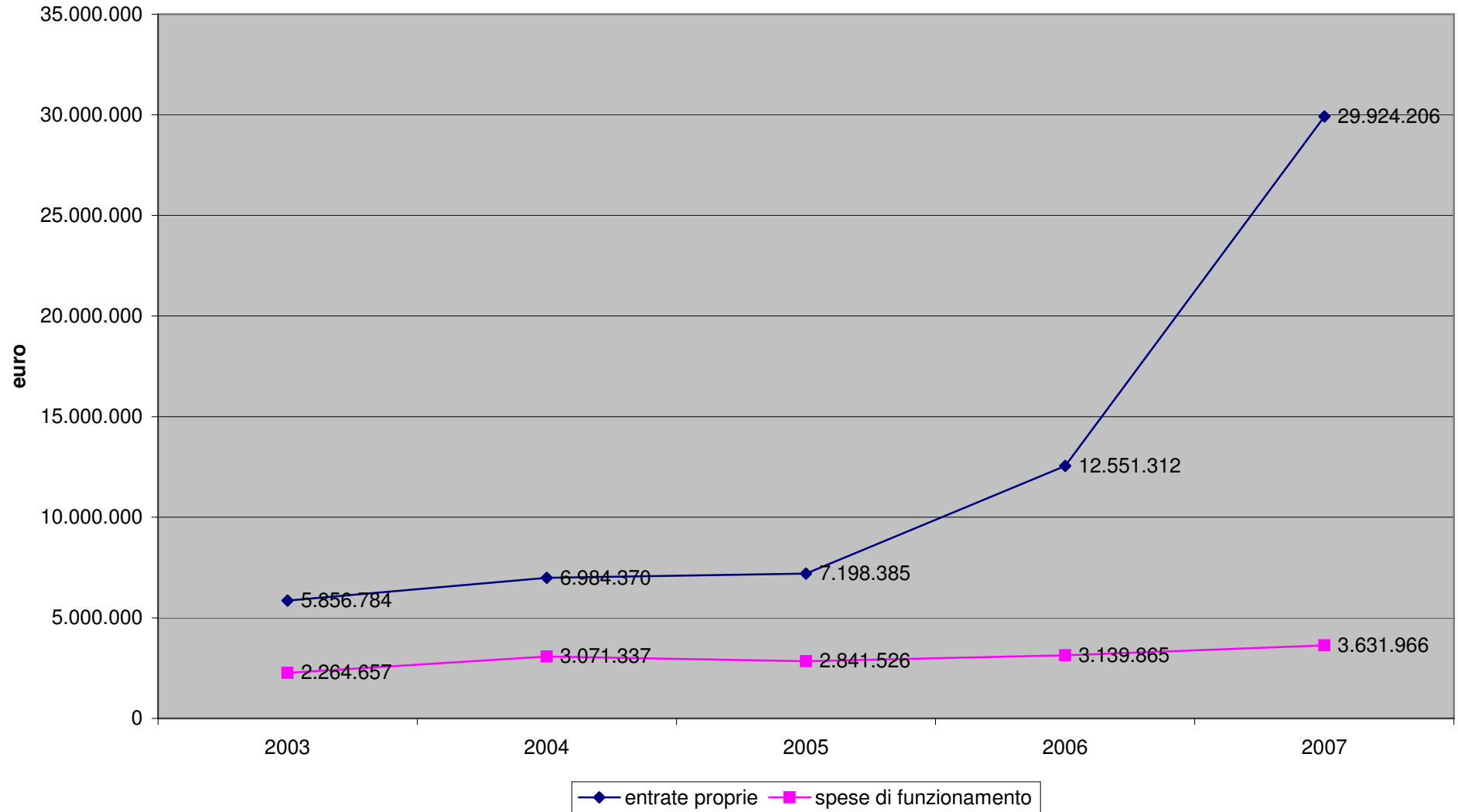
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Dalla relazioni del Collegio dei Revisori non emergono criticità particolari.

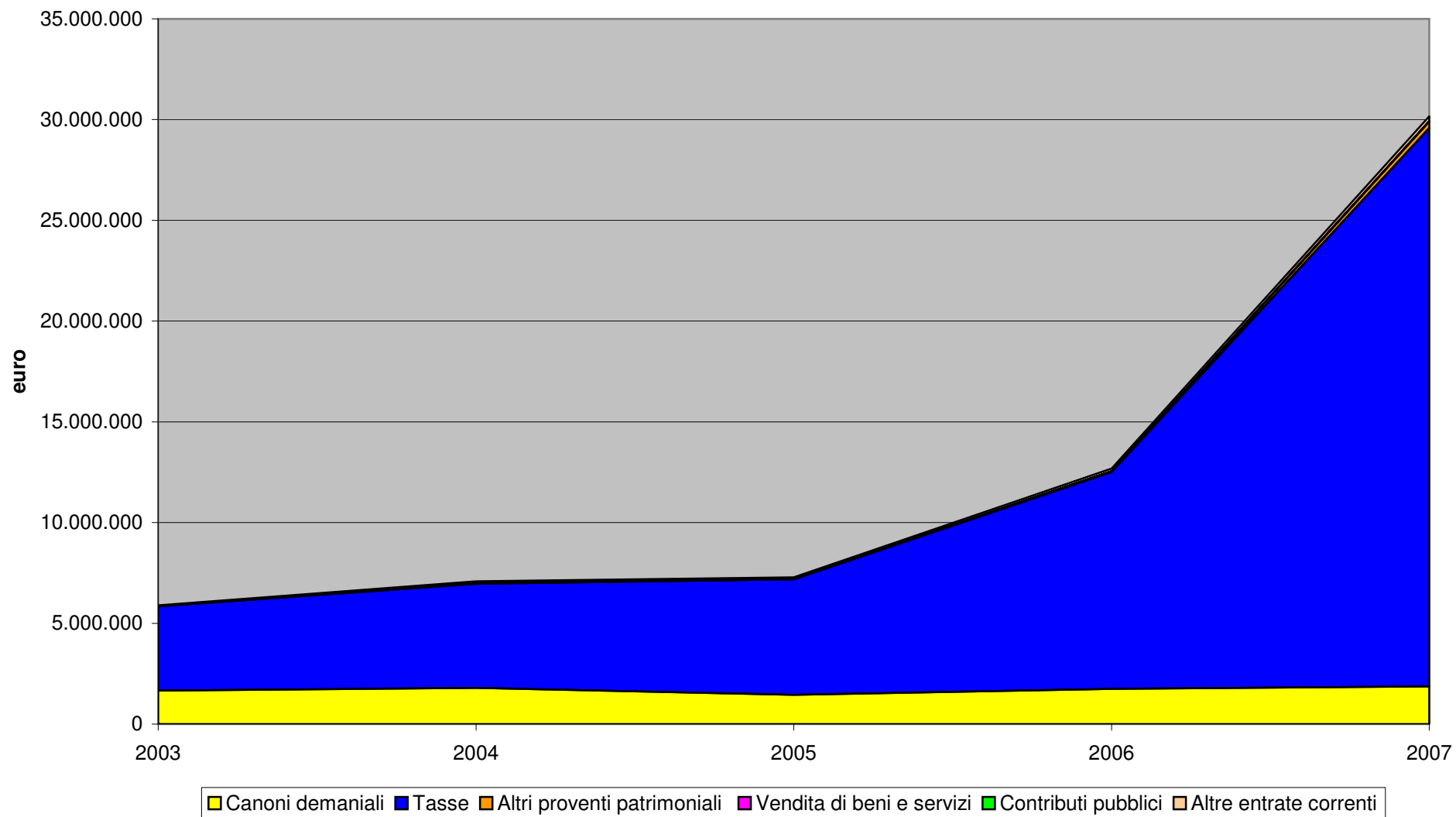
AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	29.924.206	99,2%	138%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	3.631.966	93,8%	16%
Canoni demaniali	1.866.786	6,2%	7%	Spese per gli organi dell'Ente	383.245	9,9%	-22%
Tasse	27.716.210	91,9%	158%	Spese per il personale	2.087.296	53,9%	18%
Altri redditi e proventi patrimoniali	341.210	1,1%	717%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	1.151.106	29,7%	33%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	Oneri finanziari	9.382	0,2%	10%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	Oneri tributari	937	0,0%	-39%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	241.190	6,2%	-63%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	3.873.156	53,5%	2%
Regione	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	29.903	1,1%	-99%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati	0	0,0%	-100%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	243.153	0,8%	79%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	30.167.359	95,0%	138%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	29.903	1,1%	171%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	TFR	49.638	1,8%	101%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	954.251	100,0%	-38%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	954.251	100,0%	-38%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.650.208	97,1%	-
Regione	0	0,0%	-	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	2.729.749	37,7%	-17%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO	636.355	8,8%	-21%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE SPESE	7.239.260	100%	-8%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	954.251	3,0%	-38%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO	636.355	2,0%	-21%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	954.251	3,0%	-38%	TOTALE ENTRATE	31.757.965	100%	111%
TOTALE ENTRATE	31.757.965	100%	111%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	66.522.629	100%	-47%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	66.522.629	100%	-47%	di parte corrente	5.653.238	8%	62%
di parte corrente	5.653.238	8%	62%	in conto capitale	60.869.391	92%	-50%
in conto capitale	60.869.391	92%	-50%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	127.046.181	100%	-2%
Risultato d'amministrazione	92.847.512			di parte corrente	405.289	0%	54%
Risultato finanziario	24.518.705			in conto capitale	126.640.892	100%	-3%
Risultato economico	23.642.911			Patrimonio netto	27.875.414		
Patrimonio netto	27.875.414						

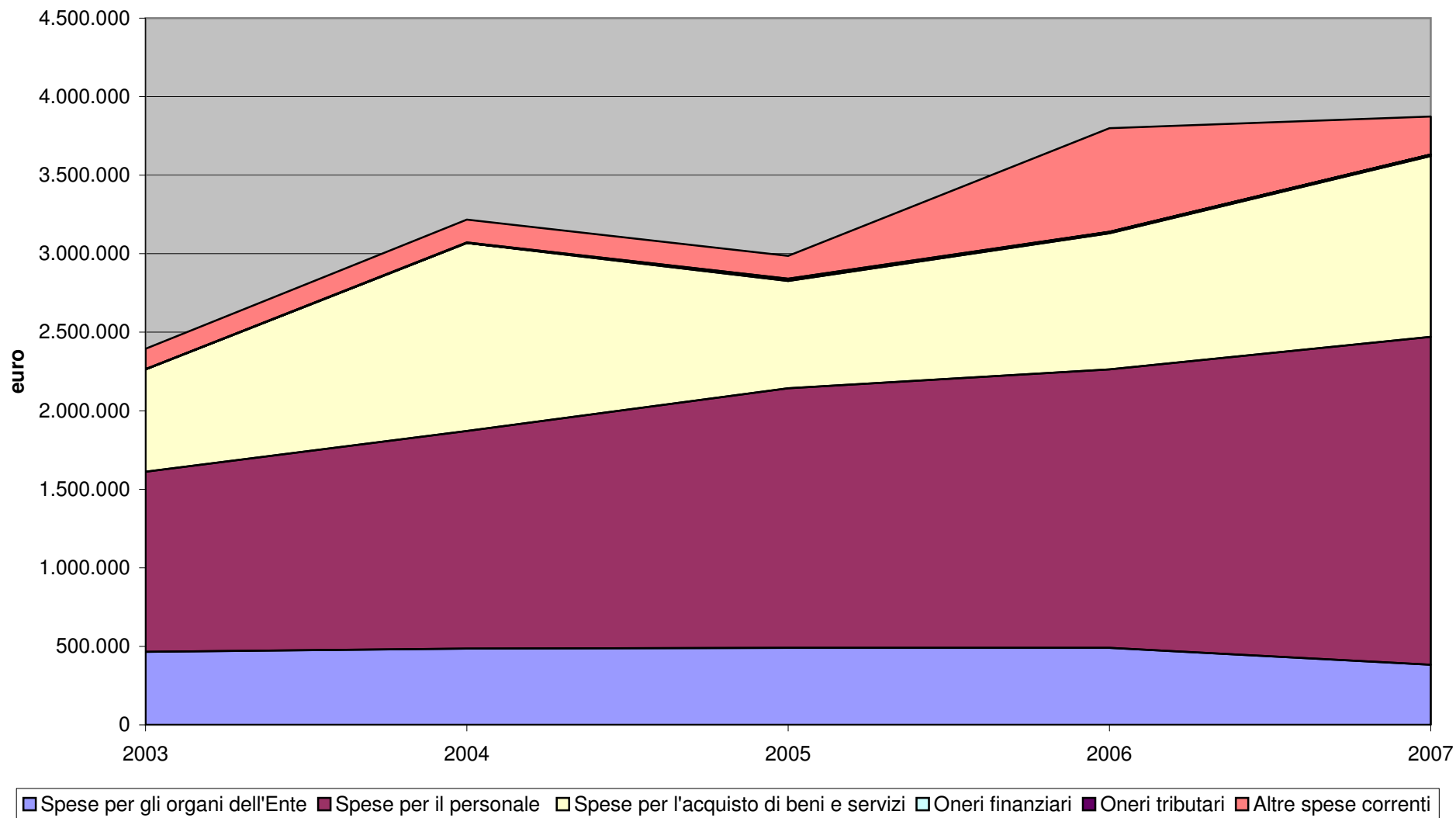
AP Taranto. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



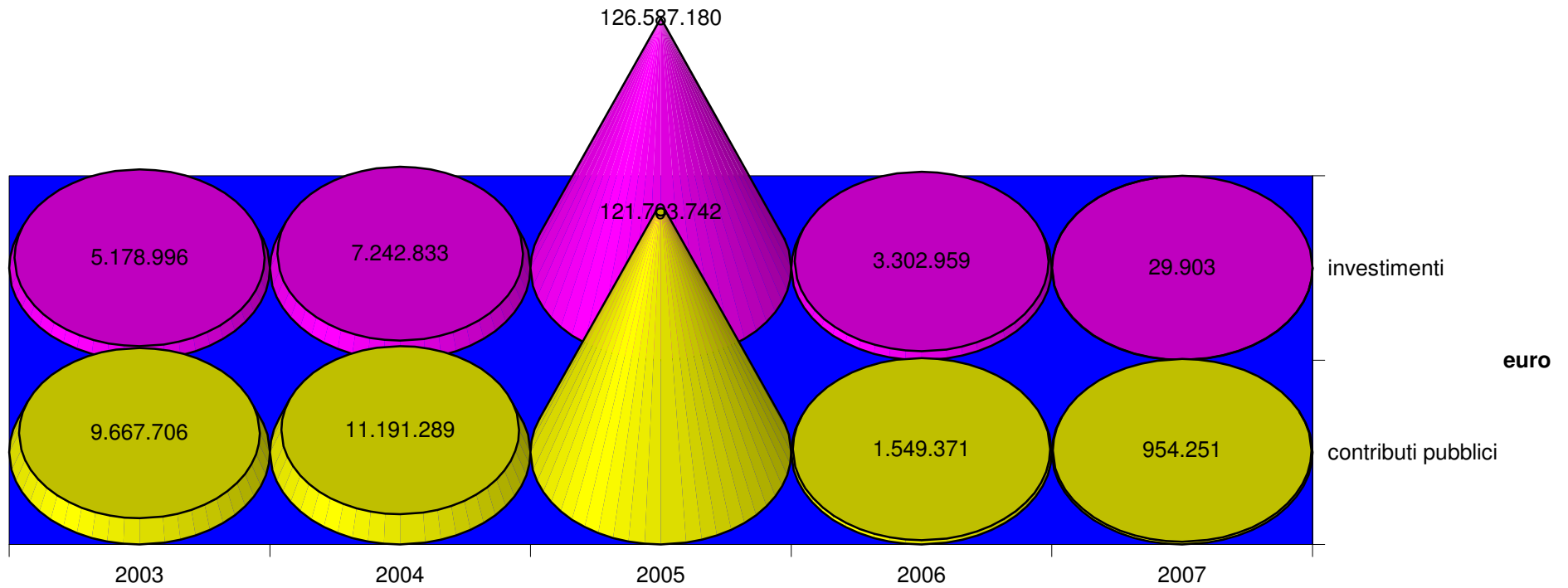
AP Taranto. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Taranto. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Taranto. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO

PORTO DI TARANTO

Concessioni demaniali anno 2007

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI numero	AREE SCOPERTE mq	SPECCHI ACQUEI mq	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
				mq	mc	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	26	1.065.397	0	6.360	10.314	1.859	534	1.261	2.522
Terminal operators	10	1.058.976	0	4.788	9.325	691	0	1.117	2.362
Attività commerciali	15	6.055	0	1.572	989	634	0	144	160
Magazzini portuali	1	366	0	0	0	534	534	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	1	0	0	0	0	468	267	0	0
INDUSTRIALE	13	991.801	0	18.055	1.278	39.306	49	0	0
Attività industriali	3	938.031	0	16.747	263	1.459	0	0	0
Depositi costieri	8	241	0	244	4	34.267	49	0	0
Cantieristica	2	53.529	0	1.064	1.011	3.581	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	5	18.842	38.075	1.743	0	44	0	1.064	0
Attività turistico ricreative	3	890	1.775	113	0	44	0	0	0
Nautica da diporto	2	17.952	36.300	1.630	0	0	0	1.064	0
PESCHERECCIA	1	10	0	286	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	22	32.620	0	6.975	2.612	8.868	135	767	0
Servizi tecnico nautici	7	4.917	0	1.373	2.612	168	135	0	0
Infrastrutture	15	27.703	0	5.602	0	8.700	0	767	0
Imprese esecutirici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	1	0	0	0	0	44	0	0	0
TOTALE GENERALE	69	2.108.670	38.075	33.419	14.204	50.589	985	3.092	2.522

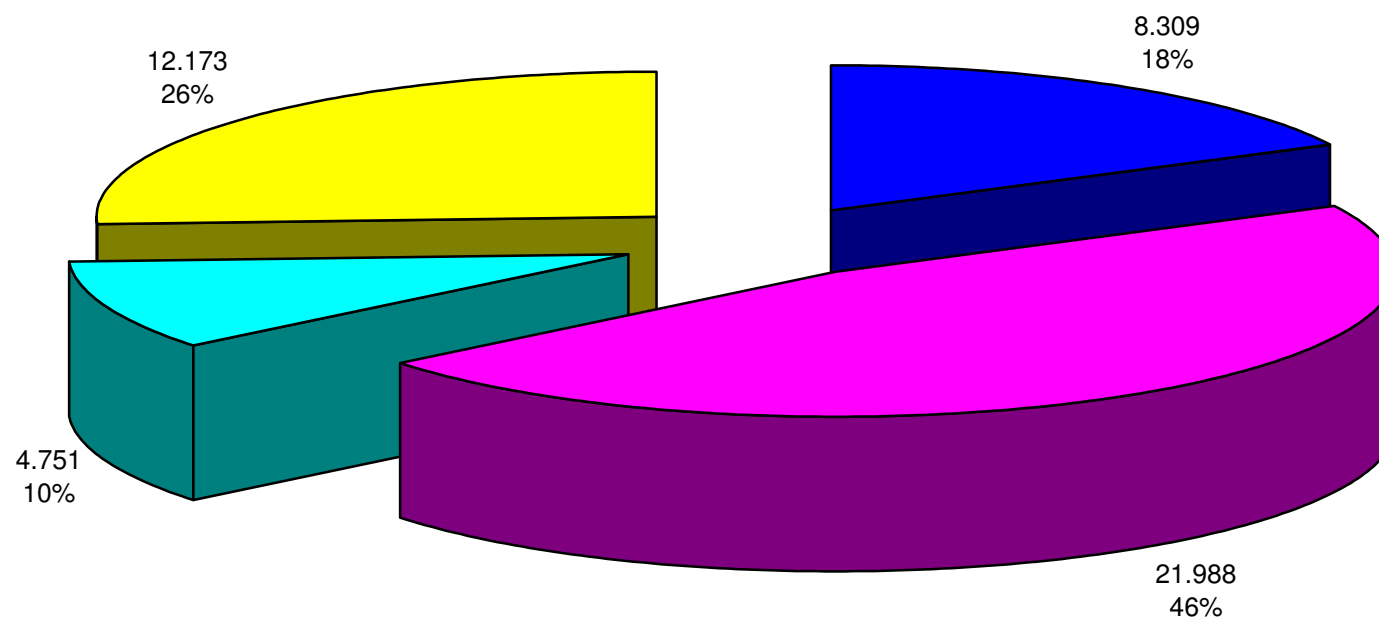
(*) I canoni sono calcolati ai sensi della seguente normativa:

Decreto Interministeriale 19.07.1989, attuativo delle disposizioni della legge 05.05.1989, n° 160, art. 1 D.L. n° 400/1993, convertito dalla legge n° 494/1993

Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 343 del 30.07.1998

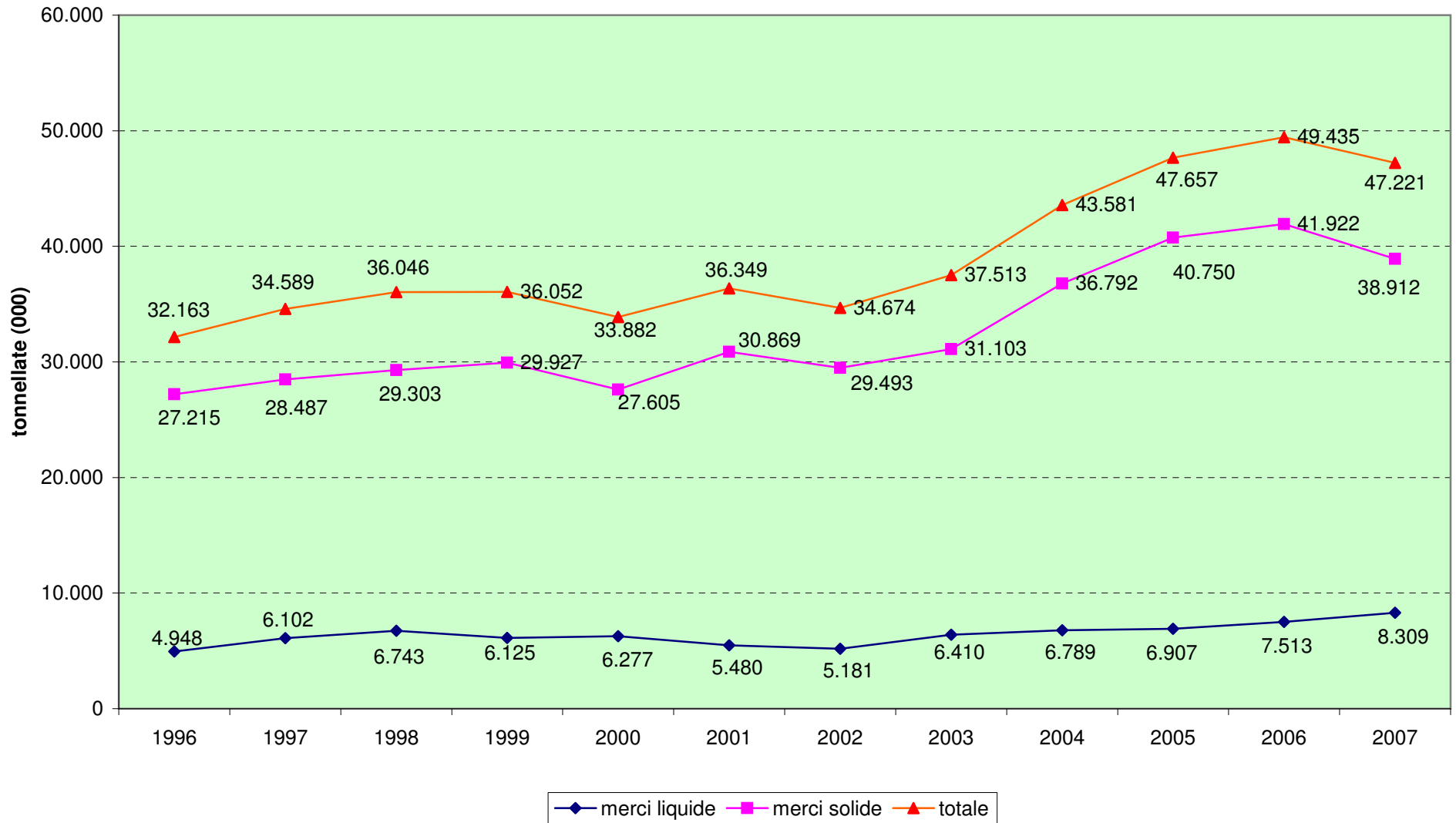
Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 342 del 30.07.1998

AP Taranto - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

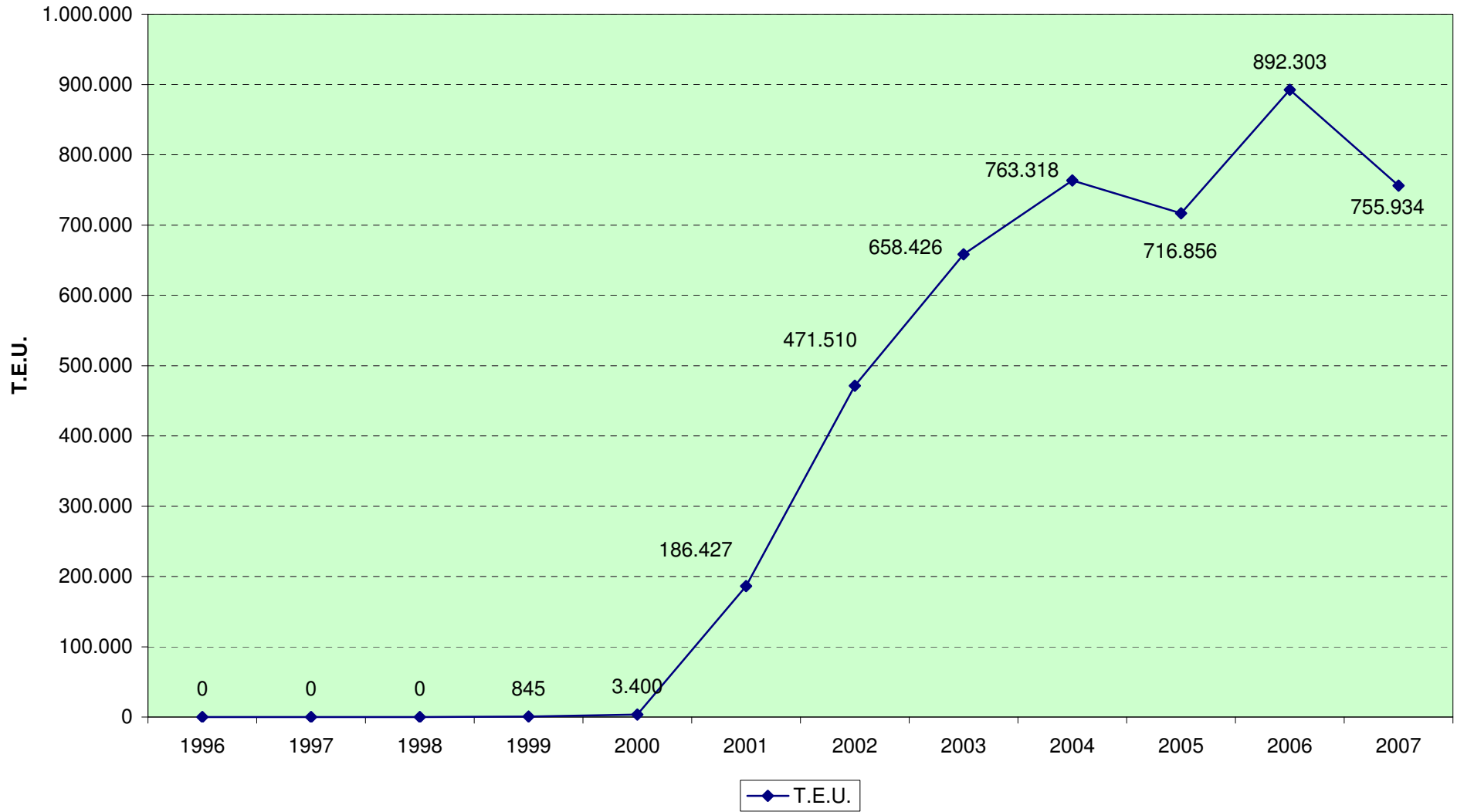


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ altro

AP Taranto - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



AP Taranto - Contenitori movimentati - Anni 1996-2007



TRIESTE

Via Karl Ludwig Von Bruck, 3 34143 TRIESTE

tel.040 6731 – fax 040 6732406

www.porto.trieste.it

info@porto.trieste.it

Presidente: Claudio Bonicioli (dal 5 dicembre 2006)
Segretario Generale: Antonio Gurrieri (dal 3 agosto 2004 al 7 febbraio 2007))
Martino Conticelli (dall' 8 febbraio 2007)

Aspetti organizzativi

In data 8 febbraio 2007 è stato assunto il nuovo Segretario Generale dell'Autorità Portuale, in esecuzione della deliberazione n. 2 assunta dal Comitato Portuale nella seduta del 9 gennaio 2007.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o in Distacco
DIRIGENTI	5	5	
QUADRI	48	47	8*
IMPIEGATI	102	98	15+53*
OPERAI	10		
<i>Totale</i>	165	150	15+61*

*unità in distacco

Nel corso dell'anno 2007, 14 dipendenti (S.T.O., soprannumero e distaccati) hanno subito un infortunio sul lavoro; le giornate di assenza per tale motivo nel corso dell'anno sono state complessivamente 1187.

Nell'anno 2007 sono state svolte complessivamente circa 170 giornate di corsi per soddisfare le esigenze formative e di aggiornamento dei vari settori aziendali.

Nel corso del 2007 è proseguita l'azione di razionalizzazione della localizzazione degli uffici (art. 12 D.Lgs. n. 419/1999) che ha portato una riduzione dei tempi morti derivanti dalla precedente dislocazione degli uffici in varie aree portuali distanti fra loro.

Sono continuati i lavori inerenti le opere di ristrutturazione degli edifici del comprensorio della Torre del Lloyd, atti a rendere disponibili ad uso ufficio ulteriori vani potenzialmente fruibili.

Per quanto riguarda il settore dei Sistemi Informativi aziendali, l'Amministrazione ha svolto le seguenti attività così suddivise:

- mantenimento delle attività in essere quali la conduzione del sistema informativo esistente, con manutenzione dell'hardware e software di sistema, delle stazioni di lavoro e del software applicativo, e la salvaguardia, la protezione e la gestione dei dati aziendali;
- acquisizione della strumentazione hardware e software in dotazione all'Azienda ai fini di una sua razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto.

In data 19 dicembre 2005 il Comitato Portuale ha espresso il proprio parere favorevole sul Piano Regolatore del Porto di Trieste.

Nel corso del 2007 l'Autorità Portuale ha avviato una fase di aggiornamento di tutti gli elaborati della proposta di P.R.P., inclusi quelli che in precedenza erano stati sottoposti al parere del Comitato Portuale del 19 dicembre 2005 per il raggiungimento delle Intese con i Comuni di Trieste e Muggia, ex art. 5, comma 3 della legge n. 84/94.

Tale attività, che è ancora in essere, attiene alla predisposizione della nuova bozza degli elaborati di Piano e contestuale congruenza, verifica e novazione degli altri elaborati emessi nel 2005 poiché numerose sono le esigenze di modifica del P.R.P. vigente, connesse al rapido sviluppo dei traffici portuali, in particolare nei settori Ro - Ro e del contenitore.

Dopo l'adozione della Variante per le aree del Porto Franco Vecchio avvenuta nel 2005, nel marzo 2006 è pervenuto all'Autorità Portuale il relativo Voto n. 169/05 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici III Sezione, che esprimeva parere favorevole, con prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni.

Con nota prot. DSA-2007-0002378 del 25 gennaio 2007 il Ministero dell'Ambiente ha espresso parere favorevole alla non assoggettabilità a VIA della Variante per quanto attiene alle sole destinazioni d'uso.

Con il Decreto della Giunta Regionale n. 1804 dd 20.07.2007 l'iter di approvazione della variante al PFV si è infine concluso, avendo la Regione FVG deliberato quanto segue:

- È assentita l'approvazione della variante generale al piano regolatore portuale per l'ambito del Porto Vecchio, adottata con deliberazione n. 14/2005 del 21/06/2005 del Comitato Portuale e consistente negli elaborati trasmessi dall'Autorità Portuale con nota prot. N 8417/P del 07/06/2007.

- All'approvazione della variante di cui al comma 1 si provveda con decreto del Presidente da pubblicarsi per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso in copia conforme all'originale all'Autorità Portuale ed al Comune di Trieste. (Il Decreto è stato pubblicato sul BUR n.41 di data 10 ottobre 2007, pag.198).

Oltre agli interventi che vengono di seguito indicati, per consequenzialità di esposizione, ai paragrafi "Attività Promozionale", "Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione", sono state

attivate in cooperazione con i soggetti competenti diverse iniziative volte al rilancio dei traffici portuali, quali:

- il potenziamento dei servizi ferroviari di collegamento coi principali centri di smistamento del centro ed Est Europa, tra cui quello di autostrada viaggiante Ro-La tra il porto di Trieste e il terminal di Salisburgo (tre treni alla settimana);
- il rafforzamento dei servizi di collegamento marittimo intra-mediterranei e oltre Suez;
- lo sviluppo del traffico passeggeri sia per ciò che riguarda la crocieristica sia per ciò che attiene i collegamenti con i Paesi rivieraschi, con servizi di navi veloci;
- lo sviluppo del traffico di contenitori al terminal Molo VII attraverso un programma di ammodernamento e ampliamento strutturale del terminale e il potenziamento dei servizi logistici.

Nel 2007 è stata riconfermata l'iniziativa volta alla riduzione dei canoni di concessione dei magazzini utilizzati per il deposito del caffè.

Traffici

Nel 2007, con 46,116 milioni di tonnellate movimentate, il porto di Trieste registra, rispetto all'anno precedente, una flessione del 4,2% circa, dovuta ad una contrazione del traffico delle merci liquide del 7,9%.

Nonostante ciò, con 34,767 milioni di tonnellate movimentate, Trieste continua ad essere il primo scalo italiano per la movimentazione di prodotti petroliferi.

Si registra invece una variazione positiva nel traffico delle merci solide di circa il 9%. Esse rappresentano il 25% del volume totale di traffico e sono costituite, in ordine di grandezza, da RO-RO (13% del totale), containers (6% del totale), rinfuse (5% del totale) e "altro" (1% del totale).

Da segnalare l'ascesa verticale delle merci in contenitori registrata dal 2004: nel 2007 è stato raggiunto, con 262.453 T.E.U. movimentati, un nuovo massimo storico (+20,62 rispetto al 2006).

In crescita il movimento passeggeri che, con 113.702 unità, evidenzia un incremento, in confronto all'anno precedente di circa il 9,9%.

Attività promozionale

L'Autorità Portuale ha esercitato nel corso dell'anno 2007 una costante azione di stimolo, impulso e coordinamento verso tutti i soggetti che operano all'interno del sistema portuale, in un quadro di promozione e controllo delle operazioni, delle attività commerciali ed industriali così come previsto dall'art. 6 della legge 84/94.

Si elencano di seguito le attività promozionali più rilevanti riguardanti il periodo di riferimento:

- Memorandum d'Intesa con il porto di Rijeka. Il protocollo definisce un programma di lavoro articolato per avviare un programma di iniziative comuni volto a

sviluppare strategie di promozione congiunta per rafforzare la presenza dei due scali sui mercati di riferimento.

- Definizione delle linee strategiche di collaborazione con il porto di Koper. Sono stati tracciati gli indirizzi per la cooperazione di marketing territoriale, l'implemento delle infrastrutture con particolare riferimento al collegamento ferroviario tra i due scali e la partecipazione congiunta a progetti finanziati dall'Unione Europea.
- Definizione delle linee di cooperazione con i Porti dell'Alto Adriatico italiani (Monfalcone, Venezia e Chioggia) per azioni di marketing territoriale.
- Azioni di promozione mirata alla realizzazione della Piattaforma Logistica. In particolare si sono avvicendati gli incontri tecnici con il Ministero degli Affari Marittimi della Corea del Sud - affiancato dal consorzio appositamente creato dal Ministero medesimo per lo studio di fattibilità dell'investimento - atti a sviluppare la partnership nell'ambito della logistica internazionale.
- Azioni finalizzate alla valorizzazione del regime di porto franco.

In relazione all'attività finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e delle funzioni dell'Autorità Portuale, sono state organizzate e condotte ca. 150 visite di operatori, istituzioni e studenti atte ad illustrare le potenzialità e gli sviluppi delle aree portuali, coinvolgendo contestualmente gli utenti portuali (terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi ed altri operatori portuali).

Si è partecipato con un proprio spazio espositivo alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera.

I rapporti con gli organi di informazione sono stati tenuti costantemente.

Sono state pubblicate inserzioni pubblicitarie sui giornali e sulle riviste di seguito dettagliate:

Avvisatore Marittimo, Messaggero Marittimo, Il Corriere dei trasporti, inserto speciale de Il Piccolo, DVZ, International Transport Journal, Osterreichische Verkehrszeitung, Verkeher.

Si è inoltre provveduto al rinnovo del materiale informativo - promozionale: sono stati realizzati il nuovo *handbook*, il pieghevole delle attività del porto di Trieste ed il nuovo DVD di presentazione istituzionale dello scalo. Si è provveduto all'acquisto e personalizzazione di gadget mirati per le diverse tipologie di incontro.

Per quanto attiene all'attività di informazione, in particolare attraverso le moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione, oltre alla pubblicazione sul sito Internet del porto di Trieste, sono stati sviluppati prospetti tematici statistici *on demand* in risposta a tutte le richieste esterne provenienti da soggetti diversi: organi di informazione, associazioni, istituzioni, operatori, studenti, ecc..

Servizi di interesse generale.

Le attività identificate nel D.M. 14.11.1994, quali il servizio di illuminazione, il servizio idrico ed i servizi di pulizia e raccolta rifiuti, risultano affidate in appalto ad Imprese esterne secondo la seguente specifica:

n. prog.	Oggetto	inizio – fine	Soggetto affidatario
1633	Pulizia specchi acquei	01.09.06 - 31.08.09	ATI Crismani Ecologia
1595	Pulizie stradali e raccolta rifiuti	01.01.05 - 31.10.08	Ideal Service
1614	Servizio acqua alle navi e manutenzione impianti idrici	04.12.05 - 03.12.08	SIEMEC/
1637	Servizio gestione impianti elettrici	15.01.07 - 14.01.09	INSTALL PRO
1591	Conduzione e manutenzione impianti termici e condizionamento	29.03.05 - 29.03.08	GRUPPO DISTR. PETROLI
1593	Conduzione e manutenzione impianti montacarichi	1.7.2005- 30.06.08	SCHINDLER

Il servizio ferroviario in ambito portuale è in concessione alla società partecipata Adriafer s.r.l., per una durata complessiva di quindici anni, a partire dal 1° marzo 2004. Nel 2007 l'Adriafer s.r.l. ha operato con personale dell'APT in distacco nel numero di 10 unità.

Nel 2007 è stato affidato il servizio di interesse generale della gestione delle stazioni marittime e dei servizi di supporto ai passeggeri di cui al D.M. 14.11.1994, art.1, lettera e), attuato in applicazione dell'art. 23, comma 5, della Legge 28 gennaio 1994 n. 84, alla Trieste Terminal Passeggeri S.p.A., costituita con capitale sociale interamente posseduto dall'Autorità Portuale di Trieste e con personale dipendente in esubero ivi distaccato, con l'assentimento in concessione delle aree demaniali marittime in cui ricadono le attività della gestione di passeggeri, nonché tutte le altre aree limitrofe a supporto dell'attività stessa, nelle more della definizione del procedimento concessorio tramite atto formale pluriennale di durata 25 anni.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione.

L'A.P.T. nel corso dell'anno 2007 ha indirizzato la propria attività alla soluzione di varie necessità programmabili e non, privilegiando comunque quegli interventi volti in primo luogo alla salvaguardia della sicurezza delle persone, nonché al miglioramento della sicurezza in senso generale, il mantenimento dei beni, ovvero al loro adeguamento alle vigenti normative.

Nel corso del 2007 sono stati effettuate le seguenti manutenzioni straordinarie:

Nel settore montacarichi si è provveduto a garantire un livello di efficienza degli impianti elevatori atti ad assicurare il servizio di movimentazione merci all'interno dei magazzini da parte dei concessionari portuali.

Nel settore edile costituito da oltre un centinaio di manufatti di varia dimensione, a causa della perdurante carenza delle necessarie risorse economiche, è presente una diffusa situazione di degrado. Con le risorse del bilancio proprio si è provveduto ad eseguire interventi di non rilevante entità, quasi sempre coincidenti con piccole realizzazioni ovvero dai lavori di messa in sicurezza di intonaci esterni (Magazzini porto vecchio in generale e mag. 57, 70 e 72 al Punto Franco Nuovo), ai lavori su serramenti, opere di lattoniere, idraulico, pittore, interventi su tetti e strutture aggettanti agli edifici.

Nel settore della manutenzione delle opere marittime sono stati effettuati diversi interventi di consolidamento degli arredi di banchina (parabordi), specie in casi derivanti da danneggiamenti.

E' stato dato inizio ad alcune campagne di rilevamenti batimetrici finalizzati alla verifica della profondità dei fondali e degli accosti in varie zone portuali, ai fini della sicurezza della navigazione e dell'aggiornamento delle relative mappe cartografiche.

Per quanto riguarda il settore degli impianti fognari, si è reso necessario avviare la progettazione e la gara d'appalto per l'adeguamento di alcuni servizi igienici pubblici del Porto Nuovo (Varco 1, Mag. 53, Mag. 62, Mag. 71) in modo da realizzare nel corso del 2008 i lavori necessari. A tale proposito sono state inoltre in corso le progettazioni per la messa a norma del Porto Petroli, dello Scalo Legnami, ed è stato concluso un primo lotto di lavori fognari al Porto Nuovo – Torre del Lloyd, iniziando proprio da tali siti i primi interventi di infrastrutturazione fognaria, che potranno essere estesi anche a tutto il Porto Nuovo.

Si evidenzia in modo particolare l'intervento di rinnovo ed ammodernamento dell'impianto termico e di condizionamento della palazzina direzionale del terminal contenitori Molo VII.

I principali interventi di manutenzione attivati e/o eseguiti al fine di mantenere in efficienza e/o potenziare gli impianti e le strutture presenti in ambito portuale possono essere riassunti come di seguito:

Elenco dei lavori avviati ed in corso d'esecuzione nell'anno 2007, con importo superiore a 100.000 Euro

n. prog.	Oggetto	Importo
1347/b	Terminal traghetti Molo 4° - 2° stralcio - Rinforzo banchina e pavimentazione molo	4.200.000
1462	Lavori di ristrutturazione dello spogliatoio ex CULP al Porto Franco Nuovo	1.850.000
1466	Lavori di rinforzo della banchina sul canale industriale di Muggia, via Giovanni da Verazzano.	140.000
1467	Pulizia fondali del bacino molo 4° al Punto Franco Vecchio	250.000
1474	Installazione delle apparecchiature di controllo per l'entrata veicolare alle aree portuali.	530.000
1484	Rifacimento tetto, tettoie, opere di lattoneria e facciate edificio Corso Cavour n. 4.	372.000
1488	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'edificio antistante il Varco n. 3 al PFN	280.000

1489	Ristrutturazione delle banchine e della pavimentazione del molo "0" al Punto Franco Vecchio	1.596.000
1523	Costruzione ed installazione di n. 3 gru portuali per la Riva Nord dello Scalo Legnami.	13.000.000
1535	Ripristino della viabilità lungo la testata del Molo 5° nel Punto Franco Nuovo.	315.000
1536	Lavori di risanamento della pavimentazione al lato Sud del capannone n. 57 nel Punto Franco Nuovo.	285.000
1543	Manutenzione facciata edificio di Corso Cavour n. 2/2	580.000
1545	Lavori di straordinaria manutenzione dell'edificio ex Direzione Generale in Punto Franco Vecchio.	6.000.000
1547/b	Potenziamento della radice del lato Sud del Molo 7° - Realizzazione dell'ormeggio n. 57: ampliamento attracco.	1.500.000
1550	Realizzazione di una struttura interrata di collegamento stradale fra il Porto Franco Vecchio e Campo Marzio (programma PRUSST).	205.000.000
1560	Realizzazione di un impianto fognario presso l'area del Porto Petroli.	150.000
1561	Pavimentazione piazzali al Molo 5° tra il magazzino n. 50 ed il deposito costiero Punto Franco Nuovo	720.000
1563	Lavori di infrastrutturazione, mediante banchinamento e realizzazione dei piazzali retrostanti, dell'area compresa tra lo Scalo legnami e l'ex Italsider - PIATTAFORMA LOGISTICA.	278.900.000
1564	Risanamento strutturale delle gallerie sotterranee del Torrente Chiave in Punto Franco Vecchio.	570.000
1566	Realizzazione di un magazzino presso l'area dell'ormeggio n. 57 in Porto Nuovo.	7.30000
1568	Realizzazione di un edificio ad uso Stazione Marittima presso l'ormeggio n. 57 al Punto Franco Nuovo	1.250.000
1569	Lavori di ripavimentazione dei piazzali alla radice del Molo 7° - zona Silocaf.	698.000
1570	Lavori di consolidamento strutturale a carattere conservativo dei Portali Monumentali di ingresso al Punto Franco Vecchio.	1.340.000
1571	Bonifica da amianto dell'edificio denominato "sala tracciati" nel comprensorio ex VM-CMI.	250.000
1573	Realizzazione di un impianto fognario nell'area dello Scalo Legnami - 1° stralcio	540.000
1574	Realizzazione di un impianto fognario al Punto Franco Nuovo	1.000.000
1582	Lavori di risanamento dei binari e dei deviatori dell'attraversamento ferroviario tra il parco centrale ed il Silo	1.650.000
1583	Sgombero e smaltimento materiali di risulta accumulatisi presso l'area ex CMI.	190.000
1585	Rifacimento ed adeguamento di servizi igienici in ambito portuale.	332.000
1587	Lavori di rifacimento di un tratto di recinzione retrostante il magazzino n. 57.	...
1589	Lavori di sostituzione delle porte dei montacarichi presso i magazzini n. 70 e 72.	342.000
1596	Port Security - Risanamento ed adeguamento recinzioni ambiti portuali	1.250.000

1597	Port Security - Realizzazione di sistemi di segnaletica ed adeguamento viabilità ambiti portuali	340.000
1598	Port Security - Potenziamento e riqualificazione strutture di accesso/uscita ambiti portuali	610.000
1599	Port Security - Potenziamento dei sistemi di illuminazione ambiti portuali	530.000
1600	Port Security - Potenziamento e rinnovo rete telematica portuale ed apparecchiature connesse	920.000
1601	Port Security - Realizzazione sistemi integrati controllo accessi ambiti portuali	400.000
1602	Port Security - Protezione delle aree portuali (sopraelevata Punto Franco Nuovo)	535.000
1603	Port Security - Potenziamento sistemi di comunicazione di sicurezza, sala controllo territorio, ecc.	800.000
1604	Port Security - Lavori di adeguamento tetti	148.000
1617	Lavori di ristrutturazione edifici facenti parte del complesso della Torre del Lloyd	400.000
1621	Interventi di manutenzione straordinaria nel comprensorio cantieristico San Marco - Manutenzione straordinaria scalo di alaggio e varo n. 1	1.590.000
1623	Interventi di manutenzione straordinaria nel comprensorio cantieristico San Marco - Manutenzione straordinaria del bacino di carenaggio n. 3	1.500.000
1624	Rifacimento del capannone n. 42 adiacente alla Stazione Marittima.	5.000.000
1625	Interventi di manutenzione straordinaria nel comprensorio cantieristico San Marco - Manutenzione straordinaria bacino di carenaggio n. 4	2.000.000
1626	Interventi di manutenzione straordinaria nel comprensorio cantieristico San Marco - Manutenzione straordinaria banchina B1, piazzale retrostante e molo allestimento 1	840.000
1627	Interventi di manutenzione straordinaria nel comprensorio cantieristico San Marco - Manutenzione straordinaria pontili n. 2 e 3	610.000
1628	Realizzazione di un pontile di ormeggio per rimorchiatori in servizio di guardia al Porto Petroli	240.000
1632	Riqualificazione del terminale del Molo 6° del Punto Franco Nuovo - 1° lotto funzionale - Opere marittime	18.000.000
1639	Manutenzione straordinaria viabilità al molo 6°	132.000
1640	Lavori di realizzazione di recinzioni presso la zona Ezit al Punto Franco Nuovo	175.000
1644	Adeguamento della banchina Sud del molo 5°	5.600.000
1645	Demolizione dei magazzini del molo 6° al Punto Franco Nuovo	3.000.000
1646	Adeguamento alla normativa vigente dei magazzini e dei montacarichi al Punto Franco Nuovo	6.000.000
1647 ex 1612/2	Completamento della riva nord del molo Bersaglieri	593.000
1648	Rifacimento delle pavimentazioni del molo 7° al Punto Franco Nuovo	800.000
1649	Programma di potenziamento ed ammodernamento infrastrutturale molo 7° - Realizzazione di un impianto ferroviario e di nuove vie di corsa sulla riva nord	2.700.000
1654	Ristrutturazione palazzina n. 92 - 93 - 1° stralcio (Vedi intervento n. progressivo 69)	1.500.000

1657	Programma di potenziamento ed ammodernamento infrastrutturale molo 7° - Fornitura di n. 2 gru ferroviarie	5.500.000
--	Realizzazione di un nuovo terminal per animali vivi presso la zona antistante l'ex Esso.	33.570.000
--	Manutenzione straordinaria tetti magazzini n. 70 - 72 in Punto Franco Nuovo	340.000
--	Programma di potenziamento ed ammodernamento infrastrutturale molo 7° - Opere civili ed elettriche per installazione delle gru ferroviarie	250.000
--	Programma di potenziamento ed ammodernamento infrastrutturale molo 7° - Potenziamento di n. 3 gru sulla riva sud (revamping)	3.500.000
--	Rifacimento serramenti e facciate dei magazzini del Punto Franco Nuovo	1.200.000
--	Realizzazione di attracchi nel canale navigabile di Zaule. Da realizzare per stralci funzionali	30.000.000
--	Realizzazione di nuovi accosti RO-RO nell'area ex Aquila	65.000.000
	Realizzazione di un collegamento stradale fra l'ambito del Punto Franco Nuovo e lo Scalo Legnami	25.000.000
--	Ristrutturazione palazzina n. 92 - 93 - 2° stralcio (Vedi prog. n. 1654)	1.500.000
--	Potenziamento del Molo Bersaglieri con allungamento dello stesso a m. 350 ed adeguamento tecnico funzionale della Riva Sud	20.000.000
--	Ristrutturazione dell'edificio demaniale della Stazione Idrodinamica in Porto Franco Vecchio per la creazione di un polo didattico/museale	800.000
Totale €		766.703.030

Con i finanziamenti erogati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché con fondi propri, l'Autorità Portuale ha proseguito nella realizzazione delle grandi opere di infrastrutturazione portuale, così come identificate dall'art. 5, commi 8 e 9, della l. 84/94.

Tali interventi, avviati ed eseguiti in armonia con quanto previsto dal Piano Operativo Triennale vigente, possono essere così riassunti:

- Recupero funzionale del magazzino n. 26
- Lavori di rinforzo ed adeguamento delle banchine portuali del bacino di calata n. 4 in Porto Franco Vecchio
- Recupero del Magazzino n. 1 sul Molo 4° del Porto Franco Vecchio
- Consolidamento strutturale e di ristrutturazione a carattere conservativo dei portali monumentali di ingresso al Punto Franco Vecchio di Trieste ("Programma innovativo in ambito urbano")
- Completamento della Stazione Marittima, compreso il rifacimento del Capannone n. 42 ed il potenziamento della banchina e degli ormeggi
- Prolungamento della Diga foranea antistante la Riva Traiana in Porto Franco Nuovo
- Potenziamento del Terminal Molo 6° in Porto Nuovo
- Potenziamento del Terminal Contenitori Molo 7° in Porto Nuovo
- Sede dell'Autorità Portuale presso la Torre del Lloyd
- Interventi di manutenzione straordinaria dell'ex comprensorio cantieristico San Marco
- Realizzazione di una nuova strada di servizio per il collegamento dello Scalo Legnami al Porto Franco Nuovo
- Piattaforma Logistica
- Realizzazione di nuovi ormeggi nell'area del canale navigabile di Zaule

- Attività legate alle problematiche ambientali nelle aree: ex Esso, terrapieno di via Errera, compresa l'area a mare antistante, area demaniale del Porto Petroli, area dello Scalo Legnami, area Ex Sidemar, compresa la Cassa di Colmata e l'area a mare antistante la Ferriera, area a mare antistante l'ormeggio n. 57, area a mare antistante lo Scalo Legnami (in funzione di futuri dragaggi), area del terrapieno di Barcola/Bovedo.

Gestione del demanio

Atti Pluriennali

Nel corso del 2007 le strutture preposte hanno svolto i procedimenti amministrativi di competenza, in merito all'aggiornamento degli atti formali, alla riscossione dei canoni, dell'imposta di registro e dell'adeguamento dei depositi cauzionali.

Sono avvenute le seguenti variazioni negli atti formali:

- rilasciata la licenza di sub ingresso alla Grandi Molini Italiani S.p.A. a seguito di voltura dell'atto formale n. 1/1995 stipulato con la Trieste Terminal Cereali S.r.l. relativo alla concessione del molino, silos e magazzino 65 per il commercio di prodotti cerealicoli;
- voltura dell'atto formale n. 1/2001 dalla TICT S.p.A. alla TRIESTE MARINE TERMINAL S.p.A. per la gestione del terminal contenitori del Molo VII del P. F. Nuovo;
- è giunto a scadenza l'atto formale n. 1/2002 rilasciato alla COMPAGNIA PORTUALE S.r.l. di Monfalcone per il compendio Adriaterminal del Porto Vecchio ed è stata concessa l'occupazione provvisoria di parte del comprensorio per il periodo 1.1.2007 - 15.2.2007;
- è stata assentita la concessione alla Genoa Metal Terminal S.r.l., mediante l'atto formale n. 1/2007 della durata di anni quindici, del terminale dell'Adriaterminal del P.F. Vecchio a decorrere dal 16.2.2007;
- è stata assentita la concessione alla Frigomar S.r.l., mediante l'atto formale n. 2/2007 per la durata di anni cinquanta, di un'area scoperta di mq 5.466 in Riva Cadamosto allo scopo di completare la banchina esistente, di realizzare uno sporgente con scassa per l'accosto di navi con rampa poppiera ed assicurare la viabilità di Riva Cadamosto anche in condizioni di piena operatività;
- a seguito dell'istanza di rinuncia alla concessione presentata dalla T.P. Service S.r.l., motivata dalla mutata politica agricola dell'Unione Europea che ha causato la cessazione del traffico di animali vivi nel terminale del Porto Vecchio, è stata dichiarata la cessazione anticipata dell'atto formale n. 1/1994 con effetto dal 1.2.2007 con restituzione delle pertinenze demaniali occupate (capannoni 24 e 25 ed area scoperta);
- con la deliberazione n. 6/2007 di data 13 febbraio 2007 è stata annullata la precedente deliberazione n. 279/05 del 7 settembre 2005 che assentiva in concessione alla Porto Vecchio S.r.l., a mezzo dell'Atto formale n. 2/2005 di data 4 ottobre 2005, la palazzina ex Demanio del P.F. Vecchio;
- si è proceduto allo scorporo dell'edificio "D" di mq. 766 dal 1.4.2007 dall'atto formale n. 2/2001 rilasciato al Comune di Trieste per il comprensorio ex Gaslini adibito a mercato ittico, al fine di soddisfare le esigenze dell'autorità Portuale di Trieste per il trasferimento di alcune attività svolte presso il Magazzino 42 del Molo Bersaglieri, destinato all'attività crocieristica;

- si è proceduto alla consegna alla Samer Seaports & Terminals S.r.l. dell'area di banchina di mq. 220 e dell'area di deposito di mq. 2.160 ubicate in Riva Traiana al Punto Franco Nuovo nel Porto di Trieste concesse con l'atto formale n. 6/2001 che si sono rese disponibili a seguito dell'ultimazione dei lavori di riva Traiana.

Sono stati assolti i procedimenti concessori relativi ai seguenti principali atti istruttori:

- è stata deliberata la concessione alla Trieste Marine Terminal S.p.A. dell'area scoperta di mq. 1.567 alla radice del Molo VII (ex Autamarocchi) a mezzo di atto suppletivo, allo scopo di estendere su tale area il proprio terminal containers;

- si sono svolte alcune riunioni con la Grandi Molini Italiani/Triera per lo sviluppo di un progetto relativo ad un insediamento di un impianto industriale per la produzione e lo stoccaggio di prodotti bioenergetici (bioetanolo) che prevede la demolizione del Capannone 65 al P.F. Nuovo;

- è stata rilasciata alla Pacorini Silocaf S.r.l. una licenza provvisoria per l'occupazione dell'impianto Silocaf della superficie di mq. 3.225 alla radice del Molo VII del P.F. Nuovo ed è stata completata l'istruttoria per il rilascio di un nuovo atto formale per la durata di anni quindici, allo scopo di mantenere e gestire un impianto di deposito e lavorazione del caffè. Per tale concessione è stata applicata la riduzione straordinaria del 20% sui canoni di concessione, esclusivamente sulla parte utilizzata per il deposito del caffè crudo;

- è in corso la procedura per l'incameramento del manufatto ex Rosa Rosa realizzato allo Scalo Legnami dalla Pacorini Metals Italia S.r.l. in forza dello scaduto atto formale n. 5/1976. La Società concessionaria ha chiesto il rinnovo annuale della pertinenza che attualmente occupa;

- è stata avviata l'istruttoria per il rilascio alla Cantieri San Rocco S.r.l. di una nuova concessione della durata di anni venti del comprensorio demaniale e patrimoniale di complessivi mq 23.189 all'ex Cantiere Altro Adriatico di Muggia, per mantenere una struttura operativa per l'assistenza e la manutenzione di natanti da diporto attualmente regolata dall'atto formale n. 3/2001 con scadenza il 17.10.2011. La maggior durata è giustificata dalla necessità di accedere a mutui bancari, necessari a coprire il programma di investimenti che prevede la costruzione di un nuovo capannone;

- è stato predisposto l'atto suppletivo che recepisce le variazioni apportate all'edificio direzionale realizzato dalla Samer Seaports & Terminals S.r.l. in Riva Traiana in forza dell'atto formale n. 6/2001 che aumenta il canone di concessione a causa del minor investimento rispetto a quanto inizialmente previsto;

- si è svolta la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo presentato dalla Greensisam S.r.l. per il recupero e la riqualificazione funzionale degli edifici storici (magazzini 1a – 2 – 2a – 3 e 4) ed aree circostanti nel comprensorio Sud del Porto Vecchio, di cui all'atto formale n. 1/2005, con l'approvazione all'unanimità del progetto presentato. Si sono inoltre svolte numerose riunioni al fine di giungere a soluzione di alcuni problemi tecnici connessi con la realizzazione delle opere previste nel progetto;

- si sono svolte numerose riunioni della Conferenza di Servizi per l'adeguamento del depuratore di Servola e per la relativa concessione delle aree interessate dello Scalo Legnami al Comune di Trieste a mezzo di un atto formale pluriennale la cui stipula è prevista per l'anno 2010.

Alla data del 31.12.2007 risultano in essere n. 21 atti formali, n. 2 atti di sottomissione, n. 2 atti suppletivi, 3 concessioni provvisorie e 3 in fase di rilascio. Nel corso dell'anno

sono state emesse n. 70 fatture per canoni demaniali e relativa imposta di registro, incluse quelle emesse nel dicembre 2007 per l'anno 2008.

Licenze

Nel corso del 2007 l'A.P., ha assentito n. 22 nuove concessioni mediante licenza. Sono inoltre cessate, per rinuncia del concessionario o accorpamento con altre licenze, n. 21 concessioni.

Risultano pertanto attualmente in atto n. 378 licenze di concessione.

Sono stati autorizzati n. 10 subingressi.

Sono state assentite n. 5 licenze suppletive.

Sono state rilasciate n. 51 autorizzazioni temporanee per occupazioni di aree e n. 11 autorizzazioni per l'affidamento di attività secondarie nell'ambito della concessione.

Sono state rinnovate n. 159 licenze di concessione scadute il 31/12/2006 e nel corso del 2007.

Per le sopra richiamate situazioni concessorie è stata predisposta la relativa fatturazione emettendo nel corso del 2007 n. 644 fatture per canoni demaniali e relativa imposta di registro, incluse quelle emesse nel dicembre 2007 per l'anno 2008.

Come menzionato nei paragrafi precedenti, si evidenzia che, allo scopo di promuovere il traffico del caffè, sono stati ridotti del 20% i canoni di concessione per i magazzini utilizzati esclusivamente per il deposito del caffè crudo.

L'Ufficio Licenze, nel corso del 2007, ha svolto numerosi procedimenti amministrativi di cui quelli di maggior rilievo vengono di seguito indicati:

- affidamento del servizio di interesse generale della gestione delle stazioni marittime e dei servizi di supporto ai passeggeri di cui al D.M. 14.11.1994, art.1, lettera e), attuato in applicazione dell'art. 23, comma 5, della Legge 28 gennaio 1994 n. 84, alla Trieste Terminal Passeggeri S.p.A., costituita con capitale sociale interamente posseduto dall'Autorità Portuale di Trieste e con personale dipendente in esubero ivi distaccato, con l'assentimento in concessione delle aree demaniali marittime in cui ricadono le attività della gestione terminalistica passeggeri, nonché tutte le altre aree limitrofe a supporto dell'attività stessa, nelle more della definizione del procedimento concessorio tramite atto formale pluriennale di durata 25 anni;
- concessione demaniale marittima del Molo V - lato Nord- in Punto Franco Nuovo; a seguito della pubblicazione di avviso di manifestazione d'interesse per la concessione dell'area, sono pervenute all'Autorità Portuale di Trieste le istanze di due autorevoli Società. Entrambe le istanze sono state accolte, assentendo alla LOGSTAR SPA la concessione demaniale marittima quadriennale del magazzino n. 50, con una fascia perimetrale (area di deposito) e di un'area asservita (stradone interno del Molo V) e alla Samer Seaport & Terminals S.r.l. la concessione demaniale marittima quadriennale dell'area di banchina e dell'area di deposito del Molo V lato nord;
- concessione demaniale marittima dell'area scoperta alla radice del Molo VII in Punto Franco Nuovo c.d. "Anfiteatro" mediante procedimento di comparazione, ai sensi dell'art. 37 Cod. Nav.;
- alla Trieste Intermodal Maritime Terminal S.r.l. è stata concessa un'area di mq 6.030 per lo svolgimento delle operazioni portuali effettuate con navi traghetto e Ro-Ro;

- alla Pacorini Silocaf S.r.l. l'area di mq 2.940 per lo svolgimento delle operazioni portuali a supporto dell'operatività asservita ai traffici containerizzati;
- alla Trieste Marine Terminal S.p.A. sono rese disponibili le aree del compendio attualmente libere di mq 5.770;
- concessione demaniale marittima quadriennale dello specchio acqueo di mq 4.729 nel Porticciolo di Muggia, precedentemente gestito dal Comune di Muggia, alla A. D. S. Diportisti Muggia, allo scopo di gestire ormeggi per imbarcazioni;
- le concessioni demaniali del Punto Franco Scalo Legnami sono state caratterizzate, nell'anno 2007, da situazioni di transitorietà, che hanno contemplato la dismissione del Consorzio Translignum e il progressivo assentimento in concessione delle aree libere alla Schenker & Co Ag.;
- nelle more della concretizzazione del programmato banchinamento del Canale di Zaule, le concessioni demaniali marittime sul Canale hanno interessato aree e specchi acquei assentiti alle Società Medcon, Alder e Frigomar aventi gli stabilimenti che si affacciano sulla Riva Cadamosto, per la realizzazione di strutture (banchine, pontili, briccole, stazioni di sollevamento, ecc.) per l'accosto in sicurezza di navi chimichiere e per il trasporto di merci speciali;
- nel Punto Franco Vecchio è stata assentita la concessione dell'Adria Terminal Lato Nord alla Midolini F.lli SpA per svolgere operazioni di sbarco/imbarco di semilavorati siderurgici e merci varie;

Evidenza delle pratiche assolte nel 2007.

Autorizzazioni per eventi	Definite	26
Autorizzazioni per lavori	Definite	32
Pratiche di demolizione	Definite	6
Schede SIDAP	Definite	447
Pratiche in comune con altri settori APT Tecnica SPP CSOV Danni ecc.	Circa	65
Pratiche varie con utenti e altre Amministrazioni	Circa	75
Riunioni esterne ed interne	n.	86
Ordinanze	n.	70
Sopralluoghi	n.	225
Realizzazione nuovi file grafici	n.	200
Documenti elaborati per comunicazioni interne ed esterne con le altre strutture APT. Amministrazioni e utenti	documenti	600
Aggiornamento della situazione cartografica informatica delle concessioni	Circa	100

Operazioni e servizi portuali – Lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Sotto il profilo dell'organizzazione delle attività operative, l'art. 6 della Legge n. 84/94 e s.m.i., ha investito le Autorità Portuali del compito di controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali esercitate negli ambiti portuali, affidando alle stesse anche i necessari poteri di regolamentazione e di ordinanza che assecondino le

caratteristiche di ciascun porto, al fine di promuovere il rilancio ed una maggiore competitività nello scenario internazionale dei traffici marittimi.

In questo contesto assume particolare rilievo l'Accordo quadro sottoscritto in data 19 febbraio 2007 con le Parti sociali, le Associazioni datoriali, la Lega Cooperative e l'Unione Regionale Confcooperative per regolamentare ulteriormente il mercato del lavoro nello scalo triestino. Sotto questo ultimo aspetto, l'Accordo ha previsto specificatamente una frequenza di controlli quotidiana su tutte le attività in ambito portuale, per le modalità operative disciplinate dalla Legge 84/94, nonché la verifica sulla corrispondenza tra il piano di sicurezza presentato dalle imprese portuali, ai sensi del D.Lgs. 272/99 e l'effettiva organizzazione del lavoro delle imprese stesse conseguente ai necessari adeguamenti per l'avvenuta evoluzione e/o modifica dei traffici affidati. Inoltre lo stesso documento ha previsto, circa l'appalto di attività comprese nel ciclo operativo ai sensi dell'art. 18, comma 7, Legge n. 84/94 e in analogia alle specifiche normative in materia di appalti pubblici, a titolo sperimentale e per la durata di un anno, una procedura di certificazione tra Soggetto Appaltante e Soggetto Appaltatore, per la verifica sul rispetto degli obblighi posti a carico di quest'ultimo circa l'assolvimento degli oneri retributivi e previdenziali dei lavoratori impiegati nello svolgimento dell'appalto.

L'Autorità Portuale ha inteso, comunque, procedere autonomamente alla verifica presso le imprese in materia di adempimenti per la regolarità contributiva ed assicurativa, avviando un primo step di controllo con la circolare APT prot. 7460 di data 18 maggio 2007, con la quale è stato chiesto di ricevere dall'Impresa idonea documentazione attestante la regolarità circa i dovuti adempimenti contributivi ed assicurativi, mediante presentazione del DURC (Documento Unico di regolarità Contributiva) rilasciato dalle sedi locali INPS ed INAIL, oppure con una autocertificazione resa ai medesimi effetti e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa portuale.

Il riscontro, da parte di tutte le Imprese autorizzate, ha permesso di formulare una fotografia della situazione, per l'anno 2007, che consente di affermare che non vi sono state situazioni di sofferenza circa l'assolvimento di detti obblighi.

E' stata espletata la verifica sul rispetto del programma operativo 2006 da parte delle imprese autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali, ex art. 16, comma 6, della L. 84/94, ed inoltre è stato fissato a 39 unità il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare nel porto di Trieste nel 2007.

Nel corso del 2007 l'Autorità Portuale non ha rilasciato autorizzazioni all'esercizio, in autoproduzione, delle operazioni portuali e non ha rilasciato autorizzazioni all'esercizio, in autoproduzione, dei servizi portuali.

Tenuto conto dei compiti attribuiti dalla legge 84/1994, l'Autorità Portuale, allo scopo primario di consentire a tutte le imprese opportunità di sviluppo dei traffici e una auspicata crescita dell'occupazione, ha deciso di adottare una nuova procedura per il rinnovo/rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali, disciplinate dall'art. 16 L. 84/1944 che di norma, a partire dall'anno 2007, avranno efficacia annuale. Per effetto di tale decisione sono state rinnovate con validità annuale, per il 2007, n. 6 autorizzazioni per svolgere i servizi portuali.

Per effetto della succitata modifica alla procedura di autorizzazione, sono state rinnovate con validità annuale, per il 2007, n. 9 autorizzazioni a svolgere le operazioni portuali.

Si è provveduto, inoltre, ad iscrivere nel Registro delle imprese autorizzate alle operazioni portuali, quattro nuove imprese portuali, nello specifico: Pacorini Metals Italia srl, Logstar Spa, Med.Con. srl, Midolini F.lli Spa.

Vi sono state n. 3 cancellazioni di imprese già iscritte nel Registro ex art. 24 L. 84/94, più precisamente l'Impresa TP Service srl che ha cessato l'attività di impresa terminalista nel traffico di animali vivi nel porto di Trieste; l'impresa B. Pacorini Spa che ha rinunciato al rinnovo dell'autorizzazione scaduta al 31/12/2006 e l'impresa Henry Bath Italia srl che ha cessato l'attività ad inizio 2007.

Il numero complessivo al 31 dicembre 2007 delle imprese portuali autorizzate ex art. 16 all'esercizio delle operazioni portuali risulta pari a 37. Delle 37 imprese, 18 risultano essere terminaliste, e concessionarie di beni demaniali e di accosti a servizio del terminale.

Per quanto riguarda la fornitura di lavoro temporaneo, a conclusione dell'iter concorsuale, il Comitato Portuale ha approvato con deliberazione CP N. 4/2008, di data 7 marzo 2008, i documenti "Piano di chiamata" ed avviamento al lavoro e "Quadro tariffario" presentati dalla Compagnia Portuale Soc. Coop. di Trieste, unico soggetto partecipante alla gara pubblica ed ha, altresì, autorizzato la Compagnia Portuale Soc. Coop. di Trieste – ai sensi dell'art. 17, comma 2, L. 84/1994 – all'esercizio del servizio di fornitura del lavoro portuale temporaneo nel porto di Trieste per quattro anni, subordinatamente all'avvenuto rilascio delle garanzie e del pagamento dei canoni previsti dal Regolamento e dal Capitolato d'oneri.

Tutti i soggetti che esercitano – nell'ambito portuale – una attività diversa dalle operazioni e servizi portuali, nonché dalle concessioni dei servizi di interesse generale, di cui all'art. 6, comma 1 e dai servizi di cui all'art. 14 (competenze dell'Autorità Marittima) della L. 84/1994, sono soggetti ad Autorizzazione ad operare ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione, richiamato dall'art. 8, comma 3, lett. h) della L. 84/1994 tra le competenze del Presidente dell'Autorità Portuale.

Pertanto, analogamente alla tenuta dei registri di cui all'art. 24, comma 2 della L. 84/1994 le persone giuridiche che svolgono un'attività commerciale, artigianale ed industriale negli ambiti portuali, sono sottoposte ad iscrizione in appositi registri, con il rilascio di certificati di iscrizione. Le imprese iscritte nel registro ex art.68 CdN al 31/12/2007, sono complessivamente 270.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

Con il DM 25 febbraio 2004, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha concesso all'Autorità Portuale di Trieste un finanziamento per opere, attrezzature ed impianti volti ad elevare il grado di sicurezza dell'ambito portuale (Port Security). Dopo aver definito un programma di massima, sono ancora in corso di progettazione i seguenti interventi:

- Risanamento, adeguamento e/o realizzazione di recinzioni in ambito portuale, con relativi impianti di illuminazione;
- Realizzazione di sistemi di segnaletica orizzontale e verticale, con adeguamento della viabilità e razionalizzazione dei flussi stradali in ambito portuale;
- Potenziamento e riqualificazione delle strutture di accesso/uscita alle aree portuali;

- Potenziamento dell'illuminazione delle aree portuali al fine di supportare le attività di sicurezza ed emergenza;
- Potenziamento e/o rinnovo della rete telematica e delle apparecchiature finalizzate al sistema di controllo del territorio portuale;
- Realizzazione di sistemi di controllo degli accessi alle aree portuali;
- Protezione delle aree portuali dalle potenziali minacce derivanti dalla vulnerabilità della strada sopraelevata del Punto Franco Nuovo;
- Potenziamento dei sistemi di comunicazione, di sicurezza, di controllo del territorio, di regolamentazione degli accessi e di ispezione dei veicoli;
- Adeguamento dei tetti degli edifici portuali al fine di permettere la manutenzione del sistema di illuminazione, nonché l'accesso agli addetti di vigilanza.

Tasse portuali

Il gettito delle tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate è ricompreso fra le risorse finanziarie delle Autorità Portuali, come disposto dall'art. 13, comma 1, lett. c) della Legge n. 84/94. Le tasse sono applicate secondo le aliquote previste dall'art. 2 del D.P.R. 13 marzo 1974.

A seguito di quanto disposto dall'art. 1, comma 982, della Legge 296/2006 (finanziaria 2007), in materia di autonomia finanziaria, a partire dal 01.01.2007, sono attribuiti a ciascuna Autorità Portuale anche il gettito della tassa erariale nonché il gettito della tassa di ancoraggio.

Le somme accertate per l'anno 2007 ammontano ad € 10.891.753, complessivamente per il gettito della tassa sulle merci sbarcate ed imbarcate, della tassa erariale e della tassa di ancoraggio.

Le previsioni per l'anno 2008 sono in linea con quelle del 2007.

Le riscossioni derivanti dai versamenti effettuati con cadenza mensile dalla Circonscrizione Doganale di Trieste avvengono con regolarità.

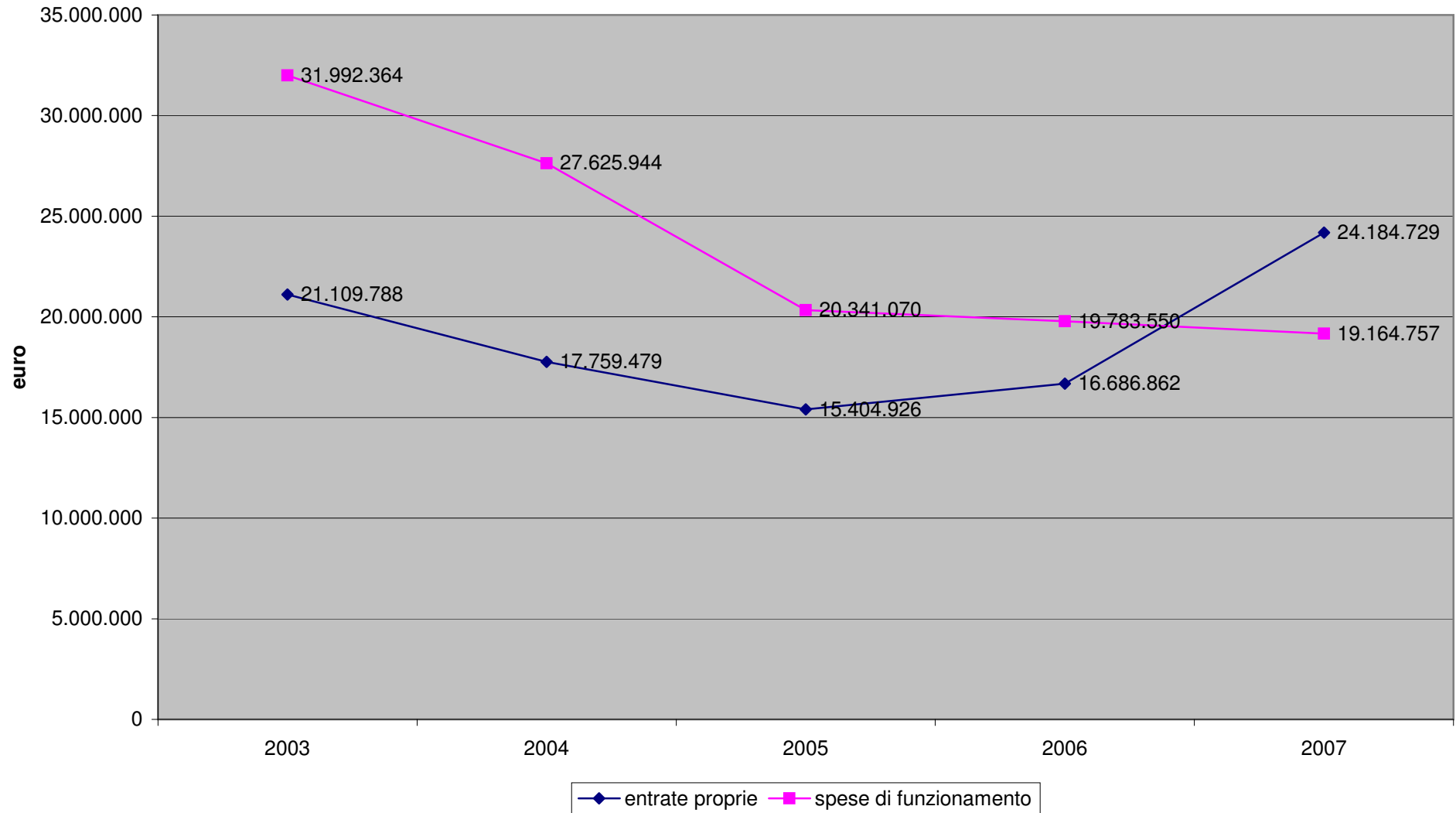
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, non ha ritenuto di dover formulare rilievi e/o osservazioni circa l'attività dell'Ente nell'anno 2008.

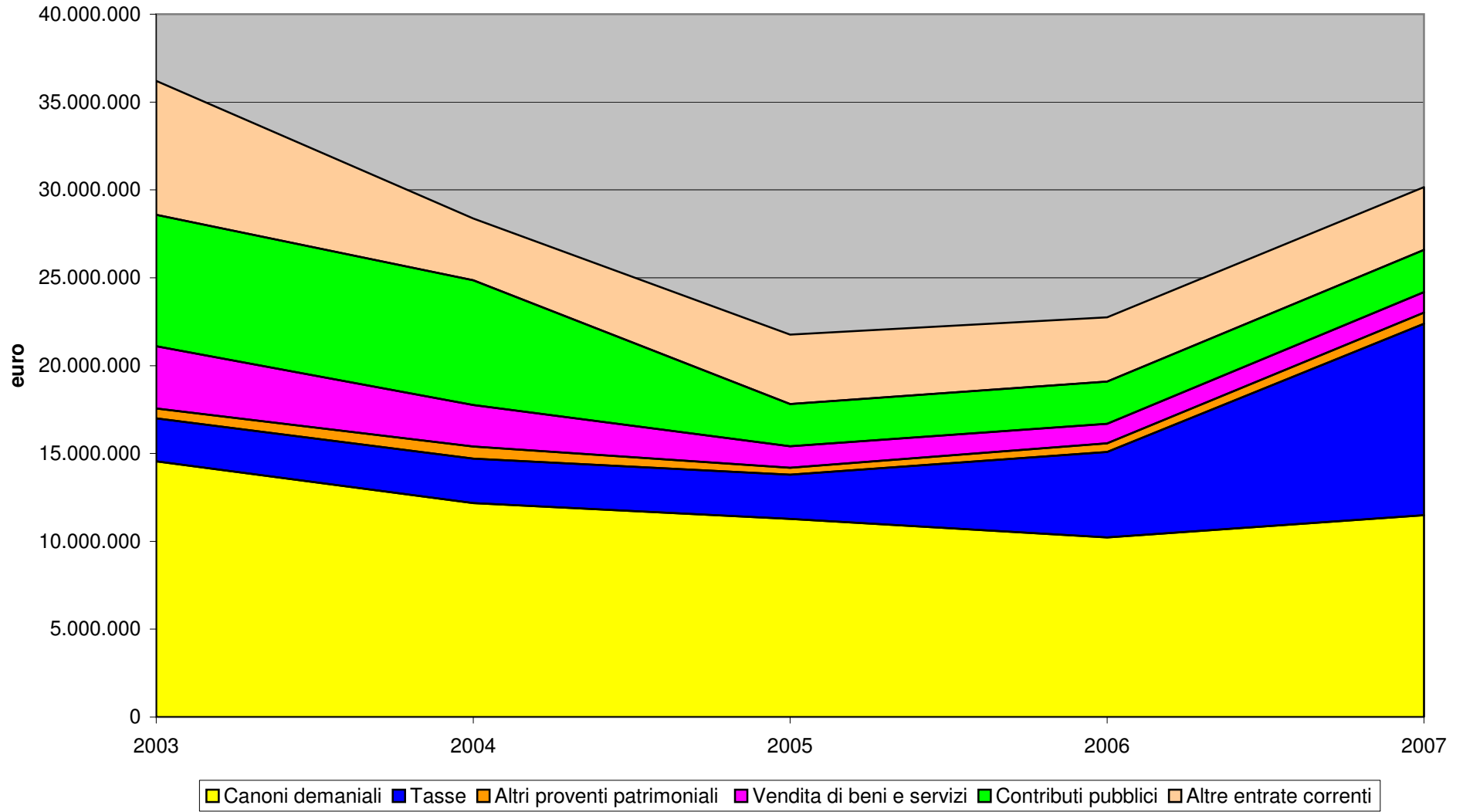
AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	24.184.729	80,2%	45%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	19.164.757	72,6%	-3%
Canoni demaniali	11.485.278	38,1%	12%	Spese per gli organi dell'Ente	243.085	0,9%	-33%
Tasse	10.891.753	36,1%	124%	Spese per il personale	12.393.857	47,0%	-3%
Altri redditi e proventi patrimoniali	633.306	2,1%	29%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	5.413.358	20,5%	-5%
Vendita di beni e prestazione di servizi	1.174.392	3,9%	5%	Oneri finanziari	1.023	0,0%	-91%
CONTRIBUTI CORRENTI	2.401.260	8,0%	0%	Oneri tributari	1.113.434	4,2%	22%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	7.231.592	27,4%	6%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	26.396.349	42,8%	-1%
Regione	2.401.260	8,0%	0%	INVESTIMENTI	20.590.060	80,5%	256%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-100%	opere e fabbricati	20.408.240	79,8%	430%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.567.165	11,8%	-2%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-100%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	30.153.154	47,5%	33%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	181.820	0,7%	132%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	2.500	0,0%	12400%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	4.300.000	16,8%	1333%
RISCOSSIONE DI CREDITI	128.816	0,5%	48%	TFR	536.529	2,1%	-32%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	15.337.554	65,0%	272%	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	137.103	0,5%	28%
Stato per opere	14.289.575	60,5%	675%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-100%	Rimborso di altri debiti	137.103	0,5%	28%
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Regione	1.047.979	4,4%	-41%	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLI II, III)	25.563.692	41,5%	266%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-100%	PARTITE DI GIRO	9.702.194	15,7%	6%
ENTRATE DA PRESTITI	8.132.292	34,5%	54%	TOTALE SPESE	61.662.235	100%	44%
Mutui	7.995.189	33,9%	55%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	126.437.541	100%	-1%
Altri debiti finanziari	137.103	0,6%	28%	di parte corrente	21.895.259	17%	-3%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	23.601.162	37,2%	149%	in conto capitale	104.542.282	83%	-1%
PARTITE DI GIRO	9.702.194	15,3%	6%	Risultato d'amministrazione	8.530.187		
TOTALE ENTRATE	63.456.510	100%	53%	Risultato finanziario	1.794.275		
TOTALE RESIDUI PASSIVI	140.180.945	100%	1%	Risultato economico	8.900.189		
di parte corrente	6.347.795	5%	35%	Patrimonio netto	9.563.530		
in conto capitale	133.833.150	95%	0%				

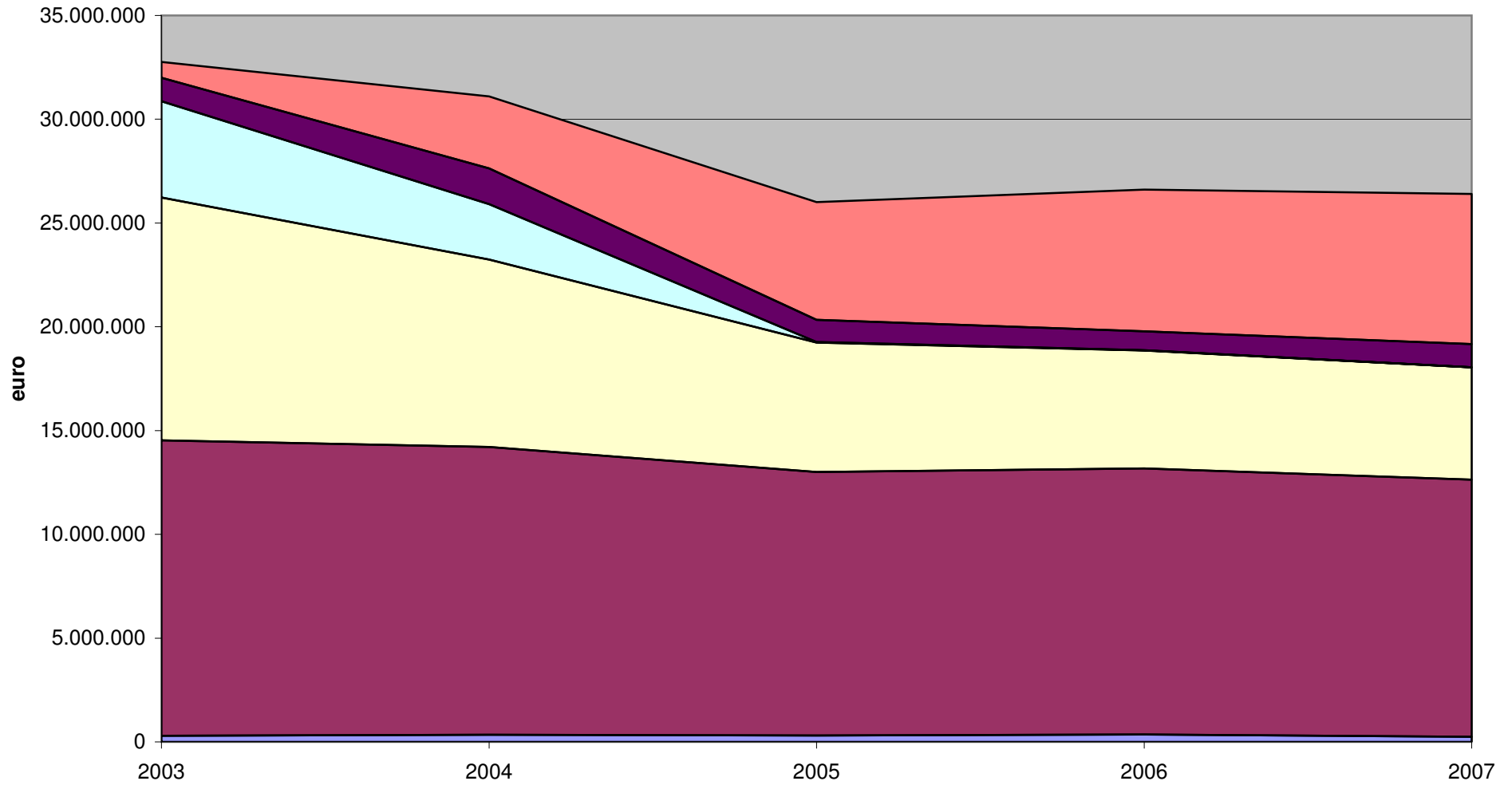
AP Trieste. Entrate e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



AP Trieste. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007

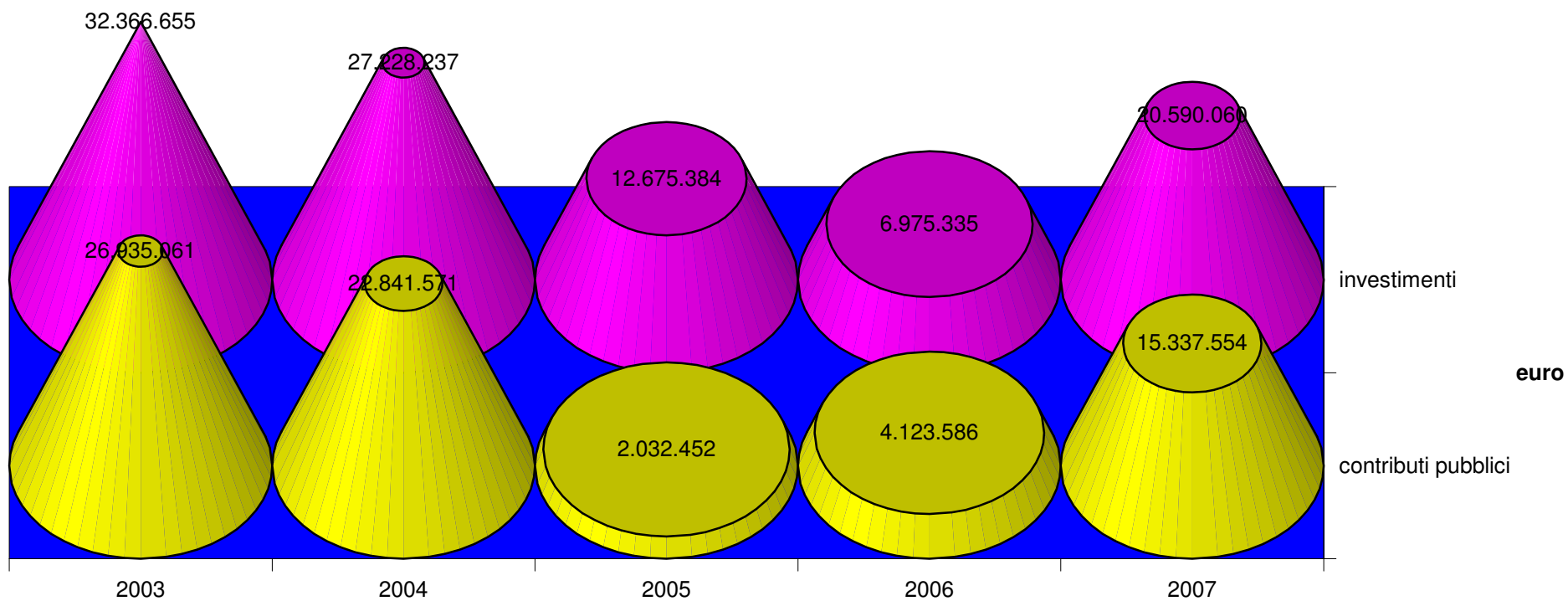


AP Trieste. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



■ Spese per gli organi dell'Ente ■ Spese per il personale ■ Spese per l'acquisto di beni e servizi ■ Oneri finanziari ■ Oneri tributari ■ Altre spese correnti

AP Trieste. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



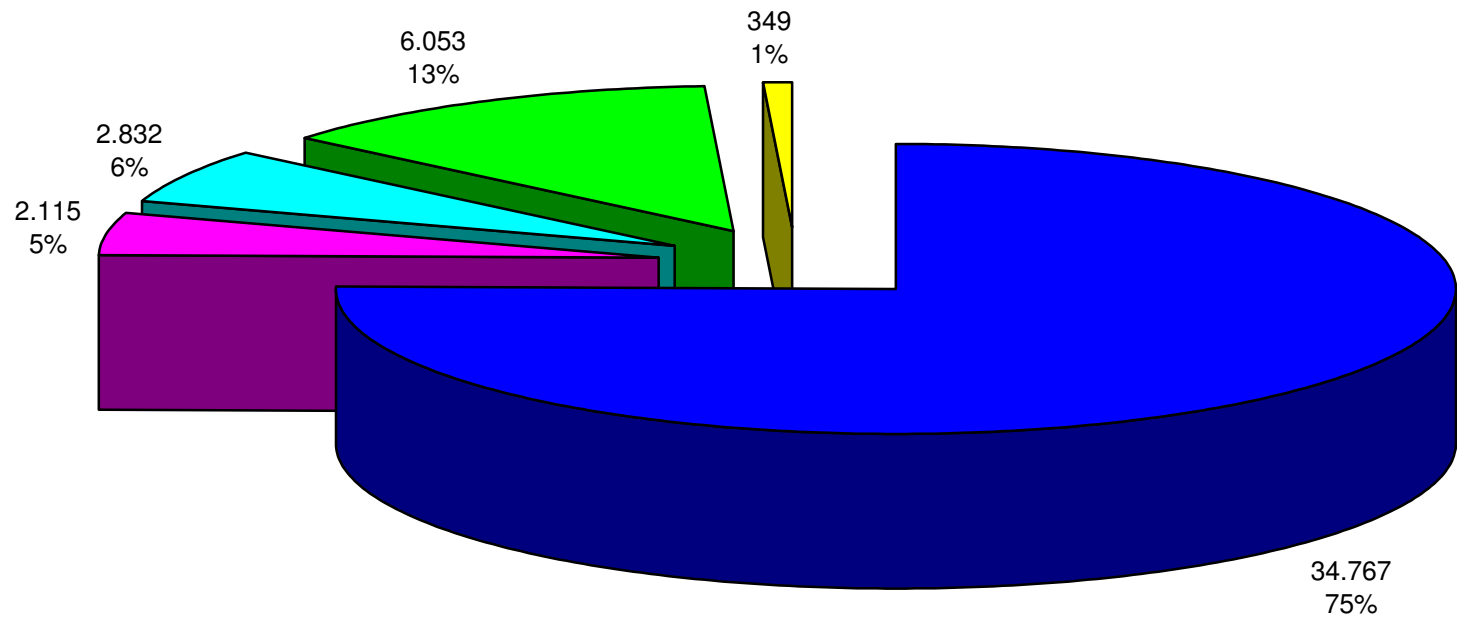
AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

PORTO DI TRIESTE

Concessioni demaniali anno 2007

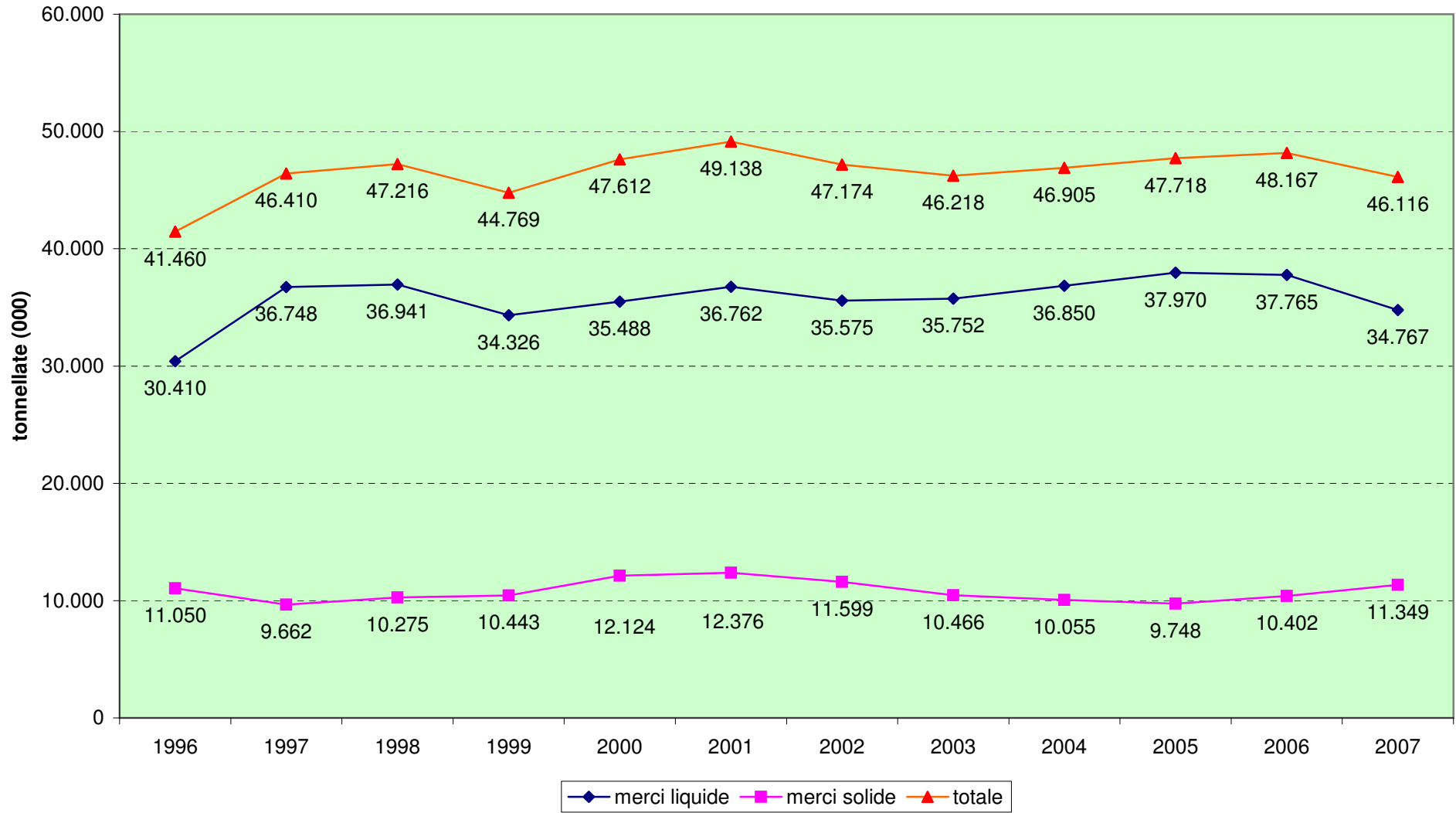
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	228	704.086	1.030	0	23.599	0	343.658	0
Terminal operators	38	659.153	820	24.591	6.909	0	226.036	0
Attività commerciali	135	31.546	210	244	15.927	0	28.237	0
Magazzini portuali	55	13.387	0	60	763	0	89.385	0
SERVIZIO PASSEGGERI	2	0	16.078	0	0	0	6.627	0
INDUSTRIALE	30	796.868	72.965	0	720	0	343.075	0
Attività industriali	5	358.719	9.520	3.714	78	0	342.994	0
Depositi costieri	10	348.779	50.716	0	1	0	81	0
Cantieristica	15	89.370	12.729	1.448	641	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	66	83.071	210.819	0	6	0	74.326	0
Attività turistico ricreative	13	30.290	0	110	3	0	15.518	0
Nautica da diporto	53	52.781	210.819	1.186	3.922	0	58.808	0
PESCHERECCIA	19	0	0	217	24	0	1.170	0
INTERESSE GENERALE	40	56.574	45	0	10.958	0	23.462	0
Servizi tecnico nautici	20	32.219	45	1	1.233	0	11.694	0
Infrastrutture	19	23.192	0	119	9.725	0	11.768	0
Imprese esecutrici di opere	1	1.163	0	0	0	0	0	0
VARIE	23	36.453	0	2	54	0	40.179	0
TOTALE GENERALE	408	1.677.052	300.937	219	35.361	0	832.497	0

AP Trieste - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

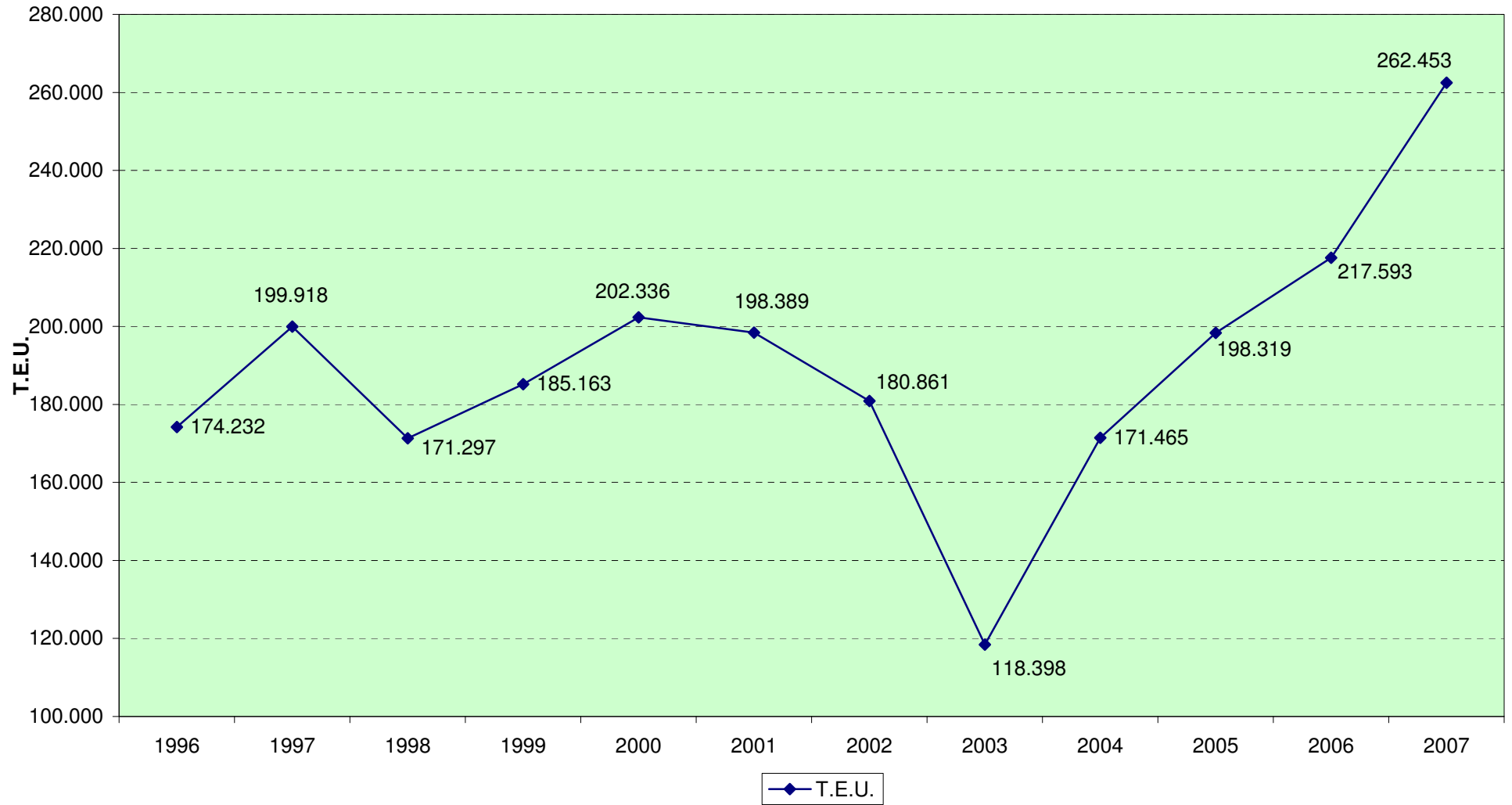


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP Trieste - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



AP Trieste - Contenitori movimentati. - Anni 1996-2007



VENEZIA

Santa Marta – fabbr. 13- 30123 VENEZIA
tel.041/5334111- fax 041/5334254
www.port.venice.it apv@port.venice.it

Presidente: Giancarlo Zacchello (dall'8.4.2004)
Segretario Generale: Franco Sensini (dal 7.6.2004)

Aspetti organizzativi

Il 1° gennaio 2007 è stata introdotta in Autorità Portuale la nuova struttura organizzativa, approvata nel 2006, costituita da alcune funzioni in Staff al Segretario Generale e da tre Direzioni con il compito di presidiare tre aree strategiche: la funzione Istituzionale, la funzione di Ricerca Sviluppo e Programmazione nonché la funzione di Pianificazione urbanistica e di Sviluppo delle Infrastrutture portuali.

Nel corso dell'anno 2007 ci sono state 14 cessazioni per dimissioni volontarie e 11 assunzioni con contratto di lavoro di tipo subordinato. Inoltre sono stati affidati tre incarichi di collaborazione a progetto, di supporto allo sviluppo progetti europei.

Al riguardo si evidenziano le uscite dal servizio di 4 dipendenti in posizione di esubero o che operavano in posizione di distacco temporaneo presso imprese del porto. Di conseguenza al 31 dicembre 2007 il numero dei dipendenti in posizione di soprannumero ai sensi dell'articolo 23 L. 84/94 era di 4 unità in posizione di distacco presso la Regione del Veneto.

L'organico complessivo al 31 dicembre 2007 è pari a 78 unità, escluso il Segretario Generale e comprensivo di una dipendente in posizione di distacco temporaneo proveniente dalla Nethun spa, così suddiviso:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2007

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	6	6	
QUADRI	29	25	1
IMPIEGATI	40	43	3
OPERAI			
<i>Totali</i>	75	74	4

L'attività di formazione ed aggiornamento del personale è proseguita con la partecipazione a corsi specialistici.

Nel corso dell'anno vi è stato il rinnovo del biennio economico del CCNL dei lavoratori portuali.

Gli uffici dell'Autorità Portuale di Venezia sono allocate a Venezia, Zattere 1401 e a Porto Marghera.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Anche nel 2007 l'Autorità Portuale si è impegnata a realizzare gli obiettivi definiti dal Piano Operativo Triennale.

In particolare, è proseguita l'azione di realizzazione di un "sistema porto" in grado di offrire infrastrutture e servizi rispondenti alle crescenti esigenze di un traffico in evoluzione sia in termini quantitativi che qualitativi ed è stata posta una specifica attenzione alle iniziative necessarie ad ampliare i mercati di riferimento in uno scenario che va sempre più internazionalizzando i contesti produttivi per scelte di delocalizzazione delle produzioni verso paesi a più basso costo della manodopera o verso paesi che rappresentano mercati di dimensioni vastissime e che solo ora si aprono realmente allo scambio internazionale; pertanto, al fine di riposizionare il porto di Venezia sui mercati esteri, si è creata una nuova area "marketing e sviluppo business" con l'obiettivo di intervenire anche a livello internazionale tramite missioni di carattere esplorativo quali quelle svolte in Israele, nei Balcani ed in India, dove nel corso dell'anno è stato aperto un ufficio di rappresentanza.

Tali scenari di sviluppo rappresentano un'opportunità per il porto di Venezia che sul piano dell'operatività ha subito pesanti ripercussioni a causa del mancato escavo dei canali di grande navigazione, con particolare riguardo al Canale Malamocco-Marghera, canale di accesso alle banchine della zona di Marghera nella quale si svolgono tutte le attività legate al traffico merci.

Va tuttavia segnalato il raggiungimento di un maggior livello di profondità del Canale Malamocco-Marghera (pescaggio utile di 32 piedi) che è stato reso possibile dal rinnovato impulso alle attività di escavo manutentorio dei fondali garantito dalla dichiarazione dello stato di emergenza e dalla nomina di un Commissario a cui è stato affidato il compito di provvedere urgentemente alla rimozione dei sedimenti depositatisi nei canali lagunari.

In relazione allo sviluppo delle attività portuali, nel 2007 sono proseguite le attività relative alla realizzazione del Programma delle Autostrade del Mare.

Durante il 2007 si sono conclusi i progetti *AlpFrail*, che ricerca soluzioni operative afferenti al traffico di merci via ferrovia attraverso lo spazio alpino e le integrazioni con il vettore marittimo, al fine della sostenibilità dell'interscambio commerciale tra le regioni coinvolte, e *Jonas*, che mira ad una maggiore cooperazione tra città e porti dei mari Adriatico e Ionio attorno alle tematiche della mobilità e dell'ambiente in una prospettiva di sostenibilità.

Inoltre, sempre nel 2007, l'Autorità Portuale di Venezia ha inoltre proseguito le attività di sviluppo del progetto europeo "*Landbridge*", sul tema "Sviluppare sistemi efficienti di trasporto in un contesto di sviluppo sostenibile" e ha dato avvio al progetto

“*AlpCheck*”, che mira a costruire un sistema informativo in grado di raccogliere ed elaborare dati relativi al traffico di mezzi pesanti provenienti dai sistemi di rilevazione presenti nell’area alpina.

Nel corso del 2007, infine, si è dato avvio ai progetti ECO.PORT, APLOMB e PORTUS.

I piani in vigore relativamente agli ambiti di competenza dell’Autorità Portuale di Venezia sono:

- il Piano Regolatore del porto e della zona industriale e commerciale di Venezia-Marghera, approvato dal Ministro dei Lavori Pubblici con decreto n°319 del 15 maggio 1965;
- il Piano Regolatore relativo alla III° Zona che, viste le susseguenti disposizioni legislative, riveste attualmente interesse solo per il terminal San Leonardo, unica opera realizzata, anche se parzialmente, in conformità al Piano e per la Cassa di Colmata A la cui utilizzazione a fini portuali è consentita dall’art. 12 della legge 798/84;
- il Piano approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 15 maggio 1908 n°603, tuttora vigente per le aree portuali del Centro storico.

L’Autorità Portuale di Venezia ha iniziato da tempo il rinnovo della strumentazione urbanistica di competenza, sia attraverso Piani Regolatori per sezioni specifiche, sia attraverso le Intese con i Comuni competenti, così come previsto dall’art. 5 della legge 84/94.

Nel corso del 2007 si è giunti alla conclusione della Conferenza di Servizi per l’approvazione della VPRG relativa all’area ex Alumix di Fusina, che ha trasformato la destinazione d’uso di PRG in “Zona portuale”; la Variante era propedeutica alla procedura di esproprio per l’acquisizione al demanio marittimo dell’area, tramite dichiarazione di pubblica utilità, per destinarla alla realizzazione di strutture per lo sviluppo di un nuovo terminal per navi traghetto ed attività di logistica. Il progetto verrà realizzato tramite Project Financing, con una gara che ha visto la conclusione nel 2007, con l’individuazione del promotore.

L’Autorità Portuale ha continuato a seguire nel corso del 2007 i lavori del Piano Strategico di Venezia, che hanno visto lo sviluppo del documento principale dell’ottobre 2004. L’interesse dell’Autorità nel seguire i lavori di sviluppo del piano è legato alla opportunità e necessità di veder adeguatamente riconosciuto il ruolo del porto nell’economia cittadina e, conseguentemente, nelle strategie di sviluppo anche a scala metropolitana. L’Ente partecipa ai lavori su azioni e tematiche di interesse specifico.

Oltre che attraverso le Intese previste dall’ordinamento, l’Autorità Portuale procede necessariamente anche con Intese con gli altri Enti territoriali (Regione e Provincia).

Il Programma Regionale di Sviluppo del 2005 della Regione del Veneto individua il Porto di Venezia come nodo di riferimento per la circolazione delle merci. Vengono tuttavia individuate due principali criticità: la profondità dei canali di accesso al porto e la viabilità terrestre.

Nel descrivere l’assetto infrastrutturale del territorio, il documento preliminare di Piano Territoriale Regionale di Coordinamento 2004 individua come prioritario lo spostamento modale verso il trasporto su ferrovia. I porti sono poi riconosciuti come “*centri erogatori di servizi logistici plurimodali*”, su cui sviluppare il sistema logistico regionale (Venezia – Padova – Verona), con l’impiego di nuove tecnologie applicate ai

trasporti. Al Porto di Venezia viene riconosciuta una specificità data appunto dal mare, dove sono in fase di sviluppo le “Autostrade del Mare”, e dall’essere sull’asse del Corridoio V. Il documento regionale auspica che dove esiste un porto, o un altro nodo infrastrutturale, sia sviluppato il piano regolatore della struttura in stretta connessione con i Piani Regolatori Comunali per le aree circostanti, ed in genere le destinazioni dell’indotto.

Oltre ai punti sopra citati, il documento preliminare di PTRC individua come obiettivi il riuso delle aree industriali, l’organizzazione per distretti omogenei, il potenziamento della ferrovia, l’adeguamento del sistema di accessibilità stradale.

Mediante il Piano Operativo Triennale 2005–2007, seconda revisione annuale, l’Autorità Portuale di Venezia ha rinnovato il confronto su importanti temi di diretta rilevanza portuale con le istituzioni e col mondo imprenditoriale ed ha inteso avvicinare il settore produttivo alle aree portuali.

Proseguendo lungo la strada tracciata dai precedenti Piani Operativi, l’Autorità Portuale, ha stimato nuovi investimenti in infrastrutture, manutenzioni ordinarie e straordinarie, in collegamenti stradali e ferroviari e in dragaggi per circa 590 milioni di euro, in parte già finanziati.

Traffici

Con 30,214 milioni di tonnellate movimentate, il traffico nel porto di Venezia registra una flessione pari al 2,34%, evidenziando un calo sia nelle merci liquide (-2,36%) che in quelle solide (-2,32%).

Le merci liquide rappresentano il 42% del volume globale di traffico, mentre il restante 58%, costituito da merci solide, è composto da rinfuse (28% del totale), “altro” (12% del totale), contenitori (11% del totale) e RO-RO (7% del totale).

Il traffico contenitori, con 329.512 T.E.U. movimentati, evidenzia un incremento di circa il 4%, toccando un nuovo massimo storico.

In aumento anche il numero di passeggeri imbarcati e sbarcati che ammontano a 1.503.371 (+3,46% rispetto al 2006).

Attività promozionale

Nel corso del 2007, l’attività di promozione è stata condotta su tre diversi fronti:

- **attività di relazione istituzionale e marketing territoriale** – a supporto del riposizionamento del porto di Venezia sul territorio nazionale e internazionale e funzionale allo sviluppo di nuovi business;
- **attività di promozione della conoscenza della realtà portuale di Venezia** in senso stretto, con un effetto meno diretto sui risultati di sviluppo;
- **attività di comunicazione istituzionale** – a supporto di un rafforzamento dell’immagine istituzionale dell’ente e di *corporate* del porto come soggetto portatore di sviluppo per il territorio, con un effetto più indiretto e di lungo periodo.

Le relazioni istituzionali sono state fundamentalmente funzionali al supporto delle azioni di sviluppo business poste in essere sia nel bacino di influenza più vicino al nostro porto che su alcuni mercati esteri più lontani selezionati come prioritari (Cina, India, Mar Nero e altri).

Nel corso dell'anno, quindi, sono stati predisposti, sviluppati e monitorati accordi, convenzioni e collaborazioni con enti e istituzioni che supportano il riposizionamento del sistema veneto e, più in generale, l'internazionalizzazione sotto diverse forme; si tratta per esempio di: ICE, Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, Unioncamere Veneto – rappresentanza di Bruxelles, Camera di Commercio di Monaco e altri.

Riguardo alle iniziative di marketing territoriale, l'AP ha puntato fundamentalmente su due ambiti territoriali: il sistema logistico veneto e la rete dei porti dell'alto Adriatico.

La costruzione di un sistema con le principali realtà logistiche regionali e le istituzioni locali è funzionale a proporsi sia sul mercato europeo che sui mercati esteri più lontani come parte di un distretto logistico in grado di offrire una vasta gamma di servizi, il cui vantaggio competitivo è la specializzazione di ciascun operatore, da un lato, e il coordinamento dello stesso con gli altri, dall'altro. I diversi progetti realizzati dal metadistretto logistico veneto nel 2007, sono stati l'occasione per rafforzare le relazioni tra i principali attori della logistica regionale già avviate nel 2006.

In particolare, nella edizione di Transport Logistic Munich 2007, il metadistretto si è proposto come gateway per l'Oriente, ossia piattaforma logistica che, per posizione di crocevia rispetto ai Corridoi europei dei trasporti e vicinanza a Suez del porto di Venezia, risulta naturalmente vocata a servire i mercati dell'est asiatico.

L'AP ha partecipato ad eventi espositivi quali il *BIT* di Milano, il *Salone Nautico*, la *Fiera City Logistics Expo*, la *Fiera Transport & logistic* di Monaco, la *SITL* di Verona.

Ha confermate tutte le azioni di supporto, sia economico, sia operativo, alle principali manifestazioni cittadine, ed ha contribuito inoltre alla realizzazione di manifestazioni sportive importanti per la collettività locale e di eventi di spicco in collaborazione con altri enti.

Numerosi, inoltre, sono stati i comunicati stampa, le interviste rilasciate dai vertici dell'A.P. che hanno trovato spazio sulle diverse testate giornalistiche di settore, locali e nazionali.

Nel corso del 2007 l'AP ha proceduto al mantenimento e aggiornamento del portale internet del porto, rinnovato nel 2006, in collaborazione con società partecipate dell'ente.

Oltre a pieghevoli e depliant sono stati prodotti video, plastici, manifesti e pannelli autoportanti, mentre è stata limitata la produzione di gadgets.

Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale previsti dal DM 14 novembre 1994, sono stati assegnati tramite gara e sono oggetto di apposite concessioni rilasciate dall'Autorità Portuale, in quanto rientranti fra i servizi individuati nelle lettere b) e c) del sopra indicato Decreto.

Servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali

Il servizio è svolto dalla società Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia S.c.a.r.l. per il periodo 2005 – 2008.

Servizio di raccolta, stoccaggio e smaltimento di liquami, di acque di lavaggio e di sentina, nonché delle acque nere prodotte dalle navi ormeggiate nel porto di Venezia

Il servizio è svolto dall'Impresa Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia S.c.a.r.l. per il quinquennio 2003-2008.

Servizio di fornitura alle navi di acqua potabile a mezzo bettolina

Il servizio è svolto dalla società Nethun S.r.l..

Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi ormeggiate nel porto di Venezia

Il servizio è svolto dalla A.T.I. VERITAS S.p.a. – CO.NE.PO. per il periodo dall'1 aprile 2006 – 31 marzo 2009.

I servizi di cui sopra sono stati forniti dai rispettivi concessionari con efficienza e puntualità.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Sono proseguiti nel 2007 i lavori relativi ad opere il cui impegno finanziario risultava da previsioni precedenti, per un valore complessivo di quasi 32,6 milioni di Euro.

Le somme impegnate nel 2007 relative ad investimenti per immobili ed opere ammontano a circa 31,5 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria, tra le opere più significative che contribuiscono all'ammontare della cifre impegnate nel corso dell'anno 2007 si segnalano:

- l'ampliamento del Terminal passeggeri – III° lotto (in banchina Isonzo a Marittima);
- Infrastrutture per nuovo terminal cabotaggio a Fusina;
- la bonifica ed il ripristino dell'area ex VIT;
- la viabilità di accesso al Molo Sali, e la sistemazione dei piazzali e della rete fognaria;
- la ristrutturazione dei fabbricati 12 e 13 (fabbricati demaniali in Centro Storico), nuova sede dell'Autorità Portuale;
- infrastrutture per il diporto in Canale Industriale Ovest;
- il ripristino della torre di allineamento presso la torre Spignon in canale Malamocco – Marghera;
- la ristrutturazione per adeguamento e ripristino della banchina Piemonte (II° lotto, relativo al settore cereali);
- la bonifica dei magazzini portuali ai moli A e B di Marghera;

- la manutenzione degli ausili luminosi alla navigazione nel canale Malamocco – Marghera;
- la ristrutturazione degli accessi al Molo Sali di Marghera;
- gli escavi manutentivi dei canali;
- l'avvio dell'escavo a – 11 mt del canale Malamocco Marghera, tramite project financing (Project Financing Tresse 3), che prevede il dragaggio a -11 per 5 ettari del canale Malamocco Marghera, parte dei canali Sud e Ovest, Bacini Molo A e B. Costruzione di una nuova isola (Tresse 3) per lo stoccaggio di 3 milioni di metri cubi di materiali entro C. Impegno di APV: 45 M€.

Degli interventi più significativi ultimati nel 2007 si ricordano:

- il rifacimento del piazzale e della rete fognaria antistanti al magazzino 311, al Molo Sali a Marghera;
- la bonifica ambientale dell'area ex VIT a Marittima;
- la bonifica ambientale dell'area dell'ex deposito locomotive a Marittima.

Le manutenzioni sostenute dall'Autorità Portuale hanno comportato una spesa complessiva di oltre 2 milioni di Euro. Gli interventi di ordinaria manutenzione hanno interessato anche canali, strade, piazzali, fabbricati, impianti elettrici e di illuminazione, telefonici dei settori comuni.

Sono da ricordare, inoltre, alcuni degli interventi svolti in campo ambientale:

- progettazione ed esecuzione del Piano di Indagine del Parco Ferroviario di Via dell'Azoto;
- approvazione del Piano di caratterizzazione dell'Isola Portuale e del progetto di caratterizzazione dei suoli e falde dell'area Ex Alumix;
- stesura, presentazione e approvazione del progetto di bonifica della Darsena Canale Ovest;
- approvazione del Piano di gestione rifiuti in ambito portuale;
- progettazione e realizzazione di ECO.PORT: Sistema di controllo e di monitoraggio dell'inquinamento acustico nei porti di Venezia e Fiume – Progetto Interreg Adriatico
- partecipazione al progetto sulle biotecnologie RISED;
- Accordo “Venice Blue Flag”- Accordo volontario di cui la Capitaneria di Porto e l'Autorità Portuale di Venezia si sono fatti promotori presso le compagnie di navigazione per la regolamentazione della qualità dei carburanti da utilizzare nel porto di Venezia, e per una buona gestione ambientale delle macchine (fasi di manovra e di accosto);
- messa a punto e sviluppo delle procedure biotecnologiche di risanamento dei sedimenti dei canali industriali e di grande navigazione della laguna di Venezia RISED: si tratta della messa a punto e sviluppo del trattamento chimico dei fanghi attraverso il compressamento e l'estrazione dei metalli pesanti, nonché la decontaminazione dai microinquinanti organici. Il processo è seguito mediante caratterizzazione chimica, in collaborazione con il CNR e con finanziamento CIPE.

Non si sono realizzate opere di grande infrastrutturazione, così come definite al comma 9, art. 5 della legge 84/1994, nel corso del 2007.

Vanno però ricordati i consistenti interventi di ristrutturazione e consolidamento di banchine portuali. In particolare va menzionato l'assegnazione del finanziamento di 20

M€ (DM Trasporti n°118 dell' 1/08/2007) per un “intervento di rafforzamento delle Banchine Veneto, Friuli e Cadore con escavo a quota di 12 m - I lotto”.

Sia a Marghera che a Venezia sono già operanti servizi di “*autostrade del mare*” che utilizzano accosti Ro-Ro, talvolta all'interno di terminal multipurpose.

Lo sviluppo delle “Autostrade del mare” richiede il raggiungimento di una maggior efficienza degli accessi alle aree portuali e la programmazione degli interventi viari e ferroviari risponde propriamente a tale obiettivo.

Gestione del demanio

L'art. 5 primo comma della Legge 84/94 affida all'Autorità Portuale il compito di delimitare l'ambito complessivo del porto attraverso il Piano Regolatore Portuale, individuando altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica ed alle infrastrutture stradali e ferroviarie.

Per il Porto di Venezia tali ambiti comprendono sia il demanio marittimo lagunare, sottoposto alla giurisdizione del Magistrato alle Acque di Venezia, sia il demanio marittimo portuale, in gestione all'Autorità Portuale di Venezia.

Essi includono:

- gli specchi d'acqua ed i canali demaniali marittimi compresi tra la bocca di Malamocco e quella di Lido;
- le aree di Marghera, I° e II° zona, così come definite dal Piano Regolatore Portuale vigente;
- la Cassa di Colmata A;
- il terminal di S. Leonardo;
- le aree di Marittima e S. Basilio/S. Marta;
- gli accosti di Riva dei 7 Martiri, San Biagio e Ca' di Dio nonché parte delle aree dedicate alle cantieristica nel centro storico veneziano.

Concessioni ex art. 18 Legge 84/94

Le concessioni ex art. 18 vigenti nel Porto di Venezia nel 2007 sono n. 25, rilasciate a 23 operatori diversi; dei quali 14 autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali per conto terzi o proprio mentre 9 svolgono attività portuali correlate alla loro attività industriale (ex autonomie funzionali) e sono di seguito così localizzati:

Nel porto commerciale “storico” di Marghera interamente demaniale:

- Multi Service S.r.l.;
- T.R.I. S.p.A. (subentrata alla T.M.B. S.r.l.);
- T.I.V. S.p.A.;
- Vecon S.p.A..

In altri siti di Porto Marghera svolgono attività portuali commerciali:

- per conto terzi: n. 3 soggetti;
- per conto proprio: n. 7 soggetti;
- svolgono attività portuali correlate alla loro attività industriale : n. 9 soggetti;

- svolgono attività portuali correlate alla loro attività di depositi costieri/raffinerie n. 11 soggetti.

Concessioni di aree portuali per traffico passeggeri

Nell'area di Venezia-Marittima (comprese quelle di S. Basilio e centro storico) è insediata la V.T.P. S.p.A., che gestisce il traffico dei passeggeri ed i servizi ed attività collegati.

Nel corso del 2007 sono stati realizzati da parte della concessionaria interventi per l'espansione dell'attività quali la conversione a stazione passeggeri del piano terra del fabbricato 117.

Concessioni di aree portuali per altri usi

Nell'ambito portuale vi sono aree ed immobili ceduti in concessione a soggetti comunque legati all'attività portuale e così individuabili:

- operatori portuali di servizio alle merci : n. 2;
- agenzie marittime e spedizionieri: n. 15;
- provveditorie marittime: n. 1;
- autotrasportatori: n. 2;
- imprese con attività di officina, riparazioni, manutenzioni o complementari all'attività di impresa portuale: n. 2.

Esistono altri insediamenti di attività comunque correlate all'ambito portuale o di indotto e siti al di fuori dell'ambito portuale:

- operatori industriali con stabilimenti non collegati al mare: n. 3;
- operatori che svolgono attività di lavori marittimi: n. 6;
- servizi portuali (rimorchio, pilotaggio ecc.): n. 5;
- operatori del settore servizi di interesse ambientale: n. 2;
- aziende erogatrici di servizi di interesse pubblico generale : n. 9.

Cantieristica (maggiore e minore) e pesca

Le imprese di cantieristica sono n. 5.

Concessioni demaniali marittime per diporto, usi turistico - ricreativi, ludici, culturali ed altri

Alcune concessioni (di esiguo numero e di modesta entità) sono assegnate a società remiere e circoli velici, con durata annuale e con canone determinato sulla base dello specifico decreto ministeriale emanato a sensi della Legge 494/93, della delibera regionale di individuazione delle fasce di valore turistico e della relativa voce unitaria di canone per i siti interessati; altre sono assegnate per le seguenti attività: 1 culturali; 3 diporto; 11 ristorazione; 1 ricreativi.

Concessioni demaniali marittime per altri usi

Vengono rilasciate concessioni di specchi acquei sia in centro storico (soprattutto nel Bacino di S. Marco) sia in altri canali portuali per stazionamento e/o operatività di natanti.

Volturazione catastale di aree site nell'ambito della zona portuale di Venezia-Marittima

In relazione al gravame in sede giurisdizionale-amministrativa per la rettifica e l'integrazione di talune parti del Decreto del Compartimento del territorio per le Regioni Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, l'Autorità Portuale ha proseguito nel 2007 nella definizione della questione con l'Agenzia del Demanio in via transattiva.

Ristrutturazione e potenziamento del parco ferroviario portuale

Nel corso del 2007 sono stati avviati i contatti con i concessionari insediati lungo il lato di levante di Via dell'Azoto per consentire l'ampliamento del parco ferroviario.

Si è dato corso a due procedure espropriative già iniziate negli anni precedenti e riguardanti una l'opera pubblica denominata "Ampliamento del molo Sali nell'area ex monopoli di stato" e l'altra l'opera pubblica denominata: "Piattaforma logistica Fusina - terminal autostrade del mare".

Acquisizione della rete viabilistica di collegamento con l'area ex Alumix

Nell'anno 2007, dopo aver acquistato dal Consorzio Obbligatorio per la Zona Industriale di Porto Marghera la maggior parte delle aree individuanti il sedime di Via dell'Elettronica collegante la strada provinciale con l'area ex Alumix oggetto di esproprio nell'ambito del progetto "Autostrade del Mare", sono stati avviati contatti con i proprietari delle rimanenti aree occupate dal sedime di Via dell'Elettronica al fine di acquisire completamente tale arteria.

Regime giuridico di specchi acquei interclusi ed imboniti nell'ambito delle operazioni di costituzione della seconda zona industriale di Porto Marghera

Permane la situazione di paralisi della pratica amministrativa, avviata oltre 30 anni fa, per una permuta proposta, in luogo dell'esproprio, dal Ministero dei Lavori Pubblici a talune aziende industriali di Porto Marghera tra le aree di loro proprietà, destinate alla realizzazione dei canali portuali.

L'Autorità Portuale ha più volte ribadito la necessità di una soluzione dell'annosa questione attraverso uno specifico intervento a livello legislativo.

Interventi di consolidamento delle sponde dei canali portuali

Nell'ambito degli interventi programmati ai fini ambientali dal Magistrato alle Acque volti ad impedire il rilascio in laguna dalle sponde dei canali portuali industriali di materiali inquinanti, si sono tenute anche nel corso del 2007 numerose riunioni fra Autorità Portuale, Magistrato alle Acque, Consorzio Venezia Nuova e frontisti e si è proceduto a consegne di vari tratti di sponda dei canali portuali di porto Marghera interessati dai lavori di palancolamento.

Interventi alle bocche di porto nell'ambito del progetto "Mose".

Anche nel corso del 2007 sono proseguiti gli incontri con il Magistrato alle acque e le consegne al medesimo di spazi acquei alle bocche di porto di Lido e Malamocco per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto Mose.

Sono stati conclusi in Bacino di S. Marco i lavori per l'innalzamento della riva Marciana.

Sistema informativo territoriale SID DEMANIO

Nel corso dell'anno 2007 è proseguito il lavoro di supporto operativo con la società Nethun S.p.A. - incaricata dello sviluppo del progetto "SIT PORTO" - mediante il quale rendere omogenee, coerenti ed utilizzabili da tutta la struttura organizzativa, le informazioni territoriali inerenti i beni demaniali possedute e generate dall'Autorità Portuale. Sono state avviate le procedure per il collegamento e successivi aggiornamenti dati con il Ministero.

Così come per gli anni precedenti, anche per il 2007, l'Autorità ha proceduto all'analisi nel dettaglio delle varie componenti economico-produttive che usufruiscono di concessioni demaniali, quali emergono dalla scomposizione dei canoni introitati, dal limite inferiore di 5.165 € annui, dalla quale è risultato che un'alta concentrazione di

entrate è ottenuta da un numero ristretto di soggetti concessionari, peraltro variamente distribuiti all'interno dei vari settori economici.

Nel complesso l'amministrazione del demanio marittimo in gestione all'Autorità Portuale di Venezia ha comportato, per il 2007, entrate per € 2.702.751,78 relativi a concessioni per licenza ed € 12.090.287,79 per concessioni pluriennali.

In relazione ai tempi di riscossione dei canoni essi rientrano per la quasi totalità dei casi nei termini. Per quanto riguarda le concessioni disciplinate con atto pluriennale, nelle quali il pagamento dei canoni (di particolare entità) è previsto con scadenze rateali, le situazioni di morosità sono nel limite della tollerabilità e non sono in ogni caso mai ricadute in situazioni patologiche tali da richiedere l'avvio della procedura di decadenza.

L'attività di controllo sul demanio marittimo si esplica con riscontro di piccole irregolarità per lo più dovute a carenza di manutenzione.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Con le Ordinanze 210/2005 e 248/2006 l'Autorità Portuale ha provveduto alla riorganizzazione del lavoro portuale nello scalo veneziano.

Tale riorganizzazione ha reso necessario un ribilanciamento nella tipologia di autorizzazioni a vario titolo rilasciate nel corso degli ultimi anni che ha comportato, in particolare, un incremento del numero di autorizzazioni per impresa portuale non concessionaria ed il contestuale "svuotamento" delle attività legate alla movimentazione orizzontale/verticale della merce precedentemente contemplate nel settore dei servizi portuali dall'Ordinanza n° 127/2001. Successivamente, esperita la prevista verifica circa l'attività svolta nel corso del primo anno di sperimentazione, valutate le istanze presentate entro i termini previsti dal D.M. n° 585 del 1995 e stilata apposita graduatoria, gli Organi Collegiali hanno inteso procedere al rinnovo delle suddette autorizzazioni per il 2007, sempre per la durata di un anno.

Inoltre, nel corso dell'anno 2007, l'Autorità Portuale ha continuato ad effettuare le verifiche nei confronti delle Società/Ditte autorizzate alla fornitura di servizi portuali, del trattamento normativo/retributivo minimo di cui al C.C.N.L. ed alla loro effettiva attività svolta in ambito portuale per conto delle imprese portuali autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge 84/1994.

Alla data del 31 dicembre 2007 le Società/Ditte fornitrici di servizi portuali, le quali forniscono servizi portuali riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali alle imprese ed agli stabilimenti sono 25.

Per quanto riguarda le operazioni portuali, alla data del 31 dicembre 2007 i soggetti autorizzati a svolgere operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/1994 sono, nel pieno rispetto del numero massimo fissato con l'Ordinanza n° 255 del 2 marzo 2007 :

a) 16 imprese portuali (autorizzate ex Ord. 73/1999) per conto terzi o per conto proprio;

b) 10 stabilimenti industriali (autorizzati ex Ord. 74/1999) già in autonomia funzionale.

Per quanto riguarda le autorizzazioni all'esercizio diretto di operazioni portuali in autoproduzione, è ancora in vigore quanto previsto dall'Ordinanza n° 95/1999, se svolte da parte del vettore marittimo (o impresa di navigazione o noleggiatore) in occasione dell'arrivo o partenza di navi dotate di mezzi meccanici e di personale alle dirette dipendenze, adeguato alle operazioni da svolgere.

Ai sensi dell'art. 17 Legge n° 84/1994, il soggetto autorizzato all'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo è la Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia S.c. a r.l. fino al 31 dicembre 2011.

Stante il sensibile incremento del traffico interessante il porto di Venezia, con particolare riferimento al settore della siderurgia in colli e ritenuto necessario garantire l'operatività delle imprese portuali commerciali autorizzate, l'Autorità Portuale di Venezia, la Capitaneria di Porto di Chioggia, la Nuova C.L.P. di Venezia e la Società Coop. Serviport (soggetto autorizzato ex art. 17 L. 84/94 per il porto di Chioggia) hanno sottoscritto, in data 3 settembre 2007, un apposito accordo avente ad oggetto la mobilità temporanea giornaliera e stagionale fra i lavoratori del soggetto autorizzato a fornire manodopera temporanea nel porto di Chioggia ed i lavoratori dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro portuale temporaneo presso il porto di Venezia.

Tutto ciò premesso, alla data del 31 dicembre 2007, l'organico dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994 risultava essere composto da 114 unità.

Per quanto riguarda l'attribuzione all'Autorità Portuale dei poteri di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione ed alla conseguente iscrizione in apposito Registro di determinate attività svolte nell'ambito del demanio portuale, al 31 dicembre 2007 risultavano iscritti n. 102 soggetti che espletano le attività riguardanti nello specifico le navi, le merci ed i passeggeri, di cui all'art. 3 della Ordinanza n° 210/2005.

Valutata l'opportunità di verificare, su indicazione delle imprese portuali autorizzate, l'addestramento e la formazione dei lavoratori che, dopo aver partecipato ad appositi corsi teorico pratici, debbono iniziare a svolgere in ambito portuale mansioni operative, l'Autorità Portuale, anche su proposta delle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale delle imprese datoriali Assiterminal ed Assologistica così come pure delle organizzazioni sindacali, attraverso l'Ordinanza n° 254 del 30 gennaio 2007 ha istituito la "Commissione Formazione" avente il compito di monitorare l'attività di formazione dei lavoratori delle imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della Legge n° 84/1994 nonché di promuovere iniziative di orientamento professionale, corsi di formazione e di aggiornamento, attestare l'avvenuta formazione e procedere al relativo e conseguente accreditamento dei lavoratori medesimi.

In particolare, nel corso dell'anno 2007 si sono tenute complessivamente 4 riunioni della Commissione Formazione in occasione delle quali, fra l'altro, sono state gettate le basi per la predisposizione di un software gestionale che vada ad implementare la banca dati rappresentata dall'attuale registro dei lavoratori adibiti ad operazioni portuali di cui all'art. 24, secondo comma, della Legge n° 84/94 e che sia funzionale alla realizzazione

di un apposito libretto individuale delle professionalità nel quale andranno trascritti anche gli estremi dell'avvenuta formazione professionale conseguita dal personale.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

In seguito all'attacco a New York, le Nazioni Unite e la sua specifica agenzia per le questioni marittime, IMO, hanno avuto la decisiva spinta propulsiva a produrre, in tempi eccezionalmente brevi, un documento, inserito nel contesto della Convenzione Solas, denominato ISPS Code: codice internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali. L'innovazione, introdotta dal codice ed entrata in vigore dal 1° luglio 2004, consiste nell'aver esteso al comparto marittimo norme di security, vale a dire di contrasto contro minacce intenzionali (terrorismo) analoghe a quelle già in uso nel mondo aeronautico.

In tempi brevi sono stati realizzati profondi cambiamenti culturali, organizzativi e strutturali. Si è così evitato che il porto di Venezia finisse relegato nel gruppo dei porti non sicuri e come tale evitato dalle navi migliori.

Il più che soddisfacente livello di applicazione dell'ISPS Code a Venezia è merito anche dell'impegno, della capacità e dell'assiduità con cui la Capitaneria di Porto - l'organo dello Stato preposto, in sede locale, quale Designed Authority - ha seguito sin dall'inizio questa vicenda e della sua vicinanza e disponibilità al dialogo con gli operatori del settore.

Questo ha portato ad avere un porto differente rispetto a pochi anni fa. E' operante, e basata su tecnologie avanzate, la procedura di identificazione delle persone ed integrata con il nuovo sistema di ingressi ad alta automazione. I perimetri sono più sicuri, sorvegliati e fisicamente difficili da attraversare. Le stesse aree portuali beneficiano di un estensivo uso di tecnologie di videosorveglianza e di un dispiegamento di personale addetto alla sicurezza.

In seguito allo sviluppo della normativa comunitaria, che ha esteso in maniera integrata all'intero porto i requisiti in tema di security, APV ha iniziato nel corso del 2007 lo sviluppo di un documento di valutazione dei rischi per tutto l'ambito di competenza. Tale documentazione sarà di riferimento per la successiva redazione del "Piano Integrato di Security Portuale".

E' in corso inoltre la realizzazione per stralci del progetto Security and Facilities Expertise (SaFE), che concorre ad incrementare i livelli di sicurezza nel Porto di Venezia, anticipando in parte quanto previsto i contenuti del Piano di security di cui sopra. Un ulteriore intervento a supporto delle azioni previste è stata l'acquisizione di due sistemi scanner a raggi X (uno mobile, ed uno fisso) destinati alle aree portuali commerciali di Marghera. Il finanziamento di riferimento per tali interventi è quello ottenuto dal Ministero degli Interni (ammontare complessivo 7 M€).

Nell'ottobre 2007 il porto passeggeri è stato sottoposto a verifica da parte degli ispettori comunitari con esito più che soddisfacente.

Sempre nel corso del 2007 è stato definito il Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (RISP), come prescritto dalle normative sulla prevenzione dei rischi da incidente rilevante.

Tasse portuali

Nel 2007 le entrate per tasse portuali presentano un andamento da ritenersi in linea con l'andamento dei traffici del porto di Venezia.

La previsione per il 2008 si attesta quindi sull'importo di euro 15.700.000,00, sostanzialmente in linea con il dato del 2007.

Permane la sostanziale impossibilità di effettuare controlli di rispondenza tra i versamenti effettuati dalla Circostrizione Doganale a favore dell'Autorità Portuale sia in relazione al periodo al quale gli stessi si riferiscono che in merito al calcolo che determina l'importo dei versamenti stessi.

Con riguardo alla maggiore autonomia finanziaria dell'Ente a seguito delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007, questo aspetto sta diventando sempre più importante ed è stato oggetto di ripetute richieste ed incontri presso la Circostrizione Doganale competente che ha confermato la regolarità dell'applicazione dei tributi e la ripartizione del gettito tra Erario e Autorità Portuale sulla base di quanto disposto dalla legge n. 84/94.

Relazione del collegio dei revisori dei conti

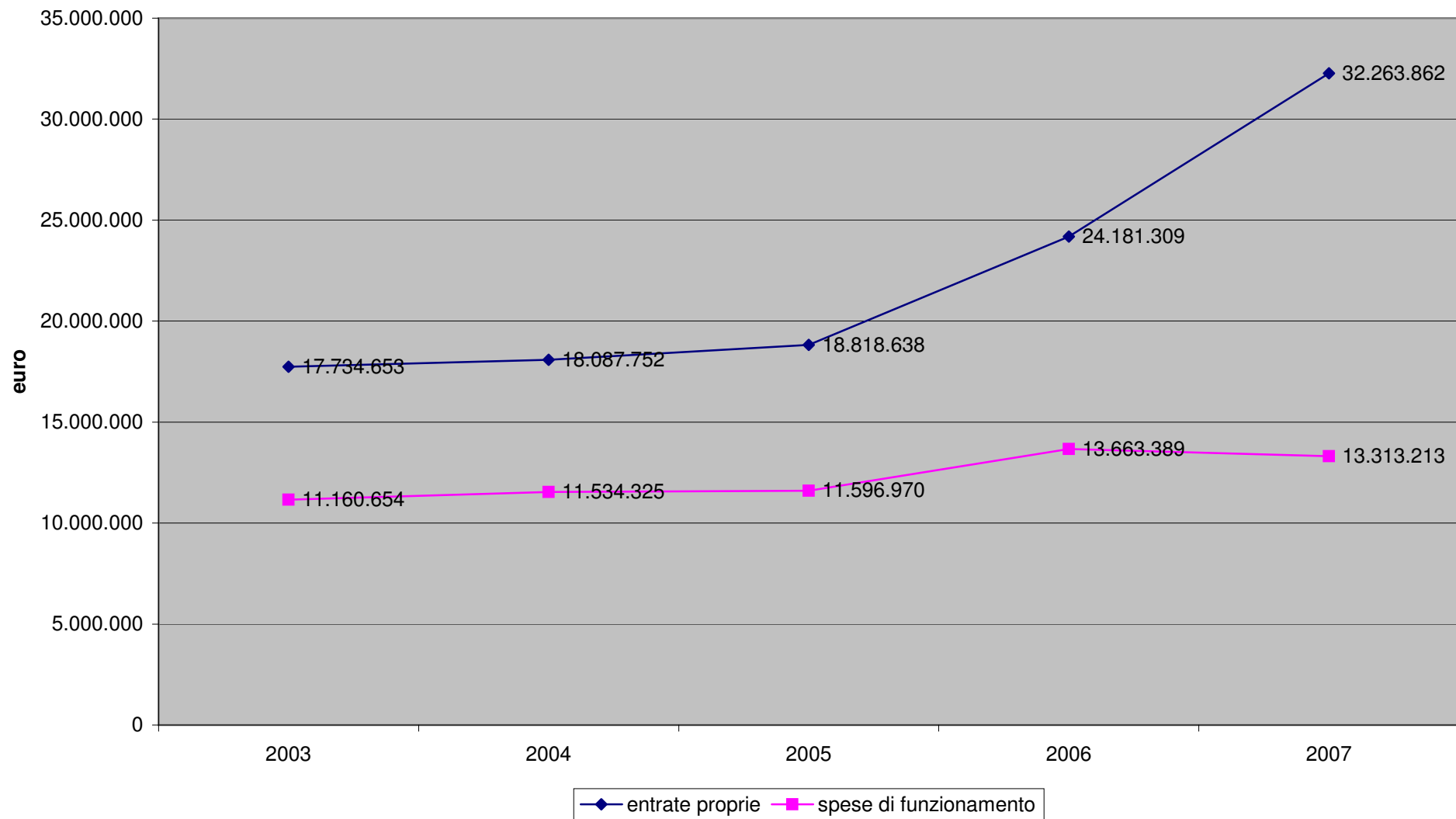
Il Collegio nel corso dell'attività svolta durante l'esercizio 2007, ha invitato l'Ente ad uniformarsi alle indicazioni fornite dalla Corte dei conti nella proprio determinazione relativa agli esercizi 2000-2005 segnalando in particolare la necessità di ricondurre le partecipazioni societarie nei limiti previsti dalla normativa vigente.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

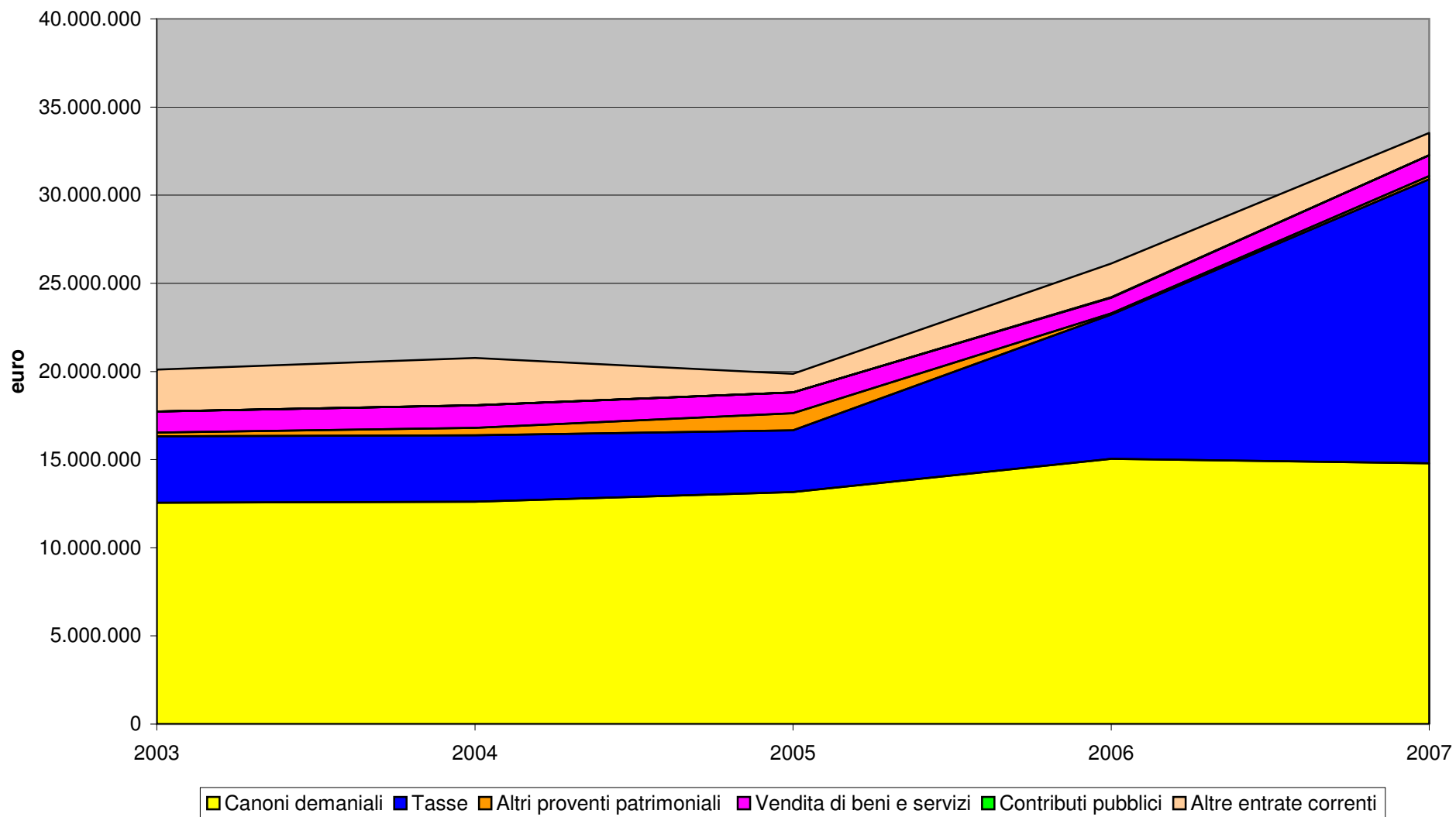
CONSUNTIVO 2007

ENTRATE				SPESE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2007/2006		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2007/2006
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	32.263.862	96,2%	33%	SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO	13.313.213	89,7%	-3%
Canoni demaniali	14.793.040	44,1%	-2%	Spese per gli organi dell'Ente	296.944	2,0%	-21%
Tasse	16.111.161	48,0%	97%	Spese per il personale	5.700.897	38,4%	0%
Altri redditi e proventi patrimoniali	177.774	0,5%	136%	Spese per l'acquisto di beni e servizi	6.745.056	45,5%	-6%
Vendita di beni e prestazione di servizi	1.181.887	3,5%	35%	Oneri finanziari	82	0,0%	-88%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-100%	Oneri tributari	570.234	3,8%	39%
Stato per manutenzioni ordinarie	0	0,0%	-	ALTRE SPESE CORRENTI	1.524.821	10,3%	-12%
Altri Stato	0	0,0%	-	TOTALE SPESE CORRENTI (TITOLO I)	14.838.034	23,7%	-4%
Regione	0	0,0%	-100%	ALLENAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	255.500	0,9%	6624%
Province comuni altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	618.659	2,2%	95%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.269.854	3,8%	-34%	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	11.237.271	39,7%	-44%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II)	33.533.716	49,7%	28%	Stato per opere	8.764.507	31,0%	-53%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	255.500	0,9%	6624%	Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	618.659	2,2%	95%	Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	11.237.271	39,7%	-44%	Regione	2.382.478	8,4%	54%
Stato per opere	8.764.507	31,0%	-53%	Province comuni altri enti pubblici	90.286	0,3%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	ENTRATE DA PRESTITI	16.199.545	57,2%	-37%
Stato per devoluzione tasse	0	0,0%	-	Mutui	16.199.545	57,2%	-37%
Regione	2.382.478	8,4%	54%	Altri debiti finanziari	0	0,0%	-
Province comuni altri enti pubblici	90.286	0,3%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	28.310.975	42,0%	-39%
ENTRATE DA PRESTITI	16.199.545	57,2%	-37%	PARTITE DI GIRO	5.584.873	8,3%	-12%
Mutui	16.199.545	57,2%	-37%	TOTALE ENTRATE	67.429.564	100%	-14%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	67.429.564	100%	-14%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI (III, IV, V)	28.310.975	42,0%	-39%	TOTALE ENTRATE	67.429.564	100%	-14%
PARTITE DI GIRO	5.584.873	8,3%	-12%	TOTALE ENTRATE	67.429.564	100%	-14%
TOTALE ENTRATE	67.429.564	100%	-14%	TOTALE ENTRATE	67.429.564	100%	-14%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	105.693.556	100%	-18%	TOTALE ENTRATE	67.429.564	100%	-14%
di parte corrente	16.362.552	15%	-12%	TOTALE ENTRATE	67.429.564	100%	-14%
in conto capitale	89.331.004	85%	-19%	TOTALE ENTRATE	67.429.564	100%	-14%
Risultato d'amministrazione	30.786.628			Risultato finanziario	4.949.369		
				Risultato economico	15.087.348		
				Patrimonio netto	145.164.428		

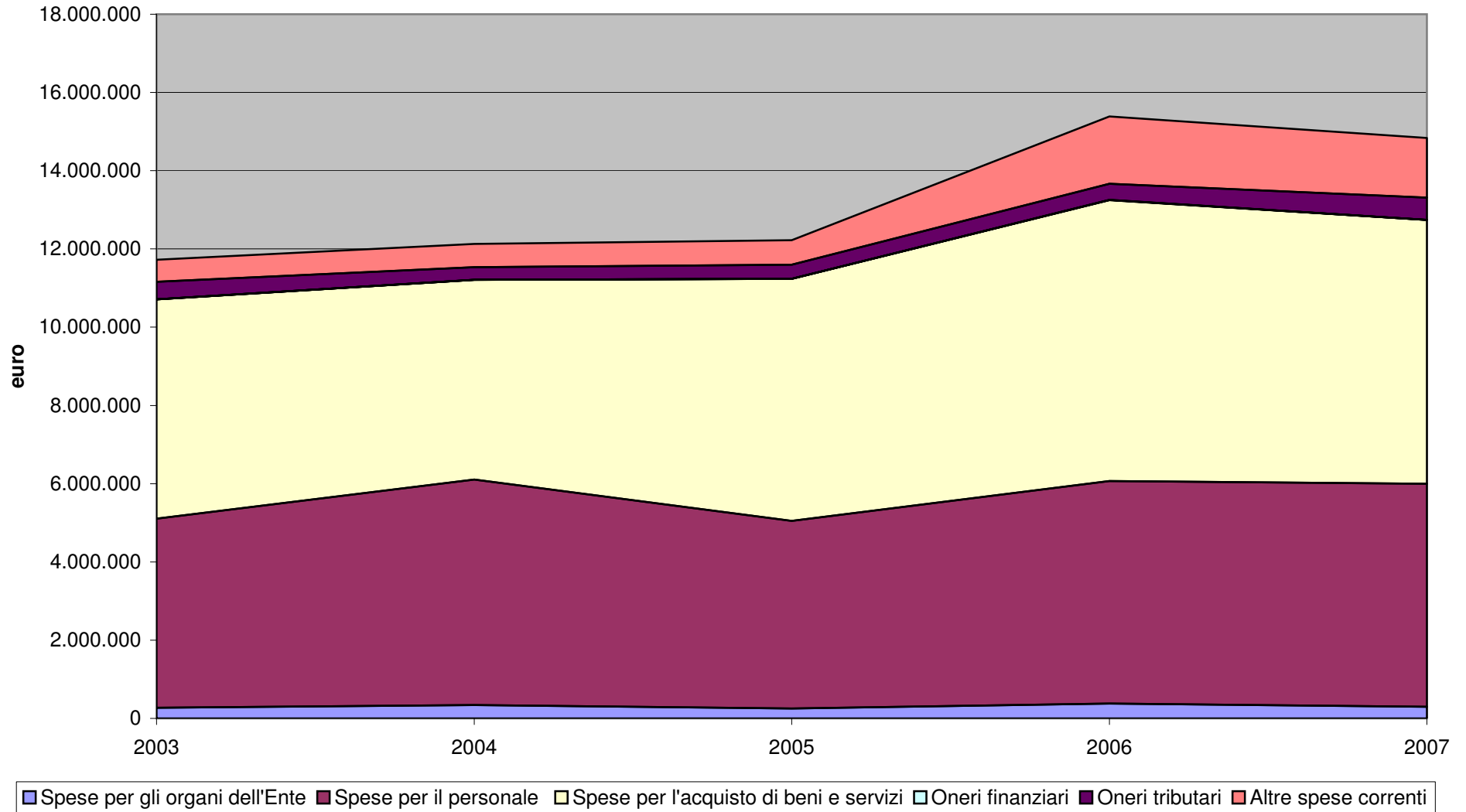
AP Venezia. Entrate proprie e spese di funzionamento. Anni 2003-2007



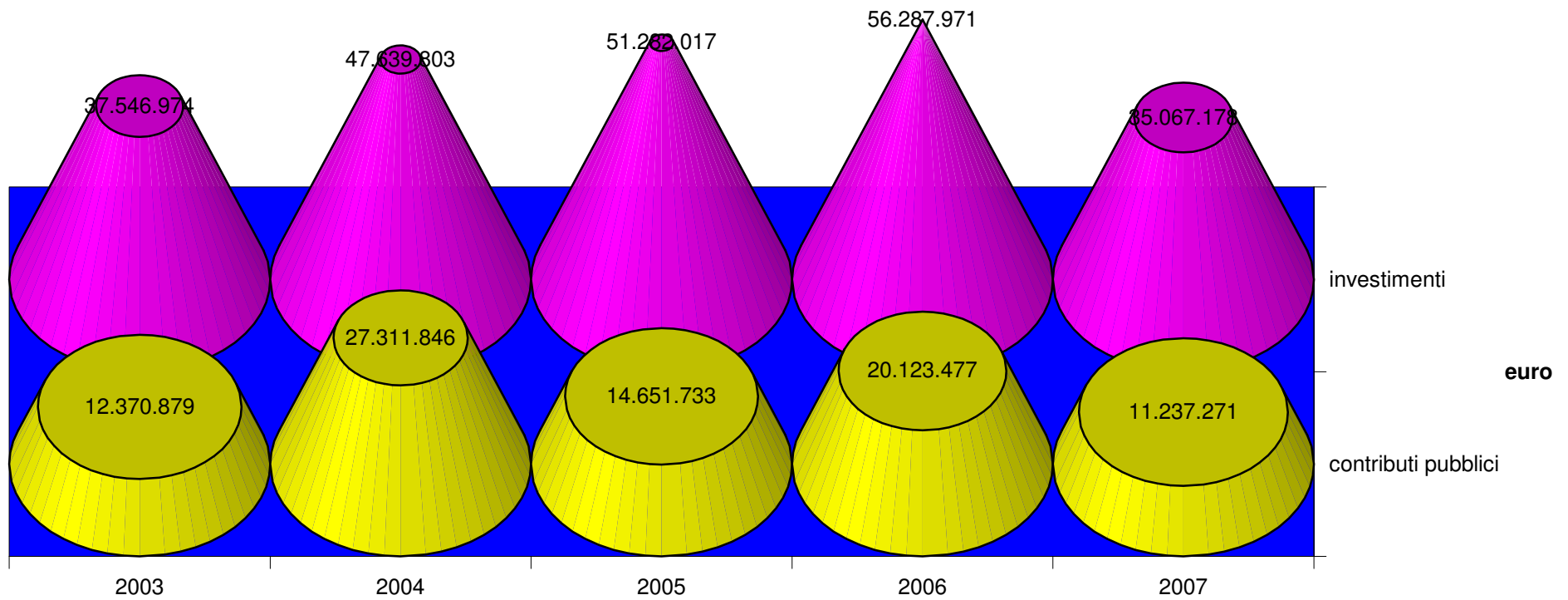
AP Venezia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2003-2007



AP Venezia. Andamento delle spese correnti. Anni 2003-2007



AP Venezia. Contributi pubblici di parte capitale e spese per investimenti. Anni 2003-2007



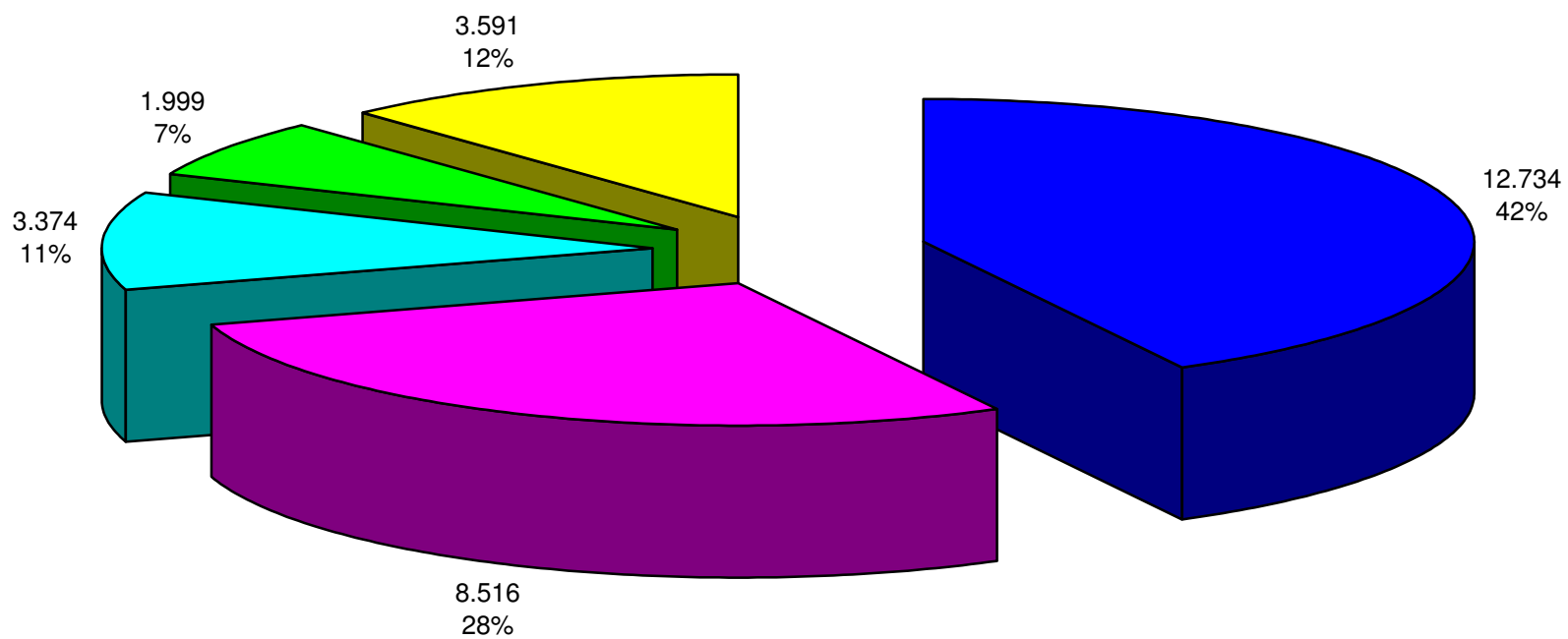
AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

PORTO DI VENEZIA

Concessioni demaniali anno 2007

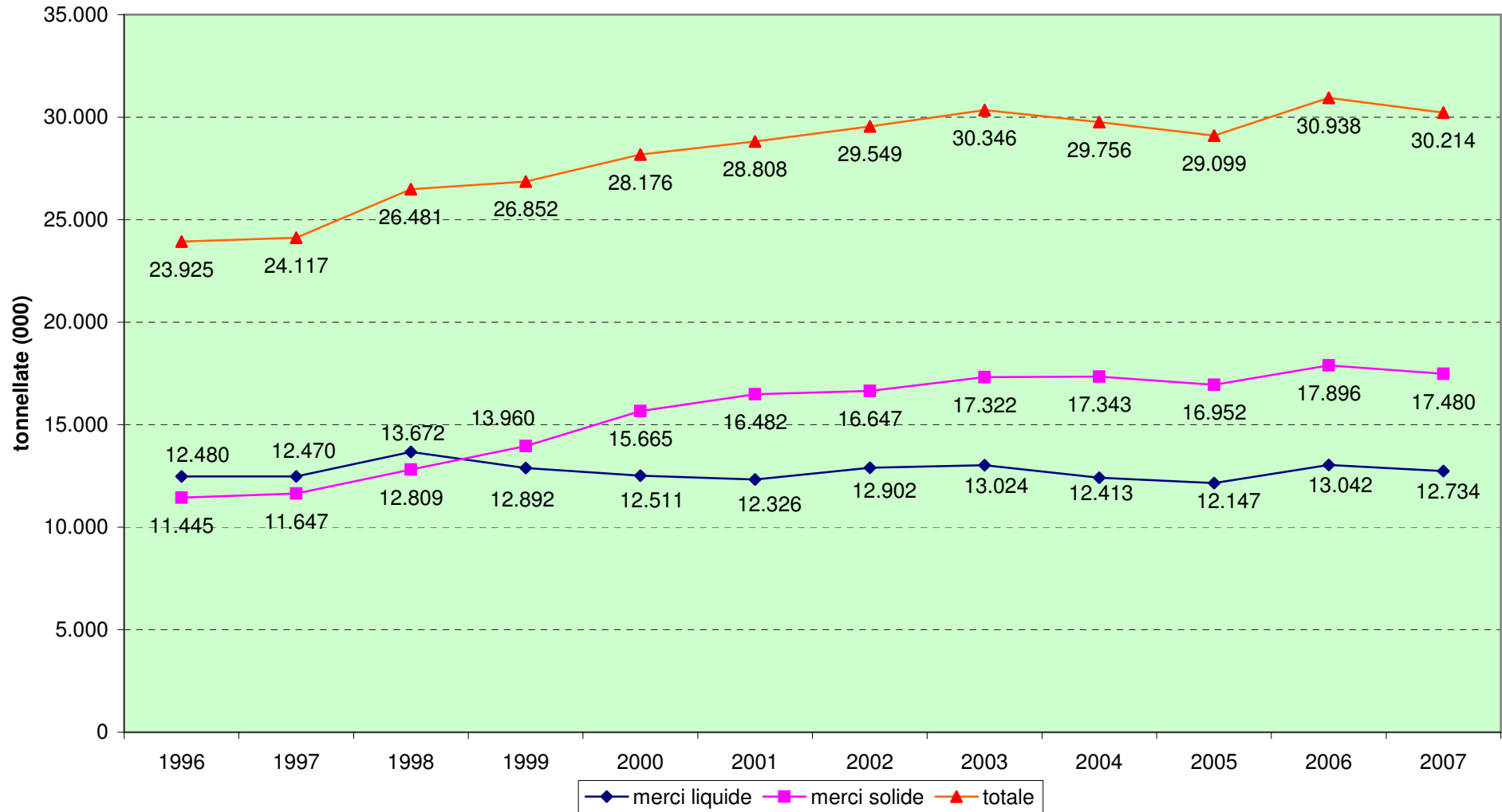
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE		CANONE ANNUO 2007
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc	€
COMMERCIALE	71	7.851	14.449	0	731	0	2.581	0	496.030
Terminal operators	8	4.900	0	66	0	0	253	0	62.884
Attività commerciali	63	2.951	14.449	1.367	731	0	2.328	0	433.146
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	1	86	0	0	0	0	50	0	837
INDUSTRIALE	4	3.406	0	0	1.411	0	1.570	0	30.714
Attività industriali	3	2.205	0	579	0	0	1.570	0	9.776
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cantieristica	1	1.201	0	110	1.411	0	0	0	20.938
TURISTICA E DA DIPORTO	0	0	93	0	0	0	0	0	1.078
Attività turistico ricreative	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nautica da diporto	0	0	93	0	0	0	0	0	1.078
PESCHERECCIA	1	0	134	24	0	0	0	0	74
INTERESSE GENERALE	10	816	3.030	0	0	0	408	0	41.110
Servizi tecnico nautici	6	216	2.831	30	0	0	112	0	28.468
Infrastrutture	4	600	199	0	0	0	296	0	12.642
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	30	706	5.955	153	86	0	316	0	48.223
TOTALE GENERALE	117	12.865	23.661	177	2.228	0	4.925	0	618.066

AP Venezia - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2007
tonnellate(000)

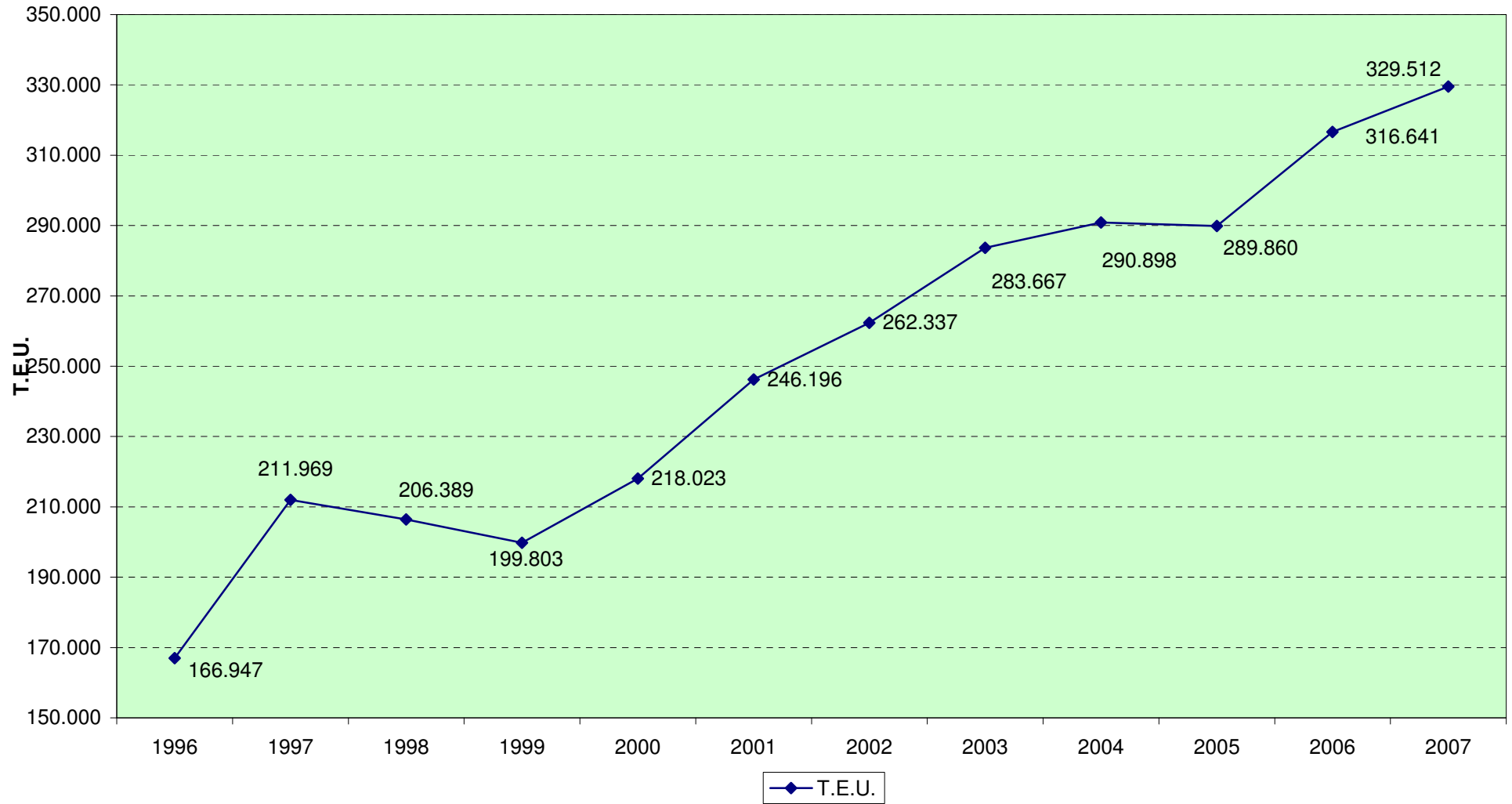


■ rinfuse liquide ■ rinfuse solide ■ contenitori ■ R.O. R.O. ■ altro

AP Venezia - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2007



AP Venezia - Contenitori movimentati - Anni 1996-2007



CREDITI

Hanno collaborato:

per la parte redazionale: **Laura Barnaba, Carla Folcarelli, Maria Petrone,
Paola Spinelli**

statistiche, elaborazioni e analisi: **Gabriella Baldini, Fabrizio Persia**

coordinamento: **Pier Vincenzo Ciccone**